SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 Numero 184

LA STAMPA

Venerdì 5 Agosto 1983

A PAGINA 4

Aerei-radar Usa «spiano» dall'Egitto i Jet libici nel Cind?

A PAGINA 6

McFarlane ottimista a Beirut Forse impegno israeliano

di Giorgio Romano

Craxi è il primo presidente del Consiglio socialista nella storia d'Italia

Fatto il governo, ministri a sorpresa

Fino all'ultimo minuto durissimo scontro nella dc fra maggioranza e minoranza sul nome di Emilio Colombo - L'esclusione dell'ex ministro degli Esteri apre la strada alla nomina di Scalfaro all'Interno - Darida alle Partecipazioni Statali, Scotti alla Protezione civile e Pandolfi all'Agricoltura - L'unico ministero nuovo, l'Ecologia, va al liberale Biondi - Dopo la lettura della lista, il psdi Di Giesi, trasferito alle Regioni, rifiuta l'incarico e non va al giuramento: lo sostituirà Romita

Caccia al Tesoro

Il primo governo italiano presieduto da un socialista ha avuto una nascita molto travagliata, ma per motivi diversi da quelli che si potevano immaginare. Si pensava a un compromesso vago e ambiguo sul programma, e invece si è stilato un documento rigoroso e preciso. Si temevano conflitti e tensioni e invece i partiti della maggioranza si sono mostrati leali col presidente incaricato, accettando di condividerne le responsabilità. Il governo è stato varato un giorno dopo il previsto, Pertini ha dovuto aspettare più di un'ora la lista dei ministri, ma la *suspence* di ieri mattina ha la più antica e banale delle spiegazioni. Ancora una volta i democristiani hanno dato spettacolo al momento di spartirsi le poltrone.

Il governo nato ieri è figlio dello stato di necessità. Lo presiede un socialista ma gli altri partiti, almeno in materia economica, la pensano in tutt'altro modo, e ovviamente avevano costretto il presidente incaricato ad accettare sostanziali modifiche al programma iniziale. Nel momento in cui era stato costretto a una brusca correzione di rotta Craxi aveva chiesto garanzie: aveva cioè proposto ai rappresentanti più autorevoli della maggioranza di entrare nel governo, per dividere con lui tutte le responsabilità. Chi saliva sulla sua barca non avrebbe più cercato di farla affondare. Pur di fare spazio, Craxi aveva mortificato anche le ambizioni dei suoi collaboratori, fino al punto di retrocedere Lagorio dalla Difesa al Turismo e De Michelis dalle Partecipazioni statali al Lavoro.

Le Finanze erano state offerte a Visentini, presidente del pri, già critico della politica economica dei precedenti governi, che non aveva potuto fare a meno di accettare; con pari spirito di servizio Spadolini era andato alla Difesa. Pietro Longo, segretario dei psdi, era andato al Bilancio. Zanone era il solo segretario dell'area laica che non entrasse nel governo.

Ma per dare al Paese l'impressione di aver formato un vero governo di salute pubblica, Craxi aveva bisogno di una qualificata rappresentanza democristiana. Lui avrebbe gradito la presenza di Fanfani, che del resto si era comportato con correttezza e abilità in un momento difficile; però Fanfani, ormai *super partes*, non poteva essere il garante né della maggioranza né della minoranza. Per la maggioranza restava Andreotti, stufo di essere in panchina, e deciso a entrare il ministero degli Esteri, tappa d'obbligo per chi aspiri al Quirinale. Per la minoranza era sopraggiunto Forlani, a cui Craxi aveva offerto la vicepresidenza.

Appena i democristiani hanno cominciato a dividersi i ministeri a loro assegnati, la lista è stata durissima. Craxi ha dovuto ritardare di un giorno la visita al Quirinale, ed è arrivato da Pertini senza avere ancora la lista dei ministri. Gli ultimi nodi sono stati sciolti soltanto alle 12.55 di ieri, pochi minuti prima che andasse in onda il telegiornale.

Terreno dello scontro è stato il Tesoro. De Mita ha presentato Goria, il suo consulente economico, la minoranza ha sostenuto Colombo costretto a lasciare il ministero degli Esteri per far posto ad Andreotti. La competenza economica di Goria e di Colombo era fuori discussione e in materia di lotta all'inflazione la pensavano allo stesso modo. Però al ministero del Tesoro spetta la nomina dei presidenti delle casse di risparmio, e questo sarebbe stato il vero motivo di uno scontro così acceso.

De Mita ha tenuto duro: Forlani, minacciando di ritirarsi dal governo, ha messo in moto un complesso meccanismo di sostituzioni che hanno portato Scalfaro agli Interni e Darida (fanfaniano) alle Partecipazioni statali. Forlani ha comunque definito «preoccupanti e incomprensibili» gli atteggiamenti del segretario. Per un uomo prudente e sorvegliato come lui questi due aggettivi equivalgono a una dichiarazione di guerra.

Insomma Andreotti e Fanfani hanno cominciato la corsa verso il Quirinale: in vista del futuro congresso, ancora da stabilire, De Mita e Forlani gli lottano per la sopravvivenza e per la successione. I democristiani hanno perso il Quirinale, Palazzo Chigi e il sei per cento, però si comportano come se niente fosse successo.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Quando Craxi, alle 12.45, è apparso davanti alle telecamere per leggere la lista dei ministri, tutti sapevano della lotta furibonda nella dc tra maggioranza e minoranza, che ha portato all'esclusione di Colombo e alla promozione di Scalfaro agli Interni. Si sapeva anche che, alla fine, Forlani aveva accettato l'incarico di vicepremier; c'è chi dice dopo una telefonata di Pertini sotto gli occhi di Craxi e chi, invece, dopo che la minoranza dc aveva ottenuto, oltre gli Interni, anche l'Agricoltura (Pandolfi). «*Non ho toccato la lista dopo che sono entrato nello studio del Presidente*», ci ha detto Craxi. «*Forse, Bettino è entrato con qualche casella in bianco*», sospetta Longo, neoministro del Bilancio.

Craxi ha iniziato la lettura in modo insolito: «*Presidente del Consiglio: il sottoscritto*». Da almeno 7 anni attende questo momento e si vede benissimo che, sotto una calma apparente, è un po' emozionato. Tanto che, alla fine, né lui né tutti i presenti si sono accorti che si era dimenticato di citare l'unico ministero nuovo, quello dell'Ecologia, e il suo nuovo titolare, Alfredo Biondi (pli). Se n'è accorto il cerimoniale della presidenza, poco dopo, e ha rimediato con breve comunicato, mentre Craxi stava compiendo le tradizionali visite di cortesia ai presidenti delle due Camere e a Fanfani.

Ma le sorprese non erano finite. Alle 17, ora del giuramento, tutti i ministri sono arrivati tranne Michele Di Giesi, che dalla Marina Mercantile è stato trasferito alle Regioni. Non è un banale ritardo: Di Giesi ha rinunciato. Fa sapere che le Regioni non sono un ministero politico e lui, d'ora in avanti, farà politica non al governo ma nel partito. Una rinuncia che non ha precedenti. Craxi, però, non si scoraggia. Si consulta con Longo. La scelta è rapida ed obbligata: Di Giesi sarà sostituito da Romita, che in quel momento è al mare, a Porto Ercole.

Si dice che anche Scotti, costretto a lasciare il Lavoro (c'è andato, non sappiamo con quanto entusiasmo, il socialista De Michelis) per la Protezione Civile (c'era Loris Fortuna) avrebbe voluto seguire l'esempio Di Giesi. E si dice (come potrebbe essere altrimenti) che più che Craxi lo abbia convinto Andreotti, suo prestigioso capo corrente e nuovo ministro degli Esteri. Risultato: Scotti si è presentato al giuramento.

Ma la presenza della minoranza dc non è stata sopita. In una nota diffusa ieri pomeriggio, l'«area Forlani», cioè la componente di minoranza della dc, afferma che «*anche in nella scelta compiuta dalla segreteria del nostro partito per la formazione del governo sono stati compiuti atti e scelte a nostro giudizio alcuni preoccupanti, altri incomprensibili non solo per noi, ma, pensiamo fondatamente, per l'opinione pubblica, abbiamo comunque tuttavia, fedeli alla linea di solidarietà tra i partiti dell'attuale coalizione che abbiamo sostenuto con continuità, coerenza e fermezza, di non sottrarci alla responsabilità di una nostra partecipazione diretta al governo Craxi. Riteniamo tra l'altro che sia particolarmente ingiustificata l'esclusione di Emilio Colombo, per le funzioni esercitate con alto senso di responsabilità*».

Da parte sua l'ex capogruppo alla Camera Gerardo Bianco, anch'egli appartenente all'«area Forlani», ha così commentato la formazione del nuovo governo per quanto riguarda la compagine democristiana: «*Craxi ha applicato rigorosamente l'articolo 92 per conto di De Mita, così preparandogli il futuro congresso. Quattro anni di storia e di autonomia parlamentare sono stati spazzati via, rientrando al governo solo gli ossequienti al capogruppo. Bisogna perdere all'interno della dc* — ha concluso Bianco — *per essere considerati*».

Pertini non ha voluto esprimere giudizi sulla lista e ha detto che, per lui, «*tutti i governi sono buoni*». Craxi l'ha definito un «*governo molto autorevole, pieno di personalità di grande prestigio*». Forlani ha assicurato «*collaborazione, lealtà e massimo impegno per l'attuazione del programma*». Nel governo Craxi, dc ha 15 ministeri, il psi 8, pri e psdi 2, i liberali 2. Entrano 3 ex-presidenti del consiglio (Andreotti, Spadolini, Forlani) e ne esce uno (Colombo).

Entrano, circostanza del tutto inedita, addirittura tre segretari di partito, tutti decisi a mantenere le loro cariche: Craxi, Spadolini e Longo. Craxi avrebbe voluto anche De Mita e Zanone, che hanno preferito mandare, ciascuno tra oggi e domani, l'altro uomo più autorevole, dotato di esperti e qualificato.

I sottosegretari verranno scelti tra oggi e lunedì. Martedì il governo Craxi-Forlani si presenterà alle Camere. Il dibattito nei due rami del Parlamento dovrebbe chiudersi entro sabato prossimo. Il pci ha già annunciato una opposizione intransigente e così pure il msi. Con una lettera, Capanna ha chiesto a Craxi di dargli una mano per far costituire «Dp» gruppo autonomo, come è già stato promesso per i liberali. Sul voto, non ci sono dubbi: i demoproletari voteranno contro il primo governo a guida socialista del nostro Paese che ha però in Parlamento una maggioranza molto ampia.

Con la seconda presidenza del Consiglio laica dalla liberazione ad oggi, torna infatti in Parlamento il pentapartito, che già sostenne i due governi Spadolini. Allora, la maggioranza a cinque nacque per salvare una legislatura nata male e vissuta peggio, tanto che Pertini scelse Spadolini non solo per mediare nella «lotta continua» tra dc e psi ma per evitare il quarto scioglimento delle Camere. Spadolini governò per due anni; poi, le cose sono andate come tutti sanno.

Ora, con Craxi, molte cose sono cambiate. Altre, si spera, cambino presto, naturalmente in bene. La nuova legislatura parte con «*un governo al quale non ci sono alternative*», come ha detto De Mita. L'alternativa a Craxi è il governo del presidente, cioè un governo amico al di sopra o al di fuori dei partiti. «*Sarebbe la cosa peggiore per la dc*», ha scritto Piccoli sul «Popolo», mettendo, una volta tanto, d'accordo maggioranza e minoranza del suo partito, di nuovo insorte dopo i «cosi».

Questi i 28 nuovi ministri

Presidente del Consiglio Craxi (psi)
Vicepresidente del Consiglio Forlani (dc)
Affari regionali Romita (psdi)
Funzione pubblica Gaspari (dc)
Rapporti con il Parlamento Mammì (pri)
Protezione civile Scotti (dc)
Politiche comunitarie Forte (psi)
Interventi nel Mezzogiorno De Vito (dc)
Ricerca scientifica Granelli (dc)
Esteri Andreotti (dc)
Interno Scalfaro (dc)
Giustizia Martinazzoli (dc)
Bilancio Longo (psdi)
Finanze Visentini (pri)
Tesoro Goria (dc)
Difesa Spadolini (pri)
Pubblica istruzione Falcucci (dc)
Lavori pubblici Nicolazzi (psdi)
Agricoltura Pandolfi (dc)
Trasporti Signorile (psi)
Poste e Telecomunicazioni Gava (dc)
Industria Altissimo (pli)
Lavoro De Michelis (psi)
Commercio estero Capria (psi)
Marina mercantile Carta (dc)
Partecipazioni statali Darida (dc)
Sanità Degan (dc)
Turismo Lagorio (psi)
Beni culturali Gullotti (dc)
Ecologia Biondi (pli)

IL PRIMO GOVERNO SOCIALISTA DELLA REPUBBLICA

Lo scambio delle consegne con Fanfani

ROMA — Il presidente del Consiglio, on. Craxi è tornato ieri pomeriggio verso le 16 a Palazzo Chigi per lo scambio delle consegne con il presidente dimissionario sen. Fanfani, col quale si è trattenuto a colloquio per circa un'ora. Craxi si è poi recato al quirinale.

Prima di uscire dalla sede della presidenza del Consiglio, si è trattenuto a conversare per qualche minuto con i giornalisti.

Intervista con l'ex ministro degli Esteri, bocciato in extremis

Colombo: perché mi hanno escluso

«Mi sarebbe piaciuto proseguire un certo lavoro politico, ma c'è tempo: è solo una pausa»

ROMA — **Onorevole Colombo, accetta il ruolo di grande sconfitto di questa crisi di governo?**

«No, anche perché le sconfitte non sono mai definitive in questo mestiere, come anche le vittorie. E poi, perché non si fa politica solo dalla poltrona di ministro, con la bacchetta della Repubblica a fianco. Anzi da oggi, essendo più libero, farò anche più politica».

— Ma perché non ha accettato le Partecipazioni Statali?

«Dopo 24 anni passati al governo, il mio problema non era certo quello di trovare un posto al sole: questo tutt'al più poteva essere un problema — legittimo — per il mio collegio, e dunque, in conseguenza, per il mio partito. Ma tutti sanno (e questo è un mio vizio antico) che io non sono un uomo di potere per il potere come dimostrano tra l'altro nove anni passati al Tesoro. Se fossi stato messo in condizione di proseguire un certo lavoro politico che ha prodotto risultati e riconoscimenti in Italia e all'estero, lo avrei fatto volentieri. Mancando queste condizioni, molto meglio rimanere fuori».

— Dunque lei chiedeva gli Esteri, e nient'altro?

«Niente affatto. Potevano essere trovate anche altre soluzioni, nel quadro di un maggiore equilibrio, che noi ritenevamo necessario all'interno del governo tra gli uomini della maggioranza e della minoranza dc. Potevano esserci altre strade, dicevo, se per il segretario del mio partito non avessero pesato di più nuovi condizionamenti rispetto all'opportunità politica di garantire la continuità di un'esperienza di governo».

— Lei si sente tradito da De Mita?

«Il problema non è di tradimenti, ma di equilibri giusti tra le diverse aree del partito. E in questo senso lo abbiamo risolto positivamente, anche se per ritagliarci abbiamo dovuti puntare i piedi. Quanto a De Mita, l'altra sera mi aveva chiesto di aiutarlo ad uscire da una situazione difficile. Oggi mi chiedo: lui voleva davvero uscirne?».

— Cosa da dire a Giulio Andreotti, che da oggi siede sulla sua poltrona al ministero degli Esteri?

«Niente. Per uno strano caso, io e Andreotti ci siamo trovati spesso a fare una corsa parallela. E nelle corse si vince o si perde a turno. Nessun rancore, ci mancherebbe. D'altra parte lo so, e credo che anche Andreotti sappia, che Hobbes aveva ragione, quando diceva che non si può star sempre seduti sullo stesso punto del cavallo».

— Lei dice di non avere rancori, uscendo dal governo: ha almeno dei rimpianti?

«Uno su tutti: non poter portare avanti il discorso aperto sulla distensione e sulla pace, alla vigilia della realizzazione del programma Nato sui missili. E poi, non poter seguire l'attuazione pratica dell'atto Genscher-Colombo sul rilancio dell'unità europea. Ma c'è tempo: spero, e credo, che questa sia solo una pausa». **e. m.**

Le trenta ore più lunghe in casa democristiana

E così Forlani si arrese

ROMA — «*Brindiamo al nulla*». Alzando un bicchiere di «Pinot» davanti a un ambasciatore, quattro amici fidati, un funzionario della Farnesina, due uomini della scorta, Emilio Colombo ha salutato così in un ristorante fuori Roma, alle tre del pomeriggio, la sua esclusione dal governo, dopo 24 anni passati quasi senza interruzione nelle stanze che contano. Brindando al «nulla» che aveva ottenuto, dopo essere stato per settimane candidato agli Esteri, per giorni al Tesoro, per qualche ora agli Interni, Colombo ha siglato anche la sua sconfitta nel lungo braccio di ferro con Ciriaco De Mita, l'inizio di una lunga rincorsa congressuale democristiana, la fine delle trenta ore più lunghe di una crisi di governo che ha rischiato, a un passo dal traguardo, di lacerare sul suo nome.

Dietro l'esclusione di un ministro prestigioso, c'è insomma una storia democristiana ingarbugliata, fatta di colloqui notturni a cena in trattoria, messaggi e riunioni, ultimatum urlati e ritirati, novità che si affacciano, anticaglie che riemergono. Tutto comincia alla fine della crisi, mercoledì, sconso, quando Craxi sigla con De Mita l'intesa sui ministeri che toccheranno alla dc, e chiede i nomi dei ministri democristiani. De Mita non ha cancellato il nome di Colombo dall'elenco di piazza del Gesù: solo che lo ha scritto fuori dalle caselle più importanti. Per gli Esteri, c'è una vecchia promessa ad Andreotti, il nuovo «uomo forte» della maggioranza dc; per il Tesoro c'è l'intesa con Goria, punto di riferimento che la segreteria de giudica essenziale nella politica economica, soprattutto in un governo che ha un presidente socialista, e un ministro delle Finanze di primo piano come Visentini.

Sono le cose che alle nove di sera, mercoledì, De Mita spiega a Colombo, convocato nel suo studio per un colloquio a tu per tu. «Spiegami le ragioni politiche per cui devo lasciare gli Esteri», dice il ministro. «Commetterò un errore, ma non posso decidere altrimenti», replica il segretario, che offre a Colombo una scelta tra le Partecipazioni Statali e l'Agricoltura. [illegible] dalla Politica comunitaria. «Ti chiedo di pensarci — conclude De Mita — *è di aiutarmi a risolvere un problema, pensando agli interessi del partito*».

«*Non credo proprio, a queste condizioni, di poterti aiutare*», risponde Colombo. E il colloquio finisce in un nulla di fatto. De Mita entra nella stanza accanto, dov'è riunita la delegazione dc, nella quale qualcuno, come Piccoli, sostiene Colombo. Il ministro torna alla Farnesina, e dal suo studio chiama a casa Arnaldo Forlani.

E' una conversazione che dura fino a mezzanotte meno un quarto, lunghissima. I due si scambiano notizie sul colloquio, *riservatissimo*, che ognuno ha avuto con il proprio interlocutore. Forlani è preoccupato: Colombo è stato trattato male, non è giusto che lasci gli Esteri, è un errore politico. Ma il segretario della dc è irremovibile: o Colombo o Scalfaro all'Interno, o Colombo o Darida alle Partecipazioni Statali. Forlani, che ha già ottenuto la vicepresidenza del Consiglio, non vuole rompere, e alla fine cede.

Ma la mattina dopo, giovedì, Colombo ha cambiato idea: non vuole più lasciare gli Esteri, vuole andare al Tesoro, dove Goria è pronto a cedergli il posto. Forlani, che ha già parlato con Craxi, è costretto a chiamare De Mita: «Ciriaco, Colombo vuole il Tesoro, che facciamo?». De Mita è furibondo: «Arnaldo, così non si può fare, Colombo ha già avuto la sua risposta, non può cambiare idea ogni momento». Forlani è costretto a richiamare Colombo: «Emilio, mi dispiace, ma non si può fare così, Craxi è già andato al Quirinale, non si può tornare indietro».

Colombo, che ha già rifiutato l'Agricoltura, è furibondo: «Se non mi date il Tesoro, non entro nemmeno nel governo». Forlani è costretto a richiamare De Mita: «Ciriaco, Colombo non vuole più gli Esteri, vuole il Tesoro, che facciamo?». De Mita è furibondo: «Arnaldo, così non si può fare, Colombo ha già avuto la sua risposta, non può cambiare idea ogni momento». Forlani è costretto a richiamare Colombo: «Emilio, mi dispiace, ma non si può fare così, Craxi è già andato al Quirinale, non si può tornare indietro».

Colombo, che ha già rifiutato l'Agricoltura, è furibondo: «Se non mi date il Tesoro, non entro nemmeno nel governo». Forlani è costretto a richiamare De Mita: «Ciriaco, Colombo vuole il Tesoro, che facciamo?». De Mita è furibondo: «Arnaldo, così non si può fare, Colombo ha già avuto la sua risposta, non può cambiare idea ogni momento». Forlani è costretto a richiamare Colombo: «Emilio, mi dispiace, ma non si può fare così, Craxi è già andato al Quirinale, non si può tornare indietro».

Colombo, che ha già rifiutato l'Agricoltura, è furibondo: «Se non mi date il Tesoro, non entro nemmeno nel governo». Forlani è costretto a richiamare De Mita: «Ciriaco, Colombo vuole il Tesoro, che facciamo?». De Mita è furibondo: «Arnaldo, così non si può fare, Colombo ha già avuto la sua risposta, non può cambiare idea ogni momento». Forlani è costretto a richiamare Colombo: «Emilio, mi dispiace, ma non si può fare così, Craxi è già andato al Quirinale, non si può tornare indietro».

Colombo, che ha già rifiutato l'Agricoltura, è furibondo: «Se non mi date il Tesoro, non entro nemmeno nel governo». Forlani è costretto a richiamare De Mita: «Ciriaco, Colombo vuole il Tesoro, che facciamo?». De Mita è furibondo: «Arnaldo, così non si può fare, Colombo ha già avuto la sua risposta, non può cambiare idea ogni momento». Forlani è costretto a richiamare Colombo: «Emilio, mi dispiace, ma non si può fare così, Craxi è già andato al Quirinale, non si può tornare indietro».

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Quasi un piccolo Mundial la sfida italiana per la Coppa America

Azzurra, a Newport non si è dormito

DAL NOSTRO INVIATO

NEWPORT — *Oggi Newport è una piccola Madrid. La capitale mondiale della vela vuole per l'Italia marinara, come quella spagnola esultò poco più di un anno fa per l'Italia calcistica. L'impresa dell'Azzurra, la Cenerentola della più prestigiosa regata della storia, rievoca il trionfo dei nostri campioni del pallone. Inizialmente liquidato da tutti come uno comparso, il 12 metri dello Y.C. Costa Smeralda è dall'altro ieri in semifinale come un protagonista. Di fronte ad esso, l'Australia 2, senza dubbio la barca più forte di quelle scese in gara, comprese le barche americane, si trova d'improvviso nel ruolo del Brasile. Persino i composti esponenti della nobiltà Usa di origine anglosassone fanno il tifo per la «sfida italiana». «La favola di Davide che sconfigge Golia piace a tutti», ci dice il detentore dell'America's Cup, Dennis Conner. «Non era mai accaduto che al suo esordio una nazione dimostrasse tante qualità e tanto coraggio».*

La vittoria che ha consentito all'Azzurra di superare il turno, quella sul Challenge 12, mercoledì pomeriggio, ha provocato esplosioni di gioia nella nostra squadra e negli accompagnatori. Al rientro, lo skipper Cino Ricci è stato gettato in acqua come vuole la tradizione; sull'off shore, dove attraccano le imbarcazioni, l'equipaggio ha brindato con spumante, i reporter abbracciati l'uno all'altro; l'Aga Khan, presidente dello Y.C. Costa Smeralda, è accorso dalla Sardegna per partecipare ai festeggiamenti. «E' il momento più bello di questa meravigliosa avventura», ha dichiarato il comandante Albertoni, presidente del consorzio degli sponsor. Il

Newport. Cino Ricci (a sinistra), lo skipper di «Azzurra», brinda con lo spumante all'ingresso in semifinale

una folla di tifosi e di turisti italiani e di italoamericani, molti con la maglietta dell'Azzurra, precipitata a Newport «la maglietta dell'estate», hanno assediato i loro eroi. Già popolari prima dello scontro decisivo, i nostri velisti sono diventati oggetto di ammirazione dell'intera città.

Newport appartiene all'aristocrazia delle città americane: è una roccaforte di miliardari come Vanderbilt, intellettuali come Mailer, nelle sue vicende pluricolori non si sono registrate violazioni dell'etichetta. Ma per l'Azzurra sta facendo un'eccezione: il sindaco e il governatore di Rhode Island hanno inviato telegrammi di congratulazioni alla «sfida italiana»; i palazzi più esclusivi si sono aperti al comandante Albertini e ai suoi uomini; e il Newport Yacht Club, organizzatore della regata, ha già invitato l'Italia all'edizione dell'87, sempre che la coppa rimanga in mano sua. Come al Palazzo d'Italia, al molo Bonzo, gestito dall'Alitalia e dagli altri sponsor della nostra barca, e come nel ritiro degli azzurri, a bordo della Libeccio, la frotta lanciamissili e portaelicotteri della Marina militare italiana si passeranno le stelle di congratulazioni e di cortesia. Come per miracolo Newport si è riempita di striscioni azzurri e nei bar, nei caffè e nei ristoranti sono comparsi piatti e bevande intitolati al nostro scafo.

Doppiamo scettici, anche la stampa americana ha fatto per rendere omaggio all'Azzurra. Il Boston Herald ha parlato di una vittoria dell'underdog, cioè della vela che era data perdente in partenza. La televisione di Providence ha definito il suo ingresso in semifinale «la più gradevole sorpresa della regata». Albertini, Ricci, Nava, Roberti, Falsaperla e tutti gli altri si sono visti assediare dai mass-media oltre che dagli appassionati e dagli ammiratori.

«Forse la cosa che mi fa più piacere — ci ha confidato lo skipper — è l'elogio, il riconoscimento sincero degli altri concorrenti. Ma l'entusiasmo della gente è straordinario, ci commuove». La modestia di Ricci gli ha impedito di formulare alcun giudizio di fondo sul pensiero. L'ingresso di Azzurra in semifinale, volere o volare, obbligherà a ripensare, e di molto, il nostro orizzonte degli sport della vostra penisola e dei nostri velisti.

Enrico Carretto

TUTTI GLI UOMINI DEL NUOVO GOVERNO

Cinque ministeri per i socialisti

DE MICHELIS (Lavoro)

Gianni De Michelis (psi) — Libero docente di chimica, è nato a Venezia nel 1940. Eletto deputato nel '76, ha fatto parte di numerose commissioni prima di essere nominato ministro delle Partecipazioni statali. Dal '76 è membro della direzione del psi.

FORTE (Politiche comunit.)

Francesco Forte (psi) — E' nato nel '29 a Busto Arsizio. Dottore in giurisprudenza, è ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Torino. Deputato dal '79, ha fatto parte della commissione Finanze prima di diventare ministro nel governo Fanfani.

SIGNORILE (Trasporti)

Claudio Signorile (psi) — Docente universitario, dottore in lettere, è nato nel '37 a Bari. Eletto deputato nel '72 ha fatto parte delle commissioni Igiene, Bilancio e Affari Esteri. E' stato vicesegretario del psi, carica che ha lasciato nell'ultimo congresso.

CAPRIA (Comm. interni)

Nicola Capria (psi) — Nato nel '32 in provincia di Reggio Calabria, dal '68 fa parte del comitato centrale del psi. Eletto deputato regionale in Sicilia nel '72, è stato vicepresidente della Regione. Alla Camera dal '76, ha fatto parte di alcune commissioni.

LAGORIO (Turismo)

Lelio Lagorio (psi) — Avvocato, è nato a Trieste nel 1926. Ex ministro della Difesa, è deputato dal '79. Nel '70 è entrato nella direzione del psi, dopo aver accumulato una vasta esperienza di amministratore locale nella Regione Toscana, di cui è stato presidente.

Pri, due leader

SPADOLINI (Difesa)

Giovanni Spadolini (pri) — E' nato a Firenze nel 1925. Giornalista, ordinario di storia contemporanea, è senatore dal '72. Segretario del pri dal '79, ex ministro, ha fatto parte di numerose commissioni ed è stato per due volte presidente del Consiglio.

VISENTINI (Finanze)

Bruno Visentini (pri) — E' nato a Treviso nel 1914. Avvocato, è stato vicepresidente dell'Iri dal '50 al '72 e presidente della Olivetti dal '64 al '74. Eletto deputato nel '72 è passato al Senato nel '76 ed è poi tornato alla Camera. E' presidente del pri.

L'Industria al pli

ALTISSIMO (Industria)

Renato Altissimo (pli) — Dirigente industriale, è laureato in Scienze politiche. Nato nel 1940 in provincia di Venezia è stato vicepresidente della Confindustria e responsabile del settore economico del pli. Alla Camera dal '76, è stato ministro della Sanità.

BIONDI (Ecologia)

Alfredo Biondi (pli) — Nato a Pisa nel 1928, è stato eletto deputato nel '68, nel '76 e nel '79. Ha fatto parte delle commissioni Affari costituzionali e Interni. Avvocato penalista, è vicesegretario del pli. E' stato ministro delle Politiche comunitarie.

Alla dc Interno, Esteri, Poste, Tesoro

SCALFARO (Interno)

Oscar Luigi Scalfaro (dc) — Magistrato, eletto deputato alla Costituente, è stato presidente di numerose commissioni parlamentari e più volte segretario. Ex ministro (Trasporti e Pubblica istruzione), è nato a Novara nel 1918. E' vicepresidente della Camera.

ANDREOTTI (Esteri)

Giulio Andreotti (dc) — E' nato nel 1919 a Roma. Laureato in giurisprudenza, è stato eletto deputato alla Costituente e rieletto nelle successive legislature. Cinque volte presidente del Consiglio, è stato sei volte responsabile di un ministero.

GORIA (Tesoro)

Giovanni Goria (dc) — Laureato in economia e commercio, è nato ad Asti nel '43. Eletto deputato per la prima volta nel '76, ha fatto parte della commissione Finanze e Tesoro. Rieletto nel '79 è stato ministro del Tesoro nell'ultimo governo.

DEGAN (Sanità)

Costante Degan (dc) — Ha 53 anni, è ingegnere, è nato a Mestre. E' stato eletto per la prima volta deputato nel '63. Ha fatto parte della commissione Lavori pubblici ed è stato sottosegretario ai Trasporti nei governi presieduti da Moro, Andreotti e Cossiga.

DARIDA (Partecipaz. stat.)

Clelio Darida (dc) — Nato a Roma, nel 1927, laureato in giurisprudenza, ha iniziato la sua attività nella dc nel 1946. E' stato eletto deputato nel '63 facendo subito parte della commissione Giustizia. Sindaco di Roma dal '68 al '76, è stato ministro della Giustizia.

MAMMI' (Rapp. Parlamento)

Oscar Mammì (pri) — Ha 57 anni, è nato a Roma ed è laureato in Scienze economiche. Eletto deputato nel '68, nella precedente legislatura è stato presidente della commissione Interni. E' stato inoltre sottosegretario all'Industria e commercio.

Psdi, Bilancio al segretario

LONGO (Bilancio)

Pietro Longo (psdi) — E' nato a Roma 48 anni fa. E' laureato in giurisprudenza. Ha cominciato l'attività politica nel '51 nel psi. Nel '69 è stato tra i protagonisti della ricostituzione del psdi. Dal '78 è segretario nazionale del partito socialdemocratico.

NICOLAZZI (Lavori pubblici)

Franco Nicolazzi (psdi) — E' nato a Gattico, in provincia di Novara, nel 1934. Insegnante, ha partecipato alla lotta partigiana nelle brigate Matteotti. Eletto deputato nel '63, è stato ministro dell'Industria e, nell'ultimo governo Fanfani, dei Lavori pubblici.

ROMITA (Affari regionali)

Pier Luigi Romita (psdi) — Nato a Torino nel 1924, è laureato in ingegneria idraulica. E' entrato nel partito socialista nel 1942. Eletto deputato nel 1956, è stato ministro per la Ricerca scientifica. Sostituisce Di Giesi che ha rifiutato l'incarico.

GASPARI (Funzione pubblica)

Remo Gaspari (dc) — Nato nel 1921 a Gissi, in provincia di Chieti, laureato in giurisprudenza, deputato dal '53. E' stato ministro del Trasporti nel secondo governo Rumor, ministro della Sanità e ministro delle Poste e Telecomunicazioni.

SCOTTI (Protezione civile)

Vincenzo Scotti (dc) — Nato a Napoli nel '33, laureato in giurisprudenza, dirigente sindacale, proviene dal Movimento giovanile cattolico. Eletto deputato nel '68, è stato ministro del Lavoro in due governi Andreotti e di quelli di Cossiga e Fanfani.

DE VITO (Istr. Mezzogiorno)

Salverino De Vito (dc) — Insegnante elementare, è nato nel '26 in provincia di Avellino. Nella precedente legislatura ricopriva l'incarico di presidente della commissione Programmazione economica, Bilancio e Partecipazioni Statali.

GRANELLI (Ricerca scientifica)

Luigi Granelli (dc) — Esperto di politica estera, è senatore dal '79, ed è stato più volte sottosegretario agli Esteri nelle precedenti legislature in cui era stato eletto per la Camera. Nato in provincia di Milano nel '29, nel '76 è diventato deputato europeo.

MARTINAZZOLI (Giustizia)

Mino Martinazzoli (dc) — E' nato in provincia di Brescia nel 1931. E' stato senatore dal '72 al giugno di quest'anno, quando si è presentato nelle liste della Camera. E' stato presidente della commissione inquirente per i procedimenti d'accusa.

FALCUCCI (Pubblica istruzione)

Franca Falcucci (dc) — Nata a Roma nel '26, ha insegnato storia e filosofia nei licei. Ha iniziato la sua attività politica come sindacalista nel '44. Dal '75 al '76 è stata vicesegretario della dc. Senatrice dal '68, è stata ministro della Pubblica istruzione.

PANDOLFI (Agricoltura)

Filippo Maria Pandolfi (dc) — Nato nel '27 a Bergamo, laureato in filosofia, dirigente d'azienda. Eletto deputato nel '68, è stato ministro delle Finanze nel terzo governo Andreotti e del Tesoro nel quarto e quinto governo presieduto dallo stesso Andreotti.

GAVA (Poste e Telec.)

Antonio Gava (dc) — E' nato a Castellammare nel 1930. Dottore in giurisprudenza, è deputato dal '72. Componente della direzione centrale dc, ha fatto parte di numerose commissioni ed ha ricoperto la carica di ministro per i Rapporti con il Parlamento.

CARTA (Marina mercantile)

Giovanni Carta (dc) — E' nato in provincia di Nuoro nel 1931. Avvocato, è stato eletto alla Camera per la prima volta nel '68. Ha ricoperto l'incarico di sottosegretario ai ministeri delle Finanze, della Marina, dell'Industria, del Tesoro e del Mezzogiorno.

GULLOTTI (Beni culturali)

Antonino Gullotti (dc) — Deputato dal '58, è stato ministro ai Lavori pubblici, della Sanità, delle Poste, delle Partecipazioni statali. Nel '79 è stato nominato vicesegretario nazionale della dc. Attualmente è membro della direzione.

Per il pci «il psi oggi si colloca nell'area conservatrice»

Craxi, nemici a sinistra

Allarme nel mondo sindacale - Cauto ottimismo invece fra gli imprenditori

ROMA — L'avvio del primo governo a guida socialista trova ben pochi consensi alla sua sinistra. Anzi già ieri, dopo la diffusione della lista dei ministri, c'è stato un fuoco di sbarramento a colpi di critiche sui nomi e sulla bozza programmatica. Qualche favore si raccoglie nel mondo imprenditoriale, anche se la Confindustria si pronuncerà ufficialmente soltanto dopo l'intervento di Craxi in Parlamento. Un po' di allarme nel mondo sindacale per la frase aggiunta nell'ultima stesura del programma *(«l'inserimento salariale per ora lavorata»)*.

La direzione del pci riunitasi in mattinata si è conclusa con uno scarno ma chiaro comunicato nel quale si riafferma la netta opposizione *«all'indirizzo politico e programmatico della coalizione nuovamente ricostituitasi e già più volte fallita»*. La posizione comunista verrà ufficialmente esposta da Berlinguer in Parlamento nel corso del dibattito anche sulla base di eventuali aggiustamenti che il presidente del Consiglio apporterà nel discorso di investitura. Dai primi segnali che si raccolgono a Botteghe Oscure s'intravvede quella che sarà la strategia del pci di fronte al nuovo pentapartito: l'accento cade ferma sull'economia e sulla politica estera, flessibilità sulle riforme istituzionali, qualora il problema venga portato alla luce del sole in Parlamento.

E' toccato a Emanuele Macaluso commentare sulle colonne dell'Unità l'arrivo di Craxi a Palazzo Chigi. Non si tratta di un fatto storico (un passaggio che marca anche come correzione ad alcune affermazioni di Lama), perché l'evento — sostiene Macaluso — non è assimilabile all'avvento di un partito socialista europeo al governo, in rappresentanza della maggioranza della classe operaia, dei progressisti. In sostanza — è la tesi dell'Unità — ogni il psi si colloca nell'area delle forze conservatrici, tanto che *«la dc, oggi più debole di ieri, ha ottenuto, sul piano delle posizioni politiche, ciò che non aveva potuto ottenere nel passato»*. La critica del pci non è solo politica ma si allarga anche ai contenuti: tutta l'impostazione economica va in senso opposto a quella indicata dal direttivo della Cgil attraverso Ottaviano Del Turco (sindacalista socialista *ndr*). E arrivano bordate anche sulla composizione del governo *«tra i più squalliti e negativi di quelli che abbiamo letto negli ultimi anni»*.

Secondo Luciano Barca, membro della direzione e uno degli economisti del pci, alcune scelte sono sembrate a Botteghe Oscure addirittura bizzarre: *«Penso al passaggio di Lagorio dalla Difesa al Turismo e Spettacolo. All'esclusione di Scotti e di Pandolfi dai ministeri dove avevano acquisito una certa esperienza. Alla conferma al Tesoro di Goria che in passato è stato uno dei più litigiosi proprio con i socialisti. L'impressione è di un presidente del Consiglio in parte autore e in parte prigioniero di una rete»*. Anche Barca si sofferma sulla parte economica: *«E' un programma che ripropone qualche velleità rivendicativa se mai ce ne è stata una. Nessun governo centrista o neo-centrista ha mai parlato d'inserimento salariale per ora lavorata che mortifica la produttività»*.

Nel Transatlantico si raccolgono scarni commenti. Per molti la formazione del governo è stata una liberazione e l'occasione per lasciare Roma e godersi un po' di riposo. Guido Bodrato, autosciolto in anticipo dal governo, si ferma per scambiare poche battute e si capisce che non è molto soddisfatto dalle scelte operate anche dal suo partito: *«Contano più i problemi che i programmi: aggettivare i ministri del governo all'opera. E' un governo di necessità con un programma di necessità»*. Il non va oltre precisando che in questo momento gli sembra molto più opportuno dare il suo contributo al partito che dopo il risultato elettorale ne ha proprio bisogno.

Democrazia Proletaria è il pelo non risparmiato le critiche al governo appena formato: *«Un'accozzaglia di politici democristiani trasformisti proporzionale agli esiti elettorali»*, rileva un comunicato del partito di Capanna. Il Lunio Magri: *«Il presidente del Consiglio fin troppo per rendersi ostaggio e complice delle maggioranze nascentrista che tanto aveva combattuto fino a portare il Paese alle elezioni anticipate»*. A Montecitorio qualcuno maligna per la propria soddisfazione e fa notare come nessuno abbia da ridire sulla presenza di Longo comparso nelle liste P2.

Cauto ottimismo fra gli imprenditori. Il presidente della Confapi, Vaccaro, parla di *«autorevolezza»* del nuovo esecutivo e giudica positivo il programma economico. Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura, sottolinea la stima per Pandolfi *«per la sua competenza economica»*, mentre il presidente della Esso, Barnes, afferma che i contenuti del programma economico *«sono di buon auspicio per il risanamento del Paese»*. Intanto il segretario confederale della Uil, Bambucini, chiede al governo di essere più chiaro sulla politica dei redditi.

Eugenio Palmieri

Vicepresidenza del Consiglio dopo 4 anni

ROMA — L'attribuzione di una o più vicepresidenze del Consiglio non è una novità anzi, soprattutto nell'immediato dopoguerra e nella fase del centro-sinistra, è stata quasi una costante dei governi di coalizione.

L'ultimo prima d'ora a vederli attribuire la vicepresidenza del Consiglio era stato, il 30 marzo 1979, il repubblicano Ugo La Malfa: ma lo fu solo per sei giorni, morì improvvisamente il 26 dello stesso mese e non venne sostituito (gli subentrò invece Bruno Visentini al ministero del Bilancio).

Con la nomina di Scalfaro si è liberata una vice presidenza dc a Montecitorio

ROMA — La nomina dell'on. Luigi Scalfaro — fino a ieri vice presidente della Camera — a ministro dell'Interno ha determinato un «posto vacante» a Montecitorio. L'assemblea legislativa, salvo agli adempimenti già previsti, dovrà nei prossimi giorni eleggere il nuovo vice presidente.

Negli ambienti della democrazia cristiana si fanno già due nomi: l'ex ministro per i Rapporti con il Parlamento Luciano Radi (forlaniano) e l'attuale vice presidente del gruppo on. Mario Segni. Per quest'ultimo candidato dovrebbero schierarsi i 90 deputati che, alla recente elezione per il capo gruppo parlamentare dc per la Camera, votarono per Gerardo Bianco.

Gli altri posti di vice presidente dell'assemblea di Montecitorio come è noto sono assegnati nel modo seguente: Biasini repubblicano, Lattanzio dc e l'on. Aldo Aniasi socialista, che da ieri è vice presidente anziano.

Così Forlani si è arreso alle pressioni del segretario democristiano

Alle 11 De Mita riempie le tre ultime caselle

(Segue dalla 1ª pagina)

qui che hanno avuto con De Mita, nei giudizi che gli altri leader della minoranza danno della lista dei ministri democristiani sulla possibilità di ottenere in extremis gli Interni, dopo la rinuncia di Fanfani. Alle fine, Colombo chiede se l'«area» Forlani è pronta a destinare un braccio di ferro sul suo nome. Il capo della minoranza dc risponde di sì. Anzi, chiama al telefono la sua segretaria, e le chiede di non volere una riunione d'emergenza di tutti i big dell'«area» nel suo studio, alle otto di pomeriggio del mattino dopo. Alle 11,30 Craxi è atteso al Quirinale da Pertini. Ci sono ancora tre ore per decidere una strategia, tentare più seriamente, per quanto possibile, di dare a De Mita ciò che chiede.

Ma chi incontra De Mita, per caso, sui portoni di piazza del Gesù intorno a mezzanotte, con un piede sulla macchina che lo deve portare a casa e il fido Martella a fianco, si accorge che non sarà un'impresa facile. *«Gli Interni vanno a Darida»* — dice De Mita con decisione —. *Quanto a Colombo, ho due strade: l'Agricoltura o le Partecipazioni Statali. Se no...»*.

De Mita allarga le braccia, e se ne va, mentre Colombo non ha sonno. A mezzanotte si ricorda che deve cenare, e spunta alla Maletta, proprio accanto al tavolo dove il liberale Renato Altissimo sta brindando per l'ingresso all'Industria. C'è una stretta di mano, uno scambio di auguri. Poi Colombo si siede a un lungo tavolo con il professor D'Andrea, il senatore Spitella, l'onorevole Mazzarino e uno dei suoi collaboratori più stretti, Rolando Picchioni. Si ripercorre tutta la storia, si riparcorre ancora una volta il colloquio con De Mita, si conferma che l'«area Forlani» saprà puntare i piedi fino all'ultimo. Poi, spera qualcuno, una mano verrà forse dal Quirinale, visto che Pertini ha più volte dichiarato la sua stima per Colombo: senza contare, dice qualcun altro, che anche Craxi potrebbe muoversi, visto che Colombo ha sempre sostenuto l'alleanza con i socialisti. Per caso o per calcolo, all'una di notte si affaccia al tavolo un collaboratore di Craxi. Beve un bicchiere, parla fitto fitto con il vicino, e se ne va. *«Aspettiamo domani»* — dice alle due passate Colombo ai suoi, salutandoli —. *Questa storia non è ancora finita»*.

Così si arriva alle otto di ieri mattina, e bisogna spostarsi in via Uffici del Vicario, al primo piano, nello studio di Forlani. Basta un'occhiata per capire che la temperatura sta salendo. Nell'atrio, i caporali della minoranza dc cominciano su e giù, minacciano: promettono tempesta. Dentro, ci sono i «big» dell'«area Forlani». Il capo, e con lui Colombo, Donat-Cattin, Gerardo Bianco, Rumor, Malfatti, Prandini e Degan, che è venuto al posto di Bisaglia, mentre manca Mazzotta. Si parla subito del caso Colombo, ma si si trova d'accordo rapidamente su un punto: la vicenda personale va trasformata in un caso politico, la minoranza non può restare fuori dai quattro ministri che De Mita ha giudicato irrinunciabili per la dc, e che gli Esteri, gli Interni, il Tesoro e la Giustizia. Se le cose stanno così, l'area Forlani non entrerà al governo. Donat-Cattin scrive già un comunicato, dove si dice che non esistono *«le condizioni politiche all'interno del partito per un impegno nel governo»*.

Bisogna dirlo a Craxi, che riceverà la telefonata di Forlani lo invita a riflettere, a pensarci bene, a richiamarlo. Bisogna dirlo anche a De Mita, a Forlani (va a piazza del Gesù. Mancano pochi minuti alle 11. I due devono fare in fretta. De Mita capisce che l'impasse è serio, e riapre il gioco. Darà gli Interni alla minoranza, ma il ministro sarà un candidato che terrà pronto fin dal primo giorno: Oscar Scalfaro. Colombo è fuori anche con questa soluzione, ma la minoranza non può dire no. Forlani lo sa, e senza consultarsi con i suoi, dà via libera. Anzi, insieme con De Mita riempie le ultime tre caselle che Craxi aveva in sospeso: agli Interni va Scalfaro, alle Partecipazioni Statali Darida (mentre Gaspari slitta alla Funzione Pubblica), all'Agricoltura manca un nome. Su invito di Forlani, De Mita chiama Mazzotta, e gli offre il dicastero. Il vicesegretario dice di no, e il suo capo non ammette insistenze. De Mita scrive il nome di Pandolfi.

Le ore a cavallo di mezzogiorno si risolvono con un drastico sfoltimento di Gerardo Bianco alla segreteria dc, un telegramma del segretario democristiano di Potenza contro l'esclusione di Colombo, un giudizio amaro di Mazzotta su tutta la storia: *«Qui tornano al potere le correnti, che fanno e disfanno, e restano bloccate»*. Ministri Piccoli protesta per il declassamento di Gaspari, e Fanfani butta giù il telefono a Misasi che gli annuncia lo spostamento di Darida dagli Interni alle Partecipazioni Statali. Arriva l'ultimo commento, forse cinico e forse disincantato, di Franco Evangelisti: *«Scrivete pure di risse democristiane, fatti a fede mia serva, le risse ci sono state, ma il governo è ben presente. Cortesi pure si sorprese per due giorni, tanto i giornali passano. Poi ne riparliamo...»*.

Ezio Mauro

Le tappe di una carriera politica sempre all'attacco: dalla sorpresa del Midas a Palazzo Chigi

Craxi, una rincorsa durata 7 anni

Nel '76 subentra a De Martino conquistando una segreteria che sembra «affittata» dai due capicorrente più forti, Signorile e Manca - Comincia, invece, un'ascesa contrassegnata dalla battaglia su due fronti, contro l'egemonia del pci nella sinistra e contro l'alleato di governo democristiano - Il periodo difficile della solidarietà nazionale e il caso Moro - La sconfitta elettorale di De Mita apre la strada alla sua presidenza

Appena fu chiaro che Craxi sarebbe arrivato a palazzo Chigi, il vicedirettore di *Repubblica* scrisse un lungo articolo su di lui, illustrandone le qualità e i difetti. Appena tre giorni dopo, sullo stesso giornale, comparve un secondo «ritratto», a tinte decisamente più fosche, firmato dal direttore in persona. Craxi resta, senza dubbio, il personaggio più controverso della politica italiana, e suscita antipatie talvolta feroci, ma riesce sempre a calamitare l'attenzione di tutti.

Il dire che appena sette anni fa Mario Melloni, detto Fortebraccio, giornalista mordace ma non provvisto di spirito profetico, lo aveva definito Nihil, ovvero il signor Nulla. Questo nomignolo, più insolente che spiritoso, era stato affibbiato a un milanese di quarantatré anni, corpulento e occhialuto, che da pochi giorni aveva preso il posto di De Martino alla segreteria del psi. De Martino si era dimesso dopo avere portato il psi al 9,6%, che rappresentava il minimo storico, proprio nelle elezioni in cui il pci aveva ottenuto il 34,4, compiendo un balzo avanti che era parso prodigioso.

L'avvicendamento alla direzione del terzo partito italiano era passato quasi inosservato. De Martino aveva fatto il suo tempo, il successore era stato accolto con sufficienza, e con un'ombra di fastidio. Forse non aveva le qualità, certo non possedeva le amicizie giuste per destare interesse o simpatie. A quei tempi, che sembrano ormai lontani, l'attenzione era rivolta ad altri personaggi. Gli eredi dei vecchi notabili erano Enrico Manca e Claudio Signorile, che i giornalisti già definivano «giovani leoni». Manca era uomo di fiducia di De Martino, Claudio Signorile era il prediletto di Riccardo Lombardi, il «leader carismatico».

Manca controllava la corrente più forte, ma aveva qualche difficoltà a subentrare a De Martino che aveva portato il partito al disastro; Signorile non era ancora pronto per farsi avanti. Tutti e due avevano bisogno di tempo e decisero di andare d'accordo nell'affidare la segreteria a Bettino o, come veniva allora chiamato, con ironica bonarietà, Bettinore.

Già segretario di Nenni, erede della corrente autonomista, Bettinore non poteva fare molta strada dentro un partito per il quale i soliti politologi prevedevano due sole strategie: o acquattarsi all'ombra di Berlinguer, come in pratica suggeriva De Martino, o rifiutare il compromesso storico e rivendicare l'autonomia del partito, attaccando il pci da sinistra, come proponeva Riccardo Lombardi. L'allievo di Nenni, il riformista Craxi, sembrava l'uomo sbagliato al posto sbagliato.

Il signor Nulla tuttavia fu lesto a rendersi conto che la sua posizione era difficile, non però disperata. Tutti i socialisti erano pieni di risentimenti, rancori e frustrazioni. Proprio nel momento in cui si erano riavvicinati al pci, Berlinguer li aveva piantati in asso, valorizzando le sinistre democristiane. Gli autonomisti di Nenni consideravano il compromesso storico come una subdola manovra del pci, pericolosa per le sicure libertà democratiche; la sinistra di Signorile riteneva che sarebbe stato invece Berlinguer a soccombere alle lusinghe di Moro. Ma queste due posizioni erano solo in apparenza antitetiche. In sostanza, risultavano complementari. Un'alleanza tra la destra e la sinistra del partito era possibile.

Al congresso di Torino Craxi fece approvare una risoluzione in cui si ribadiva una risoluta scelta di campo occidentale e si enunciava una politica riformistica, sulla linea di Turati e di Nenni. Ma il nuovo psi accettava anche l'alternativa di sinistra come linea strategica del partito. Naturalmente, l'alleanza psi-pci, fulcro di un futuro schieramento antidemocristiano, sarebbe stata messa in pratica solo quando i rapporti di forza tra i due partiti di sinistra e le diverse condizioni politiche l'avrebbero resa possibile.

Arrivato a Torino come segretario provvisorio, Craxi ne era partito da vincitore. Ma subito sopraggiunsero le prime delusioni. Lui credeva di essersi acquistato la riconoscenza dei socialdemocratici europei, per aver stabilmente integrato un partito lunatico e ballerino come il psi nell'Internazionale socialista. Invece, in quegli anni, molti socialdemocratici importanti, a cominciare da Willy Brandt, erano ammaliati dall'eurocomunismo di Berlinguer. Sul piano interno, la scelta riformista consentiva almeno teoricamente ai democristiani di recuperare un prezioso alleato. Invece Moro, Zaccagnini, parte della grande industria e della grande finanza, non speravano che fossero del «nuovo» psi. La solidarietà nazionale appariva la formula magica che avrebbe ridotto l'inflazione, garantito il pieno impiego, stimolato gli imprenditori, ammorbidito i sindacati, riportato in patria i capitali emigrati in Svizzera.

In quegli anni Craxi pensò soltanto a sopravvivere; e ogni volta che si fece sentire peggiorò la sua posizione. Durante il sequestro di Aldo Moro tenne un atteggiamento diverso dalla dc e dal pci; non raggiunse alcun risultato pratico, se non quello di farsi altri nemici. Parecchi democristiani, ancora non lo hanno perdonato.

Craxi sopravvisse perché il compromesso storico morì di morte naturale e perché i partiti «di governo», ormai privi dell'astensione comunista, erano rimasti senza maggioranza. Ma appena diventato indispensabile, seppe sfruttare la sua collocazione privilegiata ora con decisione, ora con abilità.

I democristiani l'hanno spesso accusato di essere invadente e di richiedere un prezzo esoso per la sua collaborazione; i comunisti lo hanno incolpato di essere remissivo con i dc e di tradire gli interessi dei lavoratori. Ma quando Pertini nel 1979 gli offrì l'incarico di formare il governo, il segretario del psi, tra la sorpresa generale, si dichiarò pronto ad assumersi questa responsabilità. «Allora furono [illegible] democristiani ad [illegible]», ricorda Craxi. Eppure Craxi in quella occasione si era impegnato in maniera perfino pericolosa. L'esperimento della solidarietà nazionale si era appena concluso; non era facile per il segretario di un partito di sinistra capeggiare un governo composto in gran parte di moderati e conservatori; mentre i comunisti tornavano all'opposizione.

Per tutto ringraziamento i democristiani gli sbarrarono la strada, commettendo un errore di cui oggi scontano le conseguenze. Craxi invece non si adombrò, anzi consentì, dopo la sua rinuncia, la formazione di un governo a direzione democristiana autorizzando i socialisti a parteciparvi.

Lui non era amico della dc, ma collaborava con loro in nome della governabilità. Con questo slogan ha resistito per quattro anni, sempre senza farsi «recuperare» dal pci e rimanendo in rapporti competitivi, e talvolta conflittuali, con i soci di maggioranza.

In quattro anni Craxi si è conservato tutti i vecchi nemici ed è riuscito a farsene qualcuno di più; ha mostrato qualche caduta di gusto, si è abbandonato a troppi scatti d'ira, è stato talvolta arrogante. Tutto gli si può rimproverare e gli è stato rimproverato. Però il coraggio non gli ha mai fatto difetto. Una volta, al termine di un interminabile colloquio con riverente attenzione, l'ex signor Nulla disse che il segretario del pci aveva fatto un discorso «senza capo né coda». Banalità, volgarità? Può darsi. Ma anche una completa mancanza di complessi.

Dopo e talvolta insieme con i comunisti, Craxi non è mai stato servile dinanzi ai democristiani. I quali, abituati a ben altri interlocutori, lo hanno capito in ritardo commettendo una serie di errori. Si sono lamentati della sua arroganza e della sua esosità, senza mai pensare seriamente come fare a meno non hanno mai cercato l'accordo vero, un'intesa leale, perché gli dispiaceva rinunciare a parte del loro potere. Hanno preteso di «metterlo a posto», di «ridimensionarlo», di «omogeneizzarlo», di trattenerlo nell'alleanza con un cappio al collo.

Ne hanno inventate di tutte. Non hanno posto un veto alla presidenza Spadolini, sperando in questo modo di rimandare al più tardi possibile la scadenza socialista. Hanno fatto un congresso, col solo scopo, credo, di dividere qualcuno che avesse la stessa «grinta» attuale al segretario socialista.

De Mita ha preferito con intelligenza quanto meno la promessa di rinnovamento del partito, si è imposto sui notabili, si è conquistato l'assistenza degli industriali, il consenso e talvolta l'ossequio della stampa. Difficile far meglio. Anche la tattica era ben studiata. Bastava che la dc e i due partiti laici ottenessero insieme il 51% dei voti. In questo caso De Mita avrebbe presentato a Craxi un'alternativa secca: o resti con noi alle nostre condizioni, o facciamo senza di te.

Durante la campagna elettorale De Mita ha avuto più «grinta» di Craxi. Per la prima volta negli ultimi sette anni il segretario socialista è rimasto sulla difensiva. Sapeva di correre grossi rischi; non aveva escluso il peggio, aveva perfino detto che in caso di sconfitta avrebbe lasciato la segreteria. Un'amica gli domandò se era stato sincero. E lui: «Lo sono stato soltanto a metà. Se vado vinto, lascio l'Italia». Invece è arrivato a palazzo Chigi. Ha fatto molta strada, ma continua ad avere pochi amici. Da quando è segretario del psi la dc ha perduto il Quirinale, palazzo Chigi e il 6% dei voti. Il pci nel 1976 superava il 34%, aveva nel psi un alleato che sembrava docile ed esercitava notevole influenza sul «movimento», cercando alla sinistra del pci. Oggi Berlinguer non raggiunge il 30% nemmeno con Lucio Magri; i suoi rapporti con tutti gli altri partiti e gruppi della sinistra o sono freddi o sono cattivi. E' fin troppo facile spiegare perché democristiani e comunisti a Craxi non vogliano troppo bene.

Craxi si trova di nuovo in una situazione molto critica. La maggioranza lo ha accettato a malincuore, Berlinguer è furibondo, il Paese è a pezzi. Tutti hanno già cominciato a dire che deve cambiare idee, programmi, mentalità, carattere e perfino abbigliamento. Molti già scommettono che non ne sarà capace. Ma sette anni fa il nuovo presidente si trovava in una situazione sotto [illegible] e, proprio nei momenti [illegible], è riuscito a dare il meglio di sé.

Gianfranco Piazzesi

Roma. Pertini con il presidente del Consiglio Craxi, il vicepresidente Forlani e il ministro della Difesa, Spadolini, dopo il giuramento

Bettino Craxi e la moglie Anna festeggiati nella foto cara di Milano in un raro momento di relax tra gli impegni politici

A Montecitorio convocate le commissioni

ROMA — La presidente della Camera on. Nilde Iotti ha convocato ufficialmente per mercoledì mattina 10 agosto tutte e quattordici le commissioni permanenti perché procedano alla loro costituzione: dovranno eleggere il presidente e gli uffici di presidenza.

Al Quirinale, durante la cerimonia del giuramento, tra scontenti e rassegnati

Longo: ho trovato un ministro in due minuti

Alludeva a Romita, chiamato a sostituire Di Giesi che per protesta non si era presentato - Scotti: «Il mio ministero? Sarà importante a Nusco» - Spadolini: «Se non avessi avuto un dicastero difficile, non avrei accettato»

ROMA — Dopo il giuramento e la foto di gruppo, il Capo dello Stato si è avvicinato ai reporter. «*Buone vacanze*», ha detto Pertini. Ha stretto la mano a Claudio Angeloni, che gli porgeva il microfono della Rai, e ha aggiunto: «*Tutti meritiamo una buona vacanza*». Nel grande salone delle feste s'è spezzata la cima dell'ufficialità. Lo staffiere Tosolini si è ritirato, il vicecomandante dei corazzieri Bazzan ha lasciato la posizione rigida degli attenti, un cronista s'è avvicinato a Pertini, tra il consigliere militare Parisio e il generale Ferrara.

— Presidente ci sono stati problemi per la lista dei ministri?

«*No, assolutamente, nessun problema*».

— Soddisfatto?

«*Sì, ma non debbo essere io a dare giudizi*».

Pertini s'è ritirato assieme al consigliere Mancarico e Craxi lo ha accompagnato. In un'atmosfera distesa e molto cordiale, il Capo dello Stato ha fatto giurare fedeltà al primo governo presieduto da un socialista. Accanto a lui Craxi, per tutta la cerimonia, a braccia conserte, un lieve sorriso, una cravatta rosso fuoco sull'abito blu.

Craxi sembra, tesi, appena emozionato nello stringere la mano dei suoi ministri. «*In tutte le occasioni importanti della vita* — ha spiegato — *ho messo una cravatta rossa: questa di oggi è una data molto importante*». Anche per Andreotti è stata una data importante, tanto che l'ha segnata a penna sul cartoncino bianco a lettere d'oro della formula del giuramento.

Longo, tra i ministri, è stato il più intervistato. Ha saputo mascherare il disappunto per l'assenza di Di Giesi: «*Nessun problema. Di Giesi non si è presentato* — ha spiegato — *ed io ho risolto tutto in due minuti: abbiamo chiamato Romita che era all'Argentario a fare i bagni*».

Longo ha detto che molte cose nella lista di Craxi «erano in bilico» ancora al mattino. Il presidente del Consiglio ha negato decisamente: «*Mattoli non rinunzia al Quirinale: al capo dello Stato ho presentato la lista che poi ho letto*». Ha aggiunto: «*Non ci sono stati ostacoli: siamo arrivati alla conclusione rapidamente*».

Dieci minuti prima l'inizio del giuramento si annunciava un'altra defezione, quella di Scotti, ex ministro del Lavoro, ora alla Protezione civile. Scotti c'è presentato nel salone delle Feste ed il primo ad andargli incontro è stato il vicepresidente Forlani: «*Bravo Scotti* — gli ha detto — *che sei arrivato: sapevi stato un impegno, la Protezione civile è importante*». Scotti ha risposto: «*Sì, importante; sarà importante a Nusco*». Nusco è il paese natale di De Mita nell'Irpinia terremotata.

— E' vero che avrebbe preferito non entrare nel governo?

«*Sì è proprio così, ma parlerò al momento opportuno e nel luogo più idoneo*».

— Quale? «*Il luogo idoneo per questi discorsi è la direzione del partito*».

Forlani e Scotti sono rimasti per qualche minuto nella sala gialla, accanto al salone delle Feste. Al vicepresidente del Consiglio è stato chiesto: «*Ma lei non aveva detto: resta fuori senza Colombo?*». «*Sono i giornali ad averlo scritto*» ha risposto con ironia. Poi ha aggiunto: «*L'unica preoccupazione per una situazione equilibrata e rappresentativa...*». E per l'esclusione del ministro Colombo? Forlani si è allontanato con un sorriso, mostrando imbarazzo.

Spadolini è arrivato tra i primi, con Andreotti. Ha ammesso le difficoltà del suo dicastero, ma subito ha chiarito: «*Questo è il governo che ha dinanzi a sé i problemi più difficili degli ultimi anni, se non anzi avuto un incarico "difficile" sono anzi soddisfatto*».

— Quanto reggerà il governo Craxi?

«*Previsioni non se ne fanno mai, o quelle che si fanno si vengono chiuse in se stesse*».

Il nuovo ministro degli Interni, Scalfaro, è apparso subito dopo.

— Contento?

«*Sì è contenti dei propri meriti, qui non ci sono stati meriti, ma se continuiamo con queste domande difficili, vengo subito rimandato a ottobre*». Scalfaro non mostrava disponibilità e, per sottrarsi ai cronisti, ha detto: «*Ecco Martinazzoli, come magistrato vado subito a consegnarmi nelle mani del ministro della Giustizia*».

Gioia, con una cravatta a bande blu e rosse, è rimasto con Visentini per tutta la cerimonia. Lagorio, rosso e sorridente, ha scherzato con chi si complimentava per il nuovo incarico e Gava, sereno e deciso: «*Le Poste, ha detto, sono di prima qualità*». Bisaglia la Falcucci in verde smeraldo. Ha sorriso soltanto quando Pertini lo si è avvicinato per averla accanto nella foto di gruppo. Per nulla spaesato De Vito, nuovo ministro voluto da De Mita agli interventi per il Mezzogiorno. In un angolo Forte, responsabile delle politiche comunitarie.

E il titolare dell'Ecologia del quale Craxi si è dimenticato di leggere il nome durante la lettura della lista? Il liberale Biondi è convinto di aver avuto un dicastero «di prospettiva». E' rimasto con Altissimo contento dell'incarico, deciso a rilanciare l'uso dei depuratori. Altissimo è d'accordo: «*Se Biondi mi dice metti i depuratori alle industrie* — ha detto — *io dico "Biondi ha ragione"*». I corazzieri sull'attenti serrano gli speroni al passaggio di Craxi. Nel cortile del Quirinale il picchetto è schierato per il primo presidente socialista: l'orologio della istituzione marcia sui rintocchi. Una piccola folla si accalca sulla piazza del Quirinale.

Francesco Santini

Si occuperà di salvaguardia e tutela dell'ambiente

«Ritorna» dopo un decennio il dicastero dell'Ecologia

Soddisfazione di «Italia Nostra» e «Wwf», che sollecitano una serie di provvedimenti in tempi brevi «per salvare il nostro Paese»

ROMA — I problemi legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente sono stati istituzionalizzati dal nuovo governo: è rinato, infatti, il Ministero per l'ecologia. Il dicastero senza portafoglio, assegnato al liberale Alfredo Biondi, verrà ad affiancare quelli già esistenti in altri paesi europei, come la Francia, con il ministro Michel Crepeau, responsabile dell'ambiente; l'inglese Fairlie Jenkins, titolare di un analogo ministero ed il tedesco federale Oscar Schneider, ministro per l'assetto territoriale, per l'edilizia e l'urbanistica.

Il Ministero per l'ecologia non è nuovo nell'esperienza repubblicana del nostro paese, essendo stato assegnato al socialista Achille Corona nell'aprile del '73 con il quarto governo Rumor, nel successivo quinto governo Rumor fu unificato con i beni culturali e toccò al socialdemocratico Giuseppe Lupis. Un comitato, il Cipa (comitato interministeriale protezione ambiente), fu creato dal primo governo presieduto da Francesco Cossiga e doveva coordinare le attività di 16 ministeri.

I compiti del nuovo dicastero — come si sostiene negli ambienti del Ministero dell'agricoltura e foreste e del coordinamento della ricerca tecnologica e scientifica — dovrebbero ancora essere definiti, infatti questi sono legati al tipo di delega che verrà data da Craxi.

I «più attenti» alla nascita del nuovo dicastero sono, naturalmente, le associazioni ecologiche, «Italia Nostra» e «Wwf», che sollecitano una serie di provvedimenti «in tempi brevi» per la difesa dell'ambiente. Leggi-quadro sui parchi naturali e le aree protette in generale; leggi di difesa del suolo per le alluvioni (che causano annualmente 3-4 mila miliardi di danni); norme che disciplinano gli scavi nelle cave e nei letti di fiume, oltre alla revisione del piano energetico nazionale: sono questi per Antonio Cederna, presidente nazionale di «Italia Nostra», «gli appuntamenti» che non [illegible] dovuto per il ministero.

Riferendosi agli esempi di ministeri per l'ecologia, Arturo Osio, segretario generale del «Wwf», ha affermato che eventuali modelli a cui ispirarsi «dovranno venire dal dicastero inglese o tedesco», poiché — ha spiegato — «quello per l'ambiente francese ha più volte dimostrato, se non contrasto, la diversa [illegible] europea in tema di movimento ambientalistico».

Con estremi di 10 giorni (Andreotti) e di 832 (Moro)

Gli altri 47 governi italiani una vita media di nove mesi

ROMA — Quanto durerà il governo Craxi? Su un piano puramente statistico, cioè calcolando la durata media dei 47 governi che lo hanno preceduto dalla caduta del fascismo ad oggi, la «speranza di vita» è di circa nove mesi e mezzo. In Italia la vita media di un governo, dal '43 ad oggi, è stata infatti di 289 giorni scarsi (283,8) con punte minime di 10 giorni e minime di appena 10.

Il record di durata spetta al terzo governo Moro che durò appunto 832 giorni, dal 22 giugno del 1963 al 5 giugno del 1968. Seguono, in questa speciale classifica, il settimo governo De Gasperi, dal 26 luglio 1951 al 26 giugno 1953 (701 giorni); il primo governo Segni, dal 6 luglio 1955 al 6 maggio 1957 (670 giorni); il quinto governo De Gasperi, dal 25 maggio 1948 al 12 gennaio 1950 (600 giorni); il terzo governo Fanfani, dal 30 luglio 1960 al 7 febbraio 1962 (527 giorni); il secondo governo Moro, dal 22 luglio 1966 al 31 gennaio 1968 (549 giorni); il terzo governo De Gasperi, dal 27 gennaio 1950 al 16 luglio 1951 (535 giorni); il governo Colombo, dal 6 agosto 1970 al 15 gennaio 1972 (528 giorni).

Nei calcoli sono considerati i periodi in cui i governi sono stati nella pienezza dei poteri: sono escluse quindi le crisi durante le quali i singoli gabinetti sono restati in carica per l'ordinaria amministrazione.

Di buon auspicio per Craxi è che, statisticamente stabile, tutti i governi più «longevi» del dopoguerra sono nati, come il suo, in piena estate, tra giugno e agosto. Quello più fortunato nella stagione sulla stabilità governativa è materia da astrologi: è anche un fatto, però, che quasi tutti i governi più effimeri sono stati al contrario costituiti durante l'inverno, a gennaio o a febbraio.

Il record di caducità spetta al primo governo Andreotti, durato appena 10 giorni, dal 17 al 28 febbraio 1972. Poco più lunghi il quinto governo dello stesso Andreotti, durato dal 20 al 31 marzo 1978, cioè 12 giorni; l'ottavo governo De Gasperi, dal 14 al 26 luglio 1953, e il primo governo Fanfani, dal 16 al 29 gennaio 1954, cioè 14 giorni in più, anch'essi per 13 giorni. Anche il quinto governo Moro, durato dal 23 novembre al 30 aprile 1974, cioè 78 giorni, e il secondo governo Spadolini, rimasto in carica 89 giorni, dal 28 agosto al 13 novembre 1982 stesso anno.

L'unica donna è all'Istruzione

Roma. Il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, mentre riceve gli auguri per la sua nomina a far parte del governo insieme con il vicepresidente Forlani

Dal 29 aprile, per 97 giorni

Finisce una crisi tra le più lunghe

ROMA — La formazione del primo governo presieduto da un socialista chiude una delle più lunghe crisi politiche del dopoguerra, culminate nelle elezioni anticipate del 26-27 giugno. La crisi è durata 97 giorni: il precedente governo, il quinto presieduto da Amintore Fanfani, si era dimesso infatti il 29 aprile scorso, pur restando in carica per l'ordinaria amministrazione.

Craxi è stato costretto a ripetutamente, una volta superata la fase elettorale, a portare a rami le trattative per la formazione del nuovo governo: undici giorni dalla data dell'incarico affidatogli da Pertini, il 31 luglio.

Questa la lunga serie delle crisi: il 28 aprile si dimette il governo Fanfani, il 2 maggio il capo dello Stato affida un mandato esplorativo al presidente del Senato, Tommaso Morlino, alla ricerca, quindici giorni dopo, di una [illegible] che avesse la stessa «grinta» attribuita al segretario socialista.

De Mita ha preferito con intelligenza quanto meno la promessa di rinnovamento del partito, si è imposto sui notabili, si è conquistato l'assistenza degli industriali, il consenso e talvolta l'ossequio della stampa. Difficile far meglio. Anche la tattica era ben studiata. Bastava che la dc e i due partiti laici ottenessero insieme il 51% dei voti. In questo caso De Mita avrebbe presentato a Craxi un'alternativa secca: o resti con noi alle nostre condizioni, o facciamo senza di te.

Durante la campagna elettorale De Mita ha avuto più «grinta» di Craxi. Per la prima volta negli ultimi sette anni il segretario socialista è rimasto sulla difensiva. Sapeva di correre grossi rischi; non aveva escluso il peggio, aveva perfino detto che in caso di sconfitta avrebbe lasciato la segreteria. Un'amica gli domandò se era stato sincero. E lui: «Lo sono stato soltanto a metà. Se vado vinto, lascio l'Italia». Invece è arrivato a palazzo Chigi. Ha fatto molta strada, ma continua ad avere pochi amici. Da quando è segretario del psi la dc ha perduto il Quirinale, palazzo Chigi e il 6% dei voti. Il pci nel 1976 superava il 34%, aveva nel psi un alleato che sembrava docile ed esercitava notevole influenza sul «movimento», cercando alla sinistra del pci. Oggi Berlinguer non raggiunge il 30% nemmeno con Lucio Magri; i suoi rapporti con tutti gli altri partiti e gruppi della sinistra o sono freddi o sono cattivi. E' fin troppo facile spiegare perché democristiani e comunisti a Craxi non vogliano troppo bene.

Craxi si trova di nuovo in una situazione molto critica. La maggioranza lo ha accettato a malincuore, Berlinguer è furibondo, il Paese è a pezzi. Tutti hanno già cominciato a dire che deve cambiare idee, programmi, mentalità, carattere e perfino abbigliamento. Molti già scommettono che non ne sarà capace. Ma sette anni fa il nuovo presidente si trovava in una situazione sotto [illegible] e, proprio nei momenti [illegible], è riuscito a dare il meglio di sé.

Gianfranco Piazzesi

La giunta per le autorizzazioni a procedere rinvia a lunedì il suo caso

L'onorevole Negri in procura a Roma parla col giudice Sica di dissociati

Era accompagnato da un altro coimputato del «7 aprile», Jaroslav Novak - «Abbiamo discusso dell'ipotesi di una soluzione politica per quanti hanno rotto con il terrorismo o non l'hanno mai praticato»

ROMA — Vestito blu e borsa gonfia di documenti sottobraccio, ieri mattina verso le undici l'onorevole Toni Negri è entrato in quella Procura di Roma che neppure tre anni fa lo considerava il «telefonista» del sequestro Moro, e che tuttora lo accusa, nel processo contro Autonomia, di aver capeggiato un'«insurrezione armata» cadenzata da rapine e omicidi. Pochi minuti dopo, nell'ufficio del sostituto procuratore Domenico Sica, Negri — come spesso gli è accaduto di recente — si è trovato di fronte ad un magistrato: ma questa volta — la prima — non compariva in veste di imputato.

Del colloquio durato mezz'ora che ne è seguito, si conosce una sola versione, dato che Sica ha opposto un (temporaneo?) «no comment» a chi gli chiedeva delucidazioni. Anche Negri sembrava un po' a disagio nella parte, ma è stato meno ermetico: con Sica, ha detto anche per fugare il sospetto che fosse lì per ritentare il passaporto, abbiamo avuto «uno scambio di idee» sulle proposte per modificare la legislazione sulla carcerazione preventiva, sul disegno di legge che depenalizza i reati associativi, sulle norme per i detenuti che si sono «dissociati».

Il resoconto del colloquio lo ha fatto, più tardi, Jaroslav Novak, coimputato di Negri e presente all'incontro con Sica. «*Vogliamo parlare con i magistrati che riteniamo meno ostili all'ipotesi di una "soluzione politica" per quanti hanno rotto con il terrorismo o non l'hanno mai praticato. Così abbiamo telefonato a Sica, chiedendo un incontro, e lui non ha fatto difficoltà*».

— Le prime battute del colloquio?

«*Sica ha ringraziato Negri per avergli mandato dal carcere "Pipistrello", il suo ultimo libro; ma questo non lo scrive sempre sembra che Negri abbia voluto arruffianarsi il magistrato. Abbiamo spiegato a Sica che vasta area della popolazione carceraria attendono segnali di disponibilità, e che lo Stato deve rispondere all'inferno di una strategia di pacificazione. Sica ci ha ascoltato, ha chiesto documenti sulle proposte di legge, che gli abbiamo fornito, ha dichiarato che esprimerà la sua posizione "con mente serena e forma documentata". Adesso parleremo con altri magistrati, Casalis, Landi, D'Angelo, giudici con i quali ho già discusso di questi problemi senza che si fosse intorno quanto chiasso*».

— Chiederete anche il parere dei familiari di quanti sono stati assassinati dal terrorismo?

«*A questo non avevamo pensato, ma mi sembra un'ipotesi interessante*».

Mentre Negri in Procura discuteva di come tirar fuori dalle carceri i «dissociati», a Montecitorio la giunta per le autorizzazioni a procedere dibatteva quando decidere se rimandare in cella il neo-eletto deputato radicale. Assente per malattia (morbillo) il relatore De Luca, deputato liberale, comunisti, democristiani e missini hanno proposto di aggiornare i lavori a lunedì. E così è stato deciso malgrado l'opposizione di socialisti, socialdemocratici, radicali e repubblicani, che chiedevano un rinvio «più congruo» (si parlava di settembre). Lunedì prossimo, dunque, De Luca e l'eventuale sostituto, il dc Mattarella, pronuncerà la relazione; quindi sarà ascoltato Negri. Se De Luca dovrà dare forfait a causa del morbillo, l'onorevole Mattarella sarà costretto a leggersi i dieci volumi di atti allegati alla domanda di autorizzazione a procedere, e a stilare la relazione. Proprio questa eventualità aveva indotto alcuni parlamentari della giunta a chiedere una sosta più lunga.

g. r.

Sei pacifisti arrestati alla base di Comiso

RAGUSA — Sei pacifisti, che erano riusciti ad entrare nella costruenda base missilistica di Comiso, sono stati catturati dai militari del servizio di vigilanza dell'aeronautica e consegnati alla polizia. I sei sono stati arrestati e denunciati per introduzione clandestina in luogo militare.

In carcere sono finiti Alfonso Navarra, 26 anni, di Palermo; Roberto Morino, di 22, di Torino; Andrea Desogus, di 26 e Pietro Raia, di 19, entrambi di Cagliari; Maddalena Traversi, 36, di Milano, e Paolo Pietrosanti, di 33 anni, di Roma.

I sei giovani erano entrati nel recinto dell'aeroporto «Magliocco» di Comiso, dove sono in corso lavori di trasformazione in base missilistica, passando attraverso un varco nella rete metallica che delimita l'area militare.

Mercoledì si riunisce l'Assemblea

Genova, sul programma della giunta regionale c'è un accordo a cinque

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Ci sono voluti circa due mesi, ma ora sembra che per la nuova giunta della Regione Liguria sia stato trovato un accordo, che, per ora, si limita al «programma». Per la composizione del governo regionale le riunioni invece proseguono non senza difficoltà. Gli ottimisti, però, sperano che per la prossima riunione del consiglio regionale, convocata per mercoledì prossimo, i cinque partiti della coalizione (dc, psi, psdi, pri e pli) presentino il documento programmatico, che consentirebbe la riconvocazione dell'assemblea per venerdì 12 con all'ordine del giorno la discussione e la votazione sulla nuova giunta.

Il governo regionale ligure, che era formato da una coalizione di quattro partiti (dc, psi, psdi e pli), era andato in «crisi» alla vigilia delle elezioni politiche. Una «crisi tecnica» dovuta al fatto che, per regolamento, le dimissioni del presidente della giunta Alberto Teardo (successivamente arrestato per una vicenda di presunte tangenti a Savona) per presentarsi candidato alla Camera nelle liste del psi avevano comportato la automatica caduta dell'intero governo. I comunisti, invece, hanno sempre sostenuto che la crisi era «politica» e che la giunta non era in grado ormai da tempo di risolvere i gravi problemi della regione.

A capo della nuova giunta ligure, stando ai «si dice», potrebbe andare il socialista Rinaldo Magnani, che nella passata settimana di crisi per l'ordinaria amministrazione deteneva le deleghe per la programmazione, l'urbanistica e la sanità. Ma nessuno si pronuncia ufficialmente.

p. l.

Arrestato commerciante di preziosi di Valenza, forse la base a Milano

Scoperto traffico di Bot falsi truffe in Piemonte e Lombardia

Dopo la denuncia di una donna che ha ricevuto i buoni del Tesoro in cambio di otto orologi - Neanche in banca si erano accorti della contraffazione - Dov'è la tipografia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Buoni del Tesoro falsi per parecchi milioni sono stati immessi sul mercato da un'organizzazione che agisce soprattutto tra Piemonte e Lombardia.

Ieri la squadra mobile di Alessandria ha arrestato un commerciante di preziosi di Valenza Po, Renato Domeneghetti, 36 anni, residente a Casale Monferrato.

Si parla di alcuni fermi, ma sulle indagini, ancora in corso per smascherare tutto il clan, viene mantenuto il massimo riserbo.

La vicenda è stata scoperta in seguito alla denuncia presentata dalla commessa-cassiera degli orologi Rolex per Cuneo, Anna Vassallo, truffata con 37 Buoni del Tesoro falsi di un milione ciascuno, con scadenza il 1° ottobre 1983.

«*Mi li ha dati in pagamento per otto orologi un cliente di Valenza, ma ho paura siano falsi*», ha detto la donna in questura.

Una perizia, e il sospetto è stato confermato, anche se la contraffazione era tanto precisa che un istituto di credito di Cuneo, dove Anna Vassallo il sabato depositati appena ricevuti, non si era accorto di nulla.

Gli uomini della Mobile sono immediatamente risaliti a Domeneghetti. E' stato perquisito il suo ufficio e sono saltati fuori altri 18 Buoni del Tesoro da un milione l'uno, falsi come gli altri. Ma non basta: buoni per nove milioni il commerciante li aveva depositati (senza che nessuno dubitasse) in una banca di Valenza.

Domeneghetti è stato immediatamente arrestato, sono scattate indagini in provincia di Alessandria e di Cuneo. Poi l'interesse degli inquirenti si è spostato anche in Lombardia. Gli uomini della Mobile sono infatti propensi a ritenere che la stamperia clandestina si trovi a Milano. Ma è soltanto una delle ipotesi. Quello che appare certo è che l'organizzazione agisca su un raggio abbastanza vasto e che il caso di Cuneo sia stato soltanto un «incidente» in un giro molto grosso.

A Milano gli inquirenti cercano una persona sulla quale non hanno voluto rilasciare dichiarazioni per non compromettere le indagini. E' lui il proprietario della stamperia? O è l'uomo che si occupa della distribuzione attraverso elementi insospettabili come il commerciante di preziosi di Valenza?

Domeneghetti era ritenuto davvero al di sopra di ogni sospetto, anche se circolavano voci attendibili secondo le quali da qualche tempo egli si trovava in difficoltà finanziarie.

Accertamenti sono stati disposti in alcune città del Nord, dove potrebbero essere stati smerciati falsi Buoni del Tesoro. Si teme, infatti, che altra gente possa essere stata truffata.

Per quanto riguarda la voce di alcuni fermi, a tarda sera non c'erano ancora conferme ufficiali, ma in questura c'era un certo movimento e un discreto ottimismo.

f. m.

Tanti auguri alla regina

Londra. Elisabetta, regina madre d'Inghilterra, saluta la folla prima di entrare alla Clarence House dove festeggerà il suo 83° compleanno. Dal pubblico le sono giunti fiori e biglietti d'auguri

Il Belvedere raggiungibile in 60"

Una funicolare unirà Firenze al suo forte (costo, 1300 milioni)

FIRENZE — In un futuro non lontano una funicolare potrebbe collegare Palazzo Pitti (e quindi il centro storico) con il Forte del Belvedere, la magnifica fortezza tardo-cinquecentesca che dalla collina di Boboli domina Firenze. L'assessore comunale al traffico, Adalberto Scarlino, ha infatti chiesto alla Regione Toscana un finanziamento per appaltare l'opera.

Si tratta di una vecchia idea per la quale parecchi anni orsono fu tracciato un progetto di massima. Nel 1973 il Consorzio dei trasporti pubblici dell'area fiorentina ottenne dalla Regione 9 milioni per la stesura del progetto particolareggiato, ma quel denaro non è mai stato speso. Adesso, invece, l'assessore Scarlino sembra intenzionato a realizzare la funicolare. In fase alla legge, la Regione può erogare contributi ai Comuni fino a coprire il 75 per cento del costo complessivo di un'opera legata al trasporto locale. La funicolare dovrebbe costare circa un miliardo e 300 milioni.

La stazione di partenza è prevista in piazzetta Guicciardini, accanto a piazza Pitti, in un cortile interno del palazzo che fu dei Granduchi di Toscana e poi dei Savoia. Di lì la funicolare si inerpicherebbe lungo la collina di Boboli per circa trecento metri, arrivando infine al Forte, probabilmente in un sottopasso. Gran parte del percorso dovrebbe essere realizzato in galleria, solo l'ultimo tratto sarebbe all'aperto, ma nascosto fra gli alberi.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Monumento alla mafia

Mafia 1 — C'è polemica in Sicilia, nei circoli più riservati, intorno alla proposta di erigere un monumento alla mafia. Ci si chiede: in quali forme e con quale discrezione per non urtare la suscettibilità di quelle trenta o quaranta persone che nell'isola lottano contro la mafia? E poi: converrà un monumento tradizionale, da affidare per chiamata diretta ad un artista di fiducia oppure sarà necessario un concorso internazionale di idee? Alcuni bozzetti sono stati presentati in via confidenziale da scultori amici degli amici, ma, si assicura negli ambienti meglio informati, non sono piaciuti all'Alta Commissione degli Insospettabili chiamata a dare un giudizio.

Troppo ingenuo è stato ritenuto il bozzetto dello scultore S., che rappresenta una bandiera siciliana issata su un picco ideale da un gruppo di picciotti (come la famosa scena del *mariner* a Iwo Jima). Troppo banale il grande mitra dello scultore G., quasi una proiezione fallica, a cui sta abbracciata in costume regionale la Trinacria. Troppo stupido il contadino dello scultore F. sul cui vomer stanno appollaiate le tre scimmiette Nonvedo Nonparlo e Nonsento. Quando mai si sono viste scimmie in Sicilia?

Un vasto sondaggio, commissionato dagli Insospettabili negli ambienti più facoltosi dell'isola e tra i politici più influenti, ha dato risultati contraddittori. Sull'opportunità del monumento l'uno per cento si astiene, il trenta per cento è favorevole, ma non trova un accordo sul luogo (a Palermo vicino all'Addaura Delle Palme, a Catania in viale Kennedy, a Messina sullo Stretto come la statua della Libertà a New York), su dove, per omogeneità, ospitarlo, ovvero che il monumento sorgesse a Roma, la restante percentuale è discordante, compresa la richiesta almeno quattro grandi palazzinari.

Con grande riservatezza, l'Alta Commissione ha dato credito ad una proposta di erigere il monumento alla mafia in ogni città siciliana. Ogni cittadino, scrivendo su una scheda il nome di un mafioso, potrebbe contribuire alla costruzione di un piccolo monumento. Ma anche questa proposta è stata scartata perché, in tal modo, ogni città siciliana avrebbe il suo mafioso.

Mafia 2 — Si dice autorevolmente: bisogna fare appello ai cittadini per combattere il fenomeno mafioso, ci vuole una rivolta della coscienza popolare. Benissimo, la grande manifestazione pubblica promossa dal sindaco di Palermo è andata pressoché deserta, *perché la gente era al mare*. E quando, alla conclusione del festival di Taormina nel teatro greco-romano il presentatore Pippo Baudo ha pronunciato una nobile invettiva contro la mafia invitando il folto pubblico ad alzarsi in piedi e ad applaudire per consensus, si sono viste comunque di persone meno alzate, come se avessero il mal di pancia, altre francamente sedute, altre che applaudivano con l'espressione di chi scaccia una mosca, insomma un vasto plebiscito che la televisione ha storicamente registrato.

Mafia (o camorra) 3 — Il problema è di stabilire chi sono gli Insospettabili e chi gli Incredibili. E' Insospettabile il commissario di polizia che conduce le indagini sul delitto che proprio lui ha commesso (come accadeva nel vecchio film con Gian Maria Volontè), è Insospettabile il procuratore capo che dirige l'organizzazione criminale (come nei film di Damiani), è Insospettabile il comandante della Guardia di Finanza che dirige il contrabbando, come è accaduto nella realtà. Ma Tortora accusato di essere un capo della camorra appare un Insospettabile caduto nella rete o non piuttosto un Incredibile?

Come sarebbe Incredibile Pippo Baudo incarcerato per tratta delle bianche o Mike Bongiorno imprigionato come il Grande Vecchio della sovversione armata. Purtroppo non basta essere popolari ed avere l'eloquio facile per far parte dell'onnipotente categoria degli Insospettabili. I veri Insospettabili non perdono tempo a condurre fatiose trasmissioni televisive, detestano la pubblicità, non amano lo spettacolo, esercitano con discrezione anche la politica.

Per questo, con tutto il rispetto dovuto alla magistratura, al suo riserbo e ai suoi difficili compiti, si vorrebbe vedere risolto del tutto, nel modo più chiaro e tranquillizzante, il caso di Tortora. Per rispondere all'imbarazzo e all'inquietudine che in questi giorni hanno colto anche i più moderati tra gli Incredibili d'Italia, cittadini ingenui ed appassionati nelle loro attività, capaci magari di ricevere lettere da compagni occasionali d'ombrellone (conosciuti nella costa napoletana) o di stringere la mano a un orgasmico incontrati dal barbiere.

La differenza tra Incredibili e Insospettabili è anche questa: che gli Insospettabili conoscono la regola del gioco, se sono scoperti non fanno una piega, o si ricoverano in clinica o scappano all'estero; Incredibili sempre, nella roulette e nella fuga.

Fiamma espresso o decaffeinato conf. da 4 astucci da 10 buste	11.920	3.530
Tea Star conf. da 4 astuccl da 20 buste	3.960	3.565
Pasta La Corte Spaghetti - Paccheri - Tubetti conf. da 5 pezzi da gr. 500	2.600	2.340
Riso Gran Gallo R.B. conf. da 6 pezzi da gr. 850	7.620	6.855
Gran Regu Star conf. da 4 pezzi da gr. 185	3.960	3.565
Polpa pomodoro Mutti conf. da 6 pezzi da gr. 400	2.460	2.215
Bioletti Rio Verde conf. da 6 pezzi da gr. 400	2.760	2.485
Pelati Cirio conf. da 6 pezzi da gr. 850	4.420	3.980
Olio extra vergine Trasimeno conf. da 3 bt. da lt. 1	10.470	9.425
Olio di oliva Trasimeno conf. 3 bt. da lt. 1	8.840	7.955
Olio arachide Cirio conf. da 4 bott. da lt. 1	8.160	7.345
Tonno Rio Mare all'olio di oliva conf. da 6 scatole da gr. 85	6.780	4.300
Carne in gelatina Manzotin conf. da 6 scatole da gr. 80	4.380	3.940
Fost Cane e Mec Gatto conf. da 6 scatole da gr. 400	2.640	2.375
Dentifricio Aquafresh conf. da 3 pezzi da gr. 173	4.390	3.950
150 Fazzoletti Lotus	2.340	2.015
48 Pannolini Lines mutandina c/elastico	14.100	12.770
Saponetta Mira conf. da 12 pezzi da gr. 138	5.760	5.185
Rotolo asciugatutto Lotus conf. da 4 pezzi	2.190	1.970
200 Tovaglioli Fiox	1.090	980
Sapone bucato Scala bianco conf. da 6 pezzi da gr. 200	4.230	3.805
Bio Scala lavatrice conf. da 6 pezzi da gr. 600	5.390	4.850
Scala bucato conf. da 6 pezzi da gr. 600	3.790	3.410
Lasi piatti liquido conf. 3 flaconi da gr. 1800	5.370	4.835

Latte Oglio parzialmente scremato a lunga conservazione conf. da 6 pezzi gr. 1000 cad.	3.960	3.565
Cacciatori di puro suino Rondanini conf. da 3 pezzi all'etto	1.318	1.186
Formaggino al Cre Grilniand conf. da 4 pezzi gr. 170 cad.	3.960	3.565
18 Fogliette Oro Prealpi conf. da 4 pezzi gr. 200 cad.	5.520	4.970
Formaggio Edamer conf. da 4 pezzi da gr. 200 ca. cad. all'etto	568	529
Emmental Svizzero taglio cenerola conf. da 4 pezzi gr. 200 ca. cad. all'etto	918	826
Grana Padano conf. 6 pezzi gr. 280 ca. cad. all'etto	1.326	1.195
Formaggio Fontaine conf. da 4 pezzi gr. 200 ca. cad. all'etto	678	610
Pizzaiola Locatelli conf. da 3 pezzi gr. 120 cad.	2.670	2.400
Confezione da 30 uova gr. 60/65	2.380	2.140
Coca Cola - Fanta - Sprite conf. da 12 latt. da cl. 33	5.040	4.535
Tonica Schweppes conf. da 12 latt. da cl. 33	5.280	4.750
Birra Bolligen Oro conf. da 12 bt. da cl. 33	5.780	5.200
Vini Riva Scava - Barolino - Chianti conf. da 6 bt. da cl. 75	7.140	6.425
Biscotti Del Monte Pera - Pesca - Albicocca conf. da 24 pezzi da gr. 200	8.490	7.630
Confetture Mentz & Gasser conf. da 6 vasetti gusti assort. da gr. 438	6.540	5.885
Cleo Crem conf. 2 bicchieri da gr. 180	3.490	3.140
Pavesini conf. da 4 pezzi da gr. 190	6.490	5.830
Crackers Gran Pavesi salati o non salati conf. da 4 pezzi da gr. 440	5.240	4.715
Saccottini Mulino Bianco 2 conf. da 6 pezzi da gr. 60	4.580	4.120
Ricciarelle Auduro 2 conf. gr. 1060 da 100 l'una	3.490	3.130
Sao caffè conf. da 3 pezzi da gr. 400	10.920	9.830

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

- Ingresso libero a tutti.
- Parcheggio gratuito per 1800 auto.
- 2000 carrelli spesa.
- 60 casse di pagamento.
- Formula Prestitempo pagamento rateale.

L'AUTOBIOGRAFIA «SEGRETA»

Forster, profeta gay

Sabato 29 giugno 1969 è una data storica. Invece di essere accolti dai previsti gridolini di spavento, i poliziotti erano a compiere una retata allo Stonewall Inn, locale gay del Greenwich Village di New York, furono aggrediti da una folla decisa e ostile, che lanciando mattoni li costrinse a barricarsi nel bar. Nei tumulti che seguirono venne quattiere fu dato alle fiamme, e quell'incendio arde ancora. Il Gay Liberation Front fu fondato pochi giorni dopo, dappertutto negli Usa e nel Canada proliferarono organi di stampa inneggianti all'*orgoglio gay*. Oggi nel Nuovo Continente prospera *una più numerosa, meglio organizzata e più potente minoranza omosessuale di tutta la storia*, con centinaia di associazioni e un giro di affari di miliardi di dollari; ne fanno parte commercianti, industriali, agenti immobiliari, dentisti, arredatori, parrucchieri, ministri del culto, e alberghi, bar, ristoranti, canali televisivi; a San Francisco c'è perfino una banca che si rivolge alla sola clientela gay.

In un capitolo del suo appassionante studio *America now* or ora tradotto per Feltrinelli (pp 194, lire 16.000), dedicato all'analisi del deterioramento della vita sociale nell'America degli ultimi decenni (perché i prodotti dell'industria si rompono sempre più spesso? Perché la gente è diventata scortese? Perché i prezzi salgono? Perché c'è violenza nelle strade?), l'antropologo Marvin Harris, già noto per lavori su civiltà primitive in Brasile, Mozambico, ecc., spiega l'esplosione del movimento gay con la cessazione della condanna dell'omosessualità nella civiltà occidentale, dovuta a un nuovo atteggiamento verso la procreazione.

Egli cita il collega Dennis Warner, che ha diviso un campione di trentanove società in due gruppi, nativiste e antinataliste, le prime essendo quelle che condannano l'aborto e l'infanticidio, e le seconde, quelle che almeno in certi casi lo consentono. «*Warner ha scoperto che l'omosessualità maschile è disapprovata, ridicolizzata, disprezzata e punita in tutti gli strati della popolazione nel sessantacinque per cento delle società nataliste; ed è invece tollerata o incoraggiata, almeno per alcuni gruppi di individui, nel cinquanta per cento delle società antinataliste*».

In altre parole, l'avversione per l'omosessualità è massima là dove «*l'imperativo matrimoniale e procreativo è più forte*». Questo imperativo negli Stati Uniti si è attenuato. Sondaggi di opinione dicono che in quella ex rude civiltà di frontiera, dove fino a pochi anni addietro si comminavano pene severissime a ogni atto sessuale non avente come fine diretto la procreazione — era la reazione isterica del vittorianesimo contro i primi sintomi di riduzione delle nascite — oggi i bambini non sono più considerati un bene prezioso; il «baby boom» è finito, un numero sempre crescente di donne non desidera avere figli, e tutta una piccola industria di manuali, filmetti, gadgets, diffonde *un messaggio esplicito: il sesso non è fatto per la procreazione, non esiste necessariamente a tale scopo, e non dovrebbe portare ad esso*.

Così le cronache delle sofferenze imposte da una società «natalista» ai cosiddetti (da lei) «diversi» si leggono oggi come testimonianze di un passato remoto. Nella sua lunghissima vita (1879-1970), lo scrittore inglese E. M. Forster fece in tempo a sperimentare su di sé dopo le angosciose assurdità della repressione vittoriana, la beatitudine di una liberazione che in lui non avrebbe assunto i toni di un trionfalismo provocatorio da «gay power», ma i cui particolari volle resi noti, dopo la propria morte.

Figlio unico di una vedova con la quale convisse fino a sessantasei anni, allevato in un ginecco ed esonerato dal lavoro grazie al lascito di una zia, Forster a trent'anni aveva pubblicato tre romanzi mirabili senza sapere, disse in seguito, come funziona un accoppiamento sessuale. Goffo, inetto, conscio della propria sgradevolezza fisica, aggrappato alle sottane materne durante i viaggi, ebbe la buona sorte, o il genio, di riuscire a sfogarsi nella letteratura, e non tramite il sentimentalismo, ma al contrario, forgiandosi uno stile di vigorosa e asciutta ironia.

E. M. Forster visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera fornita dalla Agenzia Grazia Neri per l'Italia - «La Stampa»)

Quando tuttavia intorno al 1911 si rese conto di non poter scrivere con cognizione di causa sui rapporti fra uomini e donne, unico argomento «lecito» a un narratore, sperimentò una sorta di paralisi della penna. Accettò la propria natura di omosessuale, ma per decenni non le concesse di uscire a galla, almeno in patria. Come racconta l'ormai classica biografia di P. N. Furbank (1979), basata su documenti lasciati dallo stesso Forster, la prima vera storia d'amore fu scritta da Edoardo con un tranviere di Alessandria d'Egitto, dove era stato destinato dalla Croce Rossa durante la guerra. I due fecero amicizia sul tram, e a un certo punto Mohammed non volle più che l'inglese pagasse il biglietto.

Rimpatriato, Forster ebbe una seconda volta cercandosi un posto in India, come segretario del maragià di Dewas. A costui espose il proprio caso; quel saggio orientale gli mise a disposizione un bubbiere compiacente, e l'esperienza gli restituì anche la felicità creativa, *Passaggio in India* (1924) è il suo capolavoro. Tutto si concluse bene. Nel 1952 Forster annotava sul diario: «*Dai 51 ai 53 anni io sono stato felice, e vorrei ricordare agli altri che potrà toccare anche a loro. E' il solo messaggio che valga la pena di trasmettere*». La sua felicità avrebbe avuto un nome, quello di Bob Buckingham, un giovane poliziotto intelligente, allegro e affettuoso, che l'anziano scrittore protesse, istruì, beneficò, avendone in cambio calore e assistenza, fino all'ultimo.

Racconta Forster che quando al culmine della sua crisi di impotenza creativa, nel 1913, si recò a visitare una coppia di omosessuali anticonformisti suoi conoscenti, venne narrato dal loro coraggio; e anche dalla giocosa piccola *schiuma* ricevuta da uno di loro. Quel l'episodio stimolò lo scrittore a concepire subito un libro: impubblicabile, certo, ma sincero. Nacque così di getto *Maurice*, destinato a circolare solo fra amici, manoscritto, per sessant'anni, e a vedere la luce postumo, con le altre notizie «scandalose».

La tempestiva, ottima traduzione di Marcella Bonsanti del '72 viene oggi ripresentata nella collana Garzanti «Le mosche bianche» (pp 317, lire 16.000). Maurice è un ragazzo bene intenzionato, né ricco né povero, né bello né brutto, né stupido né intelligente, destinato a una vita qualsiasi. Al *college* si scopre omosessuale, e ha un amore con un compagno; ma in seguito questi si «ravvede», prende moglie ed entra, come tanti, nella vita «normale».

Maurice però scopre di non essere in grado di fare altrettanto. Tenta di curarsi, e ha una serie di incontri con autorità, medici, consiglieri, le cui sciocchezze compongono un magnifico campionario degli atteggiamenti correnti all'epoca; impagabile l'episodio conclusivo, col tentativo di un ipnotizzatore. Infine Maurice si rassegna, e trova un nuovo amore, questa volta non a termine, nella persona di un inferiore sociale che lo ricambia sul serio.

Proprio questo lieto fine, Forster non la ignorava, avrebbe reso il libro impubblicabile a un editore; ma era la ragione per cui lo aveva scritto, e in un certo senso, come si è detto sopra, fu profeta. La sua fu anche una vittoria artistica. Quando uscì per la prima volta, in piena bagarre di «orgoglio omosessuale», *Maurice* deluse, parve timido e reticente, privo di una carica propagandistica adeguata. Oggi che collocarlo in una prospettiva storica è più agevole, lo si può invece accettare senza riserva. Basta accostarlo ad altri noti racconti elegiaci a lieto fine dello stesso Forster, pubblicati in vita dell'autore, per ammirarne il tono concreto, pungente e tutt'altro che querulo, unito a quel contegno splendido controllo della passione che fa di Forster, oltre che un sommesso eroe nella battaglia solitaria per il diritto di vivere la propria vita, uno dei primi scrittori moderni.

Massolina d'Amico

LA SECONDA BASE DI LANCIO SPAZIALE SULL'ALTRA COSTA DEGLI STATI UNITI

A Vandenberg, nido degli Shuttle

Da Cape Canaveral, in Florida, partono per lo spazio le astronavi che hanno bisogno del supplemento di spinta dato dalla rotazione terrestre - Da qui, in California, con orbite più basse, i satelliti-spia, quelli meteorologici e topografici, le navette La nebbia, preziosa per mantenere il segreto, grava quasi sempre sulla zona - In realtà, la base non è affatto «top-secret»

VANDENBERG (California) — *E' stata battezzata la Cape Canaveral della California, qualcuno l'aveva indicata come la base segreta dei satelliti spia; qualche altro la definisce la «cape madre» delle Space Shuttles militari; in effetti, la centrale spaziale di Vandenberg, sulla costa californiana del Pacifico, è un po' tutto questo salvo una cosa: non è affatto «segreta», come quasi nulla è segreto negli Stati Uniti. In questo Paese tutto quello che ha attinenza con l'amministrazione dello Stato — e tratti pure di cose militari — viene posto davanti agli occhi del pubblico da una stampa e da un poderoso turismo di radio e televisioni che non hanno veli.*

Situata a 464 chilometri a Sud di San Francisco, 240 a Nord-Ovest di Los Angeles, la centrale dei lanci spaziali della California occupa un massiccio e vasto promontorio indicato con il nome marco americano e marco spagnolo di Point Arguello. Questo lembo della California si allunga nel Pacifico con una serie di dirupi che rassomiglia straordinariamente alla costa bellena. E' una visione da paesaggio dantesco, che invoca le descrizioni degli scienziati sui primordi delle epoche geologiche.

Vandenberg era un campo militare (Camp Cook) sin da prima della seconda guerra mondiale. Qui furono poi sperimentati alcuni dei missili e dei vettori spaziali più importanti all'inizio dell'era astronautica. Con il passare del tempo la base acquistò una sua particolare specializzazione per alcuni tipi di vettori e per certe missioni nel cosmo. Sin dagli Anni Sessanta il Dipartimento della Difesa, come del resto era avvenuto a Cape Canaveral, concesse l'uso di una parte dei suo terreno a degli impianti alla Nasa.

80 missioni

Da allora l'ente spaziale civile degli Stati Uniti ha messo a segno da qui 80 missioni cosmiche. L'ultima è stata quella del satellite europeo Exosat, il 26 maggio scorso. Da parte militare l'ultimo esperimento è stato il lancio di uno dei missili AMX, di cui tanto si parla in questi giorni.

Difficilmente i responsabili della Difesa americana avrebbero potuto individuare una zona migliore per i loro test. La posizione geografica di Vandenberg, che ha alle spalle vastissime zone di terra e di fronte l'immensità dell'Oceano, consente di compiere esperimenti con il minimo rischio. In più questa posizione è quanto di meglio i tecnici possano chiedere per lanciare veicoli in orbite polari. E come si sa, i satelliti da ricognizione vengono fatti «marciare» lungo traiettorie che passano sopra i Poli del nostro pianeta. In tal modo ogni centimetro quadrato della superficie terrestre può essere scrutato dagli «occhi elettronici degli ordigni nello spazio. Infine anche le condizioni climatiche sono favorevoli per quanto riguarda operazioni da mantenere fuori della portata di sguardi indiscreti.

Vandenberg ha infatti un clima eccezionale: mentre tutta la California, o quasi, ha un andamento stagionale che non richiede il cappotto, offrendo meravigliose giornate di sole, Point Arguello è spesso coperto di nebbia. A creare il fenomeno è lo scontro delle correnti d'aria cariche di umidità provenienti dal Pacifico, e obbligate a risalire rapidamente le pendici del promontorio, con le correnti che giungono dal continente.

Che si arrivi da Los Angeles o che si prenga da San Francisco, quando si entra nella zona di Vandenberg si passa d'improvviso dal calido sole tipico del Golden State a un ambiente da Pianura Padana invernale. La nebbia è tale che succede spesso di assistere a un lancio senza vederlo, se non negli schermi dei monitor televisivi.

Al contrario di Cape Canaveral, che si distende verso l'Oceano Atlantico in una pianura piatta a perdita d'occhio, le rampe di lancio e le relative facilities, cioè le strutture di appoggio, le officine di assemblaggio, i serbatoi di propellenti ecc., hanno dovuto essere scavati ai piedi delle scoscese colline della catena di Santa Ynez, che costituiscono la «spina dorsale» del promontorio e prosegnono per un certo tratto anche nel retroterra.

Uso militare

La base spaziale di Vandenberg, sino a qualche anno fa, sembrava relegata alle specifiche missioni appena ricordate, ma l'avvento delle navette spaziali ha cambiato la cosa. La Nasa ha fatto presente la necessità di disporre di un'altra base, oltre Cape Canaveral. Contemporaneamente i responsabili della Difesa hanno reso noto che, per il futuro, la disponibilità di una Shuttle militare potrà diventare essenziale alla sicurezza degli Stati Uniti e del mondo libero. Così a Vandenberg è ormai in fase di avanzata costruzione l'SSLC, lo Space Shuttle Launch Complex.

Ma perché la Nasa ha necessità di due centrali di lancio, una sulla Costa orientale e una su quella occidentale degli Stati Uniti? La risposta, fanno notare gli esperti dell'ente spaziale, risiede nella realtà stessa dell'attività astronautica attuale, ovvero in quel complesso di problemi di geografia, di fisica e di geometria orbitale che ogni missione comporta.

Le rampe di lancio del Kennedy Space Center a Cape Canaveral sono in una posizione ideale per le missioni di satelliti destinati a orbite geostazionarie (come per esempio richiesto degli ordigni per le telecomunicazioni), per i voli verso la Luna o verso i pianeti, e per tutti quei lanci nello spazio in cui è necessario sfruttare l'aggiunta di una spinta di 1000 chilometri orari offerta gratuitamente dalla rotazione della Terra da Ovest verso Est. Non a caso proprio questa zona della Florida era stata indicata come base di lancio da Giulio Verne per la sua fantastica spedizione lunare di oltre un secolo fa.

Per altri tipi di missioni, quelle verso orbite basse o quelle già ricordate con traiettorie polari o di alta inclinazione rispetto all'Equatore, Vandenberg offre le migliori possibilità anche da un punto di vista economico. Cioè i lanci da qui per questi tipi di missione costano meno. Le imprese spaziali tipiche che la Nasa ha compiuto da Vandenberg sono quelle dei satelliti Tiros, Nimbus e Noaa, cioè quei satelliti meteorologici che consentono di controllare istante per istante l'evoluzione dei fenomeni atmosferici su tutta la superficie del globo. Anche i Landsat, ovvero i satelliti che servono per fare la mappa completa e dettagliata delle risorse terrestri, sono partiti da qui. Ed eccoci al futuro delle navette spaziali.

Dopo l'Apollo

Quando la Nasa, dopo il successo delle missioni lunari Apollo, iniziò di mettere a punto il programma delle navette — lo Space Transport System — si provvide anche alle necessarie trasformazioni logistiche ed operative nonché strutturali dei complessi di lancio che erano stati creati per l'Apollo. Le difficoltà da superare erano notevoli. Si trattava tra l'altro di mettere a punto un veicolo e tutte le apparecchiature necessarie completamente di nuova concezione. Un apparecchio che doveva essere in grado di partire da terra come un razzo, di comportarsi nello spazio come un'astronave e di ritornare al suolo rullando su una pista d'aeroporto come un normale aeroplano, dopo aver attraversato la bassa atmosfera come un aliante.

C'era allora in America un'inflazione galoppante; i costi aumentavano di continuo, poi il fu l'amministrazione Carter che tagliò notevolmente i fondi alla Nasa. A quel punto intervenne il Dipartimento della Difesa che sul proprio budget offrì alla Nasa la parte di denaro che mancava per condurre a termine il programma della Space Shuttle. L'ente spaziale si impegnò ovviamente a ripagare il Dipartimento della Difesa con servizi di valore corrispondente.

Grattacielo

L'interesse dell'amministrazione militare verso il nuovo sistema di trasporto nello spazio è enormemente cresciuto dopo i successi conseguiti. In aggiunta c'è in vista la prospettiva di una stazione orbitante in permanenza intorno al nostro pianeta; infine c'è la speranza per i militari di avere a disposizione una propria navetta. D'altra parte anche la Nasa avrebbe e ha interesse a poter disporre di una seconda base di lancio e di atterraggio per le sue Shuttles. Così la variante al programma, ora in corso, di costruire per creare a Vandenberg la Cape Canaveral della California.

Le strutture e i sistemi di Vandenberg per l'approntamento e il lancio delle navette sono comuni a quelli esistenti a Cape Canaveral per il 70 per cento. Il resto, come si può notare dal disegno qui accanto, è formato da attrezzature nuove e più o meno diverse da quelle della Florida. Tra l'altro per l'atterraggio delle Space Shuttles a Vandenberg è stata ampliata la pista dell'aeroporto militare che esisteva e che già ora può funzionare come riserva per le missioni in corso nel caso di cattivo tempo sullo spazioporto di Cape Canaveral oppure sulla pista del lago salato Roger nel Nuovo Messico.

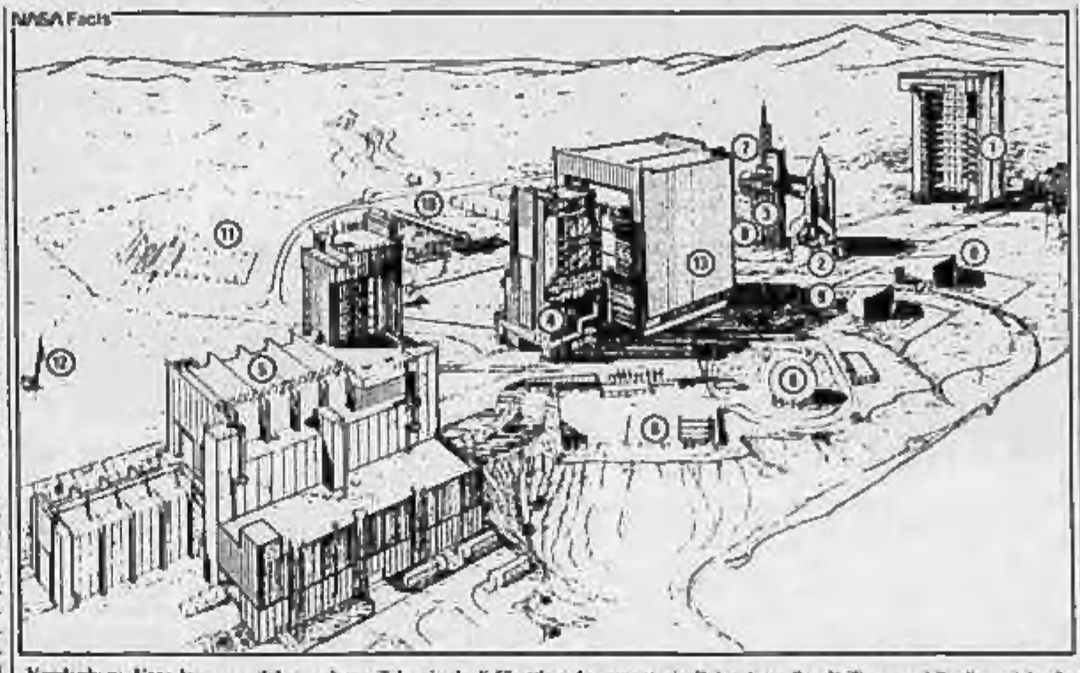
In Florida gli elementi delle Space Shuttle vengono montati nell'interno del Vab (Vehicle assembly building), un edificio alto come un grattacielo di 52 piani. A Vandenberg gli elementi della navetta verranno montati utilizzando strutture e sistemi più versatili.

Per i lanci è previsto che i due razzi ausiliari a propellente solido, che aiutano le Space Shuttles nella fase di partenza e i cui involucri vengono recuperati e riutilizzati nei lanci successivi, cadano nell'Oceano Pacifico a circa 185 miglia a sud di Vandenberg. Ciò significa che le navette spaziali in partenza da qui avranno traiettorie con un'alta inclinazione sull'Equatore e saranno additture polari.

La flotta delle navette spaziali americane che ora conta due apparecchi — la Columbia e il Challenger — sarà almeno di quattro Shuttles: le due ancora da mettere a punto si chiameranno Discover e Atlantis.

Quando la base di Vandenberg diverrà operativa, nel giro dei prossimi due o tre anni, i voli nel cosmo delle navette saranno suddivisi per le partenze fra la West Coast e la base di Cape Canaveral. Per quanto riguarda le navette militari ancora non è stato varato il relativo programma di costruzione. Qualcuno sostiene che saranno realizzate entro la fine degli Anni Ottanta. Comunque per quella data lo sfruttamento industriale dello spazio sarà veramente cominciato.

Giancarlo Masini



Vandenberg. Ecco la mappa del complesso di lancio degli Shuttle sul promontorio Point Arguello: 1) Torre mobile di servizio. 2) Rampa di lancio. 3) Torre d'accesso. 4) Impianto alimentazione carichi e torre per il posizionamento delle navette. 5) Impianto propulsione carichi. 6) Serbatoio ossigeno liquido. 7) Serbatoio idrogeno liquido. 8) Galleria per l'eliminazione dei fumi di scarico del propellente solido. 9) Galleria per l'eliminazione dei gas di scarico dei motori principali della navetta. 10) Impianto di stoccaggio dei gas compressi. 11) Zona di salvataggio via funicolare. 12) Centro controllo lanci. 13) Edificio per assemblaggio dello Space Shuttle

NUDO SULLE SPIAGGE: DAL LINGUAGGIO SI CAPISCE CHE COSA NE PENSI

Se dici seno, approvi il topless

Sul nudo da spiaggia tutto il male detto, da tutti: hanno espresso la loro opinione avvocati, bagnini, psicologi, attrici, religiosi, storici, magistrati, padri di famiglia, arguti giornalisti, direttori di riviste porno, pittori e scultori, studiosi di storia dell'arte, commesse, impiegati e medici. Si è così scoperto che un terzo degli italiani sono favorevoli, un terzo contrari, un terzo indifferenti. Ma a che?

In realtà la questione del nudo da spiaggia si riduce all'esposizione pubblica delle mammelle femminili e usiamo questo termine «mammelle» apposta, con ragione, in quanto intendiamo porre la questione sul piano linguistico, l'unico sul quale mai è stato dibattuto l'argomento.

Si nota prima di tutto che chi chiama le mammelle «tette» è contrario alla loro esibizione, e meno che non siano, «tette» appunto. Chi invece le chiama «seno» è favorevole al denudamento, usa un vocabolo rispettoso e dimostra, almeno sul piano linguistico, di non fare distinzioni tra seno e seno: i seni sono come i fiori, in boccio, fiorenti o sfioriti, punto e basta.

Ancora c'è chi chiama le mammelle «poppe», e nel 99 per cento dei casi appartiene a quel terzo di italiani che sono del tutto indifferenti alla questione.

Abbiamo così individuato tre categorie di persone: i moralisti-guardoni, gli esteti tolleranti (tipo: «*certezza cosa è mai la vita?*») e i razionalisti-agnostici. Abbiamo dunque usato il vocabolo scientifico «mammelle» per porci su un piano linguistico diverso, anche se è ovvio che i tipi da spiaggia usano a volte anche il termine «mammelle» e tutti gli italiani alternano nel loro discorso i vocaboli tette, seno e petto, ma non indifferentemente. E' la frequenza con la quale si usa un termine al posto di un altro che permette di individuare la categoria di appartenenza del soggetto parlante.

Bagni di mare a Genova secondo l'Illustrazione Italiana del 1910

Ma l'analisi linguistica ci permette di andare oltre le mammelle. Nudismo e naturismo, due pure parole di ceppo latino, si pongono in un universo di discorso igienista-filosofico. Naturisti e nudisti sono considerati alla stregua dei vegetariani, rispettati più dei vegetariani (al vegetarismo infatti si dice: «Ma dai, assaggia un po' di prosciutto!», mentre accanto ad altre ad altri si dice: «Ma dai, mettiti le mutande!»).

Se il fatto di esporre il proprio corpo nudo viene espresso con termini colti e di derivazione latina, significa che il parlante accetta la cosa in sé o per lo meno non si sente autorizzato a trarre illazioni. E' il termine che lo imbarazza, nel senso che aggiungendo al vocabolo «nudo» il suffisso «ismo» se ne fa una filosofia i cui adepti sono appunto i nudisti.

Del tutto diverso è invece il caso in cui la cosa in sé non viene espressa con termini dotti e latini ma con parolone per lo più monosillabiche di importazione prevalentemente anglosassone. Sono termini che non stanno a indicare una filosofia ma una moda, più o meno passeggera, che magari può anche un giorno diventare filosofia, cioè concezione del mondo, ma che nasce e si impone nella scia di una trovata commerciale o esibizionista. Queste parole sono dunque «impure» per un parlante italiano e conservano nella nostra lingua una carica di sollecitazioni indebite che non è detto rivestano nella lingua di origine.

Rudy Gernreich nel 1964 creò il *top-less*, letteralmente il senza (*less*) sopra (*top*): in pratica aveva inventato le mutande. Soltanto espressa nella lingua dominante inglese questa invenzione ha potuto diffondersi prestigiosamente nel mondo, fino a impegnare la nostra carta di Costituzione in sottili sentenze. Che poi il *top-less* si sia imposto perché erano maturi i tempi per l'abolizione del reggi-seno (o reggi-petto? o copri-tette?) è altra questione: se le mutande da spiaggia non si fossero chiamate *top-less*, dubitiamo che la trovata avrebbe suscitato tanto scalpore. Mutande d'altra parte il termine non più in voga: è accettato il diminutivo vezzeggiativo mutandine, ma impera ormai il termine bikini slip, anche nella variante slippino.

Ma dal punto di vista linguistico applicato ai problemi da spiaggia c'è da analizzare un altro termine che si è imposto al parlante italiano con licenza di scuola media superiore: è il termine monokini. Con questo termine si intende che quella signora stesa al sole ha un solo (mono) kini, mentre quell'altra di kini ne ha due e cioè ha il bikini.

Per puro caso il nome dell'atollo delle isole Marshall dove nel 1946 vennero fatte scoppiare due atomiche e che ha dato il nome al costume da bagno più esplosivo presenta il prefisso «bis» che per noi latini raddoppia. Ma che dire? Da una nuova cosa, da cultura nasce cultura, così gli acculturati pensano che bikini sia come bicicletta, voglia cioè dire «due pezzi» come bicicletta vuol dire appunto «due ruote». Dall'ambiguità linguistica derivano altre ambiguità. O viceversa.

Renata Pisu

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1983 Anzio/Ponza
Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ostia
(Settimanale Luglio/Agosto)

ANZIO/PONZA

Dal 26 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenza da Anzio	07,40	08,00**	11,30*	17,15
Partenza da Ponza	09,15	10,30*	16,30**	19,00

**Solo Mercoledì-Sabato-Domenica *Solo Sabato e Domenica

Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero

Partenza da Anzio	07,40*	08,00*	11,30*	17,15
Partenza da Ponza	09,15	15,30	16,30*	19,00

*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica

Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il martedì

Partenza da Anzio	08,00	11,40*	16,30
Partenza da Ponza	09,40	15,00*	18,00

*Solo Sabato e Domenica

Dal 16 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì

Partenza da Anzio	08,00	16,00	
Partenza da Ponza	09,40	17,30	

Durata del percorso 70 minuti
Con l'ora solare le corse pomeridiane saranno anticipate di 30 minuti
ANZIO/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI

Dal 26 Giugno al 4 Settembre

Solo Lunedì - Venerdì

Anzio	p 08,05	Napoli	p 16,00
Ventotene	a 09,35	Ischia*	a 16,30
	p 09,50		a 17,00
Ischia*	a 10,30	Ventotene	a 17,40
	p 10,45		a 18,00
Napoli	a 11,15	Anzio	a 19,30

* Forio

Solo Mercoledì - Sabato - Domenica

Anzio	p 08,05	Napoli	p 15,00
Ponza	p 09,15	Capri	p 15,15
	p 09,25		p 16,00
Ischia P.	p 10,50	Ischia P.	p 16,30
	p 11,10		p 16,45
Capri	p 11,40	Ponza	p 18,15
	p 12,00		p 18,30
Napoli	p 12,30	Anzio	a 19,45

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 12 - Anzio tel. 0063 984 00 00 - 984 4000 Tx 611080 - Ponza - Ag. De Luca tel. (0771) 80 070 - Ventotene - Ischia - Ag. Romano tel. (081) 991 215 - 991 167 Tx 710284 - Forio - Ag. Cinque tel. (081) 998 020 - Napoli - Sbarchi tel. (081) 980 444 Tx 720648 - Capri - Ag. Sbarco tel. (081) 837 7577

BERRYMODABERRYMODA
prima di acquistare un
occhiale da sole
visitate
BERRY
Torino - Via Roma 33 - C.so Peschiera 265
troverete il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità
MODABERRY MODABERRY

Washington decide di mantenere nel Mediterraneo la portaerei «Coral Sea»

Aerei-radar Usa spiano dall'Egitto l'attività dei «jet» libici nel Ciad?

Gli «Awacs», previsti per le manovre egizio-americane della prossima settimana, sono arrivati con notevole anticipo - Si estendono i bombardamenti degli aerei di Gheddafi: ieri colpite altre 2 città, ma Tripoli continua a smentire il suo intervento - Da Reagan il presidente dello Zaire, Paese coinvolto nel conflitto ciadiano

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Due aerei-radar americani «Awacs» sono atterrati ieri in Egitto, in un imprecisato aeroporto militare. Parteciperanno alle grandi manovre congiunte tra egiziani e americani (denominate «*Bright Star*») che si svolgeranno la prossima settimana con imponente partecipazione di truppe e mezzi nel deserto. Il loro arrivo con ampio anticipo sui tempi delle manovre è stato messo subito in collegamento con la crisi del Ciad, malgrado le smentite del Pentagono.

Gli «Awacs», con le loro potenti apparecchiature di rilevamento radar, sarebbero in grado di tenere sotto controllo, senza superare lo spazio aereo egiziano, i movimenti di aerei a parecchie centinaia di chilometri.

Intanto è confermato che tre consiglieri militari americani si trovano già nel Ciad per addestrare le truppe governative di Hissène Habré all'uso dei missili antiaerei *Redeye* e *Stinger* che gli Stati Uniti hanno promesso ai governativi.

Dopo l'incidente sul Golfo della Sirte fra due *jet* americani F 14 della portaerei *Eisenhower* e due *Mig* 23 libici il Pentagono ha deciso di mantenere nel Mediterraneo per qualche giorno ancora la portaerei *Coral Sea*, in appoggio alla *Eisenhower*. La *Coral Sea* (62 mila tonnellate e un equipaggio di oltre 2700 uomini) avrebbe dovuto raggiungere altre unità nel Mar dei Caraibi.

La Libia d'altronde non sembra intimorita dalle manovre americane. Le incursioni della sua aviazione si sono intensificate nel Ciad centro-settentrionale. Da N'Djamena, capitale del Paese, è giunta ieri notizia di bombardamenti sulle città di Kalait e di Oum Chalouba, circa 350 chilometri a Sud-Est di Faya Largeau. Le due città sono centri di grande importanza strategica perché controllano l'accesso alla zona orientale del Ciad. A seguito dell'offensiva di giugno erano cadute nelle mani delle truppe ribelli dell'ex presidente Goukouni Oueddei, appoggiato dalla Libia; erano state poi riconquistate da Hissène Habré nella controffensiva che lo ha portato fino a Faya Largeau.

Nei bombardamenti, secondo quanto ha denunciato il governo di N'Djamena, gli aerei libici hanno usato bombe al fosforo e a «frammentazione», causando numerose vittime tra la popolazione civile. Ancora ieri Tripoli ha continuato tuttavia a negare che i Mig di Gheddafi siano finora intervenuti nel Ciad. Le stesse fonti hanno invece insistito a sostenere che Hissène Habré è morto durante la battaglia per Faya Largeau: l'avrebbe detto un ministro di Habré catturato dai soldati di Goukouni Oueddei, ma il governo di N'Djamena ha smentito a parecchie riprese in questi giorni la notizia.

Tra i protagonisti della guerra del Ciad c'è lo Zaire, che ha inviato reparti di paracadutisti e aerei in appoggio ai governativi. Se l'intervento dei para di Mobutu è stato di qualche utilità per Hissène Habré, gli aerei (due *Mirage* di fabbricazione francese e alcuni jet *Aermacchi* di fabbricazione italiana) si sono tuttavia rivelati incapaci di affrontare l'aviazione libica perché la sproporzione delle forze è eccessiva.

Il presidente dello Zaire è in questi giorni a Washington. Ieri si è incontrato con il presidente Reagan il quale, secondo fonti della Casa Bianca, ha «*colto con cordialità*» espresso a Mobutu il suo apprezzamento per la «*coraggiosa decisione*» di appoggiare con l'esercito il legittimo governo di N'Djamena. La Casa Bianca ha comunque precisato che la decisione zairese è stata «*del tutto autonoma, non suggerita da alcun intervento di Washington*». Ma è un fatto, rilevano osservatori a Washington, che il conto delle operazioni militari dello Zaire, notoriamente in gravi difficoltà economiche, è coperto dagli aiuti per dieci milioni di dollari stanziati dagli Usa a favore del Ciad.

L'organizzazione per gli Stati africani (Oua) ha chiesto a «*tutte le parti coinvolte nel conflitto del Ciad*» di sospendere i combattimenti e di aiutare l'Oua a organizzare una conferenza per «*discutere pacificamente il futuro del Ciad*». La Libia ha chiesto all'Oua che sia formata una commissione d'inchiesta per accertare la sua «*estraneità*» al conflitto.

e. nt.

N'Djamena. Mezzi blindati dell'esercito del Ciad entrano nella città di Biltine. La foto, rilasciata da fonti governative, è del 15 luglio scorso, quando le truppe regolari di Hissène Habré hanno riconquistato il capoluogo in mano ai ribelli di Goukouni Oueddei

Raul Castro implicato in traffico di droga?

MIAMI — Il fratello di Fidel Castro, Raul, e più di duecento cubani cadi negli Stati Uniti sarebbero implicati in una vasta operazione di traffico di droga.

L'accusatore è Raul Perez Mendez, un membro del servizio di spionaggio cubano fuggito negli Stati Uniti. In cambio delle sue informazioni, gli sono stati promessi denaro e nuova identità.

Uno era stato da poco interrogato dalla polizia

Solidarnosc denuncia la «morte misteriosa» di due suoi militanti

VARSAVIA — Secondo il settimanale clandestino della regione di Varsavia, *Tygodnik Mazowsze*, due ex militanti di «Solidarnosc» sarebbero morti recentemente in «*circostanze misteriose*». Nel suo ultimo numero, datato 28 luglio, il settimanale riferisce della morte di Andrzej Gasiewski, 29 anni, impiegato dell'Istituto di ricerche nucleari a Varsavia, ritrovato morto su un binario alcuni giorni dopo essere stato interpellato dalla milizia, il 17 giugno scorso.

Gasiewski, secondo il giornale, era stato interpellato poco dopo la messa del Papa allo stadio di Varsavia mentre faceva ritorno a casa sua con una bandiera di «Solidarnosc» in mano. Condannato a una pena pecuniaria, subito pagata, per «*turbamento dell'ordine pubblico*», Gasiewski, secondo il settimanale clandestino, non aveva più fatto ritorno al suo domicilio e il suo cadavere era stato ritrovato più tardi senza che alcuna autopsia o inchiesta fossero state ordinate.

Tygodnik Mazowsze riferisce quindi della morte, anche essa definita «misteriosa», di Ryszard Kowalski, militante della regione di Katowice (Slesia) trovato morto in un fiume dopo due mesi dalla sua scomparsa. Secondo il settimanale clandestino, Kowalski, già presidente di «Solidarnosc» delle acciaierie di Huta Katowice, era scomparso il 7 febbraio poco dopo essere stato liberato dopo un anno di detenzione senza processo dopo la proclamazione dello stato di guerra al 13 dicembre 1981.

Ieri il portavoce del governo polacco ha affermato che l'appello della direzione clandestina a continuare la lotta nonostante la revoca della legge marziale dimostra come i suoi leader non abbiano «*capito niente*».

Mercoledì il portavoce, Jerzy Urban, la clandestinità «*non ha niente da dire*» per quanto concerne «*un programma che faccia riferimento alla situazione attuale e l'unica cosa sensata che i suoi capi potrebbero fare sarebbe di approfittare della amnistia condizionale (valida fino al 31 ottobre) dichiarata il mese scorso per coloro che escono dalla clandestinità*».

In una dichiarazione diffusa mercoledì i cinque membri della commissione provvisoria di coordinamento (Tkk) della clandestinità avevano liquidato come un semplice gesto di propaganda la revoca della legge marziale e invitato a una dimostrazione di presenza per il 31 agosto (anniversario degli accordi sindacali) attraverso il boicottaggio dei trasporti pubblici.

Urban ha quindi smentito le notizie provenienti da fonti vicine al dissidente detenuto Jacek Kuron, il leader del «Kor», secondo cui gli sarebbe stato offerto un passaporto per lasciare la Polonia e che Kuron avrebbe rifiutato.

Sgraditi alla Giunta gli europarlamentari lasciano l'Argentina

BUENOS AIRES — Dopo aver appreso, attraverso l'ambasciatore di Grecia, che la loro presenza in Argentina non era gradita al governo militare, i parlamentari europei che erano giunti lunedì a Buenos Aires per documentarsi sul dramma dei desaparecidos e per prendere contatti con i settori politici, umanitari e culturali del Paese, hanno lasciato ieri sera la capitale argentina, alcuni per Roma, altri, tra cui i comunisti Guido Fanti e Pancrazio Di Pasquale e il socialista belga Ernest Glinne, per Santiago del Cile.

Non potendo tenere l'annunciata conferenza stampa per l'espressa proibizione del governo argentino — che aveva intimato loro di sospendere qualsiasi attività nel Paese — i parlamentari si sono limitati a distribuire un comunicato stampa.

Il governo argentino aveva in precedenza comunicato all'ambasciatore greco (la Grecia ha la presidenza di turno della Cee) che i parlamentari erano stati autorizzati a entrare nel Paese solo come turisti, e che quindi non era accettabile alcuna loro intromissione negli affari interni del Paese. Il governo argentino riteneva una «*manifesta ingerenza*» le dichiarazioni alla stampa rilasciate dagli europarlamentari e il loro proposito di partecipare alle manifestazioni delle «madri di Plaza de Mayo».

Il ministero degli Esteri argentino aveva quindi invitato l'ambasciatore di Grecia «*a impiegare tutti i mezzi atti a impedire ai parlamentari europei di tenere conferenze stampa, di fare dichiarazioni politiche sulla politica interna argentina e di avere incontri politici*».

Il governo argentino aveva ignorato ufficialmente finora la presenza dei parlamentari europei, con i quali non ha avuto alcun contatto. La delegazione infatti si è incontrata con esponenti delle associazioni umanitarie, con leader politici e sindacali e con rappresentanti del clero, per raccogliere informazioni tra l'altro sulla controversa legge di amnistia.

All'arrivo della delegazione, l'on. Pancrazio Di Pasquale aveva definito la legge di amnistia proposta dal governo «*una mostruosità giuridica mai vista nel diritto internazionale*», e aveva suggerito la formazione di «*un tribunale internazionale speciale*» per giudicare «*i crimini commessi in Argentina contro l'umanità*».

Marea di burro liquefatto invade Amburgo

BONN — Migliaia di tonnellate di burro liquefatto in un incendio doloso che ha distrutto un grande magazzino hanno invaso ieri il porto di Amburgo, trasformandolo in una palude di grasso che ha bloccato il traffico e facendo strage di uccelli acquatici e pesci.

L'incendio ha distrutto 5700 tonnellate di burro e migliaia di tonnellate di altri generi alimentari: un giovane di 22 anni è stato arrestato e ha confessato di avere appiccato il fuoco al magazzino.

(Continua a pag. 7)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Marchese
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Cravero, i figli Paolo e Cristina. I funerali avranno luogo oggi 5 agosto alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Beinasco.
— Beinasco, 5 agosto 1983.

Partecipano al dolore i cugini Gino, Susanna, Simona, Giancarlo, Laura e Gianni. I cognati: Domenico, Maria e figli.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Personale e gli Ospiti della Casa di Riposo della Consolata di Beinasco partecipano al dolore della famiglia Marchese per la scomparsa del sig. LUIGI, da anni amministratore di questo Ente.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Aviazione S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del signor
GEOMETRA CAVALIERE
Luigi Marchese
stimato ed apprezzato dirigente della Società.
— Torino, 4 agosto 1983.

Con profonda e sentita partecipazione Glen Cado Bellotta si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor
GEOMETRA CAVALIERE
Luigi Marchese
— Torino, 4 agosto 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa del AMICO e COLLEGA:
Cesare Alfero
Eros Amore
Antonino Anselmi
Salvatore Arigonello
Giuseppe Auditore
Terenzio Balmaripoli
Luigi Battezzato
Italo Bolognese
Ambiorre Bosso
Marcello Buzzi
Giuseppe Calfri
Mario Calorio
Giovanni Cerato
Maurizio Cesselli
Mario Collazzoni
Claudio Cosicchi
Amato Fadini
Roberto Fava
Giorgio Fea
Leandro Ferreria
Luigi Ferraris
Ottaviano Gardella
Lucio La Rocca
Renzo Lellanzi
Lamberto Liverani
Stefano Lorizio
Luciano Mancaleoni
Davide Mazzocrandi
Renato Magazzù
Alberto Marchesi
Gerardo Marsico
Alessandro Martinotti
Piermassimo Massa
Francesco Nanni
Francesco Oberto
Giuseppe Pellizzi
Raffaele Perodi
Edoardo Piola
Francesco Polani
Arduino Polotti
Walter Ragazzini
Franco Rosi
Renzo Sapio
Luigi Tarricone
Arnaldo Viotti
Helmut Walther
Manolfi Zinna

È tornato alla casa del Padre il
SAC. CAN.
Tommaso Castagno
Direttore dell'Istituto della Natività di Maria SS.
Lo attidano alla preghiera di quanti ne conobbero le rare benemerenze l'Arcivescovo di Torino Card. Ballestrero con il Presbiterio diocesano, la comunità parrocchiale S. Monica, le Suore dell'Istituto, i familiari e la Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo». I funerali si celebreranno sabato 6 agosto alle 10,15 nella chiesa del Cottolengo, via Cottolengo 14 Torino.
— Torino, 5 agosto 1983.

È mancato
Secondo Gamba
Ne danno il doloroso annuncio, ognuno a le piccole Elvezia. Funerali sabato 6 ore 9 ospedale Molinette.
— Torino, 4 agosto 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Carenzo in Alazza
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Anna Maria con marito Gianfranco, nipoti Serena e Gianluca, parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 10 in Perrone (Vc) partenza da Torino ospedale Martini, via Tolmino ore 9.
— Torino, 4 agosto 1983.

La famiglia Fasano partecipa

Riunito il Parlamento per mettere fuori legge la nazione dei tamil

Sri Lanka, il Presidente svela i piani dei ribelli per rovesciare il governo

COLOMBO — Nonostante nuovi incendi dolosi al Nord, ieri il Parlamento di Sri Lanka, in un'atmosfera di calma anche se con eccezionali misure di sicurezza, ha iniziato il dibattito sulla proposta di emendare la Costituzione per porre fuorilegge una nazione Tamil. Gran parte dei seggi riservati ai 19 deputati dell'opposizione Tamil, il fronte di liberazione unito Tamil (Flut)? erano vuoti.

Il primo ministro Ranasinghe Premadasa ha detto che il provvedimento è necessario perché vi siano «punizioni molto severe per coloro che propugnano uno Stato separato o una divisione».

NOSTRO SERVIZIO

COLOMBO — Il presidente singalese Jayewardene ha rivelato ieri al governo e al parlamento il piano di alcuni gruppi politici, attraverso i quali alcune sezioni dei servizi segreti contrari al governo intendevano sostituirvisi, contando sul fatto che esso non fosse in grado di mantenere la legge e l'ordine. Il primo passo doveva essere lo scoppio di violenze tra i gruppi singalese e tamil. A questo dovevano seguire scontri tra

singalesi e musulmani; infine i singalesi stessi dovevano essere spinti a dar vita a conflitti tra buddisti e cristiani. Nella confusione e nel caos avrebbero dovuto scoppiare tumulti che avrebbero provocato carenze alimentari, le quali avrebbero provocato la ribellione di tutta quanta la popolazione.

Il presidente Jayewardene ha detto che non si sa se l'attacco ai tredici soldati, il 23 luglio, sia stato guidato, ma esso ha preparato la strada e un piano che sarebbe stato progettato in precedenza in un incontro con i terroristi tamil nel Nord.

Mille e cinquecento persone erano state reclutate per la realizzazione del piano: l'isola era stata divisa in tre settori, con cinquecento persone per ognuno di essi. I leader del gruppo dovevano reclutare thuga, da pagare profumatamente, per attaccare località già individuate. Secondo i piani, alcuni lettori universitari dovevano essere i leader della rivolta.

Il presidente ha aggiunto che è significativo che il 24 luglio, quando furono portati a Colombo per la sepoltura i corpi dei tredici soldati uccisi in un attacco terroristico, i thuga abbiano spinto i parenti delle vittime a opporsi alla sepoltura, e questo abbia provocato l'attacco alla polizia.

La prima fase del piano, che era stato formulato tre settimane prima, era stata compiuta con l'attacco ad abitazioni di tamil e a impianti industriali. Le case da colpire erano state identificate in base alle liste elettorali. Era stato deciso che gli attacchi dovevano cominciare a Colombo e che si dovevano scegliere altre zone man mano che si procedeva.

r. m.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia e la Stampa

Un bullone ha provocato il fallimento del Pershing

COCOA — L'ultimo lancio di prova del missile americano «Pershing-2» è fallito per l'allentarsi di un bullone di ghisa della grandezza di 2,54 centimetri. E' quanto ha stabilito una commissione militare di inchiesta.

Il lancio del 27 giugno è stato il secondo test negativo consecutivo e il quarto fallito su un totale di sedici. Il «Pershing-2», in grado di trasportare una testata nucleare a oltre 1760 chilometri di distanza, è stato messo in volo. Fonti ufficiali hanno dichiarato che le misure correttive da apportare non provocheranno nessun ritardo.

La commissione d'inchiesta ha accertato in particolare che a causa dell'allentarsi del bullone un portello del secondo stadio del missile si è aperto prematuramente.

«Quando lei non c'è, sta benissimo»

Una rivista sovietica «Il guaio di Sacharov è sua moglie arpia»

MOSCA — Andrei Sakharov, il dissidente sovietico, da tre anni e mezzo al confino a Gorki, è un povero diavolo soccombe della moglie Yelena Bonner che «*ha paralizzato completamente le forze di volontà del marito anche a furia di schiaffi*» e ha un passato di «*manipolatrice d'uomini*». E' questa la tesi di un violento articolo uscito su una rivista giovanile sovietica — *Smiena* — attacca nel suo ultimo numero la consorte del «*padre della bomba russa*».

Secondo l'articolo, scritto dal prof. Nikolai Yakovlev, Sakharov si è buttato in politica «*per dedicarsi a una crociata contro la sua patria*» dopo aver sposato nel 1955 in seconde nozze la Bonner, che è di origine ebrea: è così diventato «*un ostaggio dei sionisti*».

Rievocando la vita della Bonner, la rivista descrive la donna come una persona diabolica, intrigante, maestra di ricatti, priva di scrupoli: «*Da giovane si è specializzata nell'abbindolare uomini*».

Non è la prima volta che la stampa moscovita pubblica pesanti articoli sulla vita privata del Sakharov per screditarlo agli occhi dell'opinione pubblica sovietica che segue le traversie e le prese di posizione del fisico dissidente in esilio tramite i notiziari in russo delle radio occidentali.

A difesa del prof. Yakoviev, Sakharov vive a Gorki serenamente quando la moglie è a Mosca per ritirare il suo stipendio d'accademico.

Nell'estate 1883 il Reichstag approvava la prima legge sull'assistenza

Compie un secolo (ma scricchiola) la Previdenza sociale di Bismarck

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La previdenza sociale compie un secolo. Fu nell'estate 1883 che, per iniziativa di Bismarck, il Reichstag approvò la prima legge sull'assicurazione sanitaria, prima pietra di tutte le strutture assistenziali che sarebbero state erette poi in molte parti del mondo, fino a culminare nel Welfare State. Purtroppo, chi celebra oggi questo genetliaco, dentro e fuori la Germania, non lo fa con cuore giocondo. Il Welfare State è corroso ovunque da costi crescenti; il suo futuro è incerto. Il vecchio modello scricchiola, ma ne manca uno nuovo.

Alla legge sull'assicurazione sanitaria ne seguirono prontamente altre due, la legge dell'84 per l'assicurazione contro gli infortuni e la legge dell'89 che istituì pensioni di invalidità e vecchiaia. Bismarck era uno statista lungimirante, consapevole della necessità di dare un volto più umano alla rivoluzione industriale: ma non agì soltanto per nobiltà d'animo. Le tre leggi avevano un preciso obiettivo politico: quello di frenare la crescente influenza del partito socialdemocratico. Le sapre misure antisocialiste del '78 non avevano ottenuto che un successo parziale: al bastone bisognava aggiungere la carota.

Nel presentare la legge del 1881, il Kaiser Guglielmo I aveva pronunciato queste parole, concepite e scritte dal suo cancelliere Bismarck: «*I danni sociali non devono essere riparati mediante la sola repressione degli eccessi socialdemocratici, ma anche, e in egual misura, favorendo, incoraggiando il benessere dei lavoratori*». I socialdemocratici furono colti di sorpresa dalle proposte e, all'inizio almeno, reagirono goffamente. Il dilemma era tormentoso: appoggiare un'iniziativa di un regime borghese o sacrificare, per un principio, gli interessi della classe operaia? Alla fine, sia pure con molte riserve, votarono per i progetti.

La legislazione sociale di Bismarck, della Prussia divenuta Deutsche Reich, ispirò tutte quelle riforme che, nei decenni successivi, sia pure tra ritardi e delusioni, decollarono in tutta Europa. Per molto tempo, anzi, le norme tedesche rimasero tra le più audaci e generose. L'assicurazione sanitaria dell'83, ad esempio, garantiva cure mediche gratuite per tredici settimane, dopodiché altre disposizioni prolungavano il periodo. I contributi provenivano soltanto dagli imprenditori e dai lavoratori: Bismarck avrebbe voluto parteciparvi con fondi statali, ma il Reichstag temeva un'eccessiva ingerenza governativa. In Inghilterra quasi nulla fu fatto fino al 1912.

Ma ora il Welfare State soffoca le economie, il pendolo è giunto al polo opposto. Quasi tutti i governi cominciano a potare, ma ogni taglio sembra insufficiente. La stessa Germania, che in queste settimane ricorda con fierezza le riforme di Bismarck, pensa con amara che, al ritmo di oggi, le spese, private e collettive, per la salute corrisponderanno nel 2000 al 20 per cento del reddito nazionale. E, con il declino delle nascite, dove saranno i contribuenti?

Mario Ciriello

Migliora la Thatcher operata all'occhio

LONDRA — Il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher, si sta riprendendo dopo l'operazione subita mercoledì sera all'occhio destro. La signora Thatcher è stata operata in un ospedale di Windsor, il «Princess Christian's Hospital», fondato nel 1884 dalla principessa Christian, terza figlia della regina Vittoria.

L'operazione è stata eseguita dal dott. Richard Packard, di 39 anni, specialista di chirurgia oftalmica. Egli ha confermato che l'operazione è «*pienamente riuscita*», aggiungendo che la paziente è «*allegra*» anche se ha avuto inizialmente qualche piccolo disagio.

L'ospedale è circondato da un ingente servizio sicurezza, con agenti armati. Il personale della clinica mantiene tuttavia un estremo riserbo nei confronti del ricovero della signora Thatcher.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, e che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41(ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

99 PASSI OLTRE LA CRONACA
Cognome
Nome
Indirizzo
Località
Tel.
Data
Firma
DA RITAGLIARE

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

L'inviato Usa dopo due giorni di colloqui a Gerusalemme

McFarlane ottimista a Beirut Sì israeliano a un calendario?

Begin fisserebbe anche la data del ritiro totale dal Libano in cambio, ovviamente, di un analogo impegno di Siria e Olp - Preparativi per lo sgombero parziale

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'incontro tra l'inviato di Reagan, per il Medio Oriente, Robert McFarlane, e il primo ministro israeliano Begin è stato definito dal mediatore «*estremamente costruttivo*». Non si conoscono ufficialmente i particolari del colloquio, né di quello che il diplomatico americano ha avuto in mattinata, per la seconda volta, con i ministri degli Esteri Shamir e della Difesa Arens.

La visita al premier è durata per 80 minuti, e, secondo le parole di Mc Farlane, «*mi ha permesso di capire meglio come le parti considerano il problema: per questo motivo considero con ottimismo il proseguimento della mia missione*». Nel pomeriggio, il diplomatico è partito per Beirut (contrariamente a una precedente notizia secondo la quale sarebbe andato a Gedda) per informare i dirigenti libanesi sui risultati della visita in Israele. Poi, affermano personaggi del suo seguito, «*si recherà in diverse altre capitali del mondo arabo*».

Secondo Radio Gerusalemme, il governo o un gruppo di ministri esamineranno una proposta fatta da McFarlane di pubblicare un calendario del ritiro delle truppe israeliane dal Libano, sino alla data dello sgombero completo, in cambio di un impegno al ritiro delle forze siriane e dei *fedayn* dell'Olp.

L'emittente non ha precisato chi otterrebbe l'impegno di Damasco e dei palestinesi, né se il loro sgombero debba essere contemporaneo a quello israeliano; ma ha detto che in caso di accordo a Gerusalemme verrebbero concesse adeguate garanzie di sicurezza nel Libano Sud a tutela della sua frontiera.

Israele avrebbe però anche detto all'inviato Usa che occorre esercitare forti pressioni sulla Siria per convincerla a ritirare anche le sue forze dalla valle della Bekaa. Secondo il quotidiano *Maariv*, di Gerusalemme Israele avrebbe pregato Mc Farlane di trasmettere a Damasco un severo ammonimento «*a non scherzare col fuoco*», dopo gli scontri a fuoco tra le parti avvenuti negli ultimi giorni.

A Gerusalemme si è ora soddisfatti delle relazioni con gli Stati Uniti, specialmente dopo il veto opposto dal delegato americano al progetto di risoluzione araba al Consiglio di Sicurezza dell'Onu sulla politica israeliana nei territori occupati e dopo la dichiarazione del portavoce del Dipartimento di Stato secondo la quale «*non è realistico esigere da Israele lo smantellamento degli insediamenti*».

Sebbene le fonti ufficiali non lo ammettano la prima fase dello sgombero sembra già iniziata. E' cominciato il trasporto delle installazioni mobili, e in particolare delle case prefabbricate e dei bungalow attraverso la città di Damur in lunghe file di camion diretti a Sud. Per ora i soldati vivranno in tende; quando l'autorità politica darà l'ordine, il nuovo spiegamento potrà così essere effettuato in modo rapido.

Sono in corso grandi lavori: si costruiscono le infrastrutture lungo il fiume Awali, che costituirà la nuova linea. 25 aprigliata sono al lavoro. Vi sono gravi preoccupazioni economiche per il carattere provvisorio del ripiego; il nuovo allineamento costerà almeno 30 milioni di dollari, 45 miliardi di lire. Questa nuova linea si estenderà su una cinquantina di chilometri e andrà dal Nord di Sidone fino ai contrafforti del monte Baruk, che domina la Bekaa, seguendo corso del fiume.

Giorgio Romano

Per la Siria McFarlane «governerà la regione»

BEIRUT — La Siria ha ammonito il governo libanese che la missione di McFarlane può portare all'intesa con Damasco

Il quotidiano «Al Baath», organo del partito al potere, in Siria, in un editoriale citato dalla radio siriana, dice che «McFarlane diventerà un'alto comissario a Beirut, e le sue attività si estenderanno a tutta la zona del Medio Oriente... Il regime libanese ha dato una sede a Beirut all'inviato americano. Da lì potrà governare l'intera regione».

Ufficiale druso lascia l'esercito israeliano

TEL. AVIV — Un ufficiale druso del corpo dei carristi, il capitano Ayoud Eikara, di 27 anni, ha rassegnato le dimissioni dall'esercito israeliano per protestare contro l'atteggiamento tenuto da Israele nei confronti della comunità drusa dello Shouf libanese.

Il giovane ufficiale ha convocato una conferenza stampa per spiegare che vuole essere libero di agire «*per salvare i miei correligionari che ritengo minacciati di strage da parte dei falangisti cristiani quando Israele si ritirerà dallo Shouf*».

L'ufficiale dimissionario ha aggiunto che intende costituire un movimento di drusi israeliani, capeggiato da ex ufficiali e da capi dei villaggi della Galilea per aiutare la comunità drusa libanese. Il movimento non vuole essere politico né anti-israeliano.

La decisione del capitano Eikara ha destato sorpresa e preoccupazione

g. r

Con una risoluzione adottata dal Consiglio Centrale a Tunisi

L'Olp forma una commissione per la tregua tra i palestinesi

L'organismo sovrintenderà «immediatamente» alla fine degli scontri nella Bekaa e avrà facoltà di «condannare» chi non si adeguerà - Escluso ogni «intervento esterno»

NOSTRO SERVIZIO

TUNISI — Mentre nella valle libanese della Bekaa continuavano i combattimenti tra le opposte fazioni di *fedayn*, si svolgeva come previsto la prima sessione ordinaria del Consiglio dell'Olp, apertasi mercoledì sera nella sede della direzione palestinese all'Hotel Salwa, nella periferia Sud della capitale tunisina.

Alla riunione, presieduta da *Khaled el-Fahum*, presidente del Consiglio nazionale palestinese, erano rappresentate tutte le organizzazioni popolari e i movimenti politici che compongono l'Olp, tranne il Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale Ahmed Jibril, filolibico. Accanto ad Arafat è stata notata la presenza di Georges Habbash e di Nayef Hawatmeh, segretari generali dell'Fplp e del Fronte democratico per la liberazione della Palestina.

Rivolgendosi ai giornalisti, Abdelmohsen Abu Mayser, portavoce del Comitato esecutivo dell'Organizzazione e uno dei sei membri della Commissione speciale palestinese per la conciliazione con la Siria, si è lieri rallegrato per lo svolgimento di questa sessione, affermando che «la partecipazione unanime dei rappresentanti dei movimenti palestinesi costituisce la prova della volontà di salvaguardare l'unità dell'Olp e le sue istituzioni».

A una domanda sulle accuse rivolte sabato da Arafat, in un messaggio ai re e ai capi di Stato arabi, contro le truppe siriane e libanesi, Abdelmohsen Abu Mayser ha affermato che la Commissione speciale per la conciliazione respinge le informazioni su «qualsiasi intervento esterno» negli scontri tra fazioni palestinesi nella valle della Bekaa.

Questa dichiarazione fa seguito a una analoga smentita di Khaled el-Fahum, e sembra destinata a tranquillizzare Damasco, che aveva reagito duramente alle accuse del presidente dell'Olp. Abu Moyer ha poi precisato che il problema della convocazione del Consiglio nazionale palestinese non era formalmente iscritto all'ordine del giorno di questa sessione, ma che non era escluso che sarebbe stato affrontato nel corso del dibattito. Il Consiglio dovrebbe chiudersi nella notte o al massimo oggi con l'adozione di una mozione interna.

L'organismo ha subito adottato una risoluzione che chiede al Comitato esecutivo dell'Olp di costituire una commissione incaricata di sovraintendere «immediatamente e sul campo» alla cessazione delle ostilità fra i palestinesi nella Bekaa. La commissione avrà la facoltà di «condannare davanti al popolo palestinese, alla nazione araba e al mondo intero qualsiasi fazione che non rispetti la linea del Consiglio centrale nei riguardi degli scontri che esso denuncia».

Il Consiglio ha chiesto inoltre a tutte le parti coinvolte di sospendere le campagne di stampa per distendere l'atmosfera e ricreare i mezzi per risolvere le divergenze attraverso un dialogo democratico.

Michel Deure

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

«Fuoriserie» per i Ben Hur del Duemila

Epsom. Non è un'invasione dei romani in Gran Bretagna né la scena di un film. Due originali inventori hanno messo a punto un motore da applicare alle bighe. Non c'è il fascino dei cavalli, ma durante le gare si possono raggiungere i 60 chilometri all'ora (Tel. Ansa)

Usa: terzo diplomatico per il M. O. sostituito

Il sottosegretario Veliotes

NEW YORK — L'assistente segretario di Stato americano per gli Affari mediorientali, Nicholas Veliotes, che ricopre l'incarico da quando Reagan entrò alla Casa Bianca, è stato nominato nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Egitto. Veliotes, che era considerato un personaggio-chiave nelle iniziative di pace in Medio Oriente, sarà sostituito da Richard Murphy, attuale ambasciatore in Arabia Saudita.

La sostituzione dell'assistente segretario segue di due settimane quella dell'inviato speciale di Reagan in Medio Oriente, Philip Habib e del suo braccio destro, Morris Draper.

E' stato lo stesso Shultz ad annunciare ieri la nomina; il segretario di Stato ha avuto calorose parole di elogio per Veliotes e per l'opera da lui svolta. Interrogato dai giornalisti, Shultz ha dichiarato che i cambiamenti all'Ufficio medio-orientale del Dipartimento di Stato non preludono ad alcuna modifica della politica americana, che «*è molto chiara ed è quella giusta. E' anche difficile da attuare* — ha detto — *ma noi continueremo a lavorare su questa linea*».

Ditta tedesca disinnescherà mine italiane in Libia

HANNOVER — Il governo libico ha concesso un appalto a una ditta tedesca affinché rintracci e neutralizzi le oltre 150.000 mine collocate nel deserto da italiani, tedeschi e inglesi durante la seconda guerra mondiale.

La ditta di Hannover è la Engineering Counsulting and Trade Gmbh e il valore del contratto, firmato con la maggiore società petrolifera del Paese, è di cinque milioni di marchi.

Odi profondi fra laboristi e nazionalisti dividono i 340 mila abitanti, e l'enigmatico Dom Mintoff sembra attizzarli

Malta, nave dalla rotta imprevedibile

E' stata persino promulgata una legge per «regolare l'uso» delle parole «Malta» e «nazione» - Il dissidio con la Chiesa (contraria al premier) si è esasperato dopo le elezioni dell'81

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Le parole «*Malta*» e «*nazione*» sono tabù nell'isola. Per usarle ufficialmente, occorre l'autorizzazione del governo del laborista Dom Mintoff. Il quale, da quando, nel novembre 1978, è entrata in vigore la «*legge per controllare e regolare l'uso di certe parole*», ha emesso una serie di divieti. Il quotidiano in lingua inglese e di maggior prestigio, il *Times of Malta*, ora si chiama semplicemente *The Times*, il giornale dell'opposizione nazionalista *In-Nazjon Tagħna* (La nostra nazione) ha perso il sostantivo proibito e ora porta la curiosa testata *In ... Tagħna* (La ... nostra).

Vittime della censura sono state anche una farmacia di Sliema alla quale è stato vietato l'antico nome latino dell'isola, *Melita* (ma con un trucco il proprietario l'ha ribattezzata *M. Elita*, e il governo non può farci nulla) e il club maltese dei piccioni viaggiatori, che ora si chiama *Pigeon Racing Club*. E' invece tuttora permesso usare il termine «febbre maltese», benché i giornali si siano imposti l'autocensura e preferiscano chiamarla *Undulating fever*, febbre ondulante.

«*Con la legge abbiamo voluto vietare ogni abuso che potesse ingannare gli stranieri*» dice Carmelo Mifsud Bonnici, vice primo ministro; e aggiunge che il governo è stato di manica larga, l'annuario statistico si chiama sempre *Malta Yearbook*. Ma la censura non colpisce soltanto i due nomi sacri, infierisce anche sulle persone. Ai redattori del *Times* di Londra e della Bbc, la radio britannica, è vietato da alcuni anni sbarcare nell'isola (un'eccezione è stata fatta giorni fa, dopo che un giornalista si era impegnato per iscritto a pubblicare un'eventuale rettifica), e all'aeroporto di Luqa la polizia ha un elenco di giornalisti «non graditi».

Dom Mintoff, che ovviamente ha il controllo dell'emittente radio-tv dell'isola *Xandir Malta* (che ha rimpiazzato la privata *Rediffusion*), ha provato a mettere il bavaglio anche ai diplomatici. Appellandosi a un'altra legge, quella sulle «*interferenze straniere*», diretta soprattutto a bloccare la Chiesa cattolica legata al Vaticano, aveva diffidato i diplomatici accreditati nell'isola dall'avere contatti con i membri del partito nazionalista di opposizione. Ma la misura aveva provocato una tale ondata di proteste che il governo era stato costretto a revocarla.

Ma che cos'è dunque questa isola di Malta sonnolenta e quieta, dove fino a dopo il tramonto gli abitanti guazzano nel mare, e fino a tarda sera migliaia di famiglie animano le strade costiere insieme con i turisti? E' una dittatura, un feudo di Dom Mintoff che ama paragonarsi a Napoleone («*come lui si ho liberati dall'imperialismo e dall'ignoranza*»), oppure è una democrazia parlamentare, come è scritto nella sua Costituzione? «*Siamo un Paese europeo o un Paese del Terzo Mondo? — si domanda un intellettuale nazionalista — Siamo i meno avanzati in Europa o i più progrediti del Terzo, come di recente ha scritto il Guardian inglese?*».

Malta continua l'ostruzionismo a Madrid

MADRID — E' continuato ieri l'ostruzionismo maltese alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa riunita nella capitale spagnola.

Il delegato dell'isola, Evarist Saliba, ha rinnovato la richiesta del suo governo di una Conferenza sulla sicurezza del Mediterraneo quale condizione per approvare il documento finale. Saliba ha detto che la dichiarazione da lui letta ieri alla seduta plenaria (che era la sedicesima settimanale) gli era stata dettata meno di un'ora prima dalla «comunque fonte autorevole del ministero degli Esteri di La Valletta».

Le altre 34 nazioni partecipanti si erano accordate in linea di principio il 15 luglio per l'approvazione di un documento finale da firmare dal 7 al 9 settembre.

Guardando Malta superficialmente, osservando il paesaggio delle *gondle* di origine veneziana nel porto e dei *karozzin* coi campanellino nelle strade, a giudicare dal movimento all'aeroporto e nelle vie, dall'animazione dei locali, dai fuochi d'artificio delle feste patronali (ce n'è tutte le sere, tanti sono i santi nell'isola), dall'allegria meridionale della folla, peraltro sonnolenta, tanto che le città sembrano Napoli sordomute, ascoltando dall'alto dei balconi lo sferragliare del lavoro nei cantieri navali nel creek, il ha la sensazione che questa sia un'isola felice.

Ma basta prendere un giornale, conversare con un abitante per accorgersi che sotto il manto della tranquilla beatitudine covano malcontento e disagi, odi profondi e inconfessati. Malta è spaccata in due, le ultime elezioni (il 12 dicembre 1981, alla vigilia del «*putsch freddo*» polacco) l'hanno confermato: 114 mila voti (il 51 per cento) ai nazionalisti, 110 mila (il 49 per cento) ai laboristi di Dom Mintoff. Ma questi ultimi, mandarle un sapiente e dosato spostamento dei confini delle circoscrizioni elettorali (in alcuni casi gli edifici furono spezzati in due, da una parte i «fedeli», dall'altra gli «infedeli») riuscirono a ottenere la maggioranza dei seggi in Parlamento, 34 contro i 31 dell'opposizione.

«*Avremmo vinto comunque per un soffio, anche senza spostamenti*», dice il vice premier Bonnici rispondendo alle accuse della maggioranza nazionalista che parla di «*truffa elettorale*». Ma uno di loro, il giovane Michael Frendo, ammette apertamente: «*Sono stati più furbi, hanno vinto in maniera scientifica*». Tutto non dev'essere comunque avvenuto nel pieno rispetto delle regole. Si è scoperto, per esempio, che alle urne erano iscritte (su una popolazione di circa 340 mila abitanti) ben 11 mila persone in più di quante non siano elencate nei registri della popolazione. «*Lo sostengo* — domando al vice di Dom Mintoff — *hanno votato 11 mila persone inesistenti?*» «*No* — risponde — *il registro demografico è incerto, i registri elettorali sono precisi*». Ma l'ironia soltanto 4 mila degli 11 mila elettori sono stati reperiti, i rimanenti 7 mila sono tuttora ignoti.

La divisione in due ha lasciato segni profondi, mi dice un maltese che vive all'estero. Ci sono famiglie nelle quali la frattura ideologica è profonda; padri e figli, fratelli, non si parlano e si combattono. C'è un ministro laborista che ha tagliato i ponti con il fratello corrispondente di un giornale inglese; c'è un sacerdote (ovviamente nazionalista) che ha rifiutato i sacramenti ai figli del fratello laburista; ci sono mantpoli di picchiatori e di incendiari i quali terrorizzano, o almeno intimidiscono. Il focoso temperamento meridionale, gli antichi odi tra le famiglie in un ambiente isolano così ristretto, dove tutti si conoscono, attizzano il fuoco in tante fiammate. Tutte di natura politica, non sottofondo religioso.

Governo e laboristi da una parte, Chiesa cattolica e nazionalisti dall'altra parte della barricata. Su questo dualismo si basa non solo la politica interna, ma anche quella estera (sovente accusata di essere «di grandezza») della piccola isola, che dal punto di vista economico è un «caso spolpato». Per proseguire il flusso di capitali agli avversari, il governo espropria i beni della Chiesa; per indispettire la Conferenza di Madrid per la sicurezza e la cooperazione in Europa, Dom Mintoff non firma e va a visitare proprio l'unico Paese assente a Madrid (l'Albania); per imporsi agli Stati Uniti, la presidentessa della repubblica di Malta, signora Agatha Barbara, fa fare due anni di anticamera all'ambasciatrice di Washington e poi non accetta le sue credenziali; per irritare Gheddafi fa raffinare in Sicilia petrolio acquistato a prezzo di favore in Libia (in cambio di una vaga promessa di basi militari) e poi lo rivende a caro prezzo in Paesi terzi.

Al momento, l'imprevedibile Dom Mintoff ha l'accordo navigare la sua isola contro l'Occidente. Ha rifiutato le basi navali all'Unione Sovietica, ma ha firmato un accordo per la fornitura di petrolio a navi cisterna russe. Il risultato è lo stesso: le petroliere di Mosca, fatto il pieno a La Valletta, vanno a rifornire in alto mare la flotta sovietica nel Mediterraneo. Di questi giorni è la limitazione delle importazioni di vetture «occidentali», e la firma di un accordo con Praga per la costruzione di automobili cecoslovacche *Skoda* (che i maltesi non vogliono) in uno stabilimento sull'isola. E da ultimo, mentre a Malta l'acqua che sgorga dai rubinetti è tuttora salata, il governo ha preso il monopolio delle importazioni di acqua minerale, insieme con i monopoli di decine di altri beni indispensabili. E i giornali d'opposizione pubblicano la lista dei prodotti da boicottare perché rincarati dal governo.

La disoccupazione, la sottoccupazione e il secondo lavoro dilagano (e di questi giorni la riduzione dai 30 per cento delle paghe degli alberghi), e Malta si prepara a lotte future. E' lo stesso Dom Mintoff che le annuncia. «*Siamo pronti alla lotta finale contro l'opposizione nazionalista, la Chiesa e i reazionari stranieri* — ha detto, applauditissimo, il 24 giugno al congresso laborista — *Non siamo marinai spaventati alla vista della tempesta che si avvicina. Lo scienziato tenire*». E, rivolto al capo dei nazionalisti: «*Sfidiamo Fenech Adami a scendere nelle piazze per l'ultimo combattimento testa a testa*».

Perché tanto odio e tanto accanimento?, domando ai vicini di Mintoff. «*Perché il pericolo nazionalista è grave* — risponde — *se tornano al potere, Malta diventerà una base militare degli Stati Uniti*». Intanto l'isola è una bomba a orologeria nel cuore del Mediterraneo.

Tito Sansa

(Segue da pagina 6)

E' mancato
Giuseppe Scotti
A funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Nina, la figlia Cristina con il marito Luciano Cenedi e l'adorato nipotino Federico. Un grazie particolare al commosso professor Giovanni Cenedi per la affettuosa, tristezza cura, al professor Pileri per la sua grande umanità, a suor Carmela e a tutto il personale del 1° piano padiglione B della Clinica Fornaca. Chi volesse ricordare il defunto potrà donare un'offerta all'Associazione Italiana Ricerca per il Cancro, via Cavour 31 Torino.
— Torino, 2 agosto 1983.

La sorella Augusta con il marito Nando Biamonti ed il figlio Piero con la moglie Gabriella e la piccola Francesca piangono il caro, indimenticabile fratello e zio BEPPE.
— Torino, 2 agosto 1983.

Giovanni e Claudia Cenedi, Diego Cifoli Cristina Donati, Sandro Bony Emanuele Vagnino sono affettuosamente vicini a Nina Cristina Luciano e Federico per la perdita del caro BEPPE.
— Torino, 2 agosto 1983.

La Collaboratrici dello studio casalingo Cenedi, Carla Rosso, Malvina Pinoli, Elda Rapporto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Giuseppe Scotti
— Torino, 2 agosto 1983.

Franca Alberto Paola e Pepo sono vicini a Cristina e a Luciano nel loro dolore.

Domenico Carle con la moglie Rita ed i figli Paolo, Antonella e Manlio sono affettuosamente vicini alla famiglia per la morte del
comm. Giuseppe Scotti
— Torino, 2 agosto 1983.

L'affezionata Nuccia Lanzi con zia, mamma, fratelli e sorelle partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Giuseppe Scotti
— Torino, 2 agosto 1983.

Sono vicini a Cristina gli amici Angelo e Gabriella, Ruby e Barbara, Paolo e Micaela, Piero e Laura, Lorenzo e Carlina, Fabio e Laura, Andrea e Piero, Gigi, Vittorio e Luisa, Gipi e Zita, Franco e Gianna.

Con profonda tristezza partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
Beppe Scotti
gli amici di una vita
Claudio e Jeannette Maura
Mario e Ise Mascarin.
— Torino, 3 agosto 1983.

Prende parte al dolore della famiglia Renato Grillandi.

Sono affettuosamente vicini a Cristina per la perdita del caro Papà Pier Luigi e Annamaria Grillandi.

Gina Vitti Catella
Ada Rudy Hartber
Silvana Gino Fiorenza
Paola Nanni Pirola
partecipano commossi al dolore della famiglia Scotti.

Paolo e Lina sono vicini a Cristina e Luciano.

Il Presidente dell'Unione Regionale Province Piemontesi Eugenio Maccari, il Segretario Giuseppe Rizzo, i Dipendenti e Collaboratori Mauro Debiar, Michele Tosco, Virginia Panico e Silvana Grosso, partecipano vivamente al dolore del dott. Danilo Frassetto per la scomparsa della cara mamma
Caterina Balasso ved. Frassetto
— Torino, 4 agosto 1983.

Il Personale dell'Assessorato Cultura Turismo Sport e Biblioteca della Provincia di Torino partecipa commosso al dolore del collega Danilo Frassetto per la scomparsa della mamma
Caterina Balasso ved. Frassetto
— Torino, 4 agosto 1983.

Il Presidente della Provincia di Torino, Eugenio Maccari, unitamente al Membri della Giunta e del Consiglio Provinciali, prende viva parte al lutto del Capo Gabinetto di Presidenza dott. Danilo Frassetto per la scomparsa della madre
Caterina Balasso ved. Frassetto
— Torino, 4 agosto 1983.

Il Segretario Generale della Provincia, unitamente al Personale tutto, esprime le più sentite condoglianze.

Si associano al lutto del dott. Danilo Frassetto gli amici e Collaboratori
Raffaella Amen
Renato Bastino
Maria Gisella Bernabeo
Egle Bonifacio
Giuseppe Canestrelli
Laura Cecconi
Elia Maria Gay
Alberto Lisei

Fernanda Blasco
Caterina Massaro
Serafino Massari
Carla Novarese
Maria Rosaria Pagani
Alberto Perron Cabus
Giovanni Maria Prati
Marco Rossi
Nicola Tullino
Nino Veneziano
Giuseppe Zago.

Cristianamente è mancato
Quirino Napolitano
pensionato
anni 83
La annunciano la moglie Teresa, i figli Silvano, Rosanna con il marito Roberto e il piccolo Francesco, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 6 corr. alle 10,15 dalla parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vibò 26. Non fiori ma eventuali offerte alla «Specchio dei tempi» per la ricerca sul cancro.
— Lanzo T.se, 4 agosto 1983.

La Valpiola Trasporti s.r.l. partecipa al lutto per la scomparsa di
Adriano Cavaliere
— Torino, 4 agosto 1983.

La famiglia Bagni si unisce al dolore per la perdita di
Adriano Cavaliere
— Torino, 4 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Borione ved. Socco
La annunciano la nuora Teresa, nipoti Renato e Sandra col piccolo Diego, e Eugenia. Funerali oggi 5 c.m. in Sermide d'Adda ore 10 in parrocchia partendo dalla Clinica S. Croce alle ore 15.
— Bellinzago, 4 agosto 1983.

Augusto e Maria Asborno partecipano affettuosamente al dolore di Piera e famiglieri per la scomparsa del caro
Ing. Giacomo Lapidari
— Moncalvo, 4 agosto 1983.

Cesare Dina Gilda Bianca Germano Mauro Elsa Sandina Gianni e Franca con famiglie partecipano al vostro dolore e piangono la cara
Ursula Pesce
— Cuneglio, 4 agosto 1983.

Dopo una vita di lavoro è mancato
Giovanni Zucco
Cav. di Vittorio Veneto
La annunciano l'adorata moglie Caterina, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione venerdì 5 ore 14 cappella Martini, via Tollegno, funerale parrocchia Madonna di Campagna ore 14,30
— Torino, 4 agosto 1983.

E' tra chi mi abbracciava...
Munita dei conforti religiosi, raggiunge il suo «Bepi»
Amalia Satin ved. Turato
La piangono i figli: Ida, Eleonora, Zelda, Venanzio, Francesco, Anna Maria, e genero Renzo, le nuore Anna Maria e Gabriella, i nipoti Renato e Beatrice, Roberto e Linda, Massimo, Claudio, Alberto, Stefano, Corrado, Antonella e parenti. Funerali sabato 6 ore 9,30 cappella Mortuaria (via Barbaria). La presenza e partecipazione è ringraziamento. Non fiori, ma offerte alla lega per la ricerca sul cancro.
— Torino, 4 agosto 1983.

I consuoceri Giovanni e Ines Carle con il figlio Roberto e famiglia prendono parte al dolore.

E' mancato
Enrico Palazzo
di anni 61
Antiono FIAT
Premio Fedeltà
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Degiovanni e parenti tutti. Funerale il 5 agosto ore 17 in Moncalvo, chiesa S. Francesco.
— Moncalvo, 5 agosto 1983.

Munita dei conforti religiosi è mancata
Irma Grandis ved. Corte
di anni 73
Lo annunciano i figli Dani e Fabrizio, la nuora, i nipoti, la sorella Fanny, i fratelli e tutti i parenti. I funerali avranno luogo il 6 agosto alle ore 9 nella chiesa parrocchiale N.S. Stella Maris di Alassio-la Capo.
— Alassio-Capo, 4 agosto 1983.

E' mancata ai suoi cari
Angela Romanetti
L'annunciano la sorella Bambetta, fratello Vincenzo, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla prof. Dessao, guida fisica e personale. I funerali sabato 6 alle ore 8 nella cappella cappellano Mistretta. La presenza per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1983.

Silvio, Marco, Riccardo, Manuela Sergio e genitori, addolorati, partecipano affettuosamente parte al nostro lutto dello zio prof. Orazio dell'Ing. Fabrizio e della signora Caterina per la morte della madre signora
Umberina Quinzi ved. Bonfigli
avvenuta in Palermo il 3 agosto.
— Torino, 5 agosto 1983.

Improvvisamente a marchese ai suoi cari anni il
GEOM. CAV.
Giuseppe Castelli
ex vice direttore dell'Ospedale Mauriziano
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Lucrezia, i figli Gian Luigi, Ada, Pier Guido, Maria Luisa con le rispettive famiglie, il fratello Emerico con la consorte Elda e parenti tutti. Benedizione sabato 6 corrente alle ore 9 presso l'ospedale Mauriziano. Funerali in Rivoli parrocchia Nuova Collegiata via Piol ore 10,30.
— Torino, 3 agosto 1983.

Margherita ed Ernesto Sonato grandi vivo parte al dolore che colpisce la famiglia Castelli ed esprimono profonde condoglianze
E' mancato
Giacinto Penna
Lo annunciano la moglie, figlia, genero e nipote. Funerali in Collegno sabato 6 corr. ore 16 via San Francesco d'Assisi 10.
— Collegno, 4 agosto 1983.

L'istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Alessandro Martinoni
funzionario dell'istituto in quiescenza.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Devoti ved. Baroni
Lo annunciano le figlie Luciana e Rosanna, i generi Mario e Piero, i nipoti Umber, Attilio, Patrizia e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia della Crocetta.
— Torino, 5 agosto 1983.

E' cristianamente rientrata al suoi cari all'età di anni 90
Raimonda Faudella ved. Reggio
Ne danno il triste annuncio le figlie Luisa col marito Giovanni Seghesio, col nipote Guido, bisnipoti, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 5 agosto 1983.

Il giorno 30 luglio, munita dei sacramenti religiosi, è serenamente spirata la
DUCHESSA
Luisa Coscia di Padull Figarolo Tarino di Groppello
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli adottivi Marcella, con il consorte Andrea Pignatelli di Cerchiara e figli, Giuseppe Attilio Torino e figli, Maria Carmelina con il consorte Tito Marchesi e figli, Francesco con il consorte Teresa Bugeyski, la sorella Tea Antivilla Tarino, le cognate Maria Antonietta e Ursula Coscia di Padull con le rispettive famiglie, i nipoti Arrigo Bianca e Nicoletta, i pronipoti Arrigo, Alessandro, Gabriel di Brienza, Gaia Pazzo d'Assaro e Battista di Sanseverino ed i parenti tutti, la fedele Luigina Pinelli.
— Napoli, 6 agosto 1983.

E' mancata
Teresa Cavaliere ved. Scarella
L'annunciano i figli Francesca, Teodoro, Valentina, e famiglie. Funerali sabato ore 10 partenza dall'abitazione Corso Racconigi.
— Brusasco, 5 agosto 1983.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Giovanna Corsaro in Cena
anni 61
Addolorati ne annunciano il marito Francesco, i figli Alberto, Patrizia ed Elisa, la mamma Giuseppa, il papà Agostino, fratelli, cognate, nipotini, zii, zie, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì. Si comunica inoltre che il partenza da via Superga 3.
— Settimo Torinese, 4 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1981 1983
dott. Aldo Scuti
Sempre ricordato con affettuoso rimpianto.

1941 1983
Angela Romano in Calcagno
Vive sempre nei nostri cuori, Raffaella, Attilio.

1981 1983
Giorgio Peiasca
Non muore chi vive nel cuore di chi resta. La moglie Marisa e il figlio Pier Giorgio. Un grazie a chi ne serba il ricordo con una preghiera.

1963 1983
Perlasco Palmira in Bargero
Con tanto rimpianto ed affetto il ricordo loro marito.

1979 1983
Alfieri Savio
— Benevello, 5 agosto 1983.

Una lettera, con discutibili prove, d'un Fronte turco anticristiano

«Uccideremo Emanuela il 30 ottobre» (ma forse sono gli ennesimi sciacalli)

ROMA — Un sedicente «*Fronte Liberazione Turco Anticristiano-Turkesh*» ha annunciato che il 30 ottobre «*Emanuela Orlandi nostra prigioniera passerà all'esecuzione*». E' l'unico elemento nuovo affacciatosi dopo giorni e giorni di silenzio da parte dei rapitori della giovane romana. Ma è anche un elemento cui gli inquirenti attribuiscono ben scarsa credibilità, sostenuti nella loro convinzione da quanto affermano sia la madre della ragazza sia fonti del ministero dell'Interno turco ad Ankara.

La lettera con il nuovo ultimatum, e la riproposta dello scambio fra la vita di Emanuela e la liberazione di Ali Agca, è giunta ieri mattina per posta alla redazione milanese dell'Ansa. La busta recava l'intestazione scritta in stampatello. La lettera ha viaggiato come «espresso» ed è stata timbrata al centro meccanografico di Milano-Peschiera Borromeo alle 18 di mercoledì. L'affrancatura è la prima singolarità di questa missiva: sulla busta sono incollati non francobolli ma marche da bollo per atti amministrativi e giudiziari per un totale di 7100 lire (una da 2 mila lire e una da 500 del tipo «casse di previdenza», due da 300 ciascuna del tipo «atti giudiziari»).

Questo il testo della lettera, scritto a macchina, parte con caratteri maiuscoli parte in minuscolo, con errori di battitura: «*Komunicato 1. Emanuela Orlandi nostra prigioniera passerà all'esecuzione immediata il giorno cristiano il 30 ottobre. Voi sapete che questa data è la data del nostro Paese sacrosanto ed invincibile nell'anno della nostra grande fede. Condizioni per liberarla sono queste: liberazione immediata di Ali Agca. Mirella Gregori?* (la sedicenne romana scomparsa il 7 maggio scorso, n.d.r.). *Vogliamo informazioni. A queste condizioni la libereremo. Per dare prove di questo comunicato diamo le seguenti informazioni su Emanuela che ha dato: nell'anno 1974 ebbe crisi da repulsione per latte. Suoi amici sono tre e giovani, coi capelli neri, età 13 anni e mezzo. Crisi nervose. Andato in chiesa giorno 22 aprile. Sei nel sulla schiena*». Poi, la firma: «*Fronte liberazione Turco Anticristiano Turkesh*».

La Digos di Milano subito ha trasmesso il documento a Roma, per le verifiche necessarie. I primi riscontri sono stati cercati proprio presso i familiari di Emanuela. E il risultato è stato che i presunti rapitori hanno detto cose inesatte o molto generiche o di nessun rilievo.

La mamma di Emanuela ha precisato a un redattore dell'Ansa: «*Il latte non è mai piaciuto a Emanuela ma non ricordo che abbia mai avuto crisi di repulsione. Ogni volta che andava a scuola però era sempre difficile convincerla a prenderlo. Emanuela qui in Vaticano ha quattro o cinque amici della sua età, tutti con i capelli scuri, due o tre abitano proprio qui nel palazzo. No, la bambina non è mai stata nervosa e quindi non ha mai avuto crisi: quando si vive bene in famiglia le bambine crescono tranquille e serene. Lei andava spesso in chiesa ma il 22 aprile era un venerdì e lei in quel giorno della settimana non ci andava mai. Non ho contato i sassi nel sulla schiena ma ne aveva tanti. Ricordo che l'ultima volta che ha fatto il bagno, l'ho vista a lavare le spalle e glielo ha fatto notare*».

Secondo fonti turche l'organizzazione che firma il messaggio non esiste, comunque in Turchia è sconosciuta. Al «*Milliyet*», il quotidiano che più segue la vicenda dell'attentato al Papa e del sequestro di Emanuela nelle sue connessioni con Ali Agca, si tende ad escludere una «paternità» turca del rapimento della quindicenne.

Quanto alla sigla che ha rivendicato il sequestro, si fa notare che due soli sono i movimenti di estrema destra in Turchia: il partito del Movimento Nazionalista (del cosiddetto Turkesh, in carcere dal 1980, con il braccio terroristico dei Lupi grigi cui sarebbe stato vicino Ali Agca) e il partito Nazionale della Salvezza (un movimento integralista musulmano mai organizzatosi con forze paramilitari).

L'apparizione di questo Fronte che si dichiara sia anticristiano sia Turkesh pare ad Ankara poco credibile proprio perché è ben lungi dall'ideologia dei movimenti estremisti turchi denominarsi anticristiani, e lo stesso nome Turkesh starebbe ad indicare un «improbabile» e addirittura «assurdo» collegamento fra i sequestratori di Emanuela Orlandi e il capo del partito del Movimento Nazionalista detenuto in carcere.

Liliana Madeo

Furto nella Basilica di Aquileia

UDINE — Un calice e una patena in argento massiccio della fine del 1400 sono stati rubati l'altra notte nella basilica poppeniana di Aquileia. I ladri hanno anche forzato le cassette delle elemosine e rovinato alcune reliquie della cripta degli affreschi che si trova sotto l'altare maggiore della famosa basilica patriarcale.

Secondo quanto si è appreso, i malviventi, favoriti dal maltempo che la scorsa notte ha imperversato su tutta la bassa friulana, sarebbero entrati dai lucernari della cripta

Il colpo di calore è la causa più probabile dei 21 decessi da iperpiressia

Roma, centinaia di cartelle cliniche sequestrate per il morbo misterioso

ROMA — Ventuno morti accertati, al Policlinico, per iperpiressia (febbre improvvisa superiore ai 41 gradi), di cui tredici donne e otto uomini, nel periodo dal 23 luglio al 3 agosto. Quattro casi certi al San Camillo, ma ora la direzione sanitaria ha deciso di esaminare ben 40 cartelle cliniche di ricoverati, deceduti nelle ultime settimane.

La polizia si è recata a revisionare e chiedere copia delle cartelle cliniche nei due principali ospedali romani, mentre in tutti gli altri si aprono o si riaprono accertamenti, si approfondiscono indagini.

Un'inchiesta informale, rivolta in particolare al Policlinico, è stata avviata dall'istituto superiore di sanità, mentre l'Osservatorio epidemiologico regionale indaga, con il prof. Mario Di Raimondo, primario dell'ospedale per le malattie infettive *Lazzaro Spallanzani*, al San Camillo. Le indagini del biologo prof. Recchi hanno dato risultati negativi, che hanno permesso di escludere, com'era già stato fatto, ipotesi allarmanti. In sostanza — secondo i sanitari — non c'è stata una moria né un'epidemia, la cui causa possa farsi risalire ad un virus.

La diagnosi più probabile è quella del *colpo di calore*, che non va confusa con il colpo di sole, ma che è invece — come ha illustrato il prof. Mario Leoni, direttore sanitario del Policlinico — *un'emergenza medica che richiede misure terapeutiche da applicare con la massima tempestività*, mettendo un bagno d'acqua fredda, possibilmente con ghiaccio fondente.

Le autorità sanitarie manifestano calma e tranquillità, al punto che lo stesso prof. Leoni, rientrato in tutta fretta dalle ferie, ha ritenuto di poter riaffidare la direzione sanitaria alle mani dei suoi collaboratori.

Nella vicenda si alternano comunque alti e bassi, permangono interrogativi, soprattutto per il numero dei morti.

I decessi per iperpiressia sono iniziati il 23 luglio. Quel sabato, muoiono al Policlinico per febbre altissima due donne e un uomo. Un'altra giornata nera è martedì 26, con tre morti. Muore anche uno in terapia intensiva. Il più giovane ha 42 anni, il più vecchio 82. Qualcuno era venuto dal Sud, dopo un viaggio in auto, nel caldo infernale. C'era stato appena il tempo di ricoverarlo. Altri erano erano sotto l'effetto di farmaci tranquillanti.

Da qualche giorno, i decessi per iperpiressia sono comunque cessati, e ciò induce i sanitari a confermare che non si è trattato di rischi infettivi e virali, anche tenuto conto delle condizioni abitative delle persone decedute.

Secondo le previsioni, nei prossimi giorni il caldo dovrebbe tornare a salire. Nel caso si dovessero ripresentare simili drammatiche situazioni, occorre applicare *mezzi esterni, capaci di disperdere il calore corporeo non più contrastato dai meccanismi termoregolatori fisiologici. Il bagno in acqua fredda è il primo di questi mezzi. Il paziente deve ovviamente essere sorvegliato da un medico e da un infermiere. Se la temperatura interna scende al di sotto di 38° C, il bagno va sospeso, ma ripreso se la temperatura sale di altri 0,5°. In alternativa, può essere coperto con asciugamani bagnati, ed esposto ad una corrente d'aria, e tenuto in una stanza fresca* (al Policlinico non mancano reparti con l'aria condizionata, salvo eccezioni nelle cliniche universitarie). *Anche il massaggio della cute favorisce la dispersione del calore. Se si ha un soffocamento per ipossia, bisogna somministrare ossigeno ad elevata concentrazione.*

La prognosi del colpo di calore è favorevole — secondo gli esperti — *nell'80-90% dei pazienti che non abbiano però altre malattie e che siano trattati con assoluta tempestività*. La prognosi è grave, se c'è un coma da più di due ore.

Nozze di sangue per i due «punk» morti suicidi?

ROMA — L'autopsia di Calogero Cosentino ha confermato la morte per annegamento del ragazzo, e permesso di riscontrare la presenza di ferite superficiali da taglio sulle braccia del giovane suicida.

Secondo il medico legale, le lesioni non sarebbero però frutto di un vero e proprio tentativo di suicidio ma di una specie di rituale da «matrimonio di sangue».

I vincitori del premio Castiglione

MILANO — La terza edizione dei premi Castiglione di Sicilia vede vincitori il fisico Sheldon Glashow (Nobel '79) per le scienze, Dario Bellezza per la poesia, Alberto Bevilacqua per la narrativa, Carlo Bo per la critica, Giuseppe Migneco per l'arte, il regista Maurizio Ponzi per il cinema, Peter Nicols e Guglielmo Zucconi per il giornalismo.

Il riconoscimento speciale per un giornalista siciliano è stato attribuito a Luigina Grasso di un quotidiano catanese. La giuria era composta da Mario Di Stefano, Sebastiano Grasso, Emilio Greco, Alberto Lattuada, Mario Luzi e Antonino Zichichi.

La consegna dei premi (un milione ad ogni insigne) avverrà a Castiglione di Sicilia (provincia di Catania), la sera del 15 agosto.

Quale scegliere per cena?

Gainesville (Florida). Buffalo Bill è un gattino di sei settimane abbandonato per strada e accolto all'ospedale per animali della cittadina nordamericana. La sua dieta è a base di latte e di vitamine, ma di fronte a tante gustosissime cose nell'acquario si vegda l'istinto del cacciatore (Telefoto Ap)

L'inchiesta sull'assassinio del giudice Chinnici

Palermo, legati alla strage due nomi dell'alta finanza?

PALERMO — Quindici insospettabili, tra loro due nomi dell'alta finanza. E' la nuova, delicata pista sulla strage di via Pipitone Federico, a Palermo, nella quale sono stati assassinati il consigliere istruttore Rocco Chinnici, due agenti di scorta e il portiere dello stabile in cui il magistrato abitava.

Secondo notizie trapelate ieri da Palazzo di Giustizia il giudice ucciso aveva appena ricevuto dalla procura della Repubblica la richiesta di emissione di quindici nuovi mandati di cattura contro insospettabili inclusi nel cosiddetto «*rapporto dei 161*».

Le fonti ufficiali non hanno dato nessuna conferma alla notizia. Ma ieri mattina, il procuratore capo della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, appena rientrato a Palermo ha ripreso le fila dell'inchiesta, ascoltando prima il giudice istruttore Paolo Borsellino (che guida inchieste sul traffico di stupefacenti), poi incontrandosi con funzionari della Mobile, della Criminalpol e ufficiali dei carabinieri.

Sono anche stati interrogati nuovamente alcuni abitanti di via Pipitone Federico. Subito dopo è stata compiuta un'ispezione nell'ufficio e nell'abitazione del dottor Chinnici.

Ieri pomeriggio il giudice istruttore Falcone e il sostituto procuratore Signorino, di ritorno dalla Thailandia, sono andati a riferire al dottor Patanè: nei giorni scorsi infatti hanno interrogato il trafficante di droga cinese Bak Ko Kin, che riforniva di stupefacenti le cosche mafiose siciliane.

Intanto, ieri all'alba è scattata una nuova operazione nella borgata Ciaculli. Il quartiere è stato passato al setaccio da 200 militari: sono stati impiegati 5 autoblindo, 2 elicotteri e cani poliziotto. I carabinieri hanno sequestrato esplosivo e fermato una trentina di persone per accertamenti.

Incendiano l'auto a un assessore nel Messinese

MESSINA — Un attentato incendiario è stato compiuto a Francavilla di Sicilia ai danni dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Cino Savoia, comunista. I malviventi hanno incendiato l'auto che l'amministratore comunale aveva parcheggiato nei pressi della sua abitazione.

Come movente dell'attentato si ipotizza una intimidazione di carattere mafioso per certe scelte di natura urbanistica operate dall'amministrazione comunale, che è tra l'altro impegnata nella revisione del piano regolatore generale. La giunta comunale e i capigruppo consiliari, in una riunione congiunta, hanno espresso solidarietà a Cino Savoia, che fa parte anche della segreteria provinciale della federazione del pci.

Alternanza di sereno e annuvolamenti al Nord, bello quasi stabile nel Mezzogiorno

Il tempo del weekend regione per regione

Ecco il tempo previsto per il fine settimana dettagliato regione per regione.

Piemonte e Val d'Aosta. Per domani ovunque sereno o poco nuvoloso, umidità scarsa, venti deboli variabili, massime intorno ai 27-28 gradi. Per domenica poco nuvoloso il mattino; nel pomeriggio tendenza ad annuvolamenti irregolari con possibilità di temporali sulle zone alpine e prealpine. Venti deboli da Sud-Est, temperature in lieve aumento nelle zone pianeggianti.

Liguria. Domani poco nuvoloso salvo qualche nube cumuliforme sull'entroterra. Vento debole da Nord-Est, mare leggermente mosso, temperature intorno ai 26-27 gradi. Domenica stesse condizioni iniziali, poi, nel pomeriggio, il vento ruoterà a Sud-Est e si presenteranno degli annuvolamenti più frequenti sulla riviera di Ponente dove, tra la sera e la notte, vi sarà rischio di temporali.

Lombardia. Domani sereno o poco nuvoloso, vento debole, qualche formazione cumuliforme pomeridiana nella parte meridionale in prossimità dell'Appennino e sulle zone alpine. Temperature intorno ai 28-29 gradi. Per domenica è previsto un aumento irregolare della nuvolosità con probabilità di qualche temporale sulle zone di Milano e Piacenza. In qualche località la temperatura massima si avvicinerà ai 30°.

Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli, Venezia Giulia. Su queste regioni sarà ancora presente l'influenza dell'aria instabile per cui per tutto il periodo si avranno degli annuvolamenti irregolari in accentuazione nelle ore pomeridiane e serali con possibilità di temporali. Le località con maggiore probabilità sono Verona, Venezia, Treviso, Trieste. I venti prevalenti saranno moderati da Nord-Est con locali rinforzi nelle zone temporalesche. Le temperature massime oscilleranno tra i 25 ed i 27 gradi. Leggermente mosso a localmente mosso l'Adriatico settentrionale.

Emilia, Romagna. Per tutto il periodo sereno o poco nuvoloso tranne qualche annuvolamento parziale sulla Romagna nella giornata di domenica. Vento debole da Nord-Est; mare poco mosso. Le temperature massime stazioneranno intorno ai 27-28 gradi.

Toscana e Umbria. Per tutto il periodo sereno o poco nuvoloso per nubi cumuliformi pomeridiane in prossimità delle zone collinari e montane. Debole possibilità di temporali su Arezzo nel pomeriggio di domani. Venti deboli intorno Nord; temperature massime tra i 27 ed i 30 gradi (Firenze).

Marche. Sereno o poco nuvoloso per domani, mentre per domenica si avrà una nuvolosità parziale e temporanea sia nelle zone interne che in quelle costiere. Venti deboli intorno Nord con qualche rinforzo nella giornata di domenica. Temperature oscillanti tra i 25 ed i 27 gradi. Mare leggermente mosso.

Lazio. Per tutto il periodo sereno o poco nuvoloso; venti a regime di brezza; mare poco mosso; temperature tra i 27 ed i 30° con tendenza a lieve aumento nella giornata di domenica.

Abruzzi e Molise. Generalmente poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento passeggero nella giornata di domenica. Venti da deboli a moderati da Nord-Ovest; mare leggermente mosso. Temperatura intorno ai 26 gradi con tendenza ad aumento per domenica.

Campania. Sereno sulle zone costiere ed annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Sull'Irpinia è probabile qualche temporale. Temperature intorno ai 30 gradi lungo la costa ed intorno ai 35-37 all'interno.

Puglia e Basilicata. poco nuvoloso per annuvolamenti di scarso rilievo nelle ore pomeridiane. Venti moderati da Nord-Ovest, mare mosso. Temperature massime intorno ai 28° con tendenza a lieve flessione per domenica.

Calabria. per tutto il periodo poco nuvoloso, vento moderato da Nord-Est, mare mosso. Temperature tra i 26-28° con tendenza ad un lieve aumento per domenica.

Sardegna. Per tutto il periodo prevalentemente sereno, vento moderato da Nord-Ovest, mare da leggermente mosso a localmente mosso, temperature 29-30 gradi con tendenza ad aumento per domenica.

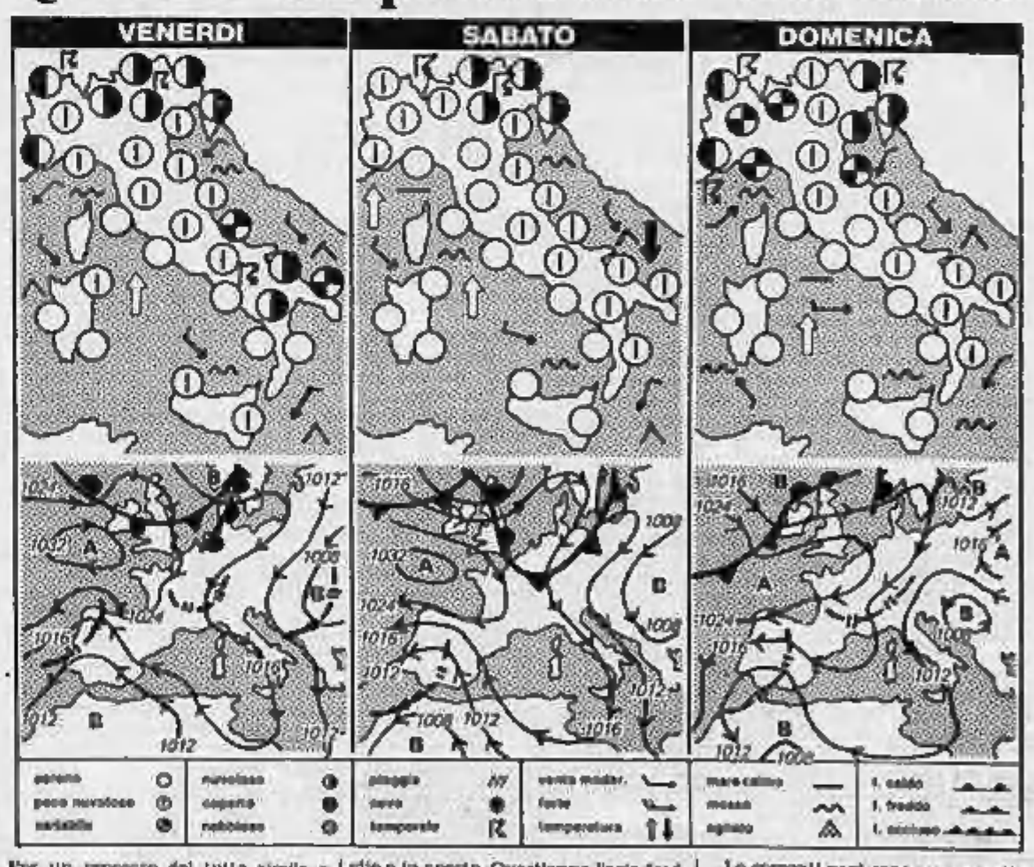
Sicilia. Per tutto il periodo nuvolosità scarsa sulle coste settentrionali ed orientali. Vento moderato tra Nord-Ovest e Nord-Est, mare leggermente mosso.

La tendenza per la prossima settimana è una ripresa graduale del caldo.

m. l.

La prossima settimana torna il caldo, ma non sarà più terribile

Qualche temporale di mezza estate



Per un processo del tutto simile a quello che interviene nella formazione di un'onda «anomala», l'irruzione di aria fredda e instabile dei giorni scorsi, sulle regioni settentrionali si è presentata più intensa del previsto.

Doveva essere un evento passeggero, la cui violenza dei fenomeni, peraltro previsti, doveva essere essenzialmente associata alle condizioni ambientali di temperatura e di umidità.

Eventi di questo tipo sono tuttavia che rari; si registrano più o meno intensamente ogni anno sul finire di luglio e in agosto. Quest'anno l'aria fredda e vorticosa è intervenuta in un ambiente particolarmente surriscaldato. Insomma, così come è stata esasperata l'ondata di caldo, altrettanto è stata la rottura.

Quello comunque non pregiudicherà il futuro andamento stagionale: il caldo avrà modo di farsi sentire ancora, ma certamente non assumerà più i valori registrati nell'ultima decade di luglio. Intanto la parte più attiva della circolazione di aria instabile si è trasferita sui Balcani.

Le correnti però sono sempre settentrionali ed inoltre sulle regioni nord orientali e più debolmente su quelle Adriatiche ristagna una certa instabilità.

Sulle regioni nord occidentali invece sia oggi sia domenica pomeriggio interverranno nuovi sbuffi di aria fredda in quota che riattiveranno una instabilità locale di tipo termo-convettivo con insorgenza di qualche temporale. La temperatura mostra una tendenza all'aumento, questo però sarà inerte e contenuto.

Marcello Loffredi

Fiamme nell'entroterra ligure focolai in Sardegna e in Puglia

Liguria, Sardegna e Puglia sono le regioni più colpite dagli incendi in questi giorni. Ma decine di roghi sono stati registrati in altre zone.

L'entroterra ligure brucia. Anche in provincia di Savona molte preoccupazioni. In bassa valle Arroscia, alle spalle di Albenga, tra i Comuni di Vendone e Onzo, il fuoco ha a lungo minacciato diversi ettari di vegetazione. In serata le squadre erano ancora al lavoro. Anche alle spalle di Savona tre roghi, alimentati da un forte vento, hanno devastato vaste zone.

Boschi devastati. Piromani? Oltre trenta ettari di bosco sono andati distrutti sulle alture di Borgio Verezzi. I danni superano i cento milioni. Ieri si è diffusa la voce che il rogo sarebbe stato provocato da un piromane, ma l'ipotesi più credibile pare quella di un mozzicone lanciato dal finestrino di un'auto. Non si esclude comunque nessuna possibilità. Interventi sono stati necessari anche nelle zone di Loano, Calice Ligure, Spotorno. Non ci sono situazioni di pericolo.

Fiamme alla periferia di Genova. Ancora Liguria. Otto incendi sono divampati alla periferia di Genova: corso Perrone, Borzoli, Sant'Alber-

Evacuati 5000 turisti per i roghi in Corsica

AJACCIO — Ci sono voluti più di 500 vigili per spegnere gli incendi divampati ieri notte nel Sud della Corsica. In un'ora e mezza sono andati distrutti circa 500 ettari, quasi certamente per opera di piromani.

Mentre i pompieri lavoravano per contenere le fiamme, alimentate da un forte vento, si è dovuto procedere all'evacuazione di 5000 turisti, tra cui 150 bambini in un campo di vacanze nei pressi di Carrumantino.

to di Sestri, Righi. Altri due nelle valli alle spalle della città: Pontanegli in Valbisagno e Camperone in Valpolcevera».

Una collina incenerita. Vigili del fuoco di Chiavari, cittadini volontari hanno lottato per oltre otto ore per fermare il grande incendio che ha devastato una collina in località Masso, presso Castiglione Chiavarese, minacciando alcune abitazioni e la chiesa di Nostra Signora di Loreto.

Aerei in Sardegna. Un elicottero e un aereo G 222 sono entrati in servizio sui boschi sardi. Nella zona tra Orosei e Onifferi, nel Nuorese, sono andate distrutte decine di ettari di macchia mediterranea. Nella parte centro-orientale dell'Ogliastra sono andati in cenere pascoli e colture.

La paura a Pugnochiuso. Domata anche la situazione in Puglia, dove si erano temute gravi conseguenze. Settanta ettari sono distrutti. La zona più in pericolo era quella di Pugnochiuso.

F. S.

Il sindaco polemico con la Regione

Maratea, sono inattendibili i test sull'inquinamento?

POTENZA — Responsabilità per la situazione di Maratea (Potenza) dove un presunto inquinamento del mare ha costretto il sindaco ad ordinare divieto di balneazione nelle località «Castrocucco» e «*Fiumicello*», sono state addebitate alla Cassa per il Mezzogiorno, alla Regione Basilicata e al laboratorio di igiene e profilassi di Potenza dal sindaco del paese, Fernando Bianni, durante un incontro con i giornalisti che si è tenuto ieri mattina a Potenza.

Bianni ha detto che «*gli esami condotti dal laboratorio di igiene e profilassi di Potenza lasciano spazio a perplessità e dubbi, dal momento che non sono stati usati adeguati strumenti che invece verranno impiegati da tecnici dell'Istituto Zooprofilattico della Università di Perugia i quali* — per incarico del Comune — *saranno nei prossimi giorni a Maratea*».

Per quanto riguarda, invece, la Cassa per il Mezzogiorno «*essa* — ha detto Bianni — *non ha ancora provveduto ad appaltare i lavori per la costruzione del depuratore di Maratea* (finanziati nel 1979), mentre la Regione «*non si è mai fatta carico delle esigenze dei Comuni della Valle del Noce* (che scaricano i liquami nel mare) e *non ha preso in considerazione la richiesta di Maratea di fare compiere analisi da tecnici specialisti della Università di Napoli*». Bianni ha anche annunciato di voler presentare alla procura di Lagonegro «una nota

«*Le accuse che mi rivolgiamo al laboratorio di igiene e profilassi di Potenza nascono dalla constatazione che non è possibile condurre esami solo sulla scorta di semplici prelievi sul bagnasciuga e per giunta in ore dove a causa della presenza di muschi vi è la possibilità naturale della presenza di colibatteri*».

città italiane

Bolzano	11	27	Pescara	18	28
Verona	17	27	Roma	17	28
Trieste	17	24	Campobasso	15	22
Venezia	14	31	Bari	21	27
Milano	13	29	Napoli	18	32
Torino	16	27	Potenza	18	29
Cuneo	13	22	S. M. di Leuca	24	29
Genova	19	29	R. Calabria	27	31
Bologna	14	28	Messina	27	31
Firenze	12	30	Palermo	28	29
Pisa	12	27	Catania	22	35
Ancona	18	34	Alghero	13	29
Perugia	14	33	Cagliari	17	31

città estere

Amsterdam	13	23	nuvoloso	Lisbona	16	26	sereno
Atene	23	36	sereno	Londra	13	19	coperto
Beirut	23	35	sereno	Los Angeles	20	30	sereno
Belgrado	15	30	nuvoloso	Madrid	14	33	sereno
Berlino	14	19	nuvoloso	C. del Messico	11	24	nuvolo.
Bruxelles	12	22	sereno	Montreal	20	23	coperto
Buenos Aires	6	14	nuvoloso	Mosca	12	23	sereno
Il Cairo	22	36	sereno	New York	20	24	coperto
Copenaghen	13	20	sereno	Oslo	11	24	coperto
Dublino	10	18	sereno	Parigi	13	22	nuvoloso
Francoforte	12	23	pioggia	Pechino	24	29	coperto
Ginevra	16	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	24	coperto
Helsinki	16	21	sereno	Stoccolma	14	20	sereno
Hong Kong	27	32	sereno	Sydney	9	17	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Tokyo	22	27	coperto

Le precauzioni da prendere per evitare spiacevoli danni alla carrozzeria

L'auto al mare, una vita d'inferno

La salsedine corrode la vernice, il sole screpola le parti in gomma e danneggia i tessuti, la sabbia riga la carrozzeria - C'è un solo rimedio che funziona veramente: il vecchio telone

Parcheggiate sotto il sole: spesso proprio a pochi metri dalla spiaggia, milioni di automobili soffrono in questi giorni un autentico calvario. Il calore screpola le parti in gomma, la salsedine trasportata dal vento si insinua dovunque. Alla prima pioggia il sale si scioglie e si trasforma in un acido che alla lunga corrode le vernici e intacca il metallo. Granelli di sabbia si depositano sulla carrozzeria: sono invisibili, ma basta appoggiarvisi sopra per creare graffi e piccole screpolature che tolgono lucentezza alla vernice, maltrattata anche dall'escursione termica che si registra tra giorno e notte, con brusche variazioni di temperatura. Inoltre l'azione del sole tende a scolorire i rivestimenti interni e può causare qualche danno anche alle parti in plastica dell'abitacolo. Insomma, è proprio una vita d'inferno.

Le moderne tecniche di costruzione, l'impiego di materiali e vernici più resistenti e sofisticati hanno tuttavia ridotto negli ultimi anni il pericolo che gli agenti atmosferici causino seri danneggiamenti alla carrozzeria e alle parti meccaniche. Le auto frettolosamente impacchettate che si vedono ancora in molte località turistiche, con improvvisate protezioni di cartone ai pneumatici sono forse un [illegible], ma è tuttavia necessario prendere qualche precauzione, soprattutto se si lascia per lungo tempo la vettura parcheggiata sotto il sole estivo e in prossimità del mare.

Il modo migliore per proteggerla è ancora il vecchio telone, reperibile confezionato su misura per ogni modello presso qualunque negozio di accessori. Quando lo si utilizza è bene fare in modo che fra il telo e la carrozzeria sia comunque garantita una certa ventilazione e soprattutto assicurarsi che l'auto sia perfettamente pulita e asciutta. Un telone montato su un'auto sporca può rigare da solo la vernice.

In ogni caso, prima di partire per le vacanze, è consigliabile stendere sulla carrozzeria un velo di pasta protettiva, che dovrà essere esteso anche alle parti cromate. Se è possibile, è meglio parcheggiare l'auto all'ombra, lontano dal mare e spostarla solo quando non se ne può proprio fare a meno. I finestrini vanno lasciati leggermente socchiusi, in modo da garantire la ventilazione dell'abitacolo.

All'arrivo nel luogo prescelto bisogna stasare con cura dalla vernice, utilizzando una spazzola tenera, tutti i moscerini che si sono incollati durante il viaggio: sono i peggiori nemici della carrozzeria.

Finite le vacanze è bene controllare il livello del liquido di raffreddamento e della batteria (per i modelli non sigillati) che possono evaporare sotto l'azione del sole. Altro controllo da fare è quello della pressione dei pneumatici, che va sempre ripristinata a freddo in quanto il calore sviluppato dal sole o dall'attrito del rotolamento espande l'aria nella gomma e rende impossibile una corretta misurazione.

Al ritorno è obbligatorio un lavaggio completo, da fare a mano per chi ne ha voglia o in una stazione attrezzata. I lavaggi automatici eseguiti in modo troppo frettoloso, senza togliere prima con cura a pressione la polvere dalla carrozzeria, causano alla vernice gli stessi danni che si erano cercato fatticosamente di evitare.

v. sab.

Un cric azionato dai gas di scarico

Più facile cambiare ruota

Per aiutare gli automobilisti che non riescono ad andare d'accordo con il crick (soprattutto gli anziani e le donne) la Sevylor, azienda del gruppo Zodiac, ha progettato un nuovo sistema per sollevare l'auto da terra utilizzando i gas di scarico.

Il «Jumbo crick» è in pratica un pallone che viene collegato al tubo di scappamento: basta una robusta accelerata e qualsiasi vettura si alza in meno di cinque secondi, rendendo più facile il cambio della ruota.

Nel 1903 Henry Ford fondava la sua fabbrica

Una leggenda americana che compie ottant'anni

Si compiono quest'anno gli ottant'anni della Ford, la grande fabbrica americana di automobili fondata a Dearborn da Henry Ford nel 1903. Per decenni, prima di essere scavalcata dalla General Motors, la Ford è stata la prima casa costruttrice del mondo per volume produttivo, e anche la Toyota, che oggi costruisce in Giappone più autoveicoli di quanti non ne sfornino gli stabilimenti Ford negli Stati Uniti, è largamente superata se nel totale si tiene conto delle produzioni della Casa Americana in Germania, Gran Bretagna, Spagna e Canada.

«Una leggenda americana» è stata definita la storia della Ford, perché emblematica di uno sviluppo industriale e sociale che soltanto negli Stati Uniti di inizio secolo, con i suoi fermenti di progresso, di coraggio, di fiducia nell'avvenire, poteva verificarsi. E come quasi sempre è avvenuto, una storia che nelle prime fasi si identifica con un uomo: Henry Ford.

Nato a Dearborn, nel Michigan, da una famiglia di agricoltori emigrati dall'Irlanda, a 16 anni Henry Ford è apprendista in un'officina meccanica di Detroit, poi capo operaio nello stabilimento Edison, dove si [illegible] in un motore a gas importato dalla Germania. Da quel momento il giovane Henry si vede aprire le porte del destino, perché — come racconterà molti anni più tardi — è colto da una specie di folgorazione. Nel cortile della modesta casetta dove abita con la moglie Clara Bryant, ora su una baracca di mattoni — autodidatta — costruisce i primi motori a benzina, molto rudimentali ma funzionanti e, fra il '95 e il '96, un embrione di automobile (bisogna ricordare che in questo campo gli americani erano molto in ritardo rispetto all'Europa), sulla quale circola per Detroit alcuni mesi, prima di rivenderla per 200 dollari.

Orinal è [illegible], decide di fondare una società per la costruzione di automobili. Ma non trova soci. Così, nel 1902, progetta una vettura da corsa (battezzata «999») che, pilotata da Barney Oldfield, vince tutte le gare cui prende parte. E i finanziamenti non tardano ad arrivare: nel 1903 fonda la Ford Motor Company, con un capitale di 28 mila dollari sottoscritti da 12 fortunati sottoscrittori (dopo 16 anni si divideranno 30 milioni di dollari).

Su questi concetti, dopo qualche migliaio di vetture convenzionali, Ford imposta il modello «T», automobile leggendaria che rappresenterà la base dell'immenso impero industriale dell'uomo di Detroit. La «T» era una macchina antiestetica, scarna, ma ricca di ingegnose innovazioni (tra l'altro aveva il cambio a sole due marce con comando a pedale).

Le prime Ford «T» escono nella primavera del 1908; senza alterare la sua fisionomia originaria il modello rimane in produzione fino al 1927: quasi 15 milioni di esemplari costruiti, grazie al sistema — primo al mondo — della produzione di serie. Ora nel 1912 la costruzione di ogni vettura richiedeva appena 93 minuti.

Però non è sempre tutto facile, la grande crisi scoppiata nel 1929 mette anche la Ford in ginocchio. Ma Henry è reagire da par suo. Allarga la base societaria, imposta modelli più moderni, fonda filiali in Europa e, all'entrata in guerra degli Stati Uniti, mette a disposizione le sue grandi fabbriche per lo sforzo bellico del paese. Muore a 84 anni, nel 1947, appena in tempo per vedere la Ford Motor Co., anche se non più esclusivamente di sua proprietà, lanciata verso la terza fase di espansione con il vecchio marchio che riproduce la sua firma sempre ricco di suggestione.

Ferruccio Bernabò

Bonn pensa al Diesel «pulito»

Dopo aver deciso di autorizzare dal 1985 la circolazione solo alle auto fornite di catalizzatore per l'uso della benzina senza piombo, il governo tedesco pensa ora anche a limitare i danni ecologici dei gas di scarico dei veicoli Diesel. Il sottosegretario agli Interni Carl Dieter Spranger ha annunciato che dal 1987 sarà prescritta l'installazione di filtri di ceramica per i motori Diesel.

Come è fatta l'auto di rappresentanza delle massime autorità sovietiche

Mosca si ferma quando passa la Zil

Ha un motore di 7680 cc, percorre quattro km con un litro - Quasi impossibile fotografarla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' la Rolls-Royce dell'Urss, ma non auto da miliardari. Anzi, diciamo le cose come stanno: non si può acquistarla. E' la Zil, basamento su quattro ruote prodotto in serie ridottissima da battilastra esperti per i «grandi» del Cremlino. Potrebbe anche passare, ad occhio inesperto, per una «presidenziale» americana; e di americano, sostengono i malvagi e i denigratori, ha il motore: un 8 cilindri a v con pistoni grossi come caseruole (la cilindrata è 7680 cc) che solo alla lontana — diciamo come design strutturale — è imparentato con la Buick d'oltreoceano.

Se si apprendono questo ed altri particolari è perché una rivista sovietica — *Za Rulem*, che vuol dire «al volante» ed è l'equivalente sovietico, ma senza la carta patinata e il tecnicolor della nostra *Quattroruote* — ha infranto uno dei tanti «misteri» del Cremlino. Ha infatti pubblicato, per la prima volta, una scheda tecnica del mostro nero per il quale tutti i poliziotti di Mosca bloccano il traffico e si mettono sull'attenti in mezzo alla strada.

Ingenuamente, stupiti da tanto ardire, si potrebbe credere che il mitico «nuovo modello» della Zil (denominazione ufficiale Zil-4104) rappresenti un capitolo nuovo nella storia dell'auto sovietica. Niente affatto: ha già cinque anni, anche se solo di recente la si è vista sostituire in modo compatto il modello precedente, un po' più corto ma sostanzialmente con lo stesso vestito, semmai meno imponente da un punto di vista meccanico.

Salvo quando è ferma, non capita mai di vedere una Zil che non voleli ad almeno 120 orari le ampie strade di Mosca, con il suo importante carico. Tanto Breznev quanto ora Andropov hanno sempre viaggiato in formazione a «v» (una seconda Zil fa da «civetta», ufficialmente inseguita da una Volga di guardie del corpo truccatissima ma in chiare difficoltà). Una Zil è regina, la corsia riservata al centro della strada è tutta sua, non esiste svolta proibita o senso unico. Alla sicurezza, tanto, provvedono i miliziani che fermano gli altri.

Per dare un'idea di quanto fosse «privata» quest'auto, prima che *Za Rulem* se ne occupasse, basti dire che le due agenzie di stampa sovietiche, *Tass* e Novosti, non dispongono di una fotografia che non fosse stata scattata in occasione di una cerimonia pubblica.

Veniamo al mostro. Motore V-8 di 7680 cc, s'è detto: 315 cavalli (non sembrano molti, ma forse si pensa alla durata), velocità massima 190 orari. Neppure come ripresa fa faville: da 0 a 10 (ma deve trattarsi di una sbavatura della stampa, sicuramente saranno 100 i chilometri orari) in 13 secondi netti. Dati ottenuti, si precisa, con autista e un passeggero. E quando viaggia a pieno carico, cioè con sette illustri personaggi a bordo? Probabilmente si riducono le prestazioni e aumenta il consumo, che non è dei più raccomandabili in paesi dove la benzina costasse più delle 300 lire sovietiche: a velocità costante di 80 orari, precisa *Za Rulem*, sono 22 litri per cento chilometri, ossia 4,5 chilometri con un litro.

E' lunga 6 metri e 33, larga 2,08, alta da terra 15 centimetri. I pneumatici sono adeguati alla stazza: 9,35 x 15. Qualche curiosità: ha due radiatori per il raffreddamento dell'olio, doppia accensione a [illegible], cambio automatico a tre marce, freni a disco con tre sistemi servo (quello a mano è a tamburo).

Non si dice se nasca blindata, ma il peso (3,33 tonnellate) farebbe pensare di sì. Non si dice neppure se disponga di frigobar. Quanto costa fabbricarla? Segreto di Stato. Se la berlina nera è troppo «impegnativa», pare che ci sia anche la versione familiare (mai vista) e per la bella stagione la cabriolet: l'unica volta che la si vede, tutta aperta, è però il 7 novembre, per la parata militare sulla Piazza Rossa. E' sovente, a quell'epoca, a Mosca nevica.

Fabio Galvano

In Sudafrica multe ai pedoni

Il pedone ha sempre ragione? Molte sentenze lo farebbero pensare, anche se le cose non stanno esattamente così. Una prima distinzione va fatta a seconda che il pedone attraversi — come è suo dovere — sulle strisce o no. Nel primo caso l'articolo 134 del codice della strada afferma con molta chiarezza che «i conducenti devono dare la precedenza, rallentando e all'occorrenza fermandosi».

Recentemente a Johannesburg, in Sudafrica, è stato deciso di infliggere multe pesanti ai pedoni che attraversavano le strade senza servirsi dei passaggi pedonali o addirittura col semaforo rosso. Obiettivo dell'iniziativa, a dire il vero, era quello di diminuire non l'incidentalità bensì i consumi. Obbligando i pedoni ad un comportamento corretto, infatti, si evitano brusche frenate e conseguenti accelerazioni da parte dei veicoli, con conseguente risparmio di benzina.

Non si sa quanto l'iniziativa abbia giovato al risparmio energetico, ma probabilmente è servita a diminuire gli incidenti e a rendere più scorrevole il traffico.

Il 55 per cento delle vetture arriva dall'estero

Agli inglesi piace «straniera» (è anche colpa delle industrie)

Quasi ovunque le importazioni di automobili sono divenute un problema finora acuto, ultimamente, in Italia grazie alla prodigiosa ripresa del Gruppo Fiat), ma in nessun altro paese come in Inghilterra esse presentano un andamento altrettanto anomalo.

Oggi rappresentano all'incirca il 55% dell'immatricolato nazionale, ma un buon terzo di questo 55%, è costituito da quelle che gli inglesi definiscono «car imports» cioè importazioni incrociate, costituite dalle vetture che Ford, Vauxhall e Talbot fanno affluire in Inghilterra da altri Paesi europei che le producono (Germania, Spagna, Belgio, Francia). Lo fanno perché dispongono altrove di impianti più moderni, cioè in grado di produrre a costi inferiori e ove raramente (meno che in Francia) si verificano tensioni sociali, oppure per una scarsa propensione ad investire in Gran Bretagna e, ancora, per il vantaggio economico derivante dalle provvidenze tariffarie di cui godono, in particolare, i prodotti provenienti dalla Spagna.

Alla General Motors sono occorsi vari mesi per vincere l'opposizione delle maestranze della Vauxhall all'idea che la Opel «Corsa» (in Inghilterra è stata ribattezzata Vauxhall «Nova») fosse importata direttamente dalla Spagna. Si chiedeva, al contrario, che fosse prodotta localmente il che avrebbe significato nuovi posti di lavoro. Il rifiuto della General di accedere a quest'ultima richiesta era motivato dal fatto che in tal caso il prezzo della vettura non avrebbe stato più competitivo, addirittura fuori mercato. Alla fine la General Motors ha vinto la sua battaglia facendo qualche concessione.

Il governo conservatore, però, è ora deciso a modificare questa situazione indubbiamente paradossale ed ha invitato la Case interessate a produrre in Inghilterra le automobili.

Gli interessati stanno considerando questa possibilità ma il presidente della Vauxhall è stato molto esplicito al riguardo ricordando che l'azienda di cui è a capo chiuderà il bilancio fiscale 1982 con un pesante passivo e che il montaggio della «Cavalier» in Gran Bretagna richiede circa due ore di tempo in più (5%) di quanto richieda sul Continente, puntualizzando tuttavia che alla fine degli Anni 70 per un'analoga operazione occorreva ben il 100% in più di tempo. Pur prevedendo un incremento produttivo massiccio in futuro (200.000 unità in più l'anno), Fleming ha escluso che la «Nova» venga mai prodotta in Inghilterra.

Per Sam Toy, presidente della Ford inglese, il vero problema è che «pochi fornitori inglesi di parti staccate offrono standard di qualità su basi competitive». In sostanza l'adeguamento delle aziende a carattere multinazionale è in stretto rapporto con un'effettiva diminuzione del potenziale produttivo dell'industria inglese, che ha perso il passo rispetto alla concorrenza.

Piero Casucci

Aumentano le vendite negli Usa

DETROIT — Nuovo forte aumento delle vendite di autovetture negli Stati Uniti. Confermando i segnali di netta ripresa dei mesi scorsi, il settore ha registrato un incremento del 21% nelle vendite di nuove auto nel mese di luglio rispetto ai livelli molto depressi di un anno prima.

Salgono i costi, la domanda è ferma: viaggio nel settore edile in crisi

I «giganti» immobiliari investono meno il pianeta-casa attende tempi migliori

Berlusconi, Bonomi e Cabassi stanno rivedendo i loro piani - L'unico a muoversi è il parabancario (che punta però sull'industria)

MILANO — Il mercato immobiliare italiano, dunque, è in difficoltà, tanto che anche i grandi gruppi immobiliari sono obbligati a rivedere i loro piani. Nel precedente articolo si è parlato delle società edilizie che fanno capo a Silvio Berlusconi, concludendo che l'attività immobiliare dell'industriale-finanziere ha rappresentato nell'82 il 35 per cento del fatturato del gruppo, orientato sempre più verso il settore televisivo.

Anche in casa Bonomi, altro grande gruppo immobiliare milanese, si respira aria di stasi. La Beni Immobile Italia, società capogruppo, ha in progetto la realizzazione del Dragoncello, 600.000 metri cubi alle porte di Roma, un'iniziativa che alla fine avrà un valore superiore ai mille miliardi: dotata di ogni confort, persino un porticciolo turistico che consentirà, scendendo il Tevere, di arrivare direttamente al mare, rivaleggerà per le innovazioni tecnologiche con le realizzazioni di Berlusconi a Milano 2 e Milano 3.

Ma la lunghezza dell'iter burocratico, che richiede parecchie autorizzazioni, concede un certo margine di tempo alla BI, che può così operare prima dell'avvio dei lavori in una ripresa del mercato.

Giuseppe Cabassi non ha in programma grossi progetti d'investimento. «Milano Fiori», la sua realizzazione alla periferia sud di Milano, è ormai quasi completata e il progetto per insediare nell'area la nuova Fiera Campionaria non trova l'avvio. Oltretutto, un'altra dimostrazione delle difficoltà che incontra il mercato è data dal fatto che l'aumento di capitale della Brioschi, la finanziaria immobiliare di Cabassi, non è stato ancora completato ed è arrivato a 116 miliardi invece di 220.

Sono note, anche perché la stampa ne ha parlato parecchio, le difficoltà della Generale Immobiliare, la società che fa capo al costruttore romano Arcangelo Belli: i ritardi nella riscossione dei crediti e la mole dei capitali richiesti per dar vita a nuove iniziative creano problemi in grado di mettere in ginocchio anche i colossi.

Persino le società di assicurazione, da tempo tradizionalmente legate al settore immobiliare (una parte delle loro riserve è rappresentata proprio da case, terreni, palazzi uso ufficio) si stanno disaffezionando nei confronti del mattone. «Si cerca di vendere, di ottimizzare le risorse, di modificare il rendimento — dichiara Enrico Zanelli, presidente della Assicurazione Milano —, oggi gli immobili non rappresentano l'investimento ottimale. Del resto, la legge ci consente di limitare al 35 per cento delle riserve l'obbligo di investire in immobili».

Orazio Bagnasco

Il fatto è che negli ultimi anni le grandi Compagnie come Ras, Generali, Milano-Assicurazioni hanno provveduto a vendere una buona parte del patrimonio immobiliare nelle grandi città. Nei prossimi tre anni, inoltre, investiranno per legge nel settore poco più di 500 miliardi, ossia il 5 per cento di tutti i premi raccolti, esclusi quelli che provengono dal settore auto. Una goccia di fronte alle richieste del mercato.

Sono pochi, quindi, gli operatori immobiliari che riescono in qualche modo a sopravvivere. Uno di questi ad esempio, è Renato Della Valle, che si occupa di finanziare immobili di terzi. «*Oggi il mercato immobiliare è fatto di persone competenti* — dichiara — *che prima di imbarcarsi nell'acquisto di un appartamento ci pensano anche tre volte. Quando però il prezzo c'è, non si tirano indietro. Ad esempio, in un mese ho venduto appartamenti per 20 miliardi della "Casa della Fontana", un complesso nel centro di Milano, a un milione e duecento-1.250.000 lire al metro quadro*». Un caso, però, che non fa testo, come non lo fanno i 50 appartamenti da un miliardo l'uno.

In questo quadro complessivamente negativo, soltanto un settore ha fatto segnare negli ultimi anni uno slancio imprevisto: il parabancario, cioè la raccolta di fondi destinati al settore immobiliare al di fuori dei canali tradizionali. Questo flusso di danaro, valutato secondo le ultime stime in circa 7400 miliardi, vede investimenti immobiliari per circa 1700-1800 miliardi circa. Rientrano in questa categoria i fondi immobiliari di Orazio Bagnasco (600 miliardi), i certificati immobiliari di Silvio Berlusconi, dell'Istituto Fiduciario Lombardo, dell'Eurogest, e i certificati matrimoniali.

Ma questa massa cospicua di danaro non si è diretta quasi mai verso la realizzazione di abitazioni residenziali, bensì verso immobili industriali, con canoni di affitto indicizzati e quindi di sicuro rendimento, verso tenute agricole, alberghi, centri commerciali. Ben poco, dunque, è affluito nel comparto che richiede maggiormente risorse finanziarie. Forse, considerati tutti gli elementi (finanziario, economico, di mercato) che penalizzano l'immobile residenziale, è giunto il momento che il legislatore riformi le leggi in vigore e sblocchi una situazione pericolosa socialmente ed economicamente per parecchi milioni di italiani.

Gianfranco Modolo

(2. Fine)

(I precedenti articoli sono stati pubblicati il 24 luglio e il 2 agosto).

Quanto «costa» comprarsi la casa

(Tassi effettivi e costo dei mutui edilizi secondo l'Ance)

Anni	Tassi effettivi %	Rate annue per milione mut. (*) Lire	Indice base 1970 = 100
1970	10,93	121.760	100,00
1971	11,50	126.178	103,63
1972	10,29	116.868	95,98
1973	9,78	113.002	92,81
1974	11,86	129.830	106,71
1975	14,74	152.056	124,88
1976	14,52	150.263	123,41
1977	15,46	157.957	129,73
1978	15,24	156.149	128,24
1979	15,08	154.337	127,17
1980	15,33	156.388	128,85
1981	18,13	180.355	148,12
1982	20,54	200.597	164,75
1983	20,63	201.332	165,35

(*) *Mutui centenali.*
Elaborazione sui costi effettivi delle operazioni di mutuo agevolato.

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:
— Piazzale coperto in Parcoa Argentina - Sistemazione esterna. Importo a base di gara L. 110.000.000.

La licitazione privata avrà luogo a offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°, con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 10 dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto, iscritte alla categoria 2ª dell'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25-2-1982 n. 770, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino, via Maria Vittoria 18, 10123 Torino.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 5 agosto 1983.

Il Presidente della Giunta provinciale
dott. Eugenio Maccari

Alitalia

Linee Aeree Italiane S.p.A.
Sede in Roma P.le G. Pastore
Capitale Sociale L. 210.000.000.000 interamente versato.
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 25294 Registro Società

GRUPPO ALITALIA BILANCIO CONSOLIDATO 1982

Delibera Consob n. 1212 del 2 dicembre 1982
Comunicazione n. 83/09205 del 28 giugno 1983

Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. comunica che il bilancio consolidato 1982 del Gruppo, già messo a disposizione in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo, tenutasi il 24 giugno 1983:

— è depositato presso le Sede sociale a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
— è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le borse valori, per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta.

ALITALIA
Linee Aeree Italiane - S.p.A.

Comando dei Servizi di Commissariato 1° C.M.T. TORINO

Avviso di gara

E' indetta per il giorno 29 settembre 1983 una licitazione a prezzo base palese per le forniture di vino con indicazione geografica nell'anno 1984 ad Enti e Reparti dislocati in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato in Torino (via Ottavio Revel 11), tel. 541 855.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Cee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.

Il Capo dei Servizi e Direttore di Commissariato

OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA ABBINATA E CONTEMPORANEA di n. 11.800.000 AZIONI ORDINARIE e di n. 5.900.000 AZIONI DI RISPARMIO DELLA IFIL S.p.A.

La direzione del Consorzio rende noto che le n. 198 richieste, relative a complessive n. 708.400 azioni ordinarie e n. 354.200 azioni di risparmio, sono state soddisfatte nella misura dei quantitativi prenotati.

La consegna dei titoli avverrà entro il 22 agosto 1983 presso gli stessi istituti che hanno raccolto le prenotazioni.

Servizio Italia
Società Fiduciaria e di Servizi p. A.

Importante impresa costruzioni impianti idroelettrici cerca

professori di lettere

per scuola media, per insegnare ai figli dei dipendenti di proprie consociate in Sud America, nel prossimo anno scolastico.

Scrivere a:
Pubblicompass 28 A
20122 Milano.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di gara

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale rende noto che sarà esperita una gara con la forma della licitazione privata per la fornitura dei seguenti mobili per ufficio:
— lotto n. 1: n. 2500 posti di lavoro per impiegati;
— lotto n. 2: n. 2500 sedie per detti
— lotto n. 3: n. 1000 armadi chiusi.

Le offerte possono avvenire per lotti.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio di cui all'art. 15 lettera b) della legge italiana 30 marzo 1981, n. 113.

Le modalità e le caratteristiche di tale licitazione sono riportate nel relativo bando di gara pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica italiana in data 30-7-1983 n. 208.

Il direttore il Servizio Provveditorato
dott. Giuseppe Pietropaolo

linea
Via Rossini 23, tel. 833.683
CENTRO CUCINE BERLONI - ZANI
Aperto agosto

Nelle buste paga a fine agosto arriveranno 13.600 lire lorde in più

Miniscatto (2 punti) della contingenza lo scontro sui «decimali» a settembre

DALLA REDAZIONE ROMA

ROMA — Nelle buste-paga di fine agosto ci saranno due punti di contingenza in più. E' stato annunciato ufficialmente ieri. Con il nuovo conteggio in vigore dal gennaio scorso, due punti equivalgono a 13.600 lire mensili in più al lordo; arriva a un netto in busta (detratti contributi e tasse) di 10.136 lire per i redditi fino a 11 milioni annui, di 9770 lire per i redditi fra 11 e 24 milioni, di 8711 lire per i redditi fra 24 e 30 milioni.

La sorte ha voluto che nemmeno questa volta si ponesse in concreto la differenza di interpretazione sulla nuova scala mobile, con ministero del Lavoro e sindacati da una parte, Confindustria dall'altra. I punti scattati sono due in qualsiasi maniera si legga l'accordo del 22 gennaio su scala mobile e costo del lavoro. Una eventuale contestazione sarebbe stata una grossa grana per il governo Craxi.

La grana scoppierà quasi di certo con il successivo trimestre di contingenza, quello da novembre a gennaio. L'arrotondamento delle percentuali di rincaro del costo della vita — di questo si tratta — ha raggiunto i nove decimi in tre trimestri: sono nove decimi che con il successivo arrotondamento potrebbero trasformarsi in un punto intero di contingenza in più, secondo l'interpretazione del passato governo e dei sindacati, invece di andare perduti come vuole la Confindustria. «*I decimali non vanno recuperati* — ha ripetuto ieri il direttore centrale della Confindustria Walter Olivieri — *perché in caso contrario la riduzione del 15% della scala mobile concordata al ministero del Lavoro verrebbe alterata e non sarebbe per noi più sufficiente*».

Con l'accordo di gennaio, promosso dall'allora ministro del Lavoro Vincenzo Scotti, l'efficacia della scala mobile era stata ridotta del 15% circa. Il nuovo punto pesante di 6800 lire, in altre parole, fa aumentare mediamente gli stipendi e i salari dello 0,6% ogni volta che il costo della vita sale dell'1%. Con il sistema di scala mobile in vigore prima del 22 gennaio, un ritocco dell'1% del costo della vita faceva crescere le paghe di circa lo 0,7%. Il valore del punto è rimasto uguale per tutti, e perciò sono prima la scala mobile è assai efficace per i salari bassi, e influisce poco su quelli alti anche a causa delle maggiori trattenute fiscali.

Nel febbraio scorso scatteranno quattro punti nuovi da 6800 lire: nel maggio tre. Con i due di agosto, le paghe sono cresciute complessivamente di 61.200 lire mensili. Nei prossimi dodici mesi si prevede che, senza modifiche, i punti saranno dodici con una media di tre a trimestre.

Funzionari assicurativi minacciano agitazioni

MILANO — Il sindacato nazionale dei funzionari delle compagnie di assicurazioni (Snfia), in un comunicato emesso dal comitato di coordinamento tra dirigenti e funzionari, minaccia un programma di interventi ed azioni combinate nei confronti delle società assicuratrici per aver l'Ania (la confindustria degli assicuratori) siglato un accordo con le organizzazioni sindacali che non rappresentano l'intera categoria del settore.

Formato un comitato di confronto

Accordo Eni-sindacato per «gestire la crisi»

ROMA — Il nuovo sistema di relazioni industriali discusso nella scorsa settimana tra sindacati ed Eni verrà inaugurato nel settore chimico. La Fulc e l'Eni-Chimica hanno infatti firmato un documento comune nel quale viene istituita una «struttura di confronto sistematico» tra le parti. «Ad essa — ha spiegato in una dichiarazione il segretario generale del sindacato Domenico Trucchi — spetterà la difficile gestione della crisi del settore». Per la Fulc, si tratta di «una scelta impegnativa che anticipa gran parte dei contenuti discussi con l'Iri e non ancora formalizzati».

In base al documento siglato dalle due parti, l'Eni-Chimica si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti previsti dal contratto per risolvere i suoi pesanti problemi occupazionali, dalla Cassa integrazione a rotazione (anziché a zero ore) ai contratti di solidarietà, ai part time.

Un «preciso dissenso» è rimasto tra azienda e sindacato sul numero degli esuberi, stimati complessivamente dall'Eni in circa 6 mila lavoratori; tuttavia si annunciano anche assunzioni.

Lo stesso Trucchi ha riferito che a settembre inizieranno le selezioni nel gruppo per occupare giovani diplomati e laureati, personale qualificato di cui l'azienda ha bisogno, soprattutto per gestire la ristrutturazione. «Potranno essere 500 assunzioni — ha detto Trucchi — forse di più».

Agip incorpora settore nucleare

ROMA — Le assemblee delle società Agip SpA e Agip Nucleare hanno ratificato la fusione per incorporazione della società dell'Eni operante nel settore nucleare e delle fonti rinnovabili nella capo settore del comparto ricerca e approvvigionamento idrocarburi.

Le ristrutturazioni dovrebbero interessare 150 mila posti di lavoro

Davignon ha un piano per l'acciaio Cee orari ridotti, «pre-pensioni» a 50 anni

Etienne Davignon

ROMA — La Cee finanzierà parzialmente pensionamenti «*ultra-anticipati*» di lavoratori siderurgici, per permettere l'andata in pensione a 50 anni anziché ai 55 anni dell'attuale «*prepensionamento*». E' una delle possibilità suggerite dallo stesso esecutivo comunitario in una serie di proposte attualmente all'esame dei rappresentanti permanenti degli Stati membri.

Gli sviluppi della questione siderurgica hanno riportato in questi giorni l'attenzione di molti Paesi Cee (tra i quali l'Italia) sulle «*provvidenze*» Cee per la gestione della manodopera nell'ambito della ristrutturazione del settore dell'acciaio: a quanto si è appreso in ambienti siderurgici, il ministero del Lavoro (in vista anche della rinegoziazione dell'art. 56 del trattato Ceca dedicato appunto alle provvidenze per i lavoratori siderurgici) ha predisposto per il 15 settembre prossimo un'apposita riunione con i rappresentanti degli altri dicasteri interessati (Tesoro, Industria, Partecipazioni Statali) e con gli esponenti della Confindustria, dell'Intersind, dell'Assider, della Finsider.

L'ipotesi del prepensionamento eccezionale a 50 anni emerge da un documento che la Commissione Cee ha sottoposto al Consiglio dei ministri comunitari nelle riunioni di luglio e che è stato poi demandato all'esame dei rappresentanti permanenti: si tratta del programma di sostegno sociale aggiuntivo per la ristrutturazione delle zone siderurgiche Cee. La durata del programma dovrebbe essere di quattro anni (1983-'86) con uno stanziamento supplementare di 330 milioni di «Ecu» (circa 500 miliardi di lire) basato sull'ipotesi che il completamento della ristrutturazione siderurgica europea comporti la perdita di 150 mila posti di lavoro.

Se una parte di questa riduzione di forza-lavoro potrà essere reperita nel normale turnover, il resto sarà rappresentato da lavoratori che opteranno per il prepensionamento o dovranno cambiare attività. E' appunto in questo ambito che viene proposto il proseguimento della indennità di prepensionamento con il finanziamento comunitario parziale (l'erogazione è subordinata infatti ad un contributo corrispondente versato dallo Stato interessato) delle operazioni di prepensionamento a 55 anni o «a 50 anni in casi particolari».

Il discorso sul prepensionamento è, d'altra parte, di particolare attualità in Italia in vista della scadenza a fine anno dei meccanismi della legge 155 (quella appunto sul prepensionamento). Le proposte Cee comprendono anche il finanziamento comunitario parziale di riduzione di orario per i periodi di ristrutturazione e altre nuove forme di sostegno.

Le nuove misure riguarderanno la concessione di un'integrazione di reddito agli ex lavoratori siderurgici, la creazione di occupazione temporanea, il sostegno finanziario a favore della creazione di organismi per la gestione del mercato del lavoro. La sovvenzione agli ex siderurgici, in particolare, dovrebbe compensare gli svantaggi del cambiamento di lavoro: l'aliquota di intervento comunitario dovrebbe trovare corrispondenza in un contributo nazionale e non dovrebbe superare il 15 per cento del salario medio di un anno corrisposto nell'industria siderurgica nazionale (in sostanza è previsto un costo di duemila «ecu» a persona).

Tutte queste misure avrebbero come base di applicazione l'art. 56, paragrafo due, del trattato Ceca (Comunità del carbone e dell'acciaio) la cui formulazione è al centro di richieste di rinegoziazione: da parte dell'industria siderurgica italiana, in particolare, si prospetta la necessità che la Cee tenga conto del sistema italiano della cassa integrazione.

Le misure di sovvenzione, infatti, sono basate sui casi di vero e proprio licenziamento mentre il sistema italiano della cassa integrazione non viene adeguatamente considerato. Sempre secondo le imprese siderurgiche, la cassa integrazione dovrebbe essere invece in qualche misura «assimilata» ai fini dell'intervento finanziario Cee) ai casi di riduzione dei posti di lavoro per licenziamento rendendo così possibile l'utilizzo degli stanziamenti comunitari.

Firmato accordo Gepi-Pertusola

ROMA — E' stato firmato l'accordo definitivo per il risanamento della «Pertusola Sud» fra la Gepi, la «Società mineraria e metallurgica di Pertusola» e la «Société minière et metallurgique de Pennarroya S.A.» (che controllava la stessa Pertusola).

Tale accordo — informa un comunicato — diventerà operativo nel corso delle prossime settimane, appena compiuti tutti i previsti adempimenti di legge che lo rendono efficace. Verrà quindi dato corso all'aumento di capitale della Pertusola Sud, nella misura di 80 miliardi, di cui 40 miliardi da parte degli azionisti e 40 miliardi da parte Gepi.

notizie dalle aziende

Milva-Barbero: un incontro per due campagne «di gusto»

Si è concluso, naturalmente con un brindisi, l'accordo recentemente firmato tra Milva e la Barbero, l'antica Casa di Canale, produttrice di spumanti, amari, vermouth, liquori e vini.
Al fascino e alla simpatia della famosa cantante e attrice è affidato il successo delle prossime campagne pubblicitarie che la Barbero ha commissionato all'Agenzia Futura di Torino per due suoi prodotti. Al «Conte di Cavour», uno dei più famosi e apprezzati spumanti secchi del mercato italiano, Milva presterà tutta la persuasività del suo fascino.
Nella sua nuova confezione con etichetta color bronzo, interpretato da un personaggio di questo Risorgimento, il «Conte di Cavour» sarà, più che mai, «un lato di gusto».
Il secondo prodotto che la Barbero intende collegare all'immagine di Milva è un liquore originale, già conosciuto e affermato negli Stati Uniti e in Canada, nuovo per il mercato italiano.
A «Frangelico» (è questo il nome del prodotto) Milva dedica la dolcezza squisita che costituisce l'altro aspetto della sua personalità. Farà scoprire al pubblico italiano il sapore e il profumo raffinato di questo liquore che gli derivano direttamente da un prodotto tipico delle colline piemontesi (il segreto, per ora, è d'obbligo).
Nuovissima la bottiglia, studiata su misura per la personalità di «Frangelico» e racchiusa in un raffinato astuccio singolo.
Auguri a questo nuovo prodotto e complimenti a Milva che dolce o aggressiva, con classe consumata o tanto «glamour» è proprio l'interprete ideale dell'immagine Barbero.

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che parlava bene di Jung?

Finalmente risolto il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. È in vendita il primo volume che raccoglie tutti i numeri dall'ottobre '81 al maggio '82. Gli altri seguiranno in ottobre, dicembre '83 e marzo '84.

Potete acquistarlo a lire 6.000 presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41 (ammezzato) o in via Marenco 32.
Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di lire 10.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo via Marenco 32, 10126 Torino.
Per gli abbonati, sconto 25%.

Desidero ricevere in contrassegno n. ____ copie di TUTTOSCIENZE-Vol. 1
Cognome _____
nome _____
Indirizzo _____
Località _____
Tel. _____ Data _____
Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

Il 12,7% del mercato nel primo semestre '83

Fiat prima in Europa nelle vendite d'auto

Ha superato la Ford (12,6%), la Volkswagen (12,12), la General Motors (11,6), la Peugeot-Citroën e la Renault (11,4%)

TORINO — Nel primo semestre di quest'anno, la Fiat è ritornata al primo posto nelle vendite in Europa con una quota di mercato del 12,7 per cento, superando tutte le altre grandi Case automobilistiche mondiali. La Ford è quella più a ridosso con una quota del 12,6 per cento, mentre la Volkswagen-Audi è scesa al 12,12 per cento, all'11,6 la General Motors, all'11,5 per cento il gruppo Peugeot-Citroën e all'11,4 per cento la Renault. Lo ha reso noto la Fiat, precisando che nei primi sei mesi dell'anno sono state vendute in Europa (esclusa la Spagna) 5 milioni 466 mila auto contro 5 milioni 906 mila del corrispondente periodo del 1982.

Le flessioni più pronunciate hanno riguardato soprattutto le Case francesi: il gruppo Peugeot-Citroën nei primi sei mesi dell'anno scorso aveva registrato una quota di mercato in Europa pari al 16,8 per cento, poi scesa all'11,5 per cento. La Renault dall'11,1 per cento. La nuova situazione è in gran parte da addebitarsi al crollo vero e proprio, anche sul mercato italiano, del marchio Talbot (che appartiene al gruppo), per il quale non sono, comunque, previsti programmi di rilancio. Sempre per quanto riguarda Peugeot-Citroën, il buon successo del modello «205», lanciato qualche mese fa, si è già fatto sentire in Francia (per la prima volta il gruppo ha scavalcato Renault in giugno), ma non ancora in Europa.

Preoccupante il calo Renault, scesa all'11,4 contro il 13,3 per cento del stesso periodo '82. In questo caso si tratta di una vera e propria crisi di modelli che ricorda molto da vicino le difficoltà che la Fiat ha dovuto affrontare nei primi Anni Settanta. Ormai invecchiati i modelli di maggiore successo, «R 5» e «R 16» (quest'ultimo derivato direttamente dalla vecchia «R 12»), superata la grossa vettura della Casa «R 20» e «R 30», la Renault punta oggi tutto sulle due più recenti realizzazioni, «R 9» e «R 11». Il successo di vendita di questi due ultimi modelli è però in grado di compensare l'inadeguatezza del resto della gamma.

Questa crisi risulta tanto più evidente dalla quota di mercato che la Renault ha attualmente in Francia: 36,7 per cento nel primo semestre di quest'anno contro il 39,4 dell'anno scorso.

In tenuta la Volkswagen, che ha però anch'essa i suoi problemi. La Casa di Wolfsburg dovrà affrontare in settembre la sostituzione della Golf (il modello attualmente di maggiore successo) con la nuova Golf» che cambia addirittura segmento commerciale, passando da quello della «127» a quello della Ritmo.

r. v.

L'indagine annuale di Mediobanca su un campione di 1233 società

Il 1982 anno nero delle imprese

Persi 1600 miliardi in più rispetto all'81 - Continua il marasma dei grandi gruppi pubblici - Diminuisce la competitività internazionale dell'industria italiana

MILANO — *Il 1982 è stato per le aziende l'anno peggiore dal 1968, data di inizio di profondi mutamenti economici e monetari interni e internazionali, da cui parte e consacra l'indagine annuale di Mediobanca su un campione di 1233 società italiane.*

«L'indice di sviluppo del fatturato, inferiore di oltre sei punti percentuali al tasso medio di inflazione», si legge nella *prefazione del volume Mediobanca di imminente pubblicazione, rappresenta «la variazione più bassa dal 1971 e addirittura dell'intero periodo, se si tiene conto del deprezzamento della moneta».*

Il peggioramento rispetto ad anni altrettanto difficili dal punto di vista internazionale come il 1975, quando per la prima volta nel dopoguerra si registrò una contrazione nel commercio mondiale, è dovuto «ad una diminuita redditività delle aziende italiane

Le imprese però, soprattutto quelle private, non sono rimaste del tutto inerti di fronte alla sfida posta dal mercato: una gestione più oculata dei costi ha permesso una consistente riduzione del circolante; sono stati realizzati forti miglioramenti di produttività riscontrabili anche dalla riduzione nell'numero dei dipendenti (-3,9 per cento, che si aggiunge ad un altro meno 4,5 per cento dell'anno prima), con un conseguente aumento delle ore in cassa integrazione (+20 per cento); un massiccio aumento delle quote di capitale di rischio affluito alle imprese e soprattutto il finanziamento non troppo oneroso di nuovi investimenti nella misura del 44 per cento nelle aziende pubbliche e del 66 per cento in quelle private).

Gli sforzi compiuti dal lato dei costi non sono stati sufficienti, tuttavia, a recuperare le perdite di bilancio che, alla fine dell'anno scorso, risultano per il campione preso in esame nell'ordine di 5.555 miliardi, 1.615 miliardi in più dell'anno precedente. Nel dato aggregato ci sono singole crisi aziendali esplose poi quest'anno, come quelle del gruppo sacrificato Montedison, della Generale Immobiliare, del colosso Zanussi, o casi che si trascinano da anni come quello Rizzoli.

Nel settore pubblico, il 1982 sarà ricordato come l'anno della caduta dell'Eni, che ha registrato una perdita record frutto di un vero e proprio *management* interno, che chiude una storia trentennale cominciata all'insegna dello sviluppo. Fuori dai casi specifici, la situazione drammatica delle gestioni nelle imprese pubbliche si riassume nella seguente osservazione di Mediobanca: «Nel corso dell'ultimo quinquennio, le aziende a partecipazione pubblica hanno effettuato investimenti per 9.618 miliardi nel settore siderurgico, meccanico e chimico; nello stesso periodo, le perdite da esse accumulate in tali settori sono ammontate a 10.350 miliardi».

Le conclusioni che si possono trarre dall'indagine Mediobanca si riferiscono ai dati di conti aziendali probabilmente a modificarsi nei prossimi dodici mesi, e che la struttura industriale italiana appare in più di indebolimento sotto tre profili: un'incapacità gestionale generale e particolarmente accentuata nelle aziende pubbliche, che aggrava le crisi di mercato; una perdita di competitività internazionale del settore industriale nel suo complesso, che rischia di compromettere la possibilità di ripresa; l'assoluta mancanza di un qualsiasi disegno di riordino e razionalizzazione di settori strategici vitali dal punto di vista dello sviluppo interno e dei commerci internazionali.

Marco Borsa

Ecco una tabella che mostra l'andamento degli indici di indebitamento delle imprese (indebitamento per ogni lira di mezzi propri netti):

Anno	Totale campione	Imprese pubbliche	Imprese private
1975	5,9	8,8	4,1
1976	7,0	11,4	4,7
1977	8,4	17,2	5,1
1978	7,5	12,8	5,0
1979	8,8	13,6	5,4
1980	7,5	12,8	5,1
1981	7,4	14,1	4,8
[illegible]	6,2	10,4	5,1

Investimenti per 500 miliardi

Computer Olivetti entrano alle Poste

ROMA — *Computerizzare della corrispondenza commerciale, sostituzione delle migliaia di lettere consegnate agli uffici postali; «sportelli polivalenti» a ogni tipo di operazione, e conseguente eliminazione di code e attese; composizione automatica dal* corrispondente e ciascun portalettere. *Queste le caratteristiche principali dell'automazione dei servizi postali, alla cui realizzazione contribuiranno decisivi gli stanziamenti annunciati dal ministro delle Poste, per complessivi 500 miliardi.*

La posta elettronica sarà avviata sperimentalmente a Roma, Genova e Milano, e consentirà la consegna della corrispondenza in giornata.

Entro cinque anni i 697 uffici più importanti dell'amministrazione saranno dotati di terminali di loro 3645 apparecchi. Ogni impiegato potrà svolgere qualsiasi operazione dover compilare normalmente alcun modello.

I nuovi strumenti, prodotti dalla Olivetti, sostituiranno anche i terminali «stampanti» introdotti in questi anni per l'automazione dei servizi bancoposta nelle principali città.

L'indice perduto lo 0,80%

Ora Piazza Affari pensa alle ferie

ROMA — Prezzi in assestamento con scambi diminuiti, ieri, a Milano. La seduta è stata caratterizzata da un certo ribassismo, conseguenza soprattutto degli avvallamenti iniziali accusati dai prezzi. Gli abbandamenti iniziali sono stati in seguito corretti e la quota ha contenuto mediamente la perdita nello 0,8 per cento.

Al listino sono arretrate le Barom —7,9, Nai ed Elicicona —5,3, Cementir e Cogo —3,5, Viscosa e Milano risp. —3,3, Montedison e Bco Lariano —3,1, Danieli —2,9, Comit —2,7, Ifil, Rinascente priv. —2,3, Cir e Toro —2,2, seguite da Pirelli e C., Fiat, Ras, Ifi, Saffa, Olga, Standa, Italcementi, Credito, Pirelli spa, Generali, Olivetti ed Alleanza.

In controtendenza si sono Fondiari priv. +3,2, Agricola +2,3, Invest e Caffaro +2,1, Eridania +1,8, Cantoni +1,6, Mondadori, Immobiliare ed Abeille +1, seguite da Mediobanca, C. Erba, Bco Roma ed Interbanca.

Nel dopolistino migliori le Generali, Ras, Olivetti, Interbanca, Montedison, e Fiat. Scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi generalmente calmi.

Ma questa decisione rischia di aprire una polemica con l'Iri

Eni e Bnl puntano sull'informatica pubblica

ROMA — L'Eni e la Banca Nazionale del Lavoro hanno ieri ufficialmente deliberato la costituzione di una società che opererà nel campo dei servizi di informatica e di software. La nuova azienda — informa un comunicato — avrà un capitale partecipativamente distribuito tra i due soci e ad essa verrà conferita parte delle quote azionarie che la Bnl possiede della società di informatica Sipe-Optimation e che l'Eni possiede della sua società di informatica Enidata.

La nuova società — prosegue la nota — si affiancherà alle maggiori imprese europee operanti nel settore con un fatturato complessivo per il 1983 dell'ordine di 100 miliardi di lire e con un patrimonio tecnologico in calcolatori e reti di trasmissioni dati di primissimo ordine, dotato una struttura di circa mille specialisti.

Il comunicato Eni-Bnl, al di là delle apparenze, rischia di aprire un «caso». E' in gioco il settore dell'informatica applicata alla pubblica amministrazione: un affare da 200 miliardi l'anno con un tasso di sviluppo elevatissimo. L'Iri, tramite il Finsiel, che controlla l'Italsiel e la Sogei, ha avuto finora il monopolio della gestione dell'anagrafe tributaria. In questo modo ha sviluppato una base di dati e conoscenze importantissima: troppo per non essere appetibile anche dall'Eni. I concorrenti, infatti, non possono essere numerosi: l'anagrafe tributaria è aperta alle società pubbliche.

Ma riuscirà l'Eni ad essere in grado di affrontare nei tempi che si è proposta l'ingresso in un campo così difficile? I rischi non sono pochi: la «Sipe Optimation» nell'82 ha fatturato circa 18 miliardi, in gran parte nella perforazione (e non nel software) e l'«Enidata» ha ancora dimensioni minori. Eppure Reviglio, nel suo libro bianco, ha parlato chiaro: l'Eni punta sulla diversificazione, anche nell'elettronica, come un modo per riassorbire l'occupazione eccedente del gruppo.

Vedremo Prodi e Reviglio in rotta di collisione? Sembra difficile, dati gli ultimi rapporti personali che corrono tra i due, anche se i fatti hanno spesso preso uno scontro. La spiegazione di questo «litigio» tra enti pubblici, assicurano all'Eni e all'Iri, va cercata altrove.

p. glo.

Il dollaro è toccato ieri quota 1575

Dollaro non cede Crollo del dinaro

La moneta jugoslava è scesa da 22 a 13 lire

ROMA — Dollaro fermo a quota 1575,00 lire ieri alla chiusura dei mercati italiani, contro 1574,50 lire di ieri e contro 1574,50 di mercoledì.

Il mercato è fermo e gli operatori sono restii a muoversi in attesa che cessino gli interventi delle banche centrali. Influisce inoltre sul mercato anche l'avvicinarsi del fine settimana.

Anche a Francoforte il dollaro rimane praticamente invariato con quotazione a 2,8590 marchi contro 2,8613 marchi di mercoledì al Fixing. La Bundesbank è intervenuta ufficialmente al momento del Fixing con la vendita di 30 milioni di dollari.

Sempre vivo infatti l'interesse delle Banche centrali, intervenute anche ieri

Al concerto delle Banche centrali continua a non partecipare quella d'Inghilterra, mentre la sterlina è oggetto di pressioni che le hanno fatto perdere terreno sia nei confronti del dollaro (da 1,50 a 1,48) e del marco (da 4,00 a 3,95).

Il dinaro jugoslavo ha intanto raggiunto a Trieste quotazioni negative record. Ieri viene cambiato mediamente a 14 lire da banche e cambiavalute. La progressiva caduta della quotazione della valuta jugoslava viene messa anche in relazione a voci di una imminente nuova svalutazione che viene indicata attorno al 30%.

La Banca centrale di Belgrado aveva svalutato del 20% il dinaro l'ultima volta il 22 ottobre dell'anno scorso. Il suo valore, secondo le quotazioni ufficiali fornite dalle banche jugoslave era all'ora passato da 27,60 a 22,75 lire.

La quotazione a Trieste negli ultimi tempi si aggirava a 18-20 lire ma da alcuni giorni ha iniziato una progressiva discesa fino a raggiungere i minimi attuali di 13-14 lire.

Nuovo balzo del dollaro, infine, rispetto alla dracma. Ad Atene, in Grecia, in 48 ore, la moneta Usa ha guadagnato quasi tre dracme, ossia da 65 a 80 lire italiane, registrando l'indice più alto negli ultimi mesi da quando, lo scorso gennaio, è stata svalutata la dracma del 15 per cento circa. Due giorni fa, le banche elleniche cambiavano il dollaro a 63,125 mentre ieri a mezzogiorno si baltava alle 66,130.

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
48 ore	17,600	17,750
7 gg	18,575	17,700
15 gg	17,600	17,375
1 mese	17,125	17,800
2 mesi	17,200	17,525
3 mesi	17,500	17,675
6 mesi	17,700	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	[illegible]
Sterline a.c.	140.000-146.000
Marengo it.	110.000-117.000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	120.000-132.000
Marengo bel.	112.000-120.000
[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, Iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

	Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 3-9	Ufficiale Ufi (Milano - Roma) 4-9
Dollaro Usa	1574,8	1575
Dollaro Usa I. p.	—	—
Marco tedesco	881,80	882,210
Franco francese	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]
Franco belga	39,537	39,560
Sterlina	2340,65	2341,05
Lira irlandese	[illegible]	1870,50
Corona danese	164,573	164,825
E. C. U.	1346,50	1346,65
Dollaro canadese	1278,10	1278,275
Yen giapponese	6,478	6,479
Franco svizzero	734,175	731,935
Scellino austriaco	84,997	84,995
Corona norvegese	211,745	211,80
Corona svedese	[illegible]	191,532
Marco finlandese	[illegible]	277
Escudo portoghese	12,815	12,815
Peseta spagnola	10,051	10,057
Dinaro taglio gr.	—	—
Dracma taglio gr.	—	—
Dollaro australiano	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/10/83	81	96,864	[illegible]
28/1[illegible]	173	92,826	15,26
28/7/84	[illegible]	96,313	17,79

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-8		Rec.	Emiss.
Capitalfondo	dol.	10,79	—
Fondicasa	*	22,69	—
Interfund	*	11,31	—
Int. B. Fund	*	—	—
Multifund	*	—	—
Nordfondo	*	10,29	10,31
Risparmio	*	8,35	0
Mobiliare Sel.	*	13,71	14,06
Rendimest	*	13,57	14,39
Restfund	[illegible]	11,535	—
Tre R	*	16,587	—
Ina	*	1139,469	—
Eur '90	Ir. av.	191,81	—

ORO: INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	3-8	4-8
Londra	411	414
Zurigo	413	416
Parigi	413,57	414
New York	411	414
Milano (fine precedente)	—	—
Hong Kong	413,30	416

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in $ by ...) 3-8	Zurigo (in $ by ...) 4-8	Francoforte (in marchi) 3-8	Francoforte (in marchi) 4-8	Londra (per sterlina) 3-8	Londra (per sterlina) 4-8	Parigi (in $ by ...) 3-8	Parigi (in $ by ...) 4-8
Dollaro	2,1510-2,1530	2,1530-2,1547	2,8585-2,[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,4670-1,4680	7,500-7,520	7,5055-7,5065
Fr. sv.	—	—	132,40-132,60*	[illegible]	3,2400-3,2440	3,2595-3,2655	379,100-373,74**	371,300-372,970
Fr. fr.	29,87-29,90*	29,96-29,98*	33,21-33,51*	33,33-33,37*	12,0048-12,0078	11,9293-11,9565	—	—
Marco	99,87-99,97*	[illegible]*	—	—	4,8048-4,8118	4,8075-4,8149	300,60-301,18*	300,360-301,180
Sterlina	2,2346-2,2421	[illegible]*	3,696-3,704	3,703-3,708	—	—	11,8336-11,8436*	11,831-11,863
Yen	0,8946-0,8960*	[illegible]*	1,5036-1,5048*	1,5016-1,5028*	[illegible]	361,30-362,91	2,9583-2,9648*	2,9583-2,9638*
Lira	0,1367-0,1368*	[illegible]*	1,889-1,893**	1,887-1,891**	2370,4-2374,3	2344,30-2354	2,8775-2,8805**	2,8715-2,8845

* per mille ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 4-9	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 4-9
AUMENTANTI				
Alivar	4110	— 40	1000	4150
Bonifiche Ferr.	39000	— 300	—	n.q.
Cementir	1265	+ 15	11500	n.q.
Eridania	5360	+ 180	40000	5350
Fibrie	n.q.	—	—	[illegible]
IBP ord.	3040	+ 10	500	n.q.
IBP risp.	3030	—	350	n.q.
Ind. Zucchari	1377	— 13	5500	n.q.
Milanegr. VR.	6000	+ 80	1000	[illegible]
Perugina ord.	1730	— 5	—	n.q.
Perugina risp.	1650	— 1	200	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34700	— 340	5300	n.q.
Antonia Ass.	900	—	7500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	12900	— 150	[illegible]	13000
C. Ass. Mi. risp.	9500	— 200	300	9500
C. Latina ord.	581	— 9	6000	600
C. Latina priv.	442	— 15	[illegible]	[illegible]
FIRS ord.	1500	— 60	—	n.q.
FIRS risp.	979	—	3000	n.q.
Generali	135800	— 1350	17700	136000
Italia Ass.	14000	— 90	—	n.q.
L'Abeille	42700	+ 450	300	n.q.
La Fondiaria	57000	+ 100	3350	n.q.
RAS	[illegible]	— 2400	[illegible]	144000
SAI ord.	13001	—	6000	13000
SAI priv.	13119	+ [illegible]	300	13000
Toro Ass. ord.	11130	— 300	6000	[illegible]
Toro Ass. priv.	9230	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
CARTARI				
B. Catt. Veneto	[illegible]	—	6100	n.q.
B. Comm. Ital.	23000	— 600	1000	23700
B. [illegible]	23700	+ [illegible]	600	23900
Banco Lariano	5375	— 173	[illegible]	n.q.
Cred. Italiano	5370	— 85	[illegible]	[illegible]
Cred. Varesino	4300	— 15	5300	[illegible]
Interbanca p.	20485	+ 85	3800	20700
Mediobanco	68000	+ 800	12150	68000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2800	— 20	10000	2700
Burgo priv.	2640	—	—	2650
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2971	+ 21	5000	n.q.
Mondadori o.	5450	+ 60	1000	n.q.
Mondadori p.	3705	+ 5	4000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3400	— 90	21500	n.q.
Pozzi Ginori o.	113	—	—	110
Pozzi Ginori r.	87,50	—	—	87
Sicenti ord.	450	— 7	3000	440
Sicenti prof.	450	—	—	440
Italcementi o.	45750	— 500	2300	n.q.
Italcementi r.	43000	+ 100	100	n.q.
Unicem ord.	16200	— 100	27200	16200
Unicem risp.	11550	— 40	1500	11500
CHIMICI-GOMMA				
Bayer	6600	+ 50	300	n.q.
Caffaro ord.	400,50	+ 5,50	10000	n.q.
Caffaro risp.	404	— 6	5200	n.q.
Farmit. Erba	11100	+ 50	36000	n.q.
Kaiser	1019	— 1	20000	1010
Lepetit ord.	28750	+ 425	400	n.q.
Lepetit priv.	23650	—	100	n.q.
Mira Lanza	34000	— 150	1400	34000
Montedison	200	— 5,75	9500000	210
Perlier	n.q.	—	—	1535
Perlier	7500	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1500	+ 8	35000	1499

Titoli	Milano 4-9	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 4-9
Pigna risp.	903	+ 2	15000	234
Rai	1400	— 4	—	n.q.
Italo ord.	8410	— 90	7100	8500
Italo risp.	6200	— 130	100	6200
Saiag	n.q.	—	—	1160
Stucchificio	10700	— 210	100	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	383	— 1	1275000	382
La Rinasc. priv.	248	— 5	300000	247
Sibia	1143	+ 5	53500	1130
Standa ord.	6200	— 100	13500	n.q.
Standa risp.	6010	+ 10	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	935	—	1000	940
Ausiliare	8850	— 1	100	n.q.
[illegible]. Tv-All	7720	+ 25	4500	7700
Fotocolor	13000	— 100	7000	14000
Nai	21	+ 0,50	18000	20
Nord Milano	3160	—	—	n.q.
SIP ord.	1540	— 5	20000	1545
SIP risp.	1060	—	17000	1000
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	450	—	45000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2270	—	13000	n.q.
Agricola Fin. o.	17300	+ 250	500	n.q.
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Bastogi-Urbe	217,50	— 2,50	300000	219
Bonif. Siele	30000	— 410	750	n.q.
Borgosesia o.	6450	—	—	6900
Borgosesia r.	2260	— 270	1000	2300
Brioschi	1320	— 1	7500	n.q.
Buton	3420	— 8	1000	n.q.
Le Centrale o.	2170	— 65	136500	2200
Le Centrale r.	1270	— 20	80000	1300
La Cen. r. I-I-83	1302	—	—	1300
Cir ord.	4345	— 195	45000	[illegible]
Cir risp.	4560	— 30	1000	4520
Euromobiliare	4375	= 13	[illegible]	n.q.
Fidis	3210	— 30	4000	[illegible]
Fin. Breda	4000	+ 10	3500	n.q.
Finmare	99,25	+ 0,25	—	n.q.
Finrex	1390	— 30	7000	n.q.
Finsider	44	+ 1	20000	43
Flacambi	2003	+ 2	—	[illegible]
Gemina ord.	475	— 0,50	135000	n.q.
Gemina risp.	440	+ 4	20000	n.q.
Gilardini	5470	= 110	13000	3300
Gilardini risp.	1915	— 40	—	1850
IFI priv.	9003	— 22	32000	[illegible]
IFIL ord.	3004	— 100	4000	6230
IFIL risp.	4470	— 30	400	4470
Invest	3170	+ 55	[illegible]	3700
Reinvestitalia	54000	+ 700	1750	n.q.
Italmobil	1295	—	7000	1300
Partec. Finanz.	775	+ 10	—	n.q.
Pirelli & C.	3010	— 50	29500	3000
Pirelli S.p.A. o.	1790	— 17	230000	1790
Pirelli S.p.A. r.	1775	— 6	4000	1775
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8400	— 150	1100	n.q.
Barom	1201	— 100	[illegible]	1420
Schiapparelli	670	+ 0,50	[illegible]	685
SME	740	— 15	[illegible]	[illegible]
Sofi ord.	1870	— 70	[illegible]	1970
Sofi risp.	1400	— 20	[illegible]	1500
STET	1700	— 10	20000	1710
Terme Acqui	1131	—	3000	n.q.

Titoli	Milano 4-9	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 4-9
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andrea	6220	+ 31	9000	n.q.
Attività Imm.	2405	— 10	2000	2530
B.I.I. ord.	771	—	270000	770
B.I.I. risp.	732	+ 7	1000	720
Coppo	800	— 13	16500	n.q.
Cogolar	1340	— 10	1000	n.q.
Cons. Ac. Roma	144,75	— 2,25	35000	148
De Angeli-Frua	1830	+ 5	3000	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	60
Gen. I. Sagone	851	— 9	25000	880
Imm. Edilizia	21000	— 100	50	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1600
Isvim	14000	— 80	100	14000
La Milano C. n.	3650	— 70	3000	n.q.
La Milano C. r.	3700	— 5	—	n.q.
Pirelam. ord.	9050	— 220	900	8650
Pirelam. risp.	7000	+ 100	700	[illegible]
Sifa	2230	— 10	17000	2320
MECCANICI-AUTO				
Castelgarelli	n.q.	—	—	[illegible]
FIAT ord.	3110	— 17	420000	3120
FIAT priv.	2267	— 50	272500	[illegible]
Gilardini	5770	— 11	2000	[illegible]
Franco Tosi	10000	—	3400	n.q.
Magneti M. a.	654	—	4000	660
Magneti M. r.	660	— 10	4000	660
Olivetti ord.	3447	— 31	630500	3470
Olivetti priv.	3420	+ 110	80000	3410
Olivetti risp.	3156	— 10	51500	3170
Oliv. I. I-I-83 s.r.	1906	— 10	74000	[illegible]
Saab priv.	3421	— 50	3000	3420
Westinghouse	21030	— 470	250	21000
Worthington	3700	— 30	[illegible]	[illegible]
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Iper	441	— 8	10000	n.q.
C. Metal. Ital.	6420	— 6	3700	n.q.
Dalmine	417	— 7	221500	415
Falck ord.	1494	— 9	3500	n.q.
Falck risp.	1405	— 2	—	n.q.
Ferrare	n.q.	—	2000	165
Rose-Viola	543	— 1	—	n.q.
La Magona	6000	+ 50	1000	n.q.
Metallurgica	552	+ 5	3000	n.q.
Tubo Gratta	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	2190	+ 20	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. I. Zinelli	28 75	—	500000	n.q.
Cantoni	3040	+ 40	[illegible]	3000
Cucirini	1611	+ 19	1000	n.q.
Cucirini 1872	3700	—	—	n.q.
Eliolona	1190	— 50	1000	n.q.
Fisac ord.	9000	—	—	8000
Fisac risp.	7950	—	—	7000
Linificio ord.	3795	— 5	10000	n.q.
Linificio risp.	1880	—	1000	n.q.
Marzotto ord.	1388	—	1500	n.q.
Marzotto risp.	1004	— 6	—	n.q.
Olcese Venez.	30	— 0,50	60000	n.q.
Rotondi	16000	— 120	200	n.q.
Snia Viscosa	1118	— 30,50	230000	1130
Unione Manif.	13350	—	—	n.q.
Zucchi	3470	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1730	— 22	4000	n.q.
A. De Ferrari r.	1964	—	—	n.q.
Acqua Potabili	3650	— 50	500	[illegible]
Calcest. Varese	850	—	800	n.q.
Cigahotels	3750	— 60	17500	3750
Jolly Hotels	5325	— 50	400	n.q.
Pacchetti	77,75	— 0,25	40000	78
Trenno	13000	+ 40	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/83	100 50	100 40
C.C.T. 1/1[illegible]	[illegible]	100 35
C.C.T. 1/1/84	[illegible]	100 40
C.C.T. 1/3/84 I S.In	99 90	99 95
C.C.T. 1/3/84 II S.In	99 85	99 90
C.C.T. 1/4/84	100 05	100
C.C.T. 1/5/84	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 I S.In	100	100
C.C.T. 1/6/84 II S.In	100	100
C.C.T. 1/7/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/8/84	99 90	100
C.C.T. 1/9/84	99 75	99 85
C.C.T. 1/10/84	99 70	99 80
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/12/84	99 80	99 85
C.C.T. 1/1/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 05	100
C.C.T. 1/8/85	100 10	100 10
C.C.T. 1/8/85	100	100 05
C.C.T. 1/7/85	99 85	99 85
C.C.T. 1/8/85	100 05	100
C.C.T. 1/9/85	99 80	99 85
C.C.T. 1/10/85	99 80	99 80
C.C.T. 1/11/85	99 80	99 80
C.C.T. 1/12/85	99 80	99 85
C.C.T. 1/1/86	100 15	100 10
C.C.T. 1/3/86	100 05	100
C.C.T. 1/8/86	100 10	100 10
C.C.T. 1/8/86	100	100 05
C.C.T. 1/7/86	99 85	99 85
C.C.T. 1/8/86	99 80	99 80
C.C.T. 1/9/86	99 80	99 80
C.C.T. 1/10/86	99 80	99 80
C.C.T. 1/11/86	99 85	99 80
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 10
C.T.Ecu 14/5/83/90	102 90	103 05
C.T.Ecu 15/12/83/90	101 90	101 85
B.T.P. 12% 78/83	99 10	99 10
B.T.P. 12% 79/87	94 95	94 95
B.T.P. 12% 79/84 I	99 10	99 15
B.T.P. 12% 79/84 II	99 80	99 75
B.T.P. 12% 79/84 III	94 20	94 20
B.T.P. 10% 82/84	100 85	100 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	89 75	90 40
Enel 6% 66/86 II	84	83 90
Enel 6% 67/87	82	81 30
Enel 6% 68/88 I	79 10	77 90
Enel 6% 69/89 I	75	74 80
Enel 7% 70/90	69 90	68 30
Enel 7% 71/86	90 10	89 90
Enel 7% 72/87 I	87 30	87 05
Enel 7% 73/88	87 40	87 25
Enel 12% 75/85

Servizi d'emergenza presi d'assalto da malati (spesso) immaginari

L'abusivo del pronto soccorso che va a farsi visitare dopo la tv

E' un fenomeno dilagante soprattutto d'estate: si va in ospedale per cose da poco o da nulla, facendo perdere tempo ai medici alle prese con casi veri: [illegible] da incidenti, gente collassata

Pronto soccorso, ogni giorno decine di interventi: soprattutto per i medici anche la pausa estiva

In questa estate, [illegible] statistiche degli ospedali, sulla città sembra incombere una piaga [illegible] gli insetti). Nei reparti di pronto [illegible] ogni giorno decine di persone chiedono di essere medicate per punture di vespe, zanzare e animaletti [illegible]

[illegible] i torinesi non [illegible] pericolo. «C'è soltanto un po' di ignoranza e disinformazione in materia sanitaria», spiega il dott. Celeste Arnò del pronto soccorso [illegible] medicina del Nuovo Martini: «Si tratta quasi sempre di cose minime: una madre, che non era medico, le guarisce con l'ammoniaca. Allo stesso modo facciamo noi».

Dunque [illegible] ricorre [illegible] ospedale per un evento minimo, una coretta da [illegible] in casa. E [illegible] insetti [illegible] soltanto il capitolo stagionale di una vera e propria antologia di richieste che poco hanno a che fare con un servizio di emergenza.

C'è [illegible] ragazza (22 anni) che alle 2 del mattino suona [illegible] pronto soccorso perché [illegible] dolori al ventre; l'impiegato che chiede due cachet per il mal di testa, l'operaio afflitto [illegible] una settimana dalla sciatica. [illegible] [illegible] in ansia perché il bimbo [illegible] [illegible] constipato.

[illegible] finisce che il [illegible] del pronto soccorso debba intervenire troppo spesso per casi che non sono di sua [illegible] pertinza. «Succedono le cose più pazze e più strane — commentano due [illegible] delle Molinette, [illegible] Cottino e Franco Ponzio — ci arrivano parenti dal Sud, da Palermo, [illegible] Taranto, dopo 24 ore di viaggio con richieste di ricovero urgente. Oppure persone che non vogliono andare dal dottorino del medico di famiglia perché non lo [illegible]. Discutere, di solito, non serve. Si [illegible] soltanto il rischio che finisce a parolacce e minacce». [illegible] il medico fa la visita e i [illegible] immaginari se ne vanno soddisfatti.

«Il curioso è che questa gente [illegible] non arriva — aggiungono [illegible] infermieri — quasi mai nelle ore in cui la tv trasmette Dallas o la partita. Sempre dopo le 23, specialmente in questi giorni [illegible] caldo. Qualcuno confessa candidamente [illegible] aspettato il fresco, come si trattasse [illegible] una normale passeggiata per andare a prendere [illegible] gelato.

«Non c'è [illegible] lavoro tanto in questo periodo — conclude il dott. Anselmo del Centro neurochirurgico del Cto —, ci [illegible] molti pazienti anziani con gravi disturbi respiratori e circolatori ed è in vertiginoso aumento il numero dei ragazzi coinvolti in incidenti motociclistici [illegible] delicati, quasi sempre fratture craniche da seguire con grande attenzione senza il continuo disturbo di interventi che non dovrebbero finire a noi».

Non c'è [illegible] che gli abusivi del pronto soccorso siano un effetto indesiderato della riforma sanitaria che [illegible] ra in ospedale «tutto subito e gratis». Qualche anno fa, quando il cittadino era tenuto a pagare le prestazioni [illegible] urgenti, metà [illegible] malesseri spariva d'incanto [illegible] fronte a poche parole magiche: «Dovrà pagare la prestazione».

Importante requisitoria del pm Marabotto contro una banda di taglieggiatori

Colpita la mafia dei mercati

Nel proporre il rinvio a giudizio [illegible] 10 persone accusate [illegible] aver compiuto estorsioni a titolari di stand di via Giordano Bruno, per la prima volta in Piemonte un magistrato chiede l'applicazione della cosiddetta legge Pio La Torre - Sorprendenti risultati di accertamenti bancari: un imputato possiede decine [illegible] case, un altro un [illegible] da corsa da [illegible] milioni

Requisitoria del pubblico ministero Giuseppe Marabotto contro [illegible] banda del racket che taglieggiava [illegible] stand isti dei mercati generali [illegible] via Giordano Bruno. Il sostituto procuratore ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giu[illegible] di dieci persone, tutti accusate di estorsione e di associazione per delinquere di tipo mafioso. Contro altri quattro imputati il pm chiede [illegible] proceda per falsa testimonianza. L'inchiesta, che [illegible] nelle mani [illegible] giudice Lanza, è cominciata nell'estate [illegible] ma soltanto [illegible] e [illegible] dopo gli uomini [illegible] squadra mobile sono riusciti a raccogliere il frutto [illegible] pazienti ed estenuanti indagini.

[illegible] la prima volta in Piemonte che un magistrato chiede contro una banda l'applicazione [illegible] legge n. 646 [illegible] 13 settembre '82 meglio conosciuta come legge Pio La Torre, [illegible] nome del deputato siciliano che la presentò al Parlamento e che fu approvata dopo che egli era stato assassinato dalla mafia. La normativa prevede la possibilità di accertamenti bancari e ampio controllo su tutte le attività economiche delle persone indiziate, dei loro familiari e conviventi. I beni possono essere sequestrati e sottoposti a confisca.

Tra gli imputati della banda si è così scoperto che qualcuno possiede decine [illegible] immobili nel Pinerolese, un altro ha un cavallo da corsa che vale 200 milioni. Dice il sostituto procuratore Marabotto: «La legge dà ampi poteri, ma quanto ai risultati non bisogna illuderci. Gli uffici delle imposte non sono molto aggiornati e noi invece avremmo bisogno [illegible] verifiche immediate».

I dieci accusati di estorsione e associazione mafiosa sono Bernardo Chianello, 39 anni, via Castelgomberto 76, sorvegliato speciale; Luca Bonanno, 32 anni, ricercato per violazione alle leggi fallimentari; Francesco Bronte, 44 anni, macellaio; Giuseppe Scoa[illegible] 41 anni, titolare [illegible] uno stand ai mercati generali; Giusto Romano, [illegible] anni; Antonino Federico; Benito Parrinello; Tommaso Brugnano, Cosimo Bonaccorsi, Giuseppe Pirrone.

Bonanno, Bronte, Scoazzaro e Romano che saranno presto processati per bancarotta fraudolenta, nel giro [illegible] quattro mesi diedero vita ad [illegible] ditta, la «Sicof International» acquistando merce senza pagarla. Chiusero i battenti mettendo il cartello «per ferie» sul portone, dopo avere truffato 483 milioni.

I quattro accusati di (alla testimonianza [illegible] Gaetano Pitorresi, Francesco Alaimo, Marino Santi, Dario Passerino.

Le indagini della sezione «antiracket» del dottor Parsani hanno messo [illegible] un clima di terrore e di omertà che durava da anni ai mercati generali. E' dal '77 che gran parte degli stand isti subirono le minacce e le estorsioni della banda.

Il primo che ha ammesso di aver subito dei ricatti è stato Salvatore Di Prima. All'inizio aveva detto di aver consegnato [illegible] paio di assegni a degli sconosciuti. Poi ci ha ripensato e ha ammesso di essere stato minacciato e contattato da Chianello, uno dei rapitori del nipote dell'ex presidente [illegible] Torino Calcio, Orfeo [illegible] Chianello si era offerto [illegible] mediatore per far abbassare [illegible] tangente, ottenendo di scendere dai 50 milioni iniziali a 3 milioni. Il trio di chi si presentava a pretendere i soldi era composto da Antonino Federico, Benito Parrinello e Tommaso Brugnano.

Nel corso dell'inchiesta il sostituto procuratore è riuscito a scoprire una trentina [illegible] estorsioni, tutte [illegible]

I grossisti si costituiranno parte civile

«Finalmente» è facile sfuggire [illegible] titolare [illegible] uno stand per la vendita all'ingrosso [illegible] frutta e verdura ai Mercati generali. Il «finalmente» si riferisce alla notizia della richiesta di rinvio a giudizio di 10 taglieggiatori.

«Lo sa perché — spiega la nostra interlocutrice — questa [illegible] è importante per noi operatori? Glielo dico io, perché [illegible] meno la gente vicenda dell'impunità per gli sciacalli che circolano sempre [illegible] i nostri stand. Per [illegible] siamo vissuti sotto l'incubo degli estorsori da una parte e la consapevolezza dell'impotenza dall'altra.

«Ho qual era il clima fino a qualche [illegible] Rabbia e sfiducia. Se uno di noi [illegible] il coraggio [illegible] denunciare le minacce, i ricatti ricevuti, [illegible] sentiva sempre dire dal vicino: "Meglio lasciar perdere, ricordati che hai famiglia...". E poi, con rinsomma: "Tanto, non succede nulla, polizia, carabinieri, magistratura hanno altro cui pensare».

E ora com'è il clima? «Meno pesante d'un tempo, anche se non è il caso di cantar vittoria. Dietro l'angolo [illegible] sciacalli sono [illegible] agguato».

Soddisfatta per le conclusioni della Procura della [illegible] anche il presidente dell'Associazione grossisti dei Mercati generali, Ottavio [illegible]. «Abbiamo già interpellato un avvocato [illegible] per costituirci parte civile al processo. E' un'iniziativa doverosa per difendere l'immagine della categoria e tutelare i soci vittime delle estorsioni.

«Se la magistratura è arrivata a questa prima conclusione, lo si deve [illegible] lavoro paziente di alcuni funzionari della Questura. [illegible] come in questi [illegible] tempi abbiamo tutti una gran voglia di fare da parte della polizia. La nostra associazione riunisce 300 su 380 operatori all'interno del mercato. Quasi tutti confidiamo di lavorare ora più tranquilli».

Vuoi dire che il rischio [illegible] un ricordo? «Le riferisco quanto mi dicono gli amici e [illegible] della categoria, e cioè: oggi si lavora senza l'incubo delle bande di stampo mafioso. Non faccio previsioni, ma [illegible] decisione della magistratura è un campanello d'allarme per quanti confidavano nell'impunità e un'iniezione di fiducia per gli operatori».

Coda polemica alla maturità: commissari troppo severi?

Majorana, 13 non maturi hanno fatto ricorso al Tar

La percentuale dei respinti (25 candidati su 119) è la più alta di Torino - Protestano i genitori: «Tutti gli assi erano concentrati lì?»

Brutte sorprese [illegible] maturità al liceo scientifico «Ettore Majorana» di [illegible] Tazzoli: su 119 candidati, [illegible] in due [illegible] d'esame, 25 sono stati bocciati. Una cifra che ribalta le indicazioni e le percentuali arrivate dagli altri istituti torinesi dove la media dei respinti [illegible] è aggirata sul 9 per cento. [illegible] licei scientifici in particolare la percentuale è del 6,83 per cento, leggermente superiore a quella dell'anno precedente (6,07 per cento).

«Ma come, in altre scuole c'è un respinto per classe o poco più; nella [illegible] ne 13 in una sezione e 14 nell'altra: [illegible] gli unici sono al Majorana!», polemizzano studenti e genitori convinti di [illegible] vittime di un sopruso [illegible] a vedersi chiaro, già tredici [illegible] «non maturi» hanno [illegible] annullato il ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo regionale.

«Purtroppo, i giovani che hanno affrontato l'esame — spiega l'avv [illegible] Piaz, a [illegible] si è rivolta una parte dei ricorrenti — non possono [illegible] perché sono stati bocciati. Solo il giudizio di ammissione della scuola a quello finale stesso della commissione sono pubblici, [illegible] gli altri atti sono riservati. Il ricorso al Tar è una tappa obbligata perché permette in via istruttoria di acquisire i [illegible] degli scritti e degli orali, che, diversamente, non sarebbe mai possibile conoscere».

A questo punto è possibile rendersi conto se la commissione nel giudicare gli studenti si è attenuta allo spirito che anima questo tipo di esame: se è [illegible] espresso un giudizio globale sulla maturità dell'allievo, tenendo conto dell'intero curriculum scolastico, oppure se ci si è basati solo sui risultati delle prove della maturità.

«Se ci riconvocano ieri elementi, diciamo di irregolarità — continua l'avv Dal Piaz — il processo nel ricorso con quelli [illegible] giuridicamente il definiscono "motivi aggiunti", censurando l'operato degli esaminatori». Spettera poi [illegible] Tar decidere la regolarità o meno degli esami e la loro ripetizione.

[illegible] Armando Buino, 53 anni, residente a Cantalupa, via Consoli 38, la scorsa notte, in preda ai fumi dell'alcol, ha esploso in aria [illegible] colpi di pistola. L'arma, una 7,65 — «un ricordo», ha specificato, di quando [illegible] partigiano — non era mai stata denunciata. L'uomo è stato arrestato

Rapinato [illegible] titolare [illegible] chiave

Due giovani mascherati con passamontagna e armati di pistola sono entrati ieri, poco dopo le 12, nell'agenzia 5/a di via Sansovino 95/c. Senza parlare hanno affrontato il direttore, Francesco Cassiani, 39 anni, e l'hanno spinto nel gabinetto dove [illegible] hanno strappato portafogli, orologio e catenina d'oro.

«Subito dopo hanno aperto la cassa e si sono impadroniti di denaro e assegni per quasi due milioni — racconta Francesco Cassiani — Prima di andarsene mi hanno chiuso nell'[illegible] gabinetto intimandomi di stare buono per dieci minuti: avrebbero provveduto loro [illegible] avvertire la polizia». Appena i banditi se ne sono andati, l'uomo ha rotto un vetro, si è liberato e ha dato l'allarme.

A Ciriè, le fiamme domate dopo tre ore dalle squadre dei vigili del fuoco

Brucia il magazzino di una cartiera fumo acre e paura nelle case vicine

L'incendio, nello stabilimento «L. De Medici», provocato [illegible] scintilla di un cannello durante lavori di ristrutturazione - Minacciata anche [illegible] [illegible] cura, 40 milioni di danni

Un violento incendio [illegible] distrutto ieri una parte [illegible] magazzino «carta straccia» della cartiera «L. [illegible] Medici» [illegible] Ciriè. Le fiamme, provocate da [illegible] scintilla [illegible] un cannello ossiacetilenico, hanno anche danneggiato una centralina elettrica e il fumo, denso e acre, ha fatto temere lo sgombero di una vicina casa [illegible] cura. I danni, [illegible] un primo sommario esame, potrebbero aggirarsi attorno a circa quaranta milioni.

Il fuoco si è sviluppato verso le 17,30 in una vasta area sul fondo dello stabilimento. Qui, in zone divise tra loro da spazi liberi, [illegible] accumulate tonnellate di carta, la maggior parte in grosse balle, ma anche cellulosa e materiale sciolto in questi giorni l'azienda, che occupa circa [illegible] persone, è ferma per le ferie «Avremmo approfittato della pausa — ha detto un dirigente — per eseguire alcuni lavori di ristrutturazione».

Per questo motivo quattro operai della ditta «Pinato» di Ciriè stavano tagliando con la fiamma ossidrica, a quasi dieci metri di altezza, un traverso di metallo. Non è facile stabilire che cosa sia realmente accaduto. Da una prima ricostruzione sembra che una scintilla abbia finito sul cumulo di carta resa [illegible] caldo di questi giorni. Per un po' il fuoco ha [illegible] il materiale e quindi, all'improvviso, si è sviluppato l'incendio.

«Siamo appena riusciti a scappare — hanno riferito [illegible] operai — In breve le fiamme erano a oltre dieci metri di altezza e l'aria era irrespirabile. Non [illegible] spiegarci niente». Barcollano scoppiate anche alcune bombole di gas, senza però causare feriti. Subito è [illegible] dato l'allarme [illegible] ogni parte sono giunte squadre dei vigili del fuoco. Dal centralino della cartiera sono stati [illegible] e cassa tutti i dipendenti e i dirigenti disponibili.

«Abbiamo temuto il peggio — ha detto un funzionario —. Poi il fuoco è stato circoscritto e si è potuto tirare un sospiro di sollievo». Alle [illegible] l'ultimo focolaio è stato spento. «Domani faremo un controllo — ha commentato un dirigente — Solo allora sapremo se la centralina è stata danneggiata. In ogni caso non c'è nessun pericolo per l'attività produttiva della cartiera».

Diciottenne [illegible] la cugina

La giovane torinese era in vacanza ad Agrigento ospite [illegible] parenti

Una diciottenne di Torino, Giuseppina Gerardi, è annegata ieri a San Leone, una località [illegible] mare [illegible] provincia [illegible] Agrigento. Con lei [illegible] morta la cugina dodicenne Calogera Adamo. Si erano tuffate per non sapendo nuotare. Con loro è scomparsa tra i flutti del mare agitato una terza [illegible] non ancora recuperata dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

★ «E' vero, quei due giovani [illegible] imprudenti a tuffarsi in mare in quei [illegible] molto mosso. Ma se i servizi avessero funzionato, [illegible] sarebbe stato in vita». E' l'affermazione di un giovane torinese, Giacomo Galliano, via Arcadonio Albertino 36, spettatore mercoledì pomeriggio della disgrazia che è [illegible] la vita al torinese Roberto Martino, 23 anni, corso Calvoli 6, annegato nelle acque [illegible] Mediterraneo al Mare, nella Cinque Terre.

Ieri i carabinieri hanno interrogato, oltre alla vedova del Martino, Anna Laura Cichedde, 27 anni, incinta da sette mesi, anche Laura Ciabattoni, 25 anni, corso Regina Margherita 312, «salvata» in extremis dai soccorritori. Anche per lei i servizi dello stabilimento balneare di Monterosso non hanno funzionato.

Il queste affermazioni fa da contrattare la solidarietà dei compagni di [illegible] bagnini arrestati, Angelo Fiscello e Agostino Nicosia. «Eventuale la bandiera rossa sulle stabilimento — dicono — e nessuno doveva fare il bagno». E' stato disposto dall'ospedale di Levante, Gilberto Faraglia, l'altro torinese che ha rischiato di affogare nel tentativo di soccorrere Roberto Martino.

Presso Vercelli dov'era in [illegible]

Camion uccide ragazza in bici

Sedici anni, è morta sul colpo - Era con un'amica che è rimasta ferita - Urtato dal rimorchio

Tragiche vacanze in campagna per [illegible] famiglie torinesi. Tiziana Verrela, 16 anni, via Agricola 4, è morta ieri a Rossasco, nel Vercellese, travolta [illegible] un [illegible] a rimorchio; l'amica e coetanea Paola Vetri, via Cardinal Massaia 40, è stata ricoverata all'ospedale di Vercelli, dove i medici, dopo le prime cure, l'hanno giudicata guaribile in dieci giorni.

Le due ragazze erano in ferie con i rispettivi genitori nella casa di campagna di alcuni parenti.

Ieri mattina, vista la splendida giornata di sole, hanno deciso [illegible] fare un giro in bicicletta. L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno sulla statale che [illegible] il paese.

Tiziana e Paola stavano procedendo sulla destra, affiancate. Poco oltre la piazza principale [illegible] Rossasco, sono state superate sulla sinistra da un camion con rimorchio carico [illegible] casse d'acqua minerale, della Fratelli Clerico, di Oreglia.

Il conducente, Paolo Biolla, 35 anni, via Tripoli, Biella, subito dopo il sorpasso [illegible] avvistato a sinistra, stavano alla chiesa parrocchiale. A metà manovra, il rimorchio si è spostato improvvisamente verso destra, schiacciando la [illegible] Tiziana e urtando quella [illegible] Paola.

★ I carabinieri [illegible] Ferrero hanno arrestato il ventenne Daniele Breuza, borgata Di[illegible] 7, Balme di Pinerolo. Il giovane è stato colpito da ordine di cattura emesso dalla procura militare [illegible] Verona per diserzione.

Rappresentante [illegible] Ormea

Un rappresentante torinese è rimasto vittima di [illegible] incidente stradale sulla statale [illegible] Col di Nava. [illegible] chiamava Giovanni Pesce, [illegible] anni, via Messina [illegible] Ieri pomeriggio, tra Garessio e Ormea, alla guida della sua Audi 100, si è [illegible] ontrato frontalmente [illegible] camion condotto da Giulio Norelli, 38 anni, Alfredo di Saluzzo, via Roma 1.

L'urto è [illegible] tremendo: l'auto è rimbalzata contro la parete di roccia e Giovanni Pesce è morto sul colpo.

temperatura [illegible] ieri

massima	+ 28
minima	+ 13,2
media	+ 21,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisate a livello del mare 1017 mb, umidità 38 per cento. Temperatura: massima +27; minima +9,6, media +18,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, tramonto nuvolosità cumuliforme nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,16; tramonta alle 20,51.

Diamo [illegible] Cesare quel che è di Cesare

Concludiamo la garbata polemica sulla «paternità» del Palazzo a Vela - Questa volta interviene il prof. Giorgio Rigotti per ricordare coloro che collaborarono alla riuscita dell'opera

Palazzo a Vela. [illegible] è il padre? Sulla garbata polemica abbiamo pubblicato nei giorni scorsi [illegible] articoli. Adesso interviene, per la seconda volta, il prof. Giorgio Rigotti per indicare «in riassunto i compiti e le realizzazioni [illegible] quanti [illegible] sono evidentemente ricordati tutti) per la loro parte [illegible] alla [illegible] dell'opera». Ci sembra giusta questa precisazione: e con ciò riteniamo chiusa la polemica.

«Un "Palazzo" (qualunque esso sia) è frutto di una concezione architettonico-compositiva molto complessa ma unitaria che cerca di risolvere i problemi proposti [illegible] committenti utilizzando: i mezzi, i sistemi, i materiali più adatti, nel modo più equilibrato e con l'intento supremo di fare "opera d'arte", a tale [illegible] sione è compito dei progettisti. Il "Palazzo a Vela" non sfugge a questa regola generale.

«Nei componenti elementari esso è composto da un salone a pia...ta circolare di m 130 di diametro interno completato [illegible] Stilla, senza appoggi intermedi, una copertura encusta a tre punti di appoggio, dalle pareti laterali a strapiombo, elicoidali e completate [illegible] vetrate; dal gruppo dell'ingresso principale con uffici e servizi; dai gruppi angolari dei servizi ausiliari; dalla finiture e dai servizi distributivi.

«Fin dal 1957 Torino-Esposizioni (presidente ing. Daniele A. Derossi, direttore generale avv. Gino Polatti) affidava all'arch. prof. Annibale Rigotti e all'ing prof Giorgio Rigotti la progettazione del Nuovo Palazzo per Mostre a "Italia 61", progettazione che dopo laboriose e alterne vicende di terreni da occupare e di soluzioni architettonico-funzionali sfociate nel progetto realizzato

«Deputio dal primo appalto[illegible] bandito nel marzo [illegible] Torino-Esposizioni e visto non tutto il Palazzo ma sono state soltanto la soluzione statica e la costruzione della copertura armata del grande salone (in ferro e in cemento armato, in alternativa il tipo a sei e quello a tre punti di appoggio individuati tutti e due da grafici e da bozzetti progettuali di A. e G. Rigotti) in tale appalto-concorso fu vinto dall'impresa Gustavo Guerrini Bolzanello il cemento armato e i tre punti di appoggio [illegible] soluzione strutturale originale e calcoli statici degli ingegneri prof. Franco Levi e Nicola Esquillan

«In seguito furono banditi da Torino-Esposizioni altri parziali appalti in vetrate ellissoidali a struttura autoportante in ferro calcolate dall'ing Silvio [illegible] costruite dalla S.A. Metallotecnica; il gruppo dell'ingresso principale; i gruppi dei servizi angolari; appalti vinti dall'impresa Guerrini avente sempre come calcolatore del cemento armato il prof. ing. Franco Levi

«Completano il quadro altri appalti più particolari ma [illegible] meno importanti (servizi distribuiti, pavimenti, finiture, ecc) in cui entrarono volta a volta imprese e tecnici veri, non ultimo, anzi in un certo momento determinante, l'Ufficio Costruzioni Piemonte i suoi specialisti (ne ricordo alcuni come l'ing. Luigi Rasetti, l'ing. prof. Carlo Bertolotti, l'ing. Giordano, l'ing. Fresel, e altri)

«Tutto questo è avvenuto sempre seguendo il progetto architettonico-compositivo originario e i successivi sviluppi di A. e [illegible] Rigotti e sotto [illegible] loro diretta responsabilità progettuale e direzionale, [illegible] ma ripreso anche dal numero di giugno 1961 di "Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e Architetti in Torino" dove sono raccolte le conferenze conclusive sulle realizzazioni di "Italia 61" tenute nella sede della Società».

Ci sono abusi alla Mandria?

I consiglieri regionali Montefalchesi e [illegible] hanno rivolto un'interrogazione urgente [illegible] presidente della giunta per sapere se è a conoscenza dell'amministrazione che nell'area di prepario della Mandria ed in particolare in zona Quercetto sono [illegible] insediamenti abusivi che hanno determinato tensione e minacce nei confronti degli amministratori locali intervenuti per porre fine al fenomeno. [illegible] interroganti vogliono pure sapere in che modo la giunta intende intervenire per eliminare l'abusivismo.

Specchio dei tempi

Mature soltanto per grazia ricevuta? - L'invito è drastico: si tagliino il pollice - Un esempio da far cadere le braccia - Non più disoccupati [illegible] consiglieri provinciali - Unità sanitaria in vacanza - Offre [illegible] bandiera

Due lettrici ci scrivono:

«Altre due vittime dell'ingiustizia di questo "terno al Lotto" che viene comunemente definito "maturità" di scrivono per elevare un energico grido di protesta e di sdegno. Dopo aver sostenuto la maturità scientifica presso il liceo Majorana, ci siamo trovate ieri di fronte al tabellone riguardante la [illegible] classe ogni fanto comparivano (massimo premio e voto!!) quasi ke aparuto 45/60

«E' sorto allora in noi un dubbio: evidente: siamo veramente impreparate, o i nostri insegnanti ci hanno [illegible] per cinque anni, dandoci voti che non meritiampmo e che la Commissione ha giudicato inadeguati alle nostre reali capacità? Siamo "mature" (sia pure stentatamente) solo per "grazia ricevuta", o anche [illegible] po' per merito nostro altro?

«E' possibile che il giudizio su due prove scritte ed un breve colloquio [illegible] stato più significativo ed importante dei risultati dei precedenti cinque anni, precludendo alle quali totalità della nostra classe [illegible] partecipazione a concorsi per impieghi?».

Paola Colle
Carla Marduccì

Un lettore ci scrive:

«Il "Gazzettino del Piemonte" di oggi 30 luglio dà notizia che l'Assessorato provinciale alla Cultura di Alessandria, nell'ambito di una serie [illegible] manifestazioni, si propone il restauro degli antichi organi, restauro che, su "La Stampa", circa un anno fa, veniva qualificato con un titolo a quattro colonne: "Il grande business".

«Recentemente in pubblica relazione, un illustre tecnico-musicista, a proposito di un organo di Verona (quello, pare, al nome di Mozart, ha dato scientifica dimostrazione dell'impossibilità di ricupero delle sonorità originali di tali strumenti, per cui ogni pretesa in tal senso è del tutto arbitraria, quando non [illegible] comodo.

«Il relatore, da me interrogato [illegible] merito al restauro degli organi di Serravalle e di Valenza Po (Al) — due "capolavori di inestimabile valore storico ed artistico", come scritto all'epoca — ha affermato trattarsi di due colossali equivoci sul piano culturale, finalizzati a scopo utilitaristico speculativo di packi addetti ai lavori.

«Sulla scorta di tali affermazioni e dei sorprendenti corti — anche ufficialmente ammessi — dei cosiddetti restauri degli organi, sembrerebbe prudente, specie quando trattasi di pubblico denaro, un più attento approfondimento della delicata materia, memori di un recente monito [illegible] Pirpo: "Chi [illegible] [illegible] velleità di imprimere al monumento del passato il tocco del proprio politico, se lo tagli"».

dr. Nicola Chiono

Una lettrice ci scrive:

«Sono una delle poche persone che hanno a cuore seriamente i vetri (barattoli, bottiglie, ecc.) nelle campane blu del Comune. [illegible] però che il Comune stanzi fa [illegible] poco in questo senso.

«Ho notato più di una volta gli addetti al camion della nettezza urbana prendere decine e decine di bottiglie fuori dai bar e gettarle coi rifiuti delle immondizie nell'interno dell'autocarro.

«Mi pare la solita presa in giro per il cittadino scrupoloso».

Linda Pedoli

Un lettore ci scrive da Novara:

«Leggo su "La Stampa" [illegible] giovedì 28 luglio che in Regio[illegible] Piemonte ha [illegible] l'avvio per l'istituzione di due nuove province, Biella e Verbano - Cusio - Ossola.

«Non entro in merito alla decisione "politica" [illegible] orientatore). Ancora una volta [illegible] partiti che si combattono "a parole" prima di ogni campagna elettorale, si spartiscono tranquillamente "il potere" a livello locale, come a Roma.

«Gli argomenti addotti [illegible] non sono speciosi: infatti basta decentrare gli uffici (Sanità, Fs, Carabinieri, Tribunale, Prefettura, ecc ci [illegible] già), senza ulteriori spese per lo Stato. Forse che la grave crisi occupazionale [illegible] Verbano - Cusio - Ossola verrà risolta con l'istituzione di un posto di Prefetto, due posti di viceprefetto, un posto di questore, ecc? Credo proprio [illegible] no! Dimentichiamo però i 30 o 40 nuovi consiglieri provinciali con relativi presidenti e prebende.

Aureliano Barali

Un lettore ci scrive da Fiumicino di Ceco (Imperia):

«Ho letto che i sindaci dei comuni dell'Emilia-Romagna, al fine di scongiurare la possibilità di interruzione di pubblico servizio, hanno deciso di emettere ordinanze urgenti per l'assunzione di personale nelle Usl.

«Provvedimento quanto mai comprensibile. Non altrettanto comprensibile il fatto che il 22 luglio, alle ore 10, [illegible] macchine dell'Unità Sanitaria Locale n. 30 della Regione Emilia-Romagna, provenienti da Forlì, sostano presso il [illegible] di Minerva».

Giovanni Rolfo

Una lettrice ci scrive:

«Sono la vedova di un ufficiale degli Alpini (reduce dal [illegible] che ha combattuto in Francia nella 1ª guerra mondiale (Bligny).

«Ho letto la lettera che [illegible] spedito il signor Costa a "Specchio dei tempi", dopo [illegible] vista al cimitero franco-italiano di Sant Maurice.

«Sarebbe [illegible] grande desiderio potere offrire la bandiera richiesta nel ricordo di una cara persona che non c'è più e di tutti gli scomparsi colà sepolti. Non sapendo dove spedire la medesima pregherei il signor Costa di darmi qualche notizia al riguardo».

Regina Ia Torre

Il vecchio carcere è sovraffollato, quello nuovo è ancora pronto

Estate, l'inferno alle Nuove

Tensioni e proteste nel superato istituto di Vittorio - Ci sono 1200 detenuti contro una capienza di 900; cinque persone costrette in celle appena sufficienti per due - Il giudice di sorveglianza: «Situazione drammatica»

Con una popolazione che oscilla tra le 37 e le 40 mila persone, il sistema carcerario italiano rischia il collasso. Da situazione non è certo immune Torino dove, alle Nuove, sono rinchiusi 1100 detenuti, quasi 400 in più di quella che è la capienza. Il disagio e l'insofferenza di persone costrette a vivere in cinque sufficienti per tre, o in nove dove normalmente dovrebbero starcene cinque, è enorme. Soprattutto d'estate.

E' di pochi giorni fa il documento di protesta fatto uscire dalle Nuove in cui i carcerati lamentavano pietose di vita accompagnate dalla richiesta di una amnistia generale, dell'abolizione delle leggi speciali, della revisione meccanismo della carcerazione preventiva (secondo il documento, la stragrande maggioranza degli «ospiti» sarebbero in attesa di giudizio), della depenalizzazione dei reati associativi, di forme alternative di punizione.

Sul piano del trattamento carcerario, i detenuti chiedevano il blocco trasferimenti punitivi, l'autodeterminazione delle celle e dei passeggi, nonché la garanzia colloqui e di «rapporti effettivi completi» con i congiunti.

gravi e di facile soluzione. Le tensioni si accumulano esplodono

Un cortile delle Nuove durante l'ora d'aria, pochi momenti in cui si dimenticano le tensioni

gravi episodi. Nei giorni scorsi, un detenuto è accoltellato durante l'ora d'aria; un altro si è impiccato in cella.

Come risolvere questa situazione? Come agire affinché il debito che un uomo deve pagare alla si trasformi in una vendetta della società?

Secondo il giudice di sorveglianza di Torino, dott. Fabrizio Pasi, una misura a breve termine non può che essere lo sfollimento del penitenziario. «Bisognerebbe riportare le Nuove a quelle 900 unità che si era arrivati dopo il condono dell'81, quando le condizioni effettivamente migliorate: le tensioni si stemperano con una migliore ridistribuzione dei detenuti», ha dichiarato il magistrato. Ma, nel giro di quattro anni, la situazione si è gradualmente aggravata e, oggi, siamo al punto di prima.

Nel carcere si sta ristrutturando il centro clinico e il reparto riservato ai detenuti alle Molinette è un ultimo reparto: «E, fra breve, dovrebbero entrare in servizio nuovi operatori penitenziari. Educatori — continua il dott. Pasi — con lo specifico compito di avvicinare il detenuto per non farlo sentire abbandonato, dargli la possibilità di esporre i propri problemi. Sono interventi circoscritti che possono comunque portare qualche miglioramento in attesa che la situazione possa radicalmente cambiare con la realizzazione dei progetti già allo studio da tempo e che in gran parte sono stati dalla codata della legislatura».

bastassero i problemi che strangolano le Nuove, ci sono quelli che, da dieci anni, perseguitano il «nuovo» carcere delle Vallette. Il completamento della struttura era stato garantito per il prossimo autunno ma, molto probabilmente, bisognerà attendere la fine dell'84.

Dei quattro padiglioni previsti, sono stati ultimati due, quello per i giovani e uno per gli adulti. Il secondo padiglione destinato ai detenuti adulti e quello per le donne sono rimasti sulla carta. Alle Vallette, una volta ultimate, potrebbero essere ospitate 900 persone, cifra di 300 unità superiore a quelle previste perché giudicata insufficiente a compensare il sovraffollamento delle Nuove. Problemi anche per le guardie che dovrebbero essere tra sono una delle tre caserme che dovrebbe ospitarli è stata ultimata.

Aggredita donna che vende bigiotteria

Un'ora in balia di 3 rapinatrici

Sorridenti, volto pulito: «Vogliamo comperare un anellino» - Poi l'aggrediscono e la legano

Ancora un'aggressione e rapinata in casa una manciata di gioielli: è Irma Bessone, 79 anni, via Clemente V. Per un'ora è rimasta in balia di tre ragazze, entrate nel suo appartamento con la scusa di vedere le collanine e altra bigiotteria che la donna confeziona per arrotondare la pensione.

La rapina alle 17,30. La Bessone tranquilla alle tre sconosciute, facce pulite: «Vogliamo acquistare un anellino», dicono sorridendo. Ma appena entrate legano la pensionata mani e piedi, le impediscono di vedere, stringendole una sciarpa agli occhi. Poi frugano nell'alloggio, fino a quando il cassetto giusto: quello con la bigiotteria. Il totale 2 milioni di valore. Alle 18,50, la polizia accompagna la Bessone al pronto soccorso del Maria Vittoria. Ha una contusione al torace: la prognosi di guarigione è di tre giorni.

★ Stava cercando di asciugare alcune tegole quando il tetto ha ceduto ed è precipitato per 7 metri. L'incidente si è verificato poco dopo le 18,30 in borgata Intermetto, poco distante dal Talucco. Gianni Uccellatori, 27 anni, coniugato, residente a Torino, via Cuaia 107, stava ristrutturando un rustico poco sopra Pinerolo.

Espulso dal pci il presidente di San Donato

Il pci ha fatto dimettere il presidente del quartiere S. Donato, Meschieri e l'ha espulso dal partito. L'accusa? E' aver lavorato «politicamente» contro chi gli aveva data fiducia, cioè il pci. Nel dettaglio, avrebbe gestito la giunta circoscrizione con un'alleanza di forze (dc, psdi, pri, psi e psi) che hanno di fatto posto in minoranza il forte contingente comunista (12 consiglieri).

Un lungo comunicato la segreteria comunista precisa che «Meschieri ha innescato un meccanismo che non ha più saputo frenare, di attacchi al partito. Ne è derivato un danno serio al partito, alla sua immagine nella circoscrizione, al suo prestigio tra la pubblica opinione».

Secondo un'indagine dell'Osservatorio regionale

Dalla mobilità nuovo lavoro soltanto per trenta su 7500

In 17 mesi quasi duemila convocati per 814 posti, ma la maggioranza ha rifiutato - Nello stesso periodo si dimessi dalla lista

Nell'arco di 17 mesi (a partire dal gennaio scorso anno) soltanto lavoratori su una lista di mobilità posta da 7.500 operai e impiegati Fiat hanno trovato una nuova occupazione attraverso i meccanismi previsti dalla legge. Nello stesso periodo, circa 2300 addetti dimessi dalla lista. «E' un quadro sufficiente — rileva l'Osservatorio regionale mercato del lavoro, che ha condotto un'indagine sull'argomento — per fare che qualcosa, in questo meccanismo, non abbia funzionato».

E' ben vero che Bilancio credibile sulla mobilità deve tenere conto di molti fattori: nell'80-82 le chiamate all'Ufficio di collocamento sono diminuite di mila unità, mentre gli iscritti alle di disoccupazione sono oltre 160 mila. A queste cifre vanno aggiunti i mila addetti integrazione speciale, per parte quali esiste la speranza rientro in fabbrica.

«Tuttavia — precisa l'Osservatorio regionale — per raggiungere il risultato dei occupati, è stato necessario convocare quasi 2 mila addetti per 814 posti di lavoro, mentre i 197 avviati sono stati per la maggior parte respinti dalle imprese». Tra i lavoratori chiamati, 633 hanno rifiutato, una o più volte, l'avviamento, molti non si sono neppure presentati in azienda. Tra i motivi addotti: non equivalenza professionale o salariale, impresa con meno di 15 dipendenti, inidoneità a svolgere gli incarichi richiesti.

Analizzando caratteristiche dei lavoratori (tutt'ora facenti parte della lista, si rileva che hanno notevole «peso» le classi di età intermedie (67 su cento sono nati tra il 1931 e il 1950) e i medio-bassi (il terzo per il 72 per cento). autoescluse dalla donne giovani, «l'epoteni più verosimile — secondo l'Osservatorio — è che si siano allontanate definitivamente dal mercato del lavoro, almeno da quello regolare ed "emerso"».

Un altro quesito sorge se si considera il possibile reinserimento nel mondo lavoro per persone in età ma non ancora soggetta agevolazioni) del prepensionamento, che si sono dimesse dalla lista: «Probabilmente sono lavoratori conflitti in imprese artigiane, anche se non è possibile valutare le dimensioni del fenomeno».

questo proposito interessante notare che molti rifiuti nell'accettare il posto di lavoro proposto dall'Ufficio di collocamento sono stati motivati ridotte dimensioni dell'azienda. Quale meccanismo può avere indotto i lavoratori dimessi (gli stessi che probabilmente non hanno voluto accettare le indicazioni dell'Ufficio di collocamento) ad entrare in un'impresa artigiana?

Suggerisce l'Osservatorio: «Contrattazione interpersonale, bisogno economico, qualità del lavoro, conoscenza diretta, salario, vicinanza del posto di lavoro». Analoghe considerazioni possono riguardare i giovani: «Vi è una propensione a svolgere attività autonome, ma non è possibile stabilire con esattezza ne i settori di mercato, ne i risultati». Si sa soltanto che alcuni «hanno già perso la loro battaglia, troppo debole e troppo individuale».

Ristoranti aperti

Il Comune ha fatto agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gestore.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 86; Bianchini, via Gioia 3; Da Nicola, via Po 30; Delle Indie, via Verdi 10.

Dock Milano, via Cernaia Europeen (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Firenze, v. S. F. Da Paola 41; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Mon Ami, v. S. S. Dalmazzo 15; Marinella, v. Verdi 33; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Lampara, via Doria 21; La Pergola Rosa, via XII Settembre 18; Seven up, v. Doria 4; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, p.za Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; La Tinera, v. Partini 13; Porto di Savona, p.za V. Veneto 86 Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. P. d'Assisi 21; Snack Service, via XX Settembre 52; Statuto, piazza Statuto 17; Taste vin, c. Siccardi 15; Tibidabo, via Ponba 9; La scaletta, via C. Alberto 45; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M di Pietà 23.

Salvario - Valentino: Due Mondi, v. Saluzzo 3; Giappone, via Galliari 16; La magione del corso Bramante 81; via Galliari 9; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 21 bis; Sandro, via M. Cristina 22.

Crocetta - San Secondo: Al gatto nero, Turati 14; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Lo Zingaro, v. Torricelli 51; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 37; Piccolo ranch, p.za Robilant; Tratt. Silvano, Monginevro 69; Forchetta, Racconigi 217; Monginevro, v. Monginevro 8.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; La Caraffa, via Verzuolo 40; Manolo, via 37; Sergio, v. S. Paolo 5.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; Da Nando (pizz. + tavola calda), corso Francia 448; Da Luis, corso Svizzera 36.

Aurora - Rossini - Valdocco: Gloria, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Stazione Dora, via Cecchi 72; Valentino, corso Novara 6; De Villa Rocco, lungo Dora Napoli 6; Lucio, Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Rossini, corso S. Maurizio 25; Osteria, via Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), C. di Barolo 50; La Rosa di Francia, via S. Giulia 37;.

Millefonti - Oulioni, via Vigliani 184; Petretti (pizz. + rist.), Tepice 6; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali - Lingotto: La dattagliera, via C. ; Bengasi, piazza Bengasi 15.

S. Rita: Al fojot, corso Orbassano 60; Piera, v. Boston 24; Quadrifoglio, Bene Vagienna 22; La smarrita, corso U. Sovietica 244; Jour e nuit, via Buenos Aires 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 285; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au tapin agile, via Chiomme 1.

Le - Lucento: Montegonare, via Foligno 88.

Regate Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Ciau Turin, corso Cesare 174; La carrozza, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarolo 24.

Madonna del Pilone: Da Beppe, corso Chieri 71; cloche, str. Traforo Pino 100; Ciacci, corso Chieri 46; La dentera, corso Casale 221; Baltinciclo, str. Funicolare di Superga 3; La siesta, str. Traforo del Pino.

Borgo - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Circolo Brunasso, corso 13; Bellavista, str. Margherita 183; Alberoni, Moncalieri 284; Garden, str. Valsalice 2; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 23; Gran corona, corso Moncalieri 502; La griglia, str. ai Cunioli alti 7; New's Remo, viale Thovez 80; Cafasso, str. Valsalice 178; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 408; Oran- Angelo, corso Orbassano , Waldorf, via Piava 62; Rugantino, via Ricola 5.

L'arte del tè in nove lezioni

L'arte di preparare e bere il tè secondo i principi orientali di armonia, rispetto, purezza e tranquillità sarà il tema di nove lezioni tenute da domani a mercoledì dalla maestra giapponese Michiko Nojiri nella villa Tesoriera di corso Francia 192. Si tratta di un seminario organizzato nell'ambito dei corsi di tecniche orientali curati da Regione, Comune e Università. Il programma prevede una dimostrazione domani alle 10, quindi, ogni giorno, lezioni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le prenotazioni si ricevono per telefono ai numeri 745.148

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE ITALO UNISEX, via Vigevano 20, tel. 487.643

ACCONCIATURE MORENA Gallery TOMA, c.so Orbassano 366, tel. 263.832

ALDO ABATO COIFFEUR e Re Umberto 37, tel. 643.334 orario pom.

ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur, corso De Gasperi 28/c, tel. 562.862

ATELIER DI BELLEZZA MARRARO, via S. Teresa 10, tel. 519.063 - 511.032

BIAGIO coiffeur Valvera 14, t. 338.866

COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vigevano 35, telefono 530.833

D'AFFATO parrucchiere per uomo

D'AFFATO Spazio parrucchiere per signori, c. Vitt. Emanuele 83, tel. 532.565

EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 882.082

HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Tesso Rosa 540.872.

HAUT via Nizza 142, tel. 664.30.08

MARA COIFFEUR laboratorio e corsi per capelli, c. Fiume 2 (piano 1°), tel. 687.343

NICO COIFFEUR, corso Francia 16

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur via C. Alberto 47, tel. 534.778

NINI LENUZZO parrucchiere per signore, via Bidone 18, tel. 530.844

PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio, piazza Adriano 8, tel. 441.966

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, corso Re Umberto 37, tel. 834.884

SHOP parrucchiere signore, solarium, v. Ponchielli 42 - Moncalieri, tel. 609.1305

DENTISTA ANCHE FESTIVI, anche comunale, via Carlo Alberto 34, tel. 530.067 Riparazioni protesi urgenti.

DENTISTA adatto anche agli anziani, orario continuato 8-22, anche Elettrocardiogrammi e radiografie orario urgenze. Via Cernaia 18, tel. 512.388

DENTISTA adatto anche a bambini, riparazioni protesi via Palermo 20 (zona Bari Piazza) tel. 388.066.

MEDICO DENTISTA orario continuato, orario urgenze, mezzogiorno, tel. 744.849

SOCCORSO DENTISTICO Istituto di medicina c. Emanuele 45, tel. 542.406.

Prestiti a condizioni vantaggiosissime ed immediati. Tel. 334.898.

ABBIGLIAMENTO Sabry Club via Nizza 42, tel. 669.866 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.

AL CENTRAMOBILE a Carignano 5000 mq di esposizione. A mezzo di agenzia offerta speciale una camera da letto e soggiorno completo a L. 3.500.000 tel. 962.3004. Dal 6 al 27 chiuso per ferie.

BACCHETTA calzature abbigliamento pensionati sport sempre aperto Piazza Peschiera 3 Torino, tel. 544.165

CASA DELLO SPOSO per la corredo e biancheria corso Francia 333, telefoni 743.2978

CERAMICHE PRIVITERA v. Bologna 17 pavimenti, rivestimenti, arredamento bagni rubinetteria, tel. 854.868.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 461.761; carta da parati, moquettes, pavimentazioni, linoleum

DAVICO apparecchi c. Moncalieri 13 Reana

DEAL-TO l'arredamento a sparto per voi alla Città Marcello di Venaria e a Torino via Cigna 74.

ELETTRODOMESTICI GALLENGA in esposizione frigoriferi condizionatori, via San Donato 44 t. 488.288 - 487.844 Cavoretto lavatrici

FIORI via Belfiore 1/a Torino, tel. 317.087.

FIORI MANDA corso Francia 11 bis, tel. 011 98 F - 510.829 - 511.828

FIORI 63 telefono 740.981

GIROLAMO PASTER, via Po 34, arredamenti artigianali, divani, poltrone, tel. 871.751

GROLOGERIA SVIZZERA orologeria Prima Nuova telefono 530.273

OTTICO TATONI, corso Tortona 6, tel. 877.274. Esami vista con personale specializzato Consegna immediata

VENEZIA A TORINO articoli da regalo lampadari via Po 14, tel. 839.7000

VOLUMIA PER AGOSTO ha riaperto i prezzi fino al 30% ai negozi vendita moquettes, tendoni e biancheria. Via Settembrini 68 Str. Aeroporto 13 Torino.

DA CARLETTO di Cane della Mandolana, dall'elettrico al cibernetico L. 22.000 tutto compreso. Tel. 981.0330.

LA BECCACCIA Ristorante tel. 981.0466

PIZZERIA via Pinerolo 79 Torino

RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO RANCH aperto anche a mezzogiorno. Pizza Rebilant, tel. 67

TINTORIA via Montecuccoli 17, t. 339.947.

TRASLOCHI ENGAUN tel. 682.483

IDRAULICA lavabo, servizio lavaggio boiler riparaz. tel. 331.091

PRONTO CASA riparazioni urgenti idrauliche elettriche boiler apparecchi elettrodomestici. Tel. 533.602.

RISARDONI tel.

Idraulica lavabo, servizio lavaggio boiler riparaz. tel. 998.11.99

TV riparazioni, telefonare

ELETTRAUTO v. Cavarero 23, t. 679.406.

ELETTRAUTO v. Juvara 8, t. 538.018.

ELETTRAUTO via Ormea 60, t. 882.820.

ELETTRAUTO FARO, via Monti 35 angolo via C.so Massimo d'Azeglio tel. 668.091.

ELETTRAUTO t. 749.33.00 Torinese 3

DOMIFER c. Palermo 97 - tel. 290.877.

Se la vostra attività preferisce pubblicare in «Spazio di Torino»

informatevi - telefonate

Inserite questa rubrica, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41

Via Maroncelli 32

tel. 668.966 - 668.844

Messaggi urgenti

libero ad impresa o privato il luogo termale. Torino e dintorni. Telefonare 870.228

pizzeria pizzaiolo capace. Retribuzione, vitto, alloggio. Telefonare 0141 78.148

cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881

Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

Tv Soccorso Tv tel. 472.510 - 473.0277

Saldi

Yellow Submarine VIA ROMA 19

Oxford ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E Vendita con sconti eccezionali TORINO - VIA S. TERESA 7 angolare 514

Grande centro abbigliamento CONCORDE MONCALIERI VIA VITTORIO DI SCALENGHE TEL. 6511 fino 23 48 Grandi occasioni e Saldi

Il Girasole SANTA RITA via Cigna 74, tel. uomo-donna

INGROS

INGROSSO SELF-SERVICE (ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)

È aperto tutto Agosto

TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97

Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

il gruppo fabbricanti mobili

il grattacapo per chi parte buoni affari di fine mese, i suoi centri sono APERTI tutto AGOSTO ci adeguiamo con orario continuato

MOBILI A METÀ PREZZO

I prezzi scontati sono tutti chiaramente esposti

consegne ovunque in Italia e all'estero

Pol rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo

vi aspettiamo

mobilpoli

SUPERMEC DEL MOBILE

CASA DEL MOBILE

Gli alpinisti ricordano i loro caduti

Durante la festa della Madonna dei ghiacciai che si celebra oggi nella chiesetta della Gnifetti (3647 metri d'altezza), in Valsesia, saranno ricordati i coniugi Eugenio Gatti ed Elsa Gabodi, periti il 13 febbraio scorso nel rogo del cinema Statuto. I due, trentini medici, erano conosciuti tra gli alpinisti delle valli piemontesi e lombarde, che stamane parteciperanno, nella chiesetta più alta delle Alpi, alla festa-commemorazione dei caduti in montagna e in particolare sul Monte Rosa.

Fra quanti avevano contribuito alla costruzione di quest'opera, sorta accanto al rifugio Gnifetti nel 1967, c'era anche l'allora diciassettenne Eugenio Gatti. Fu proprio lui, il giorno dell'inaugurazione a commemorare don Aristide Vasco, il parroco deceduto l'anno prima in montagna a, a ricordo quale fu deciso di costruire la chiesa.

★ Manifestazioni per la prima domenica d'agosto in Val di Lanzo. A Cassiola Torinese, gita pellegrinaggio alla cima della Vaccarezza (m 2300) e dalla vetta benedizione dei pascoli che si estendono a perdita d'occhio lungo i pendii del monte. Ad Ala, corsa podistica re». A Ceres dei chi. A Lemie la Pro Loco distribuirà bruschette e polenta.

Ad Usseglio, mercoledì, marcia alpina a Benot e Punta Lance, 930 metri.

Le televisioni private

Quinta rete

15 — Film Stalingrado
16,30 Documentario 7° continente
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
18,30 Telefilm Una famiglia indipendente
19 — Telefilm Tutti
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film La decima vittima, con E. Petri, con M. Mastroianni
23,15 Film La moglie giapponese di G. L. Feldore, con G. Moschin
0,45 Film La spogliarello, con E. Hollbauer, con K. Tinney

Manila

15 — Film Il terrore del Kung Fu
16,30 Il mondo degli animali
17 — La ripetà
18 — Vecchio Piemonte
19 — Film Il cane della vendetta
20,30 Il mondo degli animali
21 — Un po' qua un po' là, condotto da F. Salsa e G. Robinson
22,30 Prossimamente. Al termine film 7 volte al giorno

Italia 1 Antenna Nord

14,30 Film Operazione Supermarine, con David Janssen, Edie Adams
Ban Bum Bam,
19 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Goldrake Benjamin
20,30 Film Sangue e arena, con Tyrone Power, Linda Darnell, Anthony Quinn (Oscar 1942)
22,40 Telefilm Agenzia Rockford
23,40 Film La morte di mr. Winnieger, con Waldemar Wichtahrl, Patricia Loran, Berta Barry
1,20 Telefilm Cannon

Telecupole

14,30 Telefilm Progetto Uno
15,30 Film La fidanzata di tutti, con Betty Grable, Dennis Kent
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Fulmine
19 — Tg 4
19,30 Telefilm mondo
20,30 Film Signorine non guardate i marinai, con Betty Hutton, Eddie Bracken, i divi della Paramount
22,30 Telefilm Ufo
23,30 Film Piccolo mondo antico, con Alida Valli, Massimo Serato, Mario Pascoli, Ada Dondini

RTA Rete A

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film La ragazza in vetrina di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Magali Noël, Bernard Fresson, Marina Vlady
18 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barnaby Jones
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Il giovedì di Dino Risi, con Michele Mercier, Walter Chiari
22 — Telefilm Sulla strada della California
23 — Film Subterfuge, con Gene Barry, Joan Collins, Richard Todd

Telecity

16 — Telefilm L'ispettore Bluey
17 — Incontri musicali
17,30 Viva (per ragazzi)
18,30 Supercolpo show
19,30 Telefilm Capitani e re
20,25 Film L'ultimo colpo dell'ispettore Clark
22,15 Telefilm Giovani arrivanti
23,15 Film L'Italia e' nata
0,50 Telefilm L'ispettore Bluey

Canale 68

15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre consiglio
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Sinfonia triste
22 — Videocaro
Film La notte dei demoni

Videogruppo

16,30 Grande Uau
17,30 Telefilm Selvaggio West
Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La lunga linea grigia di J. Ford, con T. Power e M. O'Hara
Telefilm Quarantotto
Uppercut
24 — Film della notte

Telesubalpina

17,15 Film 7 uomini d'oro sulla spiaggia
19 — Terza pagina
19,30 Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film Se mi avrebbe sposato tutto
22 — Mondiali
22,30 Telefilm La famiglia Jeffersons

Canale 5

14,30 Telenovela Generali Hospital
15,15 Film Erasmo il lentigginoso, con James Stewart, Fabian, Glynis Johns
17 — Telefilm Bosch
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Pop Corn Weekend
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm Arabesque
22,25 Film Unico indizio una scarpa gialla, con Faye Dunaway, Fran Langella
23,25 Golf / Vela
0,25 Film La sfinge Sabella, con Tina Pica, Renato Salvatori

GRP

14,30 Film Il mio è Malory, con Robert Vaughn, Gabriella Giorgelli
16 — Disegni animati
16,50 Telefilm Tecna e la fattura
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Ispettore Regan
19 — Almanacco storico del Piemonte
19,45 Telefilm
Film Scusa mi presti tua moglie?, con Ric e Gian
22,30 Film Il delitto Dupré, con Marina Vlady, Pierre Brasseur
0,45 Sui giornali di oggi
1 — Film Erica... un bella di perverse sessualità
2,30 Film L'Arbitrena, ore degli dei
4 — Film Old Colorado
5,30 Film Io sono mariaso

Studio Nord

19 — Cartoni animati
20 — Telefilm Il degli sbandati
20,30 Cartoni animati
21 — Film Pattuglia invisibile (28 ore del Pacifico), con John Wayne, Antony Quinn
Film Luoghi sul Mercato

Telestudio Retequattro

13 — Telefilm Matt Helm
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Non desiderare la donna d'altri di D. Mann, con L. Fletcher
18,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quello sono nella pretorta
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Time Express
21,30 Film Il grande Gatsby di J. Clayton, con R. Redford
0,15 Film Incidente aereo

Quarta rete

17 — Telefilm Una famiglia indipendente
17,30 Mizaga
18,30 Cartoni
18 — Adversity show
18,30 Telefilm Police Surgery
20 — Pesce sport
20,25 Astropanorama
20,30 Echomondo flash
20,35 Telefilm Attori di cuore
21,30 Special fantascienza bouto giovani
22,30 I viaggi e le avventure
23 — Turbomotori
0,30 Film Zilla e mecca

Videouno

18 — Telefilm
18,25 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,45 Film
22,15
22,45 Film

Tele

19 — Telefilm Gli orgi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Film
22,30 Telefilm Agente speciale
23,30 Film L'uomo della Mancha

Eventuali variazioni e dei programmi non citate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 847 037): Momenti intimi di Maxime Claude (Una Allevopi, Lara Cartson. Col. Vist. 18 Or. 16,40; 18,35; 20,30, 22,30
ARETUSA (via Lagrange 21, tel. 548 147): Vacanze e seduttori, Jonathan Segal. Vist. 14 (divieti) Or 16,40; 18,40; 20,40, 22,40
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110): chiusura estiva
CRISTALLO (via Gioto 5, tel. 860.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Cavour 8, tel 542.427): Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino, Vist. 14 Or. 16, 18,05; 20,15; 22,30
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Or.: 16,45, 18; 20,15, 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel 883.354): Sexy operation (S.P.N. French, horrell), con Gabriel Pontello, Col. Vist 18 Ap. 14,30, un. 22,30.
ONEGO (piazza Carlina, tel 539.67.01): Stud service Novità Ussa. Vist 18 Ap 16, ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.59.51): Unpublished Lips of Greta. (Novità Ussa). Vietato 18 Ap. 15; ult. 22,30
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): Bel Ami il mondo porta delle donne. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22
ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 146): (ex «Punti Verdi» replica del film proiettato nel II Palazzo Reale interpreter II, di George Miller. Vist 18, con Mel Gibson, [redacted]. Ore 16,30-18,30-L. 1600
TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): «Hard Festival S.F.K.» oggi Pomeriggio fra sistema. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30 Tassare a riduzione valide tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 6, tel. 876.061): Horror safari, Laura Gemser, Stewart Wiseman (avventuroso). [redacted] 20,30, 22,30.
MILANO - DOPPIA [redacted] (via Milano 8, tel. 520.258): La poliziotta superdotata. (Novità Ussa) Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 387.765): Voglio bagnare, Sandra, Erika Dominique. Vist 18. [redacted] 15; ult. 22,30 Ingresso 2500.
SPEZIA (via Mazza 170, [redacted] 696.3617): Cristina, la poliziotta sotto il vestito. Novità Ussa. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842): Calore intimo di una moglie insoddisfatta. Vist. 18, Ap 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacchi 18, [redacted] 511 233): I segreti segreti di Monkeys, M. Carrier. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel. 746.23.52): Chiamami Aquila, John Belushi, Blair Brown, prodotto da Steven Spielberg. Nella magia [redacted] Dynamic system. Ap, 20; ult. [redacted]

[redacted]

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 447.28.56): Dalle 14,30 [redacted] 24 convenuto Universitario tra Studi. [redacted] attività organizzato riservato ai soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via [redacted] 56, tel. 749 29.07): chiuso per ferie.

[redacted] MILANO - [redacted] PARCO

MAJOR [redacted] C. [redacted] 105, tel 287.974): Barbara e le sorelle [redacted] Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]
ROYAL: La poliziotta. Vist. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: [redacted] caso mano voglio di... non vist
CUNEO
ITALIA: Assassinio all'italiana straniero.
MONTANARO
[redacted] Psicologia del sesso. Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Desideri caldi e ragazzi.
ITALIA: L'ultima sfida.
SAN SICARIO
S. SICARIO: primo viaggio incredibile viaggio verso l'ignoto; vent la Chiara e la Scuola.
SESTRIERE
FRATTEVE: Una lama nel buio.
VALPERGA
ARISTAR: Delitto sull'autostrada.

GALLERIE [redacted] MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18

ACCADEMIA REALE (p. [redacted] 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Giardini 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12 15-18; lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; festivi chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì 9-19, domenica 10-13, [redacted] lunedì chiuso, altri festivi chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE ORIENTALE (Palazzo Stupinigi) 10-17,30; 14-17 (lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19, chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': Chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per riposi settimanali
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pinerolo: festivi e feriali 9-12; 14,30-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour angolo 7): 9-14 Chiusura lunedì e festività civile e religiose
[redacted] **NAZIONALE** [redacted]
CASA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30 14,30-18
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì [redacted]; [redacted] 9-12,30; [redacted], mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): tranne festivi 9-19; domenica 9-13, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì

TEATRI E [redacted]

NUOVO - «NONALE DANZA R»: Domani ore 21 15 e «Gruppo Charlì» in Percorsi. Musiche di Stefano Maria Rossini, coreografie di Mario Vittorio Campiglio Inf. tel 0142/923.431.

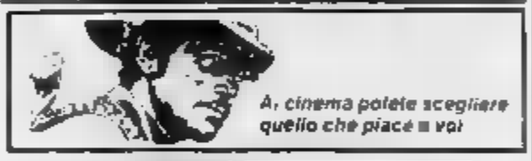
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 011/680.868

TEATRO ESTERNO DELLA [redacted] (Parco del Castello Ducale - Agliè) - 1883-1883 Centenario Guttenberg - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Agliè presentano sabato 6 agosto ore 21,30 8 agosto 1811 Una serata di cinema, documentari, film, comiche del periodo 1898-1911 Accompagna al piano Giuseppina Scrazzolino Ingr. L. 3000 Info. e pren. (0124) 33.804.

RITROVI

BELLE ARTE ore 18,30-21 [redacted]
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch Amore del Mago
CLUB 84: ore 12,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch Rocky
GARDEN (c.so Vittorio E. tel. 835.858) bus 64): ore 21 venerdì che si distingue Orchestra Marmitoni di Romagna del M° Pino Ungolo. Gadgets, omaggi, premi
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze
LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bal Musette
LE CABICHE - Ristorante - Rivalgoli (tel. 900 2581): ore 21 orch. Gianpietro.
SAN FRANCIA Pub (via Mazzini 22 - aria condizionata): servizio meteo

Trionfa all'AMBROSIO
un'ondata di raffinato erotismo


A cinema potete scegliere quello che piace a voi

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
CONTROLLI - [redacted] - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, [redacted] - TORINO - Tel. [redacted] - [redacted]

[redacted] VERDI
Festival internazionale mimi clown giocolieri
RIDI PAGLIACCIO
(Italia)

I PUNTI [redacted]
I GATTI DI VICOLO MIRACOLI
recital
e videodiscoteca

[redacted] VERDI
DRIVER
di Walter Hill
con
Ryan O'Neal, Isabelle Adjani
Anteprima
TUTTO E SUBITO
di Owen Miller
Vist. 14
Replica domani ore 16,30 e 18,30 al Cinema Romano

GARDEN Strada Valsalice 9 Tel. 66 58 66 bus 64
Ore 21 venerdì che si distingue (replica a Mazzini di Romagna) [redacted] PINO [redacted]
Gadgets, omaggi, premi

club 84
Fresco e ampio giardino estivo aperto tutto agosto
ore 18,30 per gli amatori che c.o.lo ore 21 stagionale. Allegria, gioco
OSLATO PER TUTTI

I primi dati sulla stagione teatrale '82-'83: il trionfo del teatro leggero

I Legnanesi «battono» Albertazzi

La classifica solo italiana - In [redacted] «Bravo», «Lasciate che i pendolari vengano a me» e «La vita comincia ogni mattina»

ROMA — La ragioneria dello spettacolo ha talvolta un'eloquenza insinuante e allusiva. Ci parla con il solo linguaggio delle cifre, tra le dice molto sui nostri gusti, le nostre tendenze, le nostre ripulse. Il *Giornale dello spettacolo* ha pubblicato un primo consuntivo della stagione teatrale 1982-83: sono dati parziali, si riferiscono soltanto agli [redacted] tori italiani e tuttavia, già questo campione incompleto, emerge [redacted] realtà che forse molti non avevano sospettato.

Certo, non possiamo dire quale spettacolo sia, in assoluto, il campione [redacted] della passata stagione. Mancando Shakespeare, Kleist, Molière, vengono meno le propo- [redacted] (e il successo) di molto teatro pubblico e privato, quindi si oscurano i possibili apopolatori, [redacted] indiscussi dominatori del botteghino.

Tuttavia nell'82-'83 gli autori stranieri non hanno lasciato dietro [redacted] se il deserto. Il primo dato [redacted] grande rilievo è che, sul totale degli autori presenti nel circuito Eti, gli italiani sono stati pari al [redacted] per cento, i [redacted] hanno costituito il 41 [redacted] cento del totale. [redacted] il 33 per [redacted] era formato da novità [redacted] che, informa il *Giornale dello spettacolo*, hanno girato prevalentemente nell'Italia centrale.

Sylvia Regina e Gino Brandieri in «La vita comincia ogni mattina» musical milionario di G&G

Il drappello [redacted] [redacted] italiano vede in testa il musical di Terzoli e Valme *Bravo!* interpretato [redacted] Enrico Montesano, [redacted] 54 recite, *Bravo!* ha incassato 1.167.395.000 lire. Lo seguono [redacted] [redacted] I Legnanesi con *Lasciate che i pendolari vengano a me* di Felice Musazzi: per 112 recite, [redacted] incassato di 1.124.197.000 lire. I Legnanesi hanno avuto più pubblico di Montesano, ma han- [redacted] incassato [redacted] [redacted] poiché il biglietto degli spettacoli [redacted] è generalmente più caro.

In questa graduatoria condotta su 87 teatri di Roma, [redacted] Genova, Torino, Firenze, Bologna, Napoli, Catania, [redacted] Padova, Prato e Bari, troviamo al terzo posto [redacted] il duo Terzoli e Valme, autori di [redacted] *vita comincia ogni mattina* con [redacted] Brambieri (1 miliardo [redacted] [redacted] 534 mila lire e [redacted] spettacoli); [redacted] quarto vi è Tyrannosaurus di Renato Simoni con Alberto Lionello; al quinto *Il caso di Alessandro e Maria* [redacted] Gaber e Luporini; al sesto *Gli amanti* [redacted] *miei amanti* [redacted] *miei amanti* di Patroni Griffi con Adriana Asti.

La vestina di testa celebra soprattutto il trionfo del teatro leggero e superleggero. Per trovare Pirandello dobbiamo scendere all'undicesimo posto (*Enrico IV* con Albertazzi). Goldoni è al diciottesimo posto (*Il bugiardo* con Ugo Pagliai). Viviani al ventiduesimo (*Zingari*). Eduardo De Filippo al trentatreesimo (*Ditegli sempre di sì*).

Resta da sottolineare la tenace fortuna [redacted] te- [redacted] dialettale, confinato in precise aree linguistiche e tuttavia amato [redacted] pubblico. Il [redacted] più clamoroso è offerto dai Legnanesi, capaci [redacted] contrastare anche i classici più celebrati, [redacted] vanno sottovalutati gli altri, soprattutto Franco Barbero e, a qualche distanza, Carlo [redacted] Olpo Parsasino. [redacted] i campioni [redacted] del [redacted] nicolo c'è anche posto per Renato Gallo, il cui *Giovanni Leone* [redacted] integrazioni [redacted] la *Lectura Dantis* e i Canti orfici di Carmelo Bene. Ma si sa, le cifre non hanno anima.

g. g.

Si balla sul mare di Ostia

ROMA — Da stasera «Alla ricerca del ballo perduto», la manifestazione ambientata a Villa Ada, quest'anno ribattezzata «Napville», cambia scenario e si sposta (fino [redacted] 21 agosto) a pochi passi dal mare, negli interni [redacted] sapore vagamente liberty [redacted] Offinine meccanichs [redacted] Ostia Antica.

[redacted] direzione artistica, di cui fa parte Arbore, ha promesso feste quasi ogni sera e concerti di [redacted] e di blues.

Parteciperanno tra [redacted] gli «Illegal Coiffeur» [redacted] Roma, gli «Avion Travel» [redacted] Caserta, i «Denovo» di Catania. I «Diaframma» di Firenze.

Punti Verdi Giallo rock

TORINO — Tutto è pronto [redacted] Dieter Meier è il film tedesco proiettato [redacted] in anteprima a Palazzo Reale per «I Punti Verdi cinema».

[redacted] tratta dell'«opera prima» del regista zurighese Dieter Meier (classe 1945). La vicenda è quella di un cantante rock che accetta di partecipare a un sequestro [redacted] scopo d'estorsione.

Le ambizioni criminali del protagonista, più che da attribuirsi a un freddo gioco d'interessi [redacted] la conseguenza del temperamento emotivo d'un giovane ribelle.

Negli altri Punti Verdi ci saranno i Gatti di Vicolo Miracoli (alla Pellerina) e lo spettacolo [redacted] clownerie «Ridi pagliaccio» (al Rignon).

Pirandello ad Agrigento

AGRIGENTO — Sarà rappresentato stasera ad Agrigento *Lo* [redacted] *del sogno*, un collage [redacted] temi pirandelliani a cura di [redacted] Boggio che è anche regista.

Il Pierrot [redacted] Barga

BARGA — Due appuntamenti [redacted] «Opera Barga». [redacted] eseguiti [redacted] *lunaire* di Schoenberg (soprano Dorothy Dorow) e il *Combattimento di Tancredi e Clorinda*, [redacted] Claudio Monteverdi, vendono [redacted] Virgilio Mortari. Dorothy Dorow soprano, Carlo Cialfa tenore.

Da New York a Lipari

LIPARI — Per le feste musicali internazionali andrà in [redacted] all'Anfiteatro Castello lo spettacolo [redacted] Larry Richardson and Dance Company di New York.

Venetoteatro, Milanda e [redacted] Calabrese
Adesso in Italia ci [redacted] tre «Stabili» in più

ROMA — Tra le novità della prossima stagione di prosa [redacted] sono tre nuovi teatri pubblici. Prima [redacted] cedere la poltrona della «Farnesina» al [redacted] ministro [redacted] socialista [redacted] Lagorio), il responsabile del dicastero [redacted] e spettacolo [redacted] governo Fanfani, senatore Signorello, [redacted] «promesse» al rango di teatri a gestione pubblica «Veneto Teatro» di Venezia, la «Fondazione [redacted]» di Palermo e il «Consorzio teatrale calabrese».

Con questa promozioni che erano da tempo in discussione, [redacted] diventati sedici i teatri italiani a gestione pubblica (conta finanziati dallo Stato), [redacted] hanno nel «Piccolo» di [redacted] il loro leader.

La scelta del «Consorzio calabrese» consente adesso alla Regione Calabria di avere il suo primo teatro pubblico, mentre in [redacted] diventano due poiché, oltre alla «Fondazione [redacted]», già esiste lo «Stabile» di Catania. [redacted] promozione [redacted] «Veneto Teatro» [redacted] è invece premiato un organismo che [redacted] solo due stagioni di attività ma che si è già messo in evidenza soprattutto per [redacted] ristrutturato la programmazione degli antichi teatri del Veneto e [redacted] altri [redacted] province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Concluse la stagione estiva con [redacted] ultime repliche [redacted] «I pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni, il Veneto Teatro (come già abbiamo annunciato) [redacted] [redacted] questi giorni cominciato [redacted] [redacted] con [redacted] regia di Sandro Sequi, dell'«Elettra» [redacted] Hofmannsthal, che ha [redacted] protagonista Ottavia Piccolo e Francesca Benedetta. [redacted] debutto avverrà il 6 settembre a Verona. Il secondo spettacolo prodotto dall'istituzione [redacted] guidata [redacted] Nuccio Messina, è una [redacted] con musiche del Seicento, «Le stratagemme [redacted] [redacted]bili» di George Farquhar, che il regista Dal Bosco metterà in scena con la partecipazione di Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. La parte musicale sarà curata da Lino Toffolo.

e. b.

Con il [redacted] Truffaut
Oggi si apre il Festival di Locarno

LOCARNO — Si apre oggi (e si concluderà il 14 agosto) il Festival cinematografico di Locarno. L'opera inaugurale è «Vivement dimanche!» di Truffaut, protagonista Fanny Ardant.

Quattordici i film in concorso, altrettanti fuori concorso. Accanto alla rassegna principale si aprirà anche quella dedicata al «tv movie», i film per la tv.

In gara per l'Italia «L'isola» di Fino Pannaiuolo (rete 3) e «Il passo falso» di Paolo Poeti (rete 2). [redacted] Rai presen- [redacted] a Locarno [redacted] quattro opere: «Lighea» di Tuzli, «Il malinteso» di Rasia, «Avventura di un fotografo» di [redacted] e «Una nuvola d'ira» di Scaglione.

L'attrice si [redacted] esibita al Festival Monte Amiata nelle canzoni di Carpi
Mazzamauro: «Come nasce la mia comicità? E' semplice da capire, basta guardarmi»

Anna Mazzamauro

ABBADIA SAN SALVATORE (Siena) — *«Comicità è anche distruggersi fisicamente, non aver paura di far ridere con i propri difetti: devo dire che [redacted] mi riesce particolarmente facile, la materia prima non mi manca»*, e già una bella risata. Anna Mazzamauro sta portando in [redacted] per l'Italia [redacted] suo spettacolo *Brutta e cattiva*: ieri sera ad Abbadia [redacted] Salvatore, dove si svolge il Festival Monte Amiata [redacted] ne ha presentato solo [redacted] parte per far posto [redacted] [redacted] recital [redacted] le canzoni di Fiorenzo Carpi.

Il Festival quest'anno è dedicato ai musicisti che hanno composto per il teatro, grazie ai quali la musica, da commento all'azione scenica, è diventata protagonista degli spettacoli. Dopo le serate di Giancarlo Chiaramello e Gino Negri, è stata la volta di Fiorenzo Carpi.

*«Che paura avevo prima di cominciare — dice la Mazzamauro — mi capita [redacted] questa volta avevo proprio una fifa [redacted] ta. Perché [redacted] non sono una contenta, perché per me questa era una cosa diversa, [redacted] il solito spettacolo leggero che [redacted] abituata a fare. [redacted] c'era il rischio delle battute: Carpi [redacted] avuto interpreti illustri, è difficile non restare condizionati. E' finita che ho scritto [redacted] *riga, parlando poi [redacted] ogni canzone, [redacted] [redacted] inquadrarla nell'epoca [redacted] cui è [redacted] composta. L'altra faccia degli Anni Sessanta»*.

Secondo Anna Mazzamauro questo è un momento importante per la sua carriera, una svolta. *«Sì, e non sembri una contraddizione il fatto che [redacted] appena finito di girare Straitato cerca casa equo [redacted] con Pippo Franco, [redacted] che girerà un altro Fantozzi con Villaggio. Queste esperienze, che non sono neppure così negative flaporare in Fantozzi, ad esempio, è come fare un cartone animato: [redacted] [redacted] Minnie, Jiminy Cricket, Topolino] mi [redacted] [redacted] popolarità. Io sono un'attrice, e voglio piacere al pubblico. Non rinnego niente di quello che ho fatto, il cinema leggero, la televisione. Certo che adesso cerco altro»*.

L'attrice [redacted] già partecipato l'altr'anno al Festival [redacted] [redacted] il tema era «Comicità e donna». Dove si nascondono le donne comiche? *«Si nascondono dietro la loro bella faccia, dietro la gentilezza, dietro [redacted] nerve. Non dico che [redacted] può far ridere solo se si è brutti, dico solo [redacted] non bisogna avere paura della propria immagine. Bisogna saperci prendere in giro»*.

al. co.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 2 AL 15 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, p. Baccaria
via Milano 13
[redacted] Garibaldi 59
[redacted] C. d'Appello [redacted] (Tribunale)
via Consolata 6
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 via Belletria)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Angolo via)
via P. Micca 20
[redacted] via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Corneliano c. Sic[redacted]
via Cernaia 2 (ang. v. Botero)
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
galleria S. Federico 21
via Viotti 1, via Pietro [redacted]
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 6
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
[redacted] degli Angeli 2
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 9 (angolo corso G. Matteotti)
via XX Settembre (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 89 (Alb. Ligure)
corso vittorio Emanuele 58
c.so V. Emanuele [redacted] (Mugna)
via Mazzini 48
c. [redacted] Albertina 32

[redacted]TIERE 3
S. SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
[redacted] Madama Cristina 22/A
[redacted] [redacted] 33

via [redacted]8
via Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Monti 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglia 118
v. Giotto 5 (ang. v. M. Cristina)

QUARTIERE 5
CROCETTA
via Morgari 6
corso Vittorio Emanuele 61
[redacted] Umberto 31
(c. [redacted] Unità)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
[redacted] Sommeiller [redacted]
corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 76
[redacted] Turati 53

[redacted]
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 183
corso Rosselli 188

QUARTIERE 6
CENISIA
[redacted] G. Marsini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 190 (Cesari)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda 1
[redacted] Fréjus 128
via Fréjus 17
via Monginevro 8
corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi)
corso Peschiera [redacted]

QUARTIERE 4
S. DONATO
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
[redacted] Cibrario 87

corso Regina Margherita 206
via Cibrario 48 bis
via San Donato 30
Corso Svizzera [redacted]
corso Francia 6 (Staz. Bioboul)

QUARTIERE 7
AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 73 (Staz. Circ.-Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 62
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Cadorna 27 (angolo corso Belgio)
via Droga 61
corso Belgio 94
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 218
via Genova 103
[redacted] Genova 177
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Sangro)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sov[redacted] 167
via Tunisi 93/A
corso Corsica/via La Loggia
c. Caio Plinio-Staz. Lingotto
via Passo Buole 55
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
[redacted] Traiano 108
[redacted] Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
S. RITA
via Gorizia 45
via Tripoli 10/6
[redacted] Sebastopoli 225
corso G. Ferraris 164
via Bardonecchia 35
via Tripoli 39
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 56
via San Marino 75

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 2
via Tripoli 20 (Grugliasco)
via Veglia 71
via G. Reni 133 (angolo via Boston)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 6
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 1
corso Francia 333
corso Francia 383
corso Peschiera 316
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 68
corso Trapani 110
via Lancia 103
(angolo Monte Ashone)
corso Montecucco via Pigafetta
via Monginevro 192

QUARTIERE 14
PARELLA
via Lanzo 49
corso Telesio 103
via Saluzzo 89
via Ghemme 9
via Capelli 35
via Carrara 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
[redacted] Francia 70/Paradiso
v.le Radich/Risti (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
v.le Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 105
corso Lombardia 139
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57 (angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 205
via Stradella 197
piazza Maggiolo (angolo via Lemie)
via Borgaro 79/1
via Sansovino 161
via Arnaldi 150 (Altessano)

[redacted]
BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bibiana 50
[redacted] Stradella 104
via Chiesa della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 183
via Castelgomberto/via Breglio

QUARTIERE 18
MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso G. Cesare 119
via Sesia 19
via Palestro 36
corso Palermo 94
via Bologna 85

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi [redacted] (Falchera)
corso Vercelli [redacted]

corso Giulio Cesare 281/Ovidio
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
c. Casale 397 (Borgata Rosa)
piazza Borromini/c. Casale
corso Cumino Sella 143
corso Chieri [redacted] (Reaglie)

[redacted] 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri [redacted]
p.zza Adua 6 (Valsalice)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Prampolo 5
via Rovasta 9
via Toglietti (angolo via Barbaroux)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 502
via De Maistre 58/59

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)
largo Roma 41

FIOCCARDO
[redacted] Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

Oggi su STAMPA SERA
gIorni
Supplemento del venerdì
Tv
Tutti i programmi in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà

INCONTRO COL NUOVO DIRETTORE FONTANA CHE ILLUSTRA IL PROGRAMMA DI VENEZIA PER I PROSSIMI 3 ANNI

Biennale musica: la via della trasgressione

Oltre ai grandi interpreti ai contemporanei, il festival commissionerà a Nono e Bussotti due nuovi lavori per l'84 l'85

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Carlo Fontana scopre Successore Mario Messina direzione della Biennale Musica. Ha allestito in due mesi il programma per settembre-ottobre e già rivela importanti progetti per tre edizioni successive. Milanese, trentasei anni, all'84 al Piccolo Teatro con Paolo Grassi e all'Arcimboldi critico teatrale, dal '77 assistente Carlo Maria alla Scala, dal '79 amministratore delegato della Fonit Cetra, spalle esperienza di incarichi politici nel pci e, a trentaquattro anni, clamoroso rifiuto: sovrintendenza del Comunale di Firenze.

Il suo primo festival a Venezia consisterà in due parti: dedicata al centenario della nascita di Anton Webern, saliranno interpreti straordinari come Maurizio Pollini, l'Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta, la Filarmonica di Londra diretta da Giuseppe Sinopoli; l'altra è intitolata alla «Scelta trasgressiva».

— Una novità?

«La Biennale per statuto deve occuparsi della contemporaneità. Ma l'idea di contemporaneità si è a tal punto allargata da permettere la coesistenza di esperienze diverse, che finiscono però per dimostrare molti punti Finisce la ne generi, la fruizione. Cercheremo di provare quanto e come. Oggi la nostra vita un tappeto sonoro che Beethoven ai Rolling Pink Floyd. C'è un extracolto Schönberg e con colto Battiato? Hanno affinità la scrittura Sciarrino e quella di Derek Bailey, chitarrista, trombettisti uno massimi improvvisatori del mondo? Inventariamo, ragioniamoci sopra. Ci troveremo di fronte a sorprese abbastanza sconcertanti».

— Biennale contro discriminazioni. I vecchi armamentari culturali?

«Anche Toscanini fece un'operazione analoga alla nostra, legittimando la musica Gershwin. Comunque, a Venezia renderemo più chiara, tangibile, magari discutibile situazione già in atto all'Ircam di Parigi e in tante altre celebri e clandestine botteghe musicali».

— Perché la sua nomina è stata accolta con

«Non sono né musicista musicologo, ma un manager musicale, un organizzatore di cultura. Paradossalmente c'è stata diffidenza tra i musicologi, non tra i musicisti: Bussotti, Nono, Sciarrino mi hanno la loro disponibilità immediata, mi hanno detto: "Vai dritto, su operare nuove". Sono artisti, hanno una sensibilità diversa».

— Perché alcuni musicologi avrebbero detto no?

«Perché, secondo me, il mondo della musica contemporanea italiana è molto chiuso. E' un mondo ristretto addetti ai lavori, dove si sono certe vestali che custodiscono tesoro amore, ma l'amore delle mamme per certi figli unici, che rischiano di esserne soffocati».

— Dunque: grandi interpreti, trasgressione e...

«Committenza. Due lavori nuovi di Nono e di Bussotti, in prima mondiale, saranno centro delle edizioni '84 e '85».

— Finalmente il «Prometeo» di Nono?

«Il dei segreti da mantenere. A metà settembre una conferenza stampa milanese con la Scala darà annunci molto interessanti. Per sotti, invece, dire che scrive *La Musa*, un'opera in tre atti, e che ha grande desiderio: avere sul podio Olanandrea Gavazzeni».

— appuntamenti dell'84?

«La prima italiana *Der ferne Klang* Schreker, secessionista viennese, legata alla mostra di Klimt, caposcuola della Secessione pittorica, organizzata da Calvesi per la Biennale delle arti visive. Un omaggio a Petrassi, che compie ottant'anni. Un omaggio a Maderna: chiederemo a tre giovani compositori di scrivere un brano lui».

— E lo spazio sperimentazioni?

«Troverà nell'85 il suo momento più importante. Nell'Anno della Musica, "Opera prima Europa" presenterà tutta la generazione dei tenni, progetto ai rà particolarmente Centro documentazione ricerca per musica, appena istituito e affidato a . Secondo musicologici, Andrea Gabrieli non è morto nel , ma nel . Vorremmo poter presentare l'opera del musicista veneziano, in gran parte ancora inedita, sarà un convegno internazionale. Insomma, una grossa occasione culturale».

— E per finire, nell'86...

«Un festival forse interamente dedicato agli Stati Uniti».

— Si sente, come dicono vari insistenti, predestinato alla Scala?

«E' una delle etichette che vogliono mettermi sulla testa. Mi sto occupando della Cetra e della Biennale: cerco di bene l'uno e l'altro. Non ho tempo di pensare a quello che farò un anno o due. Certo la Biennale mi dando sensazioni e stimoli molto importanti. Certo la Scala rappresenta un punto d'arrivo per chiunque».

Qual è il difetto più grande dell'organizzazione musicale italiana?

«La perdita d'identità delle singole .

— Che cosa vede nella cultura italiana d'oggi?

«Le incertezze, i ripensamenti, ma anche gli stimoli tipici d'una fine secolo».

Alberto Sinigaglia

Nono: arriva «Prometeo»?

Mehta e Pollini per Webern

MILANO — *Questo il programma 1983 — da definire in alcuni particolari — della Biennale Musica. Le manifestazioni sono dedicate al centenario di Webern.*

15 settembre, ore 21 (probabilmente nella chiesa di S. Stefano): Israel Philharmonic Orchestra direttore Zubin Mehta, violino Ipo Chaim Taub.

16 settembre, ore 21 (probabilmente nella S. Stefano): Israel Philharmonic Orchestra direttore Zubin coro femminile e voci bianche del Teatro Comunale Firenze.

17 settembre, ore 18, teatro La Fenice: gruppo da camera «Die Reihe» direttore Friedrich Cerha, pianoforte: Maurizio Pollini.

20 settembre, ore 17, Sale Apollinee del teatro La Fenice: conferenza di Friedrich Cerha.

settembre, ore 18,30, Sale Apollinee del teatro La Fenice: concerto da camera, pianoforte: Kate Wittlich.

settembre, ore 21, teatro La Fenice: gruppo da «Die Reihe», direttore Friedrich Cerha, soprano Adrienne Csenar.

29 settembre, ore 18, teatro Fenice: Quartetto Arditti, pianista: Alexander Longuich.

30 settembre, ore 21, teatro La Fenice: orchestra e coro della Rai-Milano, direttore Gianluigi Gelmetti, coro della Rai Torino.

1° ottobre, ore 21, teatro La Fenice: Philarmonia Orchestra London direttore Giuseppe Sinopoli.

dal 2 al 25 Ateneo Veneto (ore 15-19) «Il sistema di e il tempo reale» seminario a cura del LIMB.

Dal 2 al 6 ottobre Ateneo Veneto (ore 10-19) sale video: documenti di lavoro e opere R. Ashley, J. Clayton, J. Gibson, S. Hoby, D. Keller, R. Landry, S. Reich, B. Viola, A. Wilson, B. Eno, J. Lango, D. Evans, B. Cunningham.

Dal 2 al 6 ottobre chiesa di S. Samuele e teatro Malibran: interventi, comunicazioni, concerti. Partecipano Anthony Braxton, Evan Parker, David Behrman, Richard Teitelbaum, George Lewis, Terry Riley, Jon Hassel, Sylvano Bussotti, Alessandro Carrera, Joel Chadabe, Peter Gordon.

Bussotti: scrive «La Musa»

Due appuntamenti sulla Rete 2

Albertone in Svezia e rivolta a Parma

ROMA — *Nella seconda puntata Storia di un italiano che Alberto Sordi ha rimaneggiato, vedremo stasera (Rete 2, ore 20,30) tre pellicole: Il seduttore (del '54, con la regia di Franco Rossi), diavolo (del '63, regista Gianluigi Polidoro) e Made in Italy (un film di Nanni Loy).*

Nel primo episodio Alberto Sordi, un impiegato felicemente sposato (la consorte Lea Padovani), si diverte a raccontare agli amici storie di flirt completamente immaginari. Il giorno che i sogni si tradurranno in realtà, finto latin lover non riesce a cavarsela.

Nel film pellicola prodotta da De tiis, incassò nel primo di distribuzione circa mezzo miliardo) Albertone parte per viaggio alla volta Svezia con in testa i pregiudizi tipici di un italiano affetto da gallismo. Convinto di poter praticare sforzo il libero amore, Sordi incappa invece in una serie spiacevoli incidenti.

Con Made in Italy, l'attore, questa volta in compagnia interpreti come Virna Lisi, Walter e Nino Manfredi, offre un'ennesima caratterizzazione stampo tutto nostrano.

Alle 22 e 45 sarà trasmesso (sempre sulla Rete due) «1900?», la ricostruzione sceneggiata di un fatto storico accaduto a Parma: in quell'anno, in occasione uno sciopero generale, gli operai e i contadini che vi parteciparono la prova di imminente e inevitabile rivoluzione».

Nella messa in scena «Compagnia del collettivo», questa «pagina politica e sociale tra le più drammatiche della storia italiana, anche per gli esiti sanguinari che ebbe» viene rievocata con il massimo rispetto possibile.

Sammy Davis a Montecarlo

MONTECARLO — Frank e Sammy junior le vedettes del tradizionale della Croce rossa Stasera vi sarà una lotteria di beneficenza che metterà in palio bracciali, spille, orologi in platino, oro e brillanti offerti dai nomi più prestigiosi della gioielleria mondiale.

«Time Express» a Rete 1

Con Prina alla ricerca d'un nuovo passato

— Tornare indietro nel tempo, scegliere un periodo della vita e poter modificare le decisioni di quel momento, dando un corso diverso all'esistenza: quante volte è capitato fare un sogno del genere? I personaggi di «Time express», il miniserial in onda su Retequattro (stasera alle 20 e 30, mercoledì 10 e venerdì 12) aspirazione.

Durante ogni episodio partono dal binario 13 della Union con un treno immaginario, «Time express», appunto, e intraprendono un viaggio all'indietro nell'itinerario della propria vita.

A fare gli onori di casa macchina del tempo, che assomiglia per fascino, aria mistero e arredamento vecchio stile all'Orient Express, i passeggeri trovano una coppia di distinti signori, Jason e Margaret Winters, rispettivamente Vincent Price e Coral Browne.

Tra gli altri film di stasera in tv «Strano interludio» con Gable

Passione e corrida negli Anni 40 con Tyrone Power e Rita Hayworth

Tyrone Power e Rita Hayworth protagonisti di «Sangue e arena» del 1941

Tra gli appuntamenti cinematografici oggi sul piccolo schermo, «feuilleton» passionale e moralista che ha per cornice la Spagna delle «plaza de toros», con «matadores» ingenui e vulnerabili, avventuriere cosmopolite rivali/fanciulle e mogli parenti e comprensive.

Sangue e arena, in su Italia 1 alle 20 e 30, è stato definito «il più famoso film sulle . Tyrone Power, Hayworth, Anthony Quinn garantire al film di Rouben Mamoulian un enorme successo di pubblico. Erano interpreti di una storia in cui Tyrone Power era celebre e ricco che, benché sposato, s'invaghisce dell'avventuriera Rita Hayworth per la quale trascura la professione e la famiglia. Quando comprende l'errore, di riabilitarsi, non riuscirà a vincere l'ultima battaglia con il toro.

La Spagna povera e quella dei grandi alberghi, l'esaltazione del coraggio fisico, Hayworth che «Verde luna» mentre Tyrone dormenta... La suggestione ha fine.

Sulla Rete 1 della Rai, per il ciclo dedicato a Clark Gable, Strano interludio, un film che il regista Robert Z. Leonard trasse dall'omonimo dramma di O' Neill. E' la storia Nina (Norma Shearer, scomparsa recente), la «donna più castratrice del teatro americano» che, per risolvere i problemi psicologici, ha solo bisogno di figlio.

Il marito può darle solo devozione, ma Gable pronto al caso. Aria imperturbabile, baffi gli . Gable fa sare dalla donna e minimizza sulla paternità sciuta.

Retequattro, alle e 30, E' nata stella di Frank Pierson Barbra Streisand, Kris Kristofferson e Paul Maxursky. E' il secondo rifacimento, debitamente aggiornato. William Wellman (l'altro fu firmato da George Cukor)

Sulla Rete 3, alle 20 e 30, per ciclo «Teatro con la macchina presa». Uno sguardo dal ponte, film che Sidney Lumet trasse nel '62 dramma Arthur Miller sui scaricatori di porto italo-americani. Anche nel film, Vallone dilaga nel personaggio di Eddie Carbone, suo cavallo di battaglia per almeno vent'anni.

Per i film-museo proposti dalla Rete 1, va in onda alle 13 e 45 *La telefonista* Nunzio Malasomma con Isa Pola, Luigi Cimara, Mimì Aylmer e Sergio Tofano. Disavventure sentimentali e professionali di una piccante impiegata.

Lunedì concerto, parla il tenore

Arena: Di Stefano torna dopo 21 anni Ora sfida Wagner

Di Stefano: «Non sono stato fermo, ho sempre cantato»

VERONA — *Giuseppe Di Stefano, 62 anni, torna a cantare in Arena dopo ventun anni: dalla «Tosca» del 1962 con Magda Olivero.*

Quasi un exordio, dunque, quello di lunedì 8 agosto, per il concerto wagneriano che sarà diretto da Elio Buntompagni con il e l'orchestra areniana; solisti, accanto al grande tenore-divo, il soprano Gwynith Jones e il baritono Donald McIntyre. Il concerto prevede brani dal Lohengrin, Il vascello fantasma, Tannhäuser, La Walkiria, Il crepuscolo degli dei.

«Io ce la metterò tutta — *confida il tenore reggiano nella sua casa in campagna* — e spero che la musica vinca sulle emozioni».

Di Stefano è stato «voluto» dal sovrintendente Giacchieri suo grande amico che gli ha offerto, dopo averlo rivisto in «Domenica in», questo ritorno che l'artista definisce «guizzo giovinezza».

Di Stefano non vuole sentire parlare di dall'eremo. «Ho sempre cantato — dice — tutto il mondo con concerti e canzoni anni ho fatto l'Elisir d'amore. Certo per l'Arena dovuto studiare parti, ma credo che vita non siano solo Verdi e tomba. Non che sono rimasto fermo per dieci anni come qualcuno insinua. D'accordo, l'Arena è un'altra l'avventura nella quale lasciato dal destino e dall'amicizia. che andrà bene».

Il timore dei tempi d'oro della Callas alla vigilia del «debutto» in cerca di ritrovare le emozioni. «Bisogna sottolineare — sorridente — per noi cantanti, quando apriamo bocca è la cosa piccola concerto o davanti a ventimila persone. E' identico. Ma in c'è la testa, renderla grande avrei voluto qualche più di più. Qualche duetto, ma purtroppo non c'era tempo».

Il tenore ha ancora le sue ambizioni. Lo confida apertamente anche se avrebbe: «Sono cose segrete». Ma poi finisce per dire qualcosa. «Se non ci fossero problemi di una trachelite che mi frena, avrei in testa I puritani. Per dimostrare la longevità. Non lo fanno tutti nei loro campi di lavoro?».

Così Di Stefano si prepara alla «scampagnata» musicale, anche i tempi del picnic nei giardini (come vent'anni fa) sono finiti e l'Arena è diventata — così il tenore la definisce — «la Scala all'aperto».

Per l'Arena è un momento di grande successo. Mentre prosegue con le ultime repliche di Turandot (fino al 14 agosto) per continuare con Aida, Butterfly e Excelsior. L'ente guarda futuro. Numerose le prenotazioni la stagione '84. Inoltre ci sono le trasferte «Alle piramidi — dice Giacchieri — andremo sicuramente salvo eventi politici d'altro genere».

Nei programmi di Giacchieri ci tournée in Giappone, Spagna e America «Nonché negli Stati Uniti. Abbiamo contatti portare una nostra Aida a Washington».

Francesco Raffo

E' morta Carolyn Jones la bella degli «Addams»

LOS ANGELES — **L'attrice americana Carolyn Jones, nota in tutto il mondo per la parte dell'affascinante e bizzarra Morticia, nella fortunata serie televisiva degli «Addams», si è spenta nella sua casa di Hollywood dopo una lunga lotta contro il cancro. Aveva cinquant'anni.**

Interprete talento, la Jones aveva recitato anche nel cinema a fianco di Richard Burton e Glenn Ford. Il suo ultimo film era stato nel «Good Luck Miss Wyckoff».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,20
13 — **Voglia di musica.** Musiche di Monteverdi, Lasso, Janequin, Vecchi, Gesualdo, Belmimo e Banchieri. Eseguono i Madrigalisti romani
13,45 **La** (1932), di Nunzio Malacon Isa Pola, Mimì Aylmer, Luigi Cimara, Sergio Tofano, Giovanni Grasso
15 — **Fantasy,** musica da vedere, un programma di Paolo
15,50 **days,** telefilm: «Solo quando cio»
16,15 **Azzurro quotidiano:** sotto il mare, settima puntata
16,40 **Artisti d'oggi:** Agenore Fabbri, programma di Franco Simongini
17-18,45 **Fresco fresco,** conduce Roberta
17,10 **Astroboy,** 23° episodio: «La stella Alsoor»
17,30 **In studio** con ospiti e musica
18 — «I cow boys», 1° episodio
18,30 **Buon appetito, e poi...**
18,45 **Disco fresh,** con Gianni
19 — **London:** «L'avventura sul Nord»
19,30 **Guarda e vinci,** gioco concorso
19,45 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Ping pong:** Opinioni a confronto
21,25 **Clark Gable: il re è le sue regine. Strano** film di Robert Z. Leonard
23,25 Nimes (Francia) **Pugilato.** Accarino-Ferrara, campionato europeo dei pesi medi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,35
10,15 Per Messina e zone collegate: **Film**
13,15 **Vetrina di Azzurro '83, squadre dell'«Oro giallo»** con Eugenio Finardi e Vasco Rossi
14 — **Così non è,** vi ipotesi James Burke, 5° episodio: «Il buio oltre lo sguardo»
14,30 **Speciale Mixer documento:** Occhi cielo
14,50 **Rotta Karachi,** documentario
15,30 **L'oro Roma (1961),** film Carlo Lizzani, Ferrero, Jean Sorel, Gerard Blain
17-18,35 **Tandem** Nel corso del programma: **Kimbo,** dis. animato; «In mondo»; **Ridiamo con...,** telefilm: «Bangalla Lulu»; **L'Apemale,** dis. animati; **Viaggio dell'obelisco,** documentario
18,40 **Tg2 Sportsera**
18,50 **Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro:** «I misteri del profondo blu»
20,30 **Alberto Sordi in Storia un italiano,** un programma ideato e realizzato Alberto Sordi
21,45 **Tg2 Dossier,** il documento della settimana a cura di Ennio Mastrostefano
22,45 **19087,** soggetto e sceneggiatura di Paolo Bocelli, regia di Bogdan Jerkovic, con Roberto Abbate, C. Bellassi, P. Boccelli

Telegiornale: 19; 22,25
10,15 Per Messina e zone collegate: **Film**
18,25 **Montepulciano:** 9° cantiere internazionale d'arte
19,55 **La cinepresa e memoria,** del documentario italiano dal 1947 al . I bambini: La prima parola
20,05 **Dee: Lo sport nei giochi popolari. Ed storia: La e il** un programma di Antonio
20,30 **Teatro con macchina** «Uno sguardo dal ponte», con Raf Vallone, Jean Sorel, Maureen Stapleton, regia di Sidney Lumet
22,50 **Concertone:** Little River Band

Marina Berti nel film «Amore in sonno a Capodistria»

Italia 1

14 — inquieta, telenovela
14,30 **Operazione Supersposa,** film
15 — **La grande vallata**
19 — **Wonder woman,** telefilm
Sangue e di Mamoulian con Tyrone Power, Anthony Quinn
22,40 **Agenzia Rockford**
23,40 **paura**
Le mania di mr. Winninger, film
1,20 **Cannon:** «Il per», telefilm

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,55; 0,15
18,15 **La bestia**
19,10 **Tra cielo e mare**
19,35 **Da Locarno: XXXVI Festival Internazionale del film**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **I misteri che ci governano: Roosevelt, Stalin, Churchill**
21,45
23,05 **hippie marines,** film con Darren McGavin

Canale 5

— Lou Grant
11,30
12 — **Il mio amico Arnold**
12,30 **Il ritorno di Templar**
13,30 **Sentieri**
15,15 **Eramo** nese, film con James Stewart
21,25 **L'unico una scarpa gialla,** con Faye Dunaway, Fran Langella, regia di René Clémant
23,25 **Sport Golf - Vela**

Capodistria

Telegiornale: 19,30;
14 — **Odpria meja - Confine aperto**
17,30 **Odpria meja - Confine aperto**
18 — **Un caso** , telefilm
19 — **d'attualità**
19,45 **Gioco pericoloso,** telefilm
20,45 **Amore** film con Marina Berti, Massimo Serato, Arnoldo Foà
22,15 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,15 **Innamorarsi alla mia età,** film
12 — **Operazione vacanze**
13 — **Mat Helms**
14 — **Agua viva**
14,45 **Non la donna d'altri,** film
18,30 **casa prateria**
19,30 **Quincy,** telefilm
20,30 **Time Express**
21,30 **E' una gialla,** film di Frank Pierson, con Barbra Streisand, Kris Kristofferson

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 24
18 — **Cartone animato**
18,25 **Il dirigibile,** presentano Maria Giovanna Elmi e Mal
19,05 **Anna, giorno per giorno**
19,20 **Telesenzu**
19,30 **Gli sfiori sono sfi**
20 — **notte**
20,30 **Jerry show**
21,30 **Il teatro di Peppino De Filippo: me come se fosse**
23,35 **Police surgeon**

Eurotv

14 — **Laura,**
14,30 **Fu Manchù,** di Don Sharp, con Christopher Lee
— **Calvin,** cartoni
18,30 **The Monkey,** toni animati
20 — **Chiacciola,** cartoni animati
20,30 **L'ultimo colpo dell'impiatore Clark,** film di Robert M. Lewis con Henry Fonda
22,15 **I giovani avvocati,** telefilm con Lee J. Cobb

Rete A

11 — **Conta solo l'avventura,** film
13,30 **Furia,** telefilm
14,30 **Simon Templar**
15,30 **La ragazza in vetrina,** film
18,30 **Anche i piangono**
19 — **Barnaby Jones**
20,15 **I giovedì,** film Dino Risi, con Michèle
22 — **California**
23 — **Subterfuge,** film con Gene Barry

Alla radio

Giornali 8; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 22.30
7.15, 7.38, 8.30 La combinazione musicale; 8 Radio anche noi; 11,34 Parla per un cucciolo; 12,03 Vivi la 14,28 Dee: I paesi me madri (8); Radiouno Nord-Sud e... viceversa; 17,05 Obiettivo Europa, 17,25 Giobertopiano, Ipotesi; 18,30 Divertimento musicale, 19,30 Radiouno jazz; 20 Il giorno lungo. Concerto sinfonico diretto da I. Markevitch; 22,30 Orchestra oggi; 23,03 Telefonino. Stanotte no 15-24.

RADIODUE

Giornali 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6, 7,30 I giorni; 8,45 Due uomini e una donna; 9,32 Su quiz; 10,30 La luna sul verso; Hit 15 Storie d'e dintorni; 17,32 Aperti il pomeriggio; Una finestra sulla musica, 20,55 Sera ; 22,40 Un pianoforte nella notte. due 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate, 17-19 Spazio-, 21,40 La musica da camera di Schumann (5); 22 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stanotte 24-6.

CALCIO D'ESTATE

Boniperti risolve i casi difficili con contratti pluriennali

Alla Juventus si accordano tutti

Il presidente ha sbrigato il suo lavoro in meno di otto ore - Un budget di 2 miliardi e 300 milioni lordi - Legati per 4 anni Tardelli e Scirea - Gentile si è impegnato per una stagione - Rossi firmato in 20 minuti

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — In meno di otto ore, quanto richiede una normale giornata di lavoro, Giampiero Boniperti ha chiuso il «money-day», cioè la pratica relativa ai rinnovi dei bianconeri. Alla luce delle difficoltà incontrate l'anno scorso, con i Rossi, Tardelli e Gentile, tutti e tre sotto l'effetto-mundial, il presidente della Juventus ha stabilito quasi un record sia per quanto riguarda la durata delle trattative, sia per l'esito felice.

L'ultimo a firmare è stato alle 16.35, che a mattinata non si era accordato: aveva chiesto tempo per riflettere nonostante gli avessero offerto il doppio della stagione precedente, poi ci ha dormito su e, scoprendo di essere rimasto l'unico disoccupato, ha capitolato. Il budget è 2 miliardi e 300 milioni (lordi) — con un incremento del 15 per cento rispetto al miliardo e 900 milioni dell'anno scorso — è bastato per coprire l'intera operazione.

Il problema più delicato rappresentato dai quei giocatori che nell'84 saranno in regime di svincolo: Boniperti l'ha risolto con una nuova strategia, proponendo a Tardelli, Scirea e Gentile un contratto per quattro anni: i primi due l'hanno ripagando la fiducia con un'attività che li conferma praticamente a... vita; Gentile, invece, ha preferito impegnarsi per uno solo «anche se esiste la volontà reciproca di proseguire oltre il rapporto» da valutare, a metà stagione, se restare o accettare eventuali offerte. In Italia e all'estero, di altre squadre. Contratti biennali per Bodini e Penzo.

Villar Perosa. C'è anche un Agnelli in bianconero: è Giovanni jr., figlio di Umberto che ha chiesto a Trapattoni di potersi allenare assieme ad un amico con i campioni della Juventus

Per tutti gli altri, compreso, normale amministrazione. Squadra che non vince, dunque, firma in fretta? Boniperti l'ha negato, citando l'esempio di con il quale «si parlano molto e non solo di contratto, alternando i tempi». La perdita di due «senatori» come Zoff e Bettega, che erano al top degli ingaggi, ha consentito alla Juventus di aumentare gli emolumenti di elementi appartenenti alle fasce inferiori. Ci sono stati ritocchi per tutti solo la svalutazione (lira), nonostante la perdita dello scudetto e la mancata conquista del titolo europeo.

Il tetto, premi esclusi, è sempre rappresentato dai 400 milioni di Platini e dai 250 di Bonlek che erano già stati pattuiti nell'83. vengono i «nazionali». Rossi, Gentile, Tardelli, Scirea e Cabrini che si aggirerebbero sui 200 milioni (lordi) mentre i nuovi, compreso Brio, dovrebbero percepire sui 140. La fascia più bassa, che va dagli ai 110 milioni, comprende Purino (in virtù dell'età che gli avrebbe fatto compiere un passo indietro), Bodini, Bonini, Prandelli, Caricola, Favola e il giovane Burgato.

Partenza facile, sul piano economico? «Una delle più veloci», ha commentato Boniperti, seduto davanti al tavolo dove aveva acqua caffè e masticando mele, oltre a qualche sandwich. Mentre per Gentile c'è voluta un'ora e mezzo, per Rossi sono bastati venti minuti.

«E' stato rapido come quando fa quei gol che bisogna vedere al "replay" per capire come li ha segnati — ha detto Boniperti — Ha solo i capelli un po' lunghi ma domani li accorcerà. Scherzi a parte, è sembrato più cosciente di fa, quando «stava sul tavolo più che sulla sedia per fantastica, storica impresa Madrid che non capita a tutti. Non solo. Il trionfo Mundial condizionò alcune trattative. Ho visto Rossi deciso a disputare una grande stagione, gli altri re- ai quali siamo andati incontro perché, pur aven- centrato i traguardi più importanti si sono andati sfilacciatini. A volte il football filologico, come quei 4 minuti nel derby o nella finale di Atene dove non tiriamo quasi mai in porta».

Boniperti condivide il grido d'allarme lanciato da Pratizoli che non riconosce più il calcio, dopo gli esempi di Borden, Orlali e quelli di Altobelli e Bagni. «A me piace quello calcio vivace anche non vedremo più il giocatore che resta sempre nella stessa maglia: ho 55 mentre Fraizzoli accetta ai 70 e ama ancora la lotta — ha puntualizzato —. Certo che cambiano i tempi. Con lo svincolo l'atleta decide il suo futuro e le non hanno più il potere di prima ma la Juventus non fa tratti da favola anche se, per esperienza, dubito vere le cifre che circolano su Falcao, Zico e Cerezo».

Bruno Bernardi

La Roma stasera con lo Young Boys spera di ripetere la figuraccia

Liedholm: «Rispetto i programmi questi risultati hanno poco peso»

Cerezo però si arrabbia «Non si accetta uno 0-5»

— *La pesante sconfitta subita dalla Roma a Berna contro il Grasshoppers ha sorpreso i pochi tifosi giallorossi nella capitale semivuota. Ha fatto soprattutto sensazione il risicato passivo. Dell'episodio è parlato anche Trigoria dove allena quotidianamente uno sparuto gruppetto di giocatori. grande prestigio come Falcao e Cerezo, quali si è unito militare Righetti, sotto la guida del preparatore atletico prof. Colucci.*

Toninho Cerezo, nonostante non partecipato alla partita, è sembrato colpito nell'orgoglio personale. Il brasiliano ha manifestato giudizio critico senza peli sulla lingua: «Una squadra la Roma campione d'Italia — ha dichiarato e italiano approssimativo — non può permettersi di perdere per 5-0. Sono sorpreso. Ho l'impressione che nessuno dei miei compagni giocato su uno standard normale. D'accordo, la preparazione non è perfetta, mentre gli svizzeri sono più avanti. Ma questo è un che condivido soltanto in parte. Tuttavia mi pare che il caso di oltre certa I compagni avranno capito la lezione.

Molto più diplomatico il commento di Falcao, sintonia con il suo carattere prudente e misurato: «Non ho visto la quindi mi pare azzardato esprimere un parere preciso. A volte anche una sconfitta può rispecchia esattamente ciò che è avvenuto sul campo. Cinque gol tanti. Tuttavia bisognerebbe valutare come sono incassati».

Il brasiliano Cerezo

La tua assenza, causata dal ritardo preparazione, probabilmente farà sorgere altre critiche nei tuoi confronti. Non ti senti un po' colpevole? Il rilievo è piaciuto al brasiliano che *ha reagito abbastanza piccatamente:* «La Roma è soltanto Falcao. Si perde e si vince undici pare che si stia esagerando. In questo tipo di tornei precampionato si può anche incappare qualche sconfitta. Servono per capire gli e via giusta per non commettere altri errori. una squadra vince sempre, rischia di non riuscire a ciò che non appena all'inizio, ci stiamo assestando. Stiamo attenti giudizi affrettati. Non è certamente la vera quella che ha perduto in Svizzera incassando reti. Aspettiamo che la squadra abbia raggiunto suo standard di forma».

Con Falcao, pensi che gara avrebbe potuto prendere una svolta diversa? Ancora risposta improntata alla prudenza: «Noi due possiamo aiutare squadra, però non siamo determinanti sia nel bene che nel male».

prof. sta facendo lavorare e Falcao *molto duramente con due sedute al giorno* «Sono molto soddisfatto — ha dichiarato preparatore atletico — i due giocatori hanno quasi completato perso il ritardo. Cerezo era fermo da tre mesi a causa dell'intervento chirurgico all'inguine. Ora sta bene. Posso assicurare che Liedholm potrà disporre a tempo pieno dei due brasiliani fra una decina giorni».

Mario Bianchini

BERNA — I giornali svizzeri non l'hanno proprio mandata giù: dalla Roma campione d'Italia si aspettavano ben altro spettacolo di gioco e d'impegno. D'accordo, mancavano gli brasiliani Falcao e Cerezo, rimasti a Roma ad però contro i campioni di Svizzera del Grasshoppers c'era sempre di fronte la squadra che aveva vinto il campionato italiano battendo la Juve-mondiale. Quel cinque a zero è apparso un autentico scandalo, tanto far scrivere a «La Suisse»: «Viste le circostanze, bisognerà porsi il problema di sapere se, in futuro, sarà il caso d'invitare una squadra italiana a questa Coppa Philips».

elegante, ma estremamente cruda, per dire che il calcio italiano, impersonato tricolore, ha fatto una pessima figura nell'ospitale Svizzera.

Anche i italiani quanto hanno espresso il loro malumore la figuraccia che la ha fatto fare mercoledì i campioni elvetici: d'accordo, la squadra giallorossa è nettamente indietro in fatto di preparazione rispetto formazioni avversare che la prossima settimana intideranno il campionato, ma questo sapeva. Perché scudetto tricolore rischio di queste umiliazioni? Non era più corretto evitare un fronto, per il momento impari?

«Il problema me lo posto pure io — ammette Liedholm — anche se quando abbiamo firmato Impegno questo torneo avevamo certezza diventare campioni d'Italia. C'è indubbiamente il problema del prestigio da difendere, io ritengo che chi s'intende calcio dare il giusto peso a questi risultati estivi. Se avessimo voluto badare soltanto risultato, avremmo potuto giocare per difendere lo zero a ma è contro i miei principi: il mio concetto che bisogna giocare per cercare di fare qualcosa di buono, per migliorare, per acquisire esperienza internazionale senza tener conto dei risultati. Almeno in questo momento».

Adesso la Roma deve affrontare (questa sera, alle 18,30) gli svizzeri del Young Boys nella finale per il terzo posto: l'occasione riscattarsi e per andare incontro ad un'altra batosta?

«Il primo tempo del Young Boys contro i brasiliani dell'Atletico Mineiro è stato stroncato — osserva Liedholm —. Questi svizzeri hanno più una condizione eccellente ed di esecuzione sorprendente: richiamo di andare incontro un'altra sconfitta, ma non per questo modificherò i miei programmi preparazione».

Una Roma più dignitosa dovrebbe vedere dal 12 al agosto in Olanda, nel quadrangolare di Amsterdam, con Ajax, Feyenoord e Manchester United.

g. b.

Stasera lo stadio Friuli esaurito per un quadrangolare d'eccezione

I gioielli Zico e Lozano animano il confronto Udinese-Real Madrid

UDINE — *E' previsto il tutto esaurito allo stadio Friuli per la partita di stasera fra Udinese-Real Madrid, valida per il Città Udine ha preso l'avvio a Lignano Sabbiadoro con l'incontro Vasco Gama-Eintracht Francoforte, vinta sudamericani per 2-1. Le due partite finale si svolgeranno domenica sera a Udine. Tutte le sono riposte Zico, attorno quale si sta creando di leggenda. Il ricordo contro l'Hajduk di Spalato (un gol e due pali) ha valorizzato ancor più la sua immagine. E' giustificata pertanto l'attesa dei tifosi e la corsa all'acquisto del biglietto per assistere all'incontro con il Real Madrid. si presenta con i propri campioni Juanito, Santillana, Camacho e con il neo acquisto Lozano.*

L'allenatore Ferrari non teme però un collaudo tanto impegnativo, ammettendo che sua squadra non risente affatto del riposo estivo: «Un mese inattività è stato più che i miei uomini seguito puntualmente le istruzioni per mantenere la forma. Lo stesso Zico è in condizioni buone, ha soltanto bisogno di raggiungere il normale dinamismo sul campo di gioco. Per lui vorranno altri venti giorni di preparazione».

Il Real «Una grande squadra, — *ha risposto l'allenatore dell'Udinese* — ma non dimentichiamo che la formazione friulana senza Zico ha saputo battere il Flamengo e con Zico domenica ha battuto sonoramente i campioni di Spalato».

Zico ha pronosticato l'Udinese finalista del torneo: «E' squadra molto fresca, con giovani vivaci e poi dentro ci Edinho e Cauzio...».

La presenza Cerezo (ex Roma) *campo per tutto l'incontro è stata però posta in discussione perché sembra che il «barone» lasciare il suo posto giovane Mauro. Ferrari irritato questo argomento, ricordando che per lui è possibile la coesistenza entrambi (il sacrificato invece Cerezo potrebbe essere Miano). E' certo che l'allenatore nel collaudo del duo attacco Zico-Virdis, convinto com'è che Virdis accanto al campione brasiliano avrà un incentivo più.*

L'allenatore Di Stefano cercato mantenere la presenza di Zico fra le file dei prossimi avversari: «E' un campione, s'intende, da solo non è una squadra; ans che il Real, che ha da poco iniziato la preparazione, dovrà collaudare Lozano, chiamato risolvere i nostri difetti di centrocampo.

l. p.

Tutti allo stadio per Zico

Risultati di ieri

Torneo di Berna:
Grasshoppers-Roma 5-0
Atl. Mineiro-Young B. 5-2

Bressanone-Inter 0-15
Viterbese-Lazio 1-8
Parma-Sampdoria 0-1
Aosta-Torino 1-6
Fiorent. A-Fiorent. B 6-0
Narnia-Perugia 0-7
Cagliarese-Pistoiese 3-3
Triestina A-Triestina B 4-0

Amichevoli di stasera

Torneo di Be
Roma-Young Boys (18,30)
All. Min.-Grasso. (20,30)
Udinese-Real Madrid (21)
AZ 67-Genoa (Alkmaar)
Trento-Inter (ore 18)

Le partite di domani

Torneo di Alkmaar:
con il Genoa
Chimi-Catania (ore 18)
Arcidosso-Milan (ore 19)
Viareggio-Fiorentina (21)
Civitanovese-Ascoli (21)
Piobbico-Avellino (18,30)
Savona-Torino (ore 18,30)
Ampeza.-Catanzaro (21)
Gorizia-Triestina (ore 21)
Samben.-Frattese (20,45)
Bellinzona-Varese (ore 20)
Belvino-Monza (ore 17)
Bolzano-Cavese
(ore 18 a Bressanone)

Il Pisa, secondo il presidente Anconetani, diventerà una provinciale di lusso

L'allenatore Pace pronto giurare su Kieft-Berggreen coppia vincente

DAL NOSTRO INVIATO

ROSIGNANO — Il Pisa avanza per gradi: prima la Volterrana, poi il Rosignano Solvay in attesa di una reale verifica con il Palermo di Ciampoli e poi, sorpresa, con i greci dell'Olimpiakos. Anconetani, presidente-professionista, ha programmato tutto bene: canta di alzare progressivamente la febbre dei tifosi per il suo Pisa in modo che sabato agosto si riversino le vicine spiagge e al stadino Arena Garibaldi. Tra società e tifosi il rapporto è idilliaco al punto che sono stati sottoscritti abbonamenti per un miliardo e mezzo: «Il massimo storico» precisa Anconetani con una punta di orgoglio.

«Stiamo diventando piccola società modello con tutte le carte in regola per ripetere le gesta di altre squadre provinciali tipo il Vicenza che riuscirono in pensato prolungare a lungo il loro re con la ». Una società che crede nei giovani e che è pertanto a Bruno Pace, chiamato a quadrare il rapporto fra attacco e difesa, come si è nostro prima amichevole di Volterra dove l'olandese Kieft ha risposto con due ottimi gol a differenza del professor Berggreen rimasto «Sono problemi marginali — dice a proposito Pace — l'importante che migliori il collettivo.

«I risultati di questo scorcio di "campionato d'agosto" — prosegue Pace — fanno semplicemente ridere. Certi punteggi tennistici non presi alla lettera. Guardate la stessa Roma, ha perso proprio come lo anno, quando incampò Trento, e poi vinse lo scudetto. Mi sembra che quella sconfitta sia abbastanza augurale per i campioni. Scherzi a parte, ho una squadra che ha qualcosa di buono nel suo potenziale. L'olandese particolare è una punta e valutabile inoltre tanti altri. Ebbene, ho fatto un patto di poi che avrebbe segnato sicuramente anche in campionato. Quando ci si sfacela alleva due spanne rispetto a tutti gli altri vuol dire che esistono le qualità indispensabili per il poi. E poi è uno che non ha è un opportunista, il giocatore adatto al nostro campionato.

L'olandese comunque va rivisto, considerato che ha giocato contro una formazione dilettanti, come del resto è avvenuto anche ieri definizione di «oggetto misterioso» dataglli da alcuni cronisti nonostante la doppietta in 60' gioco ha subito provocato un sapore polemica che non è piaciuto Anconetani.

Kieft, olandese Pisa

mentre Pace giustamente mi-

Forse di Kieft non piaciuto un impaccio nei vimenti ma la cosa comprensibile, essendo ai primi contatti con il calcio italiano. Qualcuno si aspettava un ariete, un autentico dominatore delle aree, Kieft invece è tipo da manovra. «Non so cosa si possa volere di più da lui — insorge sua volta Pace —. Ha segnato un gol più bello dell'altro, ha realizzato un perfetto Vianello mandandolo a rete ed anche la quarta marcatura è partita dal suo piede dopo un'azione da campione. Sono convinto che con Berggreen-Kieft sarà una delle coppie più campionato, specie attorno loro, come spero, la squadra continuerà crescere con lo

Giorgio Gandolfi

Un giovane e un anziano note positive del Torino

Bene Francini e Zaccarelli

SAINT CHRISTOPHE — Contrariamente a quanto era stabilito, ieri il Torino leggermente attenuato i consueti riuni lavoro. Bersellini, forse in allarme qualche contrattempo natura muscolare dopo la partita di Aosta, deve aver ritenuto utile allentare la pressione. Anche per questo motivo, Francini è stato a riposo. Mercoledì sera era stato sostituito poco dopo un quarto d'ora di gioco a causa dell'indolenzimento a una gamba e il tecnico ha evidentemente preferito attenersi alla massima prudenza.

Proprio il ragazzo, nel breve scorcio di tempo in cui è impiegato, ha costituito una delle note più positive della squadra. Quando l'orgoglio metteva le ali ai piedi degli avanti e la difesa granata non si stava certo distinguendo per efficienza, Francini ha sorretto il reparto muovendosi con notevole tempismo e decisione al punto da farsi applaudire a scena aperta in almeno un paio di occasioni.

Positiva, compatibilmente con le circostanze, anche la prova di Zaccarelli, perfettamente guarito. Dossena, Pileggi e Selvaggi, mentre Schachner, atleta dalla statura imponente, è apparso ancora lontano da una condizione accettabile nonostante alcuni pregevoli. Quanto a Hernandez, non è da escludere che possa trovar giovamento dalla maggior libertà di movimento derivante dalla nuova posizione. Ad Aosta ha alternato lucchi raffinati a deprecabili errori, segnando tra l'altro un gol. La sua ostinata ricerca di collaborazione con Schachner potrebbe dare frutti.

Chiorri finirà al Cagliari?

Il mancato accordo con la Samp forse è un espediente per terio

GENOVA — Esplode alla Sampdoria il «caso Chiorri». Fatta sera, appena finita l'amichevole di Parma, il direttore sportivo blucerchiato Paolo Borea ha comunicato ufficialmente che il giocatore sarebbe abbandonato alla prima squadra per richiesta economiche ritenute inaccettabili da parte della società. Chiorri, che avrebbe chiesto un ingaggio di duecento milioni (ma il giocatore smentisce queste cifre), non farà ritiro pomeriggio nel Hilton Pavullo a conclusione delle trentasei ore al Bucerchiali dopo l'amichevole di Parma.

Chiorri, nei giorni scorsi, si lamentato per il fatto di non posto fisso da titolare, che è «chiuso» da Francis, Mancini e Marocchino; non dovrebbe questo il motivo del suo allontanamento, che è stato sostituito l'indisponibile Marocchino e visto che allenatore Ulivieri è stato ostile alla sprovvista decisione della società. Questione proprio di soldi, quindi, e la cosa appare dati i che il presidente ai suoi giocatori l'ordine allontanare Chiorri, a quanto appreso, è proprio arrivato dal presidente.

Chiorri, sulla dell'articolo (mancato economico), è ufficialmente trasferibile. Potrebbe andare al Cagliari cambio di Piras, che oltre tutto ben visto trasferirsi a Genova (l'ha ripetutamente) per poter seguire da vicino il figlio, che periodicamente è ricoverato per cure in un ospedale genovese.

g. b.

BERLUSCONI, ROTHSCHILD, PIRELLI E CARLI. TUTTI NELLA CACCIA AL TESORO DI CAPITAL E IL MONDO.

COPPA AMERICA

La vela italiana ha raggiunto un grande risultato qualificandosi per le semifinali

Newport, continua la bella avventura di Azzurra

Lo skipper Ricci ha detto: «La nostra barca è stata formidabile. La finale è un sogno, ma in ogni caso torneremo a casa con un bagaglio prezioso» - Entusiasmo per l'impresa dell'equipaggio italiano - In ritardo le ultime regate

DAL NOSTRO INVIATO

NEWPORT — La nebbia prima e un vento da tempora- poi hanno ieri ritardato l'i- delle due ultime del programma, quella dell'Azzurra contro Canada 1 e della Victory 83 inglese contro Challenge 12. Lo scafo italia- ha risentito: la semifinale da mercoledì pomeriggio, ha navigato sul sicuro. arbitro non più delle proprie fortune, ma di quelle delle due battute, la Challenge 12 e la Canada 1. Per la prima dal suo arrivo a Newport, non le ha assillato il risultato. Da bordo della Libeccio, la fregata lanciamissili porta-elicotteri della nostra Marina militare, ospiti illustri tra cui l'Aga Khan, autorità locali e giornalisti hanno seguito con giubilo e senza tensione la sua prova conclusiva di queste eliminatorie .

Più se ne ri- le più l'odissea dell'Azzurra a Newport ha il di favola. La progressione della nostra barca nei tre giorni eliminatori il impressio-. Durante le prove, ai primi di giugno, essa aveva già dimostrato di non essere uno da sottovalutare. Ma ora l'ultima venuta, le strutture e state ispirate da un modello americano che pareva antiquato, l'equipaggio era inesperto, esperimenti quasi era versato. Soltanto i tifosi più credevano nelle possibilità dell'Italia.

La vicenda di ieri non hanno influito sulla splendida dell'Azzurra semifinalista, scafo italiano, al suo debutto nella più prestigiosa regata del mondo, è imposta come dei migliori mai visti a Newport. A parte l'Australia 2, una barca superiore a tutte le altre concorrenti e a quelli degli stessi detentori americani della Coppa, essa è in grado di reggere qualsiasi confronto. «*I due anni scorsi nei preparativi stati invitili*» ha dichiarato il comandante Alberini, presidente del consorzio degli sponsors dell'Azzurra.

Lo Yacht Club Costa Smeè già stato invitato a Newport l'America's Cup dell'80, che il trofeo non cambi mano nel frattempo. Comunque vadano le finali, essa tornerà nella capitale della vela non più come la Cenerentola, ma una delle favorite della competizione.

Il bilancio della «meravigliosa avventura», come l'ha chiamata Alberini, è stato dallo skipper Cino Ricci: *si è rivelata formidabile* — ha detto Ricci —. *Nel qualche errore dovuto all'inesperienza, e almeno un paio di volte stati perseguitati dalla sfortuna, abbiamo sempre stretto i denti*». Lo skipper ringiato i suoi compagni, da Nava a Roberti, da Peraschier a Mosca; il progettista di Azzurra, Vallicelli; l'organizzazione capeggiata dall'Aga Khan.

«*La finale sogno* — ha ammesso —. *Ma, in caso, torneremo in Italia con bagaglio prezioso. Chi, alla vigilia, avrebbe predetto che saremmo andati tanto lontano?*».

Newport. Cino Ricci, buttato in mare per festeggiare la qualificazione, sorridente nuota verso la riva

Pronostici sulla Coppa. Ricci non ha voluto farne. «*Devo riconoscere* — ha dichiarato solo — *che Australia 2 è fortissima. L'ho vista in 35 gare e mi ha impressionato*».

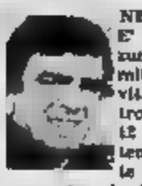
I giornali e le radiotelevisioni americane parlano apertamente di una «minifinale definitiva», nata, per il diritto di affrontare americani, «tra Australia e Azzurra». sebbene barca italiana giuri al terzo posto in classifica dopo Victory 83 inglese. Nella gioia qualificazione, equipaggio non nasconde proprio quest'obiettivo: ha già battuto la Victory e può farlo di nuovo. Sono solo la medaglia e forse una certa dose di scaramanzia a ragazzi previsioni avventate.

detta Conner, il detentore dell'America's Cup, esiste addirittura la possibilità che sia Azzurra a raggiungere la propria contro Stati Conner credo forse che nelle semifinali, dall'11 al 24 agosto, il nostro battera Australia 2, nostra Nazionale di calcio col Brasile un anno fa Spagna? L'americano risponde che, probabilmente, no: lo spera ma non lo crede. Egli ha altro in mente: ritiene che Australia 2 possa venire squalificata per irregolarità della chiglia e che, quindi, nella maxifinale di settembre contro il 12 metri Usa possa scendere in acqua in seconda classificata.

Indipendentemente che accadrà, o delle gare e proprie o in quello regolamenti, rimane il fatto nostra vela ha fornito una prova strabiliante. Tutto a Newport tradisce, da mercoledì scorso, l'entusiasmo che la circonda: l'equipaggio italiano il più ricercato di tutti, la festa più bella si svolgerà alla Casa italiana sabato, dappertutto aventolano striscioni e bandiere che ricordano il nostro E' una piccola apoteosi, che non può non rievocare il ricordo di quella della Coppa del mondo di Spagna.

Ennio Caretto

E' fatta, a maggio chi ci pensava?



NEWPORT — E' fatta, Azzurra è in semifinale. La vittoria contro Challenge 12 ci ha matematicamente confermato un posto nei primi quattro, ed ora in classifica manteniamo la terza posizione, quando manca una sola regata alla fine dell'ultimo girone. E' sicuramente un risultato inaspettato, anche se negli ultimi giorni si andava lentamente e faticosamente concretizzando.

Quando siamo dall'Italia, i primi di maggio, nessuno di noi va di poter arrivare avanti. Allora ci preoccupava di non fare brutta figura, di fare esperienza, di perdere dignitosamente. Tutti ci facevano paura, australiani, inglesi, canadesi e anche i francesi che erano alla loro terza esperienza Coppa America e che invece hanno fatto davvero brutta fine. Azzurra il suo equipaggio, maturati lentamente, prendendo coscienza delle loro possibilità e senza mai guardare alto, un po' per scaramanzia, un po' per la modestia degli ultimi arrivati in questo di circo.

Giorno dopo giorno, abbiamo provato, qualche volta anche sbagliato ma tutto è servito per migliorare. Con Azzurra su 29 regate è riuscito a vincerne 21, ha battuto tutti sfidanti almeno una volta ed è riuscita a semifinali lasciandosi dietro francesi e australiani che ci parevano imbattibili solo tre mesi fa.

Tiziano Nava

Il presidente Nebiolo illustra la portata delle gare di atletica di Helsinki

Mondiali, un affare da 25 miliardi

«Da domenica, per sette giorni, sono previsti in tivù un miliardo di spettatori al giorno. I Paesi iscritti sono 161, mai un'Olimpiade era giunta a cifra simile»

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — *Essere definito il «papà» di grandi manifestazioni mi piace, che lo invecchia. Eppure Primo nel 1959 lanciò lodo inseguendo sogno che è diventato realtà se il vero i Giochi Universitari sono secondi solo all'Olimpiade come manifestazione polisportiva. E fra un paio di giorni, domenica per l'esattezza, prenderanno vita quei campionati mondiali che la Federazione Internazionale di Atletica Leggera (Iaaf), prima che lui ne diventasse il presidente due anni fa, non aveva mai avuto il coraggio di proporre.*

«Ma adesso i tempi sono — *spiega Nebiolo con un sorriso soddisfatto* — i mondiali possono una nuova spinta propagandistica l'atletica, una sentita. Ogni angolo sport ha bisogno della sua cassa di risonanza, non si poteva continuare a ritenere campione del mondo il vincitore dell'Olimpiade, che è un'altra cosa. Nessuna sovrapposizione, nessun tentativo di prevari-: si tratta di competizioni differenti.

— *A livello di tivù non è difficile capire il valore dei mondiali. Per l'uomo che ha trasformato l'idea in realtà, che significano?*

mi rappresentano festa più completa per l'atletica per i campioni, per i dirigenti, per tutti. Sono la più grande passerella che si possa offrire. Nascono anche come festa dell'amicizia, come punto di incontro per genti che altrimenti non si incontrerebbero mai. Basta pensare avremo in gara il Laos, la Cambogia, la Palestina, tanto per fare qualche nome; se le Olimpiadi di Monaco sono state finora manifestazione che ha registrato la maggior affluenza Paesi raggiungendo quasi quota in questi mondiali questa cifra sarà ampiamente superata».

— *I dati ufficiali parlano di 161 Nazioni presenti...*

«Aspettiamo domenica, la sfilata inaugurale. A volte capita che, all'ultimo momento, qualcuno venga a mancare. Guardiamo invece alla grande festa che si prepara: nei miei contatti con i dirigenti dei Paesi più disparati ho registrato unanime consenso per la manifestazione in sé, desiderio di parteciparvi che va al di là di ogni aspettativa».

— *Questo avviene a cavallo di due Olimpiadi difficili: quella Mosca e quella di Los Angeles per la quale paesi accedere altrettanto. In questi mondiali, invece, tutto dovrebbe filare liscio nonostante, ad esempio, nel cerimoniale siano previsti inni ed alza bandiera.*

«Finora non alcun sentore possibili boicottaggi, qualcuno ha sollevato problemi. si è registrata una volontà generale di esserci e di fare modo che ci siano anche gli altri.

— *Al di là del fatto sportivo, i mondiali promettono di essere un business di parecchi milioni di dollari...*

«Intanto si può che saranno un di attenzione: oltre ai giornalisti della carta stampata per i quali si è dovuto limitare il numero, saranno rappresentate 140 compagnie televisive di tutto il mondo. Ed ai proposito abbiamo seguito un criterio: dapprima firmando i contratti enti potevano pagare, quindi concedendo il diritto di immagine anche a chi era in grado garantire la copertura delle sole tecniche di trasmissione tipo l'affitto del satellite. giorni di gara contiamo di avere, globalmente, miliardi di telespettatori. In quanto agli introiti, dalle tv ci vengono nei milioni dollari; complessivamente introiti dovrebbero toccare i 17 milioni dollari, più di 25 miliardi».

— *Gli atleti come verranno ripartiti?*

«Al Comitato Organizzatore andrà l'utile di tutti i biglietti, valutabile intorno ai cinque milioni di dollari ed in più il 25 per cento del ricavato dalle tv e dalla pubblicità. Cioè circa altri tre milioni di dollari. Questi soldi sono stati utilizzati per il rifacimento della pista dello stadio, dei campi di allenamento, per gli alloggiamenti degli atleti. E serviranno anche per pagare le spese di soggiorno di tutte le delegazioni. Il bilancio degli organizzatori dovrebbe chiudersi in pareggio. Il ricavato servirà alla Iaaf per pagare a tutti le spese di viaggio e con la per promuovere aiuti tecnici per l'atletica nel mondo».

Giorgio Barberis

Italia-Olanda di baseball oggi a Grosseto

GROSSETO — Prima le stasera (ore 21) fra Italia e Olanda agli Europei di baseball dopo le ultime vittorie d'ordinaria amministrazione delle aspiranti campioni continentali e Svezia. Ora la parola nuovamente due più forti battitori d'Europa, Farina e Volpertik reduci dai brillanti successi ottenuti dalle loro squadre nei tornei di Firenze.

Calde accoglienze tutte per Mennea

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Atteggiamento, in quanto ritenuta da la stampa finlandese il grande favorito dei 200, Pietro Paolo Mennea è sbarcato ieri con il primo contingente di atleti comprendente anche la Simeoni e gli altri velocisti. Pavoni la testa.

Gli italiani hanno immediatamente raggiunto il villaggio di Dispoli dove sono alloggiate tutte le rappresentative partecipanti a questa prima edizione dei mondiali. Ormai sono molte le squadre arrivate al villaggio: l'atmosfera che si respira è festaiola, anche i più titolati campioni mascherano per ora la tensione. Ieri pomeriggio al campo, specie dal gruppo degli statunitensi (apparentemente in edizione vacanziera, ma non c'è da ridarsi in quanto tengono molto a questi campionati) si levavano allegre risate che hanno distratto e fatto sorridere anche il primatista del salto in alto, il cinese Zhu, che poi ha voluto andare a stringere la mano a Edwin Moses.

Helsinki, intanto, appare tappezzata di manifesti, imbandierata non solo con drappi ufficiali anche con standardi dell'Iveco che mondiali è lo sponsor principale e sembra proprio nulla abbia tralasciato per far comparire ovunque la propria immagine.

quanto ai biglietti, per quanto riguarda alcune giornate (quella d'inaugurazione, poi sabato prossimo quando sarà in pedana l'eroina di casa, la giavellottista Tiina Lillak, infine l'ultimo giorno) sono da tempo esauriti. La disponibilità per i rimanenti giorni appare limitatissima, nonostante la gradinata dello stadio Olimpico siano stati ampliati con una tribuna supplementare legno per ulteriori cinquemila posti.

g. bar.

Il veneto è l'alternativa di Saronni per il mondiale

Argentin 1° a Peccioli soddisfa il c.t. Martini

PECCIOLI — Moreno Argentin ha vinto a Peccioli con una poderosa volata in salita, che è valsa a togliersi dalla ruota gli avversari, la 31ª Coppa Sabatini, confermando non aver perduto brillante forma di un fa che gli consenti aggiudicarsi il titolo italiano. Il ventiduenne corridore di S. Dona di Piave (alla decima vittoria stagionale) si proporre, non soltanto per quel ha dimostrato ieri, come uno dei punti di forza della nazionale azzurra. E' insomma valida alternativa a Saronni se il campione del mondo riuscirà a trovare la condizione migliore.

Trovatosi solo, un compagno squadra, in pattuglia undici uomini che ha preso il largo a 55 chilometri conclusione, Argentin si è risparmiato come si poteva pensare, in previsione dello sprint che vedeva favorito n. 1. L'Allaium-Olmo, con tre uomini all'avanguardia, ha tentato di spiantarne qualcuno e, in ogni caso, di il terreno una Lejarreta a dieci chilometri dal traguardo è scattato infatti Angelucci, è stato raggiunto da Masciarelli, Bombini e Landoni. Il quartetto ha guadagnato oltre cento metri di vantaggio.

E' stato un momento della per Argentin, il quale però è riportato in testa assieme a Paganessi, Cassani, Verza, Savini, Lejarreta e Petito. Un altro tentativo dello spagnolo e cinque chilometri dalla conclusione. Argentin lo raggiungeva e fra i due scatenava battibecco.

Argentin ha potuto parare altri tre o quattro attacchi, piazzando la irresistibile progressione ai 200 metri.

Corsa vivace, interessante nella seconda (la giornata era di sole, ma non afosa) veniva considerata soddisfacente da Alfredo Martini per il quale, tuttavia, porta nazionale azzurra è ancora aperta a tanti uomini. Secondo il c.t. i corridori certi di correre Alleinheim sono, per il momento, Saronni (di diritto), Moser e Argentin.

c. v.

Ordine d'arrivo: 1. Argentin (Sammontana-Campagnolo), km in 5 ore 54', media 36,610; 2. Cassani (Termolan-Galli); 3. Lejarreta (Alfalum-Olmo); 4. (Bottecchia-Malvori); 5. Paganessi (Bianchi-Pia-); 6. Petito; 7. Verza; 8. Masciarelli a 12";

Hinault pronto per un bel

PARIGI — «Intendo riprendere competizioni e vincere il Tour de France e, perché il Giro d'Italia». Con queste parole Bernard Hinault, il campione ciclistico vincitore di quattro Tour, ha esordito in una ferma stampa tenuta ieri nella clinica di Lannion dove martedì è sottoposto ad intervento chirurgico per lesioni al tendine del ginocchio destro.

Hinault, che è apparso ai giornalisti molto su di spirito e fiducioso nell'avvenire, ha detto, parlando futuro, che intende correre al 1985, «se le mie condizioni me lo consentiranno», poi abbandonerà definitivamente le competizioni. Egli ha tuttavia indicato che non intende più pareggiare più di cento giorni l'anno.

Hinault, che ha cominciato a fare qualche passo, sonda di lasciare clinica entro oggi. La ferita ginocchio, circa 15 centimetri, vrebbe cicatrizzarsi in un mese ed il campione potrebbe riprendere gli allenamenti mesi, anche se egli in-

La Ferrari ad Hockenheim con l'obbligo di vincere

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — Ad un anno circa di distanza dal terribile incidente che, con tutta probabilità, gli impedì di qualificare il titolo mondiale di Formula 1, Didier Pironi muovendo in questi giorni i primi passi senza stampelle. Il pilota francese, quasi di sicuro, verrà a vedere il Gran Premio di Germania in programma domenica: «*Devo andare a fare il tifo per la Ferrari* — ha confidato — *e voglio nello stesso tempo riprendere contatto con il mio ambiente. Per quanto riguarda il ritorno alle corse, vedremo: solo se sarò al per certo riprenderò il volante».*

La presenza di potrà essere di stimolo per Casa di Maranello. Il ricordo amaro di un momento molto difficile, si mescola a quello più dolce della vittoria, su questa pista, veloce ma non troppo, di Patrick Tambay nella passata stagione. Un circuito su cui la scuderia italiana dominò senza rivali. c'erano «minigonne» ed i pneumatici convenzionali davano vantaggi esclusi per le gomme radiali.

Oggi la situazione presenta diversa, dopo quanto si è visto a Silverstone ogni corsa può diventare lotteria. Se la Michelin confermerà la propria superiorità (pare anzi) francese abbia portato dei nuovi pneumatici più veloci un giro rispetto a quelli utilizzati in Inghilterra) sarà assai difficile fermare la Renault e le Brabham. Sarà arduo impedire a Prost e Piquet di trasformare una in un duello testa a testa.

incognita alla svolta decisiva del campionato e tutti sono pronti a giocarsi gli assi tenuti di riserva. La Ferrari ne avrebbe teoricamente molti da buttare sul tavolo. Ma bisognerà vedere come potrà condurre il gioco. Dipende dal tempo (quello meteorologico): il freddo questa ultima ora non sarebbe certamente agradito; prove di gomme che verranno effettuate oggi e domani; dagli ultimi accorgimenti (sviluppati a Ma- per rendere più competitive le 126-C3.

Per quanto riguarda i pneumatici, era già dalla scorsa settimana, la Good Year portato i nuovissimi radiali che i soliti convenzionali. Un pilota provetto (i primi, l'altro i secondi). Sarebbe forse più giusto che a fare gli esperimenti fosse Arnoux, mentre Tambay dovrebbe essere tranquillo, vista sua posizione in classifica. Il team modenese però ha mantenuto uno stretto riserbo questa scelta.

Sulle vetture, intanto, sono notate diverse modifiche e novità. La carrozzeria non è più posticcia, cioè rimediata con lo scambio di pezzi fra il modello precedente e l'ultimo, messi insieme ma tutta perfetta, costruita in fibra di carbonio. Questo ha consentito di guadagnare parecchi chilogrammi di peso. c'è una piccola presa d'aria sulle pance laterali per raffreddare le centraline. Il delicato strumento che comanda l'iniezione stato cambiato, con un microprocessore incorporato, più sofisticato tecnologicamente avanzato a livello circuito elettronico. Si è fatto tutto il possibile per preparare una gara d'attacco, che consenta di formare soprattutto Prost.

Un piazzamento servirebbe a se il piccolo «professore» della Renault, dovesse centrare altro successo. La Ferrari deve vincere, sono poche alternative.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RETE 1
Pugilato — Dopo il Tg1 notte (ore 23,30 circa) da Nimes: Acarie - Perrara.

ring di Camaiore

Stecca-Nati sfida europea

CAMAIORE — Sul ring «Bussoladomani» Loris Stecca difende stanotte per prima volta il titolo europeo dei pesi piuma contro Valerio Nati, come lui romagnolo ed ex campione europeo dei pesi gallo.

Questa specie di derby pugilistico è stato dato in esclusiva per 65 milioni a «Canale 5» che ovviamente gestirà l'avvenimento secondo i propri interessi ritardando l'inizio del match a un'ora tale (oltre 24) da neutralizzare in pratica la concorrenza della stampa scritta telecronaca differita in programma domani sera.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Manoli, Luigi Oemartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Ivrea (Torino) - Via Aosta, 32 - 10015 Ivrea
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. DEL 23-12-1981

E TU?

Con Capital e il Mondo, puoi mettere a profitto la tua intelligenza, divertendoti. Avrai in premio un collier d'oro con smeraldo da 17 Kt. e diamanti di se vincerai la caccia al tesoro. Capital ha nascosto una busta. A te il compito di scoprire dove. E lo scoprirai leggendo e analizzando in modo logico-matematico tre puntate di un racconto di fantaeconomia. La prima puntata è su Capital di agosto, mentre la seconda e la terza saranno pubblicate sul Mondo dell'8 e del 22 agosto. Studiando le mosse dei grandi finanzieri, degli industriali e dei politici italiani, protagonisti del racconto, potrai metterti sulla buona strada.
Così potrai risolvere anche gli enigmi che ti permetteranno di vincere 12 preziosi orologi Girard Perregaux.
E se la strada sarà veramente quella giusta, sarà tuo anche il tesoro finale.
Buona fortuna.

Capital + il Mondo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 36; BRENNERONE, via Stazione 8; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonfante 8; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 182; NAPOLI, via Depretis 149; NOVARA, corso Mazzini 11; PADOVA, piazza De Gasperi 49; ROMA, via Cesare Fracassi 53/b; ROVERETO, corso Rosmini 53/b; SANREMO, via Gioberti 47; SESTRIERE, portici Ciappo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelpo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, ovunque presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; le righe o comporre di 30 battute, incapoversi comprese) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

Le tariffe di cui L. 8500 la riga Rubrica 6: operai/impiegati L. 3500, tecnici L. 5100, dirigenti L. 8100. Rubrica 8 e 11 (domanda) L. 3000. Avvisi urgenti dalla lista di numeri. Il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' vietata l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 7300 (in annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti a lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s.p.a., 10126 Torino» l'importo del solo «casella» è di L. 3000 per decade, oltre un timbrato di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di aprirle, leggere e di eliminare gli allegati quelle sfrattemente riferenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o offerte industriali alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tale grande Gruppo Bancario esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3185 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRIVATO concede finanziamenti agricoltori su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

S.FIN.GE.
con novità. Finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 538.704 - 538.447 (ore 9-13,30 / 14,30-18,30). Direzione.

596.878 - 504 483 telefonate per trasferimento immediato. Massima serietà

3 Aziende, negozi

AFFARONE restaurante avrei valore forte lavoro svendo vera prezzo più non mobili. Tel. 960 9178.

BAR eventuale gestione accezionale, in stabile 1000 copert condizioni, trattativa riservata, garantiti eventualmente sopralluogo in garanzia acquisti vendo, oppure socio disposto a fare società con 1 o più persone Tel 655.172

BAR pizzeria ristorante privato cede telefonare 781 178

BAR super ceda su corso inglese 10 vetrine 500 mila al giorno incrementabili lotto nuova palazzo. Presentarsi via Cervino 9 angolo corso Vercelli

BAR super, incasso L. 3 milioni 200 mila giornaliere, cede in garanzia a persone pratiche cauzionando. Telefonare 537 215 - 537 290

CASA del formaggio arredamento rustico L. 1 milione garantito vendo urgentemente e do in gestione a persone pratiche o esperte al Rec Tel 650 6797.

DISCOTECA Riviera Ligure acquistasi eventuale in vendita vigente buona posizione alla vicinità vicini convenientemente. Tel ore pasti 011 820.865.

RISTORANTE cedo urgentemente causa salute a buona persona per vedono V° Circolo Sud Tel 340 7802 ore 16/18.

SPOTORNO pasticceria signora affittasi causa pensione vedere. Scrivere Publikompass 20 — 16129 Genova

4 Terreni

ALBENGA ultimo appezzamento edificabile in posizione panoramica in via traversa Via Cristoforo Colombo, mq 1000 circa, tutti i servizi. Vendesi direttamente proprietario. Telefonare ore pasti 0182 20 671

PRIVATO vende terreno agricolo in Diano Marina presentarsi in via Calderina 53 Diano Marina

5 Locali e negozi

offerte

ENTE pubblico affitta posto auto coperto in Torino corso Unione Sovietica n. 323. Tel. 359 3345 (ufficio ore 9-13).

LANZO centro in zona commerciale di intenso passaggio pedonale vendo mq negozio grezzo vero affare Tel ore pasti 011 930 5241

OCCASIONE vendo ad 1 km dal casello di Rivalta/Orbassano in 700 metri con ampio parcheggio acqua luce e telefono su piacevolissima collina. Tel. 0124 32 140 ore ufficio

SANREMO affitto locale commerciale mq 800 con servizi piano strada 3 piani carrai Tel. 0184 83.297.

VENDO fabbricato indipendente adatto qualsiasi attività terreno pianeggiante mq 1500 Montoro d'Alba tel. 0173 788 312 ore pasti

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IDRAULICO termoidraulico con esperienza cercasi per lavoro presso ditta Tel. 908 7297

IMBIANCHINO libero oltre ad impresa si presta anche a lungo termine. Torino e dintorni. Tel. 670.928

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

ASSUMESI guardiano ex carabiniere muratore posto d'anni per tre mesi alla zona Ass. Scrivere: «Pubblicompass 6229 — 10100 Torino».

ASSUMESI azienda 35enne settore commerciale azienda agricola zona Alessandria lavori vigneti cantina disponibile casa colonica libera e altro famiglia referenziata Scrivere: «Pubblicompass 6229 — 10100 Torino».

LA STAMPA
ogni mercoledì
Tutto scienze
dà di più

CERCANSI operai elettricisti per impianto lavoro macchine utensili pratiche elettriche industriali cablatori per bordo navi (anche artigiani) Tel. 011 5906

CERCANSI per periodo lavoro montatori meccanici idraulici pneumatici disegnatori progettisti Tel 901 5758

CERCANSI tubisti e montatori industriali. Telefonare 901.5116

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca meccanico riparatore automobili. Tel 335.8751.

impiegati

ASSUMESI impiegato/a esperto/a campo contabile con esperienza in studio di consulenza. Tel. 619.3333

CERCHIAMO assicurati zona Rivoli fortissima provvigione lavoro pubblicità telefonico. Scrivere Edizioni Cinematografiche, via Poli n. 29 - Roma

RAGAZZE bellissime presenti per interessantissimo lavoro pubblicità telefonico a pubblicità carta subito studio. Serve la disponibilità già in [redacted] Telefonare 650 8767.

SOCIETA' in espansione [redacted] settore ingegneristico civile industriale ricerca ingegneri civile addetto specialmente alla condizionamento impianti tecnologici massimo assoluto serietà. Scrivere curriculum vitae a: «Pubblicompass 6226 — 10100 Torino».

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

8 Rappresentanti

AGENTI intraducibili presso grossisti medi piccoli in Piemonte e Liguria nonché in autoservizi, calzetti d'accappatoi, cerchiamo per la vendita di prodotti alimentari e bevande di larghissimo consumo. Telefonare 806 172.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOMERCATO, via Genova 261 - Torino, - telefono 806 8853. Fiat nuova pronta consegna. Usato selezionato: 127, 131, 131 D, Ritmo D, Volvo, Golf, 2 Dr, 98 Break, Visa 650, Jetta GLI, Triumph TR7 e molte altre Vetture.

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, settore d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lingotto, corso Principe Oddone 60, telefono 472 047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

AGOSTO SCOMA
per preparare il rilancio d'autunno praticheremo uno sconto del 30% su tutte le vetture d'occasione che abbiamo in casa. Pagamento a partire da acconto Rateazione fino a 36 mesi anche senza anticipo. Savia Auto corso Giulio Cesare 186 (ex 205-207) - 205.2005.

A112 da noi corso di moda. Condizioni irripetibili Lincaravan s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 60 e Lancia-auto, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

A112 Junior '80 '81, Elegant '80, Elite '80 '81 '82, Abarth '81 '82 '83, Bella Lancia 1600 '80 come nuova, Hpe 1500 '81 Executive a '82 blu come nuova, Scirocco 11 nera mille pezzi, Mini 1000 tutti gli accessori luglio '82 in garanzia della Casa vende Lancia, corso Regina Margherita 270, telefono 781.888

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 482.194. Ricambi originali vendita. Aperta agosto (escluso dal 15 al 19).

[redacted] C.A.S. via Pinelli 14, tel. 488.277. Alpine modelli 315 - 316 - 3201 - 323 - 5201 pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 480.853. Nuova modello 524 turbo diesel pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 480.194. Modelli '83 770 - 7350 nuove, pronta consegna.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14, tel. 488.277, vasto assortimento usato Bmw vendita con garanzia

L'OCCASIONE auto Orbassano 73 nuova conveniamo l'auto Autobianchi consegna immediata convenienti acquisti usato vasto assortimento vendita diretta signore/ine in mancanza. Corso Orbassano 72 angolo Lanzo.

NUOVA Giulietta 1600 e 1600 TI pari a Giulietta 1600 '80 '81 e 1600 di. Mercedes 200 diesel del '78 e 220 diesel del '77, Audi 80 GLE marrone anno '79 velocità, Panda 75 Super '82 e 85 Super '81, 60 GL '78 e parte. Alfetta diesel GL '80 e '81 ottimo vendo Lancia, corso Regina Margherita 270, telefono 781.888.

SECONDA MANO
da L. 30 mila a L. 3 milioni e oltre la scelta dell'autoveicolo che più piace presso concessionarie Gencar, corso Belgrado 33 - via Nizza 185.

SECONDA MANO
da L. 1 milione a L. 3 milioni e oltre la scelta dell'autoveicolo che più piace presso concessionarie Gencar, corso Belgrado 33 - via Nizza 185.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Ennar, corso Raffaello 3, tel. 668 001.

18 Acquisto alloggi

ALLO[redacted] libero cerca acquistare in Torino camera salotto cucinino bagno preferibilmente vicinanze Tel 741.3125.

CASAMERCATO 011 650 3805 cerca alloggi, ville, ville, cascine. Corso Massimo d'Azeglio 23. Pagamento contanti

LUCERO acquisto in Torino 2 camere cucina bagno casa decorosa pagamento veloce per contanti. Tel 741.3125.

L'INCARAUTO ad corso Orbassano 73 nuova conveniamo l'auto Autobianchi consegna immediata convenienti acquisti usato vasto assortimento vendita diretta signore/ine in mancanza. Corso Orbassano 72 angolo Lanzo.

NUOVA Giulietta 1600 e 1600 TI pari a Giulietta 1600 '80 '81 e 1600 di. Mercedes 200 diesel del '78 e 220 diesel del '77, Audi 80 GLE marrone anno '79 velocità, Panda 75 Super '82 e 85 Super '81, 60 GL '78 e parte. Alfetta diesel GL '80 e '81 ottimo vendo Lancia, corso Regina Margherita 270, telefono 781.888.

19 Vendita alloggi

ALMESE nuova residenziale residenze «La Magnolia». Telefonare 638.588

BORGARO privato vende libero subito appartamento 2 piano 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 ripostigli cantina mq 60 circa. Tel 470 2620

CASABIANCA in via centrale da ristrutturare 4 camere servizi piano alto luminoso L. 31 milioni. Tel. 531.008

CASABIANCA libero [redacted] Borgata Vittoria camere tinello cucinino servizi piano 6 L. 45 milioni. Tel 531.310.

CASABIANCA libero corso G. Cesare 3 camere cucina servizi piano 4° L. 70 milioni trattabili Tel 531.310.

CASABIANCA 531.009 libero corso Lombardia 5 vani ingresso ed ascensore piano rialzato L. 38 milioni

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Volvera ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Chiazzoni.

CASETTA Nuova Ordassano 3 camere 3 bagni cucinino box terreno mq 600 L. 104 milioni trattabili Immobil 655.356.

CAUSA trasferimento vendo alloggio a Chieri nuovo 2 camere tinello cucinino 2 ripostigli camera garage L. 40 milioni contanti 24 milioni rateo agevolato Tel. 940.6123

EDILCASE A vendo in Borgo Vittoria a pianterreno alloggio libero: camere, cucina, servizi, recentemente ristrutturato e mansarda Facilitazioni di pagamento Telefonare 548.154.

EDILCASE 8 vendo soluzione corso Marconi splendido appartamento in casa signorile d'epoca: 8 vani 3 camere cucina triple servizi [redacted] anche uso ufficio. Tel. 548.154.

EDILCASE Grande soluzione corso San Maurizio quattro camere libere, L. 27 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE D vendo via Reims (zona San Donato) appartamento libero: camere, cucina, bagno, mq 90 circa L. 33 milioni 500 mila Tel 548.154.

EDILCASE E vendo via De Genova 39 alloggio libero di cinque locali cucinino cesso ripostiglio, mq 86, L. 41 milioni. Tel. 548.154.

MONCALIERI libero vicinanze 7 camere 2 bagni cucinino servizi ottimo stato L. 55 milioni. Tel. 531.008 Casabianca.

20 Domande affitto

A ATTENZIONE [redacted] vendo vostra proprietà Lingotto Lanzo cerca 2-3-4 vani o villetta in Torino o dintorni. Tel 683 809

CONIUGI residenti all'estero attualmente in appartamento signorile 2-3 camere ammobiliato cerca in affitto. Tel. 740.644

FAMIGLIA [redacted] impiegati altrimenti cerca alloggio 1-2 camere, cucina, servizi, zona Barriera Milano. Telefonare 293.292 ore 12-13.

21 Offerte affitto

AFFITTASI in Genola (Torino) alloggio di 3 vani servizi garage e possibilità spazio circostante Tel 0171 937 72.

ALBERGO residence Torino 1 via Pisa 52 prima mensilità canone anticipata fatturabile per rappresentanze sue consulenze anche brevi periodi. Tel 348 8333.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completo ogni confort e servizi. Tel. 309.8759.

22 Traslochi

TRASLOCHI agosto settembre smontaggio montaggio Torino dintorni viaggi settimanali Mediterranea Tel. 503.483 Chiavari

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di linee di grafica macchine speciali e varie multiple. Telefonare 424.8905.

DECORATORE esegue tinteggiature ripassi [redacted] Tel. [redacted]

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE lingue impartisce lezioni private medie e superiori. Telefonare 446.877 ore pasti.

33 Matrimoniali

3SENNE lavoro buona posizione cerca per matrimonio amicizia cerca colla massimo 30enne Scrivere Settimo Pubblicompass 594 — 10100 Torino.

4SENNE cerca amico impiego conoscenza veramente sensibile carina impiego ma 35enne scopo matrimoniale. Scrivere Fermo Posta Corso Vittorio n. 39 17324 M — 10095 Grugliasco.

36 Nautica

AUTOMAR rassa della nautica barche. Cabin Scout gommoni motori fuoribordo cabinati preventivi Tunisi 50154. 308.178.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti [redacted] francobolli e monete e medaglie. Scrivere Montenapoleone Elephant corso Vittorio 52/E tel. 546.365.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. LINE 12.800.000 Castelnuovo 650.3805 vendo nell'Astigiano rustico 5 vani con [redacted] da acqua luce strada. Pagamento dilazionato a 36 mesi.

A. LINE 9 milioni 500 mila vendo baita da ristrutturare con terreno a 700 mt da asfaltare. Tel. 0175 66.274.

A. PRIVATO vende Pomaretto casetta 4 vani con giardino comoda negozi L. 17 milioni 500 mila. Tel. 0175 926.348.

A Montano impresa vende alloggi ultimati duplex con mansarda e terrazzetta L. 30 milioni con mutuo viene in cantiere quartiere Solarium domanda 233 322.

A San Sebastiano Po piazza Alcione 1 vendesi casetta bella posizione due camere, cucina, cantina, legna, due servizi, garage, semiinterrato, latrine, acqua, luce. Facilitazioni, lasciando 3400 mq. L. 58 milioni.

AFFARE vendesi B. Lorenzo Mare 2 vani pavimento posto auto cantina arredato vista mare impeccabile perizia miliardaria Tel. 0182 930.890 - 919 340 sera

AL mare occasione vendesi più terreno fronte approvata rivista contenuto 10 km Alassio Albenga. Tel. 0182 940 047

ALASSIO privato vende appartamento zona residenziale ingresso 2 camere salotto cucinino cesso cantina 115 mila lire più 16 milioni mutuo. Tel 0182 45 933.

ALBENGA vendesi vendesi appartamento 4 milioni contanti 6 milioni dilazionati. Tel. 0182 210.080

CALAMPA valle Varaita Jenlo giardino, cantina, locale, 12 milioni gli immobili oltre L. 10 milioni mutuo. Telefonare 011/751.581

CAPOCERVO residenza lusso mare con piscina e splendida vendo alloggio arredato 10 dicembre. Tel. 0171 718.21.

CASA indipendente con terreno colline Saluzzo eleganza posizione panoramica privato vende L. 25 milioni. Tel. 0175 253.45 ore pasti.

CASA
Varia naturalezza a soli 50 Km da Torino con 3000 mq terreno vendo L. 120 milioni discutibili. Telefonare 0124 81.297 - 31.833.

[redacted] 10 A 011 655.3805 cerca rustici cascine case tutte zone per propria clientela. Pagamento contanti

CASCINOTTA ristrutturata pochissimo indipendente vendo zona Valle Po (Moretta) terreno intorno circostante L. 27 milioni. Tel 0175 920.954 dopo cena.

CASETTA abitabile ottima posizione 3 camere con terreno Pancalieri Pinerolo d'Agli. Tel. 0141 934.508 ore pasti.

CASETTA tetto Pomaretto 4 camere servizi riscaldamento magazzini terreno L. 64 milioni. Tel. 0121 214.56.

CASETTA rustica ampliata posizione panoramica Pinerolo zona luce terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 713.74.

CASETTA su 2 piani graziosa mq 120 ristrutturata pronto solo cambiare a Chivasso L. 60 milioni. Tel. 651.310.

CASTELLAMONTE frazione Campo vendo causa di campagna 8 vani + servizi e soffitto coppi ed ampio magazzino L. 70 milioni contanti + L. 22 milioni alla rinnovati. Tel. 0124.35.370.

CASTELNUOVO Nigra vendo casetta di campagna abitabile con ampio terreno, posizione panoramica ricercata. Telefonare 0124 36 138.

CERIALE vendesi in prossimità 2-3 vani da L. 68 milioni contratto mutuo a differenti Tel. 0182 930 895 928 340

CONFINI frazione vendo alloggi nella stupenda vista «Monterotta» parco piscina, soleggiatissima. Tel. 0184 332 36.

CRESSOLO alloggio in palazzina con giardino completamente rifatto a nuovo comodo ingresso ad vendesi L. 45 milioni. Tel. 012 / 718 21

DIANO Marina vendesi in residence privato campo tennis vendesi appartamenti ristrutturati panoramici ottime epoca ammobiliato. Rateali da L. 30 milioni mensili. 0183 45 262 84 249.

FINALE Ligure vendesi splendido ingresso soggiorno camera bagno ripostiglio vendo 60 milioni tel. 011 724 7068.

IMPERIA due minuti dal centro vicina stazione vista mare ristrutturata giardino terrazzi due camere doppi servizi L. 30 milioni contanti, L. 30 milioni mutuo saldo con interessi 12 per cento. Telefonare 0182 540 942.

IN Acqui 0144 57 741 - Valle d'Aosta Savoia Cielo Alto ristrutturato: ingresso, soggiorno-letto, cucinotta, bagni, L. 36 milioni.

LA MORTOLA vile con 2 alloggi di 2 camere soggiorno cucina bagno 600 mq terreno L. 300 milioni. Tel. 011 749 2828.

LAIGUEGLIA privato vende alloggio arredato 2 letti piccolo cucinetta 15 mt balcone sul mare panoramica unica. Telefonare Alassio 0182 42.295.

LIGURIA 16 metodi mare di ripresa vita vendiamo appartamenti giardino privato 14 milioni chiavi. Telefonare 018 210.161

LINGUE P. [redacted] mono-bicicletta sulle piste del Sole da L. 40 milioni in 24 mesi. Tel. 011 920.155.

LOANO residence con piscina privata vendo appartamento trilocale. Tel. ore [redacted]

OCCASIONE vendo nel Canavese casetta di campagna composta da 11 vani più cantina cortile unito a bellissimo ampio terreno edificabile L. 30 milioni contanti più L. 35 milioni dilazionabili in anni due Telefonare 0124 35.370.

OULX vicinanze proprietà vende direttamente monolocali pronta consegna rifiniti. Tel 0122 841 258 - 842 218

PAESANA Pratogualiano vendesi bella villetta a tre stallare tel. 0175 41.838 telefoni sul posto.

PONTECHIANALE Val Varaita vendo alloggio arredato con garage comodo impianto ad uso turistico. Tel. 0121 718.21.

PRACLALA vendo posizione panoramica signorili mono bifocali mutuo stazione 10 mesi senza interessi visita agenzia legale Isolei agenzia Diano. tel. 0122 180 48 - 0121 810 78.

S. BARTOLOMEO vendo sul mare con piccola privata arenile stupendo bilocale 30 mq box permute Tel. 0183 401 985.

S. STEFANO (Sanremo) vendesi appartamento mono-bilocali in residenza. Telefonare 0184 41 431

SAMPEYRE ristrutturato salone cantina cucina bagno arredato con 4 posti letto L. 80 milioni Tel 011 774 084

SANREMO strada Solaro 124 in elegante residence con parco servizi centralizzati vendonsi bilocali. Tel 0184 53 405.

SARDEGNA vendesi splendida villa vista straordinaria in costruzione Telefonare 0780 724 355 ogni ora 10 alle 12

ST-VINCENT alloggio signorile 120 mq più 40 mansarda L. 185 milioni più 15 milioni mutuo possibilità permuta con Torino Telefonare «Principalle Transazioni Immobiliari» 0166 517.75 anche festivi.

TORRE Canavese vendo casetta di campagna 2 vani più cantina cortile unito ampio orto terreno ed ampio giardino L. 25 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionabili in anni due Telefonare 0124 35.370

ULZIO Colombo mediante Anagrafica vendo in palazzina 2 camere cucina servizi box giardino parco Tel. 011 671 113.

VALLECROSIA alloggio 3 camere servizi 120 mt mare libero vendesi. Tel. 0184 294.158 ore pasti

VENDESI Rocchino d'Alba splendida posizione panoramica casa indipendente composta da 5 camere doppi servizi cucina ripostiglio più casa custodi di 3 camere cucina pagno, box per 6 posti auto, terreno mq 21 mila. Tel 011 834.061.

VENDESI vicinanze Saluzzo in mezzo al frutteto nuovo 8 vani Tel. 0182 930.865 - 978.380

VENDO casetta ristrutturata vicinanze Via 3 vani cantina legnaia giardino termici L. 37 milioni. Tel. 0511.4834.

VERNANTE 8 km da Limone trattasi vendita bilocali pronta consegna tre Pa mutuo fondiario disponibile. 0171 920 155.

VILLE signorile Torino e dintorni 273 cerca proprietà vendo direttamente. Tel. 011 000 3495.

3.500.000
a Porto immediate isola verde bella completata di 2 vani e gabinetto luce acqua pagamento rateale senza interessi. Tel. 0541 235 - 494 302

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO ultimo settembre appartamenti arredati. Mare Bel Pescara. Tel. 0854 57.455

AFFITTO Borghetto alloggio ammobiliato 5 posti letto comodo mare a negozi settembre successivi Tel 011 735 061

BORDIGHERA affitta settembre a signori, arredato 2 camere cucina a servizi Telefonare 011 306 481

CAP FERRAT

affittasi villa ammobiliata un anno del 1° settembre, quattro camere letto più servizio, salone, sala tv, lato di giardino, campo pallacanestro con servizio, cucina, lavanderia, garage, bel giardino piscina, registrata vista mare John Taylor S.A., 1 Avenue Albert 1er. F-06730 Saint Jean Cap Ferrat Tel (93) 01 2421

RIVIERA Ligure ai affitta alloggi arredati vicinissimi al mare per vacanze e settembre Tel. 0182 979 001

S. VINCENZO Centro affittasi meravigliosi appartamenti 2-4 posti letto dal 20 agosto e per settembre in bellissima villa immersa nel verde al riparo dal vento a 5 km dal mare. Apprezzatissima tranquillità. Telefonare 0585 88 074.

SAVONA vicino mare affitto in seconda 5 vani arredati cantina L. 300 mila mensili. Tel 010 812 428 pasti.

SETTEMBRE e mese successivi ottimo alloggio mobiliato 3 posti letto in Andora Tel. ore pasti 971 1031.

580 appartamenti tenuti bene maggiormente arredati Rimini Riccione Portorotondo chiedere elenco. Tel. 0541 56 500.

47 Alberghi, pensioni

DOLOMITI nuovo hotel Falcade S. Martino di Castrozza (Tn). Per informazioni telefonare 0439 68 880 - 68 990

49 Informazioni

ALLA larga investigazioni controlli indagini coniugali privatezza. Via Bugelli 5 angolo via Roma, telefono 534 615.

INFORMITALIA recuperiamo contenziosi e pratiche, indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 534 682

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria oreficeria gioielleria vecchia, antica rottame di qualsiasi. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

MAGA gilda amante lavoro femminile vendesi solitissimo successo vincita al gioco Tel 835.301, via Mongrando 42.

[redacted] microcircuitazione chiromantica cartomanzia lauta lavoro amore affari è tutto con precisione Tel. 532.453.

MAGA «Cara» veggente consumata risolvesse curiosità risolve problemi d'amore vi darà lettura la persona amata ritorneranno e pensieri positivi. Tel. 698.6773 solo donne, via Murialdo 13 - Torino

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Azzurra in semifinale!

Newport, Agosto '83.
Cinzano Bianco ringrazia Azzurra per la splendide vittorie che ci ha regalato.
E' il più grande risultato che mai barca italiana abbia conseguito!

CINZANO
OFFICIAL SPONSOR

CINZANO
BIANCO
Fresco e aggressivo, bevilo come vuoi.

I proprietari dei fondi non pagheranno il tesserino?

Raccolta dei funghi: è battaglia tra le Comunità montane e Coreco

«Prezzi uguali per tutti gli altri», dicono gli agricoltori - Un caso che [illegible] discutere da tempo - L'organo [illegible] controllo sostiene l'incostituzionalità [illegible] differenti tariffe

BOSIO — Tre delle quattro Comunità montane della provincia di Alessandria (Alta Val Lemme e Alto Ovadese; [illegible] Curone, Grue e Ossona; alta Val Orba e [illegible] Erro e Bormida) [illegible] intendono cedere all'imposizione del Co.Re.Co. (Comitato regionale di controllo) che ha bocciato, dichiarandolo incostituzionale, quell'articolo del regolamento sulla raccolta dei funghi che stabilisce il costo del tesserini obbligatori, per poterai dedicare alla raccolta stessa.

Insistono, pertanto, sulla gratuità [illegible] tesserino per i proprietari e affittuari di terreni a vocazione fungina, e sullo sconto per i residenti nel territorio comunitario. La Comunità montana Valli Curone e Spinti, invece, ha apportato una leggera modifica: tesserini gratis per i proprietari o affittuari, prezzo eguale per tutti gli altri, residenti o no.

Nella originaria [illegible] bocciata dal Co.Re.Co., il regolamento delle quattro Comunità montane fissava in 40 mila lire il costo del tesserino annuale (25 mila per sette giorni) per chi non abita nella Comunità, cioè per i «forestieri» che invadono i boschi alla ricerca di funghi. Il costo veniva ridotto a 5 mila lire per quanti abitano nel territorio comunitario: gratuito, infine, per proprietari o affittuari (e loro familiari) di terreni boschivi a vocazione fungina.

«Una diversificazione logica — afferma il presidente della Comunità montana Alta [illegible] Lemme e Alto Ovadese, Giuseppe Minetti —, *chi abita all'interno della Comunità montana, infatti, per antica tradizione e uso, ha diritto alla raccolta dei funghi nei terreni non recintati, diritto che invece non può essere attribuito ai non residenti. Di qui, con ragione, i due diversi prezzi stabiliti nei nostri regolamenti, limitandolo per i residenti al presunto costo degli interventi della Comunità e dei Comuni per regolamentare e disciplinare nell'interesse generale la raccolta dei funghi*».

Si avrà sempre la gioia di cogliere funghi come questo?

Che poi i proprietari o gli affittuari abbiano diritto al tesserino gratuito, secondo il parere di tutti gli [illegible] statori delle quattro Comunità montane, è altrettanto giusto: sono loro ad essere direttamente danneggiati dall'afflusso di «forestieri», la gratuità del tesserino deve essere quindi il primo indennizzo perché proprio a loro carico sono le opere di tutela e di mantenimento dei boschi, per favorire la crescita dei funghi, facendo fronte anche ai danni provocati dagli altri.

Assurdo, allora, secondo gli amministratori comunitari parlare di violazione della Costituzione, come [illegible] dal Co.Re.Co. per bocciare l'art. 3, che viene riproposto.

«*La legge regionale che istituisce le Comunità montane e gli statuti comunitari* — conclude Giuseppe Minetti — *sostengono la necessità di fornire alle popolazioni delle zone montane, a riconoscimento della funzione di servizio che svolgono a presidio del territorio, gli strumenti necessari ed idonei a compensare le condizioni [illegible] disagio dell'ambiente montano.*

Franco Marchiaro

La patente? «mai presa» E' stato denunciato

ALESSANDRIA — «Per cortesia subisca la patente»: per due anni, di fronte a questa richiesta da parte dei tutori dell'ordine. Nello Boscaro, 46 anni, abitante in via [illegible] se l'era sempre [illegible] mostrando una dichiarazione della polizia di frontiera in cui risultava che il documento era trattenuto per accertamenti.

Una pattuglia di carabinieri ha fermato Nello Boscaro, che era alla guida [illegible] «Fulvia coupé». L'automobile [illegible] ha esibito al posto della patente di guida una dichiarazione della polizia [illegible] frontiera di Ventimiglia, rilasciata due anni prima. Nel verbale si precisavano gli estremi [illegible] documento trattenuto, e bastato un controllo per accertare che la prefettura di Alessandria non [illegible] rilasciato la patente.

Nello Boscaro ha fatto con l'automobile che l'aveva acquistata a Milano per 500 milioni lire. E' stato denunciato e gli è stata sequestrata l'auto.

(r. sc.)

Il truffatore avrebbe ceduto i titoli anche [illegible] alcune banche

Il casalese arrestato nascondeva altri 19 Buoni del Tesoro fasulli

Si chiama Renato Domeneghetti ed ha 30 [illegible] - Aveva [illegible] recapito a Valenza - Gli inquirenti indagano in tutta la provincia - Si tratta di una [illegible] attività di falsari

ALESSANDRIA — L'intera provincia alessandrina [illegible] coinvolta — e [illegible] marginalmente — [illegible] traffico di falsi Buoni pluriennali del Tesoro, al 12 per cento: traffico che stando alle prime indicazioni sarebbe di miliardi in tutta l'Italiasettentrionale.

Questa la convinzione [illegible] questura alessandrina dopo l'arresto del commerciante in preziosi casalese Renato Domeneghetti, 30 anni, abitante in via della Rovere 27, con recapito a Valenza. Domeneghetti ha spacciato Buoni del Tesoro falsi per 27 milioni. Altri, per 19 milioni, [illegible] nascosti in [illegible]. Altri ancora li ha girati in pagamento ad una banca. Per la polizia egli sarebbe una delle numerose pedine del traffico di falsi titoli di credito ed avrebbe avuto il compito di smerciarli nella nostra provincia, in particolare nelle zone tra Valenza no e del Casalese.

Sposato, sino ad oggi senza guai con la legge, Renato Domeneghetti potrebbe essere entrato nel giro a causa delle difficoltà economiche [illegible] cui sarebbe venuto a trovarsi in questi ultimi tempi, accettando di consegnare i falsi Buoni del Tesoro in pagamento della merce acquistata per la propria attività di commerciante in preziosi.

Proprio questo particolare fa credere agli uomini della squadra mobile, diretta [illegible] dr. Romolo Panico, che in circolazione ci siano già titoli per molti milioni e che le persone che li hanno ricevuti ancora [illegible] siano rese conto che sono falsi.

Del resto i Buoni sono falsificati quasi alla perfezione: sia come colore che filigrana, ma recano un errore piuttosto grossolano, una discordanza di date di scadenza e riscossione che non dovrebbe sfuggire agli esperti, anche se di fatto alcune banche li hanno accettati come validi.

E' proprio questo particolare a fare pensare agli inquirenti che se istituti di credito di Casale e di Valenza li hanno accettati senza nulla eccepire, altre banche potrebbero essere state ingannate allo stesso modo.

«*Siamo convinti che fra Casale e Valenza ci sia un traffico di Buoni falsi* — afferma il dr. Panico — *e l'arrestato sarebbe uno degli anelli della catena di spacciatori che agisce in zona e non escludiamo che pure istituti di credito detengano falsi titoli senza saperlo: insomma le banche farebbero bene a controllarli tutti attentamente*».

Secondo la polizia non è da escludersi che nei prossimi giorni proprio nella «città dei fiori» saltino fuori altri titoli fasulli.

r. sc.

Tradito di [illegible] dal Tesoro falsi

Servizio in altra pagina

A Cascinagrossa dal 7 al 10

Mostra, banda e teatro [illegible] festeggia San Rocco

Ci sarà anche una gara [illegible] - La vita del paese attraverso un [illegible] di foto

CASCINAGROSSA — Il Consiglio di Quartiere, uni[illegible] al Comitato festeggiamenti, ha predisposto un [illegible] programma per la festa patronale di S. Rocco, dal 7 al 10 agosto, con un'appendice il 16, quando si svolgerà la tradizionale processione con l'intervento della banda musicale «Cantone».

Domenica, [illegible] 10.30, l'assessore comunale [illegible] Cultura Gian Luca Veronesi inaugurerà la mostra storico-fotografica. Alle 12 corsa ciclistica «*Giro della Frachetta*», alle 21 danze. L'8 agosto, alle 21.30, la compagnia «*I Pochi*» presenterà «*La parigina*». Mercoledì 9, serata danzante con l'intervento dei mini ballerini di Mandrogne. Mercoledì [illegible] presentazione del film «*Ca$h express*». Un programma predisposto, con la collaborazione di tutti, per un momento di incontro tra gli abitanti di Cascinagrossa.

«[illegible] mostra storico-fotografica — spiega Egidia Morandi —, *di cui artefice è stato Franco Castellani, raccoglie un centinaio di fotografie e documenti, dal 1860 ai giorni nostri. Materiale [illegible], che aprirà in tutta la vita del paese, per offrire ai più anziani un ricordo e ai più giovani uno strumento per conoscere Cascinagrossa e la sua storia*».

f. m.

[illegible] preso il diploma con altri sei compagni

Il brigatista Roberto Tua diventa geometra in carcere

Buona la media delle votazioni - Sono completi i corsi di studio

ALESSANDRIA — Roberto Tua, terrorista pentito e detenuto nella sezione di massima sicurezza della Casa penale di piazza don Soria, ad Alessandria, ha conseguito il diploma da geometra.

L'ex brigatista — apparteneva all'ultimo gruppo eversivo [illegible] di Torino [illegible] alle Brigate [illegible] fino all'uccisione di un carabiniere e [illegible] ferimento di un altro, a Rocca Canavese — ha continuato in questi giorni gli esami con altri sei detenuti che durante l'anno scolastico '82-83 hanno frequentato l'ultimo anno per geometri nella sezione staccata in carcere dell'Istituto tecnico «Nervi» di Alessandria, [illegible] cui è preside il professoressa Elda Monticelli.

I sette detenuti sono stati tutti promossi. Tua ha conseguito 44 sessantesimi e c'è anche un sessanta sessantesimi, assegnato a Antonio Piano. Gli altri reclusi divenuti geometri sono Francesco Carnevale (36/60), Giovanni [illegible] bo (40), Alessandro Franchetti (42), Loris Polani (48) e Renzo Rui (44). Bene, com'è possibile notare, votazioni abbastanza buone, la media infatti è superiore ai 44 sessantesimi, a dimostrazione [illegible] valida preparazione.

D'altra parte la [illegible] che funziona all'interno del reclusorio di piazza don Soria (il nome, appunto, del cappellano del carcere che alla fine degli Anni Quaranta riuscì ad ottenere i primi corsi scolastici nella Casa penale) è sempre stata citata come esempio di serietà e validità, poi purtroppo era stata coinvolta nella vicende della tragica rivolta nel maggio 1974 (sette morti e [illegible] feriti), la ripresa è stata abbastanza difficile.

Passando il tempo, [illegible]. I corsi hanno potuto riprendere regolarmente, quest'anno, per la prima volta dopo quei giorni, hanno funzionato tutte le cinque classi.

I neo-geometri della «A [illegible] Pierluigi Borromeo (43), Giovanni Cacciabue (43), Giuseppina Cantone (60), Giuliana Demartini (45), Giuseppe Ferraro (40), Alberto Frezzato [illegible] Giannori (40), Maurizio [illegible], Maria Ponte (38), Maria [illegible] Ralteri (39), Gigliola Ravera (42), [illegible] Ravera [illegible] Pierangela Ravera (54), Roberto Repetto (38), Giovanni Ricci (39), Giuseppe Romairone (50), Paola Ruzzon (50), Celestina Tartara (42), Massimo Toselli (40) e Paolo Volpi (42).

f. m.

Una sega gli tronca due [illegible]

VOGHERA — Una sega elettrica ha tranciato l'indice e il medio della mano sinistra al muratore Michele Lacchese, 18 anni, abitante in via Fazzoli 9.

E' accaduto a Castegnito in una casa di campagna, dove sono in corso lavori di ristrutturazione affidati al fratello del Lacchese, Giuseppe, titolare di una piccola impresa edile.

(p. b.)

E' morta un'altra nonnina Angiolina Cavallero ieri avrebbe avuto 101 anni

ALESSANDRIA — Si sono celebrati l'altro giorno alla clinica «Salus» i funerali di Angiolina Cavallero Barberis, che avrebbe compiuto ieri i 101 anni: era l'alessandrina più anziana.

Le sue condizioni di salute erano buone, considerata l'età, fino a pochi giorni fa. Alle elezioni del 26 giugno scorso aveva anche votato. Ma il gran caldo di quest'ultimo periodo le ha causato un improvviso collasso.

Angiolina Cavallero Barberis era vedova ormai [illegible] secolo. Il figlio Vittorio, ufficiale, [illegible] morì nella guerra di Spagna e fu decorato con medaglia d'oro al valore. Lei aveva vissuto con [illegible] figlia Gina, impiegata della Borsalino, in pensione. Aveva anche [illegible] nipoti e pronipoti.

Angiolina Cavallero

A Fabbrica Curone con «La Stampa»

La marcia tra il verde per chi [illegible] la natura

FABBRICA CURONE — *La* «Marcia tra il verde» *è ormai pronta al via: si svolgerà domenica, con il patrocinio de* «La Stampa», *fra i boschi che circondano il paese, capoluogo della Val Curone.*

«Niente di impegnativo, di faticoso — dicono alla Pro loco, *ente organizzatore della manifestazione* — ma solo un appuntamento per gli amanti della montagna, della natura. Una camminata insieme, in allegria».

Dieci chilometri di percorso, *rigorosamente* «non competitiva», *perché ci saranno premi per tutti e non solo per i primi classificati. Anzi chi* «andrà più forte», *rischia di perdersi il meglio della marcia, cioè il fascino di luoghi incontaminati, la bellezza dei boschi, della campagna che circonda Fabbrica.*

Si parte dunque domenica mattina, alle 9,30, dalla piazza antistante la millenaria Pieve romanica, che potrebbe anche essere un obiettivo interessante per gli appassionati di arte e cultura antica, uno dei motivi per non disertare la marcia.

p. b.

Il Consiglio sciolto a maggio

Rosignano, il [illegible] agosto alle urne (con due liste)

ROSIGNANO MONFERRATO — *Cinque degli otto consiglieri che a metà maggio avevano presentato le loro dimissioni, provocando così lo scioglimento del Consiglio comunale (formato da 15 componenti), non si presenteranno alle prossime elezioni, in programma domenica 28 agosto.*

Sono l'ex vicesindaco Pier Luigi Surbone, l'ex assessore Marco Gusmeo, e gli ex consiglieri Giuseppe Ariotto, Pietro Zanella e Cesare Chiesa. Il motivo di tale decisione è stato chiarito dall'ex vicesindaco.

«Non ci sentiamo affatto legati al potere e preferiamo dare spazio a gente nuova ed estranea alle ultime polemiche — *afferma Surbone* —. E' in fase di svolgimento un procedimento penale da noi richiesto per difendere la comunità da presunti abusi amministrativi.

Alla scadenza del termine utile, in Comune sono state presentate due liste: la prima, con il simbolo della tre rose, è capeggiata da Giuseppe Raviolo, uno degli altri tre dimissionari.

Gli altri candidati sono Natale Bellingeri, Sergio Boglio, Domenico Caprioglio, Ernani Caprioglio, Gianni Caprioglio, Maurizio [illegible], Giampiero Dellosta, Ermenegildo Galvisti, Giorgio Rosso, Pietro Scagliotti e Evasio Todeschini.

La seconda lista florre con orologio è capeggiata dall'ex sindaco Luigi Francia; candidati Danilo Acerbo, Giovanni Angelino, Enrico Caprioglio, Giovanni Canavesio, Luigi Imarisio, Pietro Marenda, Marco Martinotti, Pier Luigi Monti, Pier Luigi Mongiglio, Giuseppe Rosso, Giulio Rosso.

g. d.

Gli itinerari concertistici in collaborazione con il Laboratorio Lirico

E in provincia si va per musica

Venti manifestazioni fino al 1° ottobre - L'organistica [illegible] musica da camera

ALESSANDRIA — [illegible] musica per due mesi in provincia per iniziativa dell'assessorato provinciale alle Attività culturali, che si avvale della collaborazione dei Comuni interessati, degli strumentisti e dell'orchestra del Laboratorio lirico sperimentale.

Venti concerti — il primo tenuto il 26 luglio a Ciavi, tutti gli altri dal 1° agosto al 1° ottobre — per far conoscere ed amare la musica e per valorizzare i tanti, antichi organi che si trovano nelle chiese di piccoli e grossi centri, quasi tutti restaurati, e che costituiscono un immenso patrimonio culturale da salvaguardare. Vi partecipano alcuni organisti ed i giovani strumentisti e orchestrali del Laboratorio, che lavorano sotto la guida dei maestri [illegible] Muller e Carlo Pozzi che dirigeranno i vari concerti.

[illegible] I concerti d'organo: domenica 7 agosto nella chiesa parrocchiale di Trisobbio; sabato 20, in quella di Lobbi, con Christine Nelar e Rino Rizzato; domenica 4 settembre, all'Oratorio S. Trinità (organista C. Carlo Parodi); domenica 11 e domenica 25 settembre nelle chiese parrocchiali di Treville e Strevi, esecutori rispettivamente l'alessandrina Letizia Nonnis e l'austriaco Bernhard Gfrerer, e sabato 1° [illegible] nella Collegiata di Novi con Emilio Traverso e Luisella Ginanni.

Nove i concerti di musica da [illegible] presentati dagli strumentisti del «Laboratorio», e precisamente il [illegible] agosto a Valmacca e a Viguzzolo, il 27, 28, 30 e 31 agosto a Frascaro, Fubine, Ponzone, Ottiglio, Arquata Scrivia, Cassine e Serravalle; infine, quattro i concerti di musica sinfonica dell'orchestra del Laboratorio: il 3, 6, 7, 8 settembre a Gavi, Ovada, Acqui Terme e Tortona.

e. c.

L'Acqui acquista Melchiorri e Saltarelli

ACQUI — *Da ieri, l'Acqui Fina è in ritiro a Grondona, in Val Borbera. La squadra acquese si prepara al campionato interregionale, forte [illegible] 18 giocatori.*

Proprio nelle ultime ore, prima del raduno, il direttore sportivo Enrico Rizzo, ha assicurato all'allenatore Giulio Bonafin [illegible] giocatori provenienti [illegible] squadre [illegible] serie A. Sono Rinaldo Melchiorri, 20 anni, mediano proveniente dalla Sampdoria, e Antonio Saltarelli di 18, punta, dal Genoa.

Con il direttore sportivo Enrico [illegible] ed il mister Giulio Bonafin sono partiti per Grondona l'allenatore in seconda Amerigo Cappello, il massaggiatore Giampiero Bigatti, ed i giocatori Alberti, Astrua, Saltarelli, Tacchino, Barello, Merlo, Susenna, Scuderi, Sadocco, Bavera, Martini, Biato, Melchiorri, Miraglio, Mangocio, Franzi, Rossi.

La prima uscita dei «bianchi» è prevista per il 13 agosto alle 21, all'Ottolenghi, [illegible] il Casale

Casale — Ad iniziativa dell'Anteli (Associazione tempo libero) di Casale e della Camera di Commercio, sabato alle 18, nei locali delle scuole elementari, verrà aperta una mostra dei vini doc della provincia di Alessandria che [illegible] vinto il premio «Marengo d'oro» 1983.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

VENERDI' 5 AGOSTO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
GRUPPO SCAGLIONI

AMPIO PARCHEGGIO - [illegible] CONDIZIONATA

OGGI SU STAMPA SERA

giorni
Supplemento del venerdì
TV
Tutti i programmi in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

Positivo il «provino» in attesa del match con la Juve

Sei gol «amichevoli» [illegible] Quattordio e il Casale si ritira a meditare

Fabrizio Bertoni

Gregorio Di Scanni

Fausto Belli

CASALE — Il Casale, [illegible] stagionale, ha vinto l'amichevole sul terreno del Quattordio, matricola del campionato di Promozione, imponendosi con un perentorio 6-2.

Un primo «provino» positivo per l'undici [illegible] allenato da Omero Andreani che — a parte il portiere Trombin e l'attaccante Bracciali, infortunati — ha utilizzato l'intera rosa a sua disposizione.

Dopo un primo tempo equilibrato (1-1), il Casale nella ripresa ha messo in [illegible] un gioco apprezzabile, [illegible] esercitato una costante pressione, obbligando i locali a difendersi. Le punte hanno sfruttato a dovere le azioni e si sono dimostrate incisive, incrementando poi il bottino.

Il primo gol porta la firma di Di Scanni, nel secondo tempo [illegible] ancora andati a segno Belli e Bertoni (due gol ciascuno) e Orangio. "E' stata una [illegible] gara — commenta Andreani — *che ci ha permesso di trarre una prima serie di indicazioni. Ora riprendiamo gli allenamenti a Lu Monferrato, dove quarto fine settimana, al termine del ritiro, abbiamo in programma un'amichevole [illegible] la compagine locale*».

Il tecnico sta lavorando «sodo» per fornire al collettivo il necessario amalgama, in vista anche dell'importante appuntamento del 18 agosto, quando al «Natal Palli» scenderanno i bianconeri della Juventus, [illegible] ritorno [illegible] tournée in Canada.

A Quattordio il mister ha schierato: Zito (Pozzati), Negri (Caracciolo), Giorcelli (Pessolo), Bartolini (Orangio), Pedretti (De Angelis), Caputo (Ricci), Defendini (Bertoni), Po[illegible] (Di Nunno), Minato, Di Scanni, Belli.

g. d.

Dieci reti dei grigi all'Aurora

ALESSANDRIA — Utile galoppo dell'Alessandria che, di fronte [illegible] oltre settecento tifosi, ha superato per 10 a 0 l'Aurora (campionato allievi). Ferretti non ha schierato gli infortunati Cavaglià e Fratena, nonché capitan Scarrone, leggermente influenzato. Il collaudo contro i giovani bianconeri è risultato positivo.

Proprio la [illegible] disposizione tattica dei grigi ha permesso ancora una volta a Norberto Cappellari di andare [illegible] segno quattro volte, risultando così il marcatore [illegible] giornata. Con l'ex-imperiese hanno favorevolmente impressionato Luigi Manuali, autore di due [illegible] e di passaggi sciellenti, il difensore Roberto Santini, il [illegible], Pagano e l'interno Eugenio Garbarino.

Il primo tempo si è concluso sul 5 a 0, con centri di Cappellari (3), Camolese e Manuell, oltre a due [illegible] colpite dallo stesso Cappellari e da Pagano. Nella ripresa altre cinquina per le firme di Manuell, Garbarino, Pagano, Pilotti e Cappellari.

[illegible]

ALESSANDRIA

AMORA: Ufficiale e gentiluomo (avventuroso)
CRISTALLO: Eros supereroe (sexy).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Il postino suona sempre due volte (drammatico)

[illegible] MONFERRATO

VITTORIA: Sesso acerbo (sexy)

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Visitor sexy [illegible] Bee (sexy)
[illegible]
IL PORTE: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico)

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Visitor sexy [illegible] Bee (sexy)
[illegible]
IL PORTE: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico)
[illegible]: Il diabolico derviscio (comico).
ITALIA: Il verdetto (drammatico)

CINEMA

Paul Newman (interpreta «Il Verdetto»

MODERNO: Prolonde rosso

OVADA
LUX: Soldato blu (western)
MODERNO: Il giustiziere della notte II (drammatico)
TORRIELLI: Il commissario più pazzo del mondo (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Orgia (sexy).

TORTONA
MODERNO: Fuga di mezzanotte (avventuroso).
SOCIALE: 007, vivi e lascia morire (spionaggio).

VALENZ[illegible]
SOCIALE: Disco sex (sexy).

[illegible]
GALVANI: Rocky III (drammatico).

ALLE TV

TELECITY
20.25 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark: ispettore in procinto di pensione, decide di irrigidire sul suolo bandito carriche d'oro (1973)

TELECUPOLE
19.30 Cartoon [illegible] «Le [illegible]
20.30 Film Signorina [illegible] guardia e i marinai
22.30 Telefilm Project [illegible] al cimitero
23.30 Film Piccola mondo antico
1 — Notturno con la guerra

Q.R.P.
22.30 Il delitto Dupré: dopo [illegible] uccise il marito, la signora Dupré, con l'aiuto dell'amante avvocato parla di lui incolpare l'infermiere (1963)

TACCUINO

FARMACIE
[illegible] Follini, [illegible] IV Novembre; notturna Danovi, [illegible] Roma
Acqui: Terme, via XX Settembre
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Francesa, piazza Assunta
Tortona: Bidone, [illegible] Emilia.
Valenza: Vigarò, via Cavour
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; [illegible] 61.777; Tortona: 813.961; Valenza: [illegible]; Voghera: 45.884
Numero telefonico e orario di turno per [illegible] Civile 5081 (306 «[illegible] interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.832.
[illegible]

[illegible] 12, 14-18

BIBLIOTECA
[illegible] 8,45 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Nella zona di ALESSANDRIA assunti di comprovata esperienza

CERCA

giovani 19-28 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore / programmatrice previo breve addestramento in aula specializzata a ALESSANDRIA. Ass. esperto nel settore.

Per colloquio a ALESSANDRIA.

Scrivere
[illegible]
via Palestro 20 - 20124 Milano

Il vecchio carcere è sovraffollato, quello [illegible] non è ancora pronto

Estate, l'inferno alle Nuove

Tensioni e proteste nel superato istituto di [illegible] Vittorio - Ci sono 1200 detenuti contro una capienza di 900; cinque persone costrette in celle appena sufficienti per [illegible] - Il giudice di sorveglianza: «Situazione drammatica»

Un corridoio delle Nuove durante l'ora d'aria, pochi [illegible] su 5 dimenticano le tensioni

Con una popolazione che oscilla tra le 37 e le 40 mila persone, il sistema carcerario italiano rischia il collasso. Da questa situazione non è certo immune Torino dove, [illegible] Nuove, sono [illegible] 1100 detenuti, quasi 400 in più di quella che è la capienza. Il disagio [illegible] e l'insofferenza di persone costrette a vivere in cinque celle sufficienti per tre, o in nove dove normalmente dovrebbero starcene cinque, è enorme. Soprattutto d'estate.

E' di pochi giorni fa il [illegible] mento di protesta [illegible] dalle Nuove [illegible] cui i [illegible] lamentavano condizioni pie[illegible] di vita [illegible] dalla richiesta [illegible] sanitario-[illegible] generale, de[illegible] leggi speciali, [illegible] revisione del [illegible] carcerazione preventiva (secondo il documento, [illegible] stragrande maggioranza degli «ospiti» sarebbero in attesa di giudizio), della depenalizzazione [illegible] dei reati associativi, [illegible] forme alternative [illegible] punizione.

Sul piano del trattamento carcerario, i detenuti chiedevano il blocco dei trasferimenti punitivi, l'autodeterminazione delle celle e dei pas[illegible]. Nonché la garanzia [illegible] colloqui e di «rapporti affettivi completi» con i congiunti.

[illegible] gravi e di non facile soluzione. Le tensioni si accumulano ed esplodono in gravi episodi. Nei giorni scorsi, [illegible] detenuto è stato accoltellato durante l'ora d'aria, un altro si è impiccato in cella.

Come risolvere questa situazione? Come [illegible] affinché il debito che [illegible] deve pagare alla società non si trasformi in una vendetta della società?

Secondo il giudice di [illegible] gianza di Torino, dott. Fabrizio Pasi, una misura a breve termine non può che essere lo sfollimento [illegible] penitenziario. «Bisognerebbe riportare le Nuove a quelle [illegible] unità a cui si era arrivati dopo il condono dell'81, quando [illegible] condizioni [illegible] effettivamente migliorate: le tensioni si stemperano con una migliore ridistribuzione dei detenuti», ha dichiarato il magistrato. Ma, nel giro di quattro anni, la situazione si è gradualmente aggravata e, oggi, siamo [illegible] punto [illegible] peggio.

Nel carcere torinese si sta ristrutturando il centro clinico e il reparto riservato ai detenuti alle Molinette è un ottimo reparto. «E, tra breve, dovrebbero entrare in servizio nuovi operatori penitenziari. Educatori — continua il dott. Pasi — con lo specifico compito di avvicinare [illegible] detenuto per non farlo sentire [illegible] donato, dargli la possibilità di esporre i propri problemi. Sono interventi circoscritti che possono comunque portare qualche miglioramento in attesa che [illegible] situazione possa radicalmente cambiare con la realizzazione di progetti più allo studio [illegible] tempo e che in gran parte [illegible] stati bloccati dalla caduta della legislatura».

Come [illegible] [illegible] che strangolano le Nuove, ci [illegible] quelli che, [illegible] anni, perseguitano [illegible] carcere delle Vallette. Il completamento della struttura era [illegible] garantito per il prossimo autunno ma, [illegible] probabilmente, bisognerà attendere la fine dell'84.

Dei quattro padiglioni previsti, ne sono stati ultimati due, quello per i giovani e uno per gli adulti. Il secondo padiglione destinato [illegible] detenuti adulti e quello [illegible] le [illegible] sono rimasti sulla [illegible] Vallette, una volta [illegible], potrebbero essere capitale 600 persone, cifra di 300 unità superiore a quelle previste perché giudicata insufficiente a [illegible] il sovraffollamento delle Nuove. Problemi anche per la guardia che dovrebbero essere 860, ma solo [illegible] tre caserme che [illegible] ospitarli è stata ultimata.

Aggredita donna che vende bigiotteria

Un'ora in balia di 3 rapinatrici

Sorridenti, volto pulito: «Vogliamo comperare [illegible] anellino» - Poi l'aggrediscono e [illegible] legano

Ancora un'aggressione [illegible] dita o rapinata in casa per una manciata di gioielli: [illegible] Irma Bessone, 79 anni, [illegible] Clemente 1. Per un'ora è [illegible] in balia di [illegible] ragazze, entrate nel suo appartamento con la scusa di vedere le collanine e altra bigiotteria [illegible] [illegible] confezione per arrotondare la pensione.

La rapina alle 17.30. La [illegible] [illegible] tranquilla [illegible] tre sconosciute, facce pulite: «Vogliamo acquistare un anellino», dicono sorridendo. Ma appena entrate legano la pensionata mani e piedi, le impediscono di vedere, stringendole [illegible] sciarpa attorno agli occhi. Poi frugano nell'alloggio, fino a quando trovano il cassetto giusto: quello con la bigiotteria. In totale 2 milioni di valore. [illegible] 18.50, la polizia accompagna [illegible] Bessone [illegible] pronto soccorso del Maria Vittoria. Ha una contusione al torace; la prognosi di guarigione è di tre giorni.

[illegible] Stava cercando di sistemare alcune tegole quando il tetto ha ceduto ed è precipitato per 7 metri. L'incidente si è verificato [illegible] dopo [illegible] 18.30 [illegible] borgata Internetto, [illegible] distante [illegible] Talucco. Gianni Uccellatori, 37 anni, coniugato [illegible] residente a Torino, via Guala 107, stava ristrutturando un rustico poco sopra Pi[illegible].

Espulso dal pci il presidente di San Donato

[illegible] pci ha fatto dimettere il presidente del quartiere S. Donato, Clodoaldo Meschieri e l'ha espulso [illegible] partito. L'accusa? E' [illegible] aver lavorato «politicamente» contro chi gli aveva dato [illegible], ossia il pci. [illegible] dettaglio, avrebbe gestito la giunta della circoscrizione con un'alleanza di forze (dc, psdi, pri, pli e psi) che hanno di fatto [illegible] [illegible]za il [illegible] contingente comunista (12 consiglieri).

In un lungo comunicato [illegible] segreteria comunista precisa che «Meschieri ha insecato [illegible] che non [illegible] più saputo frenare, [illegible] attacchi al partito. Ne è derivato un danno serio al partito, alla [illegible] immagine nella circoscrizione, al suo prestigio tra [illegible] pubblica opinione».

Secondo un'indagine dell'Osservatorio regionale

Dalla mobilità nuovo lavoro soltanto per trenta su 7500

In 17 mesi quasi duemila convocati per [illegible] posti, ma la [illegible]ggioranza ha rifiutato - Nello stesso periodo [illegible] si sono dimessi dalla lista

Nell'arco di 17 mesi (a partire [illegible] dal gennaio dello scorso anno) soltanto 30 lavoratori su una lista di mobilità [illegible] posta da 7.500 operai e impiegati Fiat [illegible] trovato una nuova occupazione attraverso [illegible] i meccanismi previsti [illegible]. Nello stesso periodo, circa [illegible] addetti si [illegible] dimessi dalla [illegible]. «E' un quadro sufficiente — rileva l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, che ha condotto un'indagine sull'argomento — per fare sorgere il dubbio che qualcosa, in questo meccanismo, non abbia funzionato».

E' ben [illegible] che [illegible] bilancio credibile [illegible] mobilità deve tenere [illegible] [illegible] fattori: nell'80-82 le chiamate all'Ufficio di collocamento sono diminuite di 60 mila unità, mentre gli iscritti alle liste [illegible] disoccupazione sono oltre 180 mila. A queste cifre vanno aggiunti i 60 mila addetti in casa integrazione speciale, per gran parte dei quali [illegible] esiste la speranza del rientro in [illegible] turica.

«Tuttavia — precisa l'Osservatorio regionale — per raggiungere il risultato del [illegible] occupati, è stato necessario convocare quasi 2 mila addetti per 814 posti di lavoro, mentre i 197 avviati sono stati per la maggior parte respinti dalle imprese». Tra i lavoratori chiamati, 933 hanno rifiutato, [illegible] o più volte, l'avviamento, [illegible] non si sono [illegible] presentati in azienda. Tra i motivi addotti: non equivalenza professionale o a[illegible] [illegible] impresa con meno di 15 dipendenti, inidoneità a svolgere gli incarichi richiesti.

Analizzando le [illegible] che dei lavoratori tutt'ora fa[illegible] parte della lista, si rileva [illegible] di età intermedie (37 su cento sono nati tra il 1931 e il [illegible] e i livelli medio-bassi [illegible] terzo per il [illegible] per cento). [illegible] sono autoescluse [illegible] lista, donne giovani. «I motivi più verosimile — secondo l'Osservatorio — è che si stano allontanate definitivamente dal mercato del lavoro, almeno da quello regolare ed "emerso"».

Un altro quesito sorge se si considera il possibile reinserimento nel [illegible] lavoro per persone in età [illegible] non ancora soggetta [illegible] agevolazioni del prepensionamento, che si [illegible] dimesse dalla [illegible]. «Probabilmente sono lavoratori conflitti in imprese artigiane, anche se non è possibile valutare [illegible] dimensioni del fenomeno».

A questo proposito è interessante notare che molti rifiuti nell'accettare il posto di lavoro proposto dall'Ufficio di collocamento sono stati motivati dalle ridotte dimensioni dell'azienda. Quale meccanismo può [illegible] indotto i lavoratori [illegible] (gli [illegible] che probabilmente non hanno voluto accettare [illegible] indicazioni dell'Ufficio di collocamento) ad entrare in un'impresa artigiana?

Suggerisce l'Osservatorio: «Contrattazione interpersonale, bisogno economico, qualità del lavoro, [illegible] diretta, salario, vicinanza del posto [illegible] lavoro». Analoghe considerazioni possono riguardare i giovani: «Vi è una propensione a svolgere attività autonome, ma non è possibile stabilire con esattezza [illegible] i settori di mercato, né i risultati». Si sa soltanto che alcuni «hanno già [illegible] la loro battaglia, troppo [illegible] e troppo individuale».

Ristoranti aperti

Il Comune [illegible] agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, [illegible] caffè ecc.) [illegible] aperti [illegible] che nei giorni [illegible] [illegible]. L'elenco [illegible] seguito [illegible] questo provvedimento in cui l'applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gestore.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; [illegible] [illegible] (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via [illegible] 2; Da Nicola, via Po 20; [illegible] Indie, via Verdi 10.

Dock Milano, via Cernaia 46; Europeo (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Firenze, v. S. F. Da Paola 41; Ferrero, [illegible] [illegible] II 54; [illegible] Ami, v. S. S. Dalmazzo [illegible] Martinella, v. Verdi 33; Il Tarocchi, via [illegible] 7; La Lampara, via Doria 31; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Seven up, v. Doria 4; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, [illegible] Castello [illegible]; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; La Tinetta, v. Parini 12; Porto [illegible] Savona, p.za V. Veneto 3; Risorgimento, via Volta 8; [illegible] via [illegible] Settembre 1; [illegible] via S. F. d'Assisi 21; [illegible] Service, via XX Settembre 42; Statuto, piazza Statuto 17; [illegible] via, c. Siccardi 15; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 48; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M. di Pietà 23.

[illegible] [illegible] - Valentino: Due Mondi, v. Galliano 3; Giappone, via Galliari [illegible]; La magione del tau, corso Bramante 81; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Cinzia (trait.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via [illegible] 22 bis; Sandro, via M. Cristina 22.

Crocetta - San Secondo: Al gallo nero, corso [illegible] 14; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Lo Zingaro, v. Torricelli 31; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La conca, via [illegible] 4; Vecchia Napoli, v. Mediterraneo 70.

[illegible] **Paolo:** Il Torchio, via Braccini [illegible]; Piccolo ranch, p.za [illegible]; Tratt. Silvano, via Monginevro 86; Porchettoni, corso Racconigi 217; Monginevro, v. Monginevro 9.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; La Cisralia, via Vernazza 40; Manolo, via Germanasca 37; Da Sergio, v. S. Paolo 5.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; Da Nando (pizz. + tavola calda), [illegible] Francia 448; Da Luis, corso Svizzera 56.

Aurora - Rossini - Valdocco: San [illegible] via B. [illegible] 3; Capuano, [illegible] Vigevano 4; Stazione Dora, via Cecchi 73; Valentino, corso Novara 9; De [illegible] [illegible], lungo Dora Napoli 6; Lucio, corso Regina Margherita [illegible].

Vanchiglia: [illegible] Peter, corso San Maurizio 61; Rossini, corso S. Maurizio 25; Osteria, via Cuneaglia 23; Italia (rist. + pizz.), via O. di Barolo 50; La Rosa di Francia, via S. Ghilia 37.

Millefonti - [illegible] Gulisci, via Vigliani 194; Petrelli (pizz. + rist.), [illegible] Tipico 2; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati [illegible] - Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Bengasi, piazza Bengasi 15.

S. [illegible] [illegible] lojot, [illegible] Or-

L'arte del tè in nove lezioni

L'arte di preparare e bere il tè secondo i principi orientali di e[illegible], rispetto, purezza e tranquillità sarà il tema di nove lezioni tenute da domani e [illegible] dalla maestra giapponese Michiko Nojiri nella villa Tesoriera di [illegible] Francia 182. Si [illegible] di un seminario organizzato nell'ambito dei corsi [illegible] tecniche orientali curati da Regione [illegible] e Università. Il [illegible]gramma prevede una dimostrazione domani alle 10, quindi, ogni giorno, lezioni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le prenotazioni si ricevono per telefono ai numeri 746.148 - [illegible].

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE ITALO MINARI, via Virginia 20, tel. 447.643.

ACCONCIATURE SIGNORA MARIO TORIA, c. so Ortigara 208, tel. 280.633.

ALDO AMATO COIFFEUR c. so Umberto 27, tel. 843.334 ev. anche dom.

ANTONIO DOMENICO nuovi apertura, corso De Gasperi 76/d, tel. 882.662.

ATELIER DE BELLEZZA maschile, via [illegible] 10, tel. 519.043 - 511.032.

[illegible] Vittorio Veneto 14, t. 336.884.

[illegible] JOLIE FEMME, corso Vittorio 36, [illegible] telefono 836.833.

D'AFFAITATO parrucchiere per uomo.

D'AFFAITATO [illegible] parrucchiere per bambini via Emanuele 43, tel. 530.564.

EDO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 (piazza 17) telefono 880.048.

HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Tesso Rosa 3, telefono 440.672.

HAUT COIFFEUR UGO Borgo via Nizza 143, tel. 668.30.08.

MARIA COIFFEUR barbiere a cura dei signori [illegible] Fiume 7 (piano 1°), tel. 687.347.

[illegible] [illegible] UNI, corso Francia 18.

[illegible] TORELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 834.778.

NINA PETTINATO parrucchiere per signora, via Arbarè 18, tel. 830.844.

PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio, piazza Adriano 6, tel. 441.588.

PARRUCCHIERE UGO MARIO TORINO, corso Re Umberto 37, tel. 834.844.

PIERO parrucchiere signora, estetista, v. Pianezza 42 - Alpignano, tel. 968.1208.

DENTISTA ANDRE FERTIN, orario continuato, via Carlo Alberto 56, tel. 530.040. Riparazioni protesi urgenti.

DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 8-20, anche feste. Eseguiamo riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 14, tel. 813.344.

DENTISTA aperto durante agosto. Riparazioni protesi, via Parma 30 (zona San Paolo), tel. 344.084.

MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti riparazioni, tel. 784.840.

SOCCORSO ODONTROTECNICO riparazioni protesi in mezz'ora e 5 minuti, tel. 543.438.

ODONTOTECNICA ROTTA riparazioni protesi in giornata. Tel. 334.996.

ARREDAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43, tel. 666.666, orario continuato dalle 8.30 alle 18.30.

AL CENTRAMOBILE a Carignano 5000 mq di esposizione. Il mese di agosto offrirà speciale una camera da letto a scomparsa [illegible] a L. 3.800.000 tel. 966.9004. Orari 8-12 e 14-18 chiuso per ferie.

BIANCHETTA carrozzeria, attrezzatissima pulitissima sport, sempre aperta. Porta Palazzo 5 Torino, tel. 544.188.

CASA DELLO SPOSO vasto assortimento e occasioni, corso Francia 203, telefono 749.2978.

CERAMICHE PIANTERRA v. Saluzzo 17, pavimenti rivestimenti arredamento bagno rateizzazione tel. 664.666.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.761, colori da pittori, vernici, cementi, cementi, cementi, cementi.

DAVICO apparecchi c. Moncalieri 13 Pecetto.

DEAL-TO i migliori sconti e sfizi per voi alla Città Mercato di Venaria e a Torino in via Lessona 41.

ELETTRODOMESTICI GALLENGA in corso [illegible], condizioni via San Donato [illegible], t. 488.288 - 487.644. Chiuso lunedì.

FIORI [illegible] MEDIOLI, via Trieste 118, negozio piazza Pitagora tel. 329.097.

FIORI MANDA corso Francia 11 bis, tel. 811.967 - 810.829 - 511.825.

FIORI, via Cavagnolo 48, telefono 740.381.

OROLOGERIA MAYER, via Po 34 specialista orologeria antiqua, pag. t. 871.761.

OROLOGERIA SVIZZERA ultra moderna Parte nuova telefono 534.373.

OTTICO TATONI, corso Tassoni 8, tel. 877.274. Esami vista, lenti consegna, occhiali. Consegna immediata.

VENEZIA a TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 835.7000.

DIPLOMI PER ADULTI ne rilasciamo i privati 5 mesi al 30% su tappe varie moquettes plurimi e tappezzerie. Via Bertrand 60 Bis aeroporto 12 Torino.

DA CARLETTO si Cucina come Mascalcia, dell'aperitivo al dopopranzo L. 22.000 tutto compreso. Tel. 887.0030.

LA BECCACCIA ristorante, tel. 681.0466.

PIZZERIA via Novarino 79 Torino.

RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO RANCH aperto sempre aria condizionata, piazza Bodoni, tel. 535.96.87.

TIPOLITA via Montebello 17, t. 336.847.

TRASLOCHI EINAUDI tel. 660.483.

CRISALIDE lavaggi moquettes tappeti corso Lecce 37, tel. 531.061.

PRONTO CASA riparazioni urgenti serrature, maniglioni, porte blindate, lavoro lungo. Tel. 533.809.

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI [illegible] garanzia, lavorazione preventivo gratuito tel. 898.11.99.

TV riparazioni, noleggiamo. 780.822.

ELETTRAUTO v. Calandra 23, t. 670.436.

ELETTRAUTO v. Juvarra 6, t. 530.018.

ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 662.530.

ELETTRAUTO FARO, via Monti 85 angolo c.so Massimo d'Azeglio tel. 656.001.

ELETTRAUTO t. 749.53.30 Tarvisio 3 GIOMMETTA c. Palermo 87/4, tel. 260.677.

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di lusso

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 23
tel. 668.965 - 668.644

Messaggi urgenti

MURATORE libero offresi ad impresa o privato [illegible] a lungo termine, Torino e dintorni. Telefonare 870.226.

[illegible] pizzeria [illegible] DIPLOMATO capace. Retribuzione, vitto, alloggio. Telefonare 0141 76144.

[illegible] di [illegible]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.961

736.6616. Tivoli [illegible] riparazione Tv colore [illegible]

Tv soccorso Tv tel. 472.610 - 473.0277

Intervento immediato, riparazioni garantite domicilio senza limite 8-22

Saldi

Yellow Submarine
VIA ROMA 19

Oxford
[illegible]
sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7

Grande centro abbigliamento
CONCORDE
MONCALIERI
VIA VITTORIO DI SOLDENA
TEL. (011) 668 70 40
Grandi occasioni attive
Saldi

La boutique di SANTA RITA
via Cedrna 27, tel. 385805
sconti

INGROS
INGROSSO [illegible]
(ALIMENTARI [illegible] NON ALIMENTARI)
È aperto tutto Agosto
TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

[illegible] alpinisti ricordano i loro [illegible]

Durante la [illegible] della [illegible]donna [illegible] ghiacciai che si celebra oggi nella chiesetta della Gnifetti (3647 metri d'altezza), in Valsesia, [illegible] ricordati i coniugi Eugenio Gatti ed Elsa Cabodi, periti il 13 febbraio scorso nel rogo del cinema Statuto. I [illegible], entrambi medici, erano conosciuti tra gli alpinisti delle valli piemontesi e [illegible] che [illegible] parteciperanno, nella [illegible]tta più alta delle Alpi, alla festa-commemorazione dei caduti in montagna e in particolare sul Monte Rosa.

Fra quanti [illegible] contribuito alla costruzione di quest'[illegible] [illegible] [illegible] il rifugio Gnifetti [illegible] [illegible] anche l'allora diciassettenne Eugenio Gatti. Fu proprio lui, il giorno dell'inaugurazione a [illegible] [illegible] Aristide Vasco, il [illegible] decedulo l'anno prima [illegible] a ricordo del quale fu [illegible] di costruire la chiesa.

★ Manifestazioni [illegible] la prima domenica d'agosto in [illegible] di [illegible]. A [illegible] Torinese, gita pellegrinaggio alla cima della Vaccarezza [illegible] 2300) e dalla vetta [illegible] ne dei pascoli che si estendono a perdita d'occhio lungo i pendii del monte. Ad Ala, corse podistica «Cirpatura». [illegible] Ceres inizio del torneo di scacchi. A Lemie la Pro Loco distribuirà bruschetta e polenta.

Ad Usseglio, mercoledì, marcia alpina a Benot e Pun[illegible]tance, dislivello 900 [illegible]

Le televisioni private

[illegible] rete

18 — Film Stalingrado
18.30 Documentario 7° continente
19 — Cartoni animati
[illegible] Telelim Dick Van Dike
19 — Telelim [illegible] Il figlio della [illegible]
19.30 Telelim Una famiglia in [illegible]
19 — Telelim Tele
19.30 Buonanotte bambini
20.30 [illegible] Ferry Mason
21.30 Film [illegible] decima vittima, con E. Petri, con M. Mastroianni
23.15 Film La moglie giapponese di G. L. Polidoro, con G. Moschin
[illegible] Film Le apprendiste, con [illegible] Hofbauer, con K. Tinney
22.40 Telelim Agenzia Rockford
23.40 Film La morte di mr. Wellinger, con Waldemar Wohlfahrt, Patricia Loren, Berta Berry
1.20 Telelim Canale

Telecupole

14.30 Telelim Progetto Uno
15.30 Film La [illegible] di tutti, con Betty [illegible] Donohea Kent
17 — Personaggio in allegato
18.30 Telelim Fulvina
19 — Tg 4
19.30 Telelim Bonanza comando
20.30 Film Signorina non guardi i marinai, [illegible] Hutton, Eddie Bracken, i divi della Paramount
22.30 Telelim Progetto Uno
23.30 Film [illegible] colline, con [illegible] Vetri, [illegible]mo Serato, Mariù Pascoli, Ada Dondini

RTA [illegible]

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] Telelim Simon Templar
18.30 Film [illegible] ragazze in vetrina [illegible] Luciano Emmer, [illegible] Lino Ventura, [illegible] Noël, Bernard Fresson, Marina Vlady
19 — Telelim Furia
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] — Telelim Samanta Jones
19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Il giovedì si Dino [illegible], con Michele Mercier, Walter Chiari
22 — Telelim Bella senza dote Cosette
23 — Film Bubbleruga, con Gene Barry, Joan Collins, Richard Todd

Telecity

16 — Telelim L'ispettore Shuty
17 — Incontri musicali
17.30 Vivo (per ragazzi)
18.30 Superclassifica show
19.30 Telelim Capitani e re
20.25 Film L'ultimo colpo dell'ispettore Clark
22.15 Telelim Giovani avvocati
23.15 Film L'Italia s'è rotta
0.50 Telelim L'ispettore Shuty

Canale 68

15.30 Natura selvaggia
16 — Telelim Non è sempre sabato
17 — Superpartes
18 — Telelim Happi
19 — Natura selvaggia
20.30 Film Elisabetta Inglese
22 — Videosera
23.30 Film Le notte del demoni

Videogruppo

16.30 Grande Uau
17.30 Telelim Selvaggio West
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomatizzo
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film La lunga linea grigia di J. Ford, con T. Power e M. O'Hara
22.10 Tele[illegible]
23.10 Uppercut
24 — Film della notte

Canale 5

14.30 Telememoria Giovani Napoli
15.15 Film Erasmo il lentigginoso, con James Stewart, Peter, Glynis Johns
17 — Telelim Search
18 — Telelim Il piccolo grande Nell
18.30 Pop Corn Wuilliam
19 — Telelim Tutti a casa
19.30 Telelim Kung Fu
20.25 Telelim Ambassador
22.25 Film Unico [illegible] una scelpa gialla, con Faye Dunaway Fran Langella
23.25 Golf / Vela
0.25 Film La ripeta [illegible], con Tina Pica, Renato Rascel

GRP

14.30 Film Il mio amore è Marley, con Robert Wood, Gabriella Giorgelli
16 — Disegni animati
16.50 Telelim Tecsa e la Milord
17.45 Telenovela Laura
18 — Telelim Ispettore Regan
19 — Almanacco storico del Piemonte
[illegible] Telelim Bibi Street
20.30 Film Sciuscià mi presti los meglia?, con Rio e Gian
[illegible] Film Il [illegible] Dupré, con Marina Vlady, [illegible] Sanpaolo
[illegible] Dai giornali di oggi
1 — Film Erica... un delitto di perverso sessualità
2.00 Film L'Arbusena, romanzo degli dei
4 — Film Old Calcutta
6.30 Film le sono curioso

[illegible] Nord

[illegible] — Cartoni animati
20 — Telelim Il tesoro degli elefanti
[illegible] Cartoni animati
21 — Film Pattuglia [illegible] (Gli eroi del Pacifico), con John Wayne, Anthony Quinn
23 — Film Lampi [illegible]

Retequattro

13 — Telelim Matt Helm
14 — Novela Agua viva
14.45 Film Non desiderare la donna d'altri di D. Mann, con L. Fletcher
16.30 Cartoni animati
18.30 Telelim Questo caso nella polizia
19.30 Telelim Quincy
20.30 Telelim Time Express
21.30 Film Il grande Gatsby di J. Clayton, [illegible] Redford
0.15 Film Impiegata [illegible]

17 — Telelim Una famiglia in trasferimento
17.30 Mirage
18.30 Cartoni
19 — Automobilismo
19.30 Telelim Police Surgery
20 — Pesca sport
20.25 Astropanorama
20.30 Echeremondo flash
20.35 Telelim Alberi di cuore
21.30 Special fantascienza Le nuove gigant
22.30 I viaggi e le avventure
23 — Tuttosport
0.30 Film Zitta e mossa

Videouno

18 — Telefilm
18.25 Cartoni animati
19.15 Telefilm
20.45 [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Tele [illegible]

19 — Telelim Gli eroi di Hogan
19.30 Telelim Harry O
20.30 Film
[illegible] Telelim Agente speciale
23.30 Film L'uomo dello [illegible]

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

il gruppo fabbricanti mobili [illegible] [illegible] [illegible] centri [illegible] sono APERTI tutto AGOSTO [illegible] con mobili di classe
MOBILI A METÀ PREZZO
[illegible] [illegible] [illegible] chiaramente esposti [illegible] consegna ovunque in Italia e all'estero [illegible] rateizzazioni sino a 36 mesi senza anticipo [illegible] vi aspettiamo al
mobilificio
SUPERMEC DEL MOBILE
[illegible]

Un inedito operatore turistico visita Biella e il Piemonte

Vacanze in casa del maragià

Bharat Singh in «missione» condotto Lino Cremon, fotografo ufficiale di Indira Gandhi

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — C'è un maragià che gira per le contrade del Piemonte a «ruba» turisti. Si chiama [illegible] (significa pressappoco guerriero della città) ed è arrivato a Biella con la consorte, principessa Diamant Bharat Singh. Due personaggi singolari in missione speciale, abiti borghesi per confondersi nella folla, ma turbante e «sari» in valigia.

Da Bharatpur, nel Rajasthan [illegible], a Biella, il salto è casuale. Il [illegible] ha infatti un filo diretto con Lino C[illegible] il noto fotografo biellese [illegible] di Indira Gandhi, ormai di casa a Nuova Delhi. Cremon, veneto trapiantato in Piemonte, è chiamato il «fotografo dei grandi», proprio perchè nel suo obiettivo sono entrati alcuni tra i personaggi più famosi del mondo, Manuel, De Chirico, gli Agnelli e Papa Giovanni. Porta la sua firma il ritratto ufficiale di Indira Gandhi al palazzo del [illegible] di Nuova Delhi.

Il maragià (a destra) e la moglie (a sin.) con una piccola indiana abbigliata da una biellese (F. Cremon)

Bharat Singh sta portando a termine un delicato compito in tutta Europa. Vuole condurre turisti nella sua terra, anzi nel suo sontuoso palazzo, che trasformerebbe in residenza alberghiera dotata di ogni confort. La sua regione, il Rajasthan, è l'antica provincia dei guerrieri Rajput che si estende in un raggio da 150 a 800 chilometri intorno a Delhi. La zona conserva intatti i suoi pittoreschi costumi e le città ricche di preziosi monumenti. Ciò che propone il maragià è un balzo nell'India dei misteri e della storia, un soggiorno per un turista attento e innamorato del passato.

Sulla stessa lunghezza d'onda è anche Lino Cremon, che ha nel sangue l'India e a quel paese dedica ogni anno qualche reportage, intrufolandosi nelle regge, tra la gente lungo il Gange, appunto tra i [illegible]già. Per questi motivi il fotografo di Biella si è offerto di aiutare questo singolare «tour-operator» venuto dall'Oriente, organizzandogli incontri con agenti turistici e di viaggio italiani.

Da Biella, base di partenza, Cremon e il «guerriero» indiano sono stati ricevuti al santuario di Oropa, al casinò di Saint Vincent, a Stresa, a Torino. Nelle sale del ristorante «Da Jorio» di Gaglianico (Vercelli), dove Bharat Singh è stato festeggiato, Cremon ha inaugurato una mostra fotografica a colori tutta dedicata all'India.

Dopo cinque giorni a Biella, i coniugi Bharat sono partiti per Roma, dove avranno altri incontri con autorità turistiche. Il maragià, colonnello di cavalleria, è seriamente intenzionato ad aprire il suo pa[illegible] ai turisti italiani, sull'esempio di altri principi indiani che hanno [illegible] questo sistema probabilmente per intensificare [illegible] stimenti.

La proposta di un turismo esotico nella residenza di un maragià ha già interessato [illegible] agenti di viaggio piemontesi. In quella località incantevole, che richiama antichi fasti, esiste anche un'attrazione ecologica poco conosciuta. Proprio nei dintorni [illegible] Bharatpur (la città dei guerrieri) c'è un'immensa [illegible] protetta per gli uccelli migratori di tutto il mondo. E' in questa cornice di suggestione e d'incanto per un passato carico di spunti che Cremon conta di portare i turisti di seguito, il maragià.

Gianfranco Quaglia

Oggi una Messa a 3647 metri

Una chiesa sul Rosa la più alta d'Europa

Alpinisti da tutto il Piemonte alla Gnifetti

ALAGNA — *Al 3647 metri [illegible] capanna Gnifetti si celebra oggi la festa della Madonna [illegible] dei ghiacciai.*

La manifestazione, alla quale prenderanno parte alpinisti provenienti dalle maggiori valli piemon[illegible] e lombarde, si svolgerà nella chiesetta più alta delle Alpi, costruita a ridosso del noto rifugio del Monte Rosa.

«Sarà [illegible] commemorazione in omaggio a tutti i caduti in montagna e in particolare [illegible] quelli morti sul Rosa» spiegano gli organizzatori della giornata.

Alle 12 nella cappella si terrà una preghiera comunitaria, cui seguirà una messa dedicata agli alpinisti precipitati sul versante valsesiano del secondo monte d'Europa, i cui nomi sono raccolti in un volume depositato sotto la statua della Madonna dei ghiacciai.

Durante la giornata [illegible] ricordo particolare sarà riservato a Eugenio Alberto Gallo ed Elsa Cabodi, due giovani [illegible] viaggi rimasti vittime [illegible] tremendo rogo del cinema Statuto di Torino.

«La "chiesetta nel [illegible]", così com'è definita la chiesa costruita vicino alla Gnifetti, era stata realizzata nel 1967 da un gruppo di giovani [illegible] volevano ricordare don Aristide Vesco, un parroco deceduto in montagna [illegible] prima» dicono ad Alagna.

Fra quei ragazzi c'era anche Giamberto Galli, il quale, allora diciassettenne, nel giorno dell'[illegible]gnra[illegible] aveva ricordato con commozione l'amico don Vesco

g. p. v.

Concerto d'archi al Margueréis

CUNEO — L'Ente Parco, il Comune [illegible] Chiusa Pesio e il Cai di Mondovì organizzano quest'anno il tradizionale «Concerto di Ferragosto» in Alta Valle Pesio, nei dintorni [illegible] rifugio «Garelli», alle 12 di lunedì [illegible] agosto. Si esibirà il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo diretto dal [illegible]stro Giovanni Masca.

RISPARMIERETE FINO A
1.500.000
ACQUISTANDO SUBITO UN'AUTO
ALFASUD
GIULIETTA
ALFETTA
— SOLO NEI MODELLI DISPONIBILI —
PRESSO LA CONCESSIONARIA
autoaerre s.r.l.
Via Novara, [illegible] - Tel. 0322/844992 [illegible] (No)

Nella gipsoteca [illegible] Savigliano i bozzetti originali di statue [illegible] tutta Italia

Un museo del gesso con principi ed eroi

Garibaldi, la [illegible] del Parlamento e [illegible] monumenti aspettano il pubblico - La donazione dei Calandra

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — *Uomini e donne, arsi e cavalli, fanciulli e madonne, e poi ancora marchesi e contesse, preti e poveri: un mondo intero rivestito di bianco. Sono il immobili nel loro candore [illegible] sguardi tristi o trasognati, profili altezzosi, facce rassegnate. In bella mostra in una chiesa più vecchia di loro.*

Sono gli uomini di gesso e fanno parte della più grande raccolta italiana, una gipsoteca che dovrebbe essere vista da tu[illegible]. Invece gli uomini e le donne di Savigliano rimangono al loro posto aspettando i visitatori che non vengono. E il tempo che passa corrode i calchi, incide le forze, sciupa i meravigliosi manteili.

Stiamo parlando delle calle[illegible] [illegible] al Comune [illegible] Elena Cravero Calandra, figlia del famoso Davide Calandra, scultore fra i più apprezzati d'Italia. Ma non bisogna dimenticare anche i bozzetti del conte Annibale Galateri, conte di Genola e Sunniglia ben noto e caro alla [illegible] Calandra.

La mostra permanente è stata sistemata nell'ex chiesa [illegible] San Francesco, a fianco dell'ex convento che ospita già da tempo il museo storico e la pinacoteca. I bozzetti [illegible]i a Savigliano sono i calchi e [illegible] prove in gesso dei più noti e importanti monumenti italiani, e delle opere in bronzo o in marmo che hanno fatto il giro del mondo.

Giacomo Leopardi, in una pagina [illegible] Zibaldone, cerca [illegible] spiegarsi perchè esistano tanti monumenti. La spiegazione la trova in una analisi delle maggiori componenti dell'animo [illegible]: le grandi situazioni, amore della gloria, immaginazione, che governano gli uomini («Li fecero sempre mirare alla posterità e all'eternità e cercare in ogni loro [illegible] la perpetuità e procurar sempre l'immortalità loro e delle opere loro»).

Davide Calandra è stato un grande maestro. Nacque a Torino nel 1856 e suo padre era l'avvocato Claudio che fu sindaco [illegible] Murello e deputato [illegible] circoscrizione di Savigliano. Morì nel [illegible] a Torino, nella sua palazzina di corso Massimo, alla ancor giovane età di 59 anni. La sua è stata una vita artistica intensissima e la dimostrazione più tangibile viene appunto [illegible] gipsoteca saviglianese che ha preso il suo nome.

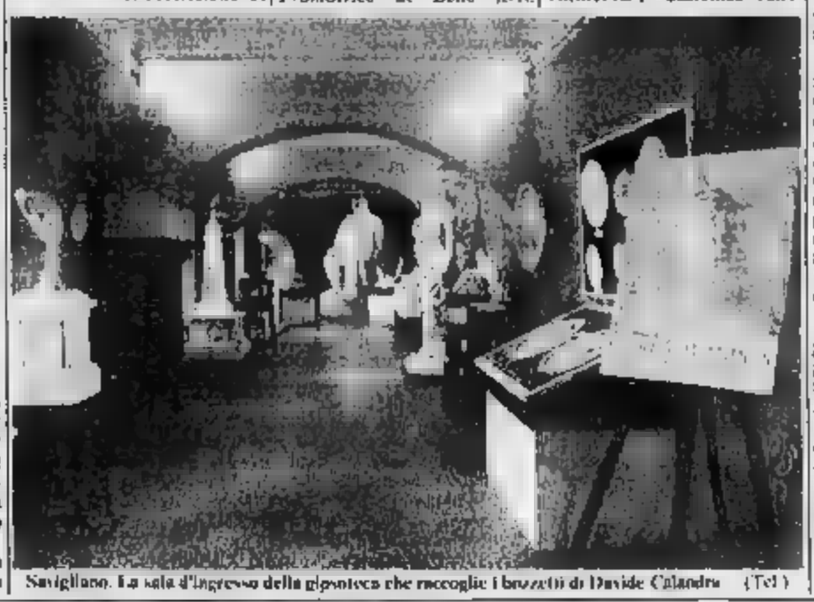
A 28 anni, dopo alcune esperienze con gesso, terracotta e bronzo, passa al marmo. Realizza «Cuor [illegible]e spine» che il critico Marziano Bernardi definì: «E' addirittura un De Nittis voltato in scultura». Mentre il calco è a Savigliano, l'opera si trova a Torino alla Promotrice di Belle Arti. «Pur il chiostro» (1884), marmo, riproduzione fornita, esposta alla biennale italiana di Torino, venne acquistata dal re e riprodotta anche per le gallerie di Pietrogrado, Gand, Anversa, Londra [illegible] fu interpretata da Edmondo De Amicis: «O giglio sacro, o mesta monachella / non mai del chiostro nella pace oscura / [illegible] rifulse de la [illegible] più pura / non mai l'ostia bacià bocca più bella (...)».

Di bozzetti come questi Savigliano ne è ricca («Giuda», «Monsignore», «Ritratto dell'avv. Claudio Calandra», «Minerva», «Canonico veneto Giuseppe Cottolengo», «Marchese Vittorio del Carretto di Balestrino», «Abate Spinelli», «Ritratto della signora Roggieri»), anche se il patrimonio artistico più ricercato e maggiormente conosciuto riguar[illegible] i calchi dei monumenti. Come quello dedicato a Garibaldi e realizzato per la città di Napoli, o quello, sempre dell'eroe dei Due Mondi, per Milano. Preziosi anche il bozzetto del monumento al principe Amedeo di Savoia (l'opera definitiva, in bronzo, si trova nel [illegible] del Valentino, a Torino), e il «Trionfo del diritto», la famosa quadriga del Palazzo di giustizia di Roma.

Nella gipsoteca di Savigliano si trova anche lo studio completo del monumento, eretto a Brescia, a Giuseppe Z[illegible]ti, uomo politico: lo studio della figura di Zanardelli, bozzetto del monumento e il bassorilievo della quadriga. Molto interessante anche lo [illegible] della moneta da 5 lire, ordinato a Calandra da Vittorio Emanuele II, grande cultore di numismatica.

L'opera più importante e prestigiosa è sicuramente rappresentata dal fregio monumentale per la [illegible] aula [illegible] Parlamento (1910-1912). Sia il bozzetto, sia il gesso originale (oltre dodici metri di lunghezza) sono arrivati a Savigliano [illegible] un canton speciale e sistemati [illegible] centrale dell'ex chiesa. Il monumento in bronzo si trova a Roma al Palazzo di Montecitorio.

Florenzo Panero



Savigliano. La sala d'ingresso della gipsoteca che raccoglie i bozzetti di Davide Calandra (Tel)

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.313
PETTENASCO libero appartamento di 3 locali più servizi in zona centrale L. 45 milioni.
PETTENASCO centro Nuovi 2 locali in posizione soleggiata L. 25 milioni trattabili.
CASALE Corte Centro casetta abitabile di 4 ampi locali più cantina indipendente. Terreno di 1500 mq luce e acqua L. 30 milioni.
OMEGNA centro bilocale nuovo con angolo cottura e bagno balcone L. 30 milioni.
BORGO casetta abitabile di 4 locali più doppi servizi [illegible] soffitta L. 27 milioni.
LAGO MAGGIORE collinare rustico da ristrutturare con terreno pianeggiante di 4500 mq L. [illegible] milioni trattabili.

Affittansi capannoni
[illegible] mq. 200-500-700
NOVARA
Corso della Vittoria
(adiacenza Autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/35.637

Nella zona di NOVARA [illegible] consulenti finanziari
CERCA
giovani [illegible] seri, [illegible] culturi, da [illegible]ve per inserire nella propria organizzazione di programmazione / programmatica, previa breve addestramento in sede amministrativa a NO[illegible] e BORGOMANERO. Assicurato [illegible] sicuro avvenire.
Per colloquio a NOVARA e BORGOMANERO.
Scrivere:
Intermedica Sabatti
via Palestrina 28 - 20124 Milano

stefanini
[illegible] lago, pronto vendo mq [illegible] 3 locali, servizi, terrazzi, panoramicissimo. Occasione.
ARONA Via Torino, libero subito mq 115, 3 locali, abitabili, [illegible]bile, vista lago, [illegible]nito, garage. Conveniente.
MERCURAGO [illegible] restaurato, nuovo mq 60 ca. [illegible], terrazzi, termoautonomo, posto auto. Prezzo sconvolgente.
OLEGGIO dintorni, a 10 Km dal lago, casa indipendente abitabile subito, 3 locali, servizi, soffitta, cantinato, garage, terreno circostante mq 1500 ca.
ARONA - Tel. 0322 46456

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
OMEGNA, panorama centrale in stabile da ristrutturare n. 3 appartamenti di varie metrature a partire da L. 12.000.000 soggetto a ribasso
OMEGNA, vicolo Poggio appartamento abitato su 2 piani composto da ingresso, [illegible] cucina, 2 camere, servizi, L. 18.000.000
OMEGNA, [illegible] composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 [illegible], giardino privato di mq 100 circa L. 52.500.000
BAVENO, bozza negozio ristrutturato, completo arredamento, senza fondo avviamento L. 16.000.000
LAGO DI MERGOZZO, casa da ristrutturare con panorama di varie per complessivi 4 vani L. 15.000.000
VERBANIA PALLANZA, appartamento da ultimare ubicato al 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cottura, servizi, bel cons cantina, pagamento rateizzato L. 37.000.000
VERBANIA PALLANZA, in posizione centrale appartamento composto da: ingresso, soggiorno doppio, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 3 balconi, solaio. Box auto. Libero a dicembre. L. 85.000.000
OMEGNA, V. IV NOVEMBRE 85
...l'importante è il metodo!

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.1[illegible]
[illegible] CAMERIANO
GIARDINO ESTIVO
VENERDI' 5 AGOSTO
BALLO LISCIO CON
CHICCO DE MATTEO
SABATO 6 E DOMENICA 7
BALLO LISCIO CON
POKER PIU' 2
VENERDI', SABATO E DOMENICA SERA
MAXI DISCOTECA
CON IL
D.J. GIORGIO

HOTEL S.ROCCO
Ideale per trascorrere una domenica particolare nel suggestivo ambiente del '600 e per gustare un raffinato buffet all'aperto nell'incantevole giardino sul lago. E' gradita la prenotazione.
Condizioni particolari per cerimonie, meetings, [illegible] di stile
ORTA S.GIULIO (NO)
TEL. [illegible]

Macugnaga un concerto di chitarre

MACUGNAGA — La solidarietà a volte passa anche attraverso le note di una chitarra o di una cetra antica. Martedì alle 21, cinque giovani cantautori daranno infatti un concerto al «Teatro Tenda» di Borca, una frazione di Macugnaga, a favore dell'«Associazione novarese assistenza spastici», il cui centro di cura che ha sede a Gravellona rischia di chiudere per mancanza di fondi.

Cinque giovani musicisti, tutti dilettanti, hanno pensato così di allestire uno spettacolo con brani di loro composizione allo scopo di trovare nuovi finanziamenti. Ragazzi di diversa estrazione sociale, animati dall'amore verso il prossimo, che nella musica hanno saputo trovare la motivazione per aiutare i giovani più sfortunati.

«Anche se le vacanze sono il periodo ideale per lo svago — dice Mario Ermini, 23 anni, di Macugnaga, uno dei promotori dell'iniziativa — non dobbiamo dimenticare chi soffre. Il dolore non conosce le ferie. Il nostro vuole essere solo un piccolo contributo ma può significare una boccata d'ossigeno per chi vive queste drammatiche situazioni».

Caccia aperta a «re» Pepino

Oltre cento corridori iscritti alla «classica» estiva - Squadre da Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio e Puglia - Punteggi

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — E' il primo Giro che arriva nelle Langhe, nell'anno in cui la classifica a punti cede il passo all'orologio. Ed è anche la sesta edizione della corsa delle Valli Cuneesi, la prima a dimensione davvero nazionale, con squadre che giungono da Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Puglia.

Centodue corridori, della categoria «amatori» — cioè i dilettanti puri del ciclismo — si incontrano domani in piazza Carlo Alberto a Bra, dove è fissata per le 10 la partenza d'esordio fino a Monforte. [illegible]i di questi atleti non si sono mai visti; alcuni, invece, si conoscono bene e [illegible] giorni, se non settimane, studiano con le rispettive società il modo di battersi o almeno neutralizzarsi a vicenda.

Michele Pepino, 27 anni, cuneese, è il «re» della provincia capitanio, l'uomo vincente, il ciclioamatore più invidiato per i suoi tre successi [illegible] Giro delle Valli. Dopo la competizione nella «Granda», [illegible] in America, capite — unico italiano — degli organizzatori della Corsa di Boston: si risparmierà in vista del prestigioso impegno negli Stati Uniti — come sperano i rivali — o darà l'assalto, come al solito, a tutte le risorse?

In un Giro che dovrebbe essere [illegible] meno agonistico di ogni altra gara, — per ragioni amatoriali — è inutile cercare di nascondere l'evidenza della sfida quotidiana. [illegible] Biella, come da Asti, da Torino come [illegible] Cuneo, [illegible] parlare di chi arriva da più lontano (ad esempio il fortissimo veneto Floriano Morenti), al corro il Giro per il successo finale, o almeno una vittoria di tappa, che giustificherà agli occhi degli immancabili [illegible] le spese per la trasferta.

Michele Pepino

Il «vecchio» Remo Stefanoni (G.S. Givoletti Radio Montecarlo Biella), che fu [illegible]rio di Gianni Motta, piazzerà ancora qualche «stampata»? E la squadra del Circolo Dipendenti provinciali di Asti accetterà di recitare il ruolo di Cenerentola? Da Torino si è iscritto il G.S. Pellizzari S. Maria, da Ciriè il G.S. Martinetto, da Pinerolo il Bicisport Mario Vaira.

Anche le formazioni di casa promettono battaglia costante, con in testa Pepino (S.C. Trinità). La Sanson C[illegible] manda all'attacco i liguri Loreto Valenza e Alfonso [illegible] Man (ex gregario di Battaglini), il G.S. Tortore Gilioli di Sommariva Perno punta tutto su Giampaolo Cioccolo, l'Esperi Fino Mania spera nei due Mattio.

Da domani, sulle strade del Cuneese — a Monforte, Garessio, Ormea, Pianfei, Boves, Valmala, Caraglio, infine Limone — lo scontro tra i piemontesi e il «resto d'Italia»: ce la faranno, Pepino e Co.?

Giuseppe Grosso

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 19 - Tel. 29353

SU CON LA VITA - NON CORRERE RISCHI
SFRUTTA I GROSSI VANTAGGI
Valore del tuo usato da
[illegible].000 PIU' [illegible]
1.000.000 BOLLO
3.000.000 [illegible]
* se non hai usato [illegible] parliamo
PREZZO [illegible] 15.4.'83
SINO AL 10.8.'83
* per Uno 45-70S - Ritmo benzina e diesel
** per 131 benzina e diesel (berlina e pan.) Ritmo S75
*** per Argenta 2000 I.E.
per vetture disponibili in Concessionaria.
LUCIANO AGNELLINI
CONC. FIAT auto
SESTO CALENDE, corso Matteotti 8
telefoni 0331 [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Monopoli hotel di Madonna (Senza Dirka Attenzi Lara Carlson. Col. Vist. 16. Or 16.40, 18.35, 20.30, 22.30.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): Rocky e cretini, John Travolta (Usa). Vist. 14 (ininterrotto). Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

DORA (via Cremona 8, tel. 542.482): Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Vist. 14. Or. 16, 18.05, 20.10, 22.30.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 16.45; 18, 20.15, 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Bory operation (S.P.K. French Novità), con Gabriel Pontello, col. Vist. 16 Ap 14.30, ult. 22.30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 539.67 01): Blind service. Novità Usa. Vist. 16, Ap 18, ult. 22.30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 746 60 91): Unsatisfied, Lips al Bista. (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 16, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 193, tel. 530.885): Bel Ami Il mondo perso delle donne. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310 145): dal 1° «Punk Vanity» replica del film di battaglia con Pelazzo Plaza Interceptor II, di George Miller. Vist. 18; con Mel Gibson. Il. Spenta Ore 16.30 e 18.30 L. 1500.

TORINO (via Bonzi 8, tel. 530.303): «Hard Festival II P.R.» oggi Pornografia slalom. Cin Vist 18. Ap. 14.30, ult. 22.30 Tamara e ristorante Vanda tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 818.061): Horror safari, Laura Gemser, Steward Willman (avventuroso). Or 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): La porcellina superdotata. (Novità Usa). Vist. 18 Ap. 10, ult 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 168): Voglia bagnata, Serena, Linda Dominique. Vist. 16. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 535.317): Cristina, la sorellina della 9ª strada. Novità Usa Vist. 18 Ap 16, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 817.842): Calore bianco di una moglie insoddisfatta. Vist. 18. Ap. 15, ult 22.30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293): I segni segreti di Monique, M. Cardin Vist 18. Or. 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30.

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.23 82): Chiamami Aquila, John Belushi Ellen Brown proibito da Ellington, [illegible] maglie dell'high dynamic system. [illegible]

ZONA CENTRO

ERICLUB (via Calandra 18, tel. 447.29 58): dalle 14.30 alle 24 continuo Lucidelirio (in Stock, Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Chivasso [illegible]. 749.29 07): chiuso per ferie.

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel 207 974): Barbara e la moglie vittima. Vist 18 [illegible] 12; 14, 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO
[illegible]: La persellina. Vist 18.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: [illegible] mani mare voglio di... han vist

CIRIE'
ITALIA: Appassionato amplesso amoroso.

MONTANARO
VITTORIA: Patologia del sesso. Vist. 18.

RIVAROLO
HOLLYWOOD: Desideri celati e segreti.
ITALIA: L'ultima prova.

SAN GIUSTO
S. SALVARIO: pornoboom incredibile viaggio verso l'ignoto; dove la Chiara e la figura.

SESTRIERE
FRATTEVE: Una donna nel buio.
VALPEROA
AMBRA: Delitto sull'autostrada.

MUSEI E MOSTRE

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-[illegible] 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Chiuso 8-14; domenica 9-13; lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12 15-19; lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 5). 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso. altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'ANNIBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12.30 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6). ogni chiuso per ristrutturazione
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12 14.30-17.30
MUSEO PIETRO MICCA (v. Giovanni Tv. 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni. 9-12.30, 14.30-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-13.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19, domenica 9-12 Lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì

MOSTRE PUBBLICHE
ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 143): sino al 25 settembre 10-22,30 (biglietteria sino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000 ridotto 1500
MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DOMANI DEL MONDO (sino a 9-23; festivo 10-20
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
ARTE A TORINO 1946-1983 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): orario 17 [illegible], 9-13; 15-19 [illegible] ca chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino a fine agosto, tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-19.15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI S. [illegible] (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze): dal 28 aprile.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «VISIONALE DANZA [illegible]: Domani ore 21,15 il «Gruppo Charlie» in Percorsi. Musiche di Stefano Maria Pioselli, coreografie di Maria Vittoria Campagna [illegible] tel 0142/925 431

NUOVO - «CONCERTI AL BA[illegible] DI CREA» ogni domenica ore [illegible] tel. 011/580 668

TEATRO ERMIDA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - 1985-1983 Centenario Gozzaniano - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Agliè presentano sabato 6 agosto ore 21,30 6 agosto 1911 Una serata di cinema documentario, film comiche del [illegible] 1908-1911 Accompagnati al [illegible] Giuseppina Scavagnoli. Ingr. L. 3000 int. e gratis. (0124) 33 904

RITROVI

BELLE ARTI: ore 19,30-21 balla liscio
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anna del Mago
CLUB 84: ore 15,30-21 [illegible]
DU PARC: ore 21 orch Rocky.
GARDEN (c.so Vittorio 2, tel. 655 858 due 54): ore 21 venerdì che si distingue Orchestra Marimba di Romagna del M° Pino Degolo. Giochi, omaggi, premi.
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze
LE RON - Nel giardino: ore 21 Bal Musette
LE CASCINE - Ristorante - Stabilogi (tel 800 2561): ore 21 orch Gianpanno.
SIR FRANCIS PUB (via Morgantini 32 - area condizionata) musica nuova.

TEATRO VERDI
Rignon
Festival internazionale mimi clown giocolieri
RIDI PAGLIACCIO
(Italia)

TEATRO VERDI
I GATTI DI VICOLO [illegible]
mimi e videodiscoteca

TEATRO VERDI
zo Reale
DRIVER
di Walter Hill
con
Ryan O'Neal, [illegible] Adjani
Anteprima
TUTTO E SUBITO
di Dieter Meier
Vist. 14
Replica domani ore 18,30 e 16,30 al Cinema Romano

Ore 21 Varietà che si distingue orchestra Marimba di Romagna del m° [illegible]
Gratis, omaggi premi

club 84
Fresco e ampio giardino estivo aperto tutta notte
ore 15,30 per gli amatori del pallo ore 21 elegante, allegria giochi
GELATO PER TUTTI

Trionfa all'AMBROSIO
un'ondata di raffinato erotismo
MOMENTI INTIMI DI MADAME CLAUDE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
[illegible] ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.034 - 539.662

I primi dati sulla stagione teatrale '82-'83: il trionfo del teatro leggero

I Legnanesi «battono» Albertazzi

La classifica solo italiana - In [illegible] «Bravo», «Lasciate che i pendolari vengano a me» e «La vita comincia ogni mattina»

ROMA — La ragioneria dello spettacolo ha talvolta un'eloquenza inaspettata e allusiva. Ci parla con il solo linguaggio [illegible] cifre, ma ci dice molto sui nostri gusti, le nostre tendenze, le nostre ripulse. Il *Giornale dello spettacolo* ha pubblicato [illegible] primo [illegible] stagione [illegible] le 1982-83: sono dati parziali, si riferiscono soltanto agli autori italiani e tuttavia, già da questo campione incompleto, emerge una realtà che forse molti non avevano sospettato [illegible], [illegible] possiamo dire quale spettacolo sia, in assoluto, il campione d'incassi della [illegible] stagione. Mancando Shakespeare, Kleist, Molière, vengono meno le proposte (e il successo) di molto teatro pubblico e privato, quindi si oscurano i possibili spopolatori, [illegible] indiscussi dominatori del botteghino.

Tuttavia nell'82-'83 gli autori stranieri [illegible] hanno lasciato dietro di sé il deserto. Il primo dato [illegible] rilievo è che, sui [illegible] degli autori presenti nel circuito Eti, [illegible] sono [illegible] pari al [illegible] per cento. I testi hanno costituito il 41 per cento del totale, di cui il [illegible] per cento era [illegible] da novità [illegible] che, informa il *Giornale dello spettacolo*, hanno girato prevalentemente nell'Italia centrale.

Sylvia Reginu e Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina» musical milionario [illegible] G&G

Il drappello del teatro italiano vede in testa il [illegible] Terzoli e Valme *Bravo!* interpretato da Enrico [illegible] [illegible] 54 recite, *Bravo!* ha incassato 1.157.365.000 lire. Lo [illegible] di [illegible] I Legnanesi con *Lasciate che i pendolari vengano a me* [illegible] Felice Musazzi: [illegible] recite, un incasso di 1.124.191.000 lire. I Legnanesi hanno avuto più pubblico [illegible] Montesano, [illegible] hanno [illegible] di [illegible] poiché il biglietto degli spettacoli musicali è generalmente più raro.

In questa graduatoria con[illegible] [illegible] [illegible] di Roma, Milano, Genova, Torino, Fi[illegible] Bologna, Napoli, Catania, Padova, Prato e Bari, troviamo al terzo posto ancora il duo Terzoli e Valme, autori di *La vita comincia ogni mattina* con Gino Bramieri (1 miliardo 53 milioni 338 mila lire e 97 spettacoli); al quarto vi è *Tramonto* di Renato Simoni con [illegible] Lionello; al quinto *Il* [illegible] *Alessandro e* [illegible] di Gaber e Luporini; al sesto *Gli* [illegible] *dei* [illegible] *amanti sono miei amanti* di F[illegible] Griffi con Adriana Asti.

[illegible] sestina di testa celebra soprattutto il trionfo [illegible] tro leggero e superleggero. Per trovare Pirandello dobbiamo scendere all'undicesimo posto (*Enrico IV* con Albertazzi). Goldoni è [illegible] diciottesimo posto (*Il bugiardo* con Ugo Pagliai). Viviani [illegible] ventiquattresimo (*Zingari*), [illegible] De Filippo al trentatreesimo (*Dietegli sempre di sì*).

[illegible] [illegible] la tenace fortuna del teatro dialettale, confinato in precise aree linguistiche e tuttavia amato dal pubblico. Il caso più clamoroso è offerto dai Legnanesi, capaci di contra[illegible] anche i [illegible] più celebrati, [illegible] non vanno sottovalutati gli altri, soprattutto Franco Barbero e, a qualche distanza, Carlo Mazzarella e Gipo Farassino. Fra i campioni d'incasso del [illegible] vermocolo c'è anche [illegible] Ren[illegible] Giallo, il cui *Giovanni Lezza in cassa integrazione* batte la *Lectura* [illegible] *Fis* e i *Canti* [illegible] *fici* di Carmelo Bene. Ma si sa, [illegible] cifre [illegible] hanno anima.

a. g.

Si balla sul mare di Ostia

ROMA — Da stasera «Alla [illegible] [illegible] il ballo perduto», [illegible] zione ambientata a Villa Ada, quest'anno rivalutata. «Napville», cambia scenario e si [illegible] (fino al 21 [illegible] a pochi [illegible] mare, negli interni di [illegible] vagamente liberty delle vecchie Officine [illegible] Ostia Antica.

Il cast della direzione artistica, [illegible] [illegible] parte Arbore, [illegible] promesso tante quasi ogni sera [illegible] di samba e di blues.

Parteciperanno [illegible] altri [illegible] «Regal Coiffeur» [illegible] Roma, gli «Avion Travel» di Caserta, i «Denoi[illegible] [illegible] Catania, i «Diaframma» di Firenze.

[illegible] Verdi Giallo rock

TORINO — Tutto è emblematico di Dieter Meier: è il film tedesco proiettato [illegible] in anteprima a Palazzo Reale per «I Punti Verdi cinema».

[illegible] tratta dell'«opera prima» del regista zurighese Dieter Meier (classe [illegible]. La vicenda è quella di un cantante rock che accetta di partecipare a un sequestro a scopo d'estorsione.

Le [illegible] [illegible] protagonista, più che [illegible] attribuirsi a un [illegible] gioco d'interessi [illegible] la conseguenza del tempestivo [illegible] emotivo d'un giovane ribelle.

Negli [illegible] Punti Verdi ci saranno i Gatti di Vicolo Miracoli [illegible] [illegible] e lo spettacolo di cloowneria «Ridi pagliaccio» (al Rignon).

Pirandello [illegible] Agrigento

AGRIGENTO — Sarà rappresentato stasera ad Agrigento [illegible] realtà dal [illegible] un collage di temi pirandelliani a cura di Maricla Boggio che è anche regista.

Il Pierrot [illegible] Barga

BARGA — Due appuntamenti stasera per «Opera Barga». Saranno eseguiti *Pierrot lunaire* di Schoenberg (soprano Dorothy Dorow) e il Combattimento [illegible] Tancredi e Clorinda, [illegible] Monteverdi, versione di Virgilio Mortari. Dorothy Dorow [illegible] [illegible]

Da New York [illegible] Lipari

LIPARI — Per le feste musicali internazionali andrà in scena stasera all'Anfiteatro Castello lo spettacolo di Larry Richardson and Dance Company di New York.

Venetoteatro, Biondo [illegible] Consorzio Calabrese Adesso in Italia [illegible] tre «Stabili» in più

ROMA — Tra le [illegible] della prossima stagione di prosa [illegible] sono tre nuovi teatri pubblici. Prima di cedere la poltrona della «Ferrariella» al nuovo ministro (il socialista Lelio Lagorio), il responsabile del dicastero Turismo e Spettacolo del governo Fanfani, senatore Signorello, ha «promosso» al rango di teatri a gestione pubblica «Veneto Teatro» di Venezia, la «Fondazione Biondo» di Palermo e il «Consorzio teatrale calabrese».

Con queste promozioni che erano da tempo in discussione, sono diventati sedici i teatri italiani a gestione pubblica (senza finanziati dallo Stato), che hanno nel «Piccolo» di Milano il loro leader.

La scelta del «Consorzio calabrese» consente adesso alla Regione Calabria di avere il suo primo teatro pubblico, mentre in Sicilia diventano due palchi, oltre alla «Fondazione Biondo», già esiste lo «Stabile» di Catania. Con la promozione di «Veneto Teatro» si è invece premiato un organismo che ha solo due stagioni di attività ma che si è già [illegible] in evidenza soprattutto [illegible] avere ristrutturato la programmazione degli antichi teatri del Veneto e degli altri delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Conclusa la stagione estiva [illegible] le ultime repliche [illegible] «I pettegolezzi [illegible] donne» di Carlo Goldoni, il Veneto Teatro (come già abbiamo annunciato) ha in questi giorni cominciato le prove, [illegible] la regia di Sandro Sequi, dell'«Elettra» di Hofmannsthal, che ha come protagoniste Ottavia Piccolo e Francesca Benedetti. Il debutto avverrà il 6 settembre a Verona. Il secondo spettacolo prodotto dall'istituzione veneziana, guidata da Nuccio Messina, è [illegible] [illegible] musiche del Seicento, «Lo stratagemma del bellimbusti» di George Farquhar, che il regista De Bosio metterà in scena [illegible] la partecipazione di Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. La parte musicale sarà curata da Lino Toffolo.

a. b.

Con il nuovo Truffaut

Oggi [illegible] il Festival di Locarno

LOCARNO — Si apre oggi (e si concluderà il 14 agosto) il Festival cinematografico di Locarno. L'opera inaugurale è «Vivement dimanche!» di Truffaut, protagonista Fanny Ardant.

Quattordici i film in [illegible] altrettanti [illegible] Accanto alla [illegible] principale si aprirà [illegible] quella dedicata al «tv movie», i film per la tv.

In gara per l'Italia «L'isola» di Pino [illegible] lacqua (rete [illegible] e «Il passo falso» di Paolo Poeti (rete 2). La Rai presenterà a Locarno altre quattro opere: «Lighea» di Tuzli, «Il malinteso» di Basia, «Avventura di un fotografo» di Maselli e «Una [illegible] d'ira» di Scaglione.

L'attrice si è esibita al Festival Monte Amiata nelle canzoni di Carpi

Mazzamauro: «Come nasce la mia comicità? E' semplice da capire, basta guardarmi»

Anna Mazzamauro

ABBADIA SAN SALVATORE (Siena) — *«Comicità è anche distruggersi fisicamente, non aver paura di far ridere con i propri difetti: devo dire che a me riesce particolarmente facile, la materia prima non mi manca»*, e [illegible] bella risata. Anna Mazzamauro [illegible] portando [illegible] giro per l'Italia il suo spettacolo *Brutta e cattiva*: ieri [illegible] ad [illegible] San [illegible], dove si svolge il Festival Monte Amiata 83, [illegible] presentato solo una parte per far posto [illegible] [illegible] recital con le [illegible] [illegible] Fiorenzo Carpi.

[illegible] Festival quest'anno è dedicato ai musicisti che hanno composto per il teatro, grazie ai quali la musica, da commento all'azione scenica, è diventata protagonista degli spettacoli. Dopo le [illegible] il Giancarlo Chiaramello e Gino Negri, è stata la volta di Fiorenzo Carpi.

«Che paura avevo prima [illegible] cominciare — dice la Mazzamauro — *mi capita sempre, [illegible] questa volta avevo proprio una fifa sacrosanta. Perché io non [illegible] una cantante, perché per me questa era [illegible] cosa diversa, [illegible] il solito spettacolo leggero che sono abituata a fare. Poi c'era il rischio delle imitazioni: Carpi ha avuto interpreti illustri, è difficile non restare condizionati. E' finita che ho scelto Mi*mì *come sigla, parlando poi di ogni canzone, cercando di inquadrarla nell'epoca in cui è stata composta. L'altra faccia degli Anni Sessanta».*

Secondo Anna Mazzamauro questo è un momento importante per la sua carriera, una svolta. «Sì, e non sembri una contraddizione il fatto [illegible] ho appena finito [illegible] girare Stratto cerca [illegible] equo [illegible] [illegible] Pippo Franco, e che girerò un altro Fantozzi con *Villaggio. Queste esperienze, [illegible] non sono neppure [illegible] negative lavorare in Fantozzi, ad esempio, [illegible] [illegible] fare un cartone animato: io [illegible] Minnie, lui Topolino) mi servono per la popolarità. Io sono un'attrice, e voglio piacere al pubblico. Non rinnego niente [illegible] quello che ho fatto, il cinema leggero, [illegible] televisione. Certo che adesso cerco altro».*

L'attrice aveva già partecipato l'altr'anno al Festival Monte Amiata: il tema era «Comicità e donna». Dove si nascondono le donne comiche? «Si nascondono [illegible] [illegible] loro bella faccia, dietro la gentilezza, dietro [illegible] [illegible]. *Non dico che si può far ridere solo se si è brutti, dico solo che non bisogna avere paura della propria immagine. Bisogna saperci prendere in giro».*

al. co.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 2 AL 15 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Regina Marg[illegible] 43
piazza Statuto 16, c. Beccaria
via Milano 13
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Consolata 8
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via San Domenico 7 via Bellezia)
via Cernaia 42
via Porta Palatina 13
via Barbaroux 29 (Anagrafe)
via P. Micca 20
[illegible] via San F. d'Assisi)
p. C[illegible]o (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/c. Siccardi
via Cernaia 2 (ang. v. Botero)
v. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
galleria S. Federico 21
via Viotti 1, via Pietro Micca
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 6
via XX [illegible]
c. Vinzaglio (ang. v. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
p. Madonna degli Angeli 2
[illegible] Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carina)
corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
corso Re Umberto 9 (angolo [illegible] G. Marsetti)
via XX Se[illegible] (Arcivescovado)
p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Cavour 5
via Buozzi 10
via della Rocca 12
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 80 (Ass. Ligure)
corso Vittorio Emanuele 36
c.so V. Emanuele 58 (Mugna)
via Marzini 48
v. Accademia Albertina 32

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
via Nizza 1 (c. V. Emanuele)
via Galliari 14
via Bertola 16
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33

[illegible] Ormea 36
[illegible] Madama Cristina 65
via Nizza 79
via Monti 28
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 116
v. Giotto 1 (ang. v. M. Cristina)

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgantini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso [illegible] Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 38
via Massena 50
[illegible] San Secondo [illegible]
corso De Gasperi 22
[illegible] Sommeiller [illegible]
corso Duca Abruzzi (angolo corso De Gasperi)
corso Re [illegible]
[illegible] Torino [illegible]

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spanio)
corso Racconigi 185
corso Rosselli 168

QUARTIERE 5
[illegible]
piazza L. Marini
piazza Bernini 11
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
corso Vittorio Emanuele 197
via Duchessa Jolanda 1
via Frejus 128
via Frejus 17
via Monginevro 6
corso Paschiera 202 (angolo corso Racconigi)
corso Paschiera 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
c.so Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
[illegible] Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 87

corso Regina Margherita 208
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Brescia 26
corso Francia 6 (Staz. Dora)

QUARTIERE 7
AURORA
via Cuneo 20
corso Novara 2
via A. Cecchi 72
corso G. Cesare 57
corso Brescia 5 bis
via Cigna 48
corso G. Cesare 13
[illegible] staz. Ciriè-Lanzo)
via Baltea 6 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
c.so Regina Margherita 132
c.so Regina Margherita 82
via Machiavelli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Cadorna 27 (angolo corso Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
[illegible] San Maurizio 38/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 168
piazza Bozzolo 5
via Nizza 216
via Genova 103
via Genova 177
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica [illegible]
via Turati 93/A
corso Corsica/via La Loggia c. Carlo Pinto-Staz. Lingotto
via Passo Buole 86
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

[illegible]11
S. RITA
via Gorizia 45
via Tripoli 10/8
corso Sebastopoli 225
corso G. Ferraris 184
via Barletta 36
via Tripoli 39
via Tripoli 119
corso Orbassano 228
corso Agnelli 66
via San Marino 75

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [illegible]
via Veglia 2
via Tripoli 20 (Grugliasco)
via Veglia 71
via G. Reni 133
(angolo via Boston)
via Cimabue 8/bis
via Galoppo 6
via Bandello 4
via E. D'Arborea 2

QUARTIERE 13
POZZO [illegible]
corso Montecucco 1
corso Francia 303
corso Francia 383
corso Paschiera 318
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 88
corso Trapani 110
via Lanzo 103
(angolo Monte Ascione)
corso Montecucco via Fiori
via Monginevro 192

QUARTIERE 14
PARELLA
via Lessona 48
corso Telesio 105
via Saluzzo/rand 56
via Chiomme 9
via Capelli 36
via Carrara 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLERINO
corso Francia 70/Paradiso
v.le Radici/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
v.le Mughetti 117/F (Valletta)
via Lucento 120
via Lumi 108
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 87 (angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA
[illegible]
strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia)
corso Grosseto 206
via Biradella 197
piazza Massirolo (angolo via Lemi[illegible]
via Borgaro 29/1
via Bancovino 151
via Amati 150 (Altessano)

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bibiana 50
via Biradella 104
via Chiesa della Salute 12
via Giachino 53
via Chiesa della Salute 163
via Castelgaldino/via Breglio

[illegible]
MILANO
via Marconetti 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso G. Cesare 119
via Sesia 19
via Palestro 36
corso Palermo 94
via Bologna 86

[illegible]
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Vercelli 467

corso Giulio [illegible] 261/Cirié
corso Giulio [illegible] 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 173 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La [illegible]
via Bologna [illegible]
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL [illegible]
c. Casale 397 (Borgata Rose)
piazza Bernardini/c. Casale
corso Quintino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (ang. via Riberi)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
p.zza Adua 6 (Valentino)

[illegible]
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica [illegible]
via Pramollo 5
via Roveda 9
via Topliani (angolo via Barcelli)
via Candiolo 34
corso Unione Sovietica 562
via [illegible]

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37 (S. Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)
largo Roma 41

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

Oggi su
STAMPA SERA
giorni
Supplemento del venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà

L'operazione decisa in [illegible] ore con collaborazione tra reparti ospedalieri

Aosta, riuscito primo prelievo di reni Il trapianto a Milano su due giovani

Il donatore è Leopoldo Pontiggia, [illegible] Varese - Era rimasto vittima [illegible] incidente d'auto presso [illegible]

AOSTA — Per la prima volta nella [illegible] operatoria dell'ospedale [illegible] Aosta il [illegible] guito un prelievo renale. L'operazione (espianto) è riuscita ed è [illegible] compiuta da un'équipe [illegible]ata: chirurghi della Molinette di Torino (allievi del professor Ferrero), urologi, nefrologi e anestesisti dell'ospedale aostano.

I reni [illegible] stati prelevati [illegible] corpo dell'industriale di varese Leopoldo Pontiggia, 40 anni, vittima [illegible] grave incidente sull'autostrada all'altezza della stazione di servizio [illegible] Challillon, accaduto lunedì alle 8.15. [illegible] scontro aveva perso la vita il compagno [illegible] viaggio del Pontiggia, il [illegible] presentante di commercio Gianluigi Spertini, [illegible] anni, anch'egli [illegible] Varese. [illegible] loro auto si era schiantata contro il guard-rail [illegible] era finita [illegible]tro la «Renault» guidata da Aldo Di Lorenzo, 27 anni, di Roma, che è in gravi condizioni nel reparto di rianimazione ad Aosta. I [illegible] reni [illegible] Pontiggia [illegible] trapiantati ieri a due giovani del Milanese nel centro trapianti [illegible] peluogo lombardo.

Dei circa 30 dializzati valdostani nessuno purtroppo ha potuto ricevere gli organi: la «tipizzazione» dei reni non era compatibile.

L'intervento chirurgico si è concluso verso le 11 e un'ora dopo i due reni calati nel ghiaccio e protetti da involucri di polistirolo sono stati portati con [illegible] al dottor Mario Scalamogna del centro trasfusionale immunologico di [illegible]

Dal punto di vista tecnico l'operazione [illegible] ha avuto particolari problemi. «Il solito [illegible] ve [illegible] sono stati — ha detto il dottor [illegible] Enria, urologo —. Poi l'équipe torinese [illegible] abituata a questo tipo d'intervento e anche noi abbiamo esperienze dirette. Siamo in costante contatto con il professor Du Bernard di Lione e abbiamo assistito a parecchie sue operazioni di prelievo e trapianto».

Da circa un anno l'ospedale di Aosta ha chiesto l'autorizzazione al ministero della Sanità per istituire [illegible] Centro prelievo e trapianto organi, ma finora non ha avuto risposta. L'intervento di ieri può essere il primo passo verso il nulla-osta.

«Direi di sì — risponde Enria —. Noi siamo pronti».

«Per quanto riguarda il trapianto — aggiunge il dottor Pier Eugenio Nebiolo, nefrologo — manca ancora qualcosa [illegible] per il prelievo non ci [illegible]bero problemi, è soltanto una questione burocratica. L'operazione di ieri sensibilizzerà senz'altro gli altri Centri ai nostri problemi. Ci si accorgerà che anche ad Aosta vi sono parenti disillusi. E per loro è una speranza. Da oggi nel loro futuro c'è anche il trapianto non [illegible] un collegamento a una macchina».

I medici, in caso di nulla-osta ministeriale decideranno poi a quale Centro specializzato chiedere la collaborazione. «Valuteremo se con Torino — dice Enria — o se con Lione». L'intervento di ieri è stato possibile grazie a una lotta[illegible] tra reparti dell'ospedale [illegible] Aosta e [illegible]la velocità con cui sono state eseguite [illegible] operazioni burocratiche: in 24 [illegible] si sono concluse con il nulla-osta della Procura della Repubblica aostana. Leopoldo Pontiggia, giunto in [illegible]ma profondo nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale lunedì mattina, è stato mantenuto in vita sino a ieri mattina grazie a un continuo controllo.

Da quando il coma [illegible] divenuto irreversibile e l'encefalogramma disegnava una linea piatta (morte cerebrale, quindi per legge morte) il cuore del Pontiggia è stato mantenuto in attività con respiratore automatico e farmaci.

[illegible]

Un capo-receptionist [illegible] Courmayeur

Esportava valuta In auto: arrestato

COURMAYEUR — Giorgio Marzi, 40 anni, di Courmayeur, impiegato come capo-receptionist [illegible] grande albergo della cittadina turistica, è stato arrestato sotto l'accusa di tentata esportazione di valuta.

Il Marzi, interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, sarà processato per direttissima. [illegible] si conoscono i particolari dell'arresto né come egli si sia giustificato. Tutto è coperto dal segreto istruttorio.

Le indagini sono state condotte dalla Guardia di finanza di Entreves. Il Marzi stava passando la frontiera italo-francese al tunnel del Monte Bianco quando è stato fermato per un normale controllo. Avrebbe detto di non aver nulla da dichiarare, ma una perquisizione alla vettura avrebbe fatto trovare un certo quantitativo di sterline d'oro.

Il Marzi è molto conosciuto a Courmayeur, [illegible] sempre lavorato come operatore turistico. E' stimato da tutti. Ieri gli amici dicevano che era a casa ammalato. Invece si trova rinchiuso in carcere alla Torre dei Balivi di Aosta [illegible] attesa di giudizio.

r. a. p.

Una iniziativa del Comitato che agisce nella frazione di Valtournenche

Cretaz, targa ricordo del Carrellino e scambio di giocattoli tra bambini

Cerimonia di fronte alla casa della celebre guida - Mercatino dei ragazzini alle [illegible] 10

La piazzetta di Cretaz: [illegible] fronte sulla sinistra la casa natale [illegible] Carrellino (Foto Ciringio)

VALTOURNENCHE — Domani, alle 10.30, verrà [illegible]perta a Cretaz una targa ricordo nella casa natale di Luigi Carrel, il celebre «Carrellino», decano delle Guide del Cervino, scomparso il 7 maggio scorso a 82 anni. Presenzieranno alla cerimonia, che sarà molto semplice e breve, la vedova Pia Pession, l'unico [illegible] Antonio Carrel (attuale presidente delle Guide valdostane), autorità e rappresentanti delle Associazioni locali. Rinaldo Carrel ricorderà la figura e le imprese del grande alpinista della Valtournenche.

Cretaz è una delle più antiche e caratteristiche frazioni di Valtournenche: a 1501 metri di quota, in una posizione naturale felice, fra le vecchie case ed i ruscelli del borgo antico, si avverte una raccolta atmosfera di montagna. Affonda radici in un passato illustre.

Dall'antico villaggio di Cre[illegible] trae origine la famosa e nobile famiglia [illegible] Passerin d'Entreves, rifugiatasi nella Valtournenche [illegible] la metà del XIV Secolo per sfuggire a faide e proscrizioni che imperversavano a Firenze fra guelfi e ghibellini nel turbolento Trecento di Dante. Jean-Antoine Carrel abitò la grande casa presso la cappella del villaggio, fondata da Giovanni Michele Perron [illegible] 1730 e ultimata nel [illegible].

Ora abitano a Cretaz 53 famiglie, ed un dinamico comi[illegible] di frazione, costituito [illegible] scorso [illegible] e formato da nove [illegible] locali e un villeggiante [illegible] Milano), ne [illegible] con successo manutenzione e manifestazioni, coinvolgendo residenti e villeggianti (le frazioni di Crepin e [illegible] stanno sperimentando quest'anno, con successo, un'iniziativa analoga).

Il villeggiante milanese, membro del consiglio di frazione, si chiama Paolo Bramini ed è stato un affezionatissimo cliente del «Carrellino». Lui ha avuto l'idea della targa, subecondato con entusiasmo dal consiglio di frazione, che ha voluto inserirla nel programma di un'iniziativa molto simpatica: il mercatino dei bambini della frazione di Cretaz, che si inaugurerà domani alle 10 e si concluderà domenica sera.

I bambini si scambieranno giocattoli, giornalini e oggetti, frutto del loro lavoro manuale fatti artigianalmente a casa

Roberto Cognazzo e Helmut Hunger ospiti del baritono Valdengo

L'aria di una antica romanza su musica di organo e tromba

Tre artisti che apprezzano il pubblico valdostano (e sono apprezzati) - I

SAINT-VINCENT — In casa del baritono Giuseppe Valdengo, le diverse espressioni musicali si fondono in un'unica melodia. Sono gli ospiti d'eccezione che lo [illegible] in una romanza per pochi amici: la [illegible]zione è piacevole e alternata da virtuosismi con gli strumenti.

Helmut Hunger (tromba) e Roberto Cognazzo (organo) suonano assieme dal 1975. Il duo indovinato, un'accoppiata vincente, che dimostra la validità di scelte musicali attente ed accurate. Reduci dalla tournée a Valtournenche, Cogne, Torgnon, Antagnod, Courmayeur, i due artisti sono entusiasti dell'accoglienza ricevuta.

«Un pubblico aperto ed interessato, gentile — dice Hunger — *che non solo rispetta l'artista, ma l'accetta con una cordialità fuori del comune».*

Hunger si è già esibito nella nostra regione [illegible] volte. Al Festival internazionale d'organo nel 1975, con l'organista Livio Vannoni, e nel 1978 con Roberto Cognazzo. Di origine svizzera, ha cominciato la carriera giovanissimo, esibendosi con orchestre famose (Filarmonica di Stoccarda, di Salisburgo, di Monaco, ecc.), con celebri direttori (Zecchi, Simone, Abbado, ecc.). Nel suo vasto repertorio, figurano 120 composizioni originali per tromba e orchestra, pianoforte, organo. Ha tenuto concerti in Europa e in tutto il mondo. Si dedica allo studio ed alla revisione di opere strumentali del '700, ed ha al suo attivo molte prime esecuzioni.

Il baritono Giuseppe Valdengo con Roberto Cognazzo al pianoforte e Helmut Hunger a St-Vincent

Il maestro Roberto Cognazzo, organista, cembalista, pianista, ha tenuto numerosissimi concerti in Italia e all'estero. È il suo attivo quattro Festival internazionali d'organo e diverse collaborazioni con famosi [illegible] ed apprezzato. [illegible] artista, ma [illegible] conferenziere, il Cognazzo è una figura di primo piano nello studio e nella ri[illegible] delle musiche [illegible] su antichi strumenti.

Come è [illegible] duo così affiatato? *«Hunger ha subito impressionato, come talento artistico, notevolissimo; per la simpatia e l'affetto che sa trasmettere non solo con i colleghi, ma con il pubblico* — spiega Cognazzo —. *Nostre tournées, amici e ammiratori ci seguono facendo un tifo impressionante, quasi fosse un stadio».*

Nel programma figura un pezzo del maestro Colombetto, è una novità? *«È un pezzo nuovo che il maestro ha scritto per questa nostra tournée, è una "Introduzione e allegro, per tromba e organo", un pezzo veramente bello».*

Come è [illegible] duo così affiatato? *«Hunger ha subito impressionato, come talento artistico, notevolissimo; per la simpatia e l'affetto che sa trasmettere non solo con i colleghi, ma con il pubblico* — spiega Cognazzo —. *Nostre tournées, amici e ammiratori ci seguono facendo un tifo impressionante, quasi fosse un stadio».*

Nel programma figura un pezzo del maestro Colombetto, è una novità? *«È un pezzo nuovo che il maestro ha scritto per questa nostra tournée, è una "Introduzione e allegro, per tromba e organo", un pezzo veramente bello».*

[illegible] tournée positiva sotto tutti gli aspetti: quale differenza ha riscontrato tra i festival e i concerti? *«I concerti sono molto faticosi, ma indubbiamente il contatto con il pubblico è molto vivo, a differenza dei festival, spesso staccati, accademici».*

«Certo — interviene Hunger — *il contatto con il pubblico è molto importante, è una [illegible] con noi stessi. La richiesta del "bis" è più spontanea, la gente parla e si ricorda i pezzi che abbiamo suonato. È un contatto che continua, più sincero, più umano; di conseguenza, lo stimolo a cercare il meglio per noi che suoniamo, è molto intenso».*

Ezio Berard

La squadra di Santin è apparsa su di Puchoz

Un'Aosta-Ottoz cresciuta frena lo slancio granata

Il risultato la verità sull'incontro - Da Canal emozionato?

[illegible] — Selvaggi al 22', dopo aver sorpreso l'incolpevole Da Canal con un colpo di testa sotto la traversa, ci è girato verso la panchina granata con i pugni alzati: era l'1 a 0 ed era finito l'incubo, il nervosismo degli attaccanti del Torino fermati dall'attenta [illegible] sostanza. Fino a quel [illegible] l'undici di Berselli[illegible]ni non [illegible] incantato, anzi aveva persino raccolto qualche fischio.

Sugli spalti i tifosi sottolineavano la prova opaca di Zaccarelli (capitano) e compagni ricordando che *«l'anno scorso eravamo già sul 3 a 0»*, [illegible] dicendo impietosa[illegible]te: *«Forse è meglio che i giocatori cambino le maglie»*. Poi l'1 a 0 ha ridimensionato i [illegible] rossoneri e [illegible] una boccata d'ossigeno a quelli granata [illegible] troppo preoccupati. Il «giocoliere» del Toro, l'austriaco Schachner, da professionista serio, tentava di sprovare i suoi andando a cercarsi i palloni sino a metà campo, ma [illegible] riusciva a [illegible] di [illegible] l'arcigno Brucato, che a pochi minuti dal calcio d'avvio l'ha[illegible]to bloccato al limite dell'area, sulla destra, dopo [illegible] serpentina dell'attaccante.

I rossoneri dell'Aosta-Ottoz sono entrati in cam[illegible] timori e hanno giocato la loro partita quasi dimenticando (niente catenaccio) che avevano di fronte un [illegible] di Serie A. Il Torino si presentava all'8' con un pezzo di bravura di Selvaggi che abilanciava la difesa sostata con un dribbling funambolico e offriva una palla-gol al biondo austriaco. [illegible] sciupava tutto sbagliando da pochi [illegible]. L'intesa tra le due punte è stato il motivo d'interesse di tutto l'incontro e non hanno deluso anche se hanno fatto vedere di non gradire il ruolo dell'ala. Si sono alternati nella posizione di centravanti, dove Selvaggi nel primo tempo e Schachner [illegible] secondo hanno dato il meglio.

Claudio Milani

L'Aosta-Ottoz non è stata a guardare e quando al 32' il neoacquisto M[illegible] (buona la [illegible] partita) ha girato in rete in rovesciata un suggerimento a mezza altezza di Cusano dalla sinistra lasciando di sasso Terranco. Il pubblico ha creduto di sognare.

La squadra [illegible] Santin [illegible] dominato il campo per alcuni minuti. Triangolazioni, dribbling, [illegible] 30 metri: riusciva tutto ai rossoneri. Cusano inventava almeno due puntate in area da manuale e la difesa granata, malgrado l'attenta «direzione» di Galbiati, rimaneva sorpresa.

Lentamente con l'orgoglio della grande squadra il Torino ha ripreso in mano l'[illegible]tro, pur denunciando grosse [illegible] d'impostazione a centrocampo (dove si trovano gomito a gomito troppi primi della classe: Hernandez, Zaccarelli e Dossena). L'argentino alla scadere del primo tempo segnava un gol di gran classe e Da Canal pochi [illegible] dopo sciupava la sua buona [illegible] bloccando un innocuo tiro di Schachner. Un errore che ripeterà nel secondo [illegible] sempre [illegible] dell'austriaco. [illegible] Il bravo capitano dell'Aosta è stato tradito dall'e[illegible]no.

[illegible] secondi 45 minuti il Torino è sceso in campo più determinato e Schachner lasciava stupefatta la retroguardia rossonera con zig-zag in progressione che ricorda[illegible] per potenza e abilità il grande Nordhal. L'Aosta ha tenuto il campo con ordine facendo vedere intesa tra i [illegible] parti (la preparazione non è [illegible] conclusa) e [illegible] individualità: [illegible] un paio [illegible] fiato ha lasciato spesso sul posto Danova e Galbiati, Cusano che ha dribblato e smistato buoni palloni e Zottola, un libero [illegible] trovato anche tempo e slancio per andare all'attacco.

Enrico Martinet

ECONOMICI

CAMERIERA di sala cercasi per ristorante e albergo [illegible] C[illegible]

Comune di Saint-Vincent Azienda Autonoma di Cura e Turismo - S.I.T.A.V.

SAINT-VINCENT ESTATE 1983

SABATO 6 AGOSTO [illegible] - [illegible] 21

PALAZZETTO [illegible]

ENZO JANNACCI

e il suo complesso

Ingresso **L. 10.000** posti numerati; **L. 8000** posti liberi.

Prevendita dei biglietti presso l'Azienda Autonoma di Cura e Turismo, via Roma 48, SAINT-VINCENT

Per **COLORI, VERNICI,** rivestimenti murali, interni ed [illegible] in fibra vegetale e sintetica

UMEHIKO

Rivolgetevi a

VUILLERMOZ ELIGIO

Cive (il oltre tempera, supertempere, traspi[illegible] e lavabili, vernici [illegible] ogni genere a prezzi di sicura convenienza

HONE (Ao)

[illegible]le Stazione 16 - Tel. 0125 833.154

Immobiliare AOSTA snc

VIA LUCAT, 2/A

[illegible]DE REG. TZAMBARLET

fabbricato nuova costruzione [illegible] in n. 2 lotti piano [illegible]: n. 2 locali deposito + [illegible] servizi; piano terreno: n. 2 locali con ufficio servizi; piano primo: n. 2 appartamenti di oltre 140 mq.

Tel. (0165) [illegible] - 34.553

Si comincia domani alle 21 con il ballo a palchetto

Pré-St-Didier, grandi feste per il patrono San Lorenzo

Un gruppo in costume della Valdigne per le feste del patrono di Pré-St-Didier, San Lorenzo

PRE-ST-DIDIER — Il Comitato di San Lorenzo in collaborazione con la Pro Loco di Pré-Saint-Didier in occasione della festa patronale ha preparato un ampio programma [illegible] festeggiamenti. Si incomincerà domani alle ore 21 con il ballo a palchetto, dove suoneranno «Silvano e i Revivals».

Domenica [illegible] svolgerà con inizio alle 8,30 il primo concorso [illegible] pittura estemporanea, quindi alle 18 si esibirà la banda musicale Courmayeur-La Salle. Alle 18 saranno premiati i pittori risultati migliori al concorso. Alle 21 ancora [illegible] a palchetto sempre con «Silvano e i Revivals». Alle 22 battaglia dei cruciani «Coppa Hôtel Edelweiss».

Lunedì 8 agosto darà spettacolo la compagnia teatrale comica «Teatro [illegible] di Venezia».

Martedì 9 agosto gran parte della giornata è dedicata ai bam[illegible] «dai 2 ai 20 anni». Alle ore [illegible] si svolgeranno giochi vari, singoli, di gruppo per i bambini della Comunità montana «Mont Blanc». Verrà dato [illegible] ricordo a tutti i partecipanti. Alle ore 21 si svolgerà il primo trofeo Valdigne-Mont Blanc, giochi a squadre per Comuni. Sul piazzale comunale di Pré-S-Didier si saprà finalmente dove risiedono gli abitanti più bravi nel correre, saltare, giocare. Tutti sono invitati a partecipare come atleti e come spettatori a questa serata.

Mercoledì 10 agosto, San Lorenzo: alle ore 9 tradizionale "badiche", la danza che risale ai tempi antichi della Valdigne; alle 10,30 messa; alle 11,30 premiazione dei balconi fioriti e dei fedelissimi di Pré-St-Didier. Alle [illegible] balli in libertà (ingresso è libero); alle 15,30 merenda alla valdostana.

r. a.

Il ricavato a scopo benefico

Un'asta di quadri e oggetti d'arte a Pont-St-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — Una lodevole iniziativa è stata presa a Pont-Saint-Martin dal Comune, che, in collaborazione con la Pro loco e la Biblioteca, per questa sera alle ore 21, presso il cinema «Lys», ha organizzato [illegible] quadri, di sculture in legno e pietra ollare, di altri oggetti d'alto valore artistico. Il ricavato sarà [illegible] all'Associazione per la ricerca contro il cancro.

[illegible] ideatori di [illegible] serata, che allo [illegible] far conoscere l'arte e l'artigianato lega un fine di alta umanità, è l'instancabile Gianni Aldighieri, segretario della Pro loco e collaboratore in tutte o quasi le iniziative pontsammartinesi. Questa sera vestirà anche i panni del battitore d'asta.

«Era da tempo che con appassionati e amici si pensava di dare un crisma di ufficialità — dice Aldighieri — *alla realtà artistica che da qualche tempo è più che mai viva in Bassa Valle. L'occasione di questa sera è quanto mai opportuna per cominciare a proporre l'arte di casa nostra e in [illegible] dimensione più generale. Inoltre, c'è lo scopo umanitario a sostegno di una piaga contro cui l'uomo da anni armai [illegible] batte: questa lotta va aiutata, sorretta. E' un problema che ci riguarda tutti, quotidianamente, da vicino».*

Saranno oltre una trentina i lavori esposti, opera di artisti della nostra regione e non, affermati o ancora poco conosciuti al grande pubblico, che all'invito rivolto da Pont-Saint-Martin e, in particolare, dall'artista Bruna Mondino, hanno risposto [illegible] apprezzata generosità all'iniziativa.

Tra i vari [illegible] presenti con le loro opere, vi sono Aldo [illegible] Caporale, Avio Ci[illegible] Bevilacqua, Giuseppe Binel, Gino Daguin, Renzo Ferrari, Ita Gemetti Colonello, Mohsen Ali, Cristiano Nicoletta, Antonio Peluso, Aurelio Perucchione, Guy Revolre, Renato Zanettin, Nicco Calabrese, Lino Canova, Mario Pelleroy, Luciano Frison, Lucia Deanoz, Flavia Manganone, Giuliana Bordet, Milli Buosi, Lucio Besano, Tamara Mattagnan, Leonardo Peluso, Rolando [illegible].

w. b.

I quadri di [illegible] a Torgnon

TORGNON — Si apre sabato alle 20,30 a Torgnon, nella Valle del Cervino, la mostra del pittore Pierre Octave Pasani. La rassegna è organizzata dalla Biblioteca nella «Maison de l'Accueil», in place Frutaz e resterà aperta fino al 16 agosto. Questi gli orari: 9,30-12; 17-19; 20,30-22.

La mostra è un omaggio alla cittadina dove [illegible] anni il pittore (che abita a San Benigno Canavese) va a villeggiare. Saranno esposte molte [illegible] sue opere caratteristi[illegible], i «bois brulés» (legno bruciato).

AOSTA 28 SETT.-4 OTT. 198[illegible]

tutthotel & habitat

MOSTRA SPECIALIZZATA PER L'ALBERGO, IL T[illegible] E LA SECONDA CASA

Aosta, la sua Provincia e le sue Valli.

Un panorama turistico che il mondo ci invidia ma anche un mercato estremamente interessante che tutti gli operatori del settore possono incontrare in occasione di TUTTHOTEL & HABITAT, la Fiera Campionaria specializzata che intende far aprire un "dialogo diretto" fra l'Industria italiana la parte più trainante dell'economia regionale valdostana.

Tutte le Aziende fornitrici del settore Alberghiero e Turistico, sono invitate a sfilare sulla passerella di questa Campionaria.

Fra il 28 Settembre ed il 4 Ottobre, periodo di intervallo fra le due grandi stagioni di villeggiatura montana, si sente nella vallata tutto un fervore di preparazione e rinnovamento delle strutture ricettive che rende particolarmente attenti tutti gli operatori del settore.

Un appuntamento quindi di grande importanza di sicuro successo che tutti gli operatori e gli albergatori non possono ignorare ma debbono segnare in calendario. Informazioni e prenotazioni a MILANO - C.O.F. via degli Zuccaro, 2 - tel. 02/4224521-4225205. AOSTA - DAU-TRE via Challand, 19 - tel. 0165/34892

Manifestazioni di agosto al Breuil

Due «Stracervinia» e caccia al tesoro

CERVINIA — Oltre [illegible] alle passeggiate, Cervinia offre una serie di manifestazioni organizzate dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con gli operatori turistici locali per «ravvivare» l'ambiente (se qualcuno non ama soltanto il riposo).

Sabato 13 agosto [illegible] chiesa parrocchiale alle [illegible] 21 si svolgerà un recital del maestro Pio Nucilli del conservatorio Arrigo Boito di Parma. Ma l'attenzione è per ora incentrata su lunedì, 8 agosto, e giovedì 18 agosto, quando si correrà (a piedi) la «Stracervinia» numero uno e due: gara [illegible]roni della cittadina aperta a tutti.

Giovedì 11 agosto «Caccia al tesoro» per bambini che abbiano ancora tredici anni, organizzata da Rino Pascarella (ex Ra[illegible] Cervino, la cui voce si spera torni a farsi sentire).

Lunedì di Ferragosto vi sarà la famosa festa delle guide e dei maestri di sci Cervino, con dimostrazioni di scalata e soccorso alpino, con il supporto dell'elicottero, sulla palestra di roccia.

Sabato 20 e domenica 21 ritornerà la 24 ore di monopattino organizzata dallo Scotch Club, con Rudy Platzgummer animatore e ideatore della manifestazione, nata all'ombra del Cervino nel 1970. Sarà preceduta da una minigara di circa un'ora e mezzo per i bambini.

l. c.

Atteso recital di Jannacci sulla Riviera delle Alpi

Oggi gemellaggio turistico tra Saint-Vincent e Brusson

SAINT-VINCENT — Si svolge oggi [illegible] di Joux l'atteso gemellaggio turistico [illegible] - Vincent - Brusson, mentre alle ore [illegible] all'oratorio dei padri cannosiani [illegible] proiettate diapositive sui «Luoghi minori [illegible] culto a Saint-Vincent» e, in serata, al Palazzetto dello Sport, si potrà ballare con l'accompagnamento dell'orchestra «Caravan Center».

La [illegible] si chiude con Enzo Jannacci, protagonista dello spettacolo[illegible]bato. La domenica è dedicata alla gara di pesca [illegible] nei laghetti [illegible] Barbeston, [illegible] abbinamento tra pescasportivi villeggianti e cittadini. In via Chanoux, sfileranno [illegible] e motociclette d'epoca.

Ha ottenuto un risultato più che positivo il gala benefico «Tutti assieme perché spettacolo sia solidarietà», che si è svolto al Palazzetto dello Sport, organizzato [illegible] Paola Bozzino, presidente del cenacolo Italo Mus, pat[illegible]nato dal Comune, dall'Azienda autonoma di cura e turismo e dalla Sitav, società che gestisce il C[illegible]b.

Vi hanno [illegible] l'Associa[illegible] commercianti, l'Asso[illegible] albergatori e i componenti del gruppo mineralogico. Ricchi i premi, sorteggiati con i biglietti d'en[illegible], e generose le offerte all'asta del quadro [illegible] pittore Giuseppe Tecco. L'incasso della serata (circa cinque milioni) è stato devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. [illegible]e finanzia l'istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano e tutti gli istituti collegati in collaborazione.

Riuscito anche il recital di Achille Togliani, in forma più che mai smagliante. Con signorilità e grande comunicativa, ha intrattenuto il pubblico per [illegible] ore, accompagnato dal violino di Giovanni Giustiniani, dalla tromba di Pino Russo, [illegible] tastiera di Gianni Quinciolli e dalla batteria di Mario Calavotti, mentre al basso era Piero Capello e alla chitarra Stuly.

Trent'anni di melodie, da «Abatjour», «No, cara piccina no» a «Voglio amarti così», «Serenata celeste», e altre ancora. Applausi ed en[illegible] per l'artista e per l'orchestra. Ogni angolo del Teatro all'aperto era occupato, [illegible]he da giovanissimi.

r. a. d.

[illegible] 1902

[illegible]LIOR SOL[illegible]

OTTOZ

GENEPY [illegible] EBO LEBO

Immobiliare AOSTA snc

VIA LUCAT, [illegible]

VENDE REG. SARAILLON

in fase di ultimazione: soggiorno-pranzo, [illegible] camere, 2 balconi, cantina. Mutuo e dilazioni.

Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc

VIA LUCAT, 2/A

VENDE in VIA [illegible]ET

fabbricato interamente ristrutturato: 3 mini-alloggi arredati + studio, valido investimento alti redditi.

Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Una burrascosa riunione mercoledì sera per il Consiglio

Confermato, il Palio si farà Via la commissione tecnica

Approvato (14 favorevoli e [illegible] astenuto) il bilancio di previsione: la spesa sarà di 435 milioni - Le dimissioni in blocco dei commissari dopo un vivace battibecco

ASTI — «*Il Palio, domenica 18 settembre, si correrà, lo faremo, e i gravi ostacoli [illegible] superati*». Così ha detto quasi gridando, mercoledì sera, il sindaco Guglielmo Pasta, all'inizio [illegible] riunione del Consiglio [illegible]. E' seguito [illegible] breve battimani da parte [illegible] cattori. La frase [illegible] risposta a un articolo [illegible] un settimanale locale, che poneva [illegible] dubbio l'effettuazione della [illegible] terza domenica di settembre.

Lo «scoglio» maggiore per il Consiglio [illegible] Palio è [illegible] il bilancio di previsione 1983: per quasi due ore, tutte le voci del documento contabile sono state analizzate a fondo.

Alla fine, il bilancio è [illegible] approvato con 14 voti favorevoli e [illegible] astenuto (il rappresentante del rione San Silvestro). Per l'edizione di quest'anno, saranno spesi 435 milioni: l'allestimento delle tribune costerà 135 milioni, la pista 78 milioni, mentre altri 55 finiranno nelle casse [illegible] (Società autori editori). altre uscite riguardano la pubblicità e l'assicurazione.

[illegible] copre anche il disavanzo dell'edizione 1982, che è di 52 milioni.

Per la [illegible] «entrate», sono previsti [illegible] dalla vendita dei biglietti, 90 milioni quale contributo [illegible] Regione, 60 milioni [illegible] Comune, 8 milioni dalla Provincia, 13 milioni dall'Istituto [illegible] Paolo, 12 milioni [illegible] Cassa di Risparmio, due milioni e mezzo dall'Ept, un milione [illegible] Nuovo Banco Ambrosiano.

C'è una novità: tutte le tribune, [illegible] settimana dopo il Palio, [illegible] affittate per venti milioni a un'organizzazione di spettacoli di musica leggera: nel «catino» di piazza del Palio si esibirà il famoso cantante spagnolo Julio Iglesias.

Il Consiglio [illegible] ha anche ritoccato i prezzi [illegible] biglietti: cinquemila lire costerà [illegible] il posto di parterre, quindicimila la tribuna laterale, trentamila quella centrale scoperta e quarantamila quella coperta.

Antonio Tedeschini

Confermato anche quest'anno il maniscalco toscano Sabatino Vanni, che [illegible] tale compito dal 1960, vicemaniscalco sarà Romano Coppellotti, ex capitano del Palio. Infine, presa d'atto delle dimissioni per motivi di lavoro [illegible] rettore [illegible] Nizza Monferrato, Gerardo Serra, che [illegible] sostituito [illegible] Verri.

Anche in questo Consiglio del Palio, non sono mancate le polemiche. Riguardano la commissione tecnica, presieduta da Antonio Tedeschini, presidente dell'Associazione ippica astigiana. [illegible] è dimessa in blocco.

Tedeschini, presente [illegible] riunione, ha accusato il Comune di «totale disinteresse» nei confronti dell'Associazione, che da nove anni collaborava [illegible] l'allenamento dei fantini. L'accusa è che il Comune non avrebbe fatto nulla per dotare [illegible] sodalizio [illegible] pista per [illegible] allenamenti.

Il rettore [illegible] Pietro, Giovanna Maggiora, rivolto a Tedeschini ha detto: «*I fantini si allenano dove vogliono e non devono essere cullati [illegible] lei*». Il sindaco ha soggiunto: «*I motivi delle dimissioni della commissione [illegible] sono giustificati, perché del tutto estranei [illegible] Palio*». A questo punto, Tedeschini, seguito dai suoi [illegible], si è alzato e si è allontanato.

L'incarico della commissione [illegible] affidato ora a Franco Martinetto, esperto di ippica.

Vittorio Marchisio

Nuovo incontro [illegible] la Mecort?

ASTI — La Federazione Lavoratori Metalmeccanici e [illegible] Federazione Cgil-Cisl-Uil, hanno inviato [illegible] lettera ai ministri dell'Industria e del Lavoro chiedendo [illegible] incontro, per i primi giorni [illegible] settembre, allo scopo di discutere con [illegible] Finmeccanica [illegible] problema della [illegible] Cortiglione.

[illegible] settimane [illegible] si [illegible] sparsa notizia di buone possibilità per la Mecort, la fabbrica [illegible] cuscinetti che dava lavoro a 150 operai, per un'eventuale riapertura dell'azienda, chiusa [illegible] bre dello scorso [illegible].

Le compagine del [illegible] governo

Asti avrà ancora il «suo» ministro

Craxi ha confermato Gianni Goria al dicastero del Tesoro - Viva soddisfazione nella dc

ASTI — *Il deputato astigiano [illegible] Goria è stato riconfermato ministro [illegible] Tesoro nel nuovo governo presieduto [illegible] socialista Craxi. Grosse soddisfazioni nella sede della democrazia cristiana di viale alla Vittoria, [illegible] anche negli [illegible] bienti economici della città.*

[illegible] dirigenti democristiani rimasti nel capoluogo, in questo [illegible] periodo [illegible] ferie, [illegible] rimasti «incollati» alla radio per [illegible] lista ufficiale [illegible] ministri. Appena si è saputo [illegible] Goria era nuovamente ministro, alcuni democristiani non hanno nascosto il loro entusiasmo abbracciandosi festosamente.

In città c'era chi sosteneva che il giovane parlamentare sarebbe stato «sacrificato» a vantaggio di altri big. I commenti [illegible] erano i più disparati: «Non può farcela contro Colombo» sosteneva un democristiano dirigente di un organismo pubblico. Un altro rispondeva: «Goria ha l'appoggio [illegible] lotta e vincerà».

Infatti c'è riuscito: [illegible] per [illegible] seconda [illegible] in breve tempo è ministro.

«Siamo orgogliosi della sua riconferma — ha esclamato ieri pomeriggio il segretario provinciale della dc astigiana, Francesco [illegible] —. Fin dai primi giorni [illegible] nomina a ministro [illegible] ha dato ampia dimostrazione di serietà e di [illegible] problemi economici».

Definito «nuovo astro» della politica, quarant'anni [illegible] più [illegible] luglio scorso, Goria nelle [illegible] del giugno scorso, capolista per la circoscrizione Asti-Cuneo-Alessandria ha ottenuto cinquantamila preferenze delle quali ventiquattromila nella [illegible] provincia astigiana. E' stato accorto — afferma [illegible] amico — [illegible] scegliere i compagni di lista: infatti il era [illegible] con un altro forte candidato, Giovanni Rabino, direttore [illegible] Coldiretti di Alessandria, in modo da assicurarsi anche le preferenze degli abitanti della campagna.

Ma Goria ha avuto anche un successo personale nel capoluogo ottenendo oltre ottomila preferenze. Dicono che [illegible] aiutato molti consensi da parte dell'elettorato femminile.

Negli ambienti politici astigiani [illegible] tutti [illegible] nel [illegible] che il calo (tre per cento) dei [illegible] della democrazia cristiana in provincia di Asti sarebbe stato maggiore senza la presenza di Goria nella lista.

v. ma.

Presa di posizione per la linea Asti-Castagnole Lanze

Manifestazione di protesta per la variante ferroviaria

I lavori del [illegible] tracciato renderanno a lungo inagibili i [illegible] agricoli - «Vogliamo una risposta su un [illegible] alternativo»

CASTAGNOLE LANZE — Ancora presa di posizione per la vicenda della ferrovia Asti-Castagnole, interrotta ormai da quattro anni, e che dovrebbe essere riattivata secondo un progetto delle Ferrovie dello Stato che prevede la realizzazione di un lungo viadotto, la frazione Valle Tanaro, alternativo al vecchio tracciato reso impraticabile da una serie di frane.

A intervenire sono questa volta i proprietari [illegible] terreni interessati all'esproprio, [illegible] tutto oltre cento.

La loro opposizione al progetto (noto come «microvariante») è chiara e [illegible] «Non vogliamo sollevare polemiche pretestuose o antipatie [illegible] personali — spiega Giovanni Bianco, uno [illegible] proprietari terrieri interessati — ma contestiamo il modo con cui è stata condotta questa vicenda e l'atteggiamento di [illegible] organismi che per mesi [illegible] sono rifiutati [illegible] rispondere a spiegazioni riguardo il modo e la diversa interpretazione data da alcuni tecnici sulla possibilità di recuperare il vecchio tracciato: per quelli delle Ferrovie non esiste, per il geologo Lorfano Villa, [illegible] ha effettuato rilevamenti per conto [illegible] Comune, è invece un'operazione possibile con opportune tecniche».

Anche il Comune è intervenuto: «Noi chiediamo solo — ha detto il sindaco Renzo Masengo — che venga detto [illegible] le conclusioni del nostro tecnico sono valide o no, [illegible] da un [illegible] non [illegible] rispondere nonostante le continue sollecitazioni».

Intanto la Ferrovie hanno già dato il via alla gara d'appalto dei lavori.

[illegible] è solo la questione [illegible] che verrà attraversata [illegible] dal viadotto che ci preoccupa — aggiunge Giovanni Bianco — [illegible] che i lavori dureranno alcuni [illegible] e quindi nei nostri [illegible] sarà praticamente impossibile effettuare lavori agricoli. Siamo seriamente intenzionati a bloccare il progetto delle Ferrovie perché [illegible] in [illegible] la proposta del recupero del vecchio tracciato. A fine mese organizzeremo una manifestazione di protesta e sensibilizzazione, per risolvere in modo positivo la questione».

f. la.

Il week end nell'Astigiano

Mostre di pittura teatro e grigliate

ASTI — Un'altra «ondata» di manifestazioni è stata organizzata dalle Pro Loco per il weekend [illegible] domani [illegible] domenica. La fresca temperatura [illegible] questi giorni, [illegible] all'arrivo dei temporali, ha incoraggiato molti astigiani a trascorrere il fine settimana [illegible] luogo anziché raggiungere il mare o i monti.

Le gare sportive primeggiano in [illegible] le feste patronali ad iniziare da San Grato di Castagnole Lanze dove domani e domenica [illegible] presidente del Circolo Ricreativo, Armando Colombaro, ha indetto alle 17 un incontro amichevole di calcio, una grigliata gigante (anaffiata [illegible] vini San Grato) mentre domenica [illegible] terrà una gara alle [illegible] con medaglia d'oro in palio. A Villa San Secondo sabato, [illegible] 22, «gran galà del liscio» e [illegible] merica pimkana con i trattori e balla all'aperto.

Teatro a [illegible] Pietro, alle 21 di domani sul piazzale del municipio [illegible] la rassegna «Sera d'estate, sera d'autunno», la Compagnia Teatro Piemonte [illegible] metterà in scena [illegible] spettacolo «Nivole» curato da [illegible].

Nella vicina Capriglio domenica rassegna musicale [illegible] le Bande di Buttigliera, Castelnuovo [illegible] Don Bosco, Capriglio, Arignano e Cantiborgone [illegible] si riuniranno in piazza della Vittoria alle 16.30.

Nutrito [illegible] programma [illegible] festeggiamenti [illegible] Castagnole Monferrato (dal 6 al [illegible] agosto); nel parco della Mercantile oggi sabato torneo di ping-pong, gare alle bocce e serata danzante. La nuova pro loco di [illegible] ha pure indetto una serie [illegible] manifestazioni della durata [illegible] quattro giorni.

Questa sera sabato inaugurazione mostra di pittura [illegible] l'esposizione di opere [illegible] Gaetano, Felisoni, Purificato.

Infine [illegible] Valle Bormida a Loazzolo frazione Quartino per la ricorrenza patronale dedicata alla «Madonna della neve» questa sera prima «sagra del bollito».

v. ma.

Questa la nuova Riccadonna

Anghelov e Quiroga punte di diamante

ASTI — Si è concluso ufficialmente il «mercato» [illegible] trasferimenti riguardanti i giocatori di pallavolo di serie A1; in pratica, però, è stata scritta la parola [illegible] fine alle trattative di grosso peso [illegible] i big del volley.

[illegible] possibili i trasferimenti di giocatori [illegible] serie B e A2 (anche a società di serie A1) e [illegible] cessioni in prestito.

L'Astiriccadonna intende assicurarsi ancora [illegible] paio [illegible] giocatori juniores provenienti [illegible] serie inferiori, definendo in questo modo l'organico per [illegible] prossima stagione, che [illegible] [illegible] squadra astigiana impegnata sul doppio fronte del campionato e della Coppa Confederale (scordio in Israele).

La voce acquisti per la società biancorossa è [illegible] caratterizzata dall'ingaggio dei due nuovi stranieri Anghelov e Quiroga, mentre sul fronte cessioni se ne è andato Alessandro Lazzeroni (Carlo Milano).

Ecco quindi l'organico della squadra per il prossimo [illegible] campionato: Yordan Agheloc (Bulgaria), [illegible] anni, Raul Quiroga (Argentina) 23 anni, Pier Paolo Martino, 27 anni, Edoardo Bonaia, [illegible] anni, Pier Paolo Peru, 25 anni, Alessio Gobbi, 24 anni, Ennio Mussola, [illegible] anni, [illegible] Magnetto, [illegible].

A questi andranno aggiunti appunto i giovani juniores che [illegible] ingaggiati prima dell'inizio del campionato.

La squadra verrà messa agli ordini dell'allenatore bulgaro Yanko Yankov, che in partenza dovrebbe orientarsi su questa formazione: Anghelov, Quiroga, Martino, Gobbi, Peru, Bonaia.

Sono partiti, oltre a Lazzeroni, Pilati (Genova Voltri) e Alec Suidenik, il palleggiatore [illegible] il quale [illegible] sta cercando una sistemazione in qualche formazione italiana.

Ufficialmente, la stagione per i biancorossi della Riccadonna dovrebbe prendere il via verso la fine [illegible] mese; ufficiosamente la data dell'inizio della preparazione è stata fissata intorno al 21 [illegible] agosto.

Il campionato scatterà invece quest'anno il giorno 15 ottobre, e per [illegible] squadre locali il primo impegno sarà casalingo contro i neopromossi del Gandi [illegible] Firenze.

f. c.

Asti — Brillanti risultati per i portacolori del «Canoa Club» di Asti nella gara Abbiategrasso-Vigevano sul fiume Ticino. Nella categoria «K1 juniores» quarto posto con Mauro Paro, secondo posto nel «C2 misto» con l'accoppiata composta da Laura Delzanni e Gianni Abiatico e infine nel «K1 juniores» piazza d'onore per Paolo Caligaris staccato di pochi minuti dal campione del mondo Marco Previde.

Il giovane motocrossista astigiano vince la prima prova a Viarigi

Gli allenamenti nel college americano hanno esaltato la classe di Accornero

VIARIGI — [illegible] tensione e l'andirivieni sono quelli soliti [illegible] [illegible] vigilia di corsa; i piloti danno un'ultima sistemata ai [illegible] i meccanici si affannano a controllare gli ultimi dettagli [illegible]. Poi l'accensione [illegible] motori, un rombo compatto e assordante e la voce dell'altoparlante che si fa strada a [illegible].

Trenta [illegible] i piloti allineati al via, [illegible] mano inchiodata sulla frizione; provengono da tutto il Piemonte, pronti a scattare per [illegible] nella prova che inaugura il [illegible] permanente di motocross [illegible] Viarigi, un piccolo gioiello, duemila metri [illegible] saliscendi strappati alla [illegible].

Fra di loro uno, un giovane [illegible] di vent'anni, Massimo Accornero, del Motoclub Asti, studente, [illegible] di [illegible] poter fallire la [illegible] [illegible] mettersi [illegible] dopo [illegible] quando la tensione pian piano si smorza); [illegible] spalle ha mesi di preparazione per questo «lancio» davanti al pubblico astigiano, allenamenti e allenamenti [illegible] che [illegible] l'uno accanto [illegible] formano altrettante tappe di una storia sportiva singolare, partita dalla lontana California.

«*Devo molto alla mia esperienza americana — [illegible] —; quando mi [illegible] trovato in California [illegible] motivi [illegible] studio, ho potuto dedicarmi anche al motocross entrando in contatto [illegible] i giovani specialisti californiani*».

Allo studio nel college si sono aggiunti nel tempo libero i consigli sulla tecnica di guida, [illegible] allenamenti, i «trucchi» per una condotta [illegible] che sappia trarre il massimo rendimento [illegible] atletiche del pilota so[illegible] qualità del mezzo.

«*I benefici vengono presto e gratis —[illegible] —: si riacquista [illegible] insomma ad affinare [illegible] gli arpetti necessari per una buona [illegible].*

Sul campo [illegible] Viarigi Accornero, alla resa dei conti, l'ha spuntata su tutti gli avversari grazie [illegible] buoni piazzamenti ottenuti nelle due manches a punti che dovevano determinare la classifica finale: [illegible] condo posto nella prima, [illegible] spalle della Yamaha (la [illegible] moto dell'astigiano) pilotata da Mighell, e [illegible] posto nella seconda dietro alla Cagiva di Bacco e Rotella.

Alla prova inaugurale seguiranno sempre a Viarigi al[illegible] due prove il 21 e [illegible].

Franco Cavagnino

Massimo Accornero nella brillante affermazione di Viarigi

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

EX FERMERIE ERCOLE: [illegible] di Edoardo.

CANELLI

BALBO: Un tranquillo weekend di [illegible].

NIZZA

[illegible].

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna e notturna, San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.556, [illegible] 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.049; Rocca [illegible] 808.160; Calliano [illegible]; Montechiaro 408.188; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Vi[illegible]. Cocconato 4[illegible] Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde 53.345; Carabinieri [illegible] intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.54; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; [illegible]: stazione ferroviaria 33.7[illegible] piazza Alfieri [illegible].

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 28, tel. [illegible] 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 728.768; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Camion asporta l'inferriata [illegible] finestra

ASTI — Un'inferriata sporgente del Palazzo Ottolenghi, l'edificio in stile settecentesco in corso Alfieri, è stata divelta da un autocarro. L'incidente, che poteva avere più gravi conseguenze, è accaduto ieri mattina verso le 11, quando un autocarro condotto da Mauro Biglia, 21 anni, di Asti, per non scontrarsi con un autobus che proveniva in senso inverso, ha urtato la fiancata del palazzo.

Dancing Music Hall
Oasi
S.S. ASTI ALBA
[illegible]

TUTTI I VENERDI'
BALLO LISCIO ROMAGNOLO

TUTTI I SABATO SERA
BALLO MODERNO

Le prime valutazioni dell'ispettorato provinciale

L'ultima grandine ha causato danni per 4 miliardi [illegible] mezzo

[illegible] ROCCHIERO — [illegible] un'affollata riunione di tutti gli agricoltori della [illegible] che hanno subito [illegible] della violenta grandinata di martedì. Il nubifragio ha colpito [illegible] Comuni della provincia, [illegible] l'ispettorato provinciale dell'agricoltura la grandine ha causato complessivamente danni che si aggirerebbero sui quattro [illegible] e mezzo di lire.

All'assemblea [illegible] Castel Rocchero erano presenti, oltre agli amministratori della zona, [illegible] i rappresentanti [illegible] organizzazioni contadine e il deputato Giovanni Rabino. Agli agricoltori sono state illustrate le varie modalità per avviare le pratiche di rimborso dei danni subiti.

[illegible] riunione si era già svolta mercoledì [illegible] a Rocchetta Palafea, presenti anche abitanti di Montabone. In questi paesi i danni sono da valutarsi sul cento per cento.

L'amministrazione provinciale [illegible] studiando la possibilità di effettuare interventi [illegible] elicotteri per irrorare i vigneti di prodotti «cicatrizzanti». «*Questa grandinata gli agricoltori se la ricorderanno per un bel po'* — afferma Angelo [illegible] Coldiretti [illegible] —. *Oltre al raccolto perduto quest'anno, ci sarà la [illegible] produzione del [illegible]. Purtroppo i contadini stanno [illegible] aspettando le provvidenze per la grandinata dell'anno scorso*».

Il maltempo non ha risparmiato neppure i territori di Castel Boglione e Calamandrana. Colpiti anche Quaranti, Bruno, Fontanile e [illegible] baruzzo.

A [illegible] il violento temporale di [illegible] ha messo a dura prova la tenuta dei due corsi d'acqua che attraversano la città: il rio Nizza e il torrente Belbo. Infatti, a [illegible] dell'abbondante precipitazione, il livello dei due corsi si è improvvisamente alzato.

Il rio Nizza sfocia nel Belbo in [illegible] tratto [illegible] cittadino: le sue acque [illegible] riuscivano più a defluire regolarmente nel torrente e per [illegible] è temuto il [illegible].

Ieri mattina [illegible] iniziati i lavori [illegible] pulitura alla confluenza [illegible] corsi d'acqua. Il magistrato [illegible] Po, avvertito [illegible] ha promesso [illegible] realizzazione di nuovi lavori per impedire nuove tragiche [illegible] come in passato.

La realizzazione del progetto di sistemazione del rio Nizza e del torrente Belbo è già stata approvata dagli organismi competenti e prevede una spe[illegible] un miliardo di lire.

Il percorso del Nizza verrà [illegible] [illegible] ponte [illegible] Passerino fino alla foce, saranno [illegible] [illegible] [illegible] sarà abbassato [illegible]. Per il [illegible] [illegible] tratto dal [illegible] [illegible] ponte sulla ferrovia.

Dopo [illegible] serie di temporali ieri [illegible] tutto l'Astigiano è ritornato il sereno. La temperatura alle 13 di ieri era di 27 gradi contro i 30 gradi [illegible] quattro giorni fa.

f. la.

Asti — Oggetti d'oro e preziosi vari sono stati rubati dall'alloggio di Giuseppina Faustra, 44 anni, via Gabbiani 7, durante una sua momentanea assenza da casa.

OGGI SU STAMPA SERA

giorni
Supplemento [illegible] venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

Comitato Italiano per l'UNICEF
Roma - Piazza Marconi 25 - 00144 Roma-Eur - tel. 06/5917975/6
Ufficio di Milano - Via Argelati 28 - 20143 Milano - tel. 02/8370600

Per un misterioso inquinamento

Allarme a Caraglio L'acqua va bollita prima di consumarla

Prelevati [illegible] per le [illegible] sanitarie

CARAGLIO — Dai rubinetti delle abitazioni [illegible] cittadina sgorga da una settimana acqua ritenuta non potabile. Il sindaco Mario Paico con un'ordinanza (il documento è stato affisso sui muri [illegible] paese) ha invitato la popolazione a far bollire l'acqua prima di utilizzarla.

Non sono state ancora scoperte le cause dell'inquinamento dell'acquedotto comunale, che capta l'acqua [illegible] alcune sorgenti a Cavalligi, [illegible] frazione di Valgrana.

«Mercoledì pomeriggio — spiega il sindaco — tecnici dell'Istituto provinciale di igiene hanno prelevato alcuni campioni d'acqua che saranno sottoposti ad analisi. Soltanto nelle prossime settimane si potranno conoscere [illegible] certezze l'entità e la causa dell'inquinamento».

I disagi per la popolazione sono notevoli. Dice Maria Pia Rinaudo, titolare di una [illegible]: «Andiamo a rifornirci d'acqua da una sorgente non inquinata, anche se pare che in questi ultimi giorni soltanto in alcune zone di Caraglio giungano [illegible] acque non potabili».

Anche all'ospedale la situazione è [illegible]. Gli infermieri prelevano ogni giorno l'acqua da una sorgente vicina all'infermeria.

In questo periodo i venditori [illegible] e acque minerali fanno ottimi affari, essendo letteralmente presi d'assalto dalla popolazione.

«In questi giorni — spiega Gilberto Giordano, titolare di [illegible] bar nel centro del [illegible] — le bibite che preparo usando l'acqua [illegible] rubinetti non hanno acquirenti. E' un danno limitato, che tuttavia, se non sarà risolto rapidamente [illegible] problema dell'acquedotto, potrà rivelarsi tutt'altro che trascurabile».

Anche se finora il supposto inquinamento dell'acquedotto comunale [illegible] causato danni alle persone, tra la popolazione è diffusa una certa preoccupazione.

I caraglesi chiedono ai tecnici dell'Ufficio provinciale di igiene di svolgere rapidamente [illegible] campioni d'acqua prelevati, per non dover continuare nell'incertezza.

g. fo.

Tragedia ieri a Saluzzo nei pressi di via Trieste

Annega in una bealera mentre irriga il campo

Disgrazia sconcertante, perché l'acqua [illegible] alta non più di un metro

Bluvone investito e [illegible] a Barge

SALUZZO — Un agricoltore è morto l'altra sera annegato [illegible] una bealera a pochi metri [illegible] in via Trieste. Nicolao Astesano, 51 anni, conosciuto [illegible] «Culin», stava irrigando un campo di sua proprietà con l'uso [illegible] una piccola cisterna che, collegata al trattore, pompava acqua [illegible] un canale irriguo che scorre lungo via Trieste, dove l'[illegible] abitava con i genitori e la sorella in una casa al numero 7.

Improvvisamente, forse colto da malore o per una svista, l'Astesano è scivolato dentro la bealera e non è più riuscito a riemergere dall'acqua la cui corrente l'ha trasportato per alcune centinaia di metri più a valle.

Il corpo dell'agricoltore si è infine incastrato [illegible] una grigia di protezione nei pressi dello stabilimento della Mi[illegible] Medica: qui alcuni passanti l'hanno visto affiorare ed hanno [illegible] l'allarme ai carabinieri che [illegible] giunti sul posto anche [illegible] i vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Verde.

Per Nicolao Astesano, però, oramai [illegible] c'era più nulla da fare: la procura della Repub[illegible] ha fatto trasportare il corpo nella camera mortuaria del cimitero dove il medico legale, dottor Mario Del Pont, ha eseguito una visita necroscopica.

L'Astesano [illegible] sicuramente conosciuto nella zona perché con il [illegible] trattore spesso trasportava il «paiolhetto» dei balli pubblici.

(a. ge.)

Nicolao Astesano

BARGE — Tragico incidente stradale nei pressi della frazione Crocera [illegible] Barge, [illegible] statale del Laghi di Avigliana: [illegible] giovane commerciante ligure (Renato Tassilli, 25 anni, abitante a Vallecrosia in via Roma 72/1) è morto dopo essere stato investito da un'auto mentre camminava lungo il bordo della strada.

Il Tassilli si era fermato con la sua Golf davanti ad una cascina per chiedere alcune informazioni (doveva infatti recarsi a Saluzzo ed invece era diretto, per errore, a Cavour); poi, scendendo, l'auto ha attraversato la strada [illegible] dopo aver ottenuto le indicazioni [illegible] necessarie, era ritornato [illegible] la sua Golf.

Improvvisamente, però, è stato investito dalla 500 guidata [illegible] Silvia Chiri, 23 anni, abitante a Barge in via Orana 6, che, sembra per evitare un'auto che stava sopraggiungendo [illegible] senso contrario in sorpasso, si è spostata tutta verso il ciglio della strada travolgendo così il commerciante. Colpito dall'auto in corsa, Renato Tassilli è stato sbalzato contro [illegible] cancello ed è morto all'istante per le gravissime lesioni.

Inutile la [illegible] all'ospedale di Saluzzo con un'ambulanza della Croce Verde: sono [illegible] corso indagini della polizia stradale.

(a. ge.)

Rese note le conclusioni della «super-perizia» affidata a due genovesi

Lo scoppio all'ospedale di Mondovì «Non è esclusa» la tesi della bomba

Si riapre la serie inquietante di interrogativi sull'esplosione che causò la morte di due operai - «L'impianto di riscaldamento fu [illegible] guito in modo soddisfacente, [illegible] il progetto [illegible] [illegible] a regola d'arte»

MONDOVI' — Una bomba, o comunque dell'esplosivo, può essere stata la [illegible] della drammatica esplosione che il giorno di Santo Stefano del [illegible] aventro l'ospedale uccidendo due operai e ferendone [illegible].

E' questa una [illegible] conclusioni a [illegible] sono giunti i due ingegneri genovesi (Franco Michelini e Giuseppe Rubatto) incaricati [illegible] giudice istruttore di Mondovì, Riccardo Realini, [illegible] eseguire la «super-perizia» per «accertare definitivamente le cause dell'esplosione».

Il risultato [illegible] perizia, che è stato reso pubblico ieri, è sconcertante. Ancora una volta non [illegible] fornite risposte [illegible] solo ipotesi: «*Vista l'entità* [illegible] *danni subiti dalle strutture non può ragionevolmente escludersi* — affermano i periti — *la possibilità di una* [illegible] *esogena all'impianto* (una carica di esplosivo, ndr) [illegible] [illegible] *punto* [illegible] *applicazione può ritenersi localizzato proprio sotto il serbatoio. Tale* [illegible] *potrebbe giustificare* [illegible] *spostamento del muro delimitante e la proiezione del serbatoio verso l'alto*».

Questa ipotesi riapre in modo inquietante la serie di dubbi, perplessità e interrogativi che accompagnano le indagini fin dal giorno dell'esplosione.

E' stata [illegible] [illegible] a [illegible] cattivo funzionamento dell'impianto a causare il disastro? Il primo perito nominato dal tribunale, il geometra Giuseppe Macagno, non [illegible] dubbi e nella relazione che presentò al procuratore della Repubblica quattro mesi dopo il disastro affermò: «*L'esplosione è da* [illegible] *a* [illegible] *cattivo funzionamento dell'impianto o ad un errore di manovra*».

Di parere opposto («*La causa dell'esplosione è una carica* [illegible] *tritolo*») l'esperto in esplosivi Luigi Nebbia, che v[illegible] incaricato dall'Usl, dalla Regione e dal Comune di Mondovì di eseguire una perizia di parte.

Proprio basandosi sulla [illegible] del Nebbia i legali [illegible] responsabili dell'Usl chiesero al giudice istruttore [illegible] far eseguire una nuova perizia che [illegible] risposte definitive: risposte che sono giunte in parte.

«Non c'è dubbio — scrivono i periti genovesi — *che il serbatoio era gravemente corroso e indebolito nella sua parte inferiore dove sarà dubbio è insinto l'esplosione dello stesso ma* [illegible] *si può ragionevolmente escludere una causa* [illegible] (la bomba).

Per quanto riguarda la progettazione e costruzione dell'impianto gli ingegneri sono giunti ad importanti conclusioni: «*L'impianto* [illegible] *è stato costruito in modo sufficiente ma* [illegible] *certo progettato a regola d'arte*». E ancora: «*Il progetto* [illegible] [illegible] *di accorgimenti tecnici che avrebbero* [illegible] *l'impianto più sicuro e funzionale. L'Associazione nazionale controllo combustione caldaie prese in visione il progetto ma non fece prescrizioni sulla posizione del serbatoio, che si sarebbe dovuto invece* [illegible] *all'esterno dell'edificio*».

La perizia è ora allo studio del giudice istruttore, che dovrà decidere [illegible] far eseguire un nuovo accertamento tecnico e saperà in materia di esplosivi o se chiudere l'istruttoria prosciogliendo o rinviando a giudizio le undici persone (amministratori, progettisti, tecnici, funzionari dell'Usl, operai) inquisiti.

Se l'ipotesi della bomba venisse confermata si aprirebbero nuovi inquietanti interrogativi. [illegible] sistemò l'ordigno? Con quale obiettivo? Il gesto [illegible] [illegible] o di un'organizzazione?

Gianni Martini

[illegible] maturi al Commerciale di Fossano

FOSSANO — Solo due, di [illegible] uno privatista, i non [illegible] all'Istituto tecnico commerciale. Nove i 60/60, 3 nella sezione A (Patrizia Carena, Cecilia Chiabrando, Patrizia [illegible]), 2 nella B (Roberta Botta e Piera Racca), 3 nella C (Corrado Bonino, Danila Riva, Alessandra Vassallo) e uno nella serale (Anne Steffenino).

Sezione [illegible]: M. Teresa Arzigno, Manuela Beccaria, Laura Becchio, Roberta Berardo, Riccardo Bonino, Michela Busso, Patrizia Carena, Cecilia Chiabrando, Massimo Dalmarco, Alessandra Delpiano, Alberto Demarchi, Claudia Giordano, Bruna Maria Valeria Marino, Luisella Mondino, Piero Mondino, Patrizia Mo[illegible], Marco Panero, Loredana Piumetti, M. Grazia Piumetti, Bruno Quaglia, Rossella Raffallino, Giovanni Ribero, Enrica Rivetti, M. Maddalena Schellino, [illegible] Tosco, Gilberto Turco.

[illegible]: Paolo Arduino, Carla Avena, Antonella Barge, Michela Biangetti, Marco Bossolasco, A. Maria Canale, Aida Castelli, Margherita Cravogna, Paolo Dini, Roberta Dotta, Renato Filippi, Sebastiano Fumero, Oscar Fusaro, Adelaide Gullino, Mario Macagno, Olga Marchisio, Michela Maretto, Margherita Mazzone, Loredana Milanesio, Tiziano Piccini, Luigi Racca, Piera Racca, A. Lisa Rinaldi, Guido Rosso, Paolo Rovere, Maria Tenio, Giuseppina Tibaudi, Patrizia Villola.

Sezione [illegible]: Ivana Audisio, Roberta Benedetti, Margherita Bergesio, Maurizio Mancotti, Milena Bonavia, Corrado Bonino, [illegible] Borello, Dario Capello, Laura Cometto, Antonella Corso, [illegible] Dra[illegible], Elena Francia, Paola Giordano, Antonella Manassero, Luca Mandarino, [illegible] Marengo, Patrizia Marin, Walter Mirelli, [illegible] Pennella, Danila Riva, Paola Rossi, Maurilia Rosso, Carla Tesio, Pulvio Toma, Alessandra Vassallo, Giovanni Vigliella, Daniela Viano.

Sezione serale: Alessandra Arossa, Lidia Borda, Celestina Bruna, Alessandra Daglio, [illegible] di Pierno, Antonella Dosetto, Enio Giraudo, Adriano Lovera, Emanuela Maddiotto, Enio Malione, Anna Patella, Gemma Raspo, M. Giuseppina Roccia, [illegible] ter Scanavino, Anna Steffenino, Patrizio Strumia, Luigia Tallone, Edgardo Toll, Olimpia Avena, Ornella Marro.

s. c.

Ringraziamento e necrologio

Alberto Reinero

Maestro di musica

Ne danno l'annuncio la mamma Margherita, il fratello Giorgio, la sorella Luciana, Nina e Graziella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 5 agosto ore 17 con partenza da via Pierino Belli 24 per la parrocchiale di Diveria.

Alba, 4 agosto 1983.

Spettacoli e divertimenti

CUNEO: [illegible]
CORSO: Ufficiale e gentiluomo.
FIAMMA: 007 [illegible]
ITALIA: Caligola.

ALBA
CORSO: Chiuso per ferie.
EDEN: Addio Rogelia di Dio.

BENE VAGIENNA
[illegible] Sonny and Clyde all'Inferno.

BOVES
[illegible]: Polo position.
[illegible]
IMPERO: Nuovi eroi e ostaggi.

CIRIE'
ARISTON: Quarto stellare.

ROBILANTE
[illegible] che siamo tutti [illegible]

SALUZZO
CIVICO: Caligola.
ITALIA: Adorabile Cagna.

SAVIGLIANO
[illegible] Bruce [illegible] il [illegible] vendetta.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
[illegible]: Piava, corso Piave.
Bra: Fidera, via Piumati.
Cavallermaggiore: Gallina, via Maranca.
Possano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Travaglio, [illegible] S. M. Maggiore.
Saluzzo: Rabbi, corso Italia.

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia [illegible] 441; Carabinieri 112; Vigili del [illegible] 2222; Pronto [illegible] 2323; Croce Rossa 66.444; vigili urbani 67.777.

Gli sforzi degli abitanti in Val Varaita per sostenere il turis[illegible]

A Pontechianale scarseggiano i francesi ma si punta molto su «sci e bici d'erba»

PONTECHIANALE — [illegible] sforzo che gli abitanti della Val Varaita [illegible] facendo per rispondere con i fatti [illegible] crisi [illegible] sta travagliando il turismo. Il diretto sopratutto verso questa località alpina, a 1650 metri [illegible].

All'inizio [illegible] quest'estate, è sorta una cooperativa che ha costruito, a gratisce, [illegible] serie di infrastrutture che vanno da campo da tennis a quello di pallavolo, dal maneggio al campo di calcio.

Il turista può così scegliere tra una vasta gamma di possibilità: una gara a tennis, una cavalcata al maneggio, una discesa sugli «sci d'erba», un'escursione sulle montagne.

La novità di quest'estate è proprio la «bici d'erba», un divertente veicolo senza pedali e senza freni (già diffuso in Francia, dov'è conosciuto come «trottinerbe»): si sale con lo skilift (usato anche per lo sci d'erba) e si scende, poi, guidando il ciclo con la stessa tecnica usata per lo sci.

Al di là di questa, che si può definire la parte visibile della fantasia usata per uscire dal convenzionale, c'è tutto il resto: alberghi confortevoli, un'edilizia non [illegible] «rapina», una natura non ancora violentata.

Anche l'alpinista tradizionale ha i suoi luoghi [illegible] ritrovo: gestito [illegible] guida Livio Patrile (che è pure custode e gestore del rifugio Gagliardone nel Vallone di Vallanta), esiste a Pontechianale il più [illegible] punto tappa della Ota, la Grande traversata alpina, che raccoglie schiere sempre più numerose di appassionati.

Dice Adelmo Crosetto, direttore degli impianti sportivi della stazione: «*Lo sforzo che stiamo facendo, dev'essere più in funzione anche del turismo invernale, allargato a tutta l'Alta Valle, un tentativo, che sembra ben avviato, per offrire al* [illegible] *occupazione* [illegible] *lavoro non precario*».

Pier Luigi Rodari

Pontechianale. La sbici d'erba è l'ultima invenzione per rilanciare il turismo in Val Varaita

Esposto [illegible] rappresentante repubblicano al pretore

Fossano, ci sono irregolarità nell'«Ente Manifestazioni»?

FOSSANO — Il rappresentante del pri nell'Ente Manifestazioni, Filade Mazzola, ha presentato un esposto al pretore nel quale denuncia presunte irregolarità nel funzionamento dell'Ente stesso.

Aggiunge Filade Mazzola: «*Il bilancio di previsione per il 1983 è giunto in Consiglio comunale senza essere stato preventivamente discusso* [illegible] *componenti dell'ente. Inoltre non abbiamo avuto alcun preventivo di spesa da parte della ditta Negro che ha* [illegible] *la preparazione* [illegible] *terreno per l'esposizione "Grandaflora"; ma ci siamo trovati con una spesa finale di oltre trenta milioni* [illegible] *lire.* [illegible] *considerare anche che Negro è un componente dell'ente*».

«Ritengo [illegible] *segnalare ancora* — conclude Mazzola — *che il concorso per la realizzazione di un bozzetto per i piatti della fiera gastronomica è stato vinto* [illegible] [illegible] *componente del comitato esecutivo che addirittura* [illegible] *presentato il suo lavoro* [illegible] *dopo la scadenza dei termini fissati. Infine chiedo che sia controllato l'eccessivo numero di biglietti* [illegible] *lasciare non precario*».

Il presidente dell'ente manifestazioni, Piergiorgio Trigari, precisa che «*le violazioni allo statuto, quando e se vi sono state, erano dovute a carenze strutturali dell'ente stesso*».

«*Per quanto concerne* [illegible] *Negro* — prosegue Trigari — *è vero che* [illegible] *ha presentato un preventivo. Tutti, però, sapevano che stava eseguendo i lavori e le proteste* [illegible] *giunte solo dopo* [illegible] *conclusione degli stessi. La somma* [illegible] *per gli stands non si* [illegible] *ritenuta* [illegible] *quanto, come verbale, il comitato* [illegible] *deciso che non vi fossero motivi particolari per indire* [illegible] *riunione*».

Circa il bozzetto per i piatti, il presidente precisa che «*il vero che è giunto fuori termine ma la partecipazione* [illegible] *libera a tutti e l'assegnazione è avvenuta a maggioranza* [illegible] *parte dei componenti del comitato*». Infine, sulle [illegible] omaggio e gli inviti, il presidente dice che il numero è diminuito.

a. c.

Ha [illegible] il via a Cuneo inchiesta [illegible] Buoni falsi

CUNEO — Una colossale truffa perpetrata attraverso [illegible] mercato di Buoni pollennali del Tesoro falsi è stata scoperta e stroncata grazie a un'indagine che ha preso le mosse da Cuneo.

L'inchiesta ha avuto inizio dopo il deposito in banca, da parte di una commerciante, di 37 Buoni da un milione l'uno apparentemente regolari (al punto da trarre in inganno i funzionari dell'istituto di credito), ma che sono poi risultati falsificati molto abilmente.

La donna ha spiegato [illegible] avere ricevuto i Buoni come pagamento per [illegible] vendita [illegible] alcuni orologi. [illegible] [illegible] indagini, che hanno portato all'arresto [illegible] Renato Domenighetti, di Casale, con recapito a Valenza. Altre persone sono state fermate.

Si è presto scoperto che la truffa aveva assunto proporzioni assai ampie: i Buoni del Tesoro falsi sarebbero stati immessi in circolazione sulle piazze del Piemonte, della Lombardia e del Veneto.

(Vedere servizio in altra pagina)

CRAZY BOY
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
ANANAS MUSIC - GROUP
e nella [illegible] LISCIO
[illegible] 13
MANDO FRANCIA
Il Crazy Boy... è per chi vive in allegria... è per chi ama la compagnia

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO ESTATE
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
con la grande orchestra
I CLIPPER
LUNEDI' 15
VEGLIONE DI FERRAGOSTO
[illegible] serata per ballo
LA DONNA [illegible]
(SEMIFINALE REGIONALE)

Grande nella Granda
cuneocuno tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notiziari, Rubriche, Film, Sport, Cultura, Arte, Musica, Dibattiti, Interviste, Ecc.
[illegible] tv
Telef. 0171 65.641 66.275

COMUNE [illegible]
Provincia di Cuneo
C.A.P. 12070
IL SINDACO
in esecuzione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni
[illegible]
che il Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 in data 18 luglio 1983, è depositato presso la segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dal 1° al 30 agosto 1983. Durante i quali chiunque potrà prenderne visione durante l'orario d'ufficio.
Durante il predetto periodo il Piano Regolatore Generale Intercomunale è altresì pubblicato all'albo pretorio del Comune.
Mombasiglio, li 30 luglio 1983.
Il Sindaco
geom. Alberto Delucis

Tanti l'hanno scelta [illegible] abitazione o come seconda casa
ESPOSIZIONE [illegible]
(Aperti [illegible] lunedì al sabato)
RUBNER BLOCHAUS S.A.S.
A. [illegible]
Strada Statale [illegible] - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/760.077 - 81.394
● Disponibilità terreni edificabili

ASTA
CASTELLO REALE [illegible] VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)
Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private sono compresi:
— Importante collezione di dipinti dal XVI al XIX [illegible] colo, tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Pollini, Lupo, Cavalieri, Roda, Pasini, ecc.
— Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
— Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
— Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
— Tappeti orientali e persiani di vecchia ed [illegible] lavorazione, finemente annodati.
Esposizione:
tutti i giorni dalle 10,00 [illegible] continuato.
Aste
sabato 6 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 7 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
direttore delle vendite: Giovanni Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131
Itinerario
da Torino: autostrada To/Sv uscita Nizza - Pamparato - Valcasotto
da Genova: Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto
catalogo [illegible] loco
organizzato by Linea Reboni, Italia

Villanova Mondovì 7 - 28 agosto 1983
nell'antica chiesa di Santa Caterina avrà [illegible] la
QUARTA MOSTRA D'ANTIQUARIATO
Orario della mostra:
sabato e giorni festivi: dalle ore 15 alle 23
giorni feriali: dalle ore 18 alle ore 23
Il provento della mostra sarà devoluto al restauro del sacro tempio

COMUNE [illegible]
Prov. di Cuneo
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di bidello/a.
Stipendio annuo lordo: lire 2.889.000 (il livello).
Titolo di studio richiesto: Diploma di licenza della scuola dell'obbligo.
Età minima: [illegible] anni [illegible] massima: 35 anni.
Termine per la presentazione della domanda: ore 12 del 2 settembre 1983.
Per chiarimenti e informazioni [illegible] persone rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Mondovì, li 29 luglio 1983.
Il Sindaco Ilde Fenoglio

ESTATE E VACANZE. Tutte le sere, escluso Lunedì
[illegible] Torino

LA GOBA di sempre di più grandi orchestre, luce rossa
LUCE ROSSA
Venerdì - Sabato - [illegible]
LISCIO DISCOTECA
Orchestra LISCIO con
LA SPENSIERATA
E' riaperto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo
Albergo Ristorante Dancing Nella Tanaro (Cn)

Nella zona di CUNEO società di commercio immobiliare [illegible] cerca [illegible] giovani [illegible] [illegible] motivo culturale, da addestrare per inserirlo nella produzione di programmazione / pubblicazione, presso breve addestramento in orari compatibili a CUNEO. Alle dipendenze del settore. Per colloquio a CUNEO.
Scrivere:
Interpellazione Babetti
via Palestro 28 - 20124 Milano

Il genovese Biondi ministro «ecologico»

Il «giallo» dell'esclusione è durato solo un minuto

Il parlamentare liberale nel governo Fanfani era alle Politiche comunitarie - Un dicastero nuovo

GENOVA — Il neominist[ro] per l'Ecologia, l'[on]orevole genovese Alfredo Biondi, 56 anni, liberale, [è] anni vicesegretario nazionale del partito. [Era] al telefono con un amico genovese mentre il telegiornale stava trasmettendo le immagini del presidente del Consiglio Bettino Craxi che' stava leggendo la lista dei ministri.

«Accidenti — ha detto all'amico non sentendo il suo nome e si è precipitato ad un altro apparecchio telefonico per «chiedere lumi» proprio mentre la notizia della sua nomina veniva confermata e spiegata con un probabile «salto di riga» da parte di Craxi durante la lettura. E questo il primo «aneddoto» [su] appunto dell'[on]orevole genovese del neoministero su questa prima giornata di Alfredo Biondi a capo di un dicastero nuovissimo. «E' fatto nuovo — dicono alcuni suoi collaboratori — che per [ora] non sappiamo neppure dove andare, non c'è neanche una stanza. Bisognerà organizzare tutto».

[Si] che Biondi abbia gradito la nuova destinazione [del] presidente [del] Fanfani il parlamentare ligure aveva ricoperto la carica di ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie. «L'Ecologia mi è più congeniale» avrebbe detto ai collaboratori e agli amici appena tornato.

La [sa] stando sempre a quanto raccontano, già il [mese] l'altro era dalla stessa segretario nazionale del partito Valerio Zanone.

Alfredo Biondi, che è riconosciuto come un ottimo organizzatore, pare si sia già messo al lavoro per organizzare il primo embrione della struttura del nuovo ministero. Anzi, [egli] sta [già] studiando la lista di una eventuale équipe per studiare i diversi aspetti del problema ecologico nel nostro Paese.

«Certo — sostiene un [suo] genovese di Biondi — ha paura che i conflitti di competenza [possano] bloccare ogni iniziativa. Infatti un ministero nuovo, importante e delicato come questo, rischia di toccare competenze che sono di altri ministeri [e] qualche risentimento. Comunque [mi] spero di riuscire a lavorare e di poter fare qualcosa di buono».

[Non] sempre [si] dice, Alfredo Biondi avrebbe rifiutato l'offerta di andare al ministero della Ricerca scientifica perchè non congeniale alle sue conoscenze. [Non] desideri di Biondi [non] sarebbero il fossero il ministero della Marina Mercantile o del Turismo, ma comunque l'ecologia sembra lo abbia stimolato parecchio.

Alfredo Biondi, anche se ormai tutti lo considerano genovese, è nato a Pisa nel [1924]. Laureatosi in giurisprudenza, ha esercitato l'avvocatura con grande successo.

Biondi è [stato] eletto alla Camera nella quinta e nell'ottava legislatura e alle ultime elezioni ha riportato un notevole successo personale: [con] tre voli di preferenza [nel] il partito liberale in Liguria uno è andato a lui.

Alberto Rebella

Il castello [nel] tempo ha bisogno [di] una ristrutturazione

Tornerà agli antichi splendori il maniero di S. Stefano d'Aveto

Stanziati 20 milioni [dalla] Provincia di Genova - Altri 50 erano stati erogati dalla Regione - Ce [ne] vogliono però molti altri - Quali segreti nasconde la fortezza?

SANTO STEFANO D'AVETO — Il castello Malaspina-Pieschi-Doria ritornerà [agli] splendori. Occorrono anni, forse decenni, per riportare [alla] massiccia costruzione che risale, nella sua parte più antica, al XII secolo, allo stato originario e ci vorranno centinaia di milioni per scavare le tonnellate di macerie dovute al crollo dei portali e della torre interna (descritti e disegnati dal cartografo Matteo Vinzoni nel XVI secolo), [che], che, tra l'altro, potrebbero riservare anche sorprese archeologiche.

La notizia e [le] questi giorni: la provincia di Genova ha stanziato 20 [milioni] per le [opere] di [restauro] che vanno [ad] aggiungersi [ai] altri 50 erogati [nel] fa dalla Regione, sinora [con] impiegati per il [consolidamento] dell'interno della facciata principale e del lato sud del castello.

Dopo l'ultimazione dei lavori nel castello [di] Pietra [si] alle spalle di Genova, l'interesse degli amministratori si è ora rivolto alla fortezza di Santo Stefano che da secoli, al centro del [paese] giaceva in uno stato [di] pericoloso abbandono. Il consolidamento interno della facciata è [stato] effettuato in [economia] impeccabile [da] una impresa edile [di] che ha avuto [il] utilizzare, [dove] necessario, pietre originali recuperate dagli scavi. [E] aggiunte [sono] comunque [dei] visibili e distinguibili [dalla] parte originale.

Sempre nella [parte] interna della facciata [sono] [state] scoperte diverse [tracce] circolari e i resti di [una] cinta muraria rettangolare che, probabilmente, apparteneva alla struttura medioevale [del] castello. Proprio a ridosso dell'entrata è stata riportata alla luce una stanza rettangolare, la cosiddetta «prigione [dei] prigionieri». [Di] cui parlano i testi storici: [dava] ad una delle pareti [una] lunga catena in ferro con [gli] anelli allungati, molto simile, tranne che per le dimensioni, a quelle utilizzate [per] [i] porti [per] navi [antiche], [del] medioevo.

Nella storia del castello [e] del marchesato di Santo Stefano si riflettono tutte le [vicissitudini], le controversie e le battaglie che caratterizzarono medioevo e rinascimento [in] queste valli: ai [tempi] le famiglie dei [Malaspina], Fieschi (i potenti conti di Lavagna, di antica nobiltà feudale) i Doria, esponenti della nobiltà vincente, legata [al] commercio e alla navigazione.

Passata nel [1547] [alla] spina ai Fieschi, la fortezza appartenne a questi ultimi fino al [1547] data della congiura contro i Doria [e] [fu] determinò [la] cancellazione della famiglia dalla zona ligure: decapitati tutti i discendenti maschi, rasi al [suolo] i sontuosi palazzi di via Lata e Carignano e [furono] confiscato e donato ai Doria [il] poco che rimaneva.

[Dal] [1547] al 1797 [il] Stefano appartenne [ai] Doria, quindi passò alla Repubblica di Genova e quindi [al] Regno di Sardegna. Gli ultimi lavori eseguiti nel castello prima del definitivo abbandono risalgono al 1715, quando i feudatari fecero riparare il «volto» e l'altare della cappella (oggi) ancora sepolta dalle macerie).

[I] primi del '900 degli [anni] Società [per] di Chiavari, alcuni studiosi lamentavano «lo stato [di] [rovina] in cui versava [un] [monu]mento». «Anche se con qualche [ritardo] si sta pur cercando di rimediare a questo abbandono e la rinascita del castello — spiegano Francesco Liverani e Sergio Campomenosi, presidente e direttore dell'attivissima A.A.B.T. di Santo Stefano — darà nuovo impulso a tutte le nostre attività turistico-culturali».

Centro di sport [invernali] e villeggiatura estiva, Santo [Stefano] infatti da diversi anni cerca, con [alcune] [ini]iniziative culturali: ha uno dei cartelloni più ricchi [della] genovese [di] Raffa

Il tesoro di Recco vale tanti milioni

RECCO — Una grande caccia al tesoro partirà questo pomeriggio, alle 17, dal lungomare Berlolo e si snoderà su tutto il territorio comunale. La manifestazione è promossa dagli operatori commerciali recchesi d'intesa con l'Ascom e il Comune di Recco e con la collaborazione dell'emittente radiofonica locale Radio Squonk.

«Si [tratta] di [un] [vero] tesoro [da] milionaria — sottolineano gli organizzatori — in quanto vi [sono] premi in palio e molto ricco». *Il fortunato cacciatore si porterà a [casa] una pelliccia di volpe della Groenlandia, ma ci saranno premi [anche] fino al quindicesimo classificato.*

La iscrizioni alla caccia al tesoro, gratuite, verranno accettate sul lungomare a partire [dalle] prime [ore] pomeridiane. Saranno ammessi [a] 50 concorrenti. Al [momento] dell'iscrizione verrà consegnata ai partecipanti una busta contenente il primo messaggio misterioso da decifrare.

Comincerà così la caccia al tesoro che [dovrà] [por]tare da un punto all'altro [della] città, [dalla] [zona] all'estrema periferia. Appena [la] [gara] sarà partita s'intratterrà, sempre sul lungomare, alcuni giochi per bambini.

Secondo le previsioni la caccia al tesoro dovrebbe impegnare i concorrenti per alcune ore; al termine toccherà alla giuria, della quale farà parte anche l'assessore al Turismo Antonio Picasso, [il] direttore [di] gioco considerando le varie penalità e i tempi dei partecipanti.

La premiazione [della] caccia [al] tesoro verrà effettuata dopo [la] sera, [alle] alle ore 22, sempre sulla passeggiata a mare. Alcune ragazze in pellicola (ma sotto indosseranno il bikini) sfileranno per consegnare i premi ai concorrenti.

E' [in] programma anche uno spettacolo musicale e cabarettistico. In apertura si esibirà il complesso genovese dei Trilli, al quale farà seguito Carlo Pistarino. a. pi.

Presto [in] [fun]zione a Recco

Non sarà permessa neppure [una] doccia

Il provvedimento doveva già entrare in vigore ieri - Situazione analoga per Camogli?

RECCO — [Da] una settimana dall'ordinanza con la quale l'amministrazione comunale invitava residenti e turisti a [ridurre] i consumi idrici, la situazione generale denuncia [un] aggravamento. L'ordinanza [di] limitazione [è] [già] [in] predisposta ed è pronta negli uffici comunali.

Sembrava che dovesse entrare in vigore già da ieri mattina, ma l'amministrazione ha in seguito deciso di «temporeggiare» ancora per qualche giorno. «La società Tirrenia Gas — spiega l'assessore ai servizi tecnologici Giovanni Rainero — ha un accordo con il Comune di Recco per la fornitura integrativa di [sei] metri cubi di acqua. Abbiamo inoltre ottenuto [da] la [città] di [Chiavari] la [possibilità] di pompare [anche] nostra falda, come fa abitualmente, altri 500 metri cubi che [andran]no utilizzati [per] servire la rete [di] Camogli. Negli ultimi giorni, però, sono venuti a mancare, per una serie di problemi della società, questi 700 metri cubi e così è subito scattato l'allarme».

L'entrata in vigore del provvedimento effettivo non dovrebbe dunque tardare. Attraverso l'ordinanza [sarà] vietato l'uso dell'acqua potabile per le piscine private, l'irrigazione [di] giardini [di] [pri]vata, ad esclusione [di] quella [per] per coltivazioni agricole e [per] il lavaggio delle barche; l'uso della doccia negli stabilimenti balneari e sulla spiaggia pubblica. Per i trasgressori si prevedono multe di 50 [mila] lire e persino la [so]spensione dell'erogazione idrica.

La situazione è certamente grave, ma pare che gli appelli rivolti [alla] popolazione siano [stati] [ac]colti sino ad oggi infruttuosi. «Molte persone che hanno letto l'invito alla moderazione [dei] — spiega Rainero — hanno, per tutta risposta, aumentato lo spreco d'acqua. Temendo l'entrata in vigore [dei] divieti hanno [preso] [a] utilizzare al [massimo] le attuali risorse».

Anche nella vicina Camogli dovrebbe scattare presto [una] ordinanza di limitazione dei consumi idrici. Quest'anno la situazione [si] presenta migliore rispetto [allo] [scorso] stagione, tuttavia [il] «Tirrenia Gas» (che gestisce l'acquedotto per [conto] del Comune) ha inviato nei giorni scorsi [una] lettera all'amministrazione suggerendo alcune misure cautelative in vista del periodo più critico, i quindici giorni centrali [di] agosto, quando si registrano massicci arrivi di turisti. [Ilaria] Fiebe

Numerosi incendi di bosco in tutta la Liguria

Gigantesco rogo minaccia le case della Val Petronio

GENOVA — [La] [situa]zione sensibilmente normalizzando la situazione riguardante [gli] incendi di bosco che da ieri sera divampano su tutta la Riviera ligure ed in particolare sulle alture di Genova.

Numerose squadre di [uomini] fuoco e tutti gli uomini delle varie stazioni forestali, compresi i distaccamenti, coadiuvati da volontari, [tra] dei quali sono giunti [da] Sturla, nell'entroterra del capoluogo ligure, [sono] stati impegnati nell'opera di spegnimento. Gli incendi finora domati sono quelli sviluppatisi al parco del Peralto, a Scarpino, a Orero in località Crocetta, a Torriglia in località Colletta, a Vo[lpe]ri (Villa Duchessa Galliera) e a S. Ilario tutte località situate a monte di Genova.

Sono ancora in corso, ma in via di spegnimento, [gli] incendi sviluppatisi a Cornigliano [al] dell'Acciaio, [al] monte Fasce (sempre a Genova), in [alcune] case Cordona, fra Bogliasco e Sori, nel Levante genovese, in località [Pra] a Sestri.

CASTIGLIONE CHIAVARESE — Sette [uo]mini [del] [vi]gili [del] fuoco di Chiavari, cittadini e volontari di Sestri sono riusciti solo [ieri] le 16 di ieri ad arrestare il gigantesco rogo che ha incenerito una collina in località Masso, a cavallo tra la Val Petronio e il Bracco, minacciando alcune case e la chiesa di N.S. di Loreto.

[Le] fiamme hanno lambito e lungo il santuario incenerendo [gli] alberi che [lo] [cir]eggiavano d'ombra. L'entroterra di Sestri è una delle zone più colpite, quest'estate, dagli incendi boschivi.

SAVONA — Tre incendi sono scoppiati, quasi contemporaneamente, in altrettanti punti diversi dell'entroterra [savonese]. I vigili del fuoco, poco dopo le 17.30 di ieri, sono dovuti intervenire a Stella San Martino, in località Vetriera ad Altiasta Superiore e in località Marmi ad Ellera perchè il bosco bruciava. Le operazioni di spegnimento [si] sono protratte sino alla [tarda] serata e sono state particolarmente difficili a [causa] di violente [raffiche] di vento.

Il fronte del fuoco è sempre rimasto lontano dai centri abitati. Sono i primi casi di incendi boschivi che colpiscono il comprensorio savonese, negli anni scorsi devastato [da] roghi che avevano [causato] danni ingenti al patrimonio di verde. *(p. p. c.)*

[GENOVA] — Giornata di superlavoro per i vigili [del] fuoco. Dalle ore 20 dell'altra sera a [oggi] primo pomeriggio di ieri [la] centraline della caserma di via Argine destro sono giunte numerose segnalazioni di incendi boschivi. Le fiamme si sono sviluppate in otto diverse località dell'Imperiese, ma tutti i roghi sono stati spenti.

Il primo intervento, sulle alture di Costarainera, è durato dalle 20.30 alle 21.40 di mercoledì. Qualche minuto [dopo] tardi [un] nuovo allarme [per] due piccoli [incendi] sulle colline di Santera. [Nella] notte, [verso] le 3, un'altra segnalazione: [di] una discarica di Imperia stavano bruciando sterpaglie e rovi. Per spegnere le fiamme, poco distanti da un gruppo di case, i vigili hanno impiegato quasi un'ora.

Le campagnole e le autobotti sono [state] nuovamente [in] all'alba di ieri, per domare un [in]cendio nei dintorni di S. Lorenzo al Mare. Le fiamme sono state circoscritte dopo d'in intervento durato un'ora e mezzo. Alle [14] un'altra [sirena] a sirene spiegate per spegnere un rogo nei pressi di Montegrazie. Le fiamme si erano sviluppate in alcuni campi.

In pochi minuti l'incendio ha scavalcato la carreggiata. *(f. d.)*

L'ospedale ha bisogno di attrezzature

Un comitato a Recco per il «S. Antonio»

RECCO — Ancora una riunione tra i promotori della sottoscrizione [per] la quale l'Amministrazione intende reperire i [fondi] necessari all'acquisto di alcune attrezzature per l'Ospedale [S.] Antonio.

L'operazione, avviata da alcune settimane, sta procedendo con [la] costituzione di [comitati] che si occuperanno [della] raccolta del denaro.

L'iniziativa, pur [lasciando] all'amministrazione comunale [la] recchese, coinvolge anche le vicine località. Parteciperanno anche i comuni di Sori, Avegno, Uscio, Tribogna, e, probabilmente, [Camogli].

«La perplessità che esistono [in] disponibilità del comune di Camogli — dice [Lalo] Picardi, [assessore] all'igiene e sanità di Recco — riguardano l'attuale mancanza di una Giunta [a] sindaco Crovetto ha comunque esposto il problema ai capigruppo consiliari e nei prossimi giorni dovremmo ricevere la risposta».

La [sede] del Comitato di Recco appare già in [via] comprenderà [una] decina di persone tra [cui] i rappresentanti dell'Amministrazione cittadina, degli [im]prenditori, dei commercianti e degli artigiani. [Il] presidente [della] Croce [Rossa] Emilio Ratto e vari cittadini che hanno offerto il proprio apporto.

«Il Comitato è quasi [pronto] il proprio lavoro — dice Picardi —, attendiamo di conoscere i nomi designati dall'associazione commercianti e dall'associazione artigiani [e] [siamo] [pron]ti a muoverci all'interno del proprio ambito per far [conoscere] l'iniziativa e sensibilizzare la popolazione».

Lunedì [alle] alle stampe i manifesti recanti l'annuncio della sottoscrizione, che saranno poi [affissi] nei vari comuni entro la prossima [settimana].

L'amministrazione di Recco [spera] di recuperare [somme] sufficienti [per] acquistare una serie [di] attrezzature, tra cui un apparecchio per l'analisi dell'apparato digerente. a. pi.

Componenti commissione edilizia

RECCO — Sono stati eletti i sette componenti della [commissione] di competenza [edilizia] comunale. La dc ha [designato] Michelangelo Revello e Giampiero [Ferro], il pci Mario Sapvetti e Ivo Monteforte; il psi Gianni Favretto; il psdi Alessandro Mantero; il pdup Luigi Caparra. *(a. pi.)*

Tre giovani arrestati: uno forse è un grande distributore

Sequestrata a Chiavari eroina per 1500 «dosi»

CHIAVARI — Sessantasette grammi di eroina, di cui 55 al 30 per cento di purezza (oltre [1500] dosi) sequestrati, tre [persone] arrestate, (forse uno dei più importanti anelli della [catena] dell'eroina nel Levante spezzato: questo il bilancio di un'operazione condotta dagli uomini della polizia di Chiavari, [con] l'ausilio, nella [fase] finale, di unità cinofile provenienti da Genova.

Gli [arrestati] sono Silvana Massera, 23 anni, pregiudicata, abitante a Chiavari in località Sampierdicanne. Casa [di] Paolo Testa, 28 anni, via Sciarcaluga 14, Lavagna, [e] Enrico De Pascalis, [43] anni, [di] (via [Aurelia] di [Ponente] Ticinese 12), ma fa tempo [di] a Lavagna in via Castagnola 7, entrambi incensurati.

I tre [da] tempo [sono] stati notati per i loro frequentatissimi contatti con i tossicomani chiaresi, ed erano da diversi giorni sorvegliati in modo continuo e discreto dagli agenti che più volte li [hanno] visti appartarsi in casa di Massera o recarsi nei giardini [di] [Ca]circonda la [casa] del giovane.

Martedì [sera] alle 17,30, dopo un [ennesimo] «contatto», [Massera] e Testa sono [stati] [fer]e perquisiti. I due hanno tentato, senza [riu]sci, di disfarsi di un involucro con sei grammi di eroina.

Subito dopo è stata perquisita la casa di Massera: [le] ricerche si sono protratte sino a tarda [notte], [con] negativo. Gli agenti hanno rinvenuto solo una [piccola] di denaro, 1 milione [e] lire, di proprietà del giovane.

Le indagini [sono] riprese nella mattinata di mercoledì con l'ausilio dei cani. Abilmente nascosti sotto la radice di un albero, [nel] giardino della casa, [sono] stati così rinvenuti diversi involucri del [peso] [di] [eroina], oltre [ad] altri [grammi] [di] eroina in dose [da] tagliata.

Il grado di purezza dello stupefacente (30 per cento, contro il 3 per cento della droga usata al consumo) ne moltiplica per dieci quantità e valore: oltre mezzo chilo e più di 50 milioni di lire.

In base ai primi elementi, gli inquirenti ritengono che [Massera] non sia, a dispetto dei [suoi] precedenti di spaccio relativamente modesti, una «pedina». Il fatto che gli sia stata trovata droga pura al 30 per cento lo indicherebbe infatti, [come] uno [dei] «distributori» [più] importanti [di] questa zona della Liguria. [Una] zona di competenza che andrebbe da [Rapallo] a Sestri Levante, e forse [Moneglia] a [Spezia].

Massera è sospettato di [spac]ciare quantitativi di [droga] pari a [cento] cento grammi (un chilo, dopo il taglio tremila dosi ogni settimana: quasi tutto il fabbisogno settimanale [dei] 400 tossicomani chiaresi.

Parlare, dopo il suo arresto, [è] un duro colpo al traffico, non sembra, dunque, eccessivo [la] r.

Lettera del pci sugli edifici scolastici

CHIAVARI — Con una lettera aperta indirizzata al sindaco, all'assessore [alla] Pubblica istruzione e ai cittadini, il gruppo consiliare comunista ha denunciato la situazione delle due scuole elementari a tempo pieno [della] città, pericolante quella ospitata dalla colonia «Fara» e «al oggetto [inoltrato è tecnicamente] impossibile — scrivono i comunisti — iniziare i lavori per rendere agibile entro la data [di] apertura delle [scuo]le»; [sono] [da] venire i lavori nella struttura «Marzini-Estche [dovrebbe] accorpare [la] [scuo]la [ele]mentare [di] Caperia.

Stasera alle 18 si aprono due sagre

Per San Donato festa a Varazze

VARAZZE — Questa volta [la] quest'anno, del «Barberoso» [di] Culturale San Donato di Varazze ha fatto davvero le cose in grande. Per i festeggiamenti in onore della [Vergine] del Santo [non] soltanto ha confermato l'appuntamento con [la] [tra]sagra della melanzana ripiena e con quella del pesce azzurro, ma ha anche voluto estendere al campo [sportivo] il proprio impegno.

Stasera, alle 18, sul colle di San Donato, con l'inizio della [prima] sagra, s'inaugura anche la Mostra fotografica retrospettiva sulle attività artigianali ed economiche, il paesaggio e il folklore di [Varazze] e del suo entroterra. Sempre stasera, alle 21.30, sarà proiettato un documentario su «Le attività artigianali [di] [Varazze] Tiro di Varazze negli Anni Cinquanta».

Domani e domenica, dalle 21.30 in poi, spettacolo musicale con l'orchestra «Bacci». Nelle tre giornate dei festeggiamenti (che sotto il profilo [religioso] [si] domenica, nella [chiesa] solenne nella chiesa di [San] Donato di Varazze), funzioneranno quegli [stand] gastronomici che tanto successo hanno avuto negli anni [scorsi] e [che] sicuramente anche stavolta attireranno gente d'assalto da varazzini e turisti.

Oltre alle specialità tipiche locali, si potranno gustare rinomati vini liguri, con la novità, quest'anno, del «Barbaroso» [di] Tasse di Noli.

Questa simpatica [festa] popolare è giunta, [anche] oggi, alla [sua] edizione. Nel decennale, [si] voluto, giustamente, compiere un [atto] di qualità che onora gli organizzatori. E tra le tante attrattive della «tre giorni» di S. Donato, non va dimenticato il fresco che si può godere sulle splendido colle, alle spalle del[la] [città].

r. bg.

Singolare proposta a Chiavari per [la] derattizzazione della [zona] del porto

«Troppi topi? Eliminiamo i gatti»

Gli amici degli animali: «Non sarà ucciso alcun [gatto]» - Il sindaco contrario all'iniziativa

CHIAVARI — Si rischia una strage di gatti: da diverso tempo è stata segnalata nella [zona] a ponente del porto la presenza di grossi topi e il timore delle infezioni unito a ribrezzo per i roditori ha provocato [una] [valan]telefonate [di] [protesta] a [chi] di soggiorno.

Della [cosa] si stanno occupando sia il Comune sia l'ufficio sanitario veterinario della Usl. Il risultato, incredibile, è che invece di predisporre immediate misure di derattizzazione e disinfestazione, e soprattutto [una] [costante] [opera] di pulizia del tratto litoraneo dalle montagne di [rifiuti] giornalmente lasciati [da] educati lasciano [la] già, [è] [stato] addebitare la presenza [dei] topi niente[meno] che [ai] gatti.

Qualcuno, [in] evidentemente non ha in simpatia i felini, ha infatti rilevato come la presenza di diversi recipienti per il cibo che, molti amici degli [animali] riempiono quotidianamente di carne, pesce e verdura, potrebbe aver richiamato i topi affamati.

Quindi [una] «geniale» soluzione, prospettata [dalla] un documento della Usl: per eliminare i topi bisogna abbattere tutti i gatti. Niente gatti, niente cibo, quindi niente [topi], [una] logica un po' perversa che è [stata] immediatamente respinta e [con] [sde]dalo [dalla] [stessa]

[Un] buon chiavarese [di] [cui] conosce evidentemente l'affetto e la sollecitudine [con] gli amici degli animali [di] e d'inverno la piccola striscia di [terra] [sab]bionosa della diga.

Casettine in cemento ricavate tra gli scogli per riparare i micì, recipienti sempre puliti per il cibo; a la [gatta] felina [più] forse meglio tenuta di tutta la [zona].

Gli amici [di] [gatti], classiche vecchine ma anche persone[mi], pescatori e giovani, minacciano di scendere [sul] sentiero [di] [Ca]per ipotesi [di] disposizione della Usl [di] passare dalle parole ai fatti.

«Pulite piuttosto [la] spiaggia — dicono —, moltiplicate i contenitori per l'immondizia, multate[ne]no pieni chi [getta] chi, magari per non fare pochi metri, lascia il sacchettino colmo [di] [im]mondizie sulla sabbia e lo [lascia] [lì] [da] [pi] scopiti».

[Chiavari] [è] dunque [in]aggiata e [tutti] sperano che [si] farne le spese non siano però i micì che, tranquilli, continuano [ad] ad aggirarsi sugli scogli, godendosi il sole.

Il vero nemico sono i topi.

m. r.

Enzo Jannacci, questa sera a Pietra, ha finito il suo ultimo film

E' uno scherzo per il cantattore

Enzo Jannacci

PIETRA [di] — *Questa sera Enzo Jannacci, nel quadro del [cartellone] programma musicale «Concerto estate 83», organizzato dal Comune e dall'assessorato al Turismo, presenta [in] campo comunale il suo nuovo spettacolo «Persone [varie] Italia». Uno Jannacci in continua evoluzione artistica da cantore scriteriato e acuto della [Milano] emarginata, quella del «barbun» per intenderci, al cantautore ironico, [dissacrante] e sempre padrone della sua musica e del suo pubblico.*

La sua carriera artistica, sempre ispirata da quel suo guizzo ironico di «cantare la vita», a metà strada tra la professione di chirurgo e il piacere di essere musicista, è un dilemma che lui stesso non è ancora riuscito a districare.

Inizia alla fine degli Anni Cinquanta con Giorgio Gaber (ti chiamavano «I due corsari del rock and roll»), nel '70 lo troviamo a collaborare con Giorgio Strehler e Dario Fo per passare nel '76 a fianco di Cochi e Renato e finalmente giunge negli Anni 80 a cantare solo per se stesso.

Ma Enzo, pur in situazioni diverse è rimasto sempre lo stesso, un cantante tragico-brillante, [che] sempre di stravolgimenti in realtà ci esercitiamo con quel suo particolare sorriso sulle labbra. Anche il cinema lo ha [spesso] tentato: dopo le buone prove con «Tre [uomini] e [una] [don]na» e «L'udienza», in questi mesi ha finito di girare «Scherzo» un film di Lina Wertmüller a fianco di Tognazzi, [con] degli Esposti, Gastone Moschin e Enzo Montagnani, dove interpreta un terrorista pentito e timoroso.

Un film che avrebbe dovuto partecipare al Festival di Venezia ma che è stato bloccato dai lunghi scioperi dei tecnici.

Il concerto di stasera, realizzato in collaborazione con [Radio] Montecarlo e [Radio] Onda Ligure, avrà inizio alle 21,45. L'ingresso costa 7 mila. a. d.

LA STAMPA Cronache della Liguria

Agosto Medievale Ventimigliese 1983

Provincia di Imperia
Comune di Ventimiglia
Compagnia di Ventimiglia

Azienda di soggiorno
Commercianti
Compagnia di Sanremo

PROGRAMMA

Staffetta

Corteo

Regata dei Sestieri

Il vecchio carcere è sovraffollato, quello nuovo non è ancora pronto

Estate, l'inferno alle Nuove

Tensioni e proteste nel superato istituto di corso Vittorio - Ci sono 1200 detenuti contro una capienza di 900; cinque persone costrette in celle appena sufficienti per due - Il giudice di sorveglianza: «Situazione drammatica»

Un cortile delle Nuove durante l'ora d'aria, pochi momenti in cui si dimenticano le tensioni

Con una popolazione che oscilla tra le 37 e le 40 mila persone, il sovraffollato carcerario italiano rischia il collasso. Da questa situazione non è certo immune Torino dove, alle Nuove, sono rinchiusi 1200 detenuti, quasi 300 in più di quella che è la capienza. Il disagio e l'insofferenza di persone costrette a vivere in cinque in celle sufficienti per tre, o in nove dove normalmente dovrebbero starcene cinque, è enorme. Soprattutto d'estate.

E' di pochi giorni fa il documento di protesta fatto uscire dalle Nuove in cui i carcerati lamentavano condizioni pietose di vita accompagnate dalla richiesta di una amnistia generale, dell'abolizione delle leggi speciali, della revisione del meccanismo della carcerazione preventiva (secondo il documento, la stragrande maggioranza degli «ospiti» sarebbero in attesa di giudizio), della depenalizzazione dei reati associativi, di forme alternative alla punizione.

Sul piano del trattamento carcerario, i detenuti chiedevano il blocco dei trasferimenti punitivi, l'autodeterminazione delle celle e dei passeggi, nonché la garanzia dei colloqui e dei «rapporti affettivi completi» con i congiunti.

Problemi gravi e di non facile soluzione. Le tensioni si accumulano e esplodono in gravi episodi. Nei giorni scorsi, un detenuto è stato accoltellato durante l'ora d'aria, un altro si è impiccato in cella.

Come è questa situazione? Come agire affinché il debito che un uomo deve pagare alla società non si trasformi in una vendetta della società?

Secondo il giudice di sorveglianza di Torino, dott. Fabetti, non serve sentirsi abbandonato, dargli possibilità di studio e propri problemi. Sono interventi circoscritti che possono comunque portare qualche miglioramento in attesa che la situazione possa radicalmente cambiare con la realizzazione di progetti già allo studio da tempo e che in gran parte sono stati bloccati dalla caduta della legislatura».

Non sono i problemi che strangolano le Nuove: sono quelli che, da dieci anni, perseguitano il «nuovo» carcere delle Vallette. Il completamento della sezione femminile era stato garantito per il prossimo autunno; bisognerà, probabilmente, estendere la fine dell'84.

I quattro padiglioni previsti, ne sono stati ultimati due, quello per i giovani e uno per gli adulti. Il secondo padiglione destinato ai detenuti adulti e quello per le donne sono rimasti sulla carta. Alle Vallette, una volta ultimate, potrebbero essere ospitate 900 persone, circa di 300 unità superiore a quelle previste perché giudicata insufficiente a compensare il sovraffollamento delle Nuove. Problemi anche per le guardie che dovrebbero essere 600 ma solo una delle caserme che dovrebbe ospitarli è stata ultimata.

Il carcere delle Nuove non fa i problemi che strangolano le Nuove: sono quelli che, da dieci anni, perseguitano il «nuovo» carcere delle Vallette. Il completamento della sezione femminile era stato garantito per il prossimo autunno; bisognerà, probabilmente, estendere la fine dell'84.

I quattro padiglioni previsti, ne sono stati ultimati due, quello per i giovani e uno per gli adulti. Il secondo padiglione destinato ai detenuti adulti e quello per le donne sono rimasti sulla carta. Alle Vallette, una volta ultimate, potrebbero essere ospitate 900 persone, circa di 300 unità superiore a quelle previste perché giudicata insufficiente a compensare il sovraffollamento delle Nuove. Problemi anche per le guardie che dovrebbero essere 600 ma solo una delle caserme che dovrebbe ospitarli è stata ultimata.

Aggredita donna che vende bigiotteria

Un'ora in balia di 3 rapinatrici

Sorridenti, volto pulito: «Vogliamo comperare un anellino» - Poi l'aggrediscono e la legano

Ancora un'aggressione e rapina a una mancata di gioielli: è Irma Bessone, 79 anni, via Clemente 1. Per è rimasta in tre entrate nel suo appartamento con la scusa di vedere le collanine e altra bigiotteria che la donna confeziona per arrotondare la pensione.

La rapina alle 17,30. La Bessone apre alle tre sconosciute, facce pulite: «*Vogliamo acquistare un anellino*», dicono sorridendo. Ma appena entrate legano le pensionata mani e piedi, le impediscono di vedere, stringendole una sciarpa attorno agli occhi. Poi frugano nell'alloggio, fino a quando trovano il giusto: quello con la bigiotteria, in totale 6 milioni di valore. Irma, la polizia accompagna la Bessone al pronto soccorso Maria Vittoria. Ha una contusione al torace; la prognosi di guarigione è di tre giorni.

Stava cercando di rimediare alcune tegole quando il tetto ha ceduto ed è precipitato per 7 metri. L'incidente si è verificato dopo le 18,30 in borgata Infernetto.

Espulso dal pci Il presidente di San Donato

Il pci ha fatto dimettere il presidente del quartiere S. Donato, Ciodoaldo Meschieri e l'ha espulso dal partito. L'accusa? E' di aver lavorato «politicamente» contro chi gli aveva dato fiducia. Il pci. Nel dettaglio, avrebbe gestito la giunta della circoscrizione con un'alleanza di forze (dc, psdi, pri, pli e psi) che hanno di fatto la minoranza il forte contingente comunista (12 consiglieri).

In un lungo comunicato la segreteria comunista precisa che «*Meschieri ha innescato un meccanismo che non ha più saputo frenare, di attacchi al partito. Ne è derivato un danno serio al partito, alla sua immagine nella circoscrizione, al suo prestigio tra la pubblica opinione*».

Secondo un'indagine dell'Osservatorio regionale

Dalla mobilità nuovo lavoro soltanto per trenta su 7500

In 17 mesi quasi duemila convocati per 814 posti, ma la maggioranza ha rifiutato - Nello stesso periodo 2800 dimessi dalla lista

Nell'arco di 17 mesi (a partire dal gennaio scorso) soltanto 30 lavoratori su una lista di mobilità pari a 7.500 operai e impiegati Fiat hanno trovato una nuova occupazione attraverso i meccanismi previsti dalla legge stesso periodo, circa 2.800 addetti si sono dimessi dalla lista. «E' un dato *sufficiente* — rileva l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, che ha prodotto un'indagine sull'argomento — *per fare nascere il dubbio che qualcosa, in questo meccanismo, non abbia funzionato*».

E' ben vero che un bilancio credibile sulla mobilità deve tener conto di molti fattori: nell'80-82 le chiamate all'Ufficio collocamento sono diminuite di 10 mila unità, mentre alle 5 mila disoccupazione sono oltre 160 mila. A queste cifre vanno aggiunti i 6 mila in cassa integrazione speciale, per gran parte quali non esiste la del rientro in fabbrica.

«*Tuttavia* — precisa l'Osservatorio — *per raggiungere il risultato dei 30 occupati, è stato necessario convocare quasi 2 mila addetti per 814 posti di lavoro, mentre i 197 avviati sono stati per la maggior parte respinti dalle imprese*». Tra i lavoratori chiamati, 933 hanno rifiutato, una o più volte, l'avviamento, molti non si sono neppure presentati in azienda. Tra i addetti: non equivalenza professionale o salariale, impresa con meno di 15 dipendenti, inidoneità a svolgere gli incarichi richiesti.

Analizzando le caratteristiche dei lavoratori tuttora facenti parte della lista, si rileva che hanno notevole «peso» il di età intermedie (67 su cento sono nati tra il 1931 e il 1950) e i livelli medio-bassi (il terzo per il 72 per cento). Si sono autoescluse dalla donne giovani. «*I più*» *verosimile* — secondo l'Osservatorio — «*che si siano allontanate definitivamente dal mercato del lavoro, almeno da quello regolare ed "emerso"*».

Altro quesito sorge se si considera il possibile reinserimento nel mondo del lavoro per persone di avanzata, ma ancora soggetta alle agevolazioni del prepensionamento, alle dimesse dalla lista: «*Probabilmente i lavoratori confluiti in imprese artigiane, anche se non è possibile valutare le dimensioni del fenomeno*».

A questo proposito è notare che molti rifiuti nell'accettare il posto di lavoro proposto dall'Ufficio di collocamento sono stati motivati dalle ridotte dimensioni dell'azienda. Quale meccanismo può avere indotto i lavoratori dimessi (gli stessi che probabilmente non hanno voluto accettare le indicazioni dell'Ufficio di collocamento) ad entrare in un'impresa artigiana?

Suggerisce l'Osservatorio: «*Contrattazione interpersonale, bisogno economico, qualità del lavoro, conoscenza di, salario, richiamo del posto di lavoro*». Analoghe considerazioni possono riguardare i giovani: «*Vi è una propensione a svolgere attività autonome, non si possono stabilire con sicurezza i settori di mercato, i risultati*». Si sa soltanto che alcuni «*hanno già perso il loro battaglia, troppo debole e troppo individuale*».

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di provvedimenti la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: La via Verdi 12; Balbo, via 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 62; Bianchini, via Chiesa 3; Da Nicola, via Po 20; Indie, via Verdi 10.

Dock Milano, via Cernaia 46; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Firenze, v. S. F. Da Paola 41; Ferrero, corso V. Emanuele II 84; Mon Ami, v. B. S. Dalmazzo 18; Marinella, v. Verdi 33; Tarocchi, via S. 7; La Lampara, via Doria 21; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Seven up, a Doria 4; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, p.za 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; La Tinera, a. Pa- 13; Porto di Savona, p.za V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Snack Service, via XX Settembre 62; Statuto, piazza Statuto 17; Taste vin, c. 15; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M. Pietà 23.

San - Crocetta: Due Mondi, v. 3; Chiappone, via 16; La magione del tau, Bramante 51; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Gino (tratt.), via M. Cristina 185; Lampione blu, via 23 bis; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta - San Secondo: Al gatto nero, corso Turati 14; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Lo Zingaro, v. Tortorelli 51; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La conca, via As- 4; Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; Piccolo ranch, p.za Robilant; Trait Silvano, via Monginevro 69; Forchettoni, corso Racconigi 217; Monginevro, v. Monginevro 9.

Cenisia - Pozzo: King Hus, via Brunetta 9; Duchesse, via Duchessa Jolanda 9; La Caraffa, Vertunio 67; Manolo, via Germanasca 37; Sergio, v. S. Paolo 5.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Baltea 11/a; Da (pizz. + tavola calda), corso Francia 448; Da Luis, corso Svizzera 56.

Aurora - Valdocco: San Otori, S. Dora 2; Capuano, corso Vigevano 4; Stazione Dora, Cecchi 72; Valentino, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 6; Lucio, corso Regina Margherita.

Vanchiglia: Da Peter, San Maurizio 61; , corso S. Maurizio 25; Osteria, via Cumiana 25; Italia (rist. + pizz.), via G. Barolo 50; La Rosa di Francia, via S. Giulia 97; .

Millefonti - Gullusci, via Vigliani 86; Petrelli (pizz. +), Tepica 5; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali - Lingotto: La chiattaliera, via G. Bruno 110; Bengasi, piazza Bengasi 15.

S. Rita: Al fojot, corso Or-

L'arte del lezioni

L'arte di preparare e bere il tè secondo i principi orientali di armonia, rispetto, purezza e tranquillità sarà il tema di nove lezioni tenute da domani a mercoledì dalla maestra giapponese Michiko Nojiri nella villa Tesoriera di corso Francia 192. Un seminario organizzato nell'ambito di tecniche orientali curati Regione, Comune e Università. Il programma prevede una istruzione domani alle 10, quindi, ogni giorno, lezioni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Le prenotazioni si ricevono telefono ai numeri

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE ITALO MINARI, via Vigone 93, tel. 487 843

ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c. so Ortigara 264, tel. 383 822

ALDO AMATO COIFFEUR c. Re Umberto 87, tel. 543.336 orario cont.

ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur, Da Giacomi 39/d tel. 882 988

ATELIER DI BELLEZZA MARISSIO, via S. Tomaso 10, tel. 519 053 - 511 033

BIAGIO coiffeur Vanvitelli 14 t. 530 666.

COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vercelli 26, telefono 530 553.

D'APPATATO parrucchiere per uomo.

D'APPATATO Secondi parrucchiere per donne c. Vitt. Emanuele 61, tel. 533 534.

EDDO SCOLARO acconciatore, corso Vittorio 25 (piazza 17), telefono 880 088

HAUT COIFFEUR Cuzzoni Luigi, via Torino Rossa 3, telefono 540 972

HAUT COIFFEUR UOMO Borgo via Nizza 143, tel. 656 20 08

MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli c. Rivoli 2 (piazza 17), tel. 987 347.

NOBO COIFFEUR, corso Francia 18.

NICOLA E ANTONELLA salone di bellezza via C. Alberto 47, tel. 534 778

NINI PETTINUZZO parrucchiere per signora, via Arbesi 18, tel. 530 644

PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio, piazza Adriano 8, tel. 441 888.

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORRI, corso Re Umberto 37, tel. 534 484

PEPO' parrucchiere signora, colorista, v. Pompeo 42 - Moncalieri, tel. 639 1208.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, prima consultaz. via Carlo Alberto 54, tel. 530 043

Riparazioni protesi urgenti

DENTISTA aperto tutti agosto orario continuato 8-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 14 tel. 515 288

DENTISTA aperto agosto e festivi riparazioni protesi via Pertana 20 (zona San Paolo) tel. 386.086

MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti riparazioni, tel. 788 840

SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. Emanuele 66, tel. 543 406

DENTIERA ROTTA? accurato ripristino in giornata Tel. 334 896

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 669 668 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

AL CENTRAMEGO a Candiolo 5000 mq di esposizione a prezzi di vendita diretta: piastrelle una camera da letto a soggiorno 800.000 tel. 865 6064

Dall'8 al 21/8 chiuso per ferie

BACCHETTA calzature abbigliamento abbigliamento sport, sempre aperto Porta Palazzo 3 Torino, tel. 644 180.

CASA GRILLO GIOCO sono da cominciare a giocattoli, corso Francia 333, telefono 788 2979

CERAMICHE PRATTERA v. Bardini 17 pavimenti rivestimenti prezzissimi da fine rivenditore tel. 864 655.

ECOLOGIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481 791, carta da parati, moquettes, tappezzerie, tendaggi

DAVICO apertura c. Moncalieri 13 Rivoli.

DEAL-TO l'arredobagno a sogno per voi alla Casa Mercato di Venaria e a Torino in via Reggio 41

ELETTRODOMESTICI GALLENGA in azione fino a condizionatori, via San Donato 44/F, t. 440 288 - 487 844. Chiuso lunedì.

FIORI AL MERCATO, via Trieste 113, negozio piazza Foroboario tel. 335 067

FIORI NUNCA corso Francia 11 tel. tel. 511 887 - 510 600 - 511 825.

FIORI, via Cibrario 68, telefono 780.561

OROLOGERIA MAYER, via Po 24 preziosa argenteria, sveglie solo 1 871 781

OROLOGERIA SVIZZERA ogni marca Porta Nuova, telefono 538 323

OTTICO TATONI, corso Tortona 8, tel. 877 274. Esami vista, lenti corretti, occhiali Consulenza immediata.

VENEZIA A TORINO articoli da regalo e giocattoli via Po 14, tel. 839 7000

VIOLINER PER AGOSTO ha ridotto i prezzi fino al 50% su tappeti persiani molto quattro piumoni e divani-letto. Via Belfiore 23 bis Aeroporto 12 Torino.

Da CARLETTO a Colle della Maddalena, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si prenotazioni si ricevono telefono ai numeri

LA BECCACCIA ristorante tel. 681 0660

PIZZERIA via Reggio 79 Torino.

RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO RANCH aperto agosto ore pomeridiane, piazza Rebaudengo tel. 335 86 87

TINTORIA via Montebello 17, t. 538 647

TRABUCCHI ERASMO tel. 962.483.

ERMARELLA lavaggio automatico apparecchi speciali tel. 331 081

PRONTO CASA riparazioni urgenti idrauliche elettriche edili lattoniere termiche Ingg. Tel. 533 902

RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI idraulica lattoneria elettricità cristalli tel. 890 11 80

TV riparazioni, noleggio, 720 422

ELETTRAUTO v. Cagliari 23, t. 678 436

ELETTRAUTO v. Juvara 8, t. 538 019.

ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 882 830.

ELETTRAUTO FARO, via Monti 28 angolo c. so Monforte di Rivoli tel. 956 091

ELETTRAUTO t. 748 53 10 Tavonatti 2

GOMMISTA c. Palermo 61/A tel. 260 677

Se la vostra privacy prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgetevi alla
PUBLICOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 61
Via Maroncelli 33
tel. 668.643 - 668.644

Messaggi urgenti

MURATORE libero offresi ad impresa o privato anche a lungo termine, Torino o dintorni Telefonare 670.228

RISTORANTE pizzeria cerca pizzaiolo capace. Retribuzione, vitto, alloggio Telefonare 0141 76 148

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.661

730.661 R. Tecnici qualificati per assistenza Tv colore Hanconare.

Tv soccorso Tv tel. 472.510 - 473.0277

Preventivi immediati, ricambi originali, servizio diretto anche festivo 8-22

Saldi

Yellow Submarine
VIA ROMA 19

Oxford
Vendita sconti
TORINO - VIA S. TERESA 7

Grande centro abbigliamento
CONCORDE
MONCALIERI
VIA VITTORIO DI SOLOGNA
Grandi occasioni attive
Saldi

Tra i raggi del sole
La boutique di SANTA
via Cagliero 21, tel. 2
uomo-donna
sconti 30-50%

INGROS
INGROSSO A SELF-SERVICE
(ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)
È aperto tutto Agosto
TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

Gli alpinisti ricordano i loro morti

Durante la festa della Madonna della ghiacciaia si celebra nella chiesetta dei Ciniferti (3447 metri d'altezza). In Valsesia, saranno ricordati i coniugi Eugenio Gatti ed Elsa Cattini, periti il 13 febbraio scorso nel rogo del cinema Statuto. I due, entrambi medici, erano conosciuti gli alpinisti, valli piemontesi e lombarde, che stamane parteciperanno, nella chiesetta più alta delle Alpi, alla festa-commemorazione dei caduti in montagna e in particolare sul Monte Rosa.

Fra quanti avevano contribuito alla costruzione di quest'opera, sorta accanto al rifugio Ciniferti nel 1967, c'era anche l'allora diciassettenne Eugenio Gatti. Fu proprio lui, il giorno dell'inaugurazione a commemorare don Vasco, il parroco deceduto l'anno prima in montagna e, a ricordo del quale fu di costruire la chiesa.

Manifestazioni per la prima domenica d'agosto in Val di Lanzo. A Torinese, gita pellegrinaggio alla della Vaccarezza (m 2300) e dalla vetta benedizione dei pascoli che si estendono a perdita d'occhio lungo i pendii del monte. Ad Ala, corsa podistica «Giroalura». A Ceres inizio del torneo di scacchi. A Lemie la Pro Loco distribuirà bruschetta e polenta.

Ad Usseglio, mercoledì, marcia alpina a Benot e Punta Lance, dislivello 920 metri

Le televisioni private

Canale 5

- Telemarvao Generali Napoli
- 12,15 Film Il terrificante, con James Stewart Fabian, Glynis Johns
- 17 — Telefilm Search
- 18 — Telefilm La piccola grande tribù
- 18,30 Pop Corn Weekend
- 19 — Telefilm Tutti a casa
- 19,30 Telefilm Kung Fu
- 20,25 Telefilm Ambasciata
- 22,25 Film Unico indizio una catarpa gialla, con Faye Dunaway Fran Langella
- 23,25 Gioli / Vela
- Film Il ripido Salomè, con Rita Pica, Vidor
- 14,30 Film Il mio Enoch, con Robert Gabriella Giorgelli
- 16 — Disegni animati
- 16,30 Telefilm Tecno e lo Sfidarl
- 17,45 Telenovela Laura
- 19 — Telefilm Ispettore Regan
- 19 — Almanacco storico del Piemonte
- 19,45 Telefilm Sida Space
- 20,30 Film Sousa ai grandi tuo meglio?, con Ric e Gian
- 22,30 Film Il delitto Dupré, con Marina Vlady, Pierre Brasseur
- 0,45 Gol giornali di oggi
- 1 — Film Erica... un delitto di perverso sessualità
- 2,30 Film L'Araucana, massacro degli dei
- 4 — Film Old Colorado
- 5,30 Film lo sono curioso

Quinta rete

- 15 — Film Stalingrado
- 16,30 Documentario F' equinozio
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Telefilm Dick Van Dike
- 18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
- 18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
- 19 — Telefilm Totò
- Buonanotte bambini
- 20,30 Telefilm Perry Mason
- 21,30 Film
- 23,15 Film La moglie giapponese di G. L. con G. Moschin
- 0,45 Film La apprendista, con E. Hofbauer, con K. Tinney

Nuova Manila

- 15 — Film Il terrore del Kung Fu
- 16,30 Il mondo degli animali
- 17 — La figlia
- 18 — Vecchio Piemonte
- 19 — Film Il cranio della vicinanza
- 20,30 Il mondo degli animali
- 21 — Un po' qua un po' là, condotto da F. Salce e G. Fio-
- 22,30 Pronostamondo. Al ne fan 7 volte al giorno

Italia 1 Antenna Nord

- 14,30 Film Operazione Supercolpo, con Odile Edwige Adams
- 16,25 Film Sex, amori
- 18 — Telefilm La grande valata
- 19 — Telefilm Wonder Woman
- 20 — Telefilm Goldrake Bonjamin
- 20,30 Film Sangue e arena, con Tyrone Power, Linda Darnell, Anthony Quinn (Oscar 1942)
- 22,40 Telefilm Agenzia Rockford
- 23,40 Film La mano di mr. Wininger, con Wohlbrück, Patricia Laran, Berta Berry
- 1,20 Cannon

Telecupole

- Telefilm Progetto Uno
- 15,30 Film La Bohème di noi, con Betty Grable, Dorothea Kent
- 17 — Pomeriggio in allegria
- 18,30 Telefilm Fumetto
- 18 — Tg 6
- 18,30 Telefilm Gerilson commando
- 20,30 Film Signorine non guardate i marinai, con Betty Hutton, Grahan, i dei della Paramount
- 22,30 Telefilm Progetto Uno
- 23,30 Film Piccolo mondo antico, con Alida Valli, Massimo Serato, Mariù Pascon, Ada Dondini

RTA

- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14,30 Telefilm Steve Temple
- 15,30 Film Le ragazze in vetrina di Luciano Emmer, con Lisa Ventura, Magali Noël, Bernard Fresson, Marina Vlady
- 18 — Telefilm Furia
- 18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 19 — Telefilm Barnaby Jones
- 19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20,15 Film Il giovedì di Dino Risi, con Michele Mercier, Jean Chian
- 22 — Telefilm Sulle strade della California
- 23 — Film Sotterfuga, con Gene Barry, Joan Collins, Richard Todd

Telecity

- 16 — Telefilm L'ispettore Bluey
- 17 — Incontri musicali
- 17,30 Viva (per ragazzi)
- 18,30 Supercinesalbico show
- 19,30 Telefilm Capitani e re
- 20,25 Film L'ultimo colpo dell'ispettore Clem
- 22,15 Telefilm Giovani avvocati
- 23,15 Film L'Italia s'è rotta
- Telefilm L'ispettore Bluey

Canale 58

- 15,30 Natura selvaggia
- 16 — Telefilm Il cowboy solitario
- 17 — Supercartoni
- 19 — Telefilm Nanoli
- 20 — Natura selvaggia
- 20,30 Film Sistema totale
- 22 — Videocorsa
- 22,30 Film La notte del delitto

Videogruppo

- 16,30 Grande Usa
- 17,30 Telefilm Selvaggio West
- 18,30 sopravvivenza in una classe
- 19 — Video
- 19,30 Telenovela I ricchi piangono
- 20,30 Film Gli lunga Dalla di J. Ford, T. Power e M. O'Hara
- 22,10 Telefilm Quarantotto
- 23,10 Uppercut
- 24 — Film della notte

Telesubalpina

- 17,15 Film 7 uomini d'oro nella sfida
- 19 — Terza pagina
- 19,30 Telefilm La famiglia Smith
- 20,30 Film Se ad arrabbia spara tutto
- 22 — Monitor
- 22,30 Telefilm La famiglia Jefferson

Telestudio Retequattro

- 13 — Telefilm Matt Helm
- 14 — Novela Agua viva
- 14,45 Film donne d'altri di D. Mann, con L. Fletcher
- 16,30 Cartoni animati
- 18,30 Telefilm Quella sera nella prateria
- 19,30 Telefilm Quincy
- 20,30 Telefilm Time Express
- 21,30 Film Il grande Gatsby di J. Clayton, con R. Redford
- 0,15 Film Incidente aereo

Quarta

- 17 — Telefilm famiglia Ingalls
- 17,30 Magia
- 18,30 Cartoni
- 19 — Automobilismo show
- Telefilm Police Surgery
- 20 — Pesca sport
- 20,25 Astroparlamento
- Echomondo flash
- 20,35 Telefilm Alfari di cuore
- 21,30 Special fantascienza La bestia gigante
- 22,30 I viaggi e le avventure
- 23 — Tuttomotori
- 0,30 Film Zita e dintorni

Videouno

- 16 — Telefilm
- 16,25 Cartoni animati
- 18,15 Telefilm
- 20,45 Film
- 22,15 Telefilm
- 22,45 Film

Tele Malta

- 19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
- 19,50 Telefilm Harry O
- Film
- 22,30 Telefilm Agente speciale
- 23,30 Film L'uomo della

I palinsesti del programmi sono tuttavia non impositivi comunicazioni delle emittenti.

il gruppo fabbricanti mobili
Grandi vendite promozionali in tutti i punti vendita sono APERTI anche AGOSTO
Approfittate con vantaggio di questa occasione
MOBILI A METÀ PREZZO
i prezzi scontati sono esposti chiaramente
consegne immediate in Italia e all'estero
inoltre rateazioni sino a 36 mesi senza anticipo
vi aspettiamo a:
mobilopoli
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE

L'opera del pittore fiammingo deve essere restaurata

Moltedo rivuole il Van Dyck

Dopo il recupero a Sarzana, il quadro è custodito dai carabinieri - Le condizioni sono pessime: i ladri lo hanno tagliato per portare via la cornice - E' stato chiesto l'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova - Finora, però, nessuna risposta

IMPERIA — Circa due mesi fa i carabinieri di Genova e Imperia, al termine di pazienti e delicate indagini, riuscirono a ricuperare a Sarzana il quadro attribuito a Antonio Van Dyck, rappresentante la «*Sacra Famiglia*». Il dipinto era stato rubato nel marzo 1969 nella Chiesa Parrocchiale di Moltedo, frazione di Imperia, nell'entroterra di Porto Maurizio.

La preziosa opera, forse quella di maggior spicco in provincia di Imperia, era in mano di Alberto Battistini, fotografo e pittore, che pare stesse cercando di venderla al «mercato nero» dell'opera d'arte, con il grave rischio che finisse all'estero.

Da allora pochi passi sono stati fatti perché il quadro ritorni alla sua sede naturale, Moltedo, la dove il pittore fiammingo l'aveva dipinta durante un breve soggiorno. La tradizione locale sostiene che egli fosse in fuga da Genova per timore di un marito geloso.

La notizia del ritrovamento e ricupero della «*S. Famiglia*» suscitò un'ondata di entusiasmo in tutto l'imperiese: il quadro, per la sua bellezza e per il suo intrinseco valore, ha sempre rappresentato una delle attrazioni sacre e turistiche di maggior rilievo nella zona.

C'era, pertanto, da aspettarsi che esso potesse tornare al più presto nella Chiesa Parrocchiale di Moltedo, dove già sono custodite altre opere preziose di Gregorio De Ferrari, della scuola del Nizzardo Brea, e di altri. Osserva il parroco don Aldo Zerbone: «*La Chiesa rappresenta un autentico museo che ha sempre richiamato numerosi visitatori, italiani e stranieri. Il Van Dyck era la "perla" più preziosa*».

Purtroppo, allo stato degli atti, pare che l'attesa di quanti vorrebbero rivedere il quadro al suo posto dovrà protrarsi ancora a lungo, per motivi tecnici, ma anche burocratici. I ladri, infatti, per impadronirsi della grande tela, l'avevano ritagliata dalla cornice, lasciando tutto attorno brandelli dipinti nei quali si possono ancora vedere il piede sinistro di S. Giuseppe, le ali di un angelo, lembi di manti della Madonna: il restauro dovrà essere affidato a mani esperte.

Dice il sindaco: «*So che il Comune è subito interessato a un sollecito restauro presso la Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova, offrendo anche di partecipare alla spesa. Finora, però, non mi risulta sia stato fatto nulla*».

In attesa il quadro è sempre custodito in un locale della caserma dei Carabinieri capoluogo. Anche i responsabili del Turismo imperiese si sono interessati, ma senza risultati concreti.

In effetti il ritorno di questa opera d'arte, Moltedo [illegible] fama di centro religioso e di arte; sono in corso lavori per il restauro della antica Cappella di S. Agostino, molto interessante dal punto di vista architettonico. Per quanto riguarda il quadro don [illegible] afferma: «*Il suo ricupero è stato un autentico miracolo: fra l'altro c'era da temere che i possessori, che pare si siano alternati nei tre anni di sparizione, potessero essere indotti a ritagliare dalla tela i diversi personaggi per facilitare la vendita. Ciò non è stato, ora attendiamo il miracolo del suo ritorno*».

Questa la conclusione: «*Quando ciò avverrà faremo festa grande, suoneremo a distesa le nostre campane, inviteremo quanti hanno contribuito al ricupero, come il colonnello Cancelliere, il maggiore Benassi, il capitano Segatel, il maresciallo Pighini ed altri. Saluteremo con la fede e con il cuore un "ritorno" che ha, per noi, un significato che trascende il fatto puramente artistico. Per questo auspichiamo che si faccia presto, molto presto*».

Bruno Viano

Protestano netturbini

SANREMO — I dipendenti del servizio d'igiene urbana del Comune hanno inviato una lettera di protesta all'amministrazione e all'Unità sanitaria locale in cui denunciano la grave situazione sanitaria dei loro ambienti di lavoro.

I lavoratori del settore raccolta dei rifiuti in particolare sottolineano i disagi esistenti nei depositi di via Dante Alighieri e di via Armea, facendo riferimento in particolare alla mancanza di adeguati impianti igienici. (c. d.)

Scassinavano un alloggio

IMPERIA — Sono stati arrestati due [illegible], Vesna Velikovic, 18 anni e Nura Jovanovic, di una [illegible] una pattuglia della squadra mobile mentre stavano cercando di forzare la porta d'ingresso di un alloggio in via De Tommaso.

Le due [illegible] prese di mira alloggi temporaneamente vuoti di un condominio a tre piani. Sono state bloccate dagli agenti mentre con due cacciavite stavano scardinando la porta d'ingresso di un appartamento. (m. f.)

Verrà inaugurata domenica a Ventimiglia nell'ex ridotta dell'Annunziata

Pronta la nuova sede dell'Azienda

VENTIMIGLIA — *Domenica 7 agosto sarà inaugurata alle 10 la nuova sede dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia che ha posto nell'ex ridotta dell'Annunziata, come si chiamava ai tempi di Cavour nel 1835. Diventò poi Umberto I ribattezzata dall'89° Fanteria quando divenne la prima sede di questo glorioso reggimento.*

Saranno presenti i parlamentari locali e cioè gli onorevoli Alessandro Scajola, Manfredo Manfredi oltre ai consiglieri regionali come Tito Barbè, Giovanni Pastorino e Giacomo Verga; naturalmente non mancherà il presidente della Provincia Leo Pippione e il sindaco della città di confine avvocato Aldo Lorenzi nonché altri appartenenti alla civica amministrazione.

La cerimonia e tutti i minimi particolari visto l'importanza che ha Ventimiglia avere nuovamente una sede, non soltanto decorosa, ma forse unica in provincia, per la speciale ubicazione panoramica, si articolerà in diversi tempi.

Prima lo scoprimento di quattro targhe, una grande in bronzo dell'89° Fanteria; per l'occasione saranno presenti molti reduci di questo glorioso reggimento, la seconda targa per partecipazione sempre dell'89° Fanteria alla battaglia di Bligny nella guerra '15-'18; la terza in ricordo del terremoto di Messina. La madrina la baronessa Maria Galleani.

Infine verrà scoperta la targa a ricordo del defunto dottor Angelo Squarciafichi che è stato presidente negli Anni Cinquanta dell'Azienda e tanto ha fatto per essa. La moglie signora Romano sarà naturalmente presente anche.

Dopo seguiranno i vari discorsi ufficiali delle personalità intervenute. Il dottor Bianco attuale presidente dell'Azienda, prenderà la parola per ringraziare «la Cassa di Risparmio che ha contribuito con 50 milioni, la Provincia con 40, il prefetto di Imperia con 5, ed altrettanti l'Ente provinciale del turismo e [illegible] di Ventimiglia, che hanno permesso di realizzare l'opera». La spesa complessiva ha raggiunto i 140 milioni.

«Però — *ha concluso Bianco* — aspettiamo un ulteriore contributo dei ministeri Beni culturali per poter far fronte agli impegni presi. Il tutto è stato realizzato in poco più di 90 giorni dalla ditta De Villa rispettando l'ambiente medioevale usufruendo di particolari accorgimenti come ampie vetrate apribili nelle arcate pur dividendo i locali che danno un senso di continuità».

Italo [illegible]

Incredibile gesto di un milanese in vacanza a Sanremo

Tenta di sparare alla guidatrice dell'automobile che ha tamponato

Nell'urto il figlio aveva battuto la testa - Costanzo Mazza è sceso con una pistola da guerra gridando a Giovanna Negro: «Ti ammazzo» - Un passante lo blocca, parte un colpo

Sanremo. Giovanna Negro (a sin.) parla con una vigile poco dopo la sua paurosa avventura; a destra, Costanzo Mazza arrestato

SANREMO — Un banale incidente stradale avvenuto l'altra sera in via Volta ha rischiato di trasformarsi in tragedia per il folle gesto di un automobilista. L'uomo, in preda a un raptus, è sceso dalla sua vettura armato di una pistola, e si è avventato contro una donna che era alla guida dell'altra auto coinvolta nello scontro. E' stato affrontato da un passante, e nella colluttazione è partito un colpo: per fortuna, il proiettile non ha ferito nessuno dei presenti.

L'automobilista, pochi minuti dopo, è stato bloccato dalla polizia mentre cercava di allontanarsi.

Protagonista del drammatico episodio un artigiano orefice di origine pugliese, Costanzo Mazza, 44 anni, abitante a Milano in via Sarca 365, in vacanza a Sanremo con la moglie e due figli. Il turista era a bordo di una Renault 8, e stava percorrendo la corsia a monte di via Volta, diretto verso il largo Francia. All'altezza del semaforo, ha tamponato nella parte posteriore destra una Fiat 127 condotta da un'impiegata sanremese, Giovanna Negro, 29 anni, abitante con i genitori in via Duca degli Abruzzi 31, che stava imboccando la salita di via Meridiana.

La giovane, proveniente dalla corsia a valle aveva avvistato di precedere la Renault, del resto ancora piuttosto distante, ma nell'affrontare la ripida traversa ha dovuto fermarsi e innestare la prima, e non è riuscita a liberare la corsia. Accanto al turista milanese è salito uno dei figli, Gianni, 7 anni, che ha battuto con violenza il capo contro il parabrezza ed è rimasto semisvenuto.

Costanzo Mazza, fuori di sé, è sceso dall'auto armato della pistola, una calibro 9 di fabbricazione ungherese, e si è avventato contro la conducente della 127. «*Hai ucciso mio figlio* — le ha gridato — *adesso ti ammazzo*». E' stato però bloccato da un coraggioso passante, Federico Navarra, 44 anni, meccanico, abitante in via Zeffiro Massa, che ha energicamente affrontato. Durante la colluttazione, la pistola è partita un colpo: il proiettile è andato a conficcarsi nella parte posteriore sinistra della 127, penetrando nell'abitacolo, senza ferire nessuno.

Il passante è riuscito, afferrato il braccio di Mazza, a strappargli l'arma e a consegnarla alla polizia, giunta sul posto insieme ai vigili urbani su segnalazione di un abitante. Nella confusione seguita alla sparatoria, l'artigiano ha tentato di mescolarsi alla folla di curiosi che ha invaso la strada, ma è stato fermato mentre si allontanava via Marsaglia.

Costanzo Mazza è stato arrestato per tentato omicidio e detenzione e porto abusivo di arma. **Claudio Donzella**

Si getta dal treno

MARINA — Un giovane marocchino è in fin di vita per le gravissime ferite riportate l'altra sera cadendo da un treno vicino alla stazione di Diano Marina. Elijoid Abderramin, 29 anni, di Casablanca, viaggiava sul direttissimo Ventimiglia-Roma, in una delle ultime carrozze di coda. Egli dovrebbe scendere a Diano e che si fosse addormentato.

Accortosi di essere già oltre la stazione ha tentato la discesa mentre il convoglio già in movimento, poco oltre il passaggio a livello di via Cavour. Il treno era già preso velocità: l'impatto a terra, sul ciglio della massicciata, è stato violentissimo. (f. d.)

Villa Faraldi

Ladro scappa nel torrente

VILLA FARALDI — Una [illegible] mentata [illegible] nei campi attorno a Villa Faraldi. Il ladro algerino, [illegible] Dahu, 44 anni, che [illegible] il negozio.

Non era un'esercitazione «marines», ma la scena di un film d'avventura, ma una vera e propria caccia all'uomo, quella cui hanno assistito l'altra sera numerosi abitanti del piccolo centro dell'entroterra dianese. Ed [illegible] all'inseguimento [illegible] campi, fasce e perfino [illegible] hanno avuto come protagonisti, oltre [illegible] gerino, Armando [illegible], marito di Maura [illegible] (la proprietaria del negozio derubato), Eugenio Pecchino, un cliente dell'esercizio, e alcuni carabinieri di Imperia.

Intorno all'ora di chiusura, l'algerino è entrato nel negozio d'alimentari di Maura Limarelli, sorella del sindaco di Villa [illegible]. La spesa, regolarmente pagata, è chiesto alla proprietaria di trasportare il materiale acquistato. Approfittando della momentanea assenza della Limarelli (andata nel retrobottega a prendere appunto un contenitore), si è impossessato di [illegible] mila lire in contanti e di un assegno di 300 mila. In un primo tempo lo straniero si è allontanato indisturbato, convinto di non essere stato notato.

La padrona non si era accorta di nulla, ma l'allarme è stato dato da un cliente. L'inseguimento è iniziato pochi istanti dopo. Dapprima [illegible] caccia del [illegible] e [illegible] lanciati il marito dell'esercente e il cliente che [illegible] riusciti a catturarlo.

«*Non è un ladro, non ha rubato soldi*» ha urlato Dahu. Un [illegible] di incertezza che gli ha consentito di riprendere la fuga. Nel frattempo sono sopraggiunti i carabinieri che, poco dopo, hanno arrestato l'algerino mentre, [illegible] completamente nelle acque di un torrente, cercava, come l'«rumbo» [illegible] ricani, di mimetizzarsi.

Magharbi Dahu è [illegible] per furto aggravato, resistenza e oltraggio a pubblico [illegible] e contravvenzione al decreto d'espulsione dall'Italia. f. d.

Era figlio di commercianti: la sciagura è avvenuta ieri nel Cuneese

Giovane di Vallecrosia travolto e ucciso mentre cammina sul bordo di una strada

Studente di Sanremo travolto da un camion rischia l'amputazione di una gamba

VALLECROSIA — Un giovane di Vallecrosia, Renato Tasselli, 20 anni, via Roma 72/1, è morto in un incidente stradale presso della frazione Crociera di Borgo, sulla [illegible] Laghi di Aviglianа in provincia di Cuneo.

[illegible] si era fermato con la sua Golf davanti a una casa per chiedere alcune informazioni (doveva infatti recarsi a Saluzzo e invece era diretto, per errore, a Cavour). Posteggiata l'auto ha attraversato la strada e, dopo aver ottenuto le indicazioni necessarie, è ritornato verso la Golf, ma è stato investito dalla 500 guidata da Silvia Chiri, [illegible], abitante a Borgo in via Orania 5, che, sembra per evitare un'auto che stava sopraggiungendo in senso contrario in sorpasso, si è spostata tutta verso il ciglio della strada travolgendo il giovane. Colpito dall'auto in corsa Renato Tasselli è stato sbalzato contro un cancello ed è morto all'istante per le gravissime lesioni.

Inutile la corsa all'ospedale di Saluzzo con un'ambulanza della Croce Verde. Sono in corso indagini della polizia stradale.

La [illegible] dell'imprevvista [illegible] di Renato Tasselli ha suscitato profonda emozione a Vallecrosia. Il giovane, fidanzato (avrebbe dovuto sposarsi il mese prossimo), apparteneva a [illegible] famiglie più [illegible] cittadina. Suo [illegible] negli Anni era [illegible] uno dei più [illegible] imprenditori edili [illegible] provincia, e il suo [illegible] sono legati [illegible] degli interventi urbanistici della città. La [illegible] attività è stata ereditata dai figli: il padre di Renato, Carlo Tasselli, 52 anni, e Ottorino [illegible] un magazzino di prodotti per l'edilizia in via Roma 72, al piano terra di un palazzo dove vive la famiglia.

Renato lavorava come trasportatore nella ditta paterna, insieme ai fratelli Ugo, 27 anni, dirigente, e Bruno, 16 anni, studente.

I parenti sono stati avvertiti tramite il Comune, e sono accorsi sul luogo della tragedia. L'improvvisa perdita del congiunto li ha lasciati sconvolti.

Ieri nel primo pomeriggio, nel negozio di alimentari gestito dalla zia Renato, Teresa Fiori Tasselli, di via Roma 74, molti conoscenti si sono precipitati a chiedere notizie sull'incidente.

Renato era un ragazzo pieno di vita, che aveva contribuito al rilancio della famiglia. Suo fratello Ugo è presidente della [illegible] sportiva e del Club di Vallecrosia. c. d.

Renato Tasselli

Paolo Vernassa

SANREMO — Uno studente sanremese, vittima di un incidente avvenuto ieri pomeriggio, è ricoverato all'ospedale «Coronata» di Pietra Ligure. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata. Quasi sicuramente i medici saranno costretti ad amputargli la gamba destra, rimasta gravemente lesionata nello scontro.

Il ragazzo si chiama Paolo Vernassa, 18 anni, abitante in corso Orazio 23. L'incidente è accaduto poco prima delle 14 in strada Genova.

Vernassa era a bordo di una moto Cagiva e stava scendendo in città, proveniente da San Romolo, dove la famiglia possiede una casa. In una curva particolarmente pericolosa si è scontrato con un camioncino Fiat 100 carico di mattoni che procedeva in senso inverso, condotto da un giovane artigiano di Sanremo, Attilio Bianchi, 23 anni, abitante in via [illegible].

L'urto è stato violento. Il ragazzo è finito sotto le ruote del camion, e ha riportato un trauma cranico e la frattura alla gamba destra.

E' stato dapprima soccorso da alcuni passanti e titolari di un vicino ristorante, quindi trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Sanremo. Da qui è stato trasferito al pronto [illegible] e sottoposto a un primo, delicatissimo intervento chirurgico per la suturazione delle ferite più gravi.

Paolo Vernassa rischia di perdere la gamba destra, spappolata all'altezza del ginocchio. Nel tardo pomeriggio è stato trasportato in un reparto specializzato del «Santa Corona», dove i medici tentano con ogni mezzo di salvargli l'arto ripristinando la circolazione sanguigna. Un tentativo che, come dai medici sanremesi, appare disperato.

Il ragazzo ha frequentato il terzo anno di ragioneria nell'Istituto «Sedes». Ha una sorella minore. I genitori sono molto conosciuti: sono i titolari della profumeria Violetta di via [illegible]. c. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Crugni e Cervo

CERVO LIGURE — Alla mostre del Castello di Cervo, sono esposte alcune sculture ricavate nella pietra, realizzate dall'artista Crugni [illegible]. La mostra rimarrà aperta sino al 15 agosto. Ore 10-12,30, 16-23.

Olii tedeschi

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Rondò», in piazza Dante, espone 26 opere il pittore tedesco Reiner K[illegible]. Si tratta di una rassegna di olii e tele figurative, realizzate in diversi stili. Ore 10-12, 17-20.

Concorso

RECCO — Si svolgerà [illegible] nani e [illegible] a nell'entroterra imperiese, la seconda edizione [illegible] estemporanea di pittura «Premio Centillo Giorgi» organizzata [illegible] Pro [illegible] Tema fisso sarà «I panorami e le caratteristiche del [illegible] riferite ad elementi [illegible] comprensorio di [illegible] capoluogo».

Al Casinò

[illegible] — Al Casinò espone il pittore-scultore Attilio Rapisardi. La mostra aperta al mese di luglio, si protrarrà fino alla fine di agosto. Rapisardi, fiorentino d'origine, protagonista di mostre in tutto il mondo, presenta le sue ultime creazioni nel [illegible] caratteristico e personalissimo stile.

In coppia

SANREMO — Altre due «personali» sono in corso a Sanremo: alla Galleria «Oloturno» di Matteotti [illegible] no, le coppia, [illegible] Rossi, pittrice [illegible]e specializzata [illegible] in personalissimo stile nali, e Sante Parolini; alla Galleria «Garibaldi», nella via omonima, ritorno di Cabras, un artista già più volte presente nella città dei fiori.

Impressionismo

DIANO [illegible] — Prosegue, nella sala [illegible] Palazzo Parco, le «Impressioni» dell'impressionista Carlo Parioli, di Busto Arsizio. Si protrarrà sino al 14 agosto, con orario 10-12, 17-23.

Metano a Savona

Tante buche [illegible] è solo per il gas

SAVONA — Da [illegible] di [illegible] in [illegible] scava. Non c'è angolo di strada senza buche. In particolare lavorano gli operai [illegible] gas, che stanno predisponendo la rete di distribuzione all'arrivo del metano.

Nel dicembre del 1980 il Comune ha firmato una [illegible] convenzione [illegible] l'Italgas, scadenza prevista il 31 dicembre [illegible] 2000 [illegible] degli impegni dell'azienda è quello di [illegible] completamente il servizio nel comprensorio savonese entro il 1990. In caso contrario la convenzione [illegible] dieci anni [illegible] Altro impegno riguarda lo sgombero dell'area di via Piave.

Gli impianti dell'officina gas, dopo più di [illegible] (il primo gasometro in questa [illegible] risale al lontano [illegible] saranno trasferiti a Legino e la città si vedrà restituire un'area di quasi [illegible] metri quadrati, [illegible] «polmone», destinati a zone verdi e servizi.

A parte il metano, gli scavi in corso saranno utilizzati per interventi di ristrutturazione e ammodernamento della rete [illegible] distribuzione [illegible] tubazioni sono piuttosto vecchie e i lavori richiederanno tempo, considerato che la rete di canalizzazione [illegible] capoluogo [illegible] è lunga quasi [illegible] mila metri e poi c'è quella [illegible] gli altri Comuni [illegible] comprensoriali [illegible] di loro [illegible] nati non l'Italgas, cioè Vado Ligure e Quiliano.

Ogni [illegible] che si procede a [illegible] trasformazione del genere, viene compiuta, infatti, una ricerca di eventuali dispersioni [illegible] tubazioni. E anche tutti gli impianti di derivazione di utenza vengono preventivamente verificati e bonificati.

Gli utenti savonesi sono quasi [illegible] mila. Che cosa cambierà, per loro, con la metanizzazione? Diverse cose. Per [illegible] la [illegible] dei propri apparecchi, un fastidio iniziale che sarà ripagato da un futuro risparmio. Il metano, inoltre, non [illegible] ossido di carbonio, è il [illegible] pulito per eccellenza. La diversità di caratteristiche crea l'esigenza [illegible] sostituire gli ugelli [illegible] bruciatori [illegible] cucine a gas, forno compreso, [illegible] alle [illegible] per il riscaldamento.

L'operazione-metano è dunque piuttosto complessa. [illegible] scavi sono destinati a [illegible] [illegible] quanto tempo ancora. Tra l'altro il passaggio dal gas tradizionale [illegible] metano [illegible] avverrà da un giorno all'altro per tutti gli utenti.

Sono indispensabili, spiegano i tecnici, [illegible] di graduale sostituzione e l'intera rete sotterranea dev'essere sezionata in comparti da ciascuno dei quali, gradualmente, si espelle il gas di città.

A lungo andare, si dice, [illegible] utenti risparmieranno, non [illegible] altro perché il metano ha un potere calorifico nettamente superiore. [illegible] chi dovrà [illegible] le spese [illegible] trasformazione [illegible] fornelli domestici?

L. p.

Controllati alcuni atti presso la sede del consorzio

Caso tangenti: si indaga sul depuratore consortile

Convocati altri testimoni - I giudici hanno anche chiesto l'elenco dei componenti del Comitato tecnico urbanistico della Regione - Nel mirino il piano regolatore di Varazze?

SAVONA — Nicola Guerci, il funzionario dell'Istituto autonomo [illegible] popolari, [illegible] stato tre settimane fa con l'accusa di concorso [illegible] concussione (sempre in relazione alla vicenda Teardo) che era stato tradotto mercoledì pomeriggio nella caserma di [illegible] [illegible] e sotto interrogatorio [illegible] ieri. I giudici inquirenti gli hanno nuovamente contestato una serie di circostanze relative [illegible] alcuni appalti.

Naturalmente anche per questo ennesimo interrogatorio [illegible] (non si [illegible] ancora il calendario degli altri «appuntamenti») c'è il [illegible] riserbo.

Sempre [illegible] pomeriggio sono stati convocati [illegible] testi. Tra [illegible] un funzionario del Comune di Savona che sarebbe [illegible] [illegible] sentito su presunti collegamenti con alcuni dei personaggi arrestati durante il blitz del [illegible] giugno.

Mentre i [illegible] magistrati, Michele Del Gaudio e Francantonio Granero, continuano il loro lavoro nella caserma [illegible] Ricci, diventata ormai il loro quartiere generale, carabinieri e Guardia di finanza hanno allargato il raggio delle indagini.

Il fatto [illegible] importante della giornata è rappresentato [illegible] dagli accertamenti effettuati nella sede del consorzio del depuratore consortile in piazza [illegible] a Savona, presieduto [illegible] comunista Mirgovi.

La storia del depuratore è alquanto complessa. Se ne parla [illegible] e da solo tre anni sono state poste le basi per la realizzazione. Tutto questo non senza polemiche, [illegible] [illegible] ambienti politici [illegible] ma anche da parte degli ecologisti e di Italia Nostra.

[illegible] dell'opera [illegible] superare i 40 miliardi. Per ora [illegible] sono [illegible] stati solo i lavori per le operazioni di scavo e [illegible] posa delle tubature. L'appalto [illegible] i lavori è stato vinto da una ditta di Roma che ha subappaltato l'opera alla società Italimpresit.

Anche [illegible] queste [illegible] democristiani [illegible] e repubblicani non [illegible] risparmiato critiche.

Un altro aspetto della vicenda riguarda le indagini svolte alla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Savona, [illegible] esponente della quale, Leo Capello, consigliere, è finito in carcere il [illegible] giugno.

Infine continuano gli accertamenti al Ciu, il comitato tecnico urbanistico [illegible] Regione che esamina ed esprime il proprio parere [illegible] piano regolatore dei Comuni.

I giudici avrebbero [illegible] l'elenco dettagliato [illegible] componenti la [illegible]. Nel [illegible] [illegible] sarebbero alcuni grossi centri della Riviera, [illegible] particolare il piano regolatore del Comune di Varazze, [illegible] era stato varato da una giunta di sinistra, quando l'attuale sindaco Badano sedeva sui banchi della minoranza.

L'inchiesta Teardo si fa dunque di giorno in giorno più complessa. I colpi di [illegible] si susseguono. L'ultimo in ordine [illegible] tempo è stato l'interrogatorio [illegible] marchese [illegible] como Cattaneo Adorno Giustiniani, interrogato a [illegible] [illegible] mercoledì [illegible] e che, secondo indiscrezioni, dovrebbe [illegible] quanto prima, davanti ai [illegible] giudici che hanno dato il via alla vicenda, che [illegible] visto coinvolti, oltre all'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo, altri uomini politici legati al pari tra i quali il vicepresidente della Provincia [illegible] Savona Gian [illegible] Sangalli.

Gian Paolo Carlini

Investito medico ad Alassio

ALASSIO — Renzo Deaglio, 73 anni, medico, residente in viale Hanbury di Alassio, è stato investito [illegible] una moto mentre stava attraversando l'Aurelia, all'altezza del passaggio pedonale al bivio per Solva.

Lo ha travolto, con un'Honda [illegible] Enrico Russo, 22 anni, residente ad Alassio [illegible] via Pasteur. Il noto medico alassino ha riportato una frattura ad una gamba, ematoma facciale e frattura del l'osso nasale, contusioni multiple. Guarirà in una quarantina [illegible] giorni.

(r. sr.)

Comunisti polemici ad Alassio

ALASSIO — E' stata violata la legalità procedurale e amministrativa nella seduta del Consiglio comunale del 28 luglio e del 1° agosto? A questa domanda i consiglieri comunali comunisti rispondono affermativamente.

La protesta comunista si basa sul fatto che il Consiglio era stato convocato per il 28 luglio, con eventuale prosecuzione della seduta il giorno successivo. [illegible] al termine della prima riunione (il 28) il sindaco ha proposto invece la riconvocazione per il 1° [illegible] sta.

(r. sr.)

Una grande folla ha seguito i funerali di Augusto Migliorini

Tutta Finale si è stretta attorno al suo comandante

Il feretro è stato seguito dalle autorità e dai gonfaloni del Comune e delle associazioni civili [illegible] e militari [illegible] - [illegible] fiori, a [illegible] solo commosso ricordo - Gli verrà intitolata [illegible] via?

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Buon riposo, comandante. Ieri mattina, Augusto Migliorini ha lasciato il suo letto di [illegible] Brunenghi 267, dove [illegible] trascorso quasi [illegible] ultimi [illegible] mesi di vita, e ha raggiunto [illegible] la tomba di famiglia nel cimitero di Finalborgo.

Volti commossi ai funerali. E non solo dei quattro figli (la moglie, Ines Ruggeri, 84 anni, indisposta, era rimasta a casa) e degli [illegible] parenti, ma anche della gente, di tutti quei finalesi che il sindaco in[illegible] ogni giorno (lo ha [illegible] per trent'anni, quando si recava a Palazzo Comunale.

Dietro al feretro, subito dopo Giorgio, Roberta, [illegible] e Maurizio, che Migliorini aveva avuto [illegible] [illegible] gie, Susanna Bosio, [illegible] nel 1981, il gonfalone del Comune [illegible] quelli dei carristi, dei [illegible] [illegible] ti e reduci di Finale e Varigotti, dei Marinai d'Italia, della [illegible] Verde di Finalborgo, della [illegible] cristiana, della Società Bocciofila e della banda folcloristica «Rumpe e streppa». Il comandante [illegible] lasciato [illegible] queste associazioni una traccia della sua opera, del suo lavoro quotidiano, del suo impegno prima come militare, [illegible] come amministratore.

Finale Ligure. Autorità e rappresentanti [illegible] associazioni d'arma seguono il corteo funebre

I vigili urbani in [illegible] uniforme, il picchetto d'onore della Marina, guidato [illegible] comandante Maggi [illegible] Capitaneria di porto di Savona, hanno [illegible] omaggio alla salma [illegible] da una folla imponente, che ha seguito [illegible] ha fatto ala al corteo funebre.

[illegible] Il sindaco Lorenzo [illegible] tino, c'erano la giunta quasi al completo, i più stretti collaboratori [illegible] volta (del segretario comunale, Luigi Ferraro, al direttore [illegible] di Savona, Giovanni Bono), gli ex assessori, [illegible] ex consiglieri, i compagni [illegible] partito e gli avversari politici. [illegible] [illegible] autorità. I [illegible] Ruffino e [illegible] e l'on. Russo. E poi i fiori, tanti fiori: spediti da Savona, da Genova e dalla [illegible] Finale, che aveva guidato dall'immediato dopoguerra sino al [illegible].

Diceva Francesco Ostri, capogruppo comunista in consiglio [illegible] [illegible] gli Anni [illegible] e 60: «Malgrado tutte le battaglie [illegible] abbiamo fatto, siamo sempre rimasti amici e ci rispettiamo». E il [illegible] successore [illegible] Gonella: «Ho [illegible] grande ricordo di Migliorini, soprattutto sotto il profilo [illegible] Tutti noi abbiamo imparato qualcosa da lui. Nell'ultima riunione del consiglio comunale, quando [illegible] morte non lo aveva ancora raggiunto, ho ricordato il suo comportamento per richiamare ad [illegible] maggiore serietà e ad [illegible] maggiore rispetto reciproco [illegible] consiglieri».

A stento la basilica di San B[illegible] di Finalborgo è riuscita a contenere la gente. Il rito funebre è stato officiato dal canonico, don Agostino Valle, ed ha avuto come concelebranti i parroci del Finalese.

[illegible] [illegible] Messa, il sen. Ruffino, rivolgendosi all'ex [illegible] Pietro Bianco, assicurava: «Migliorini per Finale è stato un'istituzione. Ha trasformato [illegible] [illegible], anche i suoi avversari politici lo riconoscono».

Nel cimitero, l'ultimo [illegible] mosso saluto [illegible] [illegible] di Orco Feglino, caro amico [illegible] Migliorini, e dell'on. Russo, [illegible] ha ricordato l'ufficiale di Marina. Il [illegible] [illegible] valigetto inviato [illegible] alcuni sui monti della Liguria a collaborare con i partigiani. Il [illegible] co «che ha [illegible] [illegible] [illegible] la sua città» e il presidente «onorario e capace» [illegible] Porto di Savona.

Finale non può dimenticare Migliorini. Il sindaco Bottino ha [illegible] che qualcosa [illegible] ra fatto. Una prima proposta, [illegible] più semplice: intitolare alla sua memoria una [illegible] o una piazza. Buon riposo, co[illegible].

Pier [illegible] Cervone

Vacanze avventurose per cinque giovani savonesi

Savona-Abidjan e ritorno

Savona. Da sinistra, De Filippi, Ferrero, Ferrari, [illegible] Maggio e Germani davanti alla «Campagnola»

[illegible] — Vacanze alla [illegible], in Africa, per cinque studenti savonesi, ma anche un po' avventurose per come saranno affrontate.

Giovanni De Filippi, Roberto Ferrari, Cesare Ferrero, Giancarlo Di Maggio, Massimo Germani, tutti studenti dai 22 [illegible] anni, sono partiti il 2 agosto da Savona per [illegible] dopo avere percorso circa 13 mila chilometri, la città di Abidjan in Costa d'Avorio, attraverso le piste del Sahara, [illegible] Mali e dell'Alto Volta.

Distese [illegible] sabbia nella prima parte del percorso, da Algeri a Tamanrasset e Agadez, quindi piste infangate [illegible] alla meta. Le due vetture impiegate per questo raid sono entrambe Fiat Campagnola [illegible] di 2500 [illegible] strettamente [illegible] ma opportunamente rinforzate per affrontare le asperità [illegible] più [illegible] africane.

Dice Giovanni De Filippi, ideatore [illegible] viaggio [illegible] Africa [illegible] in Campagnola: «Ci siamo divisi i compiti cercando di fare le cose a puntino. Affronteremo il viaggio di andata e ritorno correndo i minori rischi possibile per portare a termine il viaggio nei tempi prestabiliti».

Sono aperte a Savona le iscrizioni per una singolare «escursione»

Una visita guidata sotto il Priamar alla scoperta delle antiche gallerie

L'intreccio di cunicoli, alcuni [illegible] quali risalgono al '500, sarà oggetto di scavi archeologici

SAVONA — E' un altro Priamar ancora tutto da scoprire: quello [illegible] L'archeologia [illegible] appresta a fornire, al riguardo, un [illegible] tributo determinante.

Se il vero, infatti, che ormai quasi tutti i savonesi [illegible] no il complesso monumentale, custode di 24 secoli di storia savonese, solo attraverso nuove esplorazioni [illegible] potranno [illegible] valorizzati cospicui resti dell'antico quartiere medioevale cittadino che ancora si conservano sotto i riempimenti [illegible] barocchi [illegible] cinquecenteschi e, soprattutto, le più antiche testimonianze dell'origine ligure preromana di Savona.

Sono pochissimi coloro che negli ultimi trent'anni hanno avuto modo [illegible] [illegible] tutti i camminamenti che si snodano sotto la fortezza e la collina [illegible] Priamar, [illegible] grandi gallerie cinquecentesche, [illegible] dori e cunicoli secenteschi e settecenteschi, lunghe gallerie dei rifugi antiaerei [illegible] Seconda guerra mondiale.

«A ragione si può parlare — osserva l'ing. Rinaldo Massaro, uno dei più [illegible] tici [illegible] fortezza, assieme al dott. Carlo Varaldo — di un [illegible] sotterraneo, da [illegible] prire non solo come curiosità ma soprattutto per un [illegible] to [illegible] di un piano globale [illegible] intervento e di re[illegible]cupero del complesso».

Gli antichi camminamenti e le più recenti gallerie (oltre un chilometro) da anni oggetto [illegible] [illegible] interessi studi [illegible] parte dell'Istituto di [illegible] ligure della Società di [illegible] [illegible] e anche [illegible] Gruppo speleologi[illegible] possono, infatti, ritrovare [illegible] ai giorni nostri [illegible] loro funzione, quali possibili accessi alternativi e collegamenti complementari, come più volte le tre associazioni hanno richiesto.

Secondo [illegible] ultime ricerche non tutti gli antichi passaggi sono oggi [illegible] percorribili. Alcuni furono murati o interrati nel corso dei [illegible].

In autunno [illegible] organizzati scavi, che saranno naturalmente condotti da esperti. Il [illegible] però, savonesi e [illegible] potranno avventurarsi nel Priamar sotterraneo [illegible] [illegible] una visita guidata.

«E' consigliabile — dice l'ing. [illegible] — l'iscrizione preliminare in quanto i partecipanti dovranno essere muniti di torce elettriche e di calzature adeguate».

La [illegible] guidata è in programma [illegible] giovedì prossimo, [illegible] appuntamento alle 20,30 in corso Mazzini. [illegible] interessati possono rivolgersi alla sede [illegible] della società di Storia [illegible] tria e all'Istituto di studi liguri [illegible] in via Pia 14/4.

Ivo Pastorino

Il pretore s'occuperà della morte di Marina

VARAZZE — Tutta la [illegible] relativa alla morte di Maria Capilupo, la donna di 27 anni fulminata da una scarica elettrica dal ferro da stiro [illegible] mariedì a Stella Gameragna, è ora nelle mani del pretore di Varazze, Antonio Sarni.

Il magistrato, nelle prossime settimane, dovrà accertare se esistono responsabilità nella tragica scomparsa della donna. L'autopsia effettuata mercoledì mattina sul corpo della Capilupo ha [illegible] definitivamente che il decesso della giovane è [illegible] causato [illegible] un arresto cardiaco, conseguente alla violenta [illegible] elettrica [illegible] ha colpito [illegible] Capilupo quando [illegible] ha toccato il filo scoperto [illegible] proprio elettrodomestico.

[illegible] alla ricostruzione [illegible] fatti, ogni responsabilità sembrerebbe esclusa. Però restano alcuni dubbi. [illegible] esempio, perché la donna, esperta [illegible] (era infatti addetta a questo compito nella [illegible] che gestiva a [illegible] coi fratelli), ha [illegible] il filo scoperto, soprattutto essendo [illegible] E ancora: il pavimento [illegible] «sotto» della cucina non presentava segni di bruciature (la scossa, passata attraverso il corpo della giovane, avrebbe dovuto scaricarsi a terra). Solo la mano della sventurata aveva l'ultimo caratteristico della scarica elettrica.

r. bg.

ASTA

CASTELLO REALE di VALCASOTTO

(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Nell'eccezionale vendita [illegible] patrimonio artistico e collezioni private [illegible] compresi:

- Importante collezione [illegible] di dipinti dal XVI al XIX [illegible] colo, tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalleri, Roda, Pasini, ecc.
- Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
- Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
- Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
- Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica lavo[illegible], finemente annodati.

Esposizione:
tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible] continuato.

Aste

sabato 6 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 7 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
direttore delle vendite: Giovanni Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131

Itinerario
da Torino: autostrada To/Sv uscita Niella - Panperato - Valcasotto
da Genova: Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto

catalogo in loco

organized by Loren Robert Italia

Iniziativa del Comune per attirare i turisti

Un grande impianto sportivo a Calizzano perché il paese non sia «tagliato fuori»

CALIZZANO — Calizzano, piccolo [illegible] [illegible] dell'Alta [illegible] Bormida, cambia [illegible] L'amministrazione comunale ha infatti deciso di costruire [illegible] nuova zona destinata allo svago ed [illegible] sport nei pressi della piscina, dove tra non molto arriverà la nuova variante della strada provinciale. «Costruiremo — dice il sindaco Roberto Cannoniero — una grande area destinata al parcheggio, accanto sorgerà una passeggiata [illegible] che collegherà il fiume. Per i pescatori costruiremo un lapidario artificiale per [illegible] facilitata [illegible] trota. Infine il nostro intervento di [illegible] accanto ai campi da tennis un piccolo campo sportivo per i tornei e nelle giocatori [illegible] una pista di pattinaggio».

Un progetto [illegible] che l'amministrazione comunale, per [illegible] un bilancio esiguo, riuscirà [illegible] attuare in breve tempo. «In tutto — continua Cannoniero — acquistato 13 [illegible] quadrati. Serviranno sicuramente ed opere sociali».

[illegible] [illegible] e [illegible] proprio in [illegible] della conclusione dei lavori della variante (sono già stati interrati tutti i piloni, una cinquantina, in un tratto di circa un chilometro) per evitare che il paese rimanga escluso.

Prima [illegible] la vecchia strada, angusta e stretta fin che al vuole, chi percorreva la strada del Melogno era costretto a passare in mezzo ad una tra i più caratteristici paesi dell'Alta Valle Bormida. La variante lo taglia fuori. I primi a lamentarsi furono i commercianti di Calizzano che temevano un calo degli affari.

[illegible] ha pensato l'amministrazione comunale, che, oltre a pubblicizzare i prodotti locali, rivoluzionerà la periferia del paese.

E. p. c.

Arrestati [illegible] slavi

SAVONA — La «volante» ha arrestato, ieri mattina, [illegible] slavi, Bruno Nicolik e Durdic Drazan, entrambi diciottenni, originari [illegible] Zagabria, sorpresi a rubare [illegible] un appartamento di via Leopardi. I due sono stati [illegible] in possesso [illegible] di [illegible] mila lire [illegible] contanti e di numerosi gioielli che sarebbero provento di alcuni [illegible] messi a [illegible] nella zona.

(p. p. r.)

Una nuova autorimessa per la Sar E' a Lusignano, costa un miliardo

ALBENGA — Dopo otto [illegible] di [illegible] ricerche e [illegible] tativi non andati a buon fine, [illegible] Società Autolinee Riviera ha [illegible] ed acquistato a Lusignano [illegible] Albenga la nuova [illegible] E' un capannone la cui costruzione, iniziata da privati, è pressoché ultimata; [illegible] da effettuare i lavori di strutturazione per le [illegible] [illegible] società dei trasporti pubblici.

L'immobile è costato 670 milioni, [illegible] arriverà al miliardo per metterlo in condizioni di assolvere la nuova funzione. Sul costo c'è il contributo regionale pari all'80% ed [illegible] [illegible] calco è già stato deliberato [illegible] Giunta Regionale.

La Sar disporrà quindi di un'area coperta di 1500 mq. di un [illegible] [illegible] 300 [illegible] e [illegible] 3500 mq di piazzale.

Il presidente della [illegible] rico Zunino, [illegible]: «Con sei-sette mesi di lavori potremo disporre di [illegible] sede adeguata e al centro del nostro bacino di traffico. Potremo finalmente liberare la rimessa [illegible] Lungaglia dalla quale il Comune ci ha da tempo sfrattati [illegible] ed [illegible] un'officina funzionale e moderna [illegible] e farà risparmiare [illegible] [illegible] manutenzione. Potremo infine accorpare tutti gli uffici amministrativi».

Mesi addietro l'ipotesi di una soluzione nell'entroterra [illegible] Andora aveva suscitato proteste [illegible] personalie per la scelta [illegible] zona giudicata [illegible] e le non poche [illegible] plicazioni nell'organizzazione del servizio. La [illegible] Lusignano è [illegible] preferita a proposte alternative del Comune di Albenga che avrebbero richiesto tempi più lunghi per la progettazione e finanziamenti.

In questi giorni l'assemblea della Società Autolinee [illegible] pitale pubblico [illegible] l'amministrazione Provinciale [illegible] di Savona e i Comuni [illegible] (esclusa Andora-Finale Ligure) [illegible] approvato il consuntivo dell'esercizio '82, che si [illegible] con un disavanzo [illegible] [illegible] milioni, dovuto [illegible] a interessi passivi pagati alle banche a causa del ritardo col quale i [illegible] azionisti hanno [illegible] i [illegible] contributi. Una maggior puntualità (ora favorita dall'applicazione di [illegible] percentuale di mora) avrebbe eliminato anche questa passività.

La Sar deve ancora incassare [illegible] [illegible] per contributi e servizi forniti quasi 500 milioni. [illegible] autobus della società [illegible] percorso [illegible] linee [illegible] regionali, interregionali, [illegible] turismo e noleggio 3 milioni e 140 mila chilometri nel [illegible] dell'82, per complessivi [illegible] milioni [illegible] passeggeri. Il ricavo è di [illegible] e [illegible] milioni. I contributi dello Stato e di altri enti pubblici ammontano a 3 miliardi e 200 milioni.

Giuseppe Marchisio

Pensionante [illegible]
[illegible] — Antonio Nastero, 62 anni, è [illegible] ritrovato cadavere nella cucina di [illegible] vivera solo. [illegible] è stato [illegible] da un malore improvviso e, perso l'equilibrio, è caduto all'indietro andando a battere violentemente la [illegible] posteriore [illegible] sullo spigolo del lavandino.

r. m.

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX [illegible]
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Veno) - Tel. [illegible]

MOSTRE E ARTISTI

A «Le Palme»

SPOTORNO — Alla galleria «Le Palme» in piazza Cattaneo 4, espone la pittrice cremonese Clara Lamberto, artista raffinata ma fondamentalmente scarna ed essenziale, con [illegible] grande abilità nella grafica. Sue opere si trovano [illegible] in collezioni private [illegible] un importante dipinto orna la sacrestia della parrocchia di San Giovanni Battista di Vado Ligure.

Per Marilyn

PIETRA LIGURE — «Marilyn Monroe, un mito nelle immagini» è il tema della rassegna fotografica che si apre oggi e si protrarrà fino [illegible] 13 agosto alla Biblioteca Civica [illegible] Pietra Ligure, [illegible] piazza Castello. E' [illegible] allestita [illegible] Club Amici di Marilyn e dalla Aierp, [illegible] collaborazione [illegible] il Comune. Sono esposte 200 fotografie in [illegible] parte inedite della diva e varia posta in vendita una sua biografia.

Inaugurazione

NOLI — Alla Galleria l'Oleandro, [illegible] [illegible] 18, si inaugura [illegible] [illegible] «personale» di Carla [illegible] Fois, alle ore 21. La rassegna di opere dell'artista savonese resterà aperta fino al 30 agosto, con orario per il pubblico dalle 17 alle 22.

Malacologia

SPOTORNO — Continua sino [illegible] 15 [illegible] [illegible] le [illegible] elementari di viale Europa, la mostra malacologica allestita dal [illegible] subacqueo Olimpia, con la collaborazione del Comune e dell'A[illegible] di soggiorno.

Grafici

[illegible] LIGURE — Mostra [illegible] grafici contemporanei [illegible] [illegible] studio [illegible] Tra i pittori presenti, Cascella, Barni, Reggiani, Miro e Rosselio.

Chiusura a Noli

NOLI — Alla galleria l'Oleandro si chiude oggi la «personale» [illegible] Gabriella Orosco, artista che vive e lavora a Savona. La mostra è aperta al pubblico dalle 17 alle 22.

Alla Ghiglieri

FINALE LIGURE — Continua presso la galleria d'arte [illegible] la «personale» di [illegible] Armillato. La rassegna chiuderà i battenti [illegible] 9 agosto.

«Al Passo»

ALASSIO — Alla Galleria «Al Passo» (via [illegible] 34), Ferruccio D'Angelo presenta una ventina di dipinti che si possono collegare ad una forma di spazialismo informale.

Ceramiche

[illegible] M. — La [illegible] leria d'arte contemporanea «Balestrini» di via Isola capita per il [illegible] giorno le ceramiche di Franco Bratta. Il pubblico può ammirarle ogni giorno dalle 18 alle 20.

Le chine

SPOTORNO — Si inaugurano domani, all'Alga Blu, la «personale» di Francesco Di Tommaso, intitolata «Il segno estroso». La rassegna è organizzata dal Comune in collaborazione con la biblioteca Sbarbaro. Presenta numerose [illegible] chine [illegible] giovane artista.

Il diadema per la reginetta '83

Vado Ligure. Giocatori e dirigenti dello «Studio 2000» di Vallecrosia innalzano la Supercoppa, vinta al campo Lazzaretti. In finale hanno battuto Grenno 2-1: una partita molto combattuta e giocata di fronte a un pubblico appassionato (Ci Chiaramonti)

Il finale al «Lazzaretti» di Vado tra le elette del calcio estivo dilettanti

La Supercoppa incorona il «2000» Vallecrosia

Impegnativa lotta con il Grenno che è battuto gagliardamente sino alla fine, cedendo soltanto di misura: 2-1 - Al terzo posto il GL Calizzano - Una pioggia di premi (comprese alcune ceramiche di Viglietti) a tutte le squadre e ai protagonisti della manifestazione

Giancarlo premia Ricotta dello Studio tecnico Grenno, miglior tecnico della Supercoppa

VADO L. — La «notte delle stelle» ha eletto mercoledì al «Lazzaretti», la regina del calcio estivo. E' lo Studio 2000 di Vallecrosia, che si è aggiudicato la prestigiosa Supercoppa battendo nella finalissima (2-1) il Studio Tecnico Grenno.

Le aspettative del pubblico, che ha riempito l'impianto del Vado Football Club (oltre 600 persone) non sono state deluse. La squadra di confine, che partiva ampiamente favorita, ha dovuto lottare con le unghie e i denti per respingere la grintosa determinazione dei ragazzi di Grenno e hanno sbarrato la strada verso la conquista del favoloso trofeo.

Ettore Castellana, «patron» dello Studio 2000, prima della gara aveva detto: «*Anche se tutti ci danno per favoriti, io non mi fido. I nostri avversari in grado di mettere in difficoltà chiunque*». Ha avuto ragione. Benché privo di Robby Manitto, e costretto a schierare un non tesserato (Cau, comunque molto bravo), lo Studio è riuscito a mantenere vivo l'interesse della gara per tutti i 90 minuti, e a un certo punto i supporters hanno sofferto moltissimo.

In campo, all'inizio, per il «2000», Calibiati, Laura, Douvalla, Fortunio e Maurice Douvalla; Grenno rispondeva con Paolo Brondo, Centino, Cau, Di Biasio, Riana e Grosso. Dopo alcuni minuti di studio, i ragazzi di Castellana hanno iniziato a premere gli avversari nella loro metà campo. Un palo di affondi di Douvalla e Fortunio. Al 3' del 1-0. Ancora il furetto Maurice Douvalla vince un contrasto «sporco» su Riana e serve Fortunio sulla fascia sinistra. Il piccolo scatta e da posizione angolata scarica un preciso sinistro. Paolo Brondo forse si attende il cross e resta tagliato fuori dalla traiettoria del tiro.

Il Grenno reagisce ma pochi minuti dopo subisce il secondo gol. Max Douvalla, il gigantesco difensore (uno di colore (che già in due occasioni aveva tentato la conclusione senza precisione), solo al limite dell'area, sfrutta un rimpallo susseguente a destra di Mantelli e con un micidiale sinistro al controbalzo fulmina Brondo.

Il primo tempo finisce senza altre grosse emozioni. I ragazzi escono dal campo due di vantaggio, ma senza colpe specifiche. Sono un po' mancati nel tiro a rete, ma l'assenza di Manitto si fa sentire, specie sotto il profilo del peso specifico: Grosso è troppo solo e i giganti Laura e Max Douvalla lo sovrastano.

Ricotta aspreme i suoi nell'intervallo e ne ottiene subito i migliori. Lo Studio 2000 passato è volta imposta la melina a centrocampo, per affondare improvvisamente con Fortunio e Maurice Douvalla. Il Grenno passa più volte, rabbiosamente, contro la grossolana difesa avversaria. L'impressione è che si voglia un'invenzione di Jumbo per scardinare la porta di Viglietti. Ed è Gerry Grosso al le proprie doti di funambolo, alle ortiche la differenza fisica tra lui e gli avversari, e a sette minuti fine semina in area tre uomini e accorcia le distanze. I savonesi nel cercano in ogni maniera raddrizzare il risultato, ma non c'è più nulla da fare. Finisce un abbraccio «caffelatte» dello con Castellana in trionfo.

Prima della finalissima, il cartellone della serata era stato retto da serie nella finale per il terzo posto, dallo Studio Gi Mobili Calizzano e dalla Sanson Savona. La squadra dell'Alta Val Bormida si è imposta senza faticare (4-1): doppietta di Enrico Rocca, reti di Michieli e Ratti per i vincitori. Biangero per i battuti. Da sottolineare che la Sanson, per di forza maggiore, ha dovuto presentare la squadra «allievi» vincitrice a Finalborgo, in quanto era in pratica totalmente priva degli della squadra maggiore.

Alla squadra dello Studio 2000 Vallecrosia, oltre alla Supercoppa, sono andate 10 medaglie d'argento-da-24 millimetri. Al Grenno, un grande piatto in ceramica dipinto dal noto artista albisolese Bruno Viglietti e dieci medaglie d'argento da mm. Al Gl e alla due vasi in ceramica di Viglietti, più dieci medaglie d'argento per squadra da 19 millimetri.

Le squadre eliminate al primo turno (Biatrol, Latina Reclama, La Fodera e Samp Club sono classificate a pari al quinto ricevuto un piatto in ceramica di Bruno Viglietti portachiavi ricordo. E poi, la valanga dei premi speciali. Manteli (Studio 2000) ha vinto con 5 reti la cannonieri (targa da Stampa); Perrandi (Sanson) è stato giudicato miglior portiere (Coppa offerta dallo Studio Grenno); Micheli (Gl) miglior difensore (targa Coni); Badano (Gl) il più battitivo (targa Coni); Ricotta (Grenno) miglior allenatore de Stampa); Furci (La Fodera) giocatore «stagionato»; Marco Mordeglia (Samp Club) il più giovane; a Maurice Douvalla il premio simpatia; il premio sportività squadra della Assicurazione Lalina Reriana e del Bistrot Albenga; il Samp Club infine, è stato premiato come squadra più giovane. Gli ultimi riconoscimenti rappresentati da pezzi in ceramica di Viglietti.

Sanson di Franco Deè andata una targa de La Stampa squadra più sfortunata (infortuni a Daga, Salvi e Pulcher). Gli arbitri di le gare hanno ricevuto portachiavi-ricordo manifestazione. Un'altra grande del nostro giornale è donata a Vado

Club, che specie nelle di Giorgio Rubino e Ermanno Barison ha organizzato in maniera impeccabile il torneo.

Un riconoscimento è toccato anche alla Lega Calcio Savona da parte degli organizzatori, per la collaborazione gradita alla riuscita di questa quarta edizione Supercoppa dell'estate che, dopo i nomi della Movero Loano (1979), della Sanson Gelati Savona (1980) e della Canavese e Verdura (1981) iscrive con nel prestigioso il nome dello Studio Vallecrosia, la squadra che ha certamente più di ogni altra di meritare il successo finale.

Baglietto

Anche il nuoto per salvamento

GENOVA — Sia per arrivare anche in Liguria il nuoto per «salvamento», il presidente regionale della Fina, Cappitti, di questo settore a Mario Grassi, dirigente della Rari Nantes arenzana. Grassi si avvarrà della collaborazione di Giulio Divano, ex mondiale di nuoto pinnato, allenatore dello Sturla e fianco di Sorcillo ed alla Cornigliana 79.

La prima manifestazione svolgerà nello di Albaro nella seconda di settembre. prenderanno parte dieci-dodici squadre

(a. c.)

In evidenza i cavalieri

GENOVA — Si è svolto a Casella il sesto raduno equestre Valle Scrivia, che comprendeva concorso ippico interregionale di salto ostacoli, rassegna dell'allevamento, la sfilata e la ginkana di un gruppo di «attacchi», fra cui splendide carrozze d'epoca.

I cavalieri genovesi hanno avuto le punte di diamante in Raoul Dodero, della Società Ippica Genovese, che vinto il concorso interregionale riservato alla categoria F, Federico Romanelli, della Società Ippica Busallese, si è affermato nella prova conclusiva a barrage.

(a. c.)

Due grossi colpi dei bianconeri a poche ore dal trasferimento in ritiro

Chiarotto fantasy e D'Agostino bomber fanno già sognare i tifosi del Rapallo

L'ex centrocampista dell'Entella vanta passato di tutto rispetto: potrà salire podio orchestrare la manovra - Le ultime trattative con l'Asti per l'attaccante - Bonatti in procinto trasferirsi a Chiavari

RAPALLO — *Oggi pomeriggio, 18,30 splendida cornice boschi e delle praterie di Fontanigorda, ridente località turistica dell'Appennino genovese, s'inizia l'avventura del Rapallo. campionato di Eccellenza '83—'84 deve essere quello della riscatto, dopo la stagione drammatica seppur culminata lietamente, che messo a dura prova le coronarie molti dirigenti e tifosi.*

I giocatori bianconeri alloggeranno all'Hotel Fontanella: li attendano otto giorni duro lavoro in clima fresco e riposante agli ordini mister Mazza e del suo braccio destro Puccio assistiti dal massaggiatore De Maria e dall'o Vignolo.

campagna di rafforzamento campagna rapallese è protratta fino a poche ore prima della partenza e proprio quest'ultima battute ha fatto registrare l'affa-

D'Agostino (a destra) nelle ultime due stagioni segnato 21 gol nelle file degli astigiani

più sostanziosi: Danilo Chiarotto, centrocampista dai piedi buoni, destinò nella prossima stagione la bianconera. I «colpi» per la verità sarebbero due: infatti anche il passaggio dall'Asti al Rapallo dell'attaccante Vincenzo D'Agostino è cosa ormai fatta. I direttori sportivi Schiimmenti e Nattino si sono incontrati ieri nella tarda serata per mettere nero su bianco; a meno clamorose sorprese dell'ultima ora, che logicamente non ci è dato di sapere, anche il forte attaccante che ha segnato 21 gol negli ultimi due campionati, dovrebbe passare alla corte Massa, con enorme vantaggio di tutto il reparto avanzato che nella stagione non ha certo brillato per rendimento.

Le caratteristiche D'Agostino, dotato di un gioco ubriacante e fantasioso, dovrebbero sposarsi alla perfezione con quelle del panzer Fabrizio Sodini.

Chiarotto detto soddisfazionismo del suo trasferimento: si lascia alle spalle un campionato, giocato nell'Entella, all'insegna della sfortuna (frattura al malleolo) e promette una grande annata.

Il suo (è nel 1958) vanta una carriera tutto rispetto iniziata nel Genoa in serie e proseguita in serie tappe ad Alba, Chiavari, Imperia, Montecatini, Trento, Savona e ancora Chiavari. Sembrava che dovesse passare all'Imperia, si è fatta sotto nelle ultime ore, ma l'ha spuntata il Rapallo: «Avevo già dato la mia parola ai dirigenti del Rapallo, che si sono dimostrati persone squisite — ha precisato il giocatore —; non potevo, né volevo più indietro. Mi vesto di bianconero desidero di far bene e di contribuire al rilancio del Rapallo. La squadra mi sembra abbastanza competitiva, i tifosi sicuramente non dovranno più soffrire com'è accaduto nello scorso campionato».

Danilo Chiarotto sarà il gran di dare finalmente consistenza e fantasia un reparto che nelle annate precedenti, nonostante tentativi, non mai convinto a pieno: ma l'ex savonese ha l'esperienza e la bravura necessarie per salire sul podio orchestrare la manovra a puntino.

L'arrivo Chiarotto non ha comportato il sacrificio di Fabio Marchesini (che piacerebbe tanto all'allenatore dell'Entella, Vescovo). E' probabile piuttosto parta volta di Chiavari l'altra mezzapunta, Giampiero Bonatti, giocatore dotato molto talento, ancorché un carattere in-

Il portiere di riserva sarà Andrea Novello, anni, proveniente dalla «Primavera» del Genoa: lo scorso anno fece preparazione con i rossoblù di Simoni a Rapallo. Di fronte a questi arrivi, un'assenza dolorosa: capitan Pini, libero e bandiera del Rapallo in questi campionati, intenzionato appendere scarpe al a causa di gravosi impegni professionali. Al che capitano ripensi, sua credibilità sulle spalle capaci Francesca.

preparazione a Fontanigorda si protrarrà fino 31 agosto; la prima partita ufficiale è prevista per 15 ad Arquì; il 20 al «Macera» sarà di scena la formazione «Primavera» del Genoa; il 26 trasferta a Cuneo, per fornire il fra le mura amiche ed ospitare la più forte compagine della Tunisia, comprendente 7 nazionali.

Questi i convocati Fontanigorda: Marocchi e Novello, portieri; Armienti, Mura, Giribaldi, Sciallero, Barbieri, Benzi e Nintaggi difensori; Chiarotto, Ganiglio, Profumo, Marchesini e Bertola campisti; Sodini, Gulli, Marco Rossi e, tutta probabilità, D'Agostino attaccanti.

s. b.

Il Tigullio freme ha «fame» di boxe

RAPALLO — Ci ha preso gusto: dopo l'«europeo» di Oliva, pullo punta al «mondiale» con Nino La Rocca. L'idea è nata nell'atmosfera allegra, distesa e conviviale del dopo match, che ha visto il pupillo napoletano di Rocco Agostino prevalere sullo spagnolo Guinaldà.

Se Sanremo, ormai, si è in pratica assicurata l'incontro che dovrebbe consacrare il segreto Mali, perfettamente integrato nella realtà genovese, campione del mondo, Rapallo s'è offerta per ospitare la prima titolo, prevista, se tutto andrà per il verso giusto, agli prossimo anno.

La riuscita della manifestazione, cui vedeva come lato protagonista Patrizio Oliva (a proposito: il Tigullio, evidentemente, non bonus al campione d'Europa, che tanto a Rapallo, quanto precedentemente a S. Margherita, ha destato eccezionali entusiasmi), ha evidentemente galvanizzato tutto l'ambiente.

La riunione dello 11 luglio si è disputata a Rapallo, grazie ad autentico blitz di Re e del sindaco Cordano: «Quando c'è stata offerta l'occasione di ospitare l'"europeo", non ce la siamo di certo scappare — ricorda l'assessore Roncagliolo —: abbiamo in moto, nel giro di pochissimi giorni, una macchina complessa, ma i risultati stati lusinghieri. Grazie valido contributo della Regione, della Provincia, dell'Azienda autonoma di soggiorno e della Cassa di Risparmio di Genova, Rapallo potuto così ospitare il suo primo campionato europeo di pugilato».

una città è mobilitata: albergatori, i pubblici esercenti e anche privati cittadini. Muovendosi per tempo, si potrebbero vedere al Palasestetto i pugni di Nino La Rocca che qui, in Riviera, gode di enorme popolarità.

resto, è risaputo, la Riviera Levante fame di buon pugilato, lo apprezza e lo vuole.

Ecco perché Rapallo, alla una città che addirittura al di là dell'Oceano Oliva-Galindo è stato trasmesso in Svizzera, Spagna e, in differita, dallo statunitense Canale 47) potrebbe mettere in cantiere la rivincita mondiale. Occorre però una borsa di soldi: se per l'«europeo», al Comune sono stati richiesti 50 milioni, per Nino La Rocca questa potrebbe in tutta tranquillità moltiplicarsi per sei.

Stefano Bonati

Dopo il disimpegno dei Bordero, il presidente le dimissioni

Cesati non lascia il Riva Trigoso e intanto cerca nuovi finanziatori

Per disputare il campionato di Promozione milioni - Il periodo peggiore è passato

RIVA — *Riva Trigoso ha vissuto giorni difficilissimi che hanno tenuto in apprensione sportivi levantini; la nero-arancione ha rischiato il crack finanziario e sembrava addirittura che tutti i giocatori dovessero in vendita al miglior offerente.*

Fortunatamente la risolta, e il Riva Trigoso regolarmente al via di partenza del campionato di Promozione.

I fratelli Bordero, costruttori edili che anni finanziato la società calafata, hanno deciso improvvisamente di chiudere i cordoni e abbandonare il Trigoso. Il presidente Cesati, conseguenza, lo in dimissioni e si è sfiorato il vero e proprio «caos».

consiglio direttivo della respinto all'unanimità le dimissioni del presidente, e lo stesso Piccinini, sindaco di Riva Trigoso, è intervenuto presso Cesati perché recedesse dalla sua posizione. Cesati, figura ormai «tradizionale» del sodalizio nero-arancione, ha così rimanere in sella e si da fare per trovare finanziatori.

Gli giocatori, compreso il difficile momento torio, hanno le proprie richieste economiche, contribuendo in maniera notevole a normalizzare la situazione.

«I — precisa Cesati — ci garantivano un aiuto economico eccezionale, ma siamo riusciti a trattenere. Ci siamo dovuti rivolgere ad finanziatori e tutti i membri della società Il campionato è circa milioni e avremo bisogno di altri introiti».

non lo dice apertamente ma pretende che anche i cittadini rivani contribuiscano per quanto è possibile a far affluire denaro nelle casse societarie. anni scorsi — afferma Cesati — i commercianti e i "notabili" di Riva Trigoso hanno fatto poc'altro per il bene della Speriamo che i problemi di quest'anno li stimolino un po' di più».

Mentre il discorso finanziario continua e Banco si opera naturalmente anche per quanto riguarda strettamente la squadra. Lunedì è stato definito il contratto Paterlini, che siederà sulla panchina calafata al posto di «Pao» Montanari. Paterlini la stagione il portiere titolare del Riva Trigoso sembrava in procinto, quest'anno, passare ha invece preferito riporre i guanti nel cassetto e intraprendere la carriera di allenatore.

E' stata confermata tutta la «rosa» giocatori stagione con la sola Avellino, ceduto Marina, magari zione potrebbe arrivare Fusio, giovane centrocampista (classe 1965) del Casarza Ligure.

La preparazione del campionato inizierà il agosto e non previste amichevoli. «Il 4 settembre — afferma Cesati — scatterà la Coppa Italia e costituirà il rodaggio del campionato. Il nostro vo? Disputare un torneo decoroso pensare al salto di categoria. derby (Sestri Levante, Lavagnese, Fosseee, Bogliasco) e vedremo di toglierci qualche soddisfazione con "cugino".

a. c.

Il trofeo di volley a Lavagna

La Taurinense ha paura alla favorita Pianello

LAVAGNA — E' in svolgimento nella palestra comunale via Dante 13ª edizione «Trofeo Pace», di volley a cui partecipano i migliori giocatori del Levante.

I Surgelati Pianello (Massimo e Pesce, Fico, Porro, Volta, Curotto, Baldi, Cardella, Mozzi), detentori in carica del «trofeo», hanno liquidato con lo stesso punteggio (2-0) il Bar Cin Cin (Lunardo, Moladeri, Appari, Ferri, Piccetti, Marina, Ambrosetti, Ciottoli, Macchiavello) e il Pastificio Carmen (Nocetti, Barilari, Jelussi, Biasich, Furlo e Savio Proto) e sono i favoriti per l'affermazione finale.

Attenzione però alla Brigata Alpina Taurinense, da Raffo, che dopo aver battuto il Pastificio Carmen (2-1), si è imposta (2-1) anche sulla Boutique Adrevenio (Fossati, Balvini, Devoto, Russo, Pellizza, Turbiani). La Brigata Alpina Taurinense la rivelazione del torneo e potrebbe fra le ruote ai Surgelati Pianello.

Questa è in programma lo diretto determinerà al della vittoria finale. Alle 21 scenderanno parquet Cin Cin e Boutique Adrevenio, alle 21,45 il clou con Surgelati Pianello-Brigata Alpina Taurinense.

a. c.

A SANREMO GRANDE OCCASIONE
tutta la Liguria ne parla
solo il alle
RAMELLO S.A.S.
OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE
il vostro
RAMELLO
a Sanremo
in Via Matteotti 64
Com. al Comune «Natura» il 6-7-83

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annunziata 7/r, tel. 543.341): Bosco perverso (Vietato ai minori) V, 15, Or. 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40; L. 4500

ARISTON (vico San [illegible] 16, tel. 208.549) Vietato minorenni. V 15 [illegible] ore 15.

CENTRALE (via [illegible] Vittorio, tel. 580.388): Blue concept. Mus. V. 16. ore [illegible]; ult 22.30. L. 4000

DORIA (via Colombo 11 tel. 362.885): Vietato ai minorenni. V 15. Ore 15; 16.55; 18.20; 19.45; 21.10; 22.40. L. 2500

ODEON (via Bacci 10/r, tel. 298.981): La piovra indaga!! V 15. Or.: 15; 16.50; 18.50; 20.40; 22.40 L. 4500

RIVOLI (via XII Ottobre 10 tel. 580.512) Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. (: B. Pollack. Or 15.35; 18; 20.30; 22.40. L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore 7, tel. 200.748) Amadeus e Lisa. V 15. Or.: 15; 18.20 20.50; 22.30 L. 4000

SUPERCITY/OVERSEAS (via Cairoli 6r tel. 093.738): Indiana nella morsa. V 15. Or. 15; 16.50; 17.30; 19.40; 20; 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.212): Salomone. Or 15; 17.45; 18.25; 20.55; 22.40 [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

GIANNI (corso Armellini 4, tel. 891.002): Paradise può attendere.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV 1, 585.418): 1997 fuga da New York.

DANTE (v. Centurioni 9r Chiusa a fine lavori.

[illegible] (Ex. S. Giovanni di Pré 29/r, tel. 261.203): L'ispettore [illegible] si scatena. V. 15. L. 4000.

SAMPIERDARENA

A.B.C. Cuccioli ribelli - Easy cage scatenati.

AZTORIA: Profumo di donna.

ELDORADO: chiusura estiva.

MODENA: Pornografia proibita.

SPLENDOR: Partner di polizia.

CERTOSA [illegible]: Fenomeni paranormali.

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiusura estiva.

ROMA: chiusura estiva.

VERDI: Fuga da New York.

PEGLI

ODEON: chiusura estiva.

PEGLI

ARENA: La casa stregata.

ARENZANO

ITALIA (chiusa estiva) Lilli e il vagabondo.

COGOLETO

VERDI: Victor Victoria.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Tempo della mela n. 2.

MIGNON: Pigs d'Italia.

LUX: riposo

PORTOFINO

ITALIA: Il grande Travolta.

CHIAVARI

ASTOR: Grand Hotel Excelsior.

CENTRALE: La notte di S. Lorenzo.

GIUSTI: nuova programmazione.

ODEON: nuova programmazione.

RAPALLO

AUGUSTUS: Rat e Toby.

CRISTOFORO: Cuore Cristal.

ITALIA: Anelli estivi alle 3°.

ORATORIO SS. TRINITÀ: ore 21,30 concerto organo Ehle Bonfornelle Zeno.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Squadra 5 riapre.

CENTRALE: Un tranquillo weekend di guerra.

CONCHIGLIA: E.T. l'extraterrestre.

PUNTI VERDI

ALBARO (Parco Villa Gentile): L'isola del Tesoro.

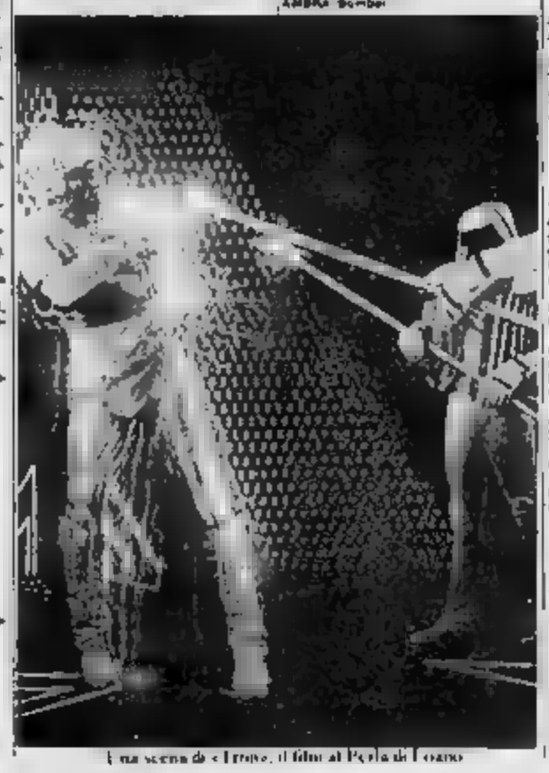
BESTIN (Villa Rosely Carmagnola.

GIARDINI DELL'ACQUASOLA: ore 21 Cinno. Governo M [illegible] Acqua sapia.

VILLA DORIA: Collage (Duvall Pagani).

VILLA GRIMALDI NERVI: Omisi e Zara. Comp. Teatro Laboratorio

VILLA QUIBERTI: Il teatro di Confusa



Una scena de «Traviata», il film al Teatro di Torino

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.160): I dilettanti.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 26.643): Tootsie

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La casa dalle finestre ridenti. R. 16

DIANA: Grease 41° divertirsi in perfetta.

SECONDE VISIONI

PLANETARIO (p. Diaz 46, tel. 28.63.27): La casa di Mary

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: La scelta di Sophie

COLOMBO: Gangsi

ECCELSIOR: La casa

MOULIN ROUGE: Un povero ricco.

RITZ: In Cristo e in Sauro.

SALESIANI: Grease n. 2

ALBENGA

ASTOR: La tentazione

AMBRA: Bomber

CRISTALLO: Fuga di mezzanotte.

GIARDINO: In un altro tu ed altre tu ed altre tu ed.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Porci vicini.

MARCONI (estiva): Camerondola.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Il bambi Taxista.

BORGIO VERezzi

ASTRA: Il tempo della mela n. 2.

SPLENDOR [illegible] all'Aglione.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: Mad violent.

CRISTALLO: riposo.

CERIALE

FLORA: Porky's.

ODEON: Teatro chiuso.

FINALE LIGURE

IDEAL: Una commedia sexy.

LUX: I mostri mostri.

OMBRA: Rocky III.

ARENA: In Cristo e in Satana.

VITTORIA: Bomber.

LAVAGNOLA

CORALLO: E.T. l'extraterrestre.

LOANO

LOANESE: Teatro chiuso

PERLA: Trax.

STELLA: Il Paradiso può attendere.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Sospeso momentaneamente (prefetto).

SPOTORNO

ARISTON: Bomber.

ASTRO: Ultimato e spettinami.

VARAZZE

LE PALME: Tootsie.

TEATRO: [illegible] teatro non mantenuti sul cielo.

TEATRO (estiva): Stage Ba[illegible]

VERDI: Grease e televisori

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. [illegible] scalone 88, tel. 63.871): Un sogno lungo un giorno.

ROSSINI: Grand Hotel Excelsior.

ODEON ESTIVO: Cane e gatto.

PIANO MARINA

DIANA [illegible]

PERGOLA: Pink Floyd the Wall.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Dio li fa poi li accoppia.

CERVO: Il gatto non gli chiese in giro per il mondo.

GIARDINO: Il ritorno Tarzan.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Grease

ITEA: Tootsie

RIVA LIGURE

CORALLO: Gingi il bello.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il tempo della mela n. 2.

IMPERO: Eccezionale.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671) ore 21,30 Ashanti

METZ (via Matteotti): Chi vuole uccidere Miss Douglas?

SANREMESE: Riposo estivo. Ven. 19.

CENTRALE (via Matteotti): Flash Gordon.

EMPERCINEMA: Vigilato speciale.

ORFEO: Una commedia sexy in vacanza in un mezzo sogno.

ARISTON (ex cinema): Gandhi

Le televisioni private in Liguria

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Lauro, telefilm; 13,30 Le stelle oggi, telefilm; 14 Il magnifico avventuriero, film avventuroso; 15,30 Ute Disputen - Guerriero spaziale, [illegible] avventuroso; 17 Via Margutta, film commedia; 18,30 Ute Disputen - Guerriero spaziale, cartoni; 19 Sulla montagna, telefilm avventuroso; 20 La sirena coppia, telefilm; 20,30 Non si sopra cui muri a Milano, film drammatico; 22 Cash & Tandarra, telefilm avventuroso; 23 La ora dell'amore, film drammatico.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Wild West, telefilm; 13,30 Violetta poi capelli film commedia; 15 La storia di Jeanne Fortier, telefilm; 15,30 Altri di cuore, telefilm; 16,30 Ben man, film poliziesco; 18 The Jeffersons telefilm; 18,30 Lucy Ball telefilm; 19 La storia di Jeanne Fortier, telefilm; 19,30 Wild West, telefilm; 20,30 Airfest si muove, film guerra; 21,50 Lucy Ball telefilm; 22,20 Vent'anni di jazz italiano, spettacolo musicale; 23 Highland, [illegible] le con lo spettacolo; 24 Intermezzo di mezzanotte; 24,05 Un bacio ce voglio per Marisela, film erotico; 1,30 Stasi con le guerre fredde Fantasy, film [illegible]; 3 Debito in fondo.

BAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 38, 41 51 — [illegible] 12 Cartoni; [illegible] Telefilm Kronos; 13,30 Film Sfida senza [illegible]; 15 Telefilm Cowboy in Africa; 16 Film Il cielo sulla pista, 17,30 Cartoni; 18,30 Telefilm Cowboy in [illegible]; 19,30 Notiziario; 19,40 [illegible] musicale; 20 Telefilm Kronos; 20,30 Film La polizia metropolitana, [illegible]; 1957; 22 Notiziario; 22,15 Film Le chiamavano Borgese Blu; 23,45 Film Il continente sconosciuto.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 57, 66 — Ore 11 Film Figli a metà; 12,30 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena; 13,20 Telefilm; 13,45 Cartoni Pinocchio; 14,10 Telefilm Wanted; 14,30 [illegible] La famiglia Addams; 15,30 Film Guadalcanal, era ieri; 17 [illegible], 17,25 Cartoni Pinocchio 17,50 Telefilm Wanted; 18,15 Musicale; 18,30 Telefilm Potere di stato; 19,15 [illegible] Bel 17: quando suona la sirena; 20 [illegible] La famiglia Addams; 20,30 Film Orlando e i paladini di Francia, avv. 1957; 22 Telefilm Una famiglia in allegria; 22,30 Film Terrorist; 24 Festa della notte; 0,30 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena; 1 Film della notte.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Le cause dell'avvocato O'Brien, telefilm; 13 Quella strana ragazza, telefilm; 13,30 West side medical, telefilm; 14,30 Il super film del pomeriggio: La nostra vita comincia di notte, film commedia; Usa; 16,30 Captain Jet, cartoni; 17 Spunky e Ted Pete, cartoni; 17,30 Gershon, cartoni; 18 Starfinger, cartoni; 18,25 Cartoni animati; 18,50 Anche i ricchi piangono televisivo; 19,45 Notiziario, conversazione di informazione, sport, spettacolo e.; 19,55 Il mondo di Plastic Man, cartoni; 20,25 Quinzenale; 21,25 Il grande film di telegenova: Il bambino perduto, film drammatico, Usa [illegible], [illegible] piangono, telenovela; 23,30 Intervista regista, film Guerra, Usa 1953; 1 Notiziario di San Francisco, film drammatico, Usa 1949; 17,40 Superbrain, [illegible] 3,30 I grandi telefilms della notte.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm The Rookies; 8 Cartoni; 9 Film del mattino; 10,30 Telefilm Cow boy in Africa; 11,30 Telenovela Laura; 11,50 Giramondo musicale; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telenovela Laura; 13,25 Telefilm L'ispettore Bluey; 14,20 Film Wan Tse Ten il cane che salvò Hollywood; 16 Telefilm; 17 Giramondo musicale, 17,30 Vhs, sparo tv per ragazzi a cartoni e telefilm 18,30 Superclassifica show; 19,30 Telefilm The Rookies; 20,25 Film Vacanze romane Segue Oroscopo; 23 15 Film Amore alla francese; 0,30 Telefilm L'ispettore Bluey - Segue fine stop.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm La strana coppia; 12,30 Telefilm La famiglia [illegible]; 13 [illegible] autoscoppiate 14,30 Telefilm Peyton Place 15,30 Pomeriggio per i ragazzi Programma di cartoni 18 Film C'è qualcuno là 18,30 Telefilm La strana coppia 20 Cartoni Karen & Barbara 20,20 Dancing city programma musicale - Segue [illegible] Telecity.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, [illegible] 69 — Ore 14 Il mondo di Pupa; 14,30 Pesce sport 15 [illegible] di cuore; 15 I viaggi e le avventure 16,30 Spagnolo fantascienza, 17,15 Echomondo; 17,30 Bolestrat; 18,30 Circolo da studio, 20,30 Film Fuoco sul Oriente; 22,15 Echomondo, 22 30 Butterfly show, 23 Per mare e vele, 23,30 Il re del quartiere.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8 30 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni 8,50 La principessa Zaffiro, cartoni 9,30 Adolescenza inquieta, telenovela; 10 Lo tele [illegible] regno, film drammatico, Usa 1955; 12 Gli Smart, telefilm; 12,30 Vita da strega, telefilm; 13 Bim bum bam; Rocky Jus - Cartello il principe dei mostri, cartoni; 15 [illegible] Inquieta telenovela, 14,30 Film per la tv E' un piacere fare affari, Usa 1960, 16,25 Bim bum bam; Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffiro cartoni - Sally la fata telefilm - Heidi, [illegible] 18 Il grande vallone, [illegible], 19 Wonder woman, telefilm, 20 Sabato Benjamin, telefilm 20,30 L'estate degli Oscar: I migliori anni della nostra vita, film drammatico, Usa 1946 (7 Oscar tra cui: miglior film, produttore Samuel Goldwyn, miglior regia William Wyler, miglior attore Frederic March; migliore attore non protagonista, Harold Russell) - Oroscopo; 23,40 Week-end di paura: La leggenda del sole completi d'oro, film terrificante, Gran Bretagna 1975; 1,10 Cannon, telefilm

TELECITTA'

UHF 48 52, 54 — Ore 18,30 Leggiamoci insieme, 20 Cartoni Taghi 20,30 Sceneggiato Jeanne Fortier 21 Film Ho mi arrestato ipocrito tutto, cinese [illegible], 22,30 Telefilm La bella di Ritter, 23 Film Le cameriere.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; [illegible] Telefilm Phyllis 9 Telefilm Alice 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore 10 Telefilm Lou Grant, 11 Telefilm Ghiaccio per giorno, 11,30 Patrizia, 12 Telefilm Il mio amico Arnold; 12,30 Hello, gioco musicale condotto da S. Santospago e F. Cermano 13 Il prezzo è corretto gioco a quiz condotto da Corrado, Pomeriggio con sceneggiato 13,30 Telefilm Scarlett 14,30 Telefilm Generali Hospital 15,30 Film Questo [illegible] è meraviglioso [illegible], Five Time 17 Telefilm Search; 18 Telefilm La piccola grande Nell, 19,30 Pop corn week-end; 19 Telefilm Tutti a casa; 19,30 Telefilm Kung Fu; 20,25 Telefilm Arabesque 21,25 Film Ultima domicilio conosciuto, poliziesco, 23,25 Golf/Vela, 0,25 Film La donna scarlatta drammatico

TIVUESSE [illegible] QUATTRO

UHF 43 [illegible], 56, 58, 60 — Ore [illegible] I supereroi, cartoni; [illegible] L'orso e il cagnolino, cartoni, 10,30 Film Sinceramente tua, con [illegible]; 12 Operazione pallavolo, telefilm; 12,30 I bambini del dottor Jamison, telefilm, 13 Professione medico, telefilm, [illegible] novela, 14,30 Film per la tv E' un piacere fare affari, Usa 1960, 16,25 Bim bum bam; Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffiro cartoni - Sally la fata telefilm - Heidi, [illegible] 18 Il grande vallone, [illegible], 19 Wonder woman, telefilm, 20 Sabato Benjamin, telefilm 20,30 L'estate degli Oscar: I migliori anni della nostra vita, film drammatico, Usa 1946 (7 Oscar tra cui: miglior film, produttore Samuel Goldwyn, miglior regia William Wyler, miglior attore Frederic March; migliore attore non protagonista, Harold Russell) - Oroscopo; 23,40 Week-end di paura: La leggenda del sole completi d'oro, film terrificante, Gran Bretagna 1975; 1,10 Cannon, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Insieme, telefilm, 12,50 Quiscopo, cartoni, 13,20 Zoom Tg Polizia, notiziario; 13,30 Le avventure di Lassie telefilm; 14 Scacco matto, telefilm, 14,50 Film Uomo avviato... mezzo [illegible], 16 Quark Italia 1931, 16 Bye bye [illegible] Il piccolo guerriero cartoni 18,30 Insieme telefilm 19,30 Zoom Tg [illegible], notiziario [illegible] Le [illegible] di Lassie telefilm, 20,30 Film Michela Strogoff, 22 Scacco matto, telefilm, 23,30 Mezzogiorno - Oroscopo di domani, 23,05 Tennis week, programma di tennis, 23,30 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18,30 Telenovela, 18,55 Telenovela, 19,20 Diario flash, 19,25 Kronos, telefilm; 20,18 Tempo, 20,20 Yari nebbie; 20,35 Oroscopo, 20 40 Film Quel [illegible] per Yuma western, 22,35 Diario notte, 22,40 Sud, lavoro 3; 22,50 Alisi-jour; 22,25 Telenovela; 23,20 Telenovela; 23,45 Film Doppio gioco, poliziesco - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 34, 36, 58, 61 — Ore 13 Telefilm [illegible] Gli invincibili; 13,30 Telenovela, 17,30 Film bellico, 19 Film rosa; 20,30 Tel agli [illegible] Il destino d'una, spettacolo in diretta - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] Film Il volto della vendetta, 11,30 Tre volte donna, 12,30 Cartoni animati [illegible] Tg Tris, 13,30 Telefilm, 14 Musicale, 15 Film La regina del deserto - (Nel segno di Roma), 16,30 Fabrica evangelica, 17 Base, 18 Tg Tris, 18,30 Telefilm, 19 Il piatto ricco, rubrica, 20 Tg Tris, 20,15 Tutto cinema 20,30 Musicale, 21,15 Asia Baldi [illegible] 24 Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Cartone animato della serie La gang dei segugi; 18,30 Documentario della serie Stacciati vivere, 19 Telefilm della serie Project Ute; 20 Tg 31; 20,15 Film Venuti in collegio, 21,40 Speciale musica 22 Telefilm della serie Primavera; [illegible] 31, 23,15 Film Cioccolatino Colt.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

[illegible] 12 [illegible] plus; 12,30 Le [illegible] de l'été; 13 Journal; 13,45 Série: Sharon, agent spécial, 15,30 Cinque romances; 18 Le rendez-vous; 18,10 Revoir à la demande; [illegible] Français du bout du monde; 19,05 Méditerranée; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu: Superdéfi; 19,45 Jeu: Marions-les; 20 Journal, 20,35 Au théâtre ce soir: Je l'aimais trop, 22,30 La jeune cinéma français se court métrage 22,50 Journal et cinq jours en France; 23,10 Un soir, une étoile.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Platine 48, 12,30 Série Les amours des années grises 13,30 Série: La Virginien, 14,45 Aujourd'hui la vie, 15,45 Dessins animés, 16,55 Sports été. Planche à voile, hockey sur glace, 18 Récré A2, 18,40 Flash Info; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales, 19,40 La théâtre de Bouvard 20 Journal, 20,35 Série: Verdi; 21,45 Apostrophes. Magazine littéraire, 23,05 Journal, 23,15 Cinéma d'été, cinéma d'auteur: Les autres film.

FR 3

Ore 19,10 Journal, 19,15 Emissions régionales; 19,35 Pour les jeunes; 19,50 Dessin animé; Ulysse 31, 20 Les jeux; 20,35 Vendredi: Y a-t-il un complot dans la nuit? Magazine d'information; 21,30 Journal; 21,50 Série: L'aventure. Cargaison sauvage; 22,45 Festival International du jazz à Juan-les-Pins; 23,15 Prélude à la nuit. Concerto pour deux trompettes, de J.-M. Molter

I primi dati sulla stagione teatrale '82-'83: il trionfo del teatro leggero

I Legnanesi «battono» Albertazzi

[illegible] classifica solo italiana - [illegible] festa «Bravo», «Lasciate che i pendolari vengano a me» e «La vita comincia ogni mattina»

ROMA — La ragioneria dello spettacolo ha talvolta un'eloquenza insinuante e allusiva. Di parla con il solo linguaggio delle cifre, ma ci dice molto sui nostri [illegible], le nostre tendenze, le nostre ripulse. Il *Giornale dello spettacolo* ha pubblicato un primo consuntivo della stagione teatrale 1982-83: sono dati parziali, si riferiscono soltanto agli autori italiani e tuttavia, già da questo campione incompleto, emerge una realtà che forse molti non avevano sospettato.

Certo, non possiamo [illegible] quale spettacolo sia, in [illegible] lulo, il campione d'incassi della passata stagione. Marcando Shakespeare, Kleist, Molière, vengono meno le proposte (e il successo) di molto teatro pubblico e privato, quindi si oscurano i possibili spopolatori, gli indiscussi dominatori del botteghino.

Tuttavia nell'82-'83 [illegible] stranieri non hanno lasciato dietro di sé il deserto. Il primo dato di grande rilievo è che, sul totale degli autori presenti nel circuito Eti, gli italiani sono stati pari al [illegible] per cento, i testi hanno coinvolto il 61 per cento del totale, di cui il 33 per cento era formato da [illegible] italiane che, informa il *Giornale dello spettacolo*, hanno girato prevalentemente nell'Italia centrale.

Il drappello del teatro italiano vede in testa il musical di Terzoli e Valme *Bravo!* interpretato da Enrico Monte[illegible]. In 34 recite, *Bravo!* ha incassato 1 157.395.000 lire. Lo seguono di poco i Legnanesi con *Lasciate che i pendolari vengano a me* di Felice Musazzi per 112 recite, un incasso di 1.126.197.000 lire. I Legnanesi hanno avuto più pub[illegible] di Montesano, [illegible] hanno incassato di meno, poiché il biglietto degli spettacoli musicali è generalmente più caro.

In questa graduatoria con[illegible] [illegible] 67 teatri di Roma, Milano, Genova, Torino, Fi[illegible]nze, Bologna, Napoli, Cagliari, Padova, Prato e Bari, troviamo al terzo posto ancora il duo Terzoli e Valme, autori di *La vita comincia ogni mattina* con Gino Bramieri (1 miliardo 53 milioni 334 mila lire e 87 spettacoli); al quarto vi è *Tramonto* di Renato Simoni con Alberto Lionello; al quinto il rosa *Il Alessandro e Mario* di Gaber e Luporini, al [illegible] *Gli* [illegible] *miei amanti* [illegible]

Sylvia Regina e Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina» musical milionario di G&G

miei amanti di Patroni Griffi con Adriana Asti.

La sestina [illegible] celebra soprattutto il trionfo del teatro leggero e superleggero [illegible] trovare Pirandello dobbiamo [illegible] all'undicesimo posto (Enrico [illegible] Albertazzi). Goldoni è al diciot[illegible] posto (*Il bugiardo* con Ugo Pagliai), Viviani il ventiduesimo (Zingari), Eduardo De Filippo al trentatreesimo (*Dietegli sempre di sì*).

Resta da sottolineare la te[illegible] fortuna del teatro dialettale, confinato in precise [illegible] linguistiche e tuttavia amato dal pubblico. Il caso più clamoroso è offerto dai Legnanesi, capaci di contrastare anche i [illegible] più celebrati, ma non vanno sottovalutati gli altri, soprattutto Franco Barbero e, a qualche distanza, Carlo Mazzarella e Gipo Farassino. Fra i campioni d'incasso del teatro vernacolo c'è anche posto per Renzo Chiló, il cui *Gloriami Leone* (la cassa integrazione batte [illegible] *Lectura Dantis* e i Canti orfici di Carmelo Bene. Ma si sa, le cifre non hanno anima.

g. g.

Veneto teatro, Biondo e [illegible] Calabrese Addio in [illegible] di [illegible] tre «Stabili» in più

ROMA — Tra le novità della prossima stagione di prosa ci sono tre nuovi teatri pubblici. Prima di cedere la poltrona della «Ferrutelli» al nuovo ministro (il socialista Lelio Lagorio), il responsabile del dicastero Turismo e Spettacolo del governo Fanfani, senatore Signorello, [illegible] «promosso» al rango di teatri a gestione pubblica «Veneto Teatro» di Venezia, la «Fondazione Biondo» di Palermo e il «Consorzio teatrale calabrese».

Con queste promozioni (che erano da tempo [illegible] discussione, sono diventati sedici i teatri italiani a gestione pubblica (tutta finanziata dallo Stato), che hanno nel «Piccolo» di Milano il fondatore.

La scelta del «Consorzio calabrese» consente adesso alla Regione Calabria di avere il suo primo teatro pubblico, mentre in Sicilia diventano due poiché, oltre alla «Fondazione Biondo», già esiste lo «Stabile» [illegible] Catania. Con la promozione di «Veneto Teatro» si è invece premiato un organismo che ha [illegible] due stagioni di attività ma che è già [illegible] in evidenza soprattutto per aver rivitalizzato la programmazione degli antichi teatri del Veneto e degli altri delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Conclusa la stagione estiva con le ultime repliche [illegible] «I pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni, il Veneto Teatro (come già abbiamo annunciato) ha in questi giorni cominciato le prove, [illegible] regia di Sandro Sequi, dell'«Elettra» di Hofmannsthal, che ha [illegible] protagonista Ottavia Piccolo e Francesca Benedetto. Il debutto avverrà il 6 settembre a Verona. Il secondo spettacolo prodotto dall'istituzione veneziana, guidata da Nuccio Messina, è una commedia con musiche [illegible] Seicento, «Le stratagemme del bellimbusti» di George Farquhar, che il regista De Bosio metterà in scena con la partecipazione di Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta. La parte musicale sarà curata da Lino Tufillo.

p. b.

Carmen Scarpitta

INCONTRO CON IL CANTAUTORE «SOFT» - [illegible] L'ESORDIO DI «BANDIERA BIANCA»

Franco Califano: forse piaccio perché non mi adatto alle mode

SANTA MARGHERITA LIGURE — *Il viso un po' corrucciato perennemente abbronzato, camicia e pantaloni immancabilmente neri, scarpe a specchio, Franco Califano ha riproposto il [illegible] personaggio e il suo repertorio comprensi i brani dall'ultimo album uscito un paio di mesi fa) al pubblico del Cral, [illegible] roleti sera. Un pubblico per la prima volta misto, con [illegible] nutrita presenza di giovani che le dirigitomia fire d'ingresso non hanno tenuto lontani né rochet del cantante si agitava intorno ai dieci milioni.*

«È vero, ora piaccio di più ai giovani. Lo posso constatare dalle lettere che ricevo: [illegible] scrivono tante ragazze, studentesse liceali che mi parlano dei loro problemi. Lettere serie, ben scritte», dice il «Califfo».

L'analisi [illegible] *questa inversione* [illegible] *tendenza è alquanto personale. «Le ragazze di oggi sono stanche dei loro coetanei — dice Califano — filtrovano noiosi, e così cercano gli [illegible]. I quarantenni. Forse i trentenni di dieci, quindici anni fa, erano più impegnati, più sinceri, a volte pelleitari, [illegible] comunque tutt'altro che disposti a fare da spettatori*

Franco Califano

«Poi non c'è stato più nulla», *taglia corto l'artista dal fascino un po' torbido, suscitando un [illegible] sulle generazioni che come, alla rivoluzione [illegible] l'intellettuale? Califano, cancellando ogni possibile equivoco sulla generazione e sul tipo di giovani cui si riferisce, aggiunge:* «Chi è venuto dopo Gigi Rizzi, o Piacentini? Non esiste un trascinatore co[illegible] loro, uno che monopolizzi l'attenzione delle ragazze». *Le donne, cui, si sarebbero improvvisamente rese conto della ricchezza di esperienza, fantasia, ricordo, che c'è nelle canzoni di Califano.* «Un ventenne, che può raccontare della vita?».

«Io sono credibile, perché canto me stesso. Non cambio, non mi adatto alle mode. Ho 25 anni, cantavo già — *Ta sabato gioventù* —, perché mi annoiavo. Anzi, l'entusiasmo per la vita mi è tornato [illegible] dopo l'incidente d'auto. *Ieri mesi fa, una sbandata,* [illegible] rogo, cinque ore [illegible] coma e un lungo «vuoto» di memoria come conseguenza.

Sempre impegnato a scrivere il suo libro, [illegible] mi parla ormai [illegible] da anni, *Califano ha invece scritto e interpretato con Pippo Franco il film* [illegible] papà *(ma il titolo è provvisorio), che* [illegible] *sugli schermi prima di Natale. E' la storia di due uomini che trovano* [illegible] *bel giorno un bimbetto negro abbandonato sul pianerottolo.* «Io gli farò da padre e Pippo Franco da madre». *Di Califano sono anche le musiche del film.* «L'accoppiata con Pippo Franco è riuscita bene e [illegible] stiamo scrivendo una nuova sceneggiatura».

a. p.

In duemila a Sestri per vedere Battiato

CHIAVARI — Avrebbe dovuto essere il [illegible] «clou» dell'estate in Riviera. Anche se con la ricomparsa di Battiato, nessuno poteva attendersi i 15 mila ragazzi che lo acclamarono proprio un anno fa a Sestri Levante, erano in molti — a cominciare dagli organizzatori, — a sperare almeno [illegible] ritorno della metà. Duemila biglietti venduti sono invece una grossa delusione.

Tanto più che l'altra sera a Chiavari [illegible] cifre impietose si aggiungono ad un Battiato febbricitante, costretto a rifiutare anche le richieste di bis.

Il disagio [illegible] il musicista catanese avverte in questa tournée è palpabile anche fra le persone del suo staff, da Giusto Pio ad Alberto Radius, al manager. Sta chiaro: nessuno di loro accetta sentenze sulla crisi irreversibile dei concerti di musica leggera, ma la corsa ai ripari è [illegible] cominciata.

Con Battiato, tallonato da amici d'infanzia, [illegible] Angelo Carrara, responsabile artistico e organizzatore del megaspettacolo, fornire spiegazioni. Carrara [illegible]mette che forse sì, qualcosa da rivedere nella «macchina» di questo genere di spettacolo c'è, ma difende ad oltranza la sua creatura. Il suo[illegible] pubblico [illegible] Tir trabocc[illegible] di apparecchiature.

«Per [illegible] dovremo *all'ultimo, un artista* deve [illegible] avere un po' di coraggio. *E Battiato, dopo il successo dell'anno scorso, doveva dare il massimo, anche sotto il profilo spettacolare»*, spiega Carrara.

[illegible] punto [illegible] vista artistico, il ragionamento non fa [illegible] piega, la realtà, come [illegible] è visto, è diversa. Questa parentesi dell'Arca di [illegible] da qualcuno definita [illegible], atenta a far presa sul grande pubblico. Indirettamente lo arruolate anche Battiato, confessando di volersi [illegible] un paio [illegible] mesi di [illegible] poi ricominciare a lavorare attorno [illegible] nuovo album.

Per la prima volta Battiato da anche una piccola anticipazione: «Sarà un disco molto popolare», taglia corto.

«Una nuova voce del padrone», si affretta a precisare il suo manager.

Effettivamente, anche a Chiavari, i momenti di maggior calore fra il pubblico si sono avuti proprio con i brani dello scorso anno, da «Centro di gravità permanente» a «Cuccurucucu paloma», a «Sentimento nuevo».

m. b.

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

«Acqua cheta», un'operetta per le sere di Genova

GENOVA — *Le* «Sere di Genova» propongono stasera all'Acquasola l'operetta. La compagnia [illegible] Cappello, infatti, presenterà «Acqua cheta». Lo spettacolo comincia alle 21,30, e l'ingresso è libero.

Verso Tara

GENOVA — Prosegue con un altro appuntamento teatrale «Nervi estate '83» a Villa Grimaldi. Il teatro laboratorio andrà in scena con *Diritti a Tara*, tratto [illegible] Arabal. Topor, Wells, Zanlatin, Montal[illegible]. La regia è di Vito Molinari. Gli interpreti sono Antonio Astolfone, Gi[illegible] Manganelli, Jojo Buiss, Adriana Polegnari, Pierpaolo Conzax, Fabio Ivaldi. Il testo portante è *Fando e Lis*, di Arabal. I personaggi diretti alla mitica città di Tara verificano durante il viaggio i rapporti personali. Nella rappresentazione vengono esaminati una serie di habitat proposti [illegible] diversi autori, da Wells, inizio secolo, a Montalban, giorni nostri. I riferimenti sono i romanzi «La [illegible] del tempo» (Wells), «Nol» (Zamatin), «Lo spopolatore» (Bechetti), «Manifesto subnormale» (Montalban).

Al Punti Verdi

GENOVA — Il [illegible] di film nei Punti Verdi comprende [illegible] *La* [illegible] *di ferro* di Whale, con Joan Bennet e Louis Hayward a Villa Doria, a Pegli; Carnovaglio [illegible] Alessandrini a Villa [illegible] a Sestri Ponente; *L'isola del tesoro* di Haskin a Villa Bombrini, *Il leone di Damasco* di Corrado D'Errico, a Villa Gruber.

Sophia Loren in «Cassandra Crossing» all'Ariel di S. Teodoro

San Teodoro

GEN[illegible] — Presso l'Ariel di San Teodoro, in via Venezia [illegible] rosso, [illegible] alle 21,30 sarà proiettato Cassandra Crossing, con Sofia Loren e Richard Harris. L'ingresso è gratuito.

Con Arlecchino

GENOVA — A Pontedecimo nei giardini di San Quirico, stasera alle 21 la compagnia «La chiave [illegible] Campopisano» presenta *Dall'universo di Arlecchino*, spettacolo di Mimmo Chianese, che è anche il regista. Interpretato da Sara Bertelà, Mauro Bozzini, [illegible] Ferrando, [illegible] Guasco, Attilio Marangon.

A Montoggio

Montoggio — Il [illegible] culturale «Ducha» continua la sua attività anche nel periodo estivo. Stasera [illegible] 20,30, presso il salone [illegible] materna [illegible] via Marconi 3, «Parliamo ancora di calcio», incontro con G. Barosi e C. Campora.

Il genovese Biondi ministro «ecologico»

Il «giallo» dell'esclusione è durato solo un minuto

Il parlamentare liberale nel governo Fanfani alle Politiche comunitarie - Un dicastero nuovo

GENOVA — Il neoministro per l'Ecologia, l'avvocato genovese Alfredo Biondi, anni, liberale, anni vicesegretario nazionale del partito, era al telefono con amico genovese mentre il telegiornale stava trasmettendo immagini del presidente del Consiglio Bettino Craxi che leggendo la lista ministri.

«*Accidenti* non sono ha detto all'amico non sentendo il suo nome si è precipitato altro vecchio telefonico per «chiedere lumi» proprio mentre la notizia della nomina veniva confermata e spiegata con un probabile «salto di riga» da parte di Craxi durante lettura. E' questo il primo «aneddoto» raccontato appunto dall'amico genovese neoministro questa prima giornata Alfredo Biondi a di un dicastero nuovissimo. «*E' tanto* nuovo — dicono alcuni suoi collaboratori — *che per ora non sappiamo neppure dove andare, non c'è neanche una stanza. Bisognerà organizzare tutto.*

Sembra che Biondi la nuova denominazione. Nel precedente governo Fanfani il parlamentare ligure aveva ricoperto carica di ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie. «L'Ecologia mi è più congeniale» avrebbe detto ai collaboratori e agli appena informato.

La stando sempre a quanto raccontano, gli è stata l'altra sera dallo stesso segretario del partito Zanone.

Alfredo Biondi, che è conosciuto come organizzatore, pare si sia già al lavoro per organizzare il primo embrione della struttura del ministero. Anzi, stia stendendo di una eventuale *équipe* per studiare i diversi aspetti del problema ecologico nostro Paese.

«*Certo* — sostiene un genovese Biondi — *ha paura che i conflitti di competenza possano bloccare ogni iniziativa. Infatti un ministero nuovo, importante e delicato come questo, rischia di toccare petrare che sono di altri ministeri e rallentare qualche provvedimento. Comunque spero di riuscire a lavorare e poter fare qualcosa di buono*».

Stando sempre a dice, Alfredo Biondi avrebbe rifiutato l'offerta di andare al ministero della Ricerca scientifica perché non congeniale alle conoscenze. Nel di Biondi sembra ci fossero il ministero della Marina Mercantile o Turismo, ma comunque l'ecologia sembra lo abbia stimolato parecchio.

Alfredo Biondi, anche se ormai tutti lo considerano genovese, è nato a Pisa nel 1928. Laureatosi in giurisprudenza, ha esercitato l'avvocatura grande

Biondi è stato eletto alla Camera nella quinta e nell'ottava legislatura e alle ultime elezioni ha riportato un notevole personale: oltre tre voti di preferenza dati al partito liberale in Liguria uno è andato a lui.

Alberto Robello

Bussana country e le miss a Riva

Allo Sporting di Montecarlo c'è il galà della Croce Rossa: per gli invitati canteranno Frank Sinatra e Sammy Davis junior - Gara di ballo a Albissola, festeggiamenti della Madonna della neve a Savona e a Badalucco - Frittelle per tutti a Spotorno - Sul Priamar prosegue la rassegna «Maestri artigiani di Liguria» - Gastronomi e cuochi al Casinò di Sanremo

Di fronte a Cannes, all'isola Sainte Marguerite che ospita proprio castello per parecchi la leggendaria schera di ferro, 30 gran di stelle e soldati del Bolshoi, dell'Opera Kiev e di quella di A Nizza all'arena di Cimiez, alle ore 15 dramma pittorico in atti di Noel Dolla.

Sempre a Nizza, teatro de Verdure, 21, «canti e danze popolari russi».

A **Juan-les-Pins** al palazzo dei Congressi, alle 21, spettacolo brasiliano di Luis Antonio e Rolando.

Nel Principato di molto atteso questa il gran gala della Croce rossa monegasca che svolgerà allo Sporting d'été salone Etoiles, in particolare coreografia creata da André Levinoff appositamente per due vedettes eccezionali Frank Sinatra e Sammy Davis Junior. Lo spettacolo, però, è a invito: inutile sperare di potervi assistere senza il prezioso cartoncino.

A **Riva Ligure**, alla discoteca «Number One», è in programma questa la selezione locale del concorso di Miss Italia. Si inizierà alle 23. A **Badalucco**, in Valle Argentina, si inizieno i tradizionali festeggiamenti della Madonna della Neve, stamane salita a piedi al Monte Carmo come vuole la tradizione: questa sera gran ballo.

A Sanremo molti gli appuntamenti al Casinò. Per l'ultima volta questa sera, al Roof Garden, si veste di vedette Anna Rizzoli. Completeranno lo spettacolo l'Orchestra del Casinò diretta da Sergio Nanni con i cantanti Loredana nel Oscar il balletto «Crazy Music-Hall». Ma al ci sarà anche settimanale premiazione «Un autore l'Eliale» e del concorso Grand Chef. Il mento questa sera spettacolo allo scrittore-giornalista Vincenzo Buonassisi per il manzo *E lo fi ammazzo* allo chef Rosario Bastoni Ristorante «Sabatini» di Firenze.

Nella frazione di San Lorenzo, alle 20,30, partono i tradizionali festeggiamenti estivi la corsa a cronometro delle carrette e una serata gastronomica; a Bussana Vecchia, 21,30, nel cortile «Teatro Verde», serata musica country Wayne Tooker, Longo e il Chord Time Country Band.

Ad **Ospedaletti**, alle 21 Parco Valletta, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo; al in del Piccadilly danse con la cantante Nana Guerri.

A **Vallecrosia** è in programma questa sera la della Bardina» organizzata dai marinai e dai pescatori locali.

Pigna, in Val Nervia, seconda serata 14ª edizione del «Festival della poesia e della commedia intenzia»: questa sera alle 21 la Compagnia dialettale di Bordighera presenterà *A pignasia (l'è ina*

Frank Sinatra

marotta, tradotta e adattata da Antonio Pignatta.

Prosegue a **Imperia** la serie di appuntamenti alla spiaggia Borgo Peri di Oneglia, per la festa dell'Unità. Il programma odierno prevede l'apertura alla con stand gastronomici e giochi popolari.

Singolare serata al music Amarcord di Laigueglia concorso «Un volto per un ritratto»: le vincitrici saranno ritratte dal celebre «madonnaro» Birio Flavio di

Si svolge questa sera alle 21,30 presso la Baia Hanbury di Alassio, a cura della pagina Stabile dell'operetta di Torino, una selezione di brani di operette, in forma concertistica. Prezzo lire 6000

Gatsby Club di Albenga serata hawaiana in maschera, mentre presso l'ex scuola materna di viale Martiri questa sera, alle 21,30, concerto della pianista Rosaria Vinci, vincitrice del terzo festival nazionale di piano «Città di Albenga». Ingresso gratuito; organizzazione dell'assessorato alla CuKura.

Nel quadro Festa dell'Amicizia, sempre ad Albenga in piazza Corridoni, de organizza incontro tra il sindaco di Villalba (Caltanissetta) e i numerosi villalbesi anni emigrati in Albenga.

Seguirà l'esibizione, alle 21,30, di ginnastica ritmica, jazz e acrobatica parte degli allievi della Società ginnica Lene

A Cervale, presso Parco Pineta, 21, esibizione del Gruppo di ballo Twirling di Alassio. Ingresso gratuito. La manifestazione è organizzata dalla Croce Rossa per reperire i fondi per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Si inizia questa sera a Spotorno, sulla terrazza sul mare alla foce la «Cose e marigia», sagra delle frittelle e del vino nostrano realizzata a cura della Croce Bianca Spotorno. A Feriì, Finale Ligure, tradizionale patronale di Sant'Eusebio con stand gastronomici e ballo all'aperto. A Varigotti, il Club Ragazzi presenterà uno spettacolo teatrale interamente autogestito

A Savona, sul Priamar, terza per la gna «Maestri artigiani Liguria». Alle 21,30 piazzale d'armi, per manifestazioni collaterali. «Mestieri ribalta», presentazione ed animazione Luisella Radio Montecarlo. L'ingresso come sempre è gratuito.

Sempre a Savona, nel quartiere Formei, 21, allo scalletto dei pescatori, nel quadro della Festa del Mare, dal mare dell'effigie della Madonna della Neve e processione.

Ad **Albisola Mare**, seconda e ultima Onlio 21,30) del torneo internazionale di danza dancing Coppie. Vi impegnate coppie ballerini professionisti di nove nazioni. Stasera si assegnerà il primo premio per danze latino-americane.

Sanremo lotta Las Vegas per il mondiale di La Rocca

SANREMO — ufficiale: Sanremo è in lizza per ospitare, nel prossimo mese novembre (probabilmente sabato 26), il match di box per il titolo mondiale dei pesi welter junior tra Nino La Rocca e il vincitore dell'incontro che il sarà ospitato a Reno (Usa) Roger Stafford sostenuto il 3 settembre a Marsiglia.

Ieri mattina Rodolfo Sabbatini, l'organizzatore ne, ha avuto un incontro con l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano. Ha presentato la sua offerta: chiede un contributo di milioni per portare all'ombra Casino forse, data popolarità del negretto dei Mali ormai naturalizzato italiano, e il match più appetibile che si possa organizzare dal punto di vista dei nostri appassionati.

Sabbatini ha definito il premio richiesto davvero «stratosferico». Il spesa sarà coperto televisiva americana Abc interessata a

sfuggire i match La Rocca che, dopo la vittoria su Bobby Joe Young ottenuta proprio a Sanremo, acquistato una popolarità Usa.

contro, la pubblicità che ricaverebbe Sanremo è notevolissima. L'attesa per il match mondiale di La Rocca viene paragonata dagli esperti pari a quella che negli Sessanta circondò l'assalto al titolo mondiale fatto da Nino Benvenuti.

L'affare in porto? L'offerta interessa molto Sanremo e anche il clan di La Rocca gradirebbe affrontare l'impegno in più che a Las Vegas, l'altra località che vuole la rivincita. Sabato, Sabbatini, s'incontrerà nuovamente con amministratori sanremesi che nel frattempo avranno verificato aspetti nanziari della faccenda.

La scelta della Città Fiori viene comunque data per scontata. Lo stesso La Rocca, dopo la vittoria su Young, l'aveva detto: «Il mondiale voglio farlo assolutamente a Sanremo». p. m.

A Savona, Borgio, nell'Imperiese e in Valle Arroscia

Altra raffica d'incendi ritornano i «piromani»?

— Tre incendi scoppiati, quasi contemporaneamente, in altrettanti punti diversi dell'entroterra savonese. I vigili del fuoco, poco dopo le 17,30 di sono dovuti intervenire a Stella San in località Vetriera Albisola Superiore e in località Maroni Sierra perché il bosco bruciava. Le operazioni di spegnimento si sono protratte sino alla tarda serata e sono rese particolarmente difficili a causa di violente di vento.

Il fronte del fuoco è sempre rimasto lontano dai centri abitati, i primi casi fabbricati boschivi che colpiscono il comprensorio savonese, negli anni scorsi devastato da roghi che causato danni ingenti al patrimonio di verde. (a. c.)

BORGIO VEREZZI — Seppure in do rispetto alle scadenze degli anni scorsi, il fenomeno degli incendi ha nuovamente fatto sua apparizione nel Finalese.

L'altro giorno, sulle alture Borgio Verezzi, oltre ettari di bosco, per più di cento milioni di danni, sono andati in fumo a nessuno ha la causa stata ancora una volta un momentaneo innesco gettato da un'auto di passaggio. Qualcuno dirittura — pirotecnico.

Proprio una settimana fa infatti in Bolazzano, il nome della località colpita, primo incendio in una discarica abusiva stato tempestivamente spento, pure un focolaio sviluppatosi più o meno nello stesso luogo il giorno dopo

volta, grazie ad un eccezionalmente forte, fiamme si rapidamente propagate hanno interessato un versante occidentale della vallata, giungendo quasi a lambire della Brunciale, nel le Ligure. (a. d.)

ALBENGA — Un impegnativo incendio boschivo — fortunatamente il primo di questa caldissima estate — è scoppiato ieri verso mezzogiorno nell'entroterra di Albenga, nella Valle Arroscia, che appartiene al territorio provinciale di Savona.

Il fuoco è divampato nella boscaglia a mezza costa tra i e Vendone e Orco, al di sopra dell'abitato della frazione Verravo. fiamme hanno minacciato alcuni vegetazione, alimentate vento e dal sottobosco, ricco di calura.

IMPERIA — Giornata di «superlavoro» per i vigili del fuoco. Dalle ore 20 dell'altra sera e fino al primo pomeriggio di ieri centralino della di via Argine destro giunte numerose segnalazioni di incendi boschivi. Le fiamme sono sviluppate in otto diverse località dell'imperiese, tutti i roghi sono stati spenti.

Il primo intervento, sulle alture Costarainera, è durato dalle di Qualche più tardi nuovo allarme piccoli incendi sulle colline di Bastera. Nella 3, un'altra segnalazione: in una discarica di Imperia stavano bruciando sterpaglie e vi. Per spegnere le fiamme, poco distanti da gruppo di casc, i vigili hanno impiegato un'ora.

Le campagnole e le autobotti uscite nuovamente dalla all'alba di ieri, domare un incendio dintorni di S. Lorenzo Mare. Le fiamme sono state circoscritte dopo un intervento durato un'ora e mezzo. Alle 10 un'altra corsa a sirene spiegate per spegnere un rogo nei pressi di Montegrazie. Le fiamme si erano sviluppate in alcuni campi.

In pochi minuti l'incendio ha scavalcato la carreggiata. (f. d.)

Intervista la Rizzoli, che si esibisce al Roof Garden

Anna Maria col cuore in ufficio

SANREMO — *Polinesia, Sanremo, Parigi. E' l'ultimo suggestivo «tour» itinerante di Anna Maria Rizzoli. L'attrice, definito dai francesi «sexy simbolo del cinema italiano» è lanciatissima.*

In 3 arriva Anna Maria ha lavorato con partner del calibro di Piccetto, Villaggio, Sordi e Tognazzi. Da pochi giorni ha ultimato in Polinesia, con Aldo Maccione, il film «L'ufficio del cuoti», di Cristina John, che debutterà ad ottobre e Parigi e sarà programmato contemporaneamente anche nelle 45 maggiori sale cinematografiche francesi. In Italia il lancio è fissato per Natale.

In attesa conquistare i transalpini, Anna Rizzoli si è concessa una «vacanza di lavoro» tre giorni a Sanremo. E' la vedette del Roof Garden. «Nulla di serio — precisa l'attrice —, non si tratta di un'alternativa cinema. Continuo a fare i miei 5 film all'anno. Canto per divertimento».

Bella, sempre abbronzata e molto sexy, salta i riflettori del Casinò suonare alcuni brani scritti appositamente per lei da Lopecchio e Simon Luca. «Quest'autunno — ha dichiarato regnetta del cinema leggero commerciale made in Italy — inciderò il primo «lp». Sempre per gioco. Alcuni titoli? "Amore strano, amore vero", "Giorno per giorno", "Prendi, prendi". "Tu solo tu". Per rilassarmi prima di riapparire in tv, per 4 puntate in un programma di varietà che andrà in onda dopo settembre alle 21 sul Secondo canale, ho allestito anche show con 4 ballerini. In programma diverse serate estive, soprattutto nelle maxidiscoteche della Romagna. Loro dantazio, lo canto! E l'amore? «Sono libera come l'aria — risponde con un sorriso — pronta ad accogliere l'uomo giusto. Da un anno non ho legami. Il matrimonio, non mi interessa molto. Il tipo ideale? Vorrei che un medico».

In Polinesia per circa un mese rimasto, facendo a turno la troupe, nel villaggio-bungalow di Marlon Brando. Una sorta di Club Mediterranée esclusivo, solo per vip. «E' stato eccezionale — continua l'attrice — anche l'alimentazione. Ogni bungalow costava 10 milioni al giorno».

E Sanremo? «Una località stuzzicante — concluso Anna Maria Rizzoli — che porta parti fortuna a noi artisti. Ci torno sempre volentieri, sia per lavoro che per divertimento. Il mio primo incontro risale 1979. Quell'anno Bongiorno presentò il Festival della canzone. Anche se non ha dato spazio perché che qualsiasi donna fianco deve fare solo valletta, accecai il mio en plein professionale».

Roberto Basso

Gemellaggio turistico

In crociera da Sanremo all'Egitto

SANREMO — «Incontrarsi a *Sanremo* e a *dell'Eugenio C.*». Con questo biglietto visita inedito ieri mattina stato varato gemellaggio turistico Casinò e la Costa Genova. Per la prima volta in itinerario viene inserita Sanremo come tappa.

programma è stuzzicante crociera dura 13 giorni. La è partenza e settembre. Il ritorno il 29. Sabato 18 i crocieristi ritrovano all'Hotel Royal di Sanremo, serata a disposizione con ingresso libero al Casinò. Domenica 19 colazione al Royal e giornata a disposizione a Sanremo ed entroterra. Serata cocktails party al Casinò. Lunedì, dopo la colazione, trasferimento a Genova ed imbarco sulla «Eugenio C.». Partenza nel primo meriggio alla volta Alessandria d'Egitto. Poi scali ed a Port Said, Ashdod, Haifa, Pireo, Messina, Napoli.

Il costo della crociera varia un minimo di 990 lire (cabina a 4 letti) ad un massimo di 3 milioni 435.000. (r. b.)

Stasera alle 18 si aprono due sagre

Per San Donato festa a Varazze

VARAZZE — Questa volta Culturale Donato di Varazze ha davvero le cose in grande. Per i festeggiamenti in onore della ricorrenza Santo non soltanto ha confermato l'appuntamento la tradizionale della melanzana ripiena e con quella del ma ha voluto estendere al campo culturale il proprio impegno.

Stasera, alle 18, sul colle di San Donato, con l'inizio delle sagre, s'inaugura anche la Mostra fotografica retrospettiva sulle attività artigianali ed economiche, il paesaggio e il folklore Varazze e entroterra. Sempre alle 21,30, proiettato documentario su «*Le attività artigianali della Valle del Teiro Varazze negli Anni Cinquanta*».

e domenica, dalle 21,30 in poi, spettacolo musicale con l'orchestra «Bacci». Nelle tre giornate festeggiamenti (che sotto il profilo strettamente religioso culmineranno, domenica, nella Messa solenne nella chiesa di San Donato al Parasio), funzioneranno quegli stands gastronomici che tanto successo hanno anni fa, il che sicuramente anche stavolta saranno presi d'assalto da varazzini e turisti.

Oltre specialità tipiche locali, si potranno gustare vini liguri, con la novità, quest'anno, «Barbarossa» e del «Nostralino bianco» di Tosse di Noli.

Questa simpatica festa popolare è giunta, con oggi, decima edizione, decennale, e voluto, giustamente, compiere un salto di qualità ancora gli organizzatori. E tra le tante attrattive della «tre giorni» di S. Donato, non va fresco che si può godere sulle splendido colle, alle spalle della cittadina.

r. bg.

Tutto pronto per la «Targa d'oro» giunta quest'anni alla quarta edizione

Una Carmen inedita e mediterranea aprirà a Finale la stagione lirica

FINALE LIGURE — Sarà una Carmen inedita ad aprire ufficialmente la quarta edizione della stagione lirica «Targa d'oro — *Città di Finale Ligure*» che sabato e lunedì scorsi due eccezionali preludi con l'omaggio a Mario Del del Bolaciol.

Per questa Carmen di Bizet, novità non mancano: inedita accoppiata della Cortez nelle vesti dell'eroina e padovano Gianfranco Cecchele nei panni Don José. Due artisti di grande fama internazionale insieme nell'opera di con alla regia Zefferi, giornalista, critico, regista Rai-tv.

Proprio volontà mettere in scena finalmente una Carmen fedelissima al libretto un periodo dove il melodramma più rivisitato e interpretato chiavi lettura piuttosto personali originali (vedi la recente edizione della Norma con i carri armati in scena e la Madama Butterfly che si muove in un Giappone dove piovono le bombe atomiche), e il nuovo di questa stagione musicale.

«*Sarà una Carmen solare e mediterranea* — spiega il regista Ezio Zefferi — *fedele il più possibile al libretto ed inserita al massimo nell'ambiente naturale quasi spagnoleggiante che ci richiama all'arena del Borgo*».

Un taglio dell'opera risulta quanto gradito alla celebre soprano francese reduce dalla lunga tournée americana, conclusasi con un'autentica ovazione al Metropolitan di York grazie alla sua ammirabile interpretazione nell'Adriana Lecouvreur. «*Non capisco perché* — spiega la Cortez — *si voglia a tutti i costi stravolgere il testo e presentare la Carmen chiare quasi pornografica*».

Una parte quella della Carmen interpretata già centinaia volte che unanimemente viene indicata nella Cortez una delle più brillanti interpreti di questi ultimi anni anche se non se lo vuol sentire dire: «*Perché rifiuto ogni etichetta*, — aggiunge — *rifiuto oltretutto che un interpretare con la stessa bravura qualsiasi altra parte*».

Per Gianfranco Cecchele rassegna finalese giunge invece in un periodo intensa attività artistica. Reduce da una lunga tournée che ha toccato i più importanti teatri d'Europa il difende il mondo dello spettacolo in un momento che il torto viene indicato in toto: «*E' sbagliato parlare della lirica* — ha detto — *come di un settore in disceso rifiuto che ogni volta che calco il palcoscenico si registra il tutto esaurito*.

Alberto Dressino

Enzo Jannacci, questa Pietra, finito il suo ultimo film

E' uno scherzo per il cantattore

Enzo Jannacci

PIETRA LIGURE — *Questa sera Enzo Jannacci*, quadro del ricco programma musicale «*Concerto estate 83*», organizzato Comune e Turismo, *presenta al campo comunale il suo nuovo spettacolo Italia». Uno Jannacci in continua evoluzione artistica cantore sorridente e Milano emarginata, quella «barbun» per intenderci, al cantautore ironico, disincantato e sempre padrone della sua musica e del suo pubblico.*

La sua carriera artistica, sempre ispirata da quel suo gusto innato di «cantare vita», a metà strada tra la professione chirurgo e il piacere di essere musicista, è un dilemma che lui stesso non è ancora riuscito a dissipare.

Inizio alla fine degli Anni Cinquanta con Giorgio Gaber (li chiamavano «i due corsari del and roll»), nel troviamo a collaborare con Giorgio Strehler e Dario Fo per passare nel '70 a fianco di e Menotti e finalmente giunge negli Anni a cantare solo per se stesso.

Enzo, pur situazioni diverse rimasto sempre stesso, un tragico-brillante, capace sempre sdrammatizzare la realtà ed esorcizzarla con quel suo particolare sorriso sulle labbra. Anche cinema lo ha sempre tentato: dopo le buone prove con «Le coppie» e «L'udienza», in questi mesi ha finito girare «Scherzo» un film di Lina Wertmuller fianco di Tognazzi, Pietra degli Esposti, Gastone Moschin e Enzo Montagnani, dove interpreta un terrorista pasticcione e tenero.

film che avrebbe dovuto partecipare al Festival di Venezia ma che è stato dai lunghi scioperi dei tecnici.

Il concerto stasera, realizzato in collaborazione con Radio Montecarlo e Radio Onda Ligure, avrà inizio alle 21,45. L'ingresso costa 7 mila. a. d.

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

Agosto Medievale Ventimigliese 1983

Provincia di Imperia
Comune di Ventimiglia
Compagnia di Ventimiglia

Azienda di
Ass. Commerciale
Compagnia di Sestiere

Staffetta dei Sestieri

storico

Regata dei Sestieri

Il vecchio carcere è sovraffollato, quello nuovo non è ancora pronto

Estate, l'inferno alle Nuove

Tensioni e proteste [illegible] superato [illegible] il [illegible] Vittorio - Ci sono 1200 detenuti contro [illegible] capienza di 900; [illegible] que persone costrette [illegible] celle appena sufficienti [illegible] due - Il giudice [illegible] sorveglianza: «Situazione drammatica»

Un cortile delle Nuove durante l'ora d'aria, pochi momenti in cui si dimenticano le tensioni

Con una popolazione che [illegible] le 37 e [illegible] mila persone, il sistema carcerario italiano rischia il collasso. Da questa situazione non è [illegible] immune Torino dove, alle Nuove, sono rinchiusi 1100 detenuti, quasi 400 in più di quella che è la capienza. Il disagio e l'insofferenza di persone costrette a vivere in cinque celle sufficienti per tre, o in nove dove normalmente dovrebbero starcene cinque, è enorme. Soprattutto d'estate.

E' di pochi giorni fa il documento di protesta fatto uscire [illegible] Nuove in cui i carcerati lamentavano condizioni pietose in cui vita accompagnate [illegible] richiesta di [illegible] sanatoria generale, dell'abolizione delle [illegible] speciali della revisione dei [illegible] della carcerazione preventiva (secondo il documento, la stragrande [illegible] maggioranza degli «ospiti» aspetterebbe in attesa di giudizio), della depenalizzazione dei reati associativi, di forme alternative [illegible] punizione.

[illegible] piano [illegible] trattamento [illegible] i detenuti chiedevano [illegible] il blocco [illegible] trasferimenti punitivi, l'autodeterminazione delle [illegible] e dei [illegible] seggi, nonché la garanzia [illegible] colloqui e di «rapporti effettivi completi» con i congiunti.

Problemi gravi e di non facile soluzione. Le [illegible] si accumulano [illegible] esplodono [illegible] gravi episodi. Nei giorni scorsi, un detenuto è stato accoltellato durante l'ora d'aria; un altro si è impiccato in cella.

Come risolvere questa situazione? Come agire affinché il debito che un uomo deve pagare alla società non [illegible] trasformi in [illegible] vendetta della società?

Secondo il giudice di sorveglianza [illegible] Torino, [illegible] Pasi, una misura a breve termine non può che essere lo sfollimento del penitenziario. «Bisognerebbe riportare le Nuove a quelle 900 unità a cui si era arrivati dopo il [illegible] dell'81, quando le condizioni erano effettivamente migliorate: le tensioni si stemperano con una migliore ridistribuzione dei detenuti», ha dichiarato il magistrato. Ma, nel giro di quattro anni, la situazione si è gradualmente aggravata e, oggi, siamo al punto di prima.

Nel carcere torinese si sta ristrutturando il centro clinico e il reparto riservato ai detenuti alle dipendenze [illegible] un ultimo reparto: «E, [illegible] breve, dovrebbero entrare in servizio nuovi operatori penitenziari. Educatori — continua il [illegible] Pasi — con lo specifico compito di avvicinare il detenuto per farlo sentire abbandonato, dargli la possibilità di esporre i propri problemi. Sono interventi circoscritti che possono comunque portare qualche miglioramento in attesa che la situazione [illegible] radicalmente cambiare con la realizzazione di progetti già allo studio [illegible] e che in gran parte [illegible] stati bloccati [illegible] caduta [illegible] legislatura.

Come non bastassero i problemi che strangolano le Nuove [illegible] sono quelli che, da dieci anni, perseguitano il «nuovo» [illegible] Vallette. Il completamento della struttura [illegible] stato garantito per il prossimo autunno [illegible] probabilmente, bisognerà aspettare [illegible] fine dell'84.

Dei quattro padiglioni previsti, [illegible] sono stati ultimati due, quello per i giovani e uno per gli adulti. Il secondo padiglione destinato [illegible] detenuti [illegible] e quello per le donne sono rimasti [illegible] Vallette, [illegible] volta ultimate, potrebbero essere ospitate 900 persone, cifra di 300 unità superiore a quelle previste perché giudicata insufficiente a compensare il sovraffollamento delle Nuove Prossime anche per le guardie che dovrebbero essere 680, ma solo [illegible] delle tre caserme che [illegible] ospitarli è stata ultimata.

Aggredita donna [illegible] vende bigiotteria

Un'ora in balìa di 3 rapinatrici

Sorridenti, volto pulito: «Vogliamo comperare un anellino» - Poi l'aggrediscono e la legano

[illegible] un'anziana aggredita e rapinata in casa per una manciata di gioielli: è [illegible] Bessone, 79 anni, [illegible] Clemente 1. Per un'ora è rimasta in balìa di tre ragazze, entrate nel [illegible] appartamento con la scusa di vedere le [illegible] e altra bigiotteria [illegible] la donna confessioni per arrotondare la pensione.

La rapina alle 17,30. La Bessone apre tranquilla alle [illegible] sconosciute, tutte pulite: «Vogliamo acquistare un anellino», dicono sorridendo. Ma appena entrate legano la pensionata mani e piedi, impediscono [illegible] vedere, stringendole una sciarpa attorno agli occhi. Poi frugano nell'alloggio, fino a quando trovano il cassetto giusto: quello con la bigiotteria, in totale 2 milioni di valore. Alle 18,30, la polizia accompagna la Bessone al pronto soccorso del Maria Vittoria. Ha una contusione al [illegible]: la prognosi di guarigione è di tre giorni.

★ Stava [illegible] sistemare alcune tegole quando il tetto ha ceduto ed è precipitato per 7 metri. L'incidente si è verificato poco dopo le 18,30 in borgata Internetto, poco distante [illegible] Talucco. [illegible] Uccellatori, 37 anni, coniugato, residente [illegible] Torino, via Guala [illegible] stava ristrutturando [illegible] rustico [illegible] Pinerolo.

Espulso dal pci il presidente [illegible] San Donato

Il [illegible] ha fatto dimettere il presidente del quartiere S. Donato, [illegible] Meschieri e l'ha espulso dal partito. L'accusa? E' [illegible] aver lavorato «politicamente» contro chi gli aveva dato [illegible] [illegible] pci. Nel dettaglio, avrebbe gestito la giunta della circoscrizione con un'alleanza di forze (dc, psdi, pri, pli e psi) che hanno di fatto [illegible] in minoranza il forte contingente comunista (12 consiglieri).

In un lungo comunicato la segreteria comunista precisa che «Meschieri ha innescato [illegible] meccanismo che non [illegible] più saputo frenare, di attacchi al partito. [illegible] è derivato un [illegible] [illegible] partito, alla sua immagine nella circoscrizione, al suo prestigio tra la pubblica opinione».

Secondo un'indagine dell'Osservatorio regionale

Dalla mobilità nuovo lavoro soltanto per trenta su 7500

In 17 mesi quasi duemila convocati [illegible] 814 posti, ma la maggioranza ha rifiutato - Nello stesso periodo 2800 si [illegible] dimessi dalla [illegible]

Nell'arco di 17 mesi (a partire dal gennaio [illegible] scorso anno) soltanto [illegible] lavoratori su [illegible] lista di mobilità composta da 7.500 operai e impiegati Fiat hanno trovato una nuova occupabile attraverso i meccanismi previsti dalla legge [illegible] stesso periodo, circa 2 [illegible] si sono dimessi [illegible] lista. «E' un quadro sufficiente — rileva l'Osservatorio regionale sul mercato del [illegible] che ha [illegible] dotto un'indagine sull'argomento — per fare sorgere il dubbio che qualcosa, in questo meccanismo, non abbia funzionato».

E' ben vero che un bilancio credibile sulla mobilità deve [illegible] conto [illegible] molti fattori: nell'80-82 le [illegible] all'Ufficio di collocamento sono diminuite di [illegible] mila unità, mentre gli iscritti alle liste di disoccupazione sono oltre [illegible] mila. [illegible] queste [illegible] [illegible] aggiunti i 60 mila addetti [illegible] [illegible] integrazione speciale, per gran parte [illegible] quali non esiste la speranza [illegible] rientro [illegible] fabbrica.

«Tuttavia — precisa l'Osservatorio regionale — per raggiungere il risultato del [illegible] occupati, è stato necessario [illegible] quasi 2 mila addetti per 814 posti di lavoro, mentre i 127 assunti sono stati per la maggior parte respinti dalle imprese». Tra i lavoratori chiamati, 830 hanno rifiutato, una o più volte, l'avviamento, molti [illegible] sono [illegible] presentati in azienda. [illegible] I motivi addotti: [illegible] equivalenza professionale o salariale, impresa con meno di 15 dipendenti, inidoneità a svolgere [illegible] incarichi richiesti.

Analizzando le caratteristiche dei lavoratori tutt'ora (quasi) parte della lista, si rileva che hanno notevole «peso» le classi di età intermedie (67 su cento sono nati tra il [illegible] e il [illegible]) e i livelli medio-bassi (il terzo per il 72 per cento). Si sono autoescluse dalla lista donne giovani. «I poteri più retorimile — secondo l'Osservatorio — è che [illegible] allontanato definitivamente [illegible] mercato del lavoro, [illegible] da quello regolare [illegible] "emerso"».

Un altro quesito sorge su si considera [illegible] possibile reinserire [illegible] nel [illegible] del lavoro per persone [illegible] [illegible] avanzata, [illegible] [illegible] soggetta alle agevolazioni [illegible] prepensionamento, che si sono dimesse [illegible] lista: «Probabilmente [illegible] lavoratori confluiti [illegible] imprese artigiane, anche se non è possibile valutare le dimensioni del fenomeno».

«A questo proposito è interessante notare [illegible] rifiuti nell'accettare il posto [illegible] lavoro proposto [illegible] di collocamento sono stati motivati dalle ridotte dimensioni [illegible] [illegible] quale meccanismo può [illegible] indotto [illegible] dimessi (gli stessi che probabilmente non hanno voluto accettare [illegible] indicazioni dell'Ufficio di collocamento) ad entrare in un'impresa artigiana?

Suggeriace l'Osservatorio: «Contrattazione interpersonale, bisogno economico, qualità del lavoro, conoscenza diretta, salario, vicinanza del posto di lavoro». Analoghe [illegible] possono riguardare i giovani: «Vi è una propensione a rivolgere attività autonome, ma non è possibile stabilire con esattezza né i settori di mercato, né i risultati». Si sa soltanto che alcuni «hanno già perso la loro battaglia, troppo [illegible] e troppo individuale».

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gestore.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; [illegible] Molla (self service + rist.), corso V. Emanuele [illegible] 22; Bianchini, via Cibrario 3; Da Nicola, via Po 20; Dello Indio, via Verdi 10.

Dock Milano, via Cernaia 48; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Fiorino, v. S. F. Da Paola 41; Ferrero, corso V. Emanuele II [illegible]; Mon Ami, v. S. S. [illegible] 18; Marinella, v. Verdi 33; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 3; La Lampara, via Doria 21; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Seven up, v. Doria 4; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, p.za Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 46; La Tigera, v. Parini 12; Porto di Savona, p.za V. Veneto 2; Risorgimento, [illegible] Volta 3; [illegible], via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Snack Service via XX [illegible] tituto, piazza Statuto 17; Taste vin, c. Siccardi 15; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via [illegible] Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M. di Pietà 22.

San [illegible] - Valentino: Due Mondi, v. [illegible] 3; Chiappone, [illegible] Galliari 19; [illegible] magione del tau, corso [illegible] 81; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Cinzia [illegible], via M. Cristina 165; Lampione blu, via [illegible] bia; Sandro, [illegible] M. Cristina 32.

Crocetta - San Secondo: Il gatto nero, corso Turati [illegible]; Gianfaldoni, via Pastrengo 3; Lo Zingaro, v. Torricelli 81; Oran [illegible], Magenta 2; Trattoria La [illegible] via Assietta 4; Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; Piccolo ranch, [illegible] Robilant; Trat. Silvano, [illegible] Monginevro [illegible] Forchettoni, corso Racconigi 317; Monginevro, v. Monginevro 9.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Duchesse, [illegible] Duchessa [illegible] 7; [illegible] Caraffa, [illegible] Verzuolo 40; Manolo, via Germanasca 37; Da Sergio, v. S. Paolo 5.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; Da Nando (pizz. + tavola calda), [illegible] Francia 448; Da Luis, [illegible] Svizzera 58.

Aurora - Rossini - Valdese: [illegible] San Chiara, via S. Dora 3; Capuano, [illegible] Vigevano 4; [illegible] Dora, via [illegible] 73; Valentino, [illegible] Novara 8; De Vitis [illegible] lungo Dora Napoli [illegible] Lucio, [illegible] Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Rosanil, corso [illegible] Maurizio 25; Caseria, via Chiusalla 22; Italia [illegible], + pizz.), via [illegible] di [illegible] 50; [illegible] Rosa di Francia, via S. Giulia 57; [illegible].

[illegible] - Nizza: Gulliani, [illegible] Vigliani 186; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice [illegible] Pub Beppe, via Richelmy 5.

[illegible] [illegible] - Lingotto: [illegible] La ciattagliera, via G. Bruno [illegible] Bengasi, piazza Bengasi [illegible].

S. [illegible] fajot, corso Or-

L'arte del tè in nove lezioni

L'arte di preparare [illegible] bere il [illegible] secondo i principi [illegible] [illegible], rispetto, [illegible] e tranquillità [illegible] il tema di nove [illegible] tenute da [illegible] ti a mercoledì dalle [illegible] giapponese [illegible] Nojiri nella [illegible] Tesoriera [illegible] Francia [illegible]. Si [illegible] di un seminario organizzato nell'ambito [illegible] corsi [illegible] tecniche orientali [illegible] da Regione, Comune e Università. Il programma prevede una dimostrazione domani alle 10, quindi [illegible] giorno, lezioni dalle 9 [illegible] e dalle 15 [illegible] 18. Le prenotazioni si ricevono [illegible] telefono [illegible] numeri 248.140 - [illegible].

UTILI

ACCONCIATURE ITALO MINARI, via Vigevano 80, tel. 447.643.

ACCONCIATURE SIGNORA GIULIANA TOMA, c. so Ortigara 268, tel. 303.633.

ALDO AMATO COIFFEUR a Re Umberto 37, tel. 845.334 piano rialz.

ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur, corso De Gasperi 26 d, tel. 682.943.

ATELIER DI BELLEZZA GRASSANO, via B. Tortona 10, tel. 519.063 - 511.032.

BIANCO coiffeur Voltaire 14, t. 326.986.

COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vinzaglio 26, telefono 539.833.

D'AFFATATO parrucchiere per uomo

D'AFFATATO Signora parrucchiere per donne c. via Bardonecchia 83, tel. 852.858.

ECO BOOLANO accornciatore corso Vittorio 35 (piano 1°), telefono 880.099.

HAUT COIFFEUR Cupelli Luigi, via Torino (rione) 3, telefono 540.877.

HAUT COIFFEUR MONDO Borgo via Nizza 143, tel. 666.30.09.

MARA COIFFEUR peverra e pure dei capelli, c. Francia 2 (piano 1°), tel. 657.347.

MOD COIFFEUR, corso Francia 15.

NICOLA E ANTONELLA, salone di parrucchiere via C. Alberto 41 tel. 834.779.

PETTENAZZO parrucchiere per signora, via Alfieri 18, tel. 530.844.

PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio piazza Adriano 8, tel. 441.666.

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINI, corso Re Umberto 37 tel. 834.384.

PINO parrucchiere signora, estetista, v. Ponchielli 42 - Moncalieri, tel. 636.1808.

PRETTI E ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.043.

Ripetizioni private urgenti.

DENTISTA aperto tutto agosto e tenuto riaperto proprio via Pesaro 30 (zona San Paolo) tel. 384.098.

MEDICO DENTISTA orario continuato. Cure urgenti riparazioni, tel. 744.840.

SOCCORSO DENTISTICO lavoro e riparazioni c. Emanuele 66, tel. 542.408.

DENTIERA ROTTA? accurata riparazione in giornata. Tel. 334.666.

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43, tel. 666.236 orario continuato (lunedì 9.30 alle 19.30).

AL CENTRAMERO a Carignano 5000 mq di esposizione e mezzi di agosto offrirà speciale una camera da letto + soggiorno componibile a L. 3.500.000, tel. 965.6004. Dal 8/8 al 21/8 chiuso per ferie.

[illegible] confezioni abbigliamento pellicceria [illegible], camera sposi Perla Polaire 3 Torino, tel. 544.168.

CASA DELLO SPOSO idee per corredo e accessori, corso Francia 253, Rivoli tel. 748.7878.

CERAMICHE PREVITERA + Guerrino 17 pavimenti rivestimenti arredamento bagno ristrutturazione, tel. 894.966.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 90 tel. 431.191 vasto assortimento, prodotti, consultazioni, sondaggi.

DAVICO apertura c. Moncalieri 13 Rivoli.

DEALTO l'arredamento è aperto per voi alla Città Mercato di Venaria e a Torino in via Pietà 47.

ELETTRODOMESTICI GALLENGA tv colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, t. 486.288 - 487.644. Chiuso tutto il mese di AGOSTO, via Tripoli 112, adiacenze piazza Statuto, tel. 340.062.

PIERI MANGILI corso Francia 11 Rivoli, tel. 511.987 - 510.826 - 511.625.

PIORE, via Cibrario 68, telefono 740.841.

OROLOGERIA MAYER, via Po 24 preziosi, argentaria, argenti, oro, t. 871.781.

OROLOGERIA SVIZZERA gioie stagione Porta Nuova, telefono 536.733.

OTTICO TATONI, corso Vittorio 6, tel. 877.276. Esami vista, lenti correttive, occhiali. Consegna immediata.

VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.

VOLUMEN PER ASCOLTO ha ridotto i prezzi fino al 50% su tappeti persi moquettes giuntati e bordature. Via Barbaroux 32 Bis Aeroporto 12 Torino.

DA CARLETTO di Carlo della Maddalena, dall'aperitivo al dopopasto t. 23.000 tutto compreso. Tel. 891.6330.

LA BRICCARDA ristorante, tel. 881.0488.

PIZZERIA via Rovereto 78 Torino.

RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO GARDA aperto agosto ore condizionate, piazza Bengasi 88, 335.66.87.

TINTORIA via Monginevro 17, t. 338.947.

TRASLOCHI EUROPEI tel. 592.483.

ZANARDI ICA lavatrici elettrodomestici lavatrici riparate tel. 331.061.

PRONTO CASA ripetizioni urgenti idraulica elettricità[illegible] apparato telefonico Tel. 633.602.

RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI [illegible] lavatrici, 720.822.

[illegible] Calandra 23, t. 675.434.

Messaggi urgenti

MURATORE libero ottimi ed impresa o privato anche a lungo termine, Torino o dintorni Telefonare 670.228.

[illegible] pizzeria cerca pizzaiolo esperto. Referenziato, vitto, alloggio Telefonare 0141 78.144.

...echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. [illegible]

738.6614. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore (domiciliare).

Tv soccorso Tv tel. 472.510 - 473.0377

Interventi immediati, ricambi originali, servizio diurno tutte marche 8-22.

Se la vostra attività prosegue anche in stanza di turista

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41 Via Maranzo 33 tel. 858.561 - 884.844

Saldi

YELLOW SUBMARINE VIA ROMA 19

Oxford ABBIGLIAMENTO PER UOMINI E RAGAZZI Vendite con sconti eccezionali [illegible] - VIA [illegible] TERESA 7 adiacenze 114

Grande centro abbigliamento CONCORD VIA VITTORIO E BOLOGNA TEL. (011) 840.7148 Grandi occasioni estive Saldi

[illegible] La boutique di SANTA RITA uomo-donna sconti

INGROS

INGROSSO [illegible] SELF-SERVICE (ALIMENTARI [illegible] NON ALIMENTARI)

È aperto tutto Agosto

TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97

Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

Gli alpinisti ricordano i loro [illegible]

Durante la festa [illegible] Madonna dei ghiacciai che si celebra oggi nella chiesetta della Ciantiletti (3847 metri d'altezza), in Valsesia, saranno ricordati i coniugi Eugenio Gatti ed Elsa Cabodi, periti il 13 febbraio scorso nel rogo del cinema Statuto. I due, entrambi medici, erano [illegible] esperti tra [illegible] alpinisti [illegible] valli piemontesi e lombarde, [illegible] stamane parteciperanno, nella [illegible]etta più [illegible] Alpi, [illegible] festa-commemorazione dei caduti in montagna e in particolare sul Monte Rosa.

Fra quanti avevano contribuito [illegible] [illegible] [illegible] quest'opera, sorta [illegible] il rifugio Gnifetti [illegible] 1987, c'era anche l'allora diciassettenne Eugenio Gatti. Fu proprio lui, il giorno dell'inaugurazione a commemorare don Aristide Vasco, il parroco deceduto l'anno prima in montagna e, a ricordo del quale fu deciso di costruire la chiesa.

★ Manifestazioni per la prima domenica d'agosto in Val di Lanzo. A Ceresole Torinese, gita pellegrinaggio alla cima della Vaccarezza (m 2300) e dalla vetta benedizione dei pascoli che si estendono a perdita d'occhio lungo i pendii del monte. Ad Ala, corsa podistica «Giroture». A Ceres inizio del torneo di scacchi. A Lemie la Pro Loco distribuirà bruschetta e polenta.

Ad Usseglio, mercoledì, marcia alpina a Benot e Punta Lenze, dislivello 930 metri.

Le televisioni private

Canale 5
14,30 Telemondo [illegible] Napoli
15,15 Film Eredità di sangue, con James Stewart, Fabian, Glynis Johns
17 — Telefilm Scarsdale
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Pop Corn Weekend
19 — Telefilm T.J. a casa [illegible] Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm Arabesque
22,25 Film Undici [illegible] vite sciarpe gialle, con Faye Dunaway, Fran Langella [illegible] Cioè / Vale
0,25 Film Lì ripose [illegible] con Tina Pica, Renato Salvatori

GBR
14,30 Film Il [illegible] [illegible] Il Medico, con Robert Wood, Gabriella Giorgelli
16 — Disegni animati
16,30 Telefilm Tenco a tu Milano
17,45 Telenovela Laura
19 — Telefilm Ispettore Regan
19 — Almanacco storico del Piemonte
19,45 Telefilm Dido Street
20,30 Film Sesso ai primi tuo maglie?, con Ric e Gian
22,30 Film Il delitto Dupré, con Marina Vlady, Pierre Brasseur
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Brisa... un delitto di perverse [illegible]
[illegible] Film L'Amazzone, massacro degli dei
4 — Film Old Calcutta
5,30 Film Io sono curioso

Studio Nord
19 — Cartoni animati
20 — Telefilm Il [illegible] [illegible] cavalieri
20,30 Cartoni animati
21 — Film Pattuglia invisibile (Gli eroi del Pacifico), con John Wayne, Antony Quinn
23 — Film Lampi sul Messico

Quinta rete
15 — Film Stalingrado
18,30 Documentario 3° continente
19 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Telefilm Tabù
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film La [illegible] vicina, [illegible] E. Petri, con M. [illegible] straniero
23,15 Film La moglie giapponese di G.L. [illegible], con G. [illegible]
0,45 Film Le sperandiste, con E. [illegible], con K. Tinsley

Nuova Manila
15 — Film Il terrore del Kung Fu
18,30 Il mondo degli animali
19 — Le regole
19 — Vecchio Piemonte
19 — Film Il cross della violenza
20,30 Il mondo degli animali
21 — Un po' qua un po' là, condotto da F. Salce e G. Rondi
22,30 Promozionando. Il [illegible] no film? vede al giorno

Italia 1 Antenna Nord
14,30 Film Operazione Supercross, con David Eddie Adams
15,25 Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Telefilm La grande valata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Belfagor Benjamin
20,30 Film Scogli e sesso, con Tyrone Power, Linda Darnell, Anthony Quinn (Oscar 1942)
22,40 Telefilm Agenzia Rockford
23,40 Film La mania di mr. Winslinger, con Waldemar Wohlfahrt, Patricia Loren, Berta Berry
1,20 Telefilm Cannon

Telecupole
[illegible] Telefilm Progetto Uno
15,30 Film La [illegible] con Betty [illegible], Dorothea Kent)
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Fuleiko
19 — Tg 4
19,30 Telefilm Garrison commando
20,30 Film Signorina non [illegible] i marinai, con Betty Hutton [illegible] Bracken, i divi della Paramount
22,30 Telefilm Progetto Uno
23,30 [illegible] Piccolo mondo antico, con [illegible] Valli, [illegible] Sanda, [illegible] Ada Dondini

RTA Rete A
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] Telefilm Simon Templar
15,30 Film La ragazza in vetrina di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Magali Noël, [illegible] Fresson, Marina Vlady
19 — Telefilm Furia
19,30 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
[illegible] — Telefilm Barnaby Jones
19,45 [illegible] Anche i [illegible] piangono
20,15 Film Il giovedì di Dino Risi, con Michele Mercier, [illegible] ter Chiari
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film Subterfuge, con Gene Barry, Joan Collins, Richard Todd

Telecity
16 — Telefilm L'ispettore Barry
17 — Incontri musicali
17,30 Viva (per regazzi)
18,30 Supercircustico show
19,30 Telefilm Capitani e re
20,25 Film L'istinto corpo dell'ispettore Clark
22,15 Telefilm Giovani avvocati
[illegible] Film L'Italia s'è rotta
[illegible] Telefilm L'ispettore [illegible]

Canale [illegible]
18,30 Natura selvaggia
19 — Telefilm Non è sempre ospitale
17 — Supervarietà
18 — Telefilm Nazili
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Sinfonia finale
22 — Videosera
22,30 Film La notte dei demoni

Videogruppo
16,30 Grande Lisa
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomatiglia
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] Film La lunga fossa grigia di J. Ford, con T. Power e M. O'Hara
22,10 Telefilm Gunsmoke
23,10 Uppercut
24 — Film della notte

Telesubalpina
17,15 Film 7 uomini d'oro sulla spiaggia
19 — Terza pagina
19,30 Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film Se mi ammazzate sparo lo stesso
22 — Monitor
22,30 Telefilm La famiglia Jeffersan

Teleatudio Retequattro
13 — Telefilm Matt Helm
14 — Novela Agua viva
14,45 Film [illegible] [illegible] di D. Mann, con L. Fletcher
18,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quello case [illegible] pretorie
19,30 Telefilm Quincy
[illegible] Telefilm Time Express
21,30 Film Il grande Gatsby di J. Clayton, con R. Redford
0,15 Film [illegible]

Quarta [illegible]
17 — Telefilm [illegible] famiglia Intraprendente
17,30 Mirage
18,30 Cartoni
19 — Autorally show
19,30 Telefilm Polizia Surgery
20 — Pesce sport
20,25 Astroavventure
20,30 Schiaccianoci flash
20,35 Telefilm Allari di cuore
21,30 Speciale fantascienza La bestia giganti
22,30 I viaggi e le avventure
[illegible] — Tuttosport
[illegible] Film [illegible]

Videouno
18 — Telefilm
18,25 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,45 Film
22,15 Telefilm
22,45 Film

Tele [illegible]
18 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
[illegible] Film
22,30 Telefilm Agente speciale
23,30 Film L'uomo della Mancha

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

il gruppo fabbricanti mobili [illegible] vendita [illegible] TUTTO A META' PREZZO

i prezzi scontati sono quelli chiaramente esposti consegna ovunque in Italia e all'estero

nolo rateazioni sino a 36 mesi senza anticipo

vi aspetta anche a:

Mobilopoli LA CITTÀ [illegible] MONCALIERI (TO)

SUPERMEC DEL MOBILE TORINO [illegible] Via Bonfanti Km. 11 (USCITA) TROFARELLO Strada [illegible]

CASA DEL MOBILE BORGARO [illegible]

L'opera del pittore fiammingo deve ancora [illegible] restaurata

Moltedo rivuole il Van Dyck

Dopo [illegible] recupero a Sarzana, il quadro è custodito dai carabinieri - [illegible] sue condizioni [illegible] pessime: i ladri lo hanno tagliato senza portare via la cornice - [illegible] stato chiesto l'intervento [illegible] Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova - Finora, però, nessuna risposta

IMPERIA — Circa due mesi fa i [illegible] Genova [illegible] Imperia, al termine di pazienti e delicate indagini, riuscirono a recuperare a [illegible] il quadro attribuito ad Antonio Van Dyck, rappresentante la «Sacra Famiglia». Il dipinto era stato rubato nel marzo 1980 nella Chiesa Parrocchiale [illegible] Moltedo, [illegible] frazione di Imperia, nell'entroterra [illegible] Porto Maurizio.

La preziosa opera, forse [illegible] dalla [illegible] maggior spicco in provincia di Imperia, era in mano di Alberto Battistini, fotografo e pittore, che pare stesse cercando di venderla al «mercato [illegible] dell'opera d'arte, con il grave rischio che finisse all'estero.

Da allora pochi passi sono stati [illegible] perché il quadro ritornasse alla sua [illegible] naturale, Moltedo. In dove il pittore fiammingo l'aveva dipinta durante un breve soggiorno. La tradizione locale sostiene che egli fosse in fuga da Genova per timore di un marito geloso.

La notizia del ritrovamento e recupero della «S. Famiglia» suscitò un'ondata di entusiasmo in tutto l'Imperiese: il quadro, per la sua bellezza e per il suo intrinseco valore, ha sempre rappresentato una delle attrazioni sacre e turistiche di maggior rilievo nella zona.

C'era, pertanto, [illegible] aspettarsi che [illegible] potesse tornare al più presto nella Chiesa Parrocchiale di Moltedo, dove già sono custodite altre opere preziose di Gregorio De Ferrari, della scuola del Nizzardo Brea, e di altri. Osserva il parroco don Aldo Zerbone: «La Chiesa rappresenta un autentico [illegible] che ha sempre richiamato numerosi visitatori, italiani e [illegible]. Il Van Dyck era il "pezzo" più pregiato».

Purtroppo, allo stato degli atti, pare che l'attesa di quanti vorrebbero rivedere il [illegible] dro al [illegible] posto dovrà protrarsi ancora a lungo, per motivi tecnici, ma anche burocratici. I ladri, infatti, pur impadronitisi [illegible] grande [illegible] l'avevano ritagliata dalla cornice, [illegible] tutto [illegible] brandelli dipinti nei quali si possono [illegible] vedere il piede sinistro di S. Giuseppe, le ali di un angelo, lembi dei manti della Madonna: il restauro dovrà essere affidato a mani esperte.

Dice il parroco: «So [illegible] il Comune si è subito interessato per un sollecito restauro presso la Soprintendenza alle Belle Arti di Genova, offrendo anche di partecipare [illegible] spese. Finora, però, non mi risulta [illegible] fatto nulla».

In [illegible] sua il quadro è sempre [illegible] in un locale della [illegible] del Comando Carabinieri del capoluogo. Anche i responsabili del Turismo imperiese si sono interessati, ma senza risultati concreti.

In effetti con il ritorno di questa opera d'arte, Moltedo [illegible] la sua fama di centro di religiosità e di arte: sono in [illegible] lavori per il restauro [illegible] antica Cappella di S. Agostino, molto interessante dal punto di vista architettonico. Per quel che riguarda il quadro don Zerbone afferma: «Il suo ricupero è stato un autentico miracolo: fra l'altro c'era da temere che i possessori, che pare si siano alternati [illegible] tre anni di sparizione, potessero essere indotti a ritagliare dalla tela i [illegible] personaggi per facilitare la vendita. Ciò non è stato, ed ora attendiamo il miracolo del suo ritorno».

Questa la conclusione: «Quando [illegible] avverrà faremo festa grande, suoneremo a distesa le nostre campane, inviteremo quanti hanno contribuito [illegible] ricupero, [illegible] il colonnello Cancelliere, il maggiore Benassi, il capitano Segatel, il maresciallo Pipkini ed altri. Saluteremo con la fede e con il cuore [illegible] "ritorno" che ha, [illegible] no, un significato che trascende il fatto puramente artistico. [illegible] questo auspichiamo che si faccia presto, molto presto».

Bruno Viano

Protestano netturbini

[illegible] — I dipendenti del servizio d'igiene urbana del Comune hanno [illegible] lettera di protesta all'amministrazione e all'Unità sanitaria locale in cui denunciano [illegible] grave situazione sanitaria del loro ambiente di lavoro.

I lavoratori del settore raccolta dei rifiuti in particolare sottolineano i disagi esistenti nei depositi di via Dante Alighieri e di via Armea, facendo riferimento in particolare alla mancanza di adeguati impianti igienici. (c. d.)

Scassinavano un alloggio

IMPERIA — Movimentato arresto di due nomadi, Vesna Velkovic, [illegible] anni e Nura Jovanovic, di [illegible], sorprese da una pattuglia della squadra mobile mentre tentavano di forzare la porta d'ingresso di un alloggio in via De Tommaso.

Le due [illegible] preso di mira gli alloggi temporaneamente vuoti di un condominio a tre [illegible] state bloccate dagli agenti mentre con due cacciavite stavano scardinando la porta d'ingresso di un appartamento. (m. f.)

Incredibile gesto di un milanese in vacanza a Sanremo

Tenta di sparare alla guidatrice dell'automobile che ha tamponato

Nell'urto suo figlio aveva battuto la [illegible] - Costanzo [illegible] è sceso con una pistola da guerra gridando a Giovanna Negro: «Ti [illegible] - [illegible] passante lo blocca, parte un colpo

Sanremo, Giovanna Negro (a sin.) parla con una vigil[illegible] d[illegible] la sua [illegible]rosa avventura; a destra, Costanzo Mazza arrestato

SANREMO — Un [illegible] incidente stradale avvenuto l'altra sera in via Volta ha richiamato di trasformarsi in tra[illegible]a per il folle gesto di un automobilista. L'uomo, in preda a un raptus, è [illegible] dalla sua vettura [illegible] di una pistola, e si è a[illegible] contro una donna che [illegible]lla guida dell'altra auto coinvolta nello scontro. E' stato affrontato da un passante, e nella colluttazione è partito [illegible] colpo: per fortuna, il proiettile non ha ferito [illegible] dei presenti.

L'automobilista, pochi minuti dopo, è stato bloccato dalla polizia, mentre cercava di allontanarsi.

Protagonista del drammatico episodio un artigiano edile di origine pugliese. Costanzo Mazza, 35 anni, abitante a Milano in via [illegible] 365, in vacanza a [illegible] [illegible] moglie e due figli. Il turista era a bordo [illegible] Renault 5, e stava percorrendo la corsia a monte di via Volta, diretto [illegible] il largo Francia. All'altezza del semaforo, [illegible] tamponato nella [illegible] posteriore destra una [illegible] 127 condotta da un'impiegata sanremese, Giovanna Negro, 29 [illegible] ni, abitante con i genitori in via Duca degli Abruzzi 31, che [illegible] imboccando la salita di via Meridiana.

La giovane, proveniente dalla galleria aveva avvistato tentando [illegible] precedere la Renault, del resto ancora piuttosto distante, ma nell'affrontare la ripida traversa ha dovuto fermarsi e innestare la prima, e non è riuscita a liberare la corsia. Accanto al turista milanese era seduto uno dei suoi figli, Gianni, 7 anni, che ha battuto con violenza il capo contro il parabrezza ed è rimasto semisvenuto.

Costanzo Mazza, fuori di sé, è [illegible] dall'auto [illegible] della pistola, [illegible] 9 di fabbricazione ungherese, e si è avventato contro la conducente della 127. «Hai ucciso mio figlio — le ha gridato — adesso ti ammazzo». E' stato però bloccato da un coraggioso passante, Federico Navarra 32 anni, meccanico, abitante in via Zeffiro Massa, che lo ha energicamente affrontato. Durante la colluttazione, dalla pistola è partito un colpo: il proiettile è andato a conficcarsi [illegible] parte posteriore sinistra [illegible] 127, penetrando nell'abitacolo, senza ferire n[illegible].

Il passante è riuscito, afferrando il braccio di Mazza, a strappargli l'arma e a consegnarla [illegible] polizia, giunta sul posto insieme ai vigili urbani [illegible] segnalazione di un abitante. Nella confusione seguita [illegible]a sparatoria, l'artigiano ha tentato di mescolarsi alla folla di curiosi che ha invaso la strada, ma è stato fermato mentre si allontanava verso via Matteotti.

Costanzo Mazza è stato arrestato per tentato omicidio e detenzione e porto abusivo [illegible] arma.

Claudio Donzella

Si getta dal treno

DIANO MARINA — [illegible] giovane marocchino è in fin di vita per le gravissime ferite riportate l'altra sera cadendo da un treno vicino alla stazione di Diano Marina. Eljoid Abderramin, 29 anni, di Casablanca, via[illegible] sul direttissimo Ventimiglia-Roma, in una delle carrozze di coda. Pare dovesse scendere a Diano e che il fosse addor[illegible]

Accortosi di [illegible]re già oltre la stazione ha tentato la discesa con il convoglio già in movimento, poco oltre il passaggio a livello di via Cavour. Il [illegible]lo aveva già preso velocità e l'impatto a terra, sul lato monte, è stato violentissimo. (f. d.)

Villa Faraldi

Ladro scappa E' catturato nel torrente

VILLA FARALDI — Movi[illegible] cattura nei campi attorno a Villa Faraldi, di un ladro algerino, Magharbi Deho, 34 anni, che aveva rubato in un negozio.

Non era un'esercitazione di «marines», né la scena di un film d'avventura, ma una vera e propria caccia all'uomo, quella cui hanno assistito l'altra sera numerosi abitanti del piccolo comune dell'entroterra dianese. La [illegible] all'im[illegible] [illegible] campi, fasce e persino torrenti ha avuto come protagonisti, oltre all'algerino, Armando [illegible] marito di Maura Limarelli (la proprietaria del negozio derubato), Eugenio Pecchino, un cliente dell'esercizio, e alcuni carabinieri di Imperia.

Intorno all'ora di chiusura l'algerino è entrato nel negozio d'alimentari di Maura Limarelli, sorella del sindaco di Villa Faraldi. Fatta la spesa aveva regolarmente pagato e [illegible] alla proprietaria una cassetta per trasportare il materiale acquistato. Approfittando della momentanea assenza della Limarelli (andata nel retrobottega a recuperare appunto un contenitore), si è impossessato di 400 mila lire in contanti e di un assegno [illegible] 300 [illegible] poi [illegible] tempo [illegible] straniero si è allontanato indisturbato, convinto di non essere stato notato.

La padrona non si era accorta di nulla, ma l'allarme è stato dato da un cliente. L'inseguimento è iniziato pochi istanti dopo. Dapprima alla caccia del ladro si sono lanciati il marito dell'esercente e il cliente che sono riusciti a sfiorarlo.

«Non sono un ladro, non ho rubato soldi» ha urlato Deho. Un attimo di incertezza che gli ha consentito di riprendere la fuga. Nel frattempo sono sopraggiunti i carabinieri che, poco dopo, hanno acciuffato l'algerino mentre, [illegible] emerso quasi completamente nelle acque di un torrente, cercava, come i «rambo» [illegible]ricani, [illegible] mimetizzarsi.

Magharbi Deho è stato ar[illegible] per [illegible] resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e contravvenzione [illegible] decreto d'espulsione dall'Italia. f. d.

Verrà inaugurata domenica a Ventimiglia nell'ex ridotta dell'Annunziata

Pronta la nuova sede dell'Azienda

VENTIMIGLIA — *Domenica 7 agosto sarà inaugurata alle* [illegible] *nuova sede dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia che trova posto nell'ex ridotta dell'Annunziata, come si chiamava ai tempi di Cavour nel* [illegible]. *Diventò poi caserma* [illegible] *fino dall'89° Fanteria quando divenne la prima sede di questo glorioso reggimento.*

Saranno presenti i parlamentari locali [illegible] *gli onorevoli Alessandro Scajola, Manfredo Manfredi oltre ad autorità regionali come Nilo Barbé, Giovanni Puradi e Giacomo Varga; naturalmente non mancherà il presidente della Provincia Leo Pippione e il* [illegible] [illegible] *confine avvocato Aldo Lorenzi nonché altri appartenenti alla civica amministrazione.*

La cerimonia curata in tutti i minimi particolari mette l'importanza che ha per Ventimiglia avere nuovamente una sede, non soltanto decorosa, ma forse unica in provincia, per la speciale ubicazione panoramica, si articolerà [illegible] *diversi tempi.*

Prima lo scoprimento [illegible] *quattro targhe,* [illegible] *grande in bronzo* [illegible] *Fanteria; per l'occasione saranno presenti molti reduci* [illegible] *questo glorioso reggimento. Una seconda targa per la partecipazione sempre dell'89 Fanteria alla battaglia* [illegible] *Bligny nella* [illegible] *'15-'18; una terza in ricordo del terremoto* [illegible] *Messina. La madrina sarà la baronessa Maria Galleani.*

Infine verrà scoperta la targa a ricordo [illegible] *defunto dottor Angelo Squeciafichi che è stato presidente negli Anni Cinquanta dell'Azienda e tanto ha fatto per essa. La moglie signora Maria Rosaria sarà naturalmente presente come ospite.*

«Dopo seguiranno i vari discorsi uffi-[illegible]

ciali [illegible] *personalità intervenute. Il dottor Mario Bianco attuale presidente dell'Azienda, prenderà la parola per ringraziare «la Cassa di Risparmio che ha contribuito con 50 milioni, la Provincia con* [illegible], *il prefetto di Imperia con 5, con altrettanti l'Ente provinciale del turismo e con* [illegible] *Comune di Ventimiglia, che hanno permesso di realizzare l'opera». La spesa complessiva ha raggiunto i 140 milioni.*

«Però — ha concluso Bianco — aspettiamo un ulteriore contributo dei ministero dei [illegible] *culturali per poter far fronte* [illegible] *impegni presi. Il tutto è stato realizzato in poco più di 90 giorni dalla ditta De Villa rispettando l'ambiente medioevale usufruendo di particolari accorgimenti* [illegible] *ampie vetrate apribili* [illegible] *arcate pur dividendo i locali che danno un senso di continuità.*

Italo Merlo

Era figlio di commercianti: la sciagura è avvenuta ieri nel Cuneese

Giovane di Vallecrosia travolto e ucciso mentre cammina sul bordo di una strada

Studente di Sanremo travolto da un camion rischia l'amputazione [illegible] una gamba

VALLECROSIA — [illegible] giovane [illegible] Vallecrosia, Renato Tasselli, [illegible] anni, via Roma 72/1, è [illegible] [illegible] un incidente stradale nei pressi della [illegible]sione Crociera di Barge, [illegible]a s[illegible] dei Laghi di Avigliana in provincia di Cuneo.

[illegible] [illegible] [illegible] fermato con [illegible] [illegible] Golf davanti a [illegible] cascina per chiedere [illegible] informazioni (doveva infatti re[illegible] a Saluzzo e invece era diretto, per errore, a Cavour). Posteggiata l'auto ha attraversato la strada e, dopo aver ottenuto [illegible] indicazioni [illegible]sarie, è ritornato verso la Golf, ma è stato investito dalla 500 guidata da Silvia Chiri, [illegible] anni, [illegible] a Barge [illegible] [illegible]ina 6, che, sembra per evitare un'auto che stava sopraggiungendo in [illegible] [illegible] trario in sorpasso, si è spostata tutta [illegible] il ciglio della strada travolgendo così il giovane. Colpito dall'auto in [illegible] Renato Tasselli è stato [illegible]alzato contro un cancello ed è morto all'istante per le gravissime lesioni.

Inutile la corsa all'ospedale [illegible] Saluzzo con un'ambulanza della Croce [illegible]. Sono in corso indagini della polizia stradale.

La notizia dell'improvvisa [illegible] Renato Tasselli ha suscitato profonda emozione a [illegible]. Il giovane, fi-

[illegible] Tasselli

Paolo Vernassa

[illegible] (avrebbe dovuto spo[illegible] il mese prossimo), [illegible] apparteneva a una delle famiglie più conosciute della cittadina. Suo nonno negli Anni 50 era stato uno [illegible] più [illegible] imprenditori edili della provincia, e al suo nome sono legati molti degli [illegible] urbanistici della [illegible]. La sua attività era [illegible] [illegible] dei figli: il padre di [illegible], Carlo [illegible]li, 52 anni, è titolare di un magazzino di prodotti per l'edilizia in via Roma [illegible] al piano terra di un palazzo dove vive la famiglia.

Renato lavorava [illegible] trasportatore nella [illegible] paterna, insieme ai fratelli Ugo, 27 anni, dirigente, e Bruno, [illegible] anni, studente.

I parenti sono stati avvertiti tramite il Comune, e sono accorsi sul luogo della tragedia. L'improvvisa perdita [illegible] congiunto li ha lasciati [illegible] volti.

Ieri nel primo pomeriggio, nel negozio di alimentari ge[illegible] dalla zia di Renato, Teresa Fiori Tasselli, in via Roma 74, molti conoscenti si [illegible] precipitati a chiedere notizie sull'incidente.

Renato era un [illegible] pieno di vita, [illegible] [illegible] contributo al [illegible] dell'azienda [illegible] famiglia. Suo Ugo è presidente della Polisportiva e del [illegible] Club di Vallecrosia.

c. d.

SANREMO — Uno [illegible] te sanremese, vittima di un incidente avvenuto ieri pomeriggio, è ricoverato all'ospedale [illegible] «Santa Corona» di Pietra Ligure. Le [illegible] condizioni sono [illegible] gravi, la prognosi è riservata. Quasi sicuramente i medici saranno costretti ad am[illegible] [illegible] gamba destra, rimasta gravemente lesionata nello scontro.

Il [illegible]o si chiama Paolo Vernassa, 17 anni, abitante in corso Orazio [illegible]. L'incidente è accaduto poco [illegible] delle 14 in strada Senatore Marsaglia.

[illegible] Vernassa era a bordo [illegible] sua moto Cagiva 125, e [illegible] scendendo [illegible] città, proveniente da San Romolo, dove la famiglia possiede una casa. In una curva particolarmente pericolosa si è scontrato con un camioncino Fiat 100 carico di mattoni che procedeva in senso inverso, condotto da un giovane artigiano di Sanremo, Attilio Bianchi, [illegible] anni, abitante in [illegible] Bessecca.

L'urto è stato violento. Il [illegible] è finito sotto le [illegible] del camion, e [illegible] riportato un trauma cranico e la frattura alla gamba destra.

E' stato dapprima [illegible] [illegible] alcuni passanti e dai titolari di [illegible] [illegible] ristorante, quindi trasportato da un'am[illegible] della Croce Rossa all'ospedale [illegible]. Da qui è stato [illegible] al pronto soccorso di Bussana e sottoposto a [illegible] primo, [illegible] mo intervento chirurgico per la suturazione delle [illegible] più gravi.

Paolo Vernassa, rischia [illegible] perdere [illegible] gamba destra, spappolata all'altezza [illegible] ginocchio. [illegible] tardo pomeriggio è stato trasportato in un [illegible] specializzato del «Santa Corona», dove i medici tentano con ogni mezzo di salvargli l'arto ripristinando la circolazione sanguigna. [illegible] tentativo che, come [illegible] dai medici sanremesi, appare disperato.

Il ragazzo ha frequentato il terzo anno di ragioneria nel[illegible] «Sedes». Ha una sorella minore. I genitori sono molto conosciuti: sono i titolari della profumeria Violetta di via Matteotti.

c. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Crugni a Cervo

LIGURE — Alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cervo, sono esposte alcune sculture ricavate nella pietra, realizzate dall'artista Cesare Crugni di Savona. La mostra rimarrà aperta sino al 15 agosto. Ore 10-12,30, 16-23.

Olii tedeschi

IMPERIA — Alla [illegible] d'arte «Il Rondò», in [illegible] Dante, espone 36 opere il pittore tedesco Reiner Karge. Si tratta di una rassegna di olii e tele figurative, realizzate in diversi stili. Ore 10-12, 17-20.

Concorso

REZZO — Si svolgerà domani e [illegible] a Rezzo, nell'entroterra imperiese, la seconda edizione della gara estemporanea [illegible] pittura «Premio Centillo Giorgi» organizzata dalla Pro Loco. Tema fisso sarà «I panorami e le [illegible] del [illegible] riferite [illegible] elementi [illegible] comprensorio di [illegible] capoluogo».

Al Casinò

SANREMO — Al [illegible] il pittore-scultore Attilio Rapisardi. La mostra apertasi nel mese di luglio, si protrarrà fino [illegible] fine [illegible] agosto. Rapisardi, fiorentino d'origine, protagonista di mostre in tutto il mondo, presenta le sue ultime [illegible] nel suo caratteristico e personalissimo stile.

[illegible] coppia

SANREMO — Altre [illegible] «personali» sono [illegible] corso a Sanremo: alla Galleria «Globo» in via Matteotti espongono, [illegible] coppia, Daniela [illegible] pittrice [illegible] [illegible] zata in un personalissimo stile naif, e Sante Parolini; alla Galleria «Garibaldi», nella via omonima, ritorno di Cabras, un artista già più volte presente nella città dei fiori.

Impressionismo

DIANO MARINA — Prosegue, nella sala mostre del Palazzo del Parco, la «Personale» dell'impressionista Carlo Farioli, di Busto Arsizio. Si protrarrà sino al 14 [illegible], con orario 10-12, 17-23.

Metano a Savona

Tante buche ma solo per il gas

SAVONA — Da più mesi in città si scava. Non c'è angolo di strada senza buche. In particolare lavorano operai del gas, che stanno predisponendo rete di distribuzione all'arrivo del metano.

Nel dicembre del 1980 il Comune ha firmato nuova convenzione l'Italgas, scadenza prevista il dicembre Uno degli impegni dell'azienda quello di metanizzare completamente il servizio nel comprensorio entro il 1986. In caso contrario la convenzione scadrà dieci anni prima. Altro impegno riguarda sgombero dell'area di via

Gli impianti dell'officina dopo più di (il primo gasometro in questa risale lontano 1863) saranno trasferiti a Legino e la città vedrà restituire un'area di mila metri quadrati, autentico «polmone», destinati a zone verdi e servizi.

In parte il metano, gli scavi in corso saranno utilizzati interventi di ristrutturazione e ammodernamento della rete di Molte tubazioni sono piuttosto vecchie e i lavori richiederanno tempo, considerato che la rete di canalizzazione del capoluogo lunga quasi 150 mila e poi c'è quella che gli altri Comuni del comprensorio volta convenzionato con l'Italgas, cioè Vado Ligure e Quiliano.

Ogni volta che si procede a trasformazione del genere, viene compiuta, infatti, una ricerca di eventuali dispersioni dalle tubazioni. E anche tutti gli impianti di derivazione di utenza vengono preventivamente verificati e bonificati.

Gli savonesi sono quasi mila. Che cosa cambierà, per loro, con metanizzazione? Diverse Per cominciare la trasformazione dei propri apparecchi, un fastidio iniziale sarà ripagato da futuro risparmio. Il metano, inoltre, non contiene ossido di carbonio, è il gas pulito eccelienza. La diversità di caratteristiche crea l'esigenza di sostituire gli ugelli dei bruciatori cucine e gas, forno compreso, scaldabagni, alla caldaia per il riscaldamento.

L'operazione-metano è dunque piuttosto complessa. scavi sono destinati a continuare per quanto tempo l'altro il passaggio gas tradizionale avverrà un giorno all'altro per tutti gli utenti

indispensabili no i tecnici. sostituzione e l'intera rete sotterranea dev'essere sezionata in comparti cia dei quali, gradualmente, si espelle il gas di città.

A lungo andare, dice, gli utenti risparmieranno, non fosse altro perché il metano ha un potere calorifico nettamente superiore. Ma chi dovrà sostenere le spese di trasformazione dei fornelli domestici?

L. p.

Controllati alcuni atti presso la sede del consorzio

Caso tangenti: si indaga sul depuratore consortile

Convocati altri testimoni - I giudici hanno anche chiesto l'elenco dei componenti del Comitato tecnico urbanistico della Regione - Nel mirino il piano regolatore di Varazze?

SAVONA — Nicola Querci, funzionario dell'Istituto autonomo popolari, arrestato tre settimane fa l'accusa concorso in concussione insieme in relazione Teardo) che stato tradotto mercoledì meriggio nella caserma di Ricci, sotto interrogato anche I giudici inquirenti gli hanno nuovamente contestato una serie di circostanze relative ad alcuni appalti.

Naturalmente anche questo ennesimo interrogatorio (non si conosce ancora il calendario degli altri «appuntamenti») c'è il massimo riserbo.

Sempre ieri pomeriggio sono stati convocati altri testi. Tra di loro un funzionario del Comune di Savona che sarebbe stato sentito su presunti collegamenti alcuni personaggi arrestati durante il blitz del 14 giugno.

Mentre i due magistrati, Michele Del Gaudio e Francantonio Granero, continuano il loro lavoro nella caserma di corso Ricci, ormai il loro quartiere generale, carabinieri e Guardie di finanza hanno allargato il raggio delle indagini.

Il fatto più importante della giornata è rappresentato dagli accertamenti effettuati nella sede del consorzio del depuratore consortile in piazza a Savona, presieduto dal comunista Mir'govi.

storia del depuratore è alquanto intricata. Ne parla decenni e da solo tre anni state poste le realizzazione. Tutto questo non senza polemiche, non solo negli ambienti politici ma anche da parte degli ecologisti e di Italia Nostra.

Il costo dell'opera dovrebbe superare i 40 miliardi. Per ora ne sono stati stanziati solo 14 per le operazioni di scavo e di posa delle tubature. L'appalto per i lavori è stato vinto una ditta di Roma che ha subappaltato l'opera alla società Italimpresit.

Anche queste scelte democristiani e repubblicani non hanno risparmiato critiche.

Un altro aspetto della vicenda riguarda le indagini svolte alla Cassa di Risparmio di Savona, un esponente della quale, Leo Capello, consigliere, è finito in carcere il 14 giugno.

Infine continuano gli accertamenti Qui, il comitato tecnico urbanistico Regione che esamina ed esprime il proprio parere piano regolatore dei Comuni.

I giudici avrebbero l'elenco dettagliato componenti commissione. Nel mirino alcuni grossi centri della Riviera, in particolare il piano regolatore del Comune di Varazze, che era varato giunta di sinistra, quando l'attuale sindaco Badano sedeva sui banchi della minoranza.

L'inchiesta Teardo dunque di giorno in giorno più complessa. I colpi di scena si susseguono. L'ultimo in ordine di tempo è stato l'interrogatorio marchese Giacomo Gattanco Adorno Giustiniani, interrogato a sorpresa mercoledì mattina e che, secondo indiscrezioni, dovrebbe quanto davanti giudici che hanno dato il via vicenda che ha visto coinvolti, oltre all'ex presidente della regionale Alberto Teardo, altri uomini politici legati al pari tra i quali il vicepresidente della Provincia di Savona Gian Franco Gangalli.

Gian Paolo Carlini

Investito medico ad Alassio

ALASSIO — Doglio, 75 anni, medico, residente in viale Hanbury di Alassio, è stato investito da una moto mentre stava attraversando l'Aurelia, all'altezza del passaggio pedonale al bivio per Solva.

Lo ha travolto, con sua Honda 250, Russo, 20 anni, residente ad Alassio in via Pastore. Il noto medico alassino riportato una frattura ad una gamba, ematoma facciale e frattura dell'osso nasale, contusioni multiple. Guarirà in una quarantina di giorni.

(r.ar.)

polemici ad Finale

ALASSIO — E' stata violata la legalità procedurale e amministrativa nella seduta del Consiglio comunale del 28 e l' agosto? A questa domanda i consiglieri comunali comunisti rispondono affermativamente

protesta comunista, in base sul fatto il Consiglio era stato convocato per il 29 luglio, con eventuale convocazione della seduta il giorno successivo. Ma termine della prima riunione (il 28) il sindaco ha proposto invece la riconvocazione per il 1° ago.

(r.ar.)

Una grande folla ha seguito i funerali di Augusto Migliorini

Tutta Finale si è stretta attorno al suo comandante

Il feretro è seguito autorità e dai gonfaloni del Comune e delle associazioni civili e militari - Tanti fiori, e un solo commosso ricordo - Gli verrà intitolata una via?

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Buon riposo, comandante. Ieri mattina, Augusto Migliorini ha il suo letto di via Brunenghi 267, dove aveva trascorso quasi immobile gli ultimi mesi di vita, e ha raggiunto la tomba di famiglia cimitero di Finalborgo.

Volti commossi ai funerali. E solo dei quattro figli (la moglie, Ines Ruggeri, indisposta, e degli altri parenti, ma anche della gente, di tutti quei finalesi che lo incontrava ogni giorno (lo ha fatto per trent'anni, quando recava a Palazzo Comunale

Dietro al feretro, subito dopo Giorgio, Roberta, Roberto e Maurizio, che Migliorini aveva avuto dalla prima moglie, Susanna Bosio, morta nel 1961, il gonfalone del Comune e quelli dei carristi combattenti e reduci di Finale e Varigotti, Marinai d'Italia, della Croce Verde di Finalborgo, democrazia cristiana, della Società Bocciofila e della banda folcloristica «Rumpe e strappa». Il comandante lasciato in queste associazioni una traccia della sua opera, del suo lavoro quotidiano, del suo impegno prima come militare, come amministratore.

Finale Ligure - Autorità e rappresentanti delle associazioni d'arma seguono il corteo funebre

I vigili urbani in alta uniforme. Il picchetto d'onore della Marina, guidato dal comandante della Capitaneria di porto di Savona, hanno reso omaggio alla salma, salutata da una folla imponente, che ha seguito ed ha fatto ala al corteo funebre.

Con il sindaco Lorenzo Bottino, la quasi al completo, i più stretti collaboratori di una volta (dal segretario comunale, Luigi Perraro, al direttore dell'Ente Porto di Savona, Giovanni Bene), gli ex assessori, gli consiglieri, i compagni di partito e gli avversari politici. Tra le autorità, i senatori Ruffino e l'on. Russo. E poi i fiori, tanti fiori: spediti da Savona, da Genova e sua Finale, aveva guidato dall'immediato dopoguerra sino al 1975.

Diceva Francesco Ciatti, comunista comunale tra gli Anni «*Malgrado tutte le battaglie fatto, siamo sempre amici e ci rispettiamo*». E il suo sono Cornelia. «*Ho un grande ricordo Migliorini, soprattutto sotto il profilo Tutti noi abbiamo imparato qualcosa da lui. Nell'ultima riunione consiglio comunale, quando non ancora raggiunto, ricordato il suo comportamento per richiamare una maggiore e ad una maggiore rispetto reciproco consiglieri*».

A stento la basilica di San Biagio Finalborgo è riuscita a la gente. Il è stato officiato canonico don Agostino Valle, ed ha avuto come concelebranti i parroci del Mesia. Il Ruffino, rivolgendosi all'ex assessore Pietro Bianco, sussurrava: «*Migliorini per Finale è stato un'istituzione. trasformato città, anche i suoi avversari politici lo riconoscono*».

cimitero, l'ultimo commosso saluto del parroco di Orco Feglino, amico Migliorini, e dell'on. Russo, ha ricordato l'ufficiale Marina. Il rose inviato dagli alleati sui monti della Liguria e collaborare i partigiani, il sindaco «*che ha una più bella sua città*» e il presidente «*onesto e capace*» Porto di Savona.

Finale non può dimenticare Migliorini. Il sindaco Bottino qualcosa sarà fatto. Una prima proposta, la più semplice: intitolare alla sua memoria una strada o una piazza. Buon riposo, comandante.

Pier Paolo Cervone

Vacanze avventurose per cinque giovani savonesi

Savona-Abidjan e ritorno

Savona: Da sinistra, De Filippi, Ferrero, Ferrari, Di Maggio e Germani davanti «Campagnola»

SAVONA — Vacanze moda, Africa, per cinque studenti savonesi, ma anche un po' avventurose per come saranno affrontate Giovanni De Filippi, Roberto Ferrari, Ceferrero, Giancarlo Maggio, Massimo Germani, tutti studenti dai 22 ai 24 no il 2 agosto da Savona raggiungere, dopo avere circa 13 mila chilometri, città Abidjan in Costa d'Avorio, attraverso piste del Sahara, Mali e dell'Alto Volta.

Distese sabbia nella prima parte del percorso, Algeri a Tamanrasset a Agadez, quindi piste infangate sino alla meta. Le due vetture impiegate per questo raid entrambe Fiat Campagnola Diesel di strettamente di opportunamente rinforzate per affrontare le asperità delle piste africane.

Dice Giovanni De Filippi della vacanza in Africa con le Campagnole: «*Ci siamo divisi i compiti cercando di fare a pantino. Affronteremo il viaggio di andata e ritorno cercando i minori rischi possibile per portare a termine il viaggio nei tempi prestabiliti*».

Sono aperte Savona le iscrizioni per singolare «escursione»

Una visita guidata sotto il Priamar alla scoperta delle antiche gallerie

L'intreccio di cunicoli, alcuni dei risalgono al '500, sarà oggetto di scavi archeologici

SAVONA — C'è altro Priamar ancora tutto da scoprire: quello sotterraneo. L'archeologia si appresta a fornire, al riguardo, un contributo determinante.

Se è vero, infatti, che ormai quasi tutti i savonesi conoscono il complesso monumentale, custode di 24 secoli di storia attraverso nuove esplorazioni sotterranee valorizzati cospicui quartiere medioevale cittadino che ancora conservano i riempimenti ba cinquecenteschi e, soprattutto, le più antiche testimonianze dell'origine ligure preromana di Savona.

Sono pochissimi coloro che negli ultimi trent'anni hanno avuto modo di percorrere tutti i cunicoli che si snodano sotto la fortezza e la collina del Priamar grandi gallerie cinquecentesche, cordoni e cunicoli secenteschi e settecenteschi, lunghe gallerie rifugi antiaerei della Seconda guerra mondiale.

«*A ragione si può parlare* — osserva l'ing. Rinaldo Massa, uno dei più attenti studiosi fortezza, assieme al dott. Carlo Varaldo — *di un Priamar sotterraneo, da scoprire non solo curiosità ma soprattutto per un corretto inserimento un piano globale intervento e di recupero del complesso*».

Gli antichi camminamenti e il più recenti gallerie (oltre un chilometro) da anni oggetto di intensi studi parte dell'Istituto di studi liguri, dalla Società di storia patria anche del Gruppo speleologico savonese, possono, infatti, ritrovare anche giorni nostri funzione, quali possibili accessi alternativi collegamenti complementari. più volte in tre associazioni hanno richiesto.

Secondo le ultime ricerche non tutti gli antichi passaggi oggi ancora percorribili. Alcuni furono murati o interrati corso dei secoli.

In autunno saranno organizzati scavi, che saranno naturalmente condotti esperti. A giorni, però, savonesi e turisti potranno avventurarsi nel Priamar sotterraneo zie a una visita guidata.

«*E' consigliabile* — dice l'ing. Massucco — l'iscrizione preliminare in quanto i partecipanti dovranno essere muniti di torce elettriche e calzature adeguate».

La visita guidata è in programma prossimo, con appuntamento in 30.30 in corso Mazzini. Gli interessati rivolgersi alla sede società di Storia patria e all'Istituto di studi liguri, in Pia 14/4.

Ivo Pastorino

Il pretore s'occuperà della morte di Maria

VARAZZE — documentazione relativa alla morte di Maria Capillusto, la donna di 27 anni fulminata da una scarica elettrica del proprio ferro da stiro martedì a Stella Gamenzuolo, è ora nelle pretore di Varazze, Antonio Sarni.

Il magistrato, nelle prossime settimane, dovrà accertare se esistono responsabilità nella tragica scomparsa donna. L'autopsia effettuata mercoledì mattina sul corpo della Capillusto ha stabilito definitivamente che il decesso della giovane è stato causato da un arresto cardiaco, conseguente alla violenta scarica elettrica che ha colpito Maria Capillusto quando questa ha toccato il filo scoperto del proprio elettrodomestico.

Stando alla ricostruzione dei fatti, ogni responsabilità sembrerebbe esclusa. Però restano alcuni dubbi. Ad esempio, perché la donna, esperta stiratrice (era infatti addetta a questo compito nella lavanderia che gestiva a Savona col fratello), ha toccato il filo scoperto, sapendolo scoperto? Ancora: il pavimento in «cotto» della presentava segni di (la scossa, passata attraverso il corpo della giovane, avrebbe dovuto scaricarsi a terra). Solo la mano della sventurata aveva l'unione scarica elettrica.

r. bg.

Iniziativa del Comune per attirare turisti

Un grande impianto sportivo Calizzano perché il paese non sia «tagliato fuori»

CALIZZANO — Calizzano, piccolo centro turistico dell'Alta Valle Bormida, cambia aspetto. L'amministrazione comunale ha infatti di una nuova destinata allo sport nei pressi della piscina, dove tra non molto arriverà la variante provinciale. «*Costruiremo* — il sindaco Roberto Can — *una grande destinata al parcheggio, ac sorgerà un parcheggiato alberato che costeggerà il fiume i pescatori costruiremo un laghetto artificiale per pesca facilitata alla trota. Infine è nostra intenzione costruire accanto ai campi tennis un piccolo campo sportivo per i tornei e sette giocatori ed una pista pattinaggio*».

Un progetto ambizioso che l'amministrazione comunale, pur con un bilancio esiguo, riuscirà in breve tempo. «*In* — continua Canboniero — *acquistato 13 mila quadrati Serviranno mente ad opere sociali*».

decisione è stata presa proprio in vista della conclusione dei lavori della variante (sono già stati interrati tutti i piloni, una cinquantina, in un tratto di circa un chilometro) per evitare il rimanga escluso.

Prima con la strada, stretta fin che si vuole, chi la strada del Melogno era costretto a passare in mezzo ad uno tra i più caratteristici paesi dell'Alta Valle variante lo taglia fuori, i primi a lamentarsi furono i commercianti di Calizzano che temevano un calo degli affari.

ha pensato l'amministrazione comunale, che, oltre a pubblicizzare i prodotti locali, rivoluzionerà la periferia del paese.

g. p. c.

Arrestati due slavi

SAVONA — La «volante» ha arrestato, ieri mattina, due slavi, Bruno Nicolik e Du Drasan, entrambi tenni, originari di Zagabria, sorpresi a rubare in un appartamento di via Leopardi. I sono stati trovati possesso di mila lire in contanti e di numerosi gioielli sarebbero provento alcuni furti messi a nella zona.

(g. p. c.)

Una nuova autorimessa per la Sar E' a Lusignano, costa un miliardo

ALBENGA — Dopo otto di vane ricerche e di tentativi non andati a buon fine, la Società Autolinee Riviera ha trovato ed acquistato a Lusignano Albenga la nuova autorimessa. E' un none la costruzione. Iniziata da privati, il pressochè ultimata; restano effettuare i lavori strutturazione per le esigenze società dei trasporti pubblici.

L'immobile è milioni, ma si arriverà al miliardo per mettarlo in condizioni di assolvere la nuova funzione. Sul costo c'è il contributo regionale pari ed un primo rateo è già deliberato dalla Giunta Regionale.

La Sar disporrà quindi di un'area coperta di 1900 mq, di ammezzato di 300 mq e mq piazzale.

Il presidente Sar, Enrico Zunino, commenta: «*Con sei-sette mezzi lavori potremo disporre sede questa e al centro del nostro bacino traffico. Potremo finalmente liberare rimessa Leiguelia dalla quale ci ha da tempo sfratto ed avremo un'officina funzionale e moderna che ci farà risparmiare sui costi di manutenzione. Potremo infine accorpare tutti gli uffici amministrativi*».

addietro l'ipotesi soluzione nell'entroterra di Andora suscitato proteste del personale per scelta della zona giudicata scomoda e le non poche complicazioni nell'organizzazione del servizio. La soluzione Lusignano è stata preferita a proposte alternative dei Comuni Albenga avrebbero richiesto più lunghi per la progettazione e finanziamenti.

In questi giorni della Autolinee piale pubblico l'amministrazione Provinciale i Comuni (sede Ligure) ha approvato il consuntivo dell'esercizio che chiude con un disavanzo soli milioni, dovuto a interessi passivi pagati alle a causa ritardo col quale i soci versato i loro contributi. Una maggior puntualità (ora favorita dall'applicazione di percentuale di mora) avrebbe eliminato anche questa passività.

La Sar deve ancora incassare dagli azionisti per contributi e servizi forniti quasi 600 milioni. Gli autobus della cieta hanno percorso per linee urbane, regionali, interregionali, internazionali, turi e noleggio 3 milioni e mila chilometri nel corso dell'82, complessivi 6 milioni e mezzo di passeggeri. Il ricavo è di 3 miliardi e 850 milioni. I contributi dello Stato e pubblici ammontano a 7 miliardi e 200 milioni.

Giuseppe Marchio

Pensionato cade batte la testa e muore a Selva

SOLVA — Antonio Nattero, dovere nella cucina dove viveva solo. Probabilmente colto da malore improvviso e, perso l'equilibrio, è caduto all'indietro andando a battere violentemente la posteriore del capo spigolo lavandino.

r. sr.)

GULLIVER
pizzeria
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza
in una cornice suggestiva
si danza tutte le sere
NOLI (Vesa) - Tel. 748.718

MOSTRE E ARTISTI

Grafici

FINALE — mostra grafici contemporanei presso Regis. Tra i pittori presenti, Ciacrilla, Sarri, Reggiani, e Rosa.

Inaugurazione

NOLI — Alla L'Olirandro, in Italia 18, inaugura domani «personale» di Carla Bologna Fois, alle ore 21. La rassegna di opere dell'artista savonese resterà aperta fino al 14 agosto, con orario per il pubblico dalle 17 alle 22.

Malacologia

SPOTORNO — Continua sino agosto, presso le scuole elementari di viale Europa, la malacologica allestita dal gruppo subacqueo Olimpia, con la collaborazione Comune e dell'Azienda di soggiorno.

Chiusura a Noli

NOLI — Alla galleria l'Olearidro si chiude oggi «personale» di Gabriella Crosan, artista che vive e lavora a Savona. La mostra è aperta al pubblico dalle 17 alle 22.

Alla Ghiglieri

FINALE LIGURE — Continua presso galleria d'arte Ghiglieri la «personale» di Roberto Armiliato. La mostra chiuderà i battenti martedì 9 agosto.

«Al Passo»

ALASSIO — Galleria «Al Passo» (via Gramsci 34). Perriuolo D'Angelo presenta ventura dipinti che si possono collegare ad una forma di spazialismo informale.

Ceramiche

ALBISSOLA M. — La galleria d'arte contemporanea «Balestrini» via Isola capita per giorno le ceramiche di Franco Bratta. pubblico ammirarle ogni giorno dalle alle 20.

Le chine

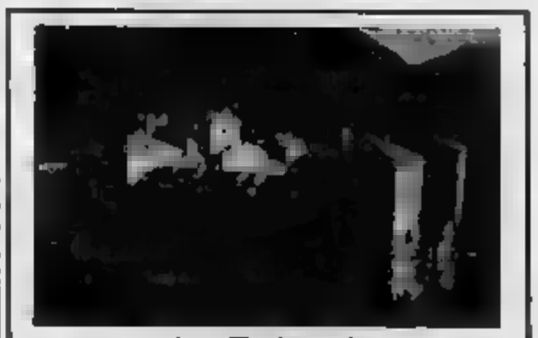
SPOTORNO — Si inaugura domani, Blu, la «personale» di Francesco Di Tommaso, intitolata «Il segno estroso». La rassegna è organizzata Comune collaborazione con biblioteca Oberbarro, numerose chine del giovane artista, tografie gran parte inedite della diva e verrà posta in una sua biografia.

A «Le Palme»

SPOTORNO — Alla galleria «Le Palme» in piazza Castaneo 4, la pittrice ceramista Clara Lamberto, artista ma talmente scarna ed essenziale, con una grande abilità nella grafica. Sue opere si trovano in collezioni private importante dipinto sacrestia della parrocchia Giovanni Vado Ligure.

Marilyn

PIETRA LIGURE — «*Marilyn, un mito nelle immagini*» è il tema della rassegna fotografica che si oggi si protrarrà fino al agosto alla Biblioteca Civica di Pietra Ligure, in piazza Castello. E' stata allestita dal Amici di Marilyn e dalla Aierp, in collaborazione con il Comune. Sono esposte 200 fo-



ASTA

CASTELLO REALE VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private sono comprese:
— Importante collezione di dipinti dal XVI al XIX secolo, tra Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalieri, Roda, Pasini, ecc.
— Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, cornò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
— Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
— Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
— Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica lavorazione, finemente assodati.

Esposizione:
tutti i giorni dalle 10,00 20,00 continuato.

Aste
sabato 6 agosto, ore 16,30 ed ore 15,30
domenica 7 agosto, ore 18,30 ed ore 15,30
direttore delle vendite: Giovanni Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131

da Torino: autostrada To/Sv uscita Niella - Prasparato - Valcasotto
Genova: Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto
catalogo in loco

Il diadema per la reginetta '83

Vado Ligure. Giocatori e dirigenti dello «Studio 2000» di Vallecrosia innalzano la Supercoppa, vinta al campo Lazzaretti. In finale hanno battuto Grenno 2-1: una partita molto combattuta e giocata di fronte a un pubblico appassionato (G. Chiaramonti)

Nei ritiri di Ceva e Cuneo sono iniziate le trattative senza colpi di scena

Imperia e Sanremese, un passo avanti svaniscono i timori per i reingaggi

Bencardino e Schincaglia vicinissimi alla firma - Baveni: «Dobbiamo recuperare il tempo perduto» - Manca ancora il «12»

CEVA — *Anche tre giovani della «Berretti», l'attaccante Lantieri, il centrocampista Costantini e il difensore Simondo, sono stati aggregati ai titolari dell'Imperia, in ritiro a Ceva.* «Sono ragazzi promettenti, che si sono distinti particolarmente la scorsa stagione. Con la collaborazione dell'allenatore in seconda, Carlo Spigno, si riuscirà a seguire bene anche loro», *precisa il vicepresidente Teresio Duberti.*

Da martedì sera, pure Bencardino ha raggiunto i compagni, e si è messo disciplinatamente a disposizione dell'allenatore Bruno Baveni. I problemi economici legati al premio di ingaggio sembrano superati, il difensore non minaccia più di appendere le scarpe al chiodo: «La vertenza sta per essere definitivamente composta», *conferma l'ex presidente Angelo Duberti. La «rosa», dunque, è ormai quasi al completo: l'ultimo pezzo mancante dovrebbe essere costituito dal portiere di riserva, di cui la società sta cercando un affare, e alla frenetica ricerca.*

Bencardino si è messo a disposizione del trainer Baveni

L'acquisto di Manzi, ceduto dalla Busalles alla Norese il sfumato: «Fra l'altro, chiedeva una cifra da fantascienza», *commenta Duberti, che aggiunge:* «Siamo in trattative con un altro giocatore della Riviera. Vuole svincolarsi dal sodalizio di appartenenza, per poi venire con noi».

Squadra a posto, dunque? Non si escludono ulteriori arrivi, come ha lasciato intuire lo stesso Bruno Bonacina.

Dovrebbe essere archiviato anche ogni timore per Schincaglia. L'attaccante, «ex» juventino, aveva espresso alcune perplessità, non tanto di natura finanziaria, quanto di ambizioni dell'Imperia e di ruolo in formazione: «Al termine del ritiro — *disse* — deciderò se fermarmi, oppure no». *I primi giorni trascorsi a Ceva lo avrebbero convinto a sciogliere ogni riserva:* a *Bonacina e Duberti ha ribadito che si trova benissimo, che l'ambiente è ottimo e che è certo che il mister saprà impiegarlo nella maniera migliore.*

Bruno Baveni è soddisfatto: avere *qualche preoccupazione, ma, quando ha visto arrivare Bencardino, ha tirato un profondo sospiro di sollievo.*

La preparazione, cominciata con il fondo, proseguita con il potenziamento e la resistenza, per poi giungere alla fase di rifinitura con la velocità. «Dobbiamo recuperare il tempo perduto, e imparare di dare in campionato subito il massimo», *precisa il tecnico.*

Della formazione tipo è presto ancora per parlare: Baveni tenterà di delinearla nelle amichevoli e in Coppa Italia, dove farà ruotare tutti i titolari. L'Imperia giocherà in «Circione» il 10 con l'Alessandria, il 14 con l'Albenga e il 17 (o il 18) con la Pro Vercelli. Niente pare con club di serie A o di B, dunque, come negli anni scorsi.

In lista d'attesa sono rimasti Fontanesi (già ceduto all'Olbia, aveva rifiutato di trasferirsi in Sardegna) e Salari. Proseguono infine le trattative condotte da Angelo Duberti, per inserire il nuovo gruppo di dirigenti all'interno della società: ma, dopo l'arrivo di Bonacina, non c'è più la fretta.

Stefano Delfino

Praticamente Borra s'è accordato con tutti i nuovi - Caboni attende un centrocampista

SANREMO — La «battaglia» per i reingaggi è iniziata senza traumi alla Sanremese. Mercoledì sera il presidente Borra, salito nel ritiro biancazzurro di Cuneo, ha strappato le prime firme sui contratti: Sberveglieri, Sala, Lapa, Monari, Perico e Giusto sono stati i primi ad accordarsi senza troppe discussioni. In pratica tutti i nuovi arrivati (per alcuni, come Gelpa, Baggi e Rossi il contratto non è stato ovviamente discusso in quanto si tratta di atleti in prova) che lo stesso Borra ha voluto conoscere meglio uno ad uno.

Con tutti gli altri giocatori il discorso è stato rinviato di qualche giorno, ad una prossima puntata del numero uno biancazzurro nella città piemontese. Rinviati, quindi, anche gli eventuali problemi, anche se per il «caso Arecco», sulla carta la questione più difficile da risolvere, ci sarebbe stato un ammorbidimento delle posizioni.

Rientrato in sede, insieme a Robbiano, al dirigente Ferrari è in stretto contatto telefonico con il ds Cichero a Cuneo. Borra ha ripreso le trattative per l'ingaggio del centrocampista richiesto da mister Caboni e per la cessione di Formoso e Bobbo. Il nuovo giocatore potrebbe anche arrivare nelle prossime ore. Il nome nessuno lo dice, ma per quanto riguarda il chiacchieratissimo Butti, da parte Mazzini fanno sapere che la possibilità di vederlo in biancazzurro sarebbero pochissime. Non è una scelta facile: Caboni vuole un centrocampista «alla Trevisani» dei tempi d'oro, e reperirlo libero sul mercato, e ad un prezzo abbordabile, non è facile.

A Cuneo, Borra ha anche definito l'amichevole con la squadra locale per il 13 agosto. Prima di allora, però, la Sanremese dovrebbe giocare un paio di volte contro la formazione giovanile dello stesso Cuneo e poi ad Alba.

Il debutto «casalingo», se così si può dire, dovrebbe avvenire il 18 agosto ad Arma di Taggia contro l'Argentina. Anche qui c'è una trattativa in corso. Altro match da definire quello con il Pavia, secondo accordi presi all'epoca dell'affare-Negri.

h. m.

Il gran finale al «Lazzaretti» di Vado tra le elette del calcio estivo dilettanti

La Supercoppa incorona il «2000» Vallecrosia

Impegnativa lotta con il Grenno che si è battuto gagliardamente sino alla fine, cedendo soltanto di misura: 2-1 - Al terzo posto il Gl. Calizzano - Una pioggia di premi (comprese alcune ceramiche di Viglietti) a tutte le squadre e ai protagonisti della manifestazione

Giancarlo Tosoli premia Ricotta dello Studio tecnico Grenno, miglior tecnico della Supercoppa

VADO L. — La «notte delle stelle» ha eletto mercoledì al «Lazzaretti», la regina del calcio estivo 1983. E' lo Studio 2000 di Vallecrosia, che si è aggiudicato la prestigiosa Supercoppa battendo nella finalissima (2-1) lo Studio Tecnico Grenno Savona.

Le aspettative del pubblico, che ha gremito l'impianto del Vado Football Club (oltre 500 persone) non sono state deluse. La squadra di confine, che pure partiva ampiamente favorita, ha dovuto lottare con le unghie e con i denti per respingere la grintosa determinazione con cui i ragazzi di Grenno le hanno sbarrato la strada verso la conquista del favoloso trofeo.

Ettore Castellana, «patron» dello Studio 2000, prima della gara aveva detto: «*Anche se tutti ci danno per favoriti, io non mi fido. I nostri avversari sono in grado di mettere in difficoltà chiunque*». Ha avuto ragione. Benché privo di Robby Manitta, e costretto a schierare un non [illegible] (Cau, comunque molto bravo), lo Studio Grenno è riuscito a mantenere vivo l'interesse della gara per tutti i 50 minuti, e a un certo punto i supporters dei «2000» hanno sofferto moltissimo.

In campo, all'inizio, per il «2000», Gabbanelli, Laura, Max Douvalla, Mantelli, Portunio e Maurice Douvalla; Grenno rispondeva con Paolo Brondo, Centino, Cau, Di Biasio, Piana e Grosso. Dopo alcuni minuti di studio, gli uomini di Castellana hanno iniziato a premere gli avversari nella loro metà campo. Un palo di Max Douvalla e Portunio; poi il gol dell'1-0. Ancora il furetto Maurice Douvalla vince un contrasto «sporco» su Piana e serve Portunio sulla fascia sinistra. Il piccolo attaccante scatta e da posizione molto angolata scarica un preciso sinistro. Paolo Brondo forse si attende il cross e resta tagliato fuori dalla traiettoria del tiro.

Il Grenno cerca di reagire ma pochi minuti dopo subisce il secondo gol. Max Douvalla, il gigantesco difensore francese di colore (che già in due occasioni aveva sfiorato la conclusione senza troppa precisione), sul limite dell'area, sfrutta un rimpallo susseguente a un'azione sulla destra di Mantelli e con un micidiale sinistro in controbalzo fulmina Brondo.

Il primo tempo finisce senza altre grosse emozioni. I savonesi escono dal campo con due reti di svantaggio, ma senza colpe specifiche. Sono forse un po' mancati nel tiro a rete, ma l'assenza di Manitto in attacco si fa sentire, specie sotto il profilo del peso specifico: Grosso è troppo solo e i giganti Laura e Max Douvalla lo sovrastano.

Ricotta spreme i suoi nell'intervallo e ne ottiene cose migliori. Lo Studio 2000 un palo di volte impone la nettezza a centrocampo, per affondare improvvisamente con Portunio e Maurice Douvalla. Il Grenno cozza più volte, rabbiosamente, contro la granitica difesa avversaria. L'impressione è che si voglia un'invenzione di lusso per scardinare la porta di Gabbanelli. Ed è così. Gerry Grosso si ricorda le proprie doti di funambolo, getta alle ortiche la differenza fisica tra sé e gli avversari, e a sette minuti dalla fine semina in slalom tre uomini e accorcia le distanze. I savonesi nel finale cercano in ogni maniera di raddrizzare il risultato, ma non c'è più nulla da fare. Finisce in un abbraccio «caffelatte» dello Studio 2000, con Castellana in trionfo.

Prima della finalissima, il cartellone della serata era stato retto con grande scioltezza, nella finale per il terzo posto, dallo Studio Gl Mobili Calizzano e dalla Sanson Gelati Savona. La squadra dell'Alta Val Bormida si è imposta senza faticare (4-1): doppietta di Enrico Rocca, reti di Michelli e Ratti per i vincitori. Biangero per i battuti. Da sottolineare che la Sanson, per causa di forza maggiore, ha dovuto presentare la squadra «allievi» vincitrice a Finalborgo, in quanto era in pratica totalmente priva degli atleti della squadra maggiore.

Alla squadra dello Studio 2000 Vallecrosia, oltre alla Supercoppa, sono andate 10 medaglie d'argento da 24 millimetri. Al Grenno, un grande piatto in ceramica opera del noto artista [illegible] Viglietti e dieci medaglie d'argento da 21 mm. Al Gl e alla Sanson, due vasi in ceramica di Viglietti, più dieci medaglie d'argento per squadra da 19 millimetri.

Le squadre eliminate al primo turno (Bistrot, Latina Renana, La Federa e Samp Club Celle) sono state classificate a pari merito al quinto posto. Hanno ricevuto ognuna un piatto in ceramica di Bruno Viglietti e dieci portachiavi ricordo. E, poi, la valanga dei premi speciali. Mantelli (Studio 2000) ha vinto con 5 reti la classifica cannonieri (targa de La Stampa); Ferrandi (Sanson) è stato giudicato miglior portiere (Coppa offerta dallo Studio Grenno); Michelli (Gl) miglior difensore (targa Coni); Badano (Gl) il più combattivo (targa Coni); Ricotta (Grenno) miglior allenatore (targa de La Stampa); Furci (La Federa) giocatore più «stagionato»; Marco Mordeglia (Samp Club) il più giovane; a Maurice Douvalla (2000) il premio simpatia; il premio sportività alle squadre della Assicurazione Latina Renana e del Bistrot Albenga; il Samp Club infine, è stato premiato come squadra più giovane. Gli ultimi sei riconoscimenti erano rappresentati da pezzi in ceramica di Viglietti.

Alla Sanson di Franco Decessi è andata una targa de La Stampa come squadra più sfortunata (infortuni a Daga, Galvi e Fulcher). Gli arbitri di tutte le gare hanno ricevuto portachiavi-ricordo della manifestazione. Un'altra grande targa del nostro giornale è stata donata al Vado Football Club, che specie nelle persone di Giorgio Rubino ed Ermanno Barison ha organizzato in maniera impeccabile il torneo.

Un riconoscimento è toccato anche alla Lega Calcio di Savona da parte degli organizzatori, per la collaborazione prestata alla riuscita di questa quarta edizione della Supercoppa dell'estate che, dopo i nomi della Movero Loano (1979), della Sanson Gelati Savona (1980) e della Canavese Frutta e Verdura Sanremo (1981) iscrive così nel suo prestigioso Albo d'oro il nome dello Studio 2000 Vallecrosia, la squadra che ha certamente dimostrato più di [illegible] di meritare il successo finale.

Roberto Baglietto

Franco Decessi

Enrico Rocca

Si è concluso il torneo Sciabrun

La febbre gialla invade il tennis

A fine mese il «gemellaggio» mare-montagna

La quarta edizione del «Torneo Sciabrun» di tennis, organizzato a Sanremo dal T. C. Solaro, ha laureato una piccola valanga di vincitori: nel singolare maschile si è imposto Marco Michelini che, in finale, ha avuto la meglio su Romeo Giacon per 6-4, 0-6, 6-4; nel singolare femminile altro successo della fortissima giudice-arbitro Marina Consiglio, vincitrice nel match decisivo su Luisa Maggi per 7-5, 6-2; nel doppio misto, successo della coppia Remo Baggioli-Elisabetta Passoia, che hanno battuto in finale per 6-1, 6-3 Mauro Casazza e la stessa Marina Consiglio.

Solo il doppio maschile deve ancora assegnare il suo trofeo: le coppie Consiglio-Valdambrini e Icardi-Manelli si affronteranno questa sera per la finalissima.

Primavera — Sempre sui campi del T. C. Solaro si è concluso anche il Trofeo «Primavera». Ha vinto Umberto Valdambrini che, nella partita decisiva, ha avuto la meglio su Mauro Lops per 6-3, 7-6. Nelle semifinali, Lops aveva superato Raffa, mentre Valdambrini aveva battuto Maggi.

Tornei «gialli» — Sui campi della provincia di Imperia, intanto, imperversa la «febbre gialla», dal nome dei classici tornei estivi con la formula cosidetta del «giallo».

Al Circolo Tennis Sanremo di corso Matuzia, al consueto appuntamento di ogni anno, hanno preso parte 140 giocatori. Ha vinto il solito Fabio Orengo, lo specialista del settore, che in coppia con Fulvio Giacon ha superato in finale Ernesto Bugatti e Marco Viale per 6-1, 12-10.

Al Tennis Club Ventimiglia sono stati invece 88 i giocatori in lizza per il torneo della città di confine. Alla fine, ha vinto la coppia Dalmasso-Muscatello che nel match decisivo ha superato il duo Peirone-Quintili per 4-6, 6-1, 6-2.

Domani, intanto, scatta sui campi del T. C. Solaro il 4° «Torneo giallo di Ferragosto» che si concluderà il giorno 14, aperto a giocatori non classificati e classificati. Si prevedono oltre duecento iscritti: il termine per partecipare scade stamane alle 11.

Gemellaggio — Tra il tennis marino e quello montano nasce un gemellaggio. E' quello che verrà ufficializzato il 27 e il 28 agosto in Piemonte tra il T. C. Solaro e il T. C. Salice d'Ulzio. Artefice dell'iniziativa, l'ex campione del mondo di sci Pierino Gros che vive nella località montana. I due sodalizi, per festeggiare l'avvenimento, si batteranno naturalmente nel tennis, ma anche nel calcio e nelle bocce.

b. m.

Sui pattini a rotelle fino a Bardineto

Arrivano a Calizzano le «rotelle bollenti»

CALIZZANO — Per una domenica Calizzano e Bardineto saranno le capitali del pattinaggio a rotelle interregionale: sono infatti in programma le gare del 1° Trofeo Roterakate Calizzano Bardineto (la società di skating dell'Alta Val Bormida), biennale non consecutivo, a cui prenderanno parte atleti provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla Val d'Aosta.

Soprattutto ai giovani è riservata la competizione: uno di scena infatti le categorie giovanissimi, esordienti e ragazzi, maschili e femminili. Domenica mattina ci sarà una «pattinata ecologica» sui 7 chilometri della strada statale da Calizzano a Bardineto. Partenza alle 9,30 da Calizzano e arrivo alle 10,30 circa in piazza del Pallone a Bardineto.

Al pomeriggio, raduno alle 14 in piazza Vittorio Veneto a Calizzano, mentre l'inizio della competizione è previsto per le 15. Alla «pattinata» del mattino potranno prendere parte tutte le categorie (allievi, juniores, senior, amatori federali e non), mentre nel Trofeo Roterakate, come detto, saranno di scena solo i pattinatori più giovani.

Ogni concorrente dovrà pagare un'iscrizione di cinquemila lire. La gara sarà seguita da pullman e due autoambulanze. Ci sarà anche un rinfresco offerto dalla Pro loco di Bardineto.

In un momento in cui il pattinaggio a rotelle sta vivendo un momento particolarmente positivo sia sotto il profilo tecnico che promozionale, questa disciplina si sposa con due centri emergenti nel turismo dell'alta Val Bormida come Calizzano e Bardineto. Le due località in questi giorni sono prese d'assalto dai villeggianti, ed è certo che la manifestazione di domenica incontrerà un grosso successo.

r. bg.

Mattatore nella C di pallanuoto

Promosso l'Arenzano 18 vittorie di fila

L'obiettivo della B è stato raggiunto dall'Arenzano, regnella del campionato appena concluso. Sconfiggendo il Quinto per 11-8, nell'ultimo turno del torneo di pallanuoto di serie C, Falco e compagni hanno ottenuto la promozione nella categoria cadetta.

L'incontro di Nervi è stato l'ultimo capitolo di un campionato avvincente ed entusiasmante che ha visto i neo promossi e i ragazzi di Carou dar vita a un entusiasmante «braccio di ferro», per conquistare in B. E' riuscita nell'intento la compagine di Arenzano, che ha concluso la sua corsa a punteggio pieno, a quota 36 punti. Il Quinto, dal canto suo, può lamentare solo le due sconfitte patite nei due super-match.

Forte di un organico compatto, impostato per mirare senza successi termini alla promozione, preparata scrupolosamente con criteri professionistici, l'Arenzano ha tenuto fede a quelle che erano le aspettative della vigilia, centrando il traguardo che la società si era da tempo prefissato.

La stagione che si è appena conclusa è stata soddisfacente anche per altre formazioni, come ad esempio le Due Albisole: neo-promossa, pianta alla serie C in sordino e senza troppe pretese, ha mostrato a più riprese di possedere gli spunti delle squadre di rango. Ha concluso il torneo a quota 23 punti, alle spalle delle due battistrici.

Risultati dell'ultima turna: Quinto-Arenzano 8-11, D. Roma-Albisole 6-8, Knotria-Marina di Carrara 5-6, Imperia-Arenzano 9-11, Livorno-Cus Torino 10-7.

Classifica finale: Arenzano p. 36 (promossa in serie B), Quinto 32, Due Albisole 23, Marina di Carrara 20, Aragno 19, Dino Roma 14, Livorno 12, Knotria 11, Cus Torino 10, Imperia 3.

f. d.

Lo sport a Caramagna si finanzia con il ballo

IMPERIA — D'estate, l'attività sportiva dell'U. S. Caramagna va avanti a tempo di musica. Al «Mocambo blu», il locale all'aperto più antico di Imperia, s'è iniziata la stagione delle danze. Quattro salti in allegria e la possibilità di gustare numerose specialità gastronomiche, innaffiate da buon vino. Il dancing-discoteca è un'invenzione dell'U. S. Caramagna, che finanzia con gli introiti del ballo l'attività sportiva dei suoi atleti.

«Il nostro sodalizio conta oltre 150 soci — dice il cassiere dell'U. S. Caramagna Angelo Bi[illegible] — *curiamo in particolare il settore del podismo (trenta iscritti), il pallamano e il ciclismo per categorie giovanissimi, con ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori. Chi vuole passare una serata spensierata con poca spesa (l'ingresso costa 2500 lire), venga a trovarci ogni domenica sera a Caramagna.*

I dirigenti della società si rivolgono anche all'amministrazione comunale e ai Coni: «*Occorre risolvere il problema di una strada ciclabile che elimini ogni rischio per i giovani corridori, sarebbe un peccato dover rinunciare a questa specialità sportiva*». Le strade di Caramagna hanno battezzato campioni delle due ruote, tra cui l'indimenticabile Giuseppe Peristo.

m. f.

A SANREMO GRANDE OCCASIONE
tutta la Liguria ne parla
solo il pomeriggio dalle 16 alle 20 compreso la domenica
LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.
OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE
N.B.: investirete bene il vostro denaro acquistando una pelliccia firmata RAMELLO
a Sanremo in Via Matteotti 64 (vicino al Casino)

Com. al Comune d'Imperia n. 5-7-83

Da ieri nel governo Craxi

Primato a Novara con due ministri

La novità è rappresentata da Oscar Luigi Scalfaro - La riconferma di Franco Nicolazzi

NOVARA — Primato storico per la provincia, nel governo varato da Bettino Craxi figurano due ministri del Novarese. Sono Franco Nicolazzi ai Lavori Pubblici e Oscar Luigi Scalfaro agli Interni. Per il primo, capo indiscusso della socialdemocrazia locale, si tratta di una conferma abbastanza scontata, mentre per Scalfaro, sicuramente uno degli uomini di maggiore spicco della democrazia cristiana in campo nazionale, la designazione rappresenta una «novità» accolta con grande soddisfazione sotto la cupola di S. Gaudenzio.

Oscar Luigi Scalfaro, 65 anni, magistrato, è da tempo vice presidente della Camera, è noto a tutti la sua amicizia con il capo dello Stato Pertini con il quale è spesso in contatto visto che trascorre la maggior parte del suo tempo a Roma.

Ma a Novara dove è nato, Scalfaro è sempre rimasto particolarmente unito e per questo da decenni ha scelto di fare il «pendolare» tra la sua città e la capitale.

Laureato in giurisprudenza, diventa magistrato e si adopera al tribunale di Novara durante il fascismo in favore dei prigionieri politici e delle loro famiglie. Subito dopo la liberazione ottiene l'incarico di pubblico ministero nella corte d'assise speciale di Novara e Alessandria partecipò a molti processi contro ex gerarchi.

All'età di 27 anni è eletto all'assemblea costituente e da allora non c'è stata votazione nella quale non abbia ottenuto un grande numero di suffragi.

E' stato ministro dei trasporti dal '54 al '68 nel governo Moro e poi ancora nel '73. Ha avuto l'ultimo incarico ministeriale prima dell'attuale nel '72 quando assunse la massima responsabilità alla Pubblica Istruzione.

Vedovo da molti anni, ha dedicato la sua vita all'unica figlia, Maddalena, da lui chiamata «Ciccina». Maddalena Scalfaro, che oggi ha 38 anni, in pratica non ha conosciuto la madre, morta subito dopo il parto. Lavora a Roma ma segue il padre — con il quale abita — anche quando questi viene a Novara.

Franco Nicolazzi, 59 anni, è alla quinta designazione consecutiva, sempre ai lavori pubblici, il suo curriculum di ministro lo ha visto una prima volta all'Industria, poi ai Lavori Pubblici con i governi Forlani, Spadolini «uno e due» e Fanfani.

Risiede a Cavallirio con la famiglia. Di quel paese è sindaco da sempre (la sua prima elezione risale agli Anni 50) e tutta la zona del Borgomanerese è un suo vero e proprio «feudo» elettorale. m. s.

Si sono uccisi i due amici di Borgomanero

BORGOMANERO — Duplice suicidio per avvelenamento provocato da barbiturici: sarebbe questa la causa della morte di Luigino Vercellotti, 29 anni, e Giancarlo Barbaglia, 40, i due amici scomparsi da Borgomanero l'11 giugno e trovati cadaveri in merito, gli inquirenti non avrebbero dubbi: Barbaglia e Vercellotti si sono uccisi ingerendo un certo numero di pastiglie di «Gardenale», un sedativo di cui facevano uso data la loro condizione di malati in cura al locale centro psichiatrico. Lo proverebbero i tubetti sparsi sul terreno accanto ai corpi ormai disfatti, che erano rimasti per quasi due mesi abbandonati nel bosco dietro il cimitero, dove li ha rinvenuti casualmente una donna di S. Cristina.

Disagi per la chiusura del reparto dell'ospedale San Rocco di Galliate

Il direttore sanitario ha ordinato di rifiutare ricoveri in chirurgia

La mancanza di personale ha provocato la chiusura della divisione - Il primario: «In queste condizioni era impossibile operare» - I malati dirottati verso altre città

GALLIATE — La direzione sanitaria dell'ospedale San Rocco ha dato disposizione ai medici dell'accettazione di rifiutare il ricovero in chirurgia sia ai pazienti provenienti dall'esterno dell'ospedale, sia a quelli delle altre divisioni di degenza. La disposizione — firmata dal direttore sanitario, dottor Piero Cardinali, invita l'accettazione a dirottare i malati «presso le divisioni chirurgiche degli ospedali picentori».

«Questo ordine — ha precisato — non verrà revocato se non quando la direzione sanitaria e il primario della divisione di chirurgia, d'accordo con i responsabili della gestione dell'ospedale, riterranno sufficientemente superate le attuali gravi difficoltà».

E queste difficoltà le spiega lo stesso dottor Cardinali, dimissionario da tempo sia all'oscuro della fine che ha fatto la sua lettera di rinuncia alla direzione sanitaria. «In chirurgia mancano le condizioni minime di agibilità delle sale operatorie, c'è una grave difficoltà di gestione per carenza di personale e, con più grave, è impossibile garantire gli interventi d'urgenza da quando il personale paramedico ha respinto la "reperibilità" che, questo va detto, negli ultimi mesi era stata data solo in forma di volontariato perché il numero degli addetti è inferiore al necessario».

Cardinali aggiunge che «da parte dei responsabili politici dell'Usl, ripetutamente sollecitati con proposte concrete di soluzione, non è mai pervenuta alcuna risposta e nessuna iniziativa è stata presa». «Pertanto — conclude — non si poteva fare altro che disporre il blocco delle accettazioni».

Ieri il dottor Carlo Lombardi, primario di chirurgia, era impegnato in un intervento di asportazione di un seno a una paziente ricoverata nella divisione. Prima di entrare in sala operatoria ha però precisato che compiva l'operazione soltanto perché era di tale natura da escludere possibili complicazioni e quindi ulteriori interventi d'urgenza. «Fosse stata una operazione all'addome o al torace — ha spiegato — non avrei potuto eseguirla perché nell'eventualità di un ulteriore intervento urgente fuori orario mi troverei nella drammatica condizione di non poterlo eseguire per l'assenza degli infermieri».

Qualche perplessità sul provvedimento della direzione sanitaria viene esternata dal presidente dell'Usl 52 Angelo Beltramini. «Dal punto di vista amministrativo — dice — stiamo verificando se le difficoltà che hanno provocato il blocco delle accettazioni sono reali. Noto soltanto che l'anno scorso di questi tempi in chirurgia c'erano 24 pazienti e quest'anno otto. Ma questo non significa che la carenza del personale non ci sia. In effetti già da tempo stiamo intervenendo presso la Regione per avere l'autorizzazione a rimpiazzare le 13 persone che a causa del blocco delle assunzioni sono venute a mancare perché andate in pensione o per altri motivi. E si tratta di 13 dipendenti su un totale di 50, a dimostrazione che le piccole unità sanitarie sono la nostra sono quelle che maggiormente stanno pagando gli effetti deleteri della legge 130».

Marcello Sanzo

Galliate. L'ultimo intervento chirurgico (F. Finotti)

Il delitto in una villetta di un campeggio

Era operaia a Borgomanero la donna uccisa a Jesolo

Maria Negri aveva lavorato in un maglificio locale - Molte colleghe la ricordano - E' stata strangolata da un ladro d'appartamento?

BORGOMANERO — Di lei si ricordano ancora molte bene le operaie di un maglificio locale, sue ex compagne di lavoro. Maria Negri, 52 anni, la donna strangolata in un villino al Lido del Cavallino di Jesolo, non era di Borgomanero, ma aveva vissuto qui per diciotto anni ed era conosciuta da numerose persone.

Era arrivata durante la guerra, nel gennaio 1941, quando aveva solo dieci anni, da Salò, dove era nata il 1° agosto 1931. Era giunta con la famiglia: il padre Giovanni, la mamma Maria Belloni e una zia. La famiglia Negri aveva abitato prima in via Vecchia, poi si era spostata in un alloggio di via fratelli Maioni: operaia maglierista, Maria era rimasta in casa fino a ventotto anni, quando si sposò e si trasferì quindi a Torino.

Aveva lasciato Borgomanero nel luglio 1959. I familiari vi erano invece rimasti fino al 1966, anno della morte del padre e del ritorno delle altre due donne nella natia Salò.

f. a.

JESOLO — Un omicidio quello del litorale del Cavallino, a pochi chilometri da Jesolo in provincia di Venezia, che presenta ancora molti lati oscuri. La polizia è alla caccia dell'assassino, fuggito lasciando nell'abitazione soltanto una traccia di sangue. Dal portafogli della vittima spariti tutti i soldi: poche centinaia di migliaia di lire.

Maria Negri, moglie del direttore di un camping del litorale del Cavallino, Alessandro Perocchio, si trasferiva ogni anno, all'inizio dell'estate, nella villetta assieme al marito e al figlio Roberto, studente della facoltà di legge, lo stesso che ha scoperto il corpo della madre, privo di vita, con un cavo elettrico attorno al collo.

L'aggressione della donna — che si trovava nell'abitazione — era avvenuta nella camera da letto, dov'è stata trovata dal figlio. Negli altri locali non ci sono tracce di colluttazione.

Maria Negri in qualche modo ha reagito, riuscendo a ferire l'omicida che poi, nella fuga, ha perso alcune gocce di sangue. Gli agenti della polizia scientifica ne hanno trovato alcune sul letto, altre su un tappeto della stanza, altre ancora, infine, nell'ingresso della casa, ai piedi di una panca, in legno di piccole dimensioni. A che ora può essere accaduto questo? Lo dirà con precisione la perizia necroscopica ordinata dal magistrato ed eseguita ieri dal perito settore professor Mario Viterbo, direttore dell'istituto di medicina legale.

Chi ha ucciso la donna? E' una domanda alla quale gli inquirenti non hanno ancora potuto dare una risposta. Le indagini sono condotte dalla Squadra Mobile di Venezia e dal commissariato di Jesolo. L'ipotesi che si sia trattato di un topo d'appartamento colto in flagrante ha maggiore credito presso gli inquirenti. g. b.

Rubati duemila jeans

VIGEVANO — Hanno rubato duemila capi di vestiario — giubbotti e jeans — per un valore di sei milioni nella fabbrica di confezioni Scicos, con sede in corso Genova 252. L'azienda è stata dichiarata fallita nel maggio scorso. La merce era pertanto sotto sequestro.

I ladri sono riusciti al secondo tentativo. Una settimana fa, infatti, quando avevano già caricato di jeans un autofurgone, furono costretti alla fuga dall'arrivo dei metronotte. (pc, r.)

Il locale della Val Vigezzo

Battaglia per usi civici e la Lanterna non riapre

Il complesso appartiene a S. Maria e Buttogno?

SANTA MARIA MAGGIORE — L'estate vigezzina non offre molte occasioni di svago. Quest'anno poi è rimasta chiusa «La Lanterna», uno dei più noti ritrovi della valle, immerso nel verde della pineta fra Druogno e Santa Maria Maggiore. Si tratta di un complesso costituito da un bar ristorante e da una pista da ballo all'aperto, molto frequentato durante la stagione. Una struttura ricreativa che di sera diventava un punto di riferimento per villeggianti e giovani del luogo.

Molti si sono chiesti perché non abbia riaperto. Le ragioni non sono da imputare alla crisi che ha penalizzato i luoghi di ritrovo in tutte le stazioni turistiche. E' sorta invece una singolare controversia fra il Comune di Santa Maria Maggiore e l'amministrazione dei beni civici di Buttogno sulla proprietà del complesso. Non si è quindi potuto procedere all'asta per la gestione del locale durante la stagione estiva. La vicenda presenta aspetti molto curiosi. Buttogno fino al 1939, era Comune autonomo, poi incorporato da Santa Maria Maggiore. Ma era rimasta l'amministrazione separata dei beni civici, poi trasformata in usi civici. E' una vecchia tradizione che ancora sopravvive in molti centri vigezzini.

Gli usi civici concedono in affitto pascoli, fanno tagliare i boschi, amministrano beni frazionali. I proventi vanno in piccole opere di pubblica utilità: Qualche lampadina, miglioramenti di strade frazionali, contributi agli asili o altre istituzioni del paese. Il terreno su cui sorge «La lanterna» è senz'altro di proprietà dei beni civici di Buttogno. Ma nel 1952 il Comune aveva concesso la licenza di costruire lo chalet con pista da ballo a condizione che l'immobile, dopo trent'anni, passasse al Comune. a. v.

Un'ordinanza del sindaco ha sospeso i lavori

Sottopassaggi troppo bassi Bloccato lo scalo di Beura

BEURA — Nuovi problemi per lo scalo ferroviario internazionale che sta sorgendo nella piana. Il sindaco di Beura, Giovan Battista Scesa, ha firmato un'ordinanza che sospende i lavori. Il provvedimento è però limitato alla realizzazione di due sottopassi che dovrebbero consentire l'accesso a fondi agricoli privati e a terreni comunali.

Motivo: i ponticelli sono troppo bassi, i trattori carichi di fieno non riescono a passare. I sottopassi sono quasi finiti. Molti agricoltori della zona si sono subito presentati in municipio, lamentando di non poter trasportare il fieno raccolto e accatastato nei fondi.

Il Comune ha fatto eseguire un sopralluogo da alcuni tecnici di sua fiducia, quasi avrebbero confermato che non ci sono le altezze minime per garantire il trasporto di materiale. C'è stata una riunione straordinaria della Giunta comunale e il sindaco ha poi emesso l'ordinanza di sospensione dei lavori. Si tratta per la verità di un atto dimostrativo perché le opere in questa zona sono già praticamente finite. «Ma non possiamo accettare una soluzione di questo genere — spiega il sindaco —, sotto quei ponti non passa neppure una persona con una gerla. Ci era stato garantito la possibilità di accesso alla zona agricola e ai fondi comunali. A questo giudizio le ferrovie non hanno rispettato l'accordo. Se non si provvederà in qualche modo ad alzare i ponti, una vasta area corre il rischio di rimanere inutilizzabile».

Giambattista Scesa

Le Ferrovie si sono dette disposte a riesaminare la questione. Subito dopo Ferragosto ci sarà un incontro con l'Amministrazione comunale in cui si parlerà di un altro problema non ancora risolto, quello del collegamento stradale verso Cuzzego.

L'ordinanza del sindaco non dovrebbe comunque avere ripercussioni sul programma dei lavori per lo scalo. Il rilevato sul quale sorgerà l'impianto è finito da tempo, come le opere di protezione e il viadotto di collegamento con Villadossola. Ora si dovrebbe passare alla seconda fase che prevede la costruzione degli edifici che dovranno ospitare uffici e servizi per tutte le operazioni di confine. a. v.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Viaggi erotici super.
EDELWEISS (all'aperto): Io so che tu sai che io so.
ELDORADO: Summare lovers.
VITTORIA: Baktorian.

BORGOMANERO
MODERNO: Super training love.
MODERNO: Come porti i capelli bella bionda.

DOMODOSSOLA
CINELUNO: Storia di Piera.

ARONA
LUX: E.T., l'extraterrestre.
MODERNO: America porta sul conda.
ROMA: Turbamenti carnali.

TRECATE
VITTORIA: I predatori dell'arca perduta.

VERBANIA
APOLLO: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SOCIALE (Intra): Tenebre.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Scusa mi presti tua moglie? Commedia con Ric e Gian.
22,30 Film Il delitto Dupré: dopo aver ucciso il marito, la signora Dupré, con l'aiuto dell'amante avvocato cerca di far incolpare l'infermiera (1969)

RETE 4
20,30 Telefilm Time Express
21,30 Film E' nata una stella: cantante in declino scopre giovane collega, l'aiuta a diventare una star (1976)

TELENOVA
20,30 Film L'ultimo colpo dell'ispettore Clark: ispettore in procinto di pensione, decide di svaligiare sei auto blindate cariche d'oro (1973)
22,15 Telefilm Giovani avvocati
23,15 Telefilm Scerifo a New York

RETE A
20,15 Film Il giovedì: un uomo separato alla deriva il giovedì al proprio figlio, tenta in tutti i modi di far colpo sul bambino

TELECITY
20,25 Film Vacanze romane: principessa in vacanza a Roma sfugge alla sorveglianza delle sorelle e vive avventura con giornalista (1953)
23,15 Film Amore alla francese (1963)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.331. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 1.200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 400. Avvisi urgenti della testa o fiduciari: il doppio. Necrologi urgenti, sono fissi e comprendono il cippo.

3 Aziende, negozi

NOVARA affitta negozio biancheria intima completo di attrezzature ad inizio di marzo, L. 25 milioni comprensivi. Telefonare 390.443.

5 Locali e negozi

CERANO zona centrale locale adibito a bar con soppalco uso magazzino. Telefonare 390.443.

19 Vendita alloggi

CERANO centralissimo rustico ristrutturato composto da quattro locali disposti su due piani, 10 minori costanti più 10 milioni in cinque anni. Telefonare 390.443.
CORSO Vercelli vigilanza notturna costituzione stabile locale più servizi, L. 20 milioni contanti più mutuo. Telefonare 390.443.
OLEGGIO vendiamo monolocale e appartamento due locali più servizi in fabbricato di recente costruzione. Prezzo conveniente. Mutuo e rateazioni. Telefonare 0331 636.489.
S. ANDREA luminoso appartamento composto da cinque ampi locali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box. Telefonare 390.443.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigative, via Negroni 4 - Novara, 0321 26 800 - 22 233: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianza, rintracci persone, riservatissimo.

Tipa PROMOTION

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Solo la COOP può darti di più perchè la COOP nasce dall'unione di oltre 1.000.000 di consumatori, perchè dispone di una moderna rete di negozi e supermercati, perchè è ampiamente presente sul territorio nazionale. Ma soprattutto perchè è fatta di gente come te e per questo conosce i tuoi gusti, le tue necessità, le tue aspettative in fatto di spesa.

SINO A VENERDI' 22 AGOSTO

NOVELLINI COOP gr 250 680	PISELLI DELICATEZZA CIRIO gr 400 680	4 LATTINE BIRRA SAN MIGUEL 1820	ANNABELLA OSELLA l'etto 620	KOP LIMONE formato E/3 1090
GIOPPINI gr 400 1360	WHISKY BLACK & WHITE cl 75 6690	6 BIBITE SCHWEPPES orange, lemon, tonic 2050	10 GHIACCIOLI MOTTA 1350	CUKI ALLUMINIO m 16 1870
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE GIGLIO ORO l 1 1380	3 PROSECCHINI ZONIN 1360	2 YOGURT DANONE ALLA FRUTTA gr. 125 890	AMMORBIDENTE RIK kg 2 995	SAPONETTA FA 530

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

I partiti non hanno ancora raggiunto un accordo

Per la giunta di Trivero rinvio a dopo Ferragosto

Le maggioranze possibili: pentapartito o pci più due «laici»

TRIVERO — E' tramontata la speranza di formare la nuova giunta comunale prima di «Ferragosto»: se ne riparlerà dopo le ferie e i cittadini si augurano che la pausa induca taluni esponenti politici a rivedere, o almeno ammorbidire, la loro posizione intransigente. Alla scadenza naturale del consiglio comunale, rinnovato il 26 giugno scorso, sono rimasti sul tappeto parecchi problemi di indubbia importanza e la soluzione non può certo essere rinviata all'infinito.

L'amministrazione uscente era caratterizzata dalla equivalenza dei blocchi democristiano e comunista, ognuno dei quali aveva sette seggi su venti, i rimanenti sei erano suddivisi in parti uguali tra socialisti, liberali e socialdemocratici. Solo il pci era rimasto all'opposizione, gli altri partiti si erano coalizzati in una giunta «a quattro».

Ultimamente gli elettori hanno rimescolato un po' le carte. Il partito comunista ha ottenuto un seggio in più (quasi un risarcimento, dato che nella precedente tornata aveva mancato l'ottavo per un soffio e non ha poi registrato un aumento nella percentuale di votanti), la dc ne ha persi addirittura due. Immutata la situazione dei liberali, socialisti e socialdemocratici, però «l'area laica» è ora più ampia perché si è aggiunto un repubblicano.

Oltre ai pri, aveva presentato una lista propria anche l'msi (entrambi i partiti erano al loro debutto sulla scena politica triverese), ma il secondo ha mancato l'obiettivo. La presenza di due simboli in più, a detta degli esperti in materia, ha determinato un complesso spostamento di voti: a questa strana migrazione taluni fanno risalire l'origine del notevole, inaspettato calo della dc.

In teoria sono due le soluzioni per costituire una giunta: una coalizione «pentapartitica», imperniata sulla dc, oppure una formazione composta dal pci e da almeno due dei partiti «laici» (basterebbero i socialisti e il repubblicano, ad esempio, per assicurare al pci la maggioranza di 11 su 20).

E' probabile che si giunga ad un accordo a cinque. L'ostacolo maggiore, al momento, è costituito dall'atteggiamento dei socialdemocratici, fermi nel chiedere una determinata utilizzazione dei cespiti dell'«imposta sulla casa», alla cui applicazione erano contrari in linea di principio.

p. m.

Per la quarta volta consecutiva

Borgo D'Ale, una conferma sindaco Francesco Caldera

BORGO D'ALE — *Mercoledì sera alle 22,30, nel corso della prima seduta del consiglio comunale di Borgo d'Ale, dopo il rinnovo delle amministrative del 26 giugno, Francesco Caldera è stato eletto per la quarta volta consecutiva.*

Democristiano, 53 anni, Caldera è stato eletto con undici voti su dodici consiglieri di maggioranza; lui si è astenuto. I tre comunisti all'opposizione si sono espressi con due voti in favore del loro capogruppo Pietro Porta e una scheda bianca.

Dopo l'elezione del sindaco il consiglio ha eletto la giunta. Gian Mario Regis è il nuovo vice sindaco, assessori Mario Enrico, Carlo Alberto Critto e Pietro Testa.

Il nuovo consiglio tornerà a riunirsi dopo le ferie. (n. o.)

Francesco Caldera

Dopo l'incontro con i sindacati

«Zacchetti» ritira i 44 licenziamenti

Chiesta la proroga della cassa integrazione

GATTINARA — *I 44 licenziamenti preannunciati nei giorni scorsi dalla «Zacchetti», una ditta di legnami che occupa 153 dipendenti, per il momento sono stati scongiurati.*

Al termine della trattativa, svoltasi fra la proprietà ed i rappresentanti sindacali, è stato infatti deciso di richiedere la proroga della cassa integrazione straordinaria per un altro anno.

«Nell'intesa con i dirigenti dello stabilimento — spiegano alla Cisl di Gattinara — siamo riusciti a dare ancora una possibilità di ripresa all'azienda. Evitando i licenziamenti, che sarebbero diventati esecutivi il 23 di questo mese, abbiamo garantito una boccata d'ossigeno ad una situazione occupazione locale molto critica».

«Tra un anno — proseguono i sindacalisti — speriamo di ritrovarci al tavolo delle trattative con la "Zacchetti" con una situazione migliore e problemi meno drastici».

La richiesta della «cassa» dovrà ora essere vagliata dal Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale). Se l'organismo governativo approverà la domanda, la fabbrica gattinarese potrà mantenere inalterato il numero dei dipendenti per l'intero 1984. Ovviamente, si attende con ansia la decisione del comitato romano.

«In questo periodo di proroga della "cassa" — dice Giuseppe Bassani, rappresentante del sindacato valsesiano — contiamo su una ripresa del mercato. Secondo i programmi del governo, nei prossimi mesi dovrebbero esserci stimoli positivi per l'edilizia e, quindi, di conseguenza, anche il settore del legno potrebbe trovarsi di fronte ad una domanda maggiorata ed alla necessità di aumentare la produzione».

Questi sono anche gli auspici della proprietà. Del resto, se le previsioni non risulteranno confortate dai fatti, lo «smobilitamento» dell'organico alla «Zacchetti» sarebbe inevitabile.

«Vediamo che cosa succede in quest'anno — dicono i sindacalisti — intanto oltre a sperare nell'incremento della domanda, nel periodo di cassa integrazione diamo la possibilità a qualche dipendente di trovare un altro lavoro».

«Alla scadenza — concludono i rappresentanti sindacali — verificheremo la situazione e, nella peggiore delle ipotesi, si prenderanno allora i provvedimenti che ora siamo riusciti ad evitare». E. p. v.

A Vercelli l'ex Corso dopo il crollo è diventato una discarica

Un vecchio cinema senza pace

Il Comune sta piazzando un'alta rete per impedire l'accumulo dei rifiuti nell'area in pieno centro - Il problema dei marciapiedi stretti in via Trieste, al rione Isola

VERCELLI — Non c'è pace per la viabilità neppure durante la pausa estiva: una strada della periferia sta facendo discutere quei pochi vercellesi rimasti a casa. Ci si riferisce ai lavori di via Trieste, nel rione Isola, poco distante dal palazzetto dello sport. Gli abitanti di questa zona si sono lamentati perché, a lavori ultimati, temono di restare imbottigliati in una limitata striscia di terreno che corre parallela alla carreggiata centrale. In un altro punto della città, in pieno centro, i tecnici del Comune sono stati invece accolti con soddisfazione: sono finalmente iniziati i lavori di pulizia dell'area dove sorgeva l'ex cinema Corso.

Ecco in sintesi la situazione all'Isola. Via Trieste, sino a poco tempo fa strada di secondaria importanza, entra a far parte ora della «grande viabilità», in base al nuovo piano regolatore. Sarà una strada di scorrimento veloce e per questo motivo il Comune ha deciso di allargarla. Cosa fare, però, dei numerosissimi passi carrai che si aprono sulla via? I tecnici hanno quindi deciso di riservare una striscia, delimitata da una struttura in cemento, per evitare che il transito di auto e camion scorra proprio sull'uscio delle abitazioni.

Ma la soluzione non è stata accettata dagli abitanti. «Ci chiudete il passaggio — si sono lamentati con i tecnici —. *La fascia di rispetto è troppo stretta e non consente manovre agevoli per fruirvi la strada».* Il Comune osserva che la pista interna risponde a criteri di sicurezza.

«*Faremo di più* — promettono i tecnici —. *In fase di ultimazione dei lavori, cercheremo di allargare i passaggi, per consentire un'uscita più agevole degli abitanti*».

Ma veniamo ora all'area dell'ex cinema Corso, diventata negli ultimi tempi ricettacolo di rifiuti, dove sono cresciute folte erbacce d'ogni sorta. Dopo vibrate proteste, il Comune ha deciso di porre delle transenne, per evitare che cittadini dotati di scarso senso civico vi lascino scatole, scatolette, vetri. Ma l'accorgimento si è rivelato inutile.

Ora una ruspa ha ripulito ogni cosa e l'area è stata recintata con un'alta rete, in attesa che il piano particolareggiato della zona decida come utilizzare lo spazio. d. ca.

Ragazza (16 anni) di Torino uccisa da un camion a Ronsecco

Il servizio in cronaca di Torino

Borgosesia più bella si spende un miliardo

Al via progetti pronti da tempo - Le gare d'appalto

BORGOSESIA — La cittadina capoluogo della Valsesia si fa bella. Con un finanziamento di 1 miliardo e 300 milioni il maggior centro valligiano «rifà il trucco» alle sue strutture pubbliche operando una serie di interventi da tempo previsti.

«*Da due anni e mezzo abbiamo nel cassetto i progetti la cui realizzazione è necessaria per l'ammodernamento dei servizi cittadini* — spiegano in Comune —. *Ora, finalmente, siamo riusciti ad ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti i fondi necessari all'appalto delle opere*».

«*Tutti i particolari degli interventi sono già definiti* — spiega Rinaldo Arrondini, assessore ai Lavori Pubblici —. *Ora stiamo vagliando i termini delle gare d'appalto che apriremo nei prossimi mesi a partire da dopo le ferie*».

Il risanamento delle strutture, che interessano tutto il territorio comunale, comprese alcune frazioni, inizierà con l'apertura di una nuova entrata al Parco Magni.

«*Prima del ponte di Arance verrà eliminato il muro di cinta che contiene la sponda verde e sarà sostituito con una ringhiera* — dicono in municipio —. *In più si farà una gradinata che permetterà un ulteriore accesso alle strutture del giardino pubblico*».

Tra le altre opere segnate sull'agenda dell'amministrazione locale spiccano la ristrutturazione dell'impianto elettrico del complesso scolastico di via Marconi, il potenziamento dell'acquedotto in via San Grato, la realizzazione di una strada per il collegamento tra la sponda del Sesia e le cascine di Agnona e l'ampliamento del ponte della ferrovia di via Partigiani.

«*Si tratta di lavori di urgente necessità* — rilevano i tecnici —. *A questi andranno poi aggiunti il rifacimento del ponte sul rio Valbusago, il tombinamento del rii Lagone e Veneone e la sistemazione delle fognature e della strada di via San Grato nel quartiere di Montrigone*».

Infine tra le voci di spesa è prevista la costruzione del secondo lotto del palazzo municipale.

g. p. v.

Contro la tendenza generale i risultati degli esami al liceo

Classico di Biella: più 60 e più bocciati I maturi nelle ultime sezioni del «Cavour»

All'Istituto tecnico per ragionieri di Vercelli tutti promossi nelle quinte «C» ed «F»

BIELLA — *Quattro studenti del liceo classico, su 61, non hanno superato l'esame di maturità.*

E' una percentuale di «bocciati», rispetto ad altre scuole, relativamente elevata, però la compensa in certo modo l'ancor più elevata percentuale di «maturi» con la massima votazione: cinque.

Terza B: Caterina Albano 44/60; Paolo Bianchi 60; Caterina Bullio 42; Enrico Buscaglio 50; Isabella Canavera 52; Elena Cascino 42; Roberto Ceretti 41; Sergio Ciria 50; Claudio Converso 48; Silvia Ferraioli 51; Margherita Figoni 48; Andrea Foglio — Scuola 54; Elisabetta Giachino 37; Alessandra Gibba Mania 43; Gian Luca Grendene 48; Stefania Greppi 38; Rossella Grosso 43; Barbara Massimino 45; Stefano Puschetto 38; Andrea Pelia 36; Daniela Sandri 48; Mariaclotilde Sella 42; Monica Sola 60; Enrica Torelli 39; Elena Trocca 39.

Terza C: Gianpiero Coppolo 37/60; Franca Dell'Oco 43; Silvia Debianchi 39; Silvia Ghione 48; Clara Gioeli 50; Monica Griffith Di Brockles 45; Grazia Mangili 46; Annalisa Metallo 39; Marina Pretti 57; Filippo Rimini 45; Aldo Romeria 60; Andrea Ventura 52; Marco Zocco 47.

Privatisti: Adele Rossano-Prin 39.

VERCELLI — *Ultimo elenco di promossi all'istituto commerciale «Cavour».*

Tutti maturi gli studenti delle sezioni C ed F, con votazioni piuttosto alte.

Quinta ragionieri sezione C: Paola Anfossi (52/60); Denise Audino (37); Rossana Bosso (58); Enrico Cafasso (42); Anna Capanna (36); Maria Rita Cellone (44); Rosella Chieverano (42); Giorgio Coppo (45); Paola Cusinotti (45); Antonio Da Col (57); Luca Demichelis (42); Loretta Facelli (45); Luigi Galuppini (50); Lorena Genuardi (52); Paola Ghittino (58); Patrizia Lago (44); Paola Legnazzi (52); Fulvio Longo (48); Giovanna Malinverni (43); Gaetana Multinu (45); Mario Pasquino (58); Maria Teresa Robbio (36); Davide Segantini (42); Corrado Vallino (43); Elena Vergnasco (42).

Sezione F: Cristina Andreoni (58); Anna Arienta (48); Silvia Barberis (46); Vittoria Barzero (46); Simonetta Bragion (60); Alessandro Cacelli (36); Graziana Castari (48); Nadia Castari (50); Lorena Chinaglia (38); Nadia Chirle (42); Davide Cossia (46); Patrizia Cossilo (42); Patrizia Francese (48); Angioletta Gualpa (56); Franco Irico (42); Roberto Leonardi (42); Moreno Martinelli (55); Maria Rosa Massa (48); Maria Assunta Moccia (50); Simonetta Morosil (39); Piero Pappalardo (46); Emanuele Pilette (42); Anna Rampini (58); Roberta Rigoltosa (44); Simonetta Selva (36); Maria Tosi (44).

Privatisti: Massimo Frecassetto (36); Gian Luca Gennaro (38); Stefano Gicone (48); Silvia Malinverni (34); Mario Morandino (36). Respinti 6.

Incidente alla periferia di Lenta

Muore pensionato travolto da un'auto

La vittima, 79 anni, era sulla bicicletta

LENTA — Un pensionato di Lenta è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto l'altra sera alle 19,30 nella circonvallazione del paese.

Francesco Conti, 79 anni, residente in via XXV Aprile, è stato investito da una Ritmo condotta da Gianni Brunazzi, 23 anni, domiciliato a Carpignano Sesia.

Secondo la ricostruzione, l'uomo è stato urtato dall'auto mentre da un viottolo di campagna si immetteva in bicicletta sulla strada principale.

Non è stato accertato se la vittima stesse attraversando la carreggiata o se si fosse solo portato sulla banchina per proseguire poi in direzione di Gattinara.

Risulta che l'automobilista, proveniente da Vercelli, si è trovato di fronte all'improvviso il ciclista senza poter evitare l'impatto.

In seguito all'urto il pensionato è stato sbalzato di sella ed è finito sull'asfalto a qualche metro di distanza.

Soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Gattinara, ma durante il tragitto è deceduto per un grave trauma cranico e una frattura alla colonna cervicale. g. p. v.

Vercelli — Leo Carra, 48 anni, presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Vercelli, E' stato chiamato a far parte della Giunta esecutiva della Confederazione italiana agricoltori. Ha al suo attivo, a partire dagli Anni Sessanta, una lunga militanza nell'organizzazione professionale degli agricoltori.

Biella — Un dispositivo d'allarme, installato in una villetta rimasta deserta (i proprietari sono in vacanza) si è messo in funzione accidentalmente e per interminabili ore ha provocato non pochi fastidi, data la potenza del segnale acustico, agli abitanti della zona.

Lo sfratto fu eseguito direttamente dai proprietari

«Capannone della discordia» dopo le denunce un accordo?

Nella singolare vicenda ora è intervenuto il pretore di Vercelli

VERCELLI — E' arrivata ad una svolta decisiva la vicenda del «capannone della discordia» di via Milazzo. Il pretore ha infatti accolto il ricorso dei fratelli Teonesto ed Eusebio Franchino e li ha reintegrati nel possesso della struttura. Resta aperta la questione penale, dopo le denunce e controdenunce presentate dalle due parti in causa, ma l'impressione è che tutta la disputa verrà ricomposta pacificamente senza arrivare al giudizio del tribunale.

La storia è curiosa ed i protagonisti sono conosciuti in città: da una parte i fratelli Franchino, titolari di un'avviata azienda di gomme in corso Marcello Prestinari; dall'altra Giancarlo Lavoriero, artigiano, proprietario di una piccola industria di cablaggi elettrici fatta «agonizzare» piuttosto energicamente dai Franchino poco più di tre settimane fa.

Sostengono i Franchino: «*Il Lavoriero ha commesso una violazione di domicilio bell'e buona entrando nel capannone, dopo che la mia ex moglie aveva disdetto il contratto d'affitto, riconsegnandoci le chiavi. Dall'81, infatti, noi affittiamo il capannone alla signora Bellani e non più a lui*».

Ribatte l'artigiano: «*Metà capannone era occupato dalla mia ex moglie, metà dalla mia azienda. Sono stato ricoverato alcuni giorni in ospedale e, al ritorno, ho visto che la mia ex consorte aveva disdetto il contratto; ma io dovevo continuare a lavorare e lo stesso pretore mi aveva dato ragione, concedendomi una proroga per occupare il padiglione. Alla scadenza i Franchino non avevano alcun titolo per farmi sloggiare in un modo così energico, piombando nella mia fabbrica*».

e. d. m.

Croce Rossa rinforzi a Ferragosto

BIELLA — C'è ancora gente, fortunatamente, che sacrifica parte del proprio tempo libero a beneficio del prossimo, soprattutto per urgenti necessità.

E' il caso dei barellieri volontari che svolgono un servizio di notevole importanza sociale nell'ambito della Croce rossa. Poiché è facile prevedere un notevole afflusso di gente nelle giornate del 14 e 15 agosto, con tutti gli inconvenienti che ne possono derivare, hanno deciso di sostare, dalle 9 alle 19, con due autoambulanze a Viverone e una al santuario di Oropa. (p. m.)

Una sconcertante coincidenza

I fulmini sul Cucco due anni, due morti

BIELLA — Si è rinnovata ieri pomeriggio a Pralungo (l. Eurosia, in occasione dei funerali del margaro Bartolomeo Negro, ucciso da un fulmine in un pascolo estivo, la manifestazione dello spirito di solidarietà che caratterizza gli allevatori di bestiame della zona montana.

Tutti si sono stretti attorno alla vedova, Margherita Negro, e alle figlie della vittima, Paola e Piera, 16 e 17 anni.

Bartolomeo Negro, 53 anni, come è noto, è morto mentre cercava di ammansire, sulle pendici del Monte Cucco, due mucche terrorizzate dalla violenza del temporale.

Un fulmine l'ha raggiunto al fianco sinistro e si è scaricato poi nel terreno, bagnato di pioggia, «uscendo» dal piede sinistro. La moglie della vittima era a poca distanza.

E' la seconda disgrazia del genere, nella zona, in due anni. Il 25 giugno 1980 morì in circostanze analoghe, sullo stesso Monte Cucco, un altro margaro: Enzo Acquadro, 57 anni, pure di S. Eurosia.

Enzo Acquadro non aveva famiglia. Quel giorno era sceso a valle per le consuete provviste e aveva deciso di tornare fra le sue capre benché cadessero i primi goccioloni del temporale.

A poca distanza dalla cascina un fulmine, presumibilmente attratto dal puntale di ferro del grande ombrello con cui l'uomo si riparava dall'acquazzone, lo raggiunse alla nuca.

Nella zona di BIELLA/BORGOSESIA società di consulenza aziendale
CERCA
giovani 18-26 anni, media cultura, da assumere per inserire nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in orari extralavorativi a BIELLA/BORGOSESIA. Ass. stipendio nel settore.
Per colloquio a BIELLA/BORGOSESIA.
Scrivere:
Informatica Soleil
via Pola/Imbriani 28 - 20154 Milano

L'esordio dei bianchi è in programma per il 13 agosto

L'Asti il primo avversario della Pro Sacco in ritiro aspetta Re e Frigerio

L'allenatore lavora per creare l'intesa soprattutto con i «nuovi»

VERCELLI — La Pro Vercelli non giocherà domenica al Robbiano, contro il Pescara.

Secondo quanto pubblicato ieri mattina da un quotidiano sportivo — e la notizia, del tutto inattesa, aveva ovviamente sollevato curiosità, vivissimo interesse e discussioni tra gli sportivi — i bianchi avrebbero infatti dovuto esordire già dopodomani, alle 18, contro la formazione della capitale abruzzese.

«*La prima partita di precampionato* ha precisato l'allenatore Giovannino Sacco, raggiunto telefonicamente a Pettinengo, dove si trova la Pro in ritiro da lunedì scorso — *è quella fissata per sabato 13 agosto alle 21, a Vercelli, contro l'Asti. Non mi risulta ci siano state variazioni al programma*».

Abbiamo approfittato di questo incontro per fare con Sacco per chiedergli come andavano le cose in casa Pro. «*Lavoriamo sodo* — è stata la risposta del tecnico — *un'ora e mezzo al mattino e un'ora e mezzo al pomeriggio. Esercizi ginnici, corse, palione. Tutti i ragazzi dimostrano una grande consapevolezza. La squadra è rinnovata pressoché per intero: sulla carta è molto forte, ma bisogna amalgamare gli uomini e creare il gioco*».

«*Uno dei miei problemi più difficili da risolvere* — ha aggiunto — *è quello della difesa, che è poi il reparto che, all'infuori di Re, conta tutti uomini che per la prima volta si trovano a giocare fianco a fianco. Cristiano, Chicco, Olivieri, Tunisiano, Patt, lo stesso proprio Re, che è militare e che da tre mesi è pressoché fermo. Re nei miei intendimenti è molto importante per un certo tipo di assetto del reparto. Dovrebbe essere qui sin da domani. Lo metterò immediatamente sotto, augurandomi che recuperi prestissimo la condizione*».

Domenico Tunisiano

Claudio Olivieri

Sacco, dopo aver precisato che dovrebbe rientrare fra non molto anche il centrocampista Frigerio — l'altro assente con Re da questi primi allenamenti, per ragioni familiari — ha aggiunto che «*non si sono registrati, finora, infortuni e tutti lavorano con molto entusiasmo*».

In città i tifosi attendono di vedere presto i loro beniamini impegnati sul campo. L'andamento della campagna acquisti ha galvanizzato l'ambiente, come la «promessa» del presidente Celoria: «*All'Assoluti la scudetto-bis o noi la promozione in C2*».

A Torrazzo

Si è iniziato il torneo di tennis «Dall'Angelo»

TORRAZZO — *Si è iniziato ieri l'ottavo «Torneo di tennis della Serra» per «non classificati», organizzato dalla Pro loco per l'assegnazione del «Trofeo Franco Dall'Angelo». Al singolare maschile sono iscritti 61 giocatori. Quattro le «teste di serie»: Fabrizio Brischetto, Alessandro Doria, Paolo Tintori e Luigi Calabrese.*

Sarà ancora aperto, per l'intera giornata odierna le iscrizioni agli incontri di singolare femminile e di doppio maschile. Il numero delle tenniste che già hanno aderito alla manifestazione sportiva, il crescente successo, ieri era sulla ventina. Oltre trenta i partecipanti al doppio.

Le gare di singolare femminile e di doppio maschile incomincieranno domenica prossima. Si susseguiranno intanto gli incontri di singolare maschile e fra i «veterani». Quest'ultima «categoria» è stata istituita quest'anno per la prima volta; è riservato a chi ha compiuto 45 anni alla data del 4 agosto (fa fede un documento di identità personale) e vi sono iscritti dieci giocatori.

Gli incontri si svolgono dalle 10 alle 20 nei giorni feriali e dalle 8 alle 20 domani, domenica e sabato 13 agosto. Le finali verranno disputate domenica 14 agosto. Le precedenti edizioni hanno sempre richiamato un pubblico particolarmente numeroso. p. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La pazza corsa d'America.

GATTINARA

ITALIA: Bocca di velluto (vm. anni 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Bazar, via Thaon di Revel 23.
SANTHIA': Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 88.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.665; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.584.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

18 — Cartoni animati della serie Marco Polo
18,30 Musica Circus (spettacolo musicale)
19,15 Rubrica: Tuttobasket
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
20,30 Film Il fantasma del volo 401 (avventura) con Ernest Borgnine e Gary Lockwood
22 — Film Che nessuno scriva il mio epitaffio (drammatico) con James Darren e Shelley Winters
23,30 Rubrica: Telemotobasket
24 — Effemeride
0,05 Quando la moglie è al mare
0,10 Videovercelli notizie (repliche)

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 Uhf)

Ore 13,45 Telenotizie Radio 22,45 Telenotte.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
IMPERO: L'ultima sfida.
MAZZINI: Speed Interceptor 3.

BORGOSESIA

LUX: Il paradiso può attendere.

COGGIOLA

ENNIO: Mariette porcellona di lusso.

COSSATO

MICHELETTI: Police station, turno di notte.
PRIMAVERA: Mondo perverso di Beatrice. Vm. 18.

PRAY

ECCELSIOR: I cacciatori del cobra d'oro.

SERRAVALLE

CORSO: Insonniacid, un tempo nel futuro.

VARALLO

CIVICO: Tu mi turbi.
BOTTONVA: Innamorato pazzo.

FARMACIE

Usl 57 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 3, tel. 22.180; Chiavazza, Mongrando, Curanuova.
Usl 49 - Valdengo: Mongiardi.
Usl 48 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 360.3333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.601. Mongrando: 666.013. Trivero: 788.666. Valdengo: 708.154. Varallo: 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Aberdein 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserano.

NELLE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
è iniziata la vendita su prenotazione con 200.000 di acconto delle sue favolose pellicce nei modelli 83/84 in tutte le taglie normali e conformate, già pronte, sia di giacche e di cappotti senza ricorrere alla confezione su misura che è un'incognita.

GIACCHE prêt-à-porter	da L. 490.000
GIACCHE Castori, castorini, persiani	da L. 790.000
GIACCHE Opossum Tasmania, Australia, America	da L. 890.000
GIACCHE Marmotta, visone, volpe, lupo	da L. 980.000
PALETO' Persiano, castoro, castorino	da L. 890.000
PALETO' Rat musquet, visoni, opossum, volpi	da L. 1.290.000

LOTTO FAVOLOSO DI VOLPI, GROENLANDIA * SHADOW - LINCIATE - PEKEN da L. 695.000. CERTIFICATI DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI ACQUISTATI, IN OMAGGIO custodia, iniziali dorate e corredo pellicce. Rimessa a modello, riparazioni, lavaggio pellicce in questo periodo
- TUTTI I NEGOZI MAUCCI, SONO APERTI DURANTE IL MESE DI AGOSTO -
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO SU DUE PIANI DI VENDITA AL N. 21 DI VIA MAZZINI - TEL. 015/93.824 e a BIELLA nella centralissima VIA ITALIA AL N. 13 - TEL. 23.143.

Il vecchio carcere è sovraffollato, quello nuovo non è ancora pronto

Estate, l'inferno alle Nuove

Tensioni e proteste nel superato istituto di corso Vittorio - Ci sono 1200 detenuti contro una capienza di 900; cinque persone costrette in celle appena sufficienti per due - Il giudice di sorveglianza: «Situazione drammatica»

Un cortile delle Nuove durante l'ora d'aria, pochi momenti in cui si dimenticano le tensioni

Con una popolazione che oscilla tra le 37 e le 40 mila persone, il sistema carcerario italiano rischia il collasso. Da questa situazione non è certo immune Torino dove, alle Nuove, sono rinchiusi 1100 detenuti, quasi 400 in più di quella che è la capienza. Il disagio e l'insofferenza di persone costrette a vivere in cinque celle sufficienti per tre, o in nove dove normalmente dovrebbero starcene cinque, è enorme. Soprattutto d'estate.

E' di pochi giorni fa il documento di protesta fatto uscire dalle Nuove in cui i carcerati lamentavano condizioni pietose di vita accompagnate dalla richiesta di una sanatoria generale, dell'abolizione delle leggi speciali, della revisione del meccanismo della carcerazione preventiva (secondo il documento, la stragrande maggioranza degli «ospiti» sarebbero in attesa di giudizio), della depenalizzazione dei reati associativi, di forme alternative di punizione.

Sul piano del trattamento carcerario, i detenuti chiedevano il blocco dei trasferimenti punitivi, l'autodeterminazione delle celle e dei passeggi, nonché la garanzia di colloqui e di «rapporti affettivi completi» con i congiunti.

Problemi gravi e di non facile soluzione. Le tensioni si accumulano ed esplodono in gravi episodi. Nei giorni scorsi un detenuto è stato accoltellato durante l'ora d'aria; un altro si è impiccato in cella.

Come risolvere questa situazione? Come agire affinché il debito che un uomo deve pagare alla società non si trasformi in una vendetta della società?

Secondo il giudice di sorveglianza di Torino, dott. Fabrizio Pasi, una riforma a breve termine non può che essere lo sfoltimento dei penitenziario. «*Bisognerebbe riportare le Nuove a quelle 900 unità a cui si era arrivati dopo il condono dell'81, quando le condizioni erano effettivamente migliorate: le tensioni si stemperano con una migliore ridistribuzione dei detenuti*», ha dichiarato il magistrato. Ma, nel giro di quattro anni, la situazione si è gradualmente aggravata e, oggi, siamo al punto di prima.

Nel carcere torinese si sta ristrutturando il centro clinico e il reparto riservato ai detenuti alle Molinette è un ottimo reparto: «*E, tra breve, dovrebbero entrare in servizio nuovi operatori penitenziari. Educatori* — continua il dott. Pasi — *con lo specifico compito di avvicinare il detenuto per non farlo sentire abbandonato, dargli la possibilità di esporre i propri problemi. Sono interventi circoscritti che possono comunque portare qualche miglioramento in attesa che la situazione possa radicalmente cambiare con la realizzazione di progetti più alto studio ed tempo e che in gran parte sono stati bloccati dalla caduta della legislatura*».

Come non bastassero i problemi che strangolano le Nuove, ci sono quelli che, da dieci anni, perseguitano il «nuovo» carcere delle Vallette. Il completamento della struttura era stato garantito per il prossimo autunno ma, molto probabilmente, bisognerà attendere la fine dell'84.

Dei quattro padiglioni previsti, ne sono stati ultimati due, quello per i giovani e uno per gli adulti. Il secondo padiglione destinato ai detenuti adulti e quello per le donne sono rimasti sulla carta. Alle Vallette, una volta ultimate, potrebbero essere ospitate 900 persone, cifra di 300 unità superiore a quelle previste perché giudicata insufficiente a compensare il sovraffollamento delle Nuove. Problemi anche per le guardie che dovrebbero essere 600, ma solo una delle tre sezioni che dovrebbe ospitarli è stata ultimata.

Aggredita donna che vende bigiotteria

Un'ora in balìa di 3 rapinatrici

Sorridenti, volto pulito: «Vogliamo comperare un anellino» - Poi l'aggrediscono e la legano

Ancora un'anziana aggredita e rapinata in casa per una manciata di gioielli: è Irma Bessone, 79 anni, via Clemente 1. Per un'ora è rimasta in balia di tre ragazze entrate nel suo appartamento con la scusa di vedere le collanine e altra bigiotteria che la donna confeziona per arrotondare la pensione.

La rapina alle 17,30. La Bessone apre tranquilla alle tre sconosciute, facce pulite: «*Vogliamo acquistare un anellino*», dicono sorridendo. Ma appena entrate legano la pensionata mani e piedi, le impediscono di vedere, stringendole una sciarpa attorno agli occhi. Poi frugano nell'alloggio, fino a quando trovano il cassetto giusto: quello con la bigiotteria, in totale 2 milioni di valore. Alle 18,30 la polizia accompagna la Bessone al pronto soccorso del Maria Vittoria. Ha una contusione al torace: la prognosi di guarigione è di tre giorni.

Stava cercando di sistemare alcune tegole quando il tetto ha ceduto ed è precipitato per 7 metri. L'incidente si è verificato poco dopo le 16,30 in borgata Infernetto, poco distante dal Talucco. Gianni Uccellatori, 37 anni, coniugato, residente a Torino, via Guala 107, stava ristrutturando un rustico poco sopra Pinerolo.

Espulso dal pci il presidente di San Donato

Il pci ha fatto dimettere il presidente del quartiere II Donato, Clodoaldo Meschieri e l'ha espulso dal partito. L'accusa? E' di aver lavorato «politicamente» contro chi gli aveva dato fiducia, ossia il pci. Nel dettaglio, avrebbe gestito la giunta della circoscrizione con un'alleanza di forze (dc, psdi, pri, pli e psi) che hanno di fatto posto in minoranza il forte contingente comunista (12 consiglieri).

In un lungo comunicato la segreteria comunista precisa che «*Meschieri ha innescato un meccanismo che non ha più saputo frenare, gli attacchi al partito. Ne è derivato un danno serio al partito, alla sua immagine nella circoscrizione, al suo prestigio tra la pubblica opinione*».

Secondo un'indagine dell'Osservatorio regionale

Dalla mobilità nuovo lavoro soltanto per trenta su 7500

In 17 mesi quasi duemila convocati per 814 posti, ma la maggioranza ha rifiutato - Nello stesso periodo 2800 si sono dimessi dalla lista

Nell'arco di 17 mesi (a partire dal gennaio dello scorso anno) soltanto 30 lavoratori su una lista di mobilità composta da 7.500 operai e impiegati Fiat hanno trovato una nuova occupazione attraverso i meccanismi previsti dalla legge. Nello stesso periodo, circa 2.800 addetti si sono dimessi dalla lista. «*E' un quadro sufficiente* — rileva l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, che ha condotto un'indagine sull'argomento — *per fare sorgere il dubbio che qualcosa, in questo meccanismo, non abbia funzionato*».

E' ben vero che un bilancio credibile sulla mobilità deve tenere conto di molti fattori: nell'83-82 le chiamate all'Ufficio di collocamento sono diminuite di 60 mila unità, mentre gli iscritti alle liste di disoccupazione sono oltre 160 mila. A queste cifre vanno aggiunti i 60 mila addetti in cassa integrazione speciale, per gran parte dei quali non esiste la speranza del rientro in fabbrica.

«*Tuttavia* — precisa l'Osservatorio regionale — *per raggiungere il risultato dei 30 occupati, è stato necessario convocare quasi 2 mila addetti per 814 posti di lavoro, mentre i 197 avviati sono stati per la maggior parte respinti dalle imprese*». Tra i lavoratori chiamati, 933 hanno rifiutato, una o più volte, l'avviamento, molti non si sono neppure presentati in azienda. Tra i motivi addotti: non equivalenza professionale o salariale, impresa con meno di 15 dipendenti, inidoneità a svolgere gli incarichi richiesti.

Analizzando le caratteristiche dei lavoratori tutt'ora facenti parte della lista, si rileva che hanno notevole «peso» le classi di età intermedie (67 su cento sono nati tra il 1931 e il 1950) e i livelli medio-bassi (il terzo per il 72 per cento). Si sono autoescluse dalla lista donne giovani. «*L'ipotesi più verosimile* — secondo l'Osservatorio — *è che si siano allontanate definitivamente dal mercato del lavoro, almeno da quello regolare ed "emerso"*».

Un altro quesito sorge se si considera il possibile reinserimento nel mondo del lavoro per persone in età avanzata, ma non ancora soggetta alle agevolazioni del prepensionamento, che si sono dimesse dalla lista: «*Probabilmente sono lavoratori conflitti in imprese artigiane, anche se non è possibile valutare le dimensioni del fenomeno*».

A questo proposito è interessante notare che molti rifiuti nell'accettare il posto di lavoro proposto dall'Ufficio di collocamento sono stati motivati dalle ridotte dimensioni dell'azienda. Quale meccanismo può avere indotto i lavoratori dimessi (gli stessi che probabilmente non hanno voluto accettare le indicazioni dell'Ufficio di collocamento) ad entrare in un'impresa artigiana?

Suggerisce l'Osservatorio: «*Contrattazione interpersonale, bisogno economico, qualità del lavoro, conoscenza diretta, salario, vicinanza del posto di lavoro*». Analoghe considerazioni possono riguardare i giovani: «*Vi è una propensione a svolgere attività autonome, ma non è possibile stabilire con esattezza né i settori di mercato, né i risultati*». Si sa soltanto che alcuni «*hanno già perso la loro battaglia, troppo debole e troppo individuale*».

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Cioia 3; Da Nicola, via Po 22; Delle Indie, via Verdi 10.

Dock Milano, via Cernaia 48; Europeen (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Firenze, v. S. F. Da Paola 41; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Mini Ami, v. B. S. Dalmazzo 16; Marinella, v. Verdi 33; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Lampara, via Doria 11; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Seven up, v. Doria 4; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, p.za Castello 117; Pam-pam, corso V. Emanuele II 45; La Tinera, v. Parini 13; Porto di Savona, p.za V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Snack Service, via XX Settembre 62; Statuto, piazza Statuto 17; Taste vin, c. Ricardi 15; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscana, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, via M. di Pietà 23.

San Salvario - Valentino: Due Mondi, v. Saluzzo 3; Giappone, via Galliari 16; La magione del tau, corso Bramante 61; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 185; Lampione blu, via Saluzzo 33 bis; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta - San Secondo: Al gallo nero, corso Turati 14; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Lo Zingaro, v. Torricelli 51; Gran Carlo, via Magenta 3; Trattoria La conca, via Asietta 4; Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; Piccolo ranch, p.za Robilant; Tratt. Sitrana, via Monginevro 69; Forchettoni, corso Racconigi 217; Monginevro, v. Monginevro 9.

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 12; Duchesse, via Duchessa Jolanda 1; La Caraffa, via Verzuolo 40; Mundo, via Germanasca 37; Da Sergio, v. S. Paolo 5.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Baibis 11/a; Da Nando (pizz. + tavola calda), corso Francia 448; Da Luis, corso Svizzera 58.

Aurora - Rossini - Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Stazione Dora, via Cecchi 72; Valentino, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 6; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 81; Rossini, corso S. Maurizio 25; Osteria, via Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via O. di Barolo 50; La Rosa di Francia, via S. Giulia 57.

Millefonti - Nizza: Gulluscì, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali - Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Bengasi, piazza Bengasi 15.

S. Rita: Al fojot, corso Orbassano 460; Pierà, v. Boston 24; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22; La smarrita, corso U. Sovietica 244; Jour e nuit, via Buenos Aires 22.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 288; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristallera 11; Au lapin agile, via Ghemme 1.

Le Vallette - Lucento: Montegonaro, via Foligno 89.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 43.

Barriera Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 165; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Madonna del Pilone: Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino 106; Ciaoci, corso Chieri 48; La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3; La siesta, str. Traforo del Pino.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita 161; Alberoni, corso Moncalieri 283; Garden, str. Valsalice 2; Fontana dei francesi, str. Pecetto 33; Gran cocotte, corso Moncalieri 502; La griglia, str. ai Cunioli alti 7; New's Remo, viale Thovez 50; Cafasso, str. Valsalice 178; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Flavia 62; Rugantino, via Riccio 5.

L'arte del tè in nove lezioni

L'arte di preparare e bere il tè secondo i principi orientali di armonia, rispetto, purezza e tranquillità sarà il tema di nove lezioni tenute da domani a mercoledì dalla maestra giapponese Michiko Nojiri nella villa Tesoriera di corso Francia 192. Si tratta di un seminario organizzato nell'ambito dei corsi di tecniche orientali curati da Regione, Comune e Università. Il programma prevede una dimostrazione domani alle 10, quindi, ogni giorno, lezioni dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 19. Le prenotazioni si ricevono per telefono ai numeri 745.149 - 899.520.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE ITALO BENARI, via Vigone 20, tel. 467.843.
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOBIA, c.so Orbassano 269, tel. 393.632.
ALDO AMATO COIFFEUR s. Re Umberto 27, tel. 543.338 orario cont.
ANTONIO CONSOLO nuovi coiffeur, corso De Gasperi 36/d, tel. 532.883.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
BIAGIO coiffeur Vittorio 14, t. 539.899.
COIFFEUR JOLIE FEMME, corso Vinzaglio 35, telefono 539.833.
D'AFFATATO parrucchiere per uomo.
D'AFFATATO Squeak parrucchiere per bimbi, c. Vitt. Emanuele 83, tel. 533.585.
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 890.068.
HAUT COIFFEUR Cuperli Luigi, via Tortona 3, telefono 340.872.
HAUT COIFFEUR MORRO Sergio via Nizza 143, tel. 698.30.09.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 3 (piano 1°), tel. 657.347.
RICCI COIFFEUR, corso Francia 18.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 834.778.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, via Alfieri 18, tel. 530.844.
PARRUCCHIERE PER UOMO Enzo e Antonio, piazza Adriano 8, tel. 441.569.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, corso Re Umberto 37, tel. 534.894.
PINO' parrucchiere signora, scultura, v. Panchieri 42 - Moncalieri, tel. 606.1208.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 58, tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 8-20, anche festivi. Estrazioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366
DENTISTA aperto agosto e festivi riparazioni protesi via Perrero 20 (zona Bar Pasta), tel. 366.086.
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti, riparazioni, tel. 744.840.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. Emanuele 66, tel. 542.408.
DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata. Tel. 334.606.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43, tel. 669.666 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.
AL CENTRARREDO a Candiolo 6000 mq. di esposizione. Il mese di agosto offerte speciali una camera da letto e soggiorno componibile a L. 3.800.000, tel. 985.6004. Dalle 8/8 al 21/8 chiuso per ferie.
BACCHETTA calzature abbigliamento pallavolo sport, sempre aperto. Porta Palazzo 3 Torino, tel. 544.165.
CASA DELLO SPOSO abiti da cerimonia e accessori, corso Francia 203, telefono 749.2678.
CERAMICHE PRIVITERA v. Saorgini 17 pavimenti rivestimenti arredamenti bagno rubinetteria, tel. 864.855.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791; carta da pareti, moquettes, copriparenti, tendaggi.
DAVICO specchi c. Moncalieri 13 Rosta.
DEAL-TO l'arredabagno è aperto per voi alla Città Mercato di Venaria e a Torino in via Nizza 41.
ELETTRODOMESTICI GALLENGA tv colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, t. 488.268 - 487.644. Chiuso lunedì.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, noleggio piante, fieuroc, tel. 325.087.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, tel. 511.987 - 510.626 - 511.225.
FIORI, via Cigliano 66, telefono 740.981.
OROLOGERIA MAYER, via Po 24 cristalleria, argenteria, sveglie, pile, t. 871.791.
OROLOGERIA SVIZZERA stile stazione Porta Nuova, telefono 538.833.
OTTICO TAVONI, corso Tortona 6, tel. 877.274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.
WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su tappeti senza moquettes piumoni e biancheria. Via Bertrand 69 Bis, Aeroporto 12 Torino.
DA CARLETTO al Colle della Maddalena, dall'aperitivo al digestivo L. 22.000 tutto compreso. Tel. 661.0330.
LA BIROCCACCIA ristorante, tel. 561.0488.
PIZZERIA via Reverso 79 Torino.
RISTORANTE PIZZERIA IL PICCOLO RANCH aperto agosto aria condizionata, piazza Rodolfi, tel. 335.96.67.
TINTORIA via Monfalcone 17, t. 338.947.
TRASLOCHI EINAUDI tel. 692.483.
IDRAULICA lavatrici elettriche lavaggio boyler riparaz. tel. 331.091.
PRONTO GAMA riparazioni urgenti idrauliche elettriche boiler lavaggio lavatrici frigo. Tel. 533.507.
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI idrauliche lavaggio elettriche controlli, tel. 698.11.08.
TV riparazioni, telefonare 720.682.
ELETTRAUTO v. Calandra 23, t. 876.455.
ELETTRAUTO c. Juvarra 8, t. 538.015.
ELETTRAUTO via Ormea 80, t. 882.629.
ELETTRAUTO FARO, via Monti 25 angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel. 668.001.
ELETTRAUTO t. 748.63.20 Tervisan 3.
GOMMISTA c. Palermo 97/4, tel. 280.477.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Maroncno 32
tel. 668.868 - 668.844

Messaggi urgenti
MURATORE Mario offresi ad impresa o privato anche a lungo termine, Torino o dintorni. Telefonare 870.228.
RISTORANTE pizzeria cerca pizzaiolo capace. Retribuzione, vitto, alloggio. Telefonare 0141 76.146.

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881
738.8818. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore stereofonico.

Tv soccorso Tv tel. 472.510 - 473.0277
Interventi immediati, ricambi originali, servizio diurno serale festivo 8-22.

Saldi
YELLOW SUBMARINE
VIA ROMA 19
Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7
Grande centro abbigliamento CONCORDE
MONCALIERI VIA VITTORIO DI BOLOGNA TEL. (011) 642.73.69
Grandi occasioni estive Saldi
Il Girasole
La boutique di SANTA RITA via Cadorna 21, tel. 395.203
uomo-donna
sconti 30-50%
Comun. legge n. 80

INGROS
INGROSSO A SELF-SERVICE
(ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)
È aperto tutto Agosto
TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

Gli alpinisti ricordano i loro morti

Durante la festa della Madonna dei ghiacciai che si celebra oggi nella chiesetta della Gnifetti (3647 metri d'altezza), in Valsesia, saranno ricordati i coniugi Eugenio Gatti ed Elsa Cabodi, periti il 13 febbraio scorso nel rogo del cinema Statuto. I due, entrambi medici, erano conosciuti tra gli alpinisti delle valli piemontesi e lombarde, che numerosi parteciperanno, nella chiesetta più alta delle Alpi, alla festa-commemorazione dei caduti in montagna e in particolare sul Monte Rosa.

Fra quanti avevano contribuito alla costruzione di quest'opera, sorta accanto al rifugio Gnifetti nel 1907, c'era anche l'allora diciassettenne Eugenio Gatti. Fu proprio lui, il giorno dell'inaugurazione a consacrarne con Aristide Vasco, il parroco deceduto l'anno prima in montagna e, a ricordo del quale fu deciso di costruire la chiesa.

★ Manifestazioni per la prima domenica d'agosto in Val di Lanzo. A Ceresole Torinese, gita pellegrinaggio alla cima della Vecchierella (m 2300) e dalla vetta benedizione dei pascoli che si estendono a perdita d'occhio lungo i pendii del monte. Ad Ala, corsa podistica «Otrostura». A Ceres inizio del torneo di scacchi. A Lemie la Pro Loco distribuirà bruschetta e polenta.

Ad Usseglio, mercoledì, marcia alpina a Benot e Punta Lance, dall'alto 820 metri.

Le televisioni private

Quinta rete

16 — Film Stalingrado
16,30 Documentario 1° centenario
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm Sandokan la tigre della Malesia
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Telefilm Tytì
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film La decima vittima, con E. Palm, con M. Mastroianni
22,15 Film La moglie giapponese di G. L. Polidoro, con G. Moschin
0,45 Film Le apprendiste, con E. Hofbauer, con K. Tinney

Nuova Manila

15 — Film Il terrore del Kung Fu
16,30 Il mondo degli animali
17 — La rigolò
18 — Vecchio Piemonte
19 — Film Il cuoco della violenza
20,30 Il mondo degli animali
21 — Un po' qua un po' là, condotto da F. Salce e G. Robinson
22,30 Promozionando. Al termine film 7 volte al giorno

Italia 1 Antenna Nord

14,30 Film Operazione Superdonna, con David Janssen, Edie Adams
16,25 Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film Sangue e arena, con Tyrone Power, Linda Darnell, Anthony Quinn (Oscar 1942)
22,40 Telefilm Agenzia Rockford
23,40 Film La mania di mr. Winkler, con Waldemar Wohlahn, Patricia Loren, Berta Barry
1,20 Telefilm Carmen

Telecupole

14,30 Telefilm Project Ufo
15,30 Film La fidanzata di tutti, con Betty Grable, Dorothea Kent
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Fulmine
19 — Tg 4
19,30 Telefilm Garrison comando
20,30 Film Signorine non guardate i marinai, con Betty Hutton, Eddie Bracken, i divi della Paramount
22,30 Telefilm Project Ufo
23,30 Film Piccolo mondo antico, con Alida Valli, Massimo Serato, Mariù Pascoli, Ada Dondini

RTA Rete A

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Street Templar
15,30 Film La ragazza in vetrina di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Magali Noël, Bernard Fresson, Marina Vlady
18 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barnaby Jones
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Il ginnasti di Dino Risi, con Michele Mercier, Walter Chiari
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film Subterfuge, con Gene Barry, Joan Collins, Richard Todd

Telecity

16 — Telefilm L'ispettore Bluey
17 — Incontri musicali
17,30 Viva (per ragazzi)
18,30 Supercassifica show
19,30 Telefilm Capitani e fia
20,25 Film L'ultimo colpo dell'assassino Clark
22,15 Telefilm Giovani avvocati
23,15 Film L'Italia c'è mia
0,50 Telefilm L'ispettore Bluey

Canale 68

15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre comando
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Kazati
19 — Natura selvaggia
20,30 Film Sinfonia lesta
22 — Videosera
22,30 Film La notte dei demoni

Videogruppo

16,30 Grande Uau
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La lunga linea grigia di J. Ford, con T. Power e M. O'Hara
22,10 Telefilm Gunsmoke
23,10 Uppercut
24 — Film della notte

Telesubalpina

17,15 Film 7 uomini d'oro nello spazio
18 — Terza pagina
18,30 Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film Se mi arrabbio spacco tutto
22 — Monitor
22,30 Telefilm La famiglia Jefferson

Canale 5

14,30 Telefilm Generale Hospital
15,15 Film Erasmo il lentigginoso, con James Stewart, Fabian, Glynis Johns
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Pop Corn Weekend
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm Arabesque
22,25 Film Unico indizio una scarpa gialla, con Faye Dunaway, Fran Langella
23,25 Golf / Vela
0,25 Film La ripida Bebella, con Tina Pica, Renato Salvatori

GRP

14,30 Film Il mio uomo è Mallory, con Robert Wood, Gabriella Giorgelli
18 — Disegni animati
18,50 Telefilm Tacca a tu Miliard
17,45 Telefilm Laura
18 — Telefilm Ispettore Regan
19 — Itinerario storico del Piemonte
19,45 Telefilm Ride Lionel
20,30 Film Riuscì mi presti tua moglie?, con Ric e Gian
22,30 Film Il delitto Dupré, con Marina Vlady, Pierre Brasseur
0,45 Dai giornali di ieri
1 — Film Erica... un volto di perversa sensualità
2,30 Film L'Araucana, massacro degli dei
4 — Film Oh! Calcutta
5,30 Film Io sono curiosa

Studio Nord

19 — Cartoni animati
20 — Telefilm Il tesoro degli elefanti
20,30 Cartoni animati
21 — Film Pallaglia invisibile (Gli eroi del Pacifico), con John Wayne, Antony Quinn
23 — Film Lampi sul Messico

Telestudio Retequattro

13 — Telefilm Matt Helm
14 — Novela Agua viva
14,45 Film Non desiderare le donne d'altri di D. Risi, con L. Fletcher
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Time Express
21,30 Film Il grande Gatsby di J. Clayton, con R. Redford
0,15 Film Incidente aereo

Quarta rete

17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
17,30 Mizoge
18,30 Cartoni
19 — Autorally show
19,30 Telefilm Police Surgery
20 — Pesce spori
20,25 Astropanorama
20,30 Echnomondo Flash
20,35 Telefilm Affari di cuore
21,30 Special fantascienza Le beatle giganti
22,30 I viaggi e le avventure
23 — Tuttomotori
0,30 Film Zito e mosca

Videouno

16 — Telefilm
18,25 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,45 Film
22,15 Telefilm
22,45 Film

Tele Malta

19 — Telefilm Gli eroi di Hogan
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Film
22,30 Telefilm Agente speciale
23,30 Film L'uomo della Mancha

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

il gruppo fabbricanti mobili
augura buone vacanze a chi è partito
buoni affari a chi è rimasto, i suoi centri vendita sono APERTI tutto AGOSTO e vi attendono con migliaia di offerte
MOBILI A METÀ PREZZO
i prezzi scontati sono tutti chiaramente esposti
consegne ovunque in Italia e all'estero
inoltre rateazioni sino a 36 mesi senza anticipo
vi aspettiamo a:
mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.S. TORINO - LEINÌ
SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza 166 Via Lanino 9 RIVOLI Str. Avigliana Km 17 ROSTA TROFARELLO Str. Torino 240
CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
Per informazioni telefonare al 470.500